REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 15 luglio 2022 **Anno LIII - N. 83**



Noale (Ve), Piazza Castello e Torre dell'Orologio viste dalla Torre delle Campane
La Torre dell'Orologio o Grande o Trevisana o Civica costituiva l'entrata a levante dell'antico borgo medioevale di Noale. È alta 32 metri e nel 1836 ne è stata decorata la sommità con merli ghibellini.
(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **685** del 14 giugno 2022
Autorizzazione al rinnovo delle adesioni della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni per il settore statistico per l'anno 2022. Legge regionale n. 8 del 29 marzo 2002. 1
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **686** del 14 giugno 2022
N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 3
[Affari legali e contenzioso]

n. **691** del 14 giugno 2022
Posizione Dirigenziale proroga comando part-time dall'Azienda ULSS n. 6 Euganea per la Direzione Programmazione Sanitaria-afferente l'Area Sanità e Sociale. 4
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **692** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "AGRIMONT" - 42^ edizione 18 - 26 marzo 2023 Longarone. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 6
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **693** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "ANTIQUARIA PADOVA" - 38^ edizione 04 - 12 novembre 2023 Padova. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 8
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **694** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "ARREDAMONT" - 45^ edizione 28 ottobre - 05 novembre 2023 Longarone. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 10
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **695** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "ARTEPADOVA" - 33^ edizione 10 - 13 novembre 2023 Padova. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 12
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **696** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "AUTO E MOTO D'EPOCA" 40^ edizione - anno 2023 Padova 19 - 22 ottobre 2023. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 14
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **697** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "CACCIA PESCA E NATURA" - 21^ edizione 21 - 23 aprile 2023 Longarone. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 16
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **698** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "COSMOFOOD - Food Service & Gourmet" 10^ edizione 05 - 08 novembre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 18
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **699** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "MIG - Mostra internazionale del gelato" 63^ edizione - anno 2023 Longarone 26 - 29 novembre 2023. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 20
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **700** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "PESCARE SHOW" 23^ edizione 17 - 19 novembre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 22
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **701** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "T GOLD - International Jewellery Technology Show" - 45^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 24
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **702** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "TUTTINFIERA" - 38^ edizione 30 ottobre - 01 novembre 2023 Padova. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 26
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **703** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "VICENZAORO JANUARY - International Jewellery Show" 128^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 28
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **704** del 14 giugno 2022
Manifestazione fieristica: "VICENZAORO SEPTEMBER - The Jewellery Boutique Show" 131^ edizione 08 - 12 settembre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 30
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **705** del 14 giugno 2022
Approvazione dell'accordo di collaborazione interistituzionale tra Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed ARPAV per lo svolgimento della attività di elaborazione di una Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico. 32
[Ambiente e beni ambientali]

n. **706** del 14 giugno 2022
Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per il supporto alle azioni di sorveglianza e di monitoraggio dei PFASs nelle filiere agroalimentari, valutazione dell'esposizione e caratterizzazione, gestione e comunicazione del rischio e del "Piano di sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione: alimenti di origine animale". DGR 1494 del 15 ottobre 2019. 40
[Sanità e igiene pubblica]

n. **707** del 14 giugno 2022
Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 5 maggio 2021 sul documento recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti" (Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021). 74
[Sanità e igiene pubblica]

n. **708** del 14 giugno 2022
Accreditamento istituzionale del Centro Diurno nell'ambito della salute mentale "Passo dopo Passo" con sede operativa in Merlara (PD), Piazzale Italia n. 258 della Cooperativa Sociale La Mongolfiera. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 104
[Sanità e igiene pubblica]

n. **714** del 14 giugno 2022
Integrazione dell'Accordo di Collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae) relativo al "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. L.R. 25 novembre 2019, n. 44, art.7" di cui alla DGR n. 611/2020. CUP H19E20000150002. 107
[Veterinaria e zootecnia]

n. **715** del 14 giugno 2022
Approvazione della partecipazione regionale e della relativa programmazione operativa alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2022" (Verona, 3-6 novembre 2022). Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2022. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 7 febbraio 2022. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm. e ii. 118
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **717** del 14 giugno 2022
Approvazione degli esiti del monitoraggio della risorsa Chamelea gallina lungo la fascia costiera del Veneto ai sensi della DGR n. 1009 del 20 luglio 2021. 125
[Caccia e pesca]

n. **720** del 14 giugno 2022
Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Esercizio Finanziario 2022. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 7. 169
[Cultura e beni culturali]

n. **722** del 14 giugno 2022
Autorizzazione al prestito temporaneo dell'opera di proprietà regionale "Battaglia danzata di paracadutisti" del maestro Tullio Crali per la mostra "l'Occhio in Gioco - percezione, impressioni e illusioni nell'arte dal Medioevo alla Contemporaneità" organizzata dall'Università degli Studi di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e con il patrocinio del Comune di Padova, nell'ambito della celebrazione dell'ottavo centenario dalla nascita dell'Università degli Studi di Padova. 174
[Demanio e patrimonio]

n. **723** del 21 giugno 2022
Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso promosso avanti il T.A.R. Veneto (R.G. n. 758/2022). 176
[Affari legali e contenzioso]

n. **724** del 21 giugno 2022
Autorizzazione a proporre opposizione alla richiesta di archiviazione nel procedimento penale pendente avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia - R.G.N.R. 12441/2020 a carico di ignoti. 177
[Affari legali e contenzioso]

n. **725** del 21 giugno 2022
Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva della causa pendente innanzi alla Corte d'Appello Penale di Venezia, R.G.N.R. 11696/2012 - R.G. APP. 1405/2016 promossa avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 1083/2015 del 27.05.2015. 178
[Affari legali e contenzioso]

n. **726** del 21 giugno 2022
N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 179
[Affari legali e contenzioso]

n. **727** del 21 giugno 2022
Procedimento di mediazione volontaria avanti l'Organismo di Mediazione Aequitas ADR di Chioggia n. 1443/2022 proposto da F.F.. 180
[Affari legali e contenzioso]

n. **728** del 21 giugno 2022
Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL020). 181
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **729** del 21 giugno 2022
Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL024) // VINCOLATE. 275
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **730** del 21 giugno 2022
Assemblea ordinaria dei Soci di Autovie Venete S.p.a. del 27.06.2022. 295
[Enti locali]

n. **731** del 21 giugno 2022
Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, proveniente dall'upgrading di biogas di origine agricola. "Rovigo Uno s.r.l." - Comune di Rovigo. D Lgs n. 28 del 3 marzo 2011. 298
[Energia e industria]

n. **732** del 21 giugno 2022
Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Mirandola Emilietto". Comune di Bovolone (VR). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 313
[Energia e industria]

n. **733** del 21 giugno 2022
Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." - Comune di Piombino Dese (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 326
[Energia e industria]

n. **734** del 21 giugno 2022
Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.", finalizzato alla collaborazione nel settore energetico, con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica. 339
[Energia e industria]

n. **735** del 21 giugno 2022
Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), finalizzato alla collaborazione sui temi della pianificazione energetica regionale e sulla definizione ed attuazione delle politiche energetiche sul territorio. 349
[Energia e industria]

n. **739** del 21 giugno 2022
Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due. 363
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **744** del 21 giugno 2022
Contributo a favore del Liceo Brocchi di Bassano del Grappa (VI) in qualità di scuola capofila della rete dei Licei Linguistici per la realizzazione del progetto pilota "Assistenti lingue-Canada" da realizzarsi nei Licei linguistici del Veneto per l'Anno Scolastico 2022/2023. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. 365
[Istruzione scolastica]

n. **745** del 21 giugno 2022
Adeguamento del trattamento economico del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa. Art. 6 L.R. 31/2001. DGR n. 1773 del 15.12.2021. 368
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **747** del 21 giugno 2022
Approvazione del Protocollo d'Intesa con l'Automobile Club Tedesco - ADAC(Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V.). 372
[Turismo]

n. **749** del 21 giugno 2022
Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Approvazione dello schema di Atto d'obbligo e dell'Allegato "DNSH assessment". Legge 27.12.2019, n. 160, art. 1 comma 437 e Decreti ministeriali n. 395/2020 e n. 804/2022. 374
[Edilizia abitativa]

n. **752** del 21 giugno 2022
Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia concernente il progetto "RetEventi Cultura Veneto 2022". Esercizio finanziario 2022. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17. DGR n. 719 del 14.06.2022. 387
[Cultura e beni culturali]

n. **753** del 21 giugno 2022
Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna ed Enti Parco regionali e dell'Addendum al Disciplinare d'obbligo, tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione dell'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. 399
[Turismo]

n. **754** del 21 giugno 2022
Individuazione del Comune di Verona, quale Ente Gestore, del sito Rete Natura 2000 IT3210012 "Val Galina e Progno Borago". Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli". 417
[Turismo]

n. **755** del 21 giugno 2022
Approvazione delle schede istruttorie delle domande di finanziamento presentate per l'accesso ai Fondi statali di competenza dell'esercizio finanziario anno 2022. Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15. 420
[Relazioni internazionali]

n. **757** del 21 giugno 2022
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 457
[Affari legali e contenzioso]

n. **758** del 21 giugno 2022
Procedimento penale R.G.N.R. 601/2020 avanti il Tribunale di Belluno - revoca del precedente incarico e conferimento mandato e procura speciale al fine di assistere la Regione quale parte offesa ed affinché si costituisca quale parte civile nonché conferimento nuova nomina. 458
[Affari legali e contenzioso]

n. **760** del 29 giugno 2022
Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027. Presa d'atto del testo del Programma approvato e ricognizione delle candidature regionali alla seconda fase del primo bando per la selezione di progetti "classici". 459
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **762** del 29 giugno 2022
Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024. Autorizzazione scorrimento graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Tecnici ad indirizzo Ingegneristico e contestuale attribuzione incarichi. 466
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **763** del 29 giugno 2022
Proroga di incarichi dirigenziali ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016. 469
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **767** del 29 giugno 2022
Rinnovo con estensione dell'accreditamento istituzionale nell'ambito della salute mentale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - C.T.R.P. ad intensità assistenziale intermedia "Casa Aurora" della Comunità di Venezia s.c.s. con sede operativa in Venezia Mestre, Via Bellotto 4/A. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 472
[Sanità e igiene pubblica]

n. **768** del 29 giugno 2022
Autorizzazione a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale denominata "HY.CAR.O. Project - Hybrid CARe for Olders" promossa dall'ISRAA di Treviso 475
[Servizi sociali]

n. **772** del 29 giugno 2022
Approvazione Programma di Potenziamento del Laboratorio ufficiale della Regione Veneto in materia fitosanitaria. 480
[Agricoltura]

n. **774** del 29 giugno 2022
Conferimento quota di partecipazione annualità 2022 al fondo di gestione della Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" per lo svolgimento delle attività istituzionali. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 4, comma 4. 486
[Turismo]

n. **798** del 05 luglio 2022
Definizione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale per il percorso psichiatrico-riabilitativo delle strutture private accreditate. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 488
[Servizi sociali]

n. **823** del 05 luglio 2022
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2022. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2022 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20. 491
[Sport e tempo libero]

n. **826** del 12 luglio 2022
Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico: adempimenti organizzativi e procedurali ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, artt. 38, 39 e 40. Integrazione della DGR n. 637 del 01/06/2022. 500
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **830** del 12 luglio 2022
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili. 510
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **834** del 12 luglio 2022
Approvazione dello schema di accordo con il Comune di Venezia circa i criteri modalità e limiti per l'individuazione di progetti di trasporto e accessibilità delle strutture aperte al pubblico del centro storico della Città di Venezia finalizzati ad agevolarne l'utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria. (LR n. 2/2002, art. 26; LR n. 36/2021). 527
[Servizi sociali]

n. **835** del 12 luglio 2022
Approvazione dei bilanci degli enti del SSR relativi all'esercizio 2021. D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, artt. 26 e 32 comma 7, e s.m.i.. 533
[Sanità e igiene pubblica]

n. **838** del 12 luglio 2022
Avviso di selezione finalizzato alla formazione di Tutor Medici di Medicina Generale (MMG) per la Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale. 541
[Sanità e igiene pubblica]

n. **842** del 12 luglio 2022
Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributo aggiuntivo per l'annualità 2021-2022 a favore di Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza. DGR n. 1311/2021. 546
[Servizi sociali]

n. **844** del 12 luglio 2022
Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2023-2024. Linee guida. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articolo 138. 548
[Istruzione scolastica]

n. **845** del 12 luglio 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Approvazione Direttiva per i soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale e Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022 e stanziamento risorse residue. 598

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 479400)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 685 del 14 giugno 2022

Autorizzazione al rinnovo delle adesioni della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni per il settore statistico per l'anno 2022. Legge regionale n. 8 del 29 marzo 2002.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il rinnovo, per l'anno 2022, dell'adesione della Regione del Veneto a "Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche" e alla "Società Italiana di Statistica", al fine di partecipare alle attività da esse promosse per lo studio e l'implementazione delle analisi economiche e per lo sviluppo delle scienze statistiche.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, per i propri fini istituzionali, aderisce ad alcuni primari enti ed associazioni operanti in materia scientifica e statistica, allo scopo di promuovere lo sviluppo delle scienze statistiche e delle loro applicazioni nonché di acquisire adeguati elementi conoscitivi utili all'attività di analisi e di programmazione sociale ed economica.

In specie, risultano in scadenza le adesioni a "Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche" (di seguito "Prometeia") e alla Società Italiana di Statistica (di seguito "SIS").

L'adesione della Regione del Veneto è conforme alle previsioni della legge regionale n. 8 del 29 marzo 2002, la quale attribuisce alla struttura regionale di statistica - attualmente Unità Organizzativa Sistema Statistico regionale (SISTAR) - le competenze di Ufficio di statistica della Regione del Veneto ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989.

Con il presente provvedimento si propone di procedere al rinnovo delle citate adesioni per l'anno 2022, per le motivazioni di seguito riportate.

Prometeia è un'associazione riconosciuta, senza fini di lucro, istituita più di quarant'anni fa allo scopo di promuovere lo sviluppo di ricerche e studi di carattere previsionale sull'economia italiana, sui settori industriali e sui mercati monetari e finanziari, nel contesto dello sviluppo dell'economia mondiale.

L'Amministrazione regionale partecipa, sin dal 2004, alle attività offerte da Prometeia, giudicandole di particolare interesse al fine di arricchire le basi dei dati economici dell'Ufficio regionale di statistica.

L'adesione a Prometeia assicura all'amministrazione regionale la possibilità di partecipare a quattro incontri annuali di alto spessore scientifico e culturale sulla situazione economica interna e internazionale, di avere l'invio di quattro *Prometeia Discussion Notes* (PDN) preparate in occasione delle presentazioni dei Rapporti di Previsione su temi economici di stretta attualità e di sette *Prometeia Brief Italy in the global economy*, contenenti un breve aggiornamento della situazione congiunturale mondiale e italiana.

Attesa quindi l'elevata professionalità dei soggetti coinvolti e l'alta qualità delle prestazioni garantite, confermata dal prestigio di cui l'associazione essa gode in ambito nazionale e internazionale, si ritiene opportuno proporre l'adesione della Regione del Veneto a Prometeia anche per l'anno 2022, per un importo di euro 1.000,00, come da nota acquisita al prot. n. 134358 in data 23 marzo 2022.

SIS è una società scientifica senza fine di lucro, eretta in ente morale con Regio Decreto del 13 luglio 1939 ed affiliata all'*International Statistical Institute*, il cui scopo principale, come risulta dal relativo statuto, è quello di promuovere l'attività scientifica per lo sviluppo delle scienze statistiche attraverso l'organizzazione di riunioni e convegni scientifici, la realizzazione di pubblicazioni e la collaborazione con organismi affini sul piano nazionale e internazionale.

La Regione del Veneto aderisce ininterrottamente a SIS sin dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 23 aprile 1996.

Con l'adesione a SIS la Regione del Veneto, in qualità di socio, partecipa alle assemblee con diritto di voto e all'attività scientifica della società tramite un proprio rappresentante, individuato nel Direttore della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR.

Ritenendo l'iscrizione a SIS funzionale all'esercizio dei compiti istituzionali dell'Ufficio regionale di statistica, si propone di confermare l'adesione per l'anno 2022 per l'importo della quota annuale, pari ad euro 380,00, come da nota della SIS acquisita al prot. n. 140705 del 29 marzo 2022.

Per quanto sopra esposto, si propone di incaricare il Direttore della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR del compito di adottare tutti gli atti conseguenti o connessi all'adesione a Prometeia e a SIS per l'anno 2022, ivi compreso l'assunzione, con propri decreti, dei relativi impegni di spesa per un importo massimo complessivo di euro 1.380,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989;

VISTE le leggi regionali n. 8 del 29 marzo 2002, n. 1 del 7 gennaio 2011, n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 36 del 20 dicembre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1762 del 23 aprile 1996 e n. 42 del 25 gennaio 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale/INF n. 1 del 7 febbraio 2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 9 agosto 2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre per l'anno 2022 l'adesione della Regione del Veneto a Prometeia - Associazione per le previsioni econometriche e alla Società Italiana di Statistica (SIS), per una quota annua rispettivamente di euro 1.000,00 (Associazione Prometeia) ed euro 380,00 (SIS);
3. di determinare in euro 1.380,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio regionale per l'esercizio 2022 "Spese per adesione ad associazioni" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022;
4. di attestare che la spesa prevista dal presente provvedimento è sottoposta a monitoraggio da parte della Segreteria Generale della Programmazione;
5. di incaricare la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479401)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 686 del 14 giugno 2022

N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 479405)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 691 del 14 giugno 2022

Posizione Dirigenziale proroga comando part-time dall'Azienda ULSS n. 6 Euganea per la Direzione Programmazione Sanitaria-afferente l'Area Sanità e Sociale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto, a decorrere dal 15 giugno 2022 e per la durata di un anno, della proroga del comando part-time, per due giorni la settimana, di un Dirigente Medico di ruolo dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, per le esigenze della Direzione Programmazione Sanitaria, come peraltro rappresentato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 237288 del 24 maggio 2022.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 237288 del 24 maggio 2022 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ha rappresentato in considerazione delle esigenze organizzative e di supporto al Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, la richiesta di attivazione della proroga del comando part-time, per due giorni la settimana, a decorrere dal 15 giugno 2022 e per la durata di un anno, del dr. Felice Alfonso NAVA - Dirigente Medico di ruolo dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, riconoscendo allo stesso la responsabilità istruttoria e di firma a supporto del direttore della Direzione in parola.

Con nota del 26 maggio 2022 il dr. NAVA ha formalizzato il proprio assenso alla proroga del comando in essere, presso la Direzione Programmazione Sanitaria dell'Area Sanità e Sociale.

Con nota prot. n. 92990 del 1° giugno 2022, pervenuta in PEC, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, ha espresso parere favorevole alla proroga del comando, per due giorni la settimana, a decorrere dal 15 giugno 2022 e per la durata di un anno, presso la Direzione Programmazione Sanitaria dell'Area Sanità e Sociale, del dr. Felice Alfonso NAVA - Dirigente Medico di ruolo CCNL Sanità.

Si conferma che la posizione del dr. Felice Alfonso NAVA non determina, allo stato, il conferimento di incarico di responsabilità di Unità Organizzativa, stante anche la natura part-time del comando, pur riconoscendo allo stesso, la responsabilità istruttoria e di firma a supporto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con rimborso della retribuzione da parte della Regione, a carico del bilancio regionale e senza oneri a valere sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, in proporzione alla durata settimanale del comando.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 777 dell'8 giugno 2018, n. 819 dell'11 giugno 2019, n. 751 del16 giugno 2020 e n. 883 del 30 giugno 2021;

VISTA la nota prot. n. 237288 del 24 maggio 2022 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota del 26 maggio 2022 del Felice Alfonso NAVA;

VISTA la nota pervenuta a mezzo PEC prot. n. 92990 del 1° giugno 2022 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di richiamare le premesse quali parte integrante della presente deliberazione;

2. di prendere atto della proroga del comando part-time, per due giorni la settimana, a decorrere dal 15 giugno 2022 e per la durata di un anno, del dr. Felice Alfonso NAVA - Dirigente Medico CCNL Sanità di ruolo dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, per le esigenze della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Area Sanità e Sociale, come peraltro disposto dal Direttore Generale dell'Azienda in parola, con nota prot. n. 92990 del 1° giugno 2022;

3. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante al dr. NAVA provvederà direttamente l'Azienda ULSS n. 6 in qualità di amministrazione di appartenenza, mentre la spesa relativa alle sole giornate effettuate presso la Regione Veneto sarà oggetto di rimborso a cura di Regione Veneto, con provvedimento del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, su presentazione di idonea documentazione;

4. di disporre che la posizione del dr. Felice Alfonso NAVA non determina, allo stato, il conferimento di incarico di responsabilità di Unità Organizzativa, pur riconoscendo allo stesso la responsabilità istruttoria e di firma a supporto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con rimborso della retribuzione da parte della Regione a carico del bilancio regionale e senza oneri a valere sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme stanziate sul capitolo di spesa U 100723 "Rimborsi spese per il personale comandato (L.R. 31/12/2012, n. 54)" - Articolo 001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)", Codice Piano dei conti finanziario V livello U.1.09.01.01.001 "Rimborsi spese di personale" (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), del bilancio di previsione 2022-2024;

6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 479406)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 692 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "AGRIMONT" - 42^ edizione 18 - 26 marzo 2023 Longarone. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "AGRIMONT" - 42^ edizione 18 - 26 marzo 2023 Longarone.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica: "AGRIMONT" - 42^ edizione 18 - 26 marzo 2023 Longarone, relativamente all'istanza presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 18/05/2022.

La fiera è dedicata all'agricoltura di montagna: macchine e attrezzature per l'agricoltura, tecniche e prodotti per la cura e manutenzione del territorio e prodotti enogastronomici tipici.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 18.05.2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Longarone Dolomiti Fiere S.r.l.:

   "AGRIMONT" - 42^ edizione 18 - 26 marzo 2023 Longarone.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479407)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 693 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "ANTIQUARIA PADOVA" - 38^ edizione 04 - 12 novembre 2023 Padova. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ANTIQUARIA PADOVA" - 38^ edizione 04 - 12 novembre 2023 Padova.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica: "ANTIQUARIA PADOVA" - 38^ edizione 04 - 12 novembre 2023 Padova, relativamente all'istanza presentata da Nord Est Fair S.r.l. in data 21/04/2022.

La fiera è dedicata alle opere antiche quali dipinti, oggetti preziosi, tappeti, vetri e gioielli.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Nord Est Fair S.r.l. in data 21.04.2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Nord Est Fair S.r.l.:

   "ANTIQUARIA PADOVA" - 38^ edizione 04 - 12 novembre 2023 Padova.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479408)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 694 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "ARREDAMONT" - 45^ edizione 28 ottobre - 05 novembre 2023 Longarone. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ARREDAMONT" - 45^ edizione 28 ottobre - 05 novembre 2023 Longarone.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica: "ARREDAMONT" - 45^ edizione 28 ottobre - 05 novembre 2023 Longarone, relativamente all'istanza presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 17/05/2022.

La fiera è dedicata all'arredamento di montagna.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 17.05.2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Longarone Dolomiti Fiere S.r.l.:

   "ARREDAMONT" - 45^ edizione 28 ottobre - 05 novembre 2023 Longarone.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479409)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 695 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "ARTEPADOVA" - 33^ edizione 10 - 13 novembre 2023 Padova. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ARTEPADOVA" - 33^ edizione 10 - 13 novembre 2023 Padova.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica: "ARTEPADOVA" - 33^ edizione 10 - 13 novembre 2023 Padova, relativamente all'istanza presentata da Nord Est Fair S.r.l. in data 21/04/2022.

L'evento è dedicato all'arte: galleristi, artisti, critici e collezionisti, curatori di mostre e cataloghi d'arte.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Nord Est Fair S.r.l. in data 21.04.2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Nord Est Fair S.r.l.:

   "ARTEPADOVA" - 33^ edizione 10 - 13 novembre 2023 Padova.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479410)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 696 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "AUTO E MOTO D'EPOCA" 40^ edizione - anno 2023 Padova 19 - 22 ottobre 2023. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "AUTO E MOTO D' EPOCA" 40^ edizione - anno 2023 Padova 19 - 22 ottobre 2023.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "AUTO E MOTO D' EPOCA" 40^ edizione - anno 2023 Padova 19 - 22 ottobre 2023, relativamente all'istanza presentata da Padova Hall S.p.a. 12/05/2022;

L'evento è dedicato al mondo delle auto d'epoca.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Padova Hall S.p.a. in data 12/05/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Padova Hall S.p.a.:

   "AUTO E MOTO D' EPOCA" 40^ edizione - anno 2023 Padova 19 - 22 ottobre 2023.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479411)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 697 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "CACCIA PESCA E NATURA" - 21^ edizione 21 - 23 aprile 2023 Longarone. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "CACCIA PESCA E NATURA" - 21^ edizione 21 - 23 aprile 2023 Longarone.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica: "CACCIA PESCA E NATURA" - 21^ edizione 21 - 23 aprile 2023 Longarone, relativamente all'istanza presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 17/05/2022.

La fiera è dedicata alle attrezzature e servizi per la caccia e la pesca sportiva.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 17.05.2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Longarone Dolomiti Fiere S.r.l.:

   "CACCIA PESCA E NATURA" - 21^ edizione 21 - 23 aprile 2023 Longarone.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479412)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 698 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "COSMOFOOD - Food Service & Gourmet" 10^ edizione 05 - 08 novembre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "COSMOFOOD - Food Service & Gourmet" 10^ edizione 05 - 08 novembre 2023 Vicenza.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica: "COSMOFOOD - Food Service & Gourmet" 10^ edizione 05 - 08 novembre 2023 Vicenza, relativamente all'istanza presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022.

L'evento è dedicato all'ospitalità e alla ristorazione. Offre un'opportunità di condivisione, incontro e confronto e ispirazione per tutti i professionisti che operano nel food, beverage, retail, tecnology e nell'arredamento per interni ed esterni.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Italian Exhibition Group Spa in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Italian Exhibition Group S.p.a.:

"COSMOFOOD - Food Service & Gourmet" 10^ edizione 05 - 08 novembre 2023 Vicenza.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479413)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 699 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "MIG - Mostra internazionale del gelato" 63^ edizione - anno 2023 Longarone 26 - 29 novembre 2023. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MIG - Mostra internazionale del gelato" 63^ edizione - anno 2023 Longarone 26 - 29 novembre 2023.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "MIG - Mostra internazionale del gelato" 63^ edizione - anno 2023 Longarone 26 - 29 novembre 2023, relativamente all'istanza presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 17/05/2022.

L'evento è dedicato al mondo del gelato: la sua evoluzione, le nuove tecnologie, le linee biologiche e vegane e il gelato tradizionale.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l. in data 17/05/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Longarone Fiere Dolomiti S.r.l.:

"MIG - Mostra internazionale del gelato" 63^ edizione Longarone 26 - 29 novembre 2023.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479414)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 700 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "PESCARE SHOW" 23^ edizione 17 - 19 novembre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "PESCARE SHOW" 23^ edizione 17 - 19 novembre 2023 Vicenza.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "PESCARE SHOW" 23^ edizione 17 - 19 novembre 2023 Vicenza, relativamente all'istanza presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022.

L'evento è dedicato al mondo della pesca tradizionale, della pesca a mosca e dello spinning in acqua dolce e in mare. La manifestazione vanta una vasta esposizione di attrezzature e articoli per la pesca sportiva.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Italian Exhibition Group S.p.a.:

   "PESCARE SHOW" 23^ edizione 17 - 19 novembre 2023 Vicenza.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479415)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 701 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "T GOLD - International Jewellery Technology Show" - 45^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "T GOLD - International Jewellery Technology Show" - 45^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "T GOLD - International Jewellery Technology Show" - 45^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza, relativamente all'istanza presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022.

L'evento propone la conoscenza di macchinari e tecnologie innovative applicate all'oreficeria e ai preziosi.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Italian Exhibition Group S.p.a.:

   "T GOLD - International Jewellery Technology Show" - 45^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479416)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 702 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "TUTTINFIERA" - 38^ edizione 30 ottobre - 01 novembre 2023 Padova. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "TUTTINFIERA" - 38^ edizione 30 ottobre - 01 novembre 2023 Padova.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica: "TUTTINFIERA" - 38^ edizione 30 ottobre - 01 novembre 2023 Padova, relativamente all'istanza presentata da Nord Est Fair S.r.l. in data 21/04/2022.

L'evento è dedicato all'hobby e al tempo libero.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Nord Est Fair S.r.l. in data 21.04.2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Nord Est Fair S.r.l.:

   "TUTTINFIERA" - 38^ edizione 30 ottobre - 01 novembre 2023 Padova.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479417)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 703 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "VICENZAORO JANUARY - International Jewellery Show" 128^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VICENZAORO JANUARY - International Jewellery Show" 128^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "VICENZAORO JANUARY - International Jewellery Show" 128^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza, relativamente all'istanza presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022.

L'evento rappresenta il più grande salone europeo dedicato all'oreficeria e alla gioielleria, offre l'opportunità di conoscere le ultime tendenze in fatto di stili e design.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Italian Exhibition Group Spa:

   "VICENZAORO JANUARY - International Jewellery Show" 128^ edizione 20 - 24 gennaio 2023 Vicenza.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479418)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 704 del 14 giugno 2022

Manifestazione fieristica: "VICENZAORO SEPTEMBER - The Jewellery Boutique Show" 131^ edizione 08 - 12 settembre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VICENZAORO SEPTEMBER - The Jewellery Boutique Show" 131^ edizione 08 - 12 settembre 2023 Vicenza.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "VICENZAORO SEPTEMBER - The Jewellery Boutique Show" 131^ edizione 08 - 12 settembre 2023 Vicenza, relativamente all'istanza presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022.

L'evento rappresenta il più grande salone europeo dedicato all'oreficeria e alla gioielleria, offre l'opportunità di conoscere le ultime tendenze in fatto di stili e design.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 21/02/2022 e successive integrazioni in data 28/03/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Italian Exhibition Group S.p.a.:

   VICENZAORO SEPTEMBER - The Jewellery Boutique Show" 131^ edizione 08 - 12 settembre 2023 Vicenza.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479419)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 705 del 14 giugno 2022

Approvazione dell'accordo di collaborazione interistituzionale tra Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed ARPAV per lo svolgimento della attività di elaborazione di una Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed ARPAV per lo svolgimento della attività di elaborazione di una Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il percorso per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla società umana e sull'ambiente si sviluppa notoriamente lungo due direzioni: quello della mitigazione, volto a ridurre progressivamente le emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale, e quello dell'adattamento che mira a diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e aumentare la loro capacità di risposta (resilienza) a fronte degli inevitabili impatti del clima che cambia.

Le misure di adattamento - necessarie e complementari a quelle di mitigazione - devono essere prese a tutti i livelli, con interventi locali, regionali e nazionali, come riconosciuto dall'Unione Europea nella sua Strategia Europea di Adattamento ai cambiamenti climatici.

La Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC), approvata con Decreto direttoriale n. 86 del 16 giugno 2015, costituisce un importante strumento di analisi con l'obiettivo di identificare i principali settori che subiranno gli impatti del cambiamento climatico, definendo gli obiettivi strategici e le azioni per la mitigazione degli impatti.

Ogni Regione, per l'appunto, ha specifiche vulnerabilità, subisce diversamente gli impatti dei cambiamenti climatici e può diversamente trarre vantaggio dalle opportunità che questi possono offrire. Ne consegue che le strategie e le opzioni di adattamento devono essere riferite a specifici scenari climatici regionali e coordinate con il contesto generale, garantendo il necessario raccordo tra le diverse politiche territoriali, paesaggistiche, ambientali, sanitarie, produttive e di protezione civile.

Quanto alla mitigazione del cambiamento climatico, il Veneto ha conseguito tangibili risultati in termini di riduzione delle emissioni climalteranti, come certifica il recente Rapporto ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) sul Clima in Italia. L'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, infatti, ha dato avvio a misure straordinarie per la riduzione delle emissioni oltre ad interventi per il rafforzamento del trasporto pubblico, per l'efficientamento energetico degli edifici e per l'adozione di pratiche agricole meno emissive. Risulta tuttavia indispensabile prendere atto che il fenomeno del cambiamento climatico non solo basa la propria evidenza sulla raccolta e l'elaborazione di dati scientifici, ma trova la sua conferma anche nelle osservazioni e negli impatti che ciascuno di noi verifica con sempre maggiore frequenza e intensità sul proprio territorio.

L'Amministrazione regionale, consapevole delle risultanze scientifiche e delle evidenze degli impatti che il cambiamento climatico sta già determinando sul proprio territorio in tutti i comparti fisico-biologici e socioeconomici, in maniera profondamente interconnessa, e del contributo antropico al riscaldamento globale, intende perseguire ulteriormente l'obiettivo di contenimento del cambiamento climatico da una parte (mitigazione) e di incremento della resilienza dall'altra (adattamento), per preparare il territorio e i suoi abitanti ad affrontare le conseguenze inevitabili dell'aumento in atmosfera di gas climalteranti. Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 143 del 30 novembre 2021 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2022-24 che all'obiettivo 9.09.02 prevede appunto la predisposizione di una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici.

Al fine di provvedere compiutamente all'elaborazione del piano locale di adattamento, denominato "Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici", in linea con l'analogo strumento nazionale, la Regione intende avviare un'attività prodromica alla stesura della citata Strategia con il coinvolgimento dell'ARPAV, oltre che delle strutture regionali competenti per i diversi aspetti affrontati.

La proposta si inquadra nell'ambito degli accordi tra amministrazioni pubbliche disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi ove la Regione del Veneto e l'ARPAV operano paritariamente, in questo contesto, al comune obiettivo di

sviluppare lo studio per l'elaborazione della strategia regionale che costituirà base informativa utile alla ricerca e strumento per il raccordo tra le diverse politiche territoriali, paesaggistiche, ambientali, sanitarie, produttive e di protezione civile in tema di adattamento ai cambiamenti climatici. Al tempo stesso sarà possibile disporre di uno strumento aggiornato ed adeguato sia da parte dell'amministrazione regionale sia dei territori nell'ambito della pianificazione.

In relazione alla suddetta iniziativa, con nota acquisita con prot. 161483 del 07/04/2022, l'ARPAV ha confermato la propria disponibilità a collaborare all'iniziativa in parola garantendo l'attuazione di una serie di attività, puntualmente descritte, che prevedono, tra l'altro, l'attenta analisi degli aspetti critici e delle vulnerabilità del territorio veneto mirata alla costruzione della Strategia Regionale di Adattamento allo scopo di individuare azioni e misure necessarie per l'adattamento ai cambiamenti climatici e i relativi strumenti per la loro implementazione e successiva valutazione di efficacia. Nella corrispondenza intercorsa l'Agenzia regionale ha peraltro previsto la necessità di poter disporre, a copertura delle spese legate alle risorse umane e strumentali espressamente destinate allo scopo dell'accordo, della somma di € 100.000,00 per poter compiutamente avviare le attività previste nella corrente annualità, anche in collaborazione con Istituti Universitari del Veneto.

Considerato quanto sopra rappresentato e riconosciuto l'indubbio vantaggio per l'Amministrazione regionale nel potersi avvalere della collaborazione e del supporto scientifico reso disponibile dall'ARPAV, appare opportuno promuovere con l'Agenzia un rapporto di attiva collaborazione e procedere pertanto alla stipula di un apposito accordo con durata annuale, eventualmente rinnovabile previo ulteriore provvedimento di Giunta regionale, del quale si propone lo schema (**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la disciplina che regola i rapporti tra le parti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi, finalizzato a delineare le rispettive modalità operative e ad individuare i diversi potenziali settori di intervento, delegando il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della firma del documento definitivo.

A fronte dell'entità delle spese previste per la realizzazione della peculiare iniziativa progettuale proposta, al fine di garantire un'adeguata copertura e l'immediata attivazione del progetto, appare necessario provvedere, come espressamente richiesto dall'ARPAV tramite la corrispondenza intercorsa, al riconoscimento, a titolo di rimborso delle spese previste, della somma di € 50.000,00 alla sottoscrizione dell'allegato accordo (**Allegato A**). L'ulteriore somma di € 50.000,00 potrà essere erogata ad ARPAV, entro un anno dalla firma del presente accordo, su presentazione di una relazione finale contenente gli esiti delle attività svolte, unitamente alla documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, che sarà esaminata e valutata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica. Si reputa inoltre opportuno prevedere la possibilità da parte di ARPAV, nei limiti delle previsioni di spesa sopra indicate, di potersi avvalere del supporto di Istituti Universitari operanti nel territorio regionale che, nell'ambito dei propri diretti dipartimenti, possano garantire gli adeguati approfondimenti collegati alle diverse politiche territoriali, paesaggistiche, ambientali, sanitarie, produttive e di protezione civile in tema di adattamento ai cambiamenti climatici.

Si ritiene quindi necessario incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, attingendo le necessarie risorse dal capitolo 100069 del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, di provvedere all'impegno della somma di € 100.000,00 a favore dell'ARPAV nonché alla liquidazione della stessa secondo le modalità sopra descritte.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il quale consente alle PP.AA. di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di comune interesse;

VISTA la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014, integrativo e correttivo del D. lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota di ARPAV, acquisita con prot. 161483 del 07/04/2022;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la collaborazione interistituzionale, ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con l'ARPAV per lo svolgimento della attività di elaborazione di una Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, unitamente al relativo schema di accordo (**Allegato A**) allegato al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al precedente punto 2, al quale potranno essere apportate modifiche non sostanziali;
4. di determinare in euro 100.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il corrente esercizio, a favore di ARPAV - C. F.: 92111430283, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 del Bilancio 2022-20024 *"Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.lgs. n. 112/1998)"*;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di erogare a favore dell'ARPAV, a titolo di rimborso delle spese previste, per le motivazioni rappresentate in premessa e secondo le modalità indicate in allegato (**Allegato A)**, per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, la somma di € 50.000,00, alla sottoscrizione del presente accordo e l'ulteriore somma di € 50.000,00, entro un anno dalla firma del medesimo accordo, su presentazione di una relazione finale contenente gli esiti delle attività svolte, unitamente alla documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, che sarà esaminata e valutata dal medesimo Direttore;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente provvedimento ivi compresa l'individuazione dei responsabili e degli uffici di riferimento di cui all'art. 5 dell'Accordo (**Allegato A**);
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 23 e n. 26 del D.lgs 14/3/2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 705 del 14 giugno 2022

Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

per attività propedeutiche alla elaborazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici.

Tra

la **Regione Veneto** (di seguito denominata **Regione**), rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica pro tempore, …… che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia (VE), Dorsoduro 3901, CF. 800075802799, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ……,

e

l'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto** (di seguito denominata **ARPAV**), partita I.V.A. 03382700288, rappresentata dal Direttore Generale ing. ……., domiciliato per la carica presso la sede legale in via Ospedale Civile n.24 a Padova, legittimato alla firma del presente atto in forza dei poteri conferiti con D.C.R.V. n 81 del 21 luglio 2021;

di seguito denominate congiuntamente "Parti" e singolarmente anche"Parte",

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 715 dell'8 giugno 2021 di modifica dell'assetto organizzativo dei propri uffici la Giunta Regionale del Veneto ha istituito l'Unità Organizzativa Climatologia, Economia Verde e Sviluppo Sostenibile con competenze, tra le altre, in tema di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.
- Con successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 143 del 30 novembre 2021 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2022-24 che all'obiettivo 9.09.02 prevede la predisposizione di una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici.
- La Regione conseguentemente intende avviare un'attività prodromica alla stesura della citata Strategia con il coinvolgimento, oltre che delle strutture regionali competenti per i diversi aspetti coinvolti, dell'ARPAV che attraverso le proprie strutture affronta sistematicamente, secondo i ruoli istituzionalmente assunti, gli aspetti climatici del territorio veneto;
- ARPAV, ai sensi della propria Legge regionale istitutiva n. 32/1996 e smi, persegue infatti nella propria azione istituzionale due obiettivi strettamente connessi: la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio; la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale;
- ARPAV è in grado di fornire una base dati storica in tema di climatologia riferita al territorio veneto e intende sviluppare ed applicare strumenti di analisi delle tendenze climatiche funzionali alla governance nei temi dell'adattamento e della mitigazione climatica, anche in relazione ai processi di

bda5ab20

pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica;

- ARPAV dispone dell'inventario delle emissioni dei gas climalteranti nel Veneto che intende affinare per una migliore conoscenza degli interventi possibili da realizzare;
- ARPAV dispone di informazioni utili alla conoscenza degli effetti dei cambiamenti climatici nelle matrici suolo, acqua e aria presenti nel territorio veneto;
- Le parti intendono pertanto avviare un'attiva collaborazione nei settori e negli ambiti di comune interesse nella prospettiva di predisporre la documentazione preliminare al documento di Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici per il territorio del Veneto;
-

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

Le Parti riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere lo sviluppo di attività comuni, focalizzate sul territorio regionale, sui temi della climatologia, della valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici, sulla valutazione e quantificazione delle cause dei cambiamenti climatici nonché sulle modalità di intervento per la mitigazione e l'adattamento climatico.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso l'attuazione di alcune attività, tra le quali:

- predisposizione di un documento di ricognizione degli strumenti di pianificazione regionali per tutti gli aspetti correlati al cambiamento climatico ed individuazione delle misure già attive di mitigazione e adattamento ai cambiamenti (mappatura dei piani);
- creazione di una base dati comune regionale sui fenomeni di cambiamento climatico in atto, con particolare riferimento al territorio veneto e all'area vasta del nordest italiano in cui si inserisce, nonché sui relativi scenari futuri (Atlante informativo, con coordinamento ARPAV);
- Creazione di un database comune regionale sulle fonti di emissione dei gas climalteranti nel territorio veneto e se possibile nell'area vasta della pianura padana (Atlante informativo, con coordinamento ARPAV)
- approfondimenti tematici su aspetti critici e vulnerabilità intrinseche del territorio veneto mirati alla costruzione della Strategia Regionale di Adattamento, allo scopo di individuare azioni e misure necessarie per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ;
- implementazione di una governance multilivello al fine di facilitare la comunicazione verticale e orizzontale nella pianificazione, organizzazione e attuazione di misure di mitigazione e adattamento e l'integrazione di misure con impatti multi-settoriali;
- organizzazione di workshops e tavoli di confronto con gli stakeholder sui temi collegati alla Strategia Regionale di Adattamento.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Le attività svolte dalle Parti in adempimento di quanto dedotto nel presente Accordo di collaborazione s'intendono effettuate nell'interesse istituzionale proprio di ciascuna di esse. Mentre la Regione del Veneto contribuisce con risorse umane e finanziarie, l'ARPAV mette a disposizione risorse umane e strumentali espressamente destinate allo scopo del presente Accordo di collaborazione.

A sostegno delle attività in parola, programmate per la prima annualità, come espressamente richiesto dall'Agenzia regionale, la Regione del Veneto riconosce ad ARPAV, a titolo di rimborso spese, alla sottoscrizione del presente accordo, la somma di € 50.000,00. Un'ulteriore somma pari ad € 50.000,00 sarà erogata ad ARPAV, entro un anno dalla firma del presente accordo, su presentazione di una relazione finale sull'attività pianificatoria contenente gli esiti delle attività svolte, unitamente alla documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, che sarà esaminata e valutata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

In funzione degli esiti della suddetta valutazione potrà essere considerata la possibilità, previo ulteriore provvedimento di Giunta regionale, di garantire piena attuazione al programma di attività prorogando la durata dell'accordo e riconoscendo ulteriori somme a copertura delle spese previste per le due successive annualità, subordinatamente alla disponibilità di risorse nel corrispondente capitolo di Bilancio regionale.

Articolo 4 – Assicurazione

I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando le altre Parti da ogni eventuale responsabilità.

Articolo 5 – Soggetti responsabili e uffici di riferimento

La Regione individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il dott. _____, della _____.

ARPAV individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale.

I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Accordo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Gli uffici di riferimento per il coordinamento delle attività in parola sono rispettivamente:

- **REGIONE:** Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, Cannaregio 99, I-30121 Venezia Tel.: +39 041 2792146, PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it, email: ambiente@regione.veneto.it
- **ARPAV:** Area Tecnica e Gestionale, Via Ospedale Civile, 24, I-35121 Padova Tel.: +39 049 8239302, PEC:protocollo@pec.arpav.it, email: ats@arpa.veneto.it

Articolo 6 – Riservatezza

Per "informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know- how,

le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte,che non sono di regola disponibili al pubblico.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preventivo consenso scritto delle altre Parti.

Articolo 7 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Accordo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto della legislazione vigente, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

Articolo 8 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome di una delle altre Parti o qualsiasi nome che sia collegato ad un'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 – Durata

Il presente Accordo ha una durata annuale, eventualmente rinnovabile previo ulteriore provvedimento di Giunta regionale.

bda5ab20

Articolo 10 – Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

Articolo 11 – Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e s.m.i., le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Accordo.

Articolo 12 – Imposta di bollo e registrazione

La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

L'Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72.

Articolo 13 – Annotazioni

Il presente Accordo è indipendente da qualsiasi precedente Accordo tra Regione del Veneto e ARPAV e viene sottoscritto digitalmente da:

Regione del Veneto	**ARPAV**
Il Direttore Direzione Ambiente e T.E.	Il Direttore Generale
……	……

bda5ab20

(Codice interno: 479420)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 706 del 14 giugno 2022

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per il supporto alle azioni di sorveglianza e di monitoraggio dei PFASs nelle filiere agroalimentari, valutazione dell'esposizione e caratterizzazione, gestione e comunicazione del rischio e del "Piano di sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione: alimenti di origine animale". DGR 1494 del 15 ottobre 2019.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per il disegno del "Piano di monitoraggio regionale dei PFASs sugli alimenti e sui materiali a contatto presenti sul mercato" e del "Piano di sorveglianza dei PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione", nonché per l'analisi dei risultati, il supporto nell'individuazione di eventuali misure di gestione del rischio e la comunicazione alla popolazione, in attuazione della D.G.R. n. 1494 del 15 ottobre 2019. Contestualmente si assegna all'ISS il contributo a copertura delle spese e si approva il "Piano di sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione: alimenti di origine animale", quale parte del più ampio Piano di sorveglianza.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

A seguito della scoperta della contaminazione idro-potabile da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), avvenuta nella primavera del 2013, la Regione del Veneto ha intrapreso una serie di interventi volti a tutelare la salute della popolazione esposta. In particolare, si è provveduto al controllo sanitario delle persone interessate dalla contaminazione, alla predisposizione di misure di abbattimento della concentrazione di tali sostanze nell'acqua potabile, ivi compresa quella utilizzata nelle imprese alimentari, nonché all'elaborazione di piani di campionamento e studi di monitoraggio, condivisi anche con le Amministrazioni e gli Enti competenti.

Al fine di tutelare la salute delle popolazioni residenti nelle aree interessate dalla contaminazione e di ridurre i livelli di esposizione, sono state realizzate numerose azioni di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), quale organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario nazionale, che si è da subito occupato di elaborare, su richiesta delle Autorità Centrali, Regionali e Locali preposte alla tutela della Salute e dell'Ambiente, valutazioni tecnico-scientifiche di supporto alla gestione del rischio, da utilizzare per la definizione di azioni di prevenzione e risposta alla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, delle matrici ambientali e degli alimenti, nonché all'esposizione umana associata.

In riferimento alle filiere agroalimentari, l'ISS ha svolto, su richiesta della Regione del Veneto, uno studio di monitoraggio degli alimenti prodotti nella zona a maggiore impatto: 'zona rossa' (D.G.R.V. n. 2133 del 23/12/2016, allegato B), in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che ha consentito una prima caratterizzazione del livello di contaminazione da PFAS delle principali produzioni agrozootecniche dell'area rossa, evidenziando livelli di presenza superiori a quelli di fondo in alcune matrici alimentari, in particolare, per PFOA e PFOS, in alimenti di origine animale.

Sulla base dei dati ottenuti nello studio di monitoraggio e dei dati del piano di controllo delle acque condotto da ARPA Veneto, l'ISS ha eseguito nel 2019 per la Regione del Veneto, uno studio per la valutazione dell'esposizione della popolazione locale a PFOA e PFOS mediante la dieta e per la caratterizzazione del rischio associato. L'acqua è risultata essere, specialmente per il PFOA, il principale veicolo dell'esposizione, che è stata ridotta dagli interventi sulla rete acquedottistica - per la popolazione che se ne serve - a livelli analoghi ai quelli del resto della popolazione veneta. Livelli espositivi elevati sono risultati essere associati al consumo di acqua di pozzo e di alimenti di origine animale prodotti localmente. L'uso di acqua con significativi livelli di PFAS nelle attività agro-zootecniche è stata identificata come un fattore potenzialmente importante nel determinare un aumentato ingresso di PFAS nella filiera alimentare e, di conseguenza, un'aumentata esposizione per chi consuma prodotti che da essa originano, soprattutto se combinata con il contemporaneo consumo di acqua a scopo potabile prodotta da impianti autonomi. Lo studio ha anche evidenziato che l'esposizione di fondo della popolazione del Nord-Est d'Italia già superava il TWI esistente al tempo per il PFOA, successivamente rivalutato dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), e sostituito da un TWI di gruppo (per PFOA, PFOS, PFNA e PFHxS) rispetto al quale tale sovraesposizione è ancora più marcata.

Ancora, al fine di ulteriori approfondimenti sulla valutazione del rischio di contaminazione da PFAS, con D.G.R. n. 1162 del 06/08/2019 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, di durata biennale, tra la Regione del Veneto e l'ISS, avente ad oggetto la "*Valutazione del rischio per la salute umana associato alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in matrici ambientali e alimentari: valutazione dell'esposizione e dell'impatto sulla salute umana, controllo e comunicazione sul*

rischio".

Alla luce delle considerazioni dell'ISS, acquisite a protocollo regionale n. 273651 del 25 giugno 2019, la Regione del Veneto ha ritenuto di procedere all'elaborazione di due ulteriori piani di campionamento ed analisi con l'obiettivo, da un lato, di acquisire i dati relativi al livello di presenza delle dodici molecole PFAS, integrate da altre molecole di interesse emerse recentemente (quali GenX e cC6O4), nei prodotti alimentari e materiali a contatto con gli alimenti presenti sul mercato regionale e, dall'altro lato, di ottenere ulteriori dati analitici sui prodotti alimentari vegetali e animali campionati nella zona rossa e arancione.

Con la D.G.R. n. 1494 del 15/10/2019, quindi, sono state individuate le azioni da intraprendere per sorvegliare la catena alimentare delle aree interessate dall'inquinamento da PFAS e per monitorare gli alimenti presenti sul mercato nell'intero territorio regionale, prevedendo con successivo atto l'adozione dei piani contenenti la programmazione di dettaglio delle attività di campionamento in capo alle Aziende ULSS e di analisi in capo ai laboratori designati, avvalendosi del supporto dell'ISS e attenendosi alle sue indicazioni.

In particolare, il "*Piano di monitoraggio regionale di PFASs sugli alimenti e sui materiali a contatto presenti sul mercato*", esteso a tutto il territorio regionale e di durata annuale, è indirizzato a fornire evidenze utili per la valutazione dell'esposizione di fondo della popolazione generale, mediante il campionamento e l'analisi di alimenti rinvenibili sul mercato che contribuiscono alla dieta tipica della popolazione del Nord-Est per le diverse fasce d'età. Il "*Piano di sorveglianza di PFASs nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione*" si focalizza invece sui territori soggetti alla contaminazione da PFAS, con l'obiettivo di acquisire dati sui tenori di PFAS nelle matrici alimentari in relazione alle pratiche agro-zootecniche applicate, anche al fine di individuare pratiche efficaci per ridurre l'introduzione di PFAS nella catena alimentare, ed acquisire allo stesso tempo ulteriori elementi conoscitivi per aggiornare la valutazione dell'esposizione corrente.

In attuazione della D.G.R. n. 1494/2019, pertanto, la Regione del Veneto ritiene opportuno avvalersi della collaborazione e del supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per le seguenti attività:

- disegno del "*Piano di monitoraggio regionale dei PFASs sugli alimenti e sui materiali a contatto presenti sul mercato*" e del "*Piano di sorveglianza dei PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione*", ciascuno dei quali può essere disegnato e realizzato attraverso la predisposizione di piani omogenei riferiti alle diverse matrici per facilitare la programmazione dei campionamenti;
- analisi dei risultati, con particolare riguardo, da un lato, alla valutazione dell'esposizione e alla caratterizzazione del rischio alla luce del TWI di gruppo identificato da EFSA nel 2020 e, dall'altro lato, all'acquisizione di elementi di conoscenza sui fattori che presiedono al trasferimento di PFAS lungo le filiere agrozootecniche, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 15 ottobre 2019;
- supporto all'individuazione di eventuali misure di gestione del rischio ai fini della tutela della salute pubblica;
- comunicazione del rischio alla popolazione e ai portatori di interessi.

A copertura dei costi derivati dalle suddette attività, comprensivi delle spese per eventuali risorse umane aggiuntive, l'ammontare del contributo a favore dell'ISS è fissato di comune accordo in euro 100.000,00; tale importo è da considerarsi come mero ristoro delle spese sostenute e sarà erogato dalla Regione del Veneto, tramite Azienda Zero, con le seguenti modalità:

- a seguito di formale comunicazione di inizio attività e richiesta di pagamento, importo pari ad euro 50.000,00;
- decorsi 18 mesi dalla stipula della Convenzione, previa presentazione della "Prima Relazione" delle attività svolte e richiesta di pagamento, importo pari ad euro 25.000,00;
- decorsi 36 mesi dalla stipula della Convenzione, previa presentazione della "Relazione Finale delle attività svolte", corredata da un rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle stesse, e richiesta di pagamento, importo pari ad euro 25.000,00.

Tale importo trova copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2022, previsti per la linea di spesa n. 0257, denominata "Progetti specifici su contaminazioni ambientali e valutazioni di rischio in ambiente di vita non confinato" - afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 39/2022, All. A, di esecuzione della DGR 102/2022, già erogati ad Azienda Zero con decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22.04.2022, ai sensi della L.R. 19/2016 art. 2.

Premesso quanto sopra, si aggiunge che, già durante l'emergenza pandemica e compatibilmente con le esigenze operative volte a contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha provveduto ad elaborare il disegno del "*Piano di sorveglianza dei PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione*" riferito specificatamente alle matrici di origine animale, inclusivo del relativo piano di campionamento messo a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) col supporto dell'ISS. Tale disegno, acquisito a protocollo regionale n. 248470 del 31/05/2022, costituisce parte del più ampio Piano di sorveglianza previsto dalla D.G.R. n. 1494/2019 e comporta una

classificazione risk-based di quelle aziende che allevano animali per l'immissione sul mercato di prodotti (es. carne e uova) situate sul territorio interessato, sulla base di una elaborazione geostatistica aggiornata, e identifica una numerosità campionaria per le diverse matrici da analizzare in relazione all'orientamento produttivo delle aziende stesse.

Alla luce di quanto sopra, con la presente delibera si intende proporre all'approvazione della Giunta Regionale lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ISS, quale **Allegato "A"**, nonché il "*Piano di sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione: alimenti di origine animale*", quale **Allegato "B"**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il predetto Accordo avrà durata di 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione tra le parti, salvo rinnovo scritto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'art 15 della L. n. 241 del 7/08/1990;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1/1997

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 34 del 15/12/2021 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 35 del 17/12/2021 recante: "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 recante: "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTE la D.G.R. n. 764 del 27/05/2014, la D.G.R. n. 565 del 21/04/2015, la D.G.R. n. 2133 del 23/12/2016, la DGR n. 691 del 21/05/2018 e la D.G.R. n. 1162 del 06/08/2019;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 recante: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 avente oggetto: "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 102 del 07/02/2022;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021, avente oggetto: "Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 39 del 14/03/2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22/04/2022;

VISTA la D.G.R. n. 1494 del 15/10/2019;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), contenuto nell'**Allegato "A"** del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato al disegno del "*Piano di monitoraggio regionale dei PFASs sugli alimenti e sui materiali a contatto presenti sul mercato*" e del "*Piano di sorveglianza dei PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione*", all'analisi dei risultati, al supporto nell'individuazione di eventuali misure di gestione del rischio e alla comunicazione alla popolazione, in attuazione della D.G.R. n. 1494 del 15/10/2019;
3. di approvare il "*Piano di sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione: alimenti di origine animale*", contenuto nell'**Allegato "B"** del presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, elaborato dall'ISS e inclusivo del relativo piano di campionamento messo a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe);
4. di assegnare all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) euro 100.000,00 quale contributo destinato alla copertura dei costi derivati dalle attività descritte in premessa, comprensivi delle spese per eventuali risorse umane aggiuntive; tale importo trova copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2022, previsti per la linea di spesa n. 0257, denominata "Progetti specifici su contaminazioni ambientali e valutazioni di rischio in ambiente di vita non confinato" - afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 39/2022, All. A, di esecuzione della DGR 102/2022, già erogati ad Azienda Zero con decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 6 del 22.04.2022, ai sensi della L.R. 19/2016 art. 2;
5. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del predetto importo, con le seguenti modalità:

    - a seguito di formale comunicazione di inizio attività e richiesta di pagamento, importo pari ad euro 50.000,00;
    - decorsi 18 mesi dalla stipula della Convenzione, previa presentazione della "Prima Relazione" delle attività svolte e richiesta di pagamento, importo pari ad euro 25.000,00;
    - decorsi 36 mesi dalla stipula della Convenzione, previa presentazione della "Relazione Finale delle attività svolte", corredata da un rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle stesse, e richiesta di pagamento, importo pari ad euro 25.000,00.

6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di autorizzare il Direttore Generale Sanità e Sociale o un suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 2);
8. di dare atto che la durata dell'Accordo suddetto è stabilita in 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione tra le parti, salvo rinnovo scritto;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 706 del 14 giugno 2022

ACCORDO DI COLLABORAZIONE (ex art. 15 L. 241/1990)

"Rischio per la salute umana associato alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle filiere agroalimentari: supporto ad azioni di sorveglianza e di monitoraggio, valutazione dell'esposizione e caratterizzazione, gestione e comunicazione del rischio"

TRA

Regione del Veneto, con sede in ……, Partita IVA 02392630279, rappresentata da …… in qualità di …… e autorizzata alla firma con D.G.R. n. …… del ……. .

E

L'**Istituto Superiore di Sanità,** in seguito denominato "ISS", con sede in Roma, 00161 Viale Regina Elena 299, CF 80211730587 – Partita IVA 03657731000, legalmente rappresentato dal Presidente Prof. Silvio Brusaferro.

Premesso che

- l'ISS - ai sensi dell'art. 1 del DM 24 ottobre 2014 - è organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario nazionale e persegue la tutela della salute pubblica, in particolare attraverso lo svolgimento di funzioni di ricerca, controllo, consulenza, regolazione e formazione applicate alla salute pubblica;
- l'ISS, ai sensi dell'art. 2 co. 3 del predetto DM 24 ottobre 2014, per l'espletamento delle proprie funzioni e di ogni attività connessa può stipulare convezioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del DM 2 marzo 2016, è istituito presso l'ISS il Dipartimento di Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria, con la specifica missione di contribuire alla promozione e tutela della salute pubblica attraverso lo sviluppo, la valutazione e l'applicazione di conoscenze, strumenti e strategie mirati ad assicurare la salubrità degli alimenti, la lotta alle zoonosi e l'adozione di appropriati stili alimentari;
- l'ISS - su richiesta delle Autorità Centrali, Regionali e Locali preposte alla tutela della Salute e dell'Ambiente - ha elaborato a più riprese, sin dal primo manifestarsi della contaminazione da PFAS in Veneto, nell'estate del 2013, valutazioni tecnico-scientifiche di supporto alla gestione del rischio utilizzate dalle suddette Autorità per la definizione di azioni di prevenzione e risposta per la riduzione dell'esposizione umana ai PFAS.
- sono state realizzate numerose azioni di collaborazione tra ISS e Regione del Veneto, quali il Piano di Sicurezza dell'acqua nelle filiere idropotabili interessate dalla contaminazione, e uno studio di biomonitoraggio sulla popolazione (Accordo sottoscritto il 17.10.2014, D.G.R.V n. 764 del 27.5.2014). In riferimento alle filiere agroalimentari, l'ISS ha svolto, su richiesta della Regione del Veneto, uno studio di monitoraggio degli alimenti prodotti nella zona a maggiore impatto: 'zona rossa' (D.G.R.V. n. 2133 del 23/12/2016, allegato B), in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che ha consentito una prima caratterizzazione del livello di contaminazione da PFAS delle principali produzioni agrozootecniche dell'area rossa, evidenziando livelli di presenza superiori a quelli di fondo in alcune matrici alimentari, in particolare, per PFOA e PFOS, in alimenti di origine animale;
- sulla base dei dati ottenuti nello studio di monitoraggio e dei dati del piano di controllo delle acque condotto da ARPA Veneto, l'ISS ha eseguito nel 2019 per la Regione del Veneto, uno studio per la valutazione dell'esposizione della popolazione locale a PFOA e PFOS mediante la dieta e per la caratterizzazione del rischio associato. L'acqua è risultata essere, specialmente per il PFOA, il principale veicolo dell'esposizione, che è stata ridotta dagli interventi sulla rete acquedottistica - per la popolazione

che se ne serve - a livelli analoghi ai quelli del resto della popolazione veneta. Livelli espositivi elevati sono risultati essere associati al consumo di acqua di pozzo e di alimenti di origine animale prodotti localmente. L'uso di acqua con significativi livelli di PFAS nelle attività agro-zootecniche è stata identificata come un fattore potenzialmente importante nel determinare un aumentato ingresso di PFAS nella filiera alimentare e, di conseguenza, un'aumentata esposizione per chi consuma prodotti che da essa originano, soprattutto se combinata con il contemporaneo consumo di acqua a scopo potabile prodotta da impianti autonomi. Lo studio ha anche evidenziato che l'esposizione di fondo della popolazione del Nord-Est d'Italia già superava il TWI esistente al tempo per il PFOA, successivamente rivalutato dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), e sostituito da un TWI di gruppo (per PFOA, PFOS, PFNA e PFHxS) rispetto al quale tale sovraesposizione è ancora più marcata;

- la Regione del Veneto, attraverso l'attivazione immediata di una Commissione Tecnica Regionale, coordinata dall'Area Sanità e Sociale, costituita con la Sezione Regionale Tutela Ambiente e ARPAV, ha condotto una serie di azioni finalizzate alla tutela prioritaria della salute pubblica, tra le quali:
  - interventi in emergenza sull'acqua potabile per mettere in sicurezza la popolazione residente nell'area, e completamento di Piano di sicurezza dell'acqua per le filiere idro-potabili, attivazione di un sistema specifico di sorveglianza analitica, formazione degli operatori sanitari e non, regolamentazione dell'utilizzo dei pozzi privati ad uso potabile e contestuale attività di monitoraggio e controllo estensivo sulle acque;
  - al fine di valutare l'esposizione pregressa della popolazione residente, è stato impostato lo studio di monitoraggio biologico sulla popolazione dell'area maggiormente esposta a PFAS, previsto nell'accordo di collaborazione sopramenzionato (approvazione del disegno dello studio con DGR n. 565 del 21 aprile 2015). Sulla base dei risultati, comunicati alla Regione del Veneto in data 18/04/2016, è emersa la necessità di predisporre un piano di attività per la presa in carico degli esposti alla contaminazione da PFAS. Con DGR n. 2133 del 23 dicembre 2016 è stato approvato il "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche". Contestualmente, a seguito degli esiti dello studio campione di biomonitoraggio sopracitato, si è provveduto alla ridefinizione dell'area di esposizione;
  - con la DGR n. 1590/2017 la Regione ha stabilito valori soglia provvisori per PFOA e PFOS nell'acqua destinata a consumo umano, utilizzando come base il parere precedentemente prodotto dall'ISS (2014) e adottando, altresì, un approccio precauzionale;
  - con DGR n. 691 del 21/05/2018 "Modifica del 'Piano di sorveglianza sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche', di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 2133 del 23/12/2016", si è provveduto alla ridefinizione dell'area di esposizione precedentemente definita con la DGR n. 2133/2016;
  - è stata definita l'estensione del piano di sorveglianza sulla popolazione esposta a PFAS, di cui alla Delibera di Giunta 2133/2016, ai Lavoratori (tramite il Medico Competente aziendale) e agli ex-Lavoratori della MITENI S.p.A.; in particolare, per quanto riguarda gli ex-Lavoratori è stata prevista una chiamata attiva, con lettera nominativa, per l'effettuazione degli accertamenti di laboratorio e per la somministrazione del questionario specifico predisposto;
  - sono stati condotti studi epidemiologici sia sulla popolazione generale dell'area di esposizione sia sui soggetti con esposizione professionale a PFAS, che hanno rilevato eccessi di rischio per diverse condizioni patologiche, in particolare nell'ambito cardio-vascolare, metabolico e riproduttivo;
- sulla base dei risultati conseguiti nella valutazione ricevuta nel 2019, la Regione del Veneto ha adottato, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 15 ottobre 2019, l'istituzione di un "Piano di monitoraggio regionale dei PFASs sugli alimenti e sui materiali a contatto presenti sul mercato", e di un "Piano di sorveglianza dei PFASs nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione". Ogni piano dei precedenti può essere disegnato e realizzato attraverso la predisposizione di piani omogenei riferiti alle diverse matrici per facilitare la programmazione dei campionamenti. Questi piani intendono fornire dati sui livelli di presenza delle dodici molecole PFAS, integrate da altre molecole di interesse emerse recentemente – vale a dire GenX e cC6O4 – rispettivamente nei (i) prodotti alimentari e materiali a

contatto con gli alimenti presenti sul mercato regionale, in particolare nel circuito della grande distribuzione, e nei (ii) prodotti alimentari vegetali e animali campionati nell'area soggetta alla contaminazione da PFAS. La disponibilità di questi dati consentirà di condurre una valutazione dell'esposizione aggiornata e più accurata di quella del 2019, anche in ragione della maggiore sensibilità dei metodi analitici impiegati (ovvero, degli inferiori limiti di rilevabilità analitica). In particolare, il piano di monitoraggio regionale è indirizzato a fornire evidenze utili per la valutazione dell'esposizione di fondo della popolazione generale, mentre il piano di sorveglianza focalizza sui territori soggetti alla contaminazione da PFAS, con l'obiettivo di acquisire dati sui tenori di PFAS nelle matrici alimentari, in relazione alle pratiche agro-zootecniche applicate, anche al fine di individuare pratiche efficaci per ridurre l'introduzione di PFAS nella catena alimentare ed acquisire allo stesso tempo ulteriori elementi conoscitivi per aggiornare la valutazione dell'esposizione corrente;

- in tale contesto la Regione del Veneto intende affidare all'ISS l'elaborazione dei piani suddetti con uno specifico disegno di studio e l'analisi dei loro risultati, in particolare, da un lato, per valutare l'esposizione e caratterizzare il rischio alla luce del TWI di gruppo identificato da EFSA nel 2020 e dall'altro per acquisire elementi di conoscenza sui fattori che presiedono al trasferimento di PFAS lungo le filiere agrozootecniche; la Regione del Veneto intende inoltre avvalersi del supporto tecnico-scientifico di ISS per l'individuazione delle eventuali misure di gestione del rischio che dovessero rendersi necessarie sulla base dei risultati ottenuti, nonché per la comunicazione del rischio alla popolazione e ai portatori di interessi.

Considerato che

- l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo), rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni", statuisce quanto segue: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la stipula del presente Accordo è finalizzata all'adempimento di un servizio di pubblico interesse comune a tutte le amministrazioni interessate in materia di sanità pubblica e di prevenzione;

Tutto ciò premesso, tra la Regione del Veneto e l'ISS si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2
(Oggetto della Convenzione)

Il presente Accordo ha ad oggetto le seguenti attività:

- il disegno del "Piano di monitoraggio regionale dei PFASs sugli alimenti e sui materiali a contatto presenti sul mercato" e del "Piano di sorveglianza dei PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione";
- l'analisi dei risultati, con particolare riguardo, da un lato, alla valutazione dell'esposizione e alla caratterizzazione del rischio alla luce del TWI di gruppo identificato da EFSA nel 2020 e, dall'altro lato, all'acquisizione di elementi di conoscenza sui fattori che presiedono al trasferimento di PFAS lungo le filiere agrozootecniche, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 15 ottobre 2019;
- il supporto da parte di ISS all'individuazione di eventuali misure di gestione del rischio ai fini della tutela della salute pubblica;
- la comunicazione del rischio alla popolazione e ai portatori di interessi.

L'attività dell'ISS avrà carattere di supporto scientifico finalizzato al disegno dei piani e di valutazione delle evidenze prodotte, fermo restando che l'attività di campionamento è in capo alle Aziende ULSS della regione del Veneto e le attività analitiche vengono svolte presso i laboratori di ARPAV per la matrice acqua e di IZS delle Venezie per le matrici di origine animale e vegetale.

Art. 3
(Modalità di attuazione della collaborazione)

L'ISS e la Regione del Veneto realizzeranno la suddetta collaborazione facendo riferimento alle rispettive unità di personale di ruolo, a tempo determinato e indeterminato, nonché ad esperti all'uopo incaricati coinvolti nelle attività oggetto del presente accordo, che verranno chiamati a collaborare dai Responsabili Scientifici, nonché alle proprie dotazioni strumentali.
Ognuna delle Parti provvederà, in base alla legislazione vigente, alla formazione ed informazione delle unità di personale che frequenteranno le rispettive sedi sulle procedure interne e sugli eventuali rischi specifici. Resta salvo quanto disposto dall'art. 3, comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008.
Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Servizio di prevenzione e protezione degli enti.

Art. 4
(Durata)

La durata del presente accordo è stabilita in 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. La stessa potrà essere rinnovata previo consenso scritto delle Parti.

Art. 5
(Responsabili Scientifici)

I responsabili scientifici chiamati a coordinare le attività saranno:

- per la Regione del Veneto: la dott.ssa Alessandra Luisa Amorena - UO Sicurezza Alimentare presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
- per l'ISS, il dott. Francesco Cubadda, ricercatore del Dipartimento SANV.

Art. 6
(Contributo)

A copertura dei costi derivati e/o generati dalle attività oggetto della presente collaborazione, l'ammontare del contributo a favore dell'ISS è fissato di comune accordo in € 100.000,00 (euro centomila/00); tale importo è da considerarsi come "mero ristoro delle spese sostenute", essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, lo stesso sarà erogato dalla Regione del Veneto con le seguenti modalità:

a) a seguito di formale comunicazione di inizio attività e richiesta di pagamento, importo pari ad € 50.000,00 (euro cinquantamila/00);
b) decorsi 18 mesi dalla stipula della Convenzione, previa presentazione della "Prima Relazione" delle attività svolte e richiesta di pagamento, importo pari ad € 25.000,00 (euro venticinquemila/00);
c) decorsi 36 mesi dalla stipula della Convenzione, previa presentazione della "Relazione Finale delle attività svolte", corredata da un rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle stesse, e richiesta di pagamento, importo pari ad € 25.000,00 (euro venticinquemila /00).

Il trasferimento suddetto, avendo natura contributiva è da intendersi escluso dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Art. 7
(Proprietà Intellettuale)

Ciascuna Parte resta titolare esclusiva dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale relativi:

- al proprio "background", intendendosi con questo termine tutte le conoscenze e le informazioni sviluppate e/o detenute a qualsiasi titolo autonomamente da ciascuna delle Parti antecedentemente alla stipula del presente accordo;
- al proprio "sideground", intendendosi con questo termine tutte le conoscenze sviluppate e i risultati conseguiti da ciascuna delle Parti durante lo svolgimento della Ricerca, ma al di fuori ed indipendentemente dalla stessa, anche se attinenti al medesimo campo scientifico.

Ciascuna Parte ha accesso libero, non esclusivo, gratuito, senza diritto di sub-licenza, limitato alla durata e alla realizzazione delle attività oggetto dell'accordo, alle informazioni, conoscenze tecniche preesistenti ed ai diritti di proprietà intellettuale a queste riferite, detenute dall'altra Parte prima della firma dell'accordo e necessarie per lo svolgimento delle attività. Qualsiasi accesso al background per ragioni diverse da quelle sopra indicate dovrà essere negoziato con accordo separato.

Art. 8
(Risultati Scientifici)

Per "Risultati scientifici" deve intendersi il complesso di conoscenze scientifiche e tecnologiche – tutelabili o meno come privative industriali – nonché eventuali prodotti o prototipi, conseguiti dalle attività di ricerca e sviluppo.
Le parti, nel rispetto dei diritti riconosciuti agli inventori e all'effettivo apporto inventivo, si impegnano a concordare mediante specifico accordo il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del presente progetto, nel rispetto del D.Lgs. n. 30/ 2005 (Codice della proprietà industriale).
Nell'ipotesi in cui lo svolgimento delle attività porti a risultati congiunti, il regime dei risultati sarà quello della proprietà in pari quota, fatta salva ogni eventuale, diversa specifica negoziazione.

Art. 9
(Pubblicazioni)

Le pubblicazioni e le diffusioni dei risultati parziali o finali della ricerca potranno avvenire solo con il consenso scritto tra le Parti e purché tali pubblicazioni non compromettano la tutelabilità dei risultati. Restano escluse da tale obbligo tutte le informazioni e conoscenze che siano di rilevanza per la sanità pubblica in considerazione del ruolo istituzionale spettante ad entrambe le istituzioni.
Ciascuna parte si impegna a far uso delle informazioni esclusivamente per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo e a non renderle note a terzi, sotto qualsiasi forma.
Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che soggetti terzi eventualmente coinvolti nell'esecuzione del presente accordo, dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
Ogni pubblicazione terrà conto, oltretutto, del fine di sanità pubblica che l'ISS è impegnato a perseguire in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale, congiuntamente alle funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica nazionale.

Art. 10
(Tutela dei dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.
Le parti si impegnano a trattare le informazioni a carattere personale e non personale strettamente necessarie a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità ad esso correlate, in osservanza agli obblighi derivanti dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), dal D.lgs. n.196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n.

101/2018 in materia di tutela dei dati personali e dal Regolamento (UE) 2018/1807 sulla libera circolazione dei dati non personali.

Art. 11
(Recesso)

In tema di recesso e revoca si applica la disciplina di cui alla Legge 241/1990.

Art. 12
(Risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione)

Il presente Accordo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa a quest'ultimo non imputabile, di adempiere alla propria prestazione.
In caso di risoluzione, la Regione del Veneto corrisponderà all'ISS l'importo delle spese sostenute, debitamente rendicontate, in proporzione all'attività svolta fino al momento della risoluzione.

Art. 13
(Modifiche dell'Accordo)

Ogni modifica dell'accordo necessita della forma scritta e della firma dei legali rappresentanti delle Parti.

Art. 14
(Risoluzione delle controversie e foro competente)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, le Parti si impegnano ad una risoluzione stragiudiziale della controversia.
Qualora non sia possibile transigere né conciliare la controversia in sede stragiudiziale, il foro competente è il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Art. 15
(Oneri fiscali)

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 - comma secondo del D.P.R. 26.4.1986 n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.
L'imposta di bollo, pari ad € 16,00 ogni 4 (quattro) fogli, è assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura dell'ISS (autorizzazione n.99718/2016 dell'Agenzia delle Entrate - D.R. Lazio).

Art. 16
(Codice Unico di Progetto)

L'ISS, secondo le normative vigenti, si impegna a comunicare alla Regione del Veneto il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto.

Il presente atto si compone di 16 articoli e viene letto approvato e sottoscritto *ai sensi dell'art.15 comma 2-bis della L. 241/1990 con le modalità della firma digitale di cui all'art.1, comma 1, lettera s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).*

_____, lì _____

Firma

Per **Istituto Superiore di Sanità**

Il Presidente

Prof. Silvio Brusaferro

Per la **Regione del Veneto**

a071ace8

Contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche in Veneto

Piano di sorveglianza di PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione: alimenti di origine animale

Istituto Superiore di Sanità - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Regione del Veneto

1. Premessa

L'esposizione della popolazione generale alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) avviene in massima parte per via alimentare, attraverso il consumo di alimenti e acqua. Gli alimenti vegetali possono venire contaminati dal terreno e dall'acqua utilizzati per coltivarli, quelli di origine animale – fonti prevalenti di esposizione alle due molecole più importanti, vale a dire l'acido perfluoroottanoico (PFOA) e l'acido perfluoroottansolfonico (PFOS) – dai PFAS che si concentrano negli organismi animali tramite l'acqua e/o i mangimi vegetali e i foraggi; la presenza di PFAS in imballaggi alimentari e attrezzature impiegate durante la trasformazione alimentare contribuisce ulteriormente all'esposizione alimentare.

Nel 2020, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (*European Food Safety Authority*, EFSA) ha adottato un TWI di gruppo pari a 8 ng/kg p.c. per settimana per la somma di quattro molecole: PFOA, PFOS, acido perfluorononanoico (PFNA) e acido perfluoroesano sulfonico (PFHxS) (1). Questi PFAS hanno il sistema immunitario come primo bersaglio e la diminuzione della risposta alle vaccinazioni nei bambini costituisce l'effetto critico; per essi è stata assunta uguale potenza. Nella valutazione dell'EFSA, l'acqua potabile, il pesce, la frutta, le uova e i prodotti a base di uova sono risultati essere i principali contributi all'esposizione alimentare di fondo nella popolazione europea nel suo complesso; tuttavia la stima è affetta da considerevoli incertezze e mancano dati espositivi per i singoli paesi europei (1).

Nell'estate del 2013 è emersa la presenza di PFAS nelle acque sotterranee, superficiali e potabili nel territorio di alcuni Comuni della provincia di Vicenza e delle province limitrofe. Nel 2016-2017, il Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e l'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto (ARPA Veneto) hanno svolto, su richiesta della Regione del Veneto, uno studio di monitoraggio degli alimenti prodotti nella zona a maggiore impatto ('area rossa', comprendente 23 comuni) nei territori delle province di Vicenza, Padova e Verona. Lo studio di monitoraggio ha offerto una prima caratterizzazione del livello di contaminazione da PFAS delle principali produzioni agro-zootecniche dell'area rossa, evidenziando livelli di presenza superiori a quelli di fondo in alcune matrici alimentari, in particolare, per PFOA e PFOS, in matrici di origine animale (uova, muscolo suino, fegato suino, bovino e avicolo). Questo primo dato ha indicato la necessità di una specifica attenzione verso la potenziale esposizione ai PFAS delle filiere zootecniche.

Sulla base dei dati ottenuti nello studio di monitoraggio, l'ISS ha eseguito uno studio per la valutazione dell'esposizione della popolazione locale a PFOA e PFOS mediante la dieta e per la caratterizzazione del rischio associato (2). Per la valutazione dell'esposizione alimentare, oltre ai dati sugli alimenti, si è reso necessario disporre dei dati sulle concentrazioni delle molecole considerate nell'acqua per il consumo umano. Si è fatto a tal fine ricorso ai risultati del parallelo piano di controllo delle acque condotto da ARPA

Veneto sin dal 2013, selezionando i soli dati pertinenti all'uso potabile. Questo ha consentito di stimare diversi scenari espositivi relativi a (i) la fase precedente agli interventi sulla rete acquedottistica (installazione dei filtri a carbone attivo, GAC, avvenuta nel 2013), (ii) la fase transitoria di implementazione dell'intervento sulla rete acquedottistica (anni 2013-2017), (iii) la fase successiva al completamento dell'intervento sulla rete acquedottistica (dal 2018, esposizione corrente). Inoltre sono stati stimati scenari espositivi relativi all'utilizzo dell'acqua degli impianti autonomi ('acqua di pozzo'), piuttosto diffusi nell'area rossa.

I risultati salienti dello studio di esposizione alimentare e caratterizzazione del rischio, basato sui dati di *occurrence* raccolti nel 2016-2017 e trasmesso alla Regione del Veneto nel giugno 2019, si possono così riassumere (2):

1. Per il PFOA l'acqua è il principale veicolo dell'esposizione, con un contributo inferiore, sebbene non trascurabile, degli alimenti prodotti localmente. I bambini presentano livelli espositivi circa doppi rispetto agli adulti.
2. Gli interventi sulla rete acquedottistica operati dalla Regione del Veneto hanno drasticamente ridotto l'esposizione al PFOA di gran parte della popolazione, e segnatamente delle famiglie allacciate alla rete, portandola a livelli analoghi ai valori del resto della popolazione veneta.
3. Permangono esposizioni elevate al PFOA in alcuni gruppi di popolazione quali le famiglie che fanno uso di pozzi privati per l'approvvigionamento di acqua potabile.
4. Per il PFOS l'esposizione dei bambini è inferiore a quella degli adulti, contrariamente a quanto osservato per il PFOA. Si osserva una maggiore dispersione dei livelli espositivi, con un significativo numero di soggetti con esposizioni molto superiori a quella media. Gli alimenti pesano di più (e l'acqua meno) in termini percentuali sull'esposizione alimentare complessiva rispetto al PFOA.
5. Per entrambe le molecole i risultati dello studio evidenziano l'opportunità di una valutazione più dettagliata del contributo degli alimenti prodotti in loco all'esposizione complessiva della popolazione. Questo appare particolarmente importante per alimenti come le uova e i prodotti carnei.
6. Questi studi ulteriori, alla luce della tendenza alla riduzione dei valori guida per la protezione della salute da parte dell'EFSA e della conseguente aumentata criticità dei dati inferiori ai limiti di rilevabilità analitica (*'left-censored'*), che impattano sulle stime di esposizione aumentandone l'incertezza associata, richiedono lo sviluppo di metodi analitici ancora più sensibili per ridurre sostanzialmente il numero di dati di concentrazione non quantificati e consentire la produzione di stime di esposizione più accurate.
7. Gli allevatori, in particolare, e con essi tutti i soggetti che presentano un significativo consumo di prodotti locali e/o autoprodotti (specialmente alimenti di origine animale), sono verosimilmente un sottogruppo di popolazione con esposizioni elevate.
8. L'uso di acqua con significativi livelli di PFAS nelle attività agro-zootecniche può essere un fattore importante nel determinare un aumentato ingresso di PFAS nella filiera alimentare e, di conseguenza, un'aumentata esposizione per chi consuma prodotti che da essa originano. Il contemporaneo consumo di acqua a scopo potabile prodotta da impianti autonomi può

determinare, specialmente per il PFOA nella zona di maggiore impatto, il raggiungimento di livelli espositivi particolarmente elevati.

I risultati qui sopra sintetizzati sono confermati dagli studi di biomonitoraggio umano: le evidenze sui livelli ematici misurati confermano il ruolo preminente del PFOA, rispetto al PFOS, nell'esposizione aggiuntiva all'esposizione di fondo della popolazione generale adulta residente nelle aree soggette alla contaminazione (3) e anche la specifica maggiore esposizione degli agricoltori dediti ad autoconsumo e utilizzo di acqua da impianti autonomi (4).

Nel corso del 2021, a seguito dell'adozione del TWI di gruppo per PFOA, PFOS, PFNA e PFHxS da parte dell'EFSA nel 2020 (1), la caratterizzazione del rischio condotta sulla base della valutazione dell'esposizione effettuata nel 2019 (1) è stata aggiornata (3). I risultati salienti di tale aggiornamento possono essere così riassunti:

1. Per il PFOA, l'esposizione media della popolazione adulta nelle aree *non* soggette alla contaminazione è pari al 30% circa del TWI. L'esposizione aumenta per le fasce giovanili della popolazione ed è il 90% del TWI per i bambini.
2. Nei territori soggetti alla contaminazione, in particolare nell'*area rossa*, prima degli interventi sulla rete acquedottistica l'esposizione al PFOA degli adulti delle famiglie allacciate alla rete stessa era di 3-4 volte il TWI. Questi rapporti erano circa doppi nel caso dei bambini. L'intervento sulla rete ha prodotto una drastica diminuzione dell'esposizione e oggi l'esposizione stimata è indistinguibile da quella di fondo della popolazione nelle aree non soggette alla contaminazione.
3. Per le famiglie della zona più impattata che fanno uso di impianti autonomi l'esposizione media al PFOA permane invece elevata (1,9 e 4,1 volte il TWI per gli adulti e i bambini, rispettivamente).
4. Il consumo di alimenti di origine locale determina per gli adulti un aumento dell'esposizione media al PFOA, portandola al 50% del TWI. L'aumento è minore nel caso dei bambini.
5. Per il PFOS l'esposizione media della popolazione adulta nelle aree *non* soggette alla contaminazione è pari a 1,3 volte il TWI.
6. Nei territori soggetti alla contaminazione, l'esposizione media al PFOS stimata per gli scenari espositivi contemplanti l'uso di acqua di rete si innalza lievemente al di sopra di questo valore nella fase precedente agli interventi sulla rete acquedottistica.
7. Col consumo di alimenti locali in aggiunta a quello dell'acqua di rete l'esposizione media al PFOS degli adulti prima degli interventi era pari a 1,7 volte il TWI, mentre oggi è 1,5 volte il TWI. Col consumo di acqua di pozzo tale esposizione è 1,7 volte il TWI.
8. Contrariamente al PFOA, l'esposizione al PFOS dei bambini è inferiore a quella degli adulti in tutti gli scenari espositivi. Altra differenza sostanziale rispetto al PFOA sono le esposizioni elevate che si distanziano notevolmente da quelle medie, segnalando una distribuzione fortemente asimmetrica, vale a dire con un maggiore numero di soggetti aventi esposizioni considerevolmente superiori a quella media. In questi soggetti l'esposizione e il rischio associato sono marcatamente elevati.
9. L'esposizione media cumulativa a PFOA e PFOS nelle aree *non* soggette alla contaminazione è pari a 1,6 volte il TWI per gli adulti e 1,7 volte il TWI per i bambini. Nei territori soggetti alla contaminazione, oggi tali valori sono stimati essere pari a 2,0 e 2,1 volte il TWI per i soggetti

residenti nella zona a maggiore impatto che consumano alimenti locali e aumenta a 3,8 e 5,8 volte il TWI per i residenti che in aggiunta si servono dell'acqua dei pozzi privati a scopo potabile.

Va sottolineato che ogni stima è affetta da incertezze e l'analisi delle incertezze è parte integrante di una corretta e trasparente valutazione del rischio. In proposito, corre l'obbligo di evidenziare che gli elevati livelli espositivi e di rischio descritti sono raggiunti senza il contributo di PFNA e PFHxS. Sebbene presumibilmente più ridotto, secondo le stime EFSA (1), il contributo di PFNA e PFHxS determina un ulteriore aumento, attualmente non quantificato, dell'esposizione complessiva ai PFAS per il quale il TWI di gruppo è fissato; pertanto, tale contributo rappresenta un'incertezza che riduce in qualche misura il carattere cautelativo della stima del rischio. Una discussione delle altre incertezze che insistono sulla valutazione qui esposta è presentata nei documenti citati (2, 3).

Pur tenendo conto delle incertezze menzionate, i dati mostrano nitidamente che (i) l'esposizione alimentare media di fondo della popolazione generale residente *in aree non contaminate* supera il TWI definito dall'EFSA e che (ii) in taluni scenari realistici, l'esposizione corrente nell'area a maggiore impatto nei territori del Veneto soggetti alla contaminazione da PFAS - sebbene drasticamente ridotta rispetto ai livelli marcatamente più elevati raggiunti negli anni precedenti agli interventi sulla rete acquedottistica - sia superiore a quella di fondo (e significativamente superiore nel caso di uso di acqua potabile da impianti autonomi), indicando la necessità di misure di gestione e riduzione del rischio.

2. Il piano di sorveglianza per le matrici animali: disegno di studio

Sulla base dei risultati conseguiti nella valutazione ricevuta nel 2019 (2), la Regione del Veneto ha adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 15 ottobre 2019 l'istituzione di un "Piano di monitoraggio regionale dei PFAS negli alimenti e nei materiali a contatto presenti sul mercato" e di un "Piano di sorveglianza dei PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione". Questi piani intendono fornire dati sui livelli di presenza delle dodici molecole PFAS, integrate da altre molecole di interesse emerse recentemente – vale a dire GenX e cC6O4 – rispettivamente nei (i) prodotti alimentari e materiali a contatto con gli alimenti presenti sul mercato regionale, in particolare nel circuito della grande distribuzione e nei (ii) prodotti alimentari vegetali e animali campionati nell'area soggetta alla contaminazione da PFAS. La disponibilità di questi dati consentirà di condurre una valutazione dell'esposizione aggiornata e più accurata di quella del 2019 (2), anche in ragione della maggiore sensibilità dei metodi analitici impiegati (ovvero, degli inferiori limiti di rilevabilità analitica). In particolare, il piano di monitoraggio regionale è indirizzato a fornire evidenze utili per la valutazione dell'esposizione di fondo della popolazione generale, mentre il piano di sorveglianza focalizza sui territori soggetti alla contaminazione da PFAS, con l'obiettivo di acquisire dati sui tenori di PFAS nelle matrici alimentari in relazione alle pratiche agro-zootecniche applicate, anche al fine di individuare pratiche efficaci per ridurre l'introduzione di PFAS nella catena alimentare, ed acquisire allo stesso tempo ulteriori elementi conoscitivi per aggiornare la valutazione dell'esposizione corrente.

La citata deliberazione definisce anche i ruoli dell'ISS, dell'IZSVe e dell'ARPA Veneto nella realizzazione dei piani, che di seguito si dettagliano:

- l'ISS elabora i piani con uno specifico disegno di studio e analizza i risultati, in particolare per valutare l'esposizione e caratterizzare il rischio alla luce del TWI di gruppo identificato da EFSA nel

2020 (1), da un lato, e per acquisire elementi di conoscenza sui fattori che presiedono al trasferimento di PFAS lungo le filiere agrozootecniche, dall'altro;

- l'IZSVe riesamina in termini geografici i risultati dei campionamenti precedenti e inserisce nel sistema informativo territoriale (GIS) le aziende che insistono sulle diverse aree, con le indicazioni relative a tipologia ed indirizzo produttivo derivate dalla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica; inoltre è il laboratorio ufficiale per condurre le analisi sui campioni di alimenti e mangimi e foraggi prelevati per entrambi i piani;

- ARPAV è il laboratorio ufficiale per condurre le analisi sui campioni di acqua (per tutti gli usi) e sui MOCA (materiali ed oggetti a contatto con alimenti).

Il presente documento contiene nello specifico il disegno del "Piano di sorveglianza dei PFAS nei prodotti agroalimentari delle zone rossa e arancione" riferito alle matrici di origine animale, messo a punto dall'ISS, e include il relativo piano di campionamento, messo a punto dall'IZSVe col supporto dell'ISS.

Come stabilito dalla sopra citata Deliberazione, il disegno del piano comporta una classificazione *risk-based* delle aziende che insistono sul territorio interessato, sulla base di una elaborazione geostatistica aggiornata, e identifica una numerosità campionaria per le diverse matrici da analizzare in relazione all'orientamento produttivo delle aziende stesse. Le aziende da controllare in via prioritaria sono identificate in quelle che allevano animali per l'immissione sul mercato di prodotti (es. carne e uova). Sulla base di tale orientamento - integrato da ulteriori indicazioni ricevute dalla Regione del Veneto - **il piano non coinvolge gli allevamenti le cui produzioni sono destinate all'esclusivo autoconsumo**.

La numerosità dei campioni di origine animale prelevati per ogni azienda (indipendentemente dal fatto che il campionamento avvenga in allevamento o al macello) deve essere idonea a garantire una sufficiente rappresentatività delle produzioni dell'azienda per i seguenti motivi:

- i dati di concentrazione sono utilizzati per valutare l'esposizione mediante la combinazione con i dati di consumo dei singoli alimenti; la premessa concettuale di questa valutazione è che i campioni siano rappresentativi delle produzioni dalle quali originano;
- i dati di concentrazione sono inoltre utilizzati per identificare l'effetto delle acque di abbeverata sul bioaccumulo di PFAS; la premessa concettuale di questa valutazione è che i campioni (sia quelli di alimenti sia quelli di acque) siano rappresentativi delle produzioni dalle quali originano.

Tuttavia è necessario mantenere il carico analitico per i laboratori a livelli sostenibili e per questo motivo i campioni della stessa tipologia da ogni singolo insediamento produttivo saranno combinati in un unico campione pool, sebbene questa procedura porti con sé una perdita di informazione sulla variabilità interindividuale. Questa perdita di informazione può essere mitigata conservando aliquote dei campioni originari dalle aziende più estese (e quindi caratterizzate da un numero maggiore di campioni prelevati) prima della combinazione in campione pool. Se ritenuto necessario, set di campioni potranno essere studiati in un secondo momento per acquisire informazioni sulla variabilità fra campioni di uno stesso insediamento produttivo.

2.1 Contaminazione dei prodotti alimentari in relazione alle pratiche produttive applicate

Il **primo obiettivo** del piano è quello di ottenere un **quadro aggiornato ed esauriente dell'impatto della contaminazione sulle produzioni agro-zootecniche, acquisendo dati sui livelli di presenza di PFAS nelle matrici alimentari in relazione alle pratiche produttive applicate**. Questo obiettivo comporta la necessità di raccogliere dati relativi alle diverse pratiche agro-zootecniche in uso nelle aziende interessate dal campionamento al fine di esaminare le possibili relazioni con la contaminazione delle matrici alimentari campionate ed analizzate. In particolare devono essere raccolte informazioni su:

- tempo di permanenza in allevamento
- approvvigionamento idrico per l'abbeverata (es. acque sotterranee da pozzi, acquedotto, raccolta di acque meteoriche o di sorgente al pascolo, ecc.)
- tipo di alimentazione (es. foraggi, mangimi, pascolo aree esterne, *free range*).

Un elemento centrale, in questo contesto, è la **caratterizzazione dei livelli di PFAS nell'acqua di abbeverata** utilizzata negli insediamenti produttivi. Il campionamento dell'acqua di abbeverata presso le aziende zootecniche deve prevedere il prelievo del campione dall'acqua dell'abbeveratoio utilizzato per ciascuna specie produttiva allevata e l'informazione sulla specie di riferimento deve essere preservata al fine di essere disponibile quando il dato di concentrazione sarà determinato e utilizzato nelle elaborazioni successive. Secondo le indicazioni fornite dalla Regione del Veneto,[1] il campionamento di acqua può essere temporalmente disallineato (sebbene prossimo) al campionamento delle matrici alimentari nel medesimo allevamento.

Un altro elemento centrale, sulla base dei riscontri analitici e di altri elementi pertinenti, è **l'identificazione di un novero di aziende da seguire nel tempo per indagini di approfondimento**, con ulteriori e più puntuali campionamenti rivolti a comprendere l'impatto delle pratiche zootecniche sulla contaminazione degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento alle matrici impiegate per alimentare gli animali, con campionamenti che riflettano le materie prime impiegate nella loro dinamica stagionale, e a uno studio fine dell'acqua di abbeverata, con campionamenti ripetuti da tutte le fonti di approvvigionamento idrico presenti nell'allevamento. Si ritiene che il tempo minimo per questa indagine di follow-up sia di 24 mesi. Questo studio fornirà elementi di valutazione per l'eventuale disegno di uno studio che segue l'evoluzione, per tempi più lunghi, delle variazioni di concentrazione di PFAS nei prodotti rispetto all'acqua utilizzata e alle altre condizioni impiegate della produzione.

2.2 Valutazione dell'esposizione alimentare e caratterizzazione del rischio

Il **secondo obiettivo** del piano è quello di ottenere dati sui livelli di presenza dei diversi PFAS (*occurrence data*), in particolare dei quattro per i quali è disponibile il TWI di gruppo, nei diversi alimenti di origine animale prodotti localmente per poter disegnare degli **scenari di esposizione legati al consumo di tali prodotti**. Analoga elaborazione verrà eseguita per il consumo di alimenti vegetali prodotti localmente e per il consumo di acqua potabile all'interno del perimetro delle aree indagate, sia per la fattispecie acqua di rete che per l'acqua da impianti autonomi. I dati di concentrazione verranno combinati con i dati di

[1] Nota della Regione del Veneto del 30/12/2021 prot. 609512 su 'Campionamento dell'acqua di abbeverata per la ricerca di PFAS in aziende zootecniche ubicate nell'area rossa ai fini della verifica dell'autocontrollo e nell'ambito del Piano di sorveglianza di cui alla DGR 1494 del 15/10/2019.

consumo alimentare, utilizzando i dati dell'indagine più recente sui consumi alimentari nazionali disponibile al momento dell'elaborazione. Nel loro insieme queste elaborazioni forniranno **stime dei livelli espositivi che originano dal consumo di acqua e alimenti provenienti dalle aree a maggiore contaminazione**.

Per la ricostruzione del contributo all'esposizione del resto della dieta si farà invece ricorso ai dati che origineranno dal "Piano di monitoraggio regionale dei PFAS negli alimenti e nei materiali a contatto presenti sul mercato". Solo in caso di non disponibilità di dati di concentrazione per alimenti ritenuti meritevoli di inclusione nelle stime, si procederà all'utilizzo di dati 'europei' raccolti da EFSA in occasione della recente Opinione (1).

I dati sui livelli espositivi legati agli scenari sopra descritti verranno confrontati con **l'esposizione baseline ('di fondo') della popolazione generale**, stimata sulla base dei dati del "Piano di monitoraggio regionale dei PFAS negli alimenti e nei materiali a contatto presenti sul mercato" (sempre integrati dai dati EFSA laddove necessario).

Nel complesso, i passaggi analitici che l'ISS svolgerà saranno i seguenti:

- definizione degli scenari di esposizione
- preparazione dei dati di concentrazione per le stime di esposizione, incluso trattamento dati *'left-censored'*
- combinazione dei dati di concentrazione con i dati di consumo alimentare
- identificazione dei livelli espositivi associati a ciascuno scenario e dei descrittori associati (es. contributo percentuale all'esposizione per matrice alimentare).

In riferimento ai quattro PFAS per i quali è disponibile il TWI di gruppo, si procederà alla **caratterizzazione del rischio per la salute umana** come di seguito indicato:

- confronto fra esposizione stimata e TWI di gruppo per PFOA, PFOS, PFNA e PFHxS (EFSA 2020) per ciascuno scenario di esposizione
- identificazione delle incertezze
- valutazione degli esiti della caratterizzazione del rischio.

2.3 Flusso dei dati

I dati seguiranno i seguenti flussi:

- acque per consumo umano: i dati degli esiti analitici in formato elettronico seguiranno il flusso per la matrice acqua già esistente tra la Direzione regionale Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria e ISS (ARPAV -> Direzione regionale Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria -> ISS), salvo che i dati dovranno essere indirizzati al riferimento sotto indicato in aggiunta ai riferimenti attualmente utilizzati;
- acque di abbeverata e di irrigazione: i dati degli esiti analitici in formato elettronico vengono inviati da ARPAV a ULSS competente sull'azienda/allevamento e contestualmente alla Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria. Quest'ultima provvederà all'inoltro al riferimento di ISS sotto indicato. L'AULSS, inoltre, inserisce i dati relativi al campionamento in un format digitale messo a disposizione dalla Direzione regionale;

- alimenti di origine animale: i dati degli esiti analitici in formato elettronico vengono inviati da IZSVe all'AULSS competente sull'azienda/allevamento e contestualmente alla Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria. Quest'ultima provvederà all'inoltro al riferimento di ISS sotto indicato. I rapporti di prova sono trasmessi da IZSVe ad AULSS e ISS. L'AULSS, inoltre, inserisce i dati relativi al campionamento in un format digitale messo a disposizione dalla Direzione regionale;
- copia dei verbali di campionamento delle matrici analizzate presso IZS viene trasmessa dall'IZS all'ISS; copia dei verbali di campionamento delle matrici analizzate presso ARPAV vengono trasmessi dall'AULSS all'ISS, su richiesta dell'ISS.

Il riferimento unico per la gestione di tutti i dati presso l'ISS, è la dr.ssa Francesca Iacoponi (francesca.iacoponi@iss.it), alla quale dovranno essere indirizzati *periodicamente* (ad es. ogni trimestre) tutti i pacchetti di dati prodotti nel corso di tutti i piani. L'invio dovrà essere completo di tutti i necessari metadati, in formato elettronico (formato *Excel* o *Access*), escludendo qualsiasi attività di data-entry da parte dell'ISS. I riferimenti per l'invio dei dati dalla Regione del Veneto all'ISS sono: la dott.ssa Laura Tagliapietra (laura.tagliapietra@regione.veneto.it) per i dati relativi all'acqua e la dott.ssa Daniela Sandri (daniela.sandri@regione.veneto.it) per i dati relativi alle matrici analizzate diverse dall'acqua.

2.4 Campionamento dei prodotti di origine animale

Il piano prevede il campionamento di *aziende zootecniche* (*allevamenti*) dalle quali verranno prelevate matrici animali definite con una numerosità campionaria minima prefissata.

Le matrici animali considerate sono:

- carne (muscolo e fegato) di bovini, suini e pollame;
- uova;
- latte di vacca.

Il campionamento verrà effettuato su aziende presenti sul territorio oggetto di studio mediante un criterio di selezione che tiene conto di parametri quali la distribuzione spaziale, l'orientamento produttivo e la consistenza. Il campionamento sarà geo-referenziato e il numero di campioni prelevati terrà conto della vastità/varietà della produzione dell'insediamento.

Nelle aziende individuate verranno raccolte informazioni di dettaglio attraverso il ***Verbale di campionamento degli alimenti*** ed il ***Verbale di campionamento dell'acqua di abbeverata*** (allegati).

Le aziende che risulteranno essere caratterizzate da livelli di contaminazione più significativi saranno soggette a follow-up durante il secondo anno. Al fine di attuare un'efficace sorveglianza protratta nel tempo, tali aziende potranno essere oggetto di una successiva visita ispettiva, con puntuale studio di tutti i fattori della produzione (con particolare attenzione all'acqua di pozzo, se utilizzata) e delle pratiche zootecniche applicate (ad es. incluso, laddove pertinente, il prelievo di campioni di mais, insilato, o mangime o altra materia prima zootecnica, qualora prodotta in campi ubicati all'interno dell'azienda).

I campioni provenienti da bovini e suini saranno tutti prelevati al macello, assicurando la verifica della provenienza dall'azienda selezionata.

In questa prima fase, non verranno considerate le aziende che producono alimenti destinati esclusivamente all'autoconsumo e/o che non sono necessariamente presenti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) per obbligo di legge[2].

Legenda

Azienda zootecnica: unità campionaria da selezionare
Matrice: tipologia di campione intesa come muscolo, fegato, latte, uova
Campione elementare: campione prelevato da esemplari diversi da combinare in pool
Campione analitico: pool di singoli campioni elementari.

3. Piano di campionamento

Per le *aziende zootecniche*, l'IZSVe ha identificato tre zone clusterizzate, riportate in Figura 1, denominate ad "alta intensità" (maggiore densità di aziende vicine tra loro con alti valori di PFAS, ubicate nell' "Area rossa A"), a "media intensità" (estesa più a nord per tener conto dell'inquinamento della falda, e comprendere l'"Area Arancione") e a "bassa intensità" (nel territorio dell'Area rossa A e dell'Area rossa B).

Dati di popolazione

Nelle tre zone individuate sono presenti 651 aziende (estrazione da BDN del 26/08/2021). Di questa popolazione di aziende, nelle tre aree verrà campionato rispettivamente il 100% (totalità delle aziende presenti sul territorio), il 50% e il 10% delle aziende con allevamenti bovini, suini, avicoli e galline ovaiole che producono alimenti (carne, latte e uova) per l'immissione sul mercato (Tabella 1). Il latte verrà campionato da tutte le aziende di bovini ad orientamento produttivo misto e le uova da tutte le aziende presenti sul territorio ove presenti galline ovaiole.

Tabella 1. Matrici da campionare stratificate per zone di intensità

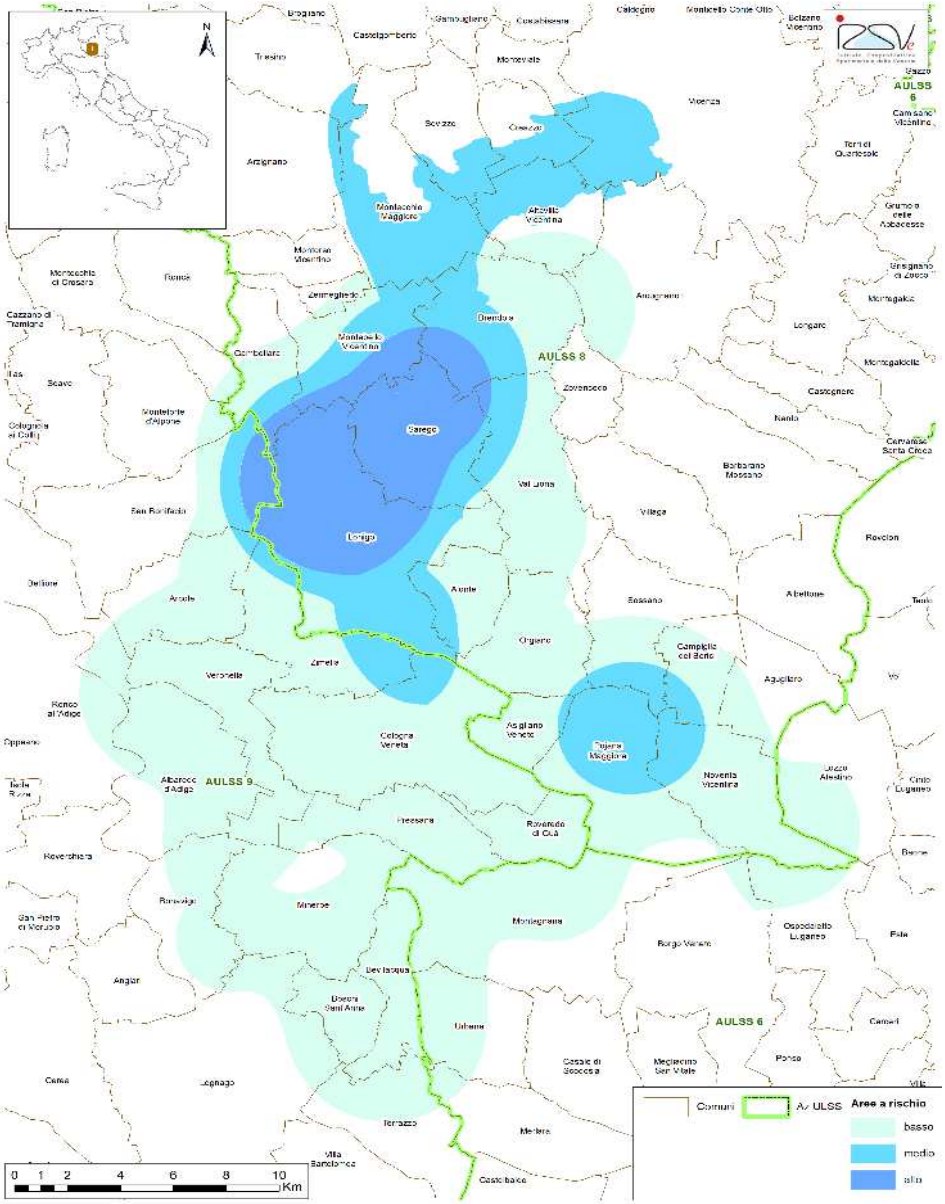
Zone di intensità	% di aziende da campionare sul totale delle aziende presenti	Numero di aziende presenti	Matrici animali da campionare	Matrici non animali da campionare
Alta intensità	100%	58	Bovini (latte), suini, avicoli, uova	Acqua di abbeverata
Media intensità	50%	116	Bovini (latte), suini, avicoli, uova	Acqua di abbeverata
Bassa intensità	10%	477	Bovini (latte), suini, avicoli, uova	Acqua di abbeverata

Considerata (i) l'importanza delle acque come principale veicolo di contaminazione da PFAS, (ii) il forte contributo del consumo di pesce all'esposizione, (iii) gli alti valori di PFAS rilevati nel corso del precedente piano di monitoraggio in esemplari ittici, il campionamento di prodotti ittici sarebbe di fondamentale

[2] https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?lingua=italiano&area=sanitaAnimale&menu=tracciabilita

importanza qualora insistessero sul territorio insediamenti produttivi. Tuttavia, non essendo presenti allevamenti di acquacoltura, nessun campione di pesce verrà prelevato.

Figura 1. Zone clusterizzate (bassa, media e alta intensità)



Premesso quanto sopra, in Tabella 2 sono state considerate le specie da campionare in maniera rappresentativa delle aziende/allevamenti presenti nelle zone individuate.

Tabella 2. Specie animale da campionare, orientamento produttivo dell'azienda, numero aziende presenti nelle zone

Specie animale	Descrizione allevamenti	Aziende presenti
Bovini	Orientamento da carne e misto	382 (di cui 12 miste)
Suini	Orientamento da ingrasso*	59
Avicoli	Specie Tacchini, broiler e faraone	188
Ovaiole	Uova da consumo	22
	Totale	**651**

*non sono presenti nelle aree oggetto di studio allevamenti da riproduzione a ciclo chiuso

Per la specie BOVINI, vengono considerati solo gli allevamenti che a partire dal 01/01/2019 hanno registrato per almeno un giorno un numero di animali presenti maggiore di 0. In altre parole, non sono inclusi nel conteggio gli allevamenti che pur risultando ancora aperti (quindi con il codice allevamento ancora attivo), a partire dal 01/01/2019 alla data di estrazione dei dati anagrafici, non hanno avuto in carico alcun bovino.

Le AULSS coinvolte nel campionamento sono tre: la AULSS 6 Euganea, la AULSS 8 Berica, la AULSS 9 Scaligera, nel cui territorio sono rispettivamente presenti 55, 252 e 344 aziende zootecniche (Totale=651).

3.1 Campionamento

Per la zona ad alta intensità i campionamenti verranno eseguiti su tutte le 58 aziende presenti (100%); nelle zone a media e bassa intensità è previsto il prelievo di uova presso tutti gli allevamenti produttivi di galline ovaiole. Il processo di campionamento proposto, per le zone di media e bassa intensità, si basa su elementi sia geografici che di consistenza aziendale, al fine di selezionare rispettivamente il 50% delle aziende della zona a media intensità (per un totale di 58 aziende comprese le 3 aziende di ovaiole che vanno tutte campionate) e il 10% delle aziende della zona a bassa intensità (n. 47 aziende) escluse le 14 aziende di ovaiole che vanno campionate al 100% (totale di 61 aziende da campionare) (v. Tabelle 3 e 4). I campioni sono stati distribuiti in maniera omogenea nelle zone media e bassa, tenendo in considerazione nel contempo le varie densità geografiche con cui si distribuiscono le aziende sul territorio. A tal fine, sono state individuate 3 sub-zone medie (m_1, m_2, m_3) e 3 sub-zone basse (b_1, b_2, b_3). In tabella 3 sono riportate le numerosità per AULSS e specie, per le sei sub-zone e in Figura 2 è presentata la mappa con la distribuzione geografica delle stesse.

Tabella 3. Distribuzione degli allevamenti, per AULSS e specie, nelle 6 sub-zone

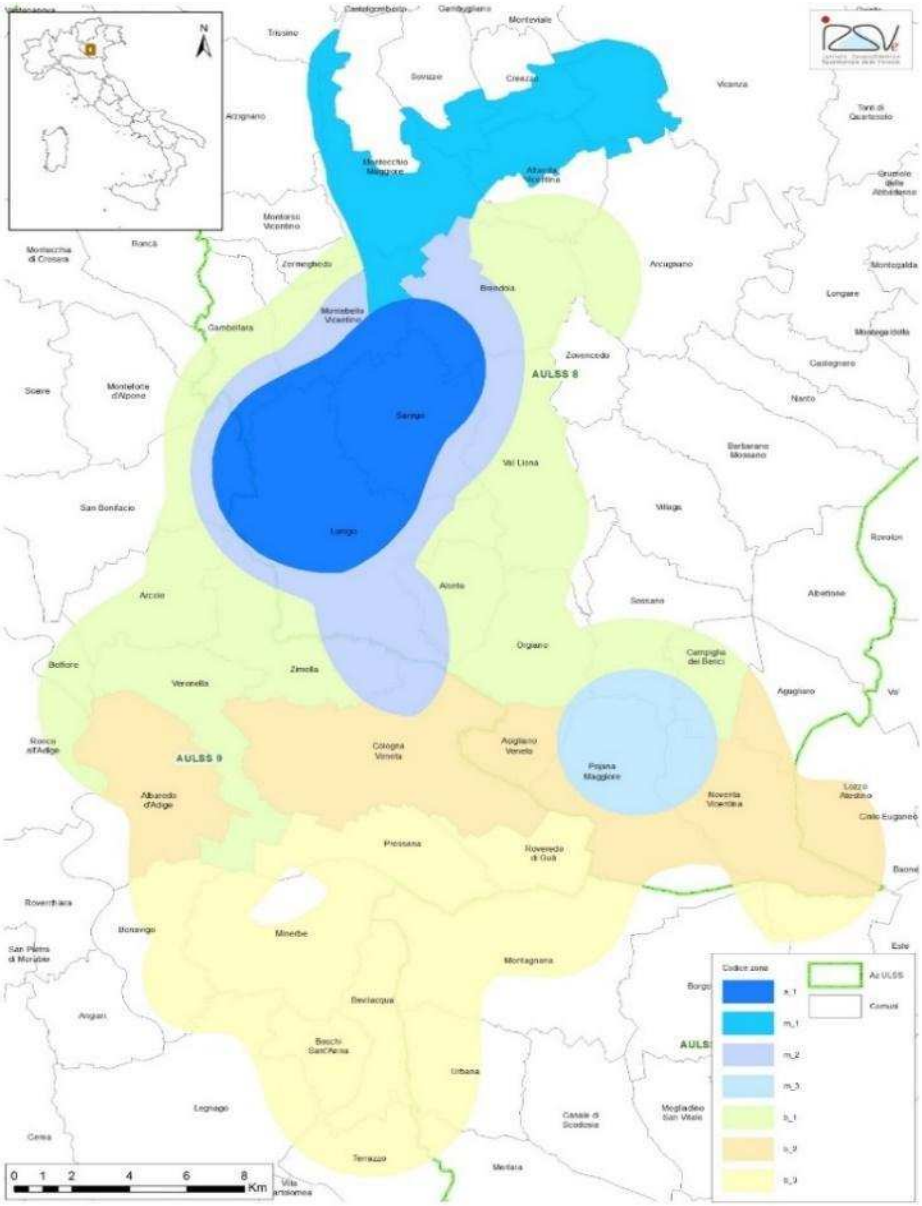
AULSS	Alta	Media			Bassa			Totale per AULSS
		m_1	m_2	m_3	b_1	b_2	b_3	
6 - Euganea	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**11**	**44**	**55**
AVICOLI						7	19	26
BOVINI						3	23	26
OVAIOLE								0
SUINI						1	2	3
8 - Berica	**56**	**30**	**28**	**37**	**63**	**38**	**0**	**252**
AVICOLI	8	1	7	20	14	9		59
BOVINI	35	18	15	13	31	26		138
OVAIOLE	4	1	2		2			9
SUINI	9	10	4	4	16	3		46
9 - Scaligera	**2**	**0**	**21**	**0**	**89**	**131**	**101**	**344**
AVICOLI	1		6		28	36	32	103
BOVINI	1		13		54	88	62	218
OVAIOLE			1		4	4	4	13
SUINI			1		3	3	3	10
Totale per sub zona	**58**	**30**	**49**	**37**	**152**	**180**	**145**	
Totale per Zona	**58**			**116**			**477**	
Totale allevamenti							**651**	

Per ciascuna sub-zona verrà campionato un numero di allevamenti proporzionale al numero di allevamenti presenti nella sub-zona. Le numerosità di campioni per sub-zona sono indicate nella tabella 4.

Tabella 4. Numerosità campionaria per AULSS, specie e sub-zona

AULSS	Alta	Media			Bassa			Totale per AULSS
		m_1	m_2	m_3	b_1	b_2	b_3	
6 - Euganea	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**4**	**5**
AVICOLI						1	2	3
BOVINI							2	2
OVAIOLE								0
SUINI								0
8 - Berica	**56**	**15**	**15**	**18**	**8**	**4**	**0**	**116**
AVICOLI	8		4	10	1	1		24
BOVINI	35	9	7	6	3	3		63
OVAIOLE	4	1	2		2			9
SUINI	9	5	2	2	2			20
9 - Scaligera	**2**	**0**	**10**	**0**	**13**	**17**	**14**	**56**
AVICOLI	1		3		3	4	3	14
BOVINI	1		6		6	9	7	29
OVAIOLE			1		4	4	4	13
SUINI								0
Totale per sub zona	**58**	**15**	**25**	**18**	**21**	**22**	**18**	
Totale per Zona	**58**			**58**			**61**	
Totale allevamenti							**177**	

Figura 2. Geolocalizzazione delle sub-zone



3.3 Metodo di campionamento delle aziende in zone a media e bassa intensità

Per ciascuna sub-zona delle zone media e bassa intensità verranno estratti due elenchi di allevamenti per mezzo di un "campionamento casuale semplice". Il primo elenco si riferirà agli allevamenti da campionare, il secondo sarà l'elenco degli allevamenti considerati come riserve. La numerosità delle riserve sarà il doppio del numero di campioni selezionati.

A ciascuna AULSS verrà fornito l'elenco degli allevamenti da campionare e delle riserve, che seguirà le numerosità totali riportate in tabella 4.

Nell'eventualità in cui in un allevamento selezionato vengano allevate più di una specie, verrà campionata la specie suina (se presente), in subordine la specie avicola (se presente), ed in ultima istanza quella bovina. Nel caso in un allevamento avicolo da carne siano presenti più specie avicole, verrà campionata la specie tacchino, in subordine la specie broiler ed in ultima istanza la specie faraona.

Il numero di **campioni elementari** da prelevare in ciascuna unità campionaria selezionata sarà in funzione della dimensione dell'allevamento. Si propone di fissare una numerosità minima di campionamento per le aziende "piccole" di n=3 animali, una numerosità n=5 per le aziende "medie" e una pari a n=7 per le aziende "grandi". I singoli campioni elementari verranno combinati in un singolo pool indicato quale **campione analitico**.
Per la classificazione delle aziende/allevamenti sulla base delle dimensioni è stata considerata la distribuzione del numero di animali potenzialmente allevabili in ciascun allevamento presente nelle tre province coinvolte nello studio. E' stato impiegato il metodo dei "natural breaks"[3] per il calcolo delle soglie delle classi.

Tabella 5. Classificazione della dimensione delle aziende sulla base della consistenza numerica per ciascuna specie

SPECIE	**Dimensione azienda**		
	Piccola	**Media**	**Grande**
Faraone>50 a livello anagrafico, il filtro è posto a >50, nella zona oggetto di studio, l'azienda più piccola di faraone ha	100 - 14200	14201 - 46000	46001 - 119348

[3] Metodo di Natural Breaks del software ArcGIS è descritto nel seguente modo:
With natural breaks classification (Jenks), classes are based on natural groupings inherent in the data. Class breaks are created in a way that best groups similar values together and maximizes the differences between classes. The features are divided into classes whose boundaries are set where there are relatively big differences in the data values. Natural breaks are data-specific classifications and not useful for comparing multiple maps built from different underlying information. This classification is based on the Jenks Natural Breaks algorithm. For further information, see Univariate classification schemes in Geospatial Analysis—A Comprehensive Guide, 6th edition; 2007–2018; de Smith, Goodchild, Longley. https://pro.arcgis.com/en/pro-app/latest/help/mapping/layer-properties/data-classification-methods.htm
The Jenks optimization method, also called the Jenks natural breaks classification method, is a data clustering method designed to determine the best arrangement of values into different classes. This is done by seeking to minimize each class's average deviation from the class mean, while maximizing each class's deviation from the means of the other classes. In other words, the method seeks to reduce the variance within classes and maximize the variance between classes.

100 capi			
Tacchini>50 a livello anagrafico, il filtro è posto a >50, nella zona oggetto di studio, l'azienda più piccola di tacchini ha 100 capi	100 – 17500	17501 – 36000	36001 – 17700
Broiler>50 a livello anagrafico, il filtro è posto a >50, nella zona oggetto di studio, l'azienda più piccola di broiler ha 60 capi	60 – 74000	74001 – 385000	385001 – 1000000
Bovini>0	1-499	500-3435	3436-9643
Suini >4	5-1300	1301-5364	5365-14966

La distribuzione delle aziende per dimensione, classificate quindi come di grandi, medie e piccole dimensioni, nelle tre zone individuate è riportata in Tabella 6.

Tabella 6. Distribuzione delle aziende per specie, dimensione e zona di intensità

	ZONA							
Specie/aziende campionate	**a_1**	**m_1**	**m_2**	**m_3**	**b_1**	**b_2**	**b_3**	**Totale aziende**
AVICOLI	**13**	**2**	**16**	**20**	**48**	**56**	**55**	**210**
grande	2				4	3	2	11
media	1		5	6	10	22	18	62
piccola	6	1	8	14	28	27	31	115
ovaiole	4	1	3		6	4	4	22
BOVINI CARNE-MISTO	**36**	**18**	**28**	**13**	**85**	**117**	**85**	**382**
media	1		7	1	12	16	14	51
piccola	35	18	21	12	73	101	71	331
SUINI	**9**	**10**	**5**	**4**	**19**	**7**	**5**	**59**
media					1	1	1	3
piccola	9	10	5	4	18	6	4	56
Totale complessivo	**58**	**30**	**49**	**37**	**152**	**180**	**145**	**651**

Le matrici da campionare consisteranno in un campione globale in unica aliquota di:

- 12 uova: pool di n. 12 campioni elementari,
- muscolo di bovino o suino: di 0,5 Kg (pool di 3, 5 o 7 campioni elementari)

- fegato di bovino o suino: 0,4 Kg (pool di 3, 5 o 7 campioni elementari)
- muscolo (spellato e disossato) di avicoli: 0,5 kg (pool di 3, 5 o 7 campioni elementari)
- fegato di avicoli: 0,2 kg (pool di 3, 5 o 7 campioni elementari)
- latte: 0,5 l (latte di massa dalla cisterna previa miscelazione).

Gli animali da cui campionare le matrici di muscolo e fegato dovrebbero avere tutti lo stesso tempo di permanenza in azienda per evitare un fattore confondente nella caratterizzazione dei livelli di PFAS.

In conclusione, dei 651 allevamenti zootecnici di bovini, suini, avicoli e ovaiole, presenti nella zona rossa/arancione, ne verranno campionati 177, stratificati per zone di intensità (alta, media, bassa intensità). Per ogni azienda selezionata casualmente dalle 3 zone verranno prelevati 3, 5 o 7 campioni elementari (latte da cisterna o 12 uova) a seconda della consistenza aziendale che andranno a costituire un campione globale da sottoporre ad analisi per ogni matrice. Le numerosità totali dei campioni analitici e quindi afferenti ai laboratori sono riportate in tabella 7.

Tabella 7. Campioni analitici (derivati da pool) per ogni azienda

	Allevamenti presenti	**Allevamenti campionati**	**Matrice campionata**	**Numerosità campioni analitici per azienda***	**Totale campioni analitici**
BOVINI	382	94	*muscolo e fegato*	2	**188**
SUINI	59	20	*muscolo e fegato*	2	**40**
AVICOLI	188	41	*muscolo e fegato*	2	**82**
OVAIOLE	22	22	*uova*	1	**22**
LATTE (da allevamenti bovini misti)	12	12	*latte*	1	**12**
TOTALE	**651**	**177**			**344**

*Il pool che compone ogni campione globale analitico sarà composto da almeno 7 capi (campioni elementari) per le grandi aziende, 5 capi per medie dimensioni e 3 capi per piccole dimensioni; 12 uova andranno a costituire il campione globale analitico (pool di campioni elementari) in allevamenti di ovaiole

In ogni azienda prescelta per il campionamento di matrici di origine animale viene prelevato anche un campione dell'acqua di abbeverata da analizzare presso i laboratori di ARPAV.

4. Dettaglio attività AULSS, Regione del Veneto, IZSVe, ISS e intersezioni

Le attività svolte dalle Aziende Sanitarie Locali per il presente piano consistono in:

1) prelievo dei campioni delle matrici indicate relativi alle aziende individuate e compilazione dei verbali di campionamento con le indicazioni previste;
2) recapito dei campioni dell'alimento di origine animale presso la sede dell'IZS di riferimento e dell'acqua di abbeverata presso il laboratorio di ARPAV di riferimento;
3) inserimento dei dati relativi ai verbali di campionamento delle matrici sopra considerate nel sistema informativo messo a disposizione dalla Regione del Veneto.

La Direzione regionale Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria mette a disposizione delle AULSS un sistema informativo per la raccolta dei dati relativi ai verbali di campionamento delle diverse matrici analizzate e trasmetterà periodicamente a ISS tali dati e i dati analitici ricevuti da IZSVe e da ARPAV.

Le attività svolte dall'IZSVe consistono in:

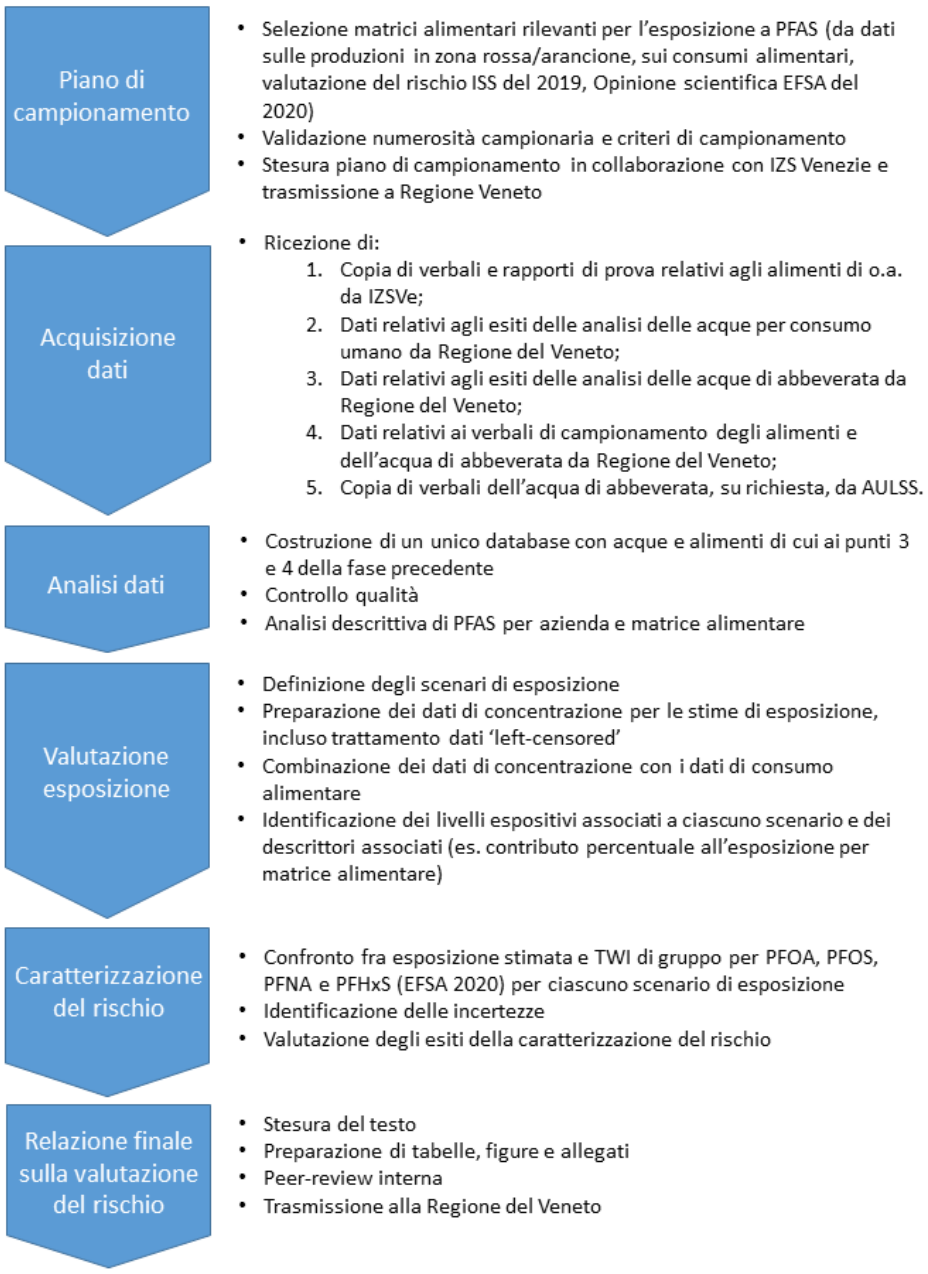
1) trasmissione dell'elenco degli allevamenti da campionare (oltre alle riserve) alle AULSS interessate;
2) acquisizione del campione ed invio ad ISS della copia del verbale;
3) invio del referto ad AULSS e ISS;
4) invio periodico ad AULSS e alla Direzione regionale Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria dell'estrazione dei dati relativi ai campioni accettati e processati, con la specifica del numero di verbale e del risultato dell'analisi.

Le attività svolte dall'ISS sono sintetizzate nella Figura 3. Sono indicate in particolare le attività che condurranno alla valutazione dell'esposizione alimentare e alla caratterizzazione del rischio per la salute umana. ISS supporterà la Direzione Prevenzione nella definizione delle eventuali misure di sanità pubblica che dovessero rendersi necessarie per la gestione del rischio. In figura non sono rappresentate le attività connesse allo studio sulla contaminazione dei prodotti alimentari in relazione alle pratiche produttive applicate che saranno parallelamente sviluppate, come indicato nella sezione 2.1.

Riferimenti bibliografici

1. EFSA CONTAM Panel, 2020. Scientific opinion on the risk for human health related to the presence of perfluoroalkyl substances in food. *EFSA Journal* 18(9):6223.
2. Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria, 2019. Contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche in Veneto: valutazione dell'esposizione alimentare e caratterizzazione del rischio - Relazione finale. 58 pp. (trasmesso alla 'Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria' della Regione del Veneto il 24/06/2019, Prot. 19240_PRE16).
3. Ingelido AM, Abballe A, Gemma S, Dellatte E, Iacovella N, De Angelis G, Zampaglioni F, Marra V, Miniero R, Valentini S, Russo F, Vazzoler M, Testai E, De Felip E, 2018. Biomonitoring of perfluorinated compounds in adults exposed to contaminated drinking water in the Veneto Region, Italy. *Environment International* 110:149.
4. Ingelido AM, Abballe A, Gemma S, Dellatte E, Iacovella N, De Angelis G, Marra V, Russo F, Vazzoler M, Testai E, De Felip E, 2020. Serum concentrations of perfluorinated alkyl substances in farmers living in areas affected by water contamination in the Veneto Region (Northern Italy). *Environment International* 136:105435.
5. Iacoponi F, Cubadda F, 2021. Contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche in Veneto: valutazione dell'esposizione alimentare e caratterizzazione del rischio. In: Contributi del Dipartimento di Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria per un approccio One Health (a cura di U. Agrimi, V. Patriarca, I. Purificato). *Rapporti ISTISAN* 21/11, 40-46.

Figura 3. Attività ISS nel piano di sorveglianza delle matrici di origine animale



Fac simile verbale campionamento alimenti

Piano di Campionamento PFAS negli alimenti di origine animale
-INSEDIAMENTI A TERRA-

Scheda di accompagnamento campioni in INSEDIAMENTO A TERRA da compilarsi contestualmente al campionamento

SERVIZIO AULSS _____

VERBALE DI CAMPIONAMENTO _ALOA/202…../……/…… (ALOA/aaaa/n.aulss/progressivo: esempio ALOA/2022/8/0001) del _____

ALLEVAMENTO OGGETTO DEL PRELIEVO

CODICE AZIENDALE _____

INDIRIZZO_____

COMUNE _____PROVINCIA_____

RAGIONE SOCIALE_____

CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____

COORDINATE GPS PUNTO DEL PRELIEVO: LATITUDINE_____ LONGITUDINE_____

(WGS84 - formato sessadecimale GG.DDDDDD) Esempio: latitudine 45.388275; longitudine 11.387862)

SE PRELIEVO AL MACELLO CODICE MACELLO_____

MATRICE CAMPIONATA

SPECIE	MATRICE	N° CAPI PRESENTI (SPECIE CAMPIONATA)	MARCA AURICOLARE (solo bovini)	ETÀ ANIMALE OGGETTO DEL PRELIEVO_(in mesi)	TEMPO DI PERMANENZA IN ALLEVAMENTO (mesi)
BOVINI ☐ SUINI ☐ BROILER ☐ FARAONE ☐ TACCHINI ☐	MUSCOLO ☐ FEGATO ☐	_____ _____ _____ ___	_____ _____ __ _____ _____ __ _____ _____ __ _____ _____ __	_____ _____ __ _____ _____ __ _____ _____ __ _____ _____ __	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

UOVA ☐ LATTE ☐

ALTRE INFORMAZIONI (specificare)

- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ABBEVERATA

  ACQUEDOTTO ☐ ACQUA SOTTERRANEA (POZZO) ☐ AL PASCOLO ☐ ALTRO _____

- TIPO DI ALIMENTAZIONE

  FORAGGI SI ☐ NO ☐ PASCOLO AREE ESTERNE SI ☐ NO ☐

ed5e5189

MANGIMI AZIENDALI SI □ NO □ FREE RANGE SI □ NO □

- ANALISI PREGRESSA DELL'ACQUA DI ABBEVERATA PER PFAS

□NON EFFETTUATA □EFFETTUATA* □CONTESTUALE AL PRESENTE PRELIEVO*

*NUMERO **VERBALE DI CAMPIONAMENTO ACQUA DI ABBEVERATA (ABB/aaaa/n.aulss/progressivo)** _____ del _____

PRELIEVO ESEGUITO ALLA PRESENZA DI

_____

OPERATORE/I PRELEVATORE/I

_____

Fac-simile verbale di campionamento di ACQUA di ABBEVERATA

Attenzione!! Ad ogni verbale deve corrispondere uno ed uno solo campione di acqua da analizzare

1. Numero di verbale (***ABB/aaaa/n.aulss/progressivo****: esempio* ***ABB/2021/8/0001***):

   ABB/ 20 ☐☐ / ☐ / ☐☐☐☐

2. Analisi richieste:

   ☐ PFAS compresi GenX e C6O4

   ☐ Altro specificare .....

3. Numero di verbale del controllo dell'alimento corrispondente (se disponibile al momento del campionamento dell'acqua): .....

4. Data del prelievo: ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

5. Rete di controllo: **Acqua di Abbeverata**

6. AULSS prelevatore: .....

7. TdP/Veterinario prelevatore: .....

8. Codice Azienda/Allevamento: .....

9. Capannone/Stalla: .....

10. Codice gruppo specie animale *(vedi tabella allegata)*: ☐☐☐☐

11. Codice specie animale *(vedi tabella allegata)*: ☐☐☐☐

12. Descrizione dettagliata del punto di prelievo (abbeveratoio, vaschetta, pozzo, etc.):

    .....

    .....

……

……

13. Comune: …….. Codice ISTAT: ……..
14. Indirizzo:……..
15. Coordinate geografiche (WGS84 gradi decimali) del punto di prelievo dell'acqua di abbeverata:

    Longitudine X: …….. Latitudine Y: ……..

16. Approvvigionamento dell'acqua di abbeverata:

☐ Acquedotto

☐ Pozzo → profondità del pozzo mt. ……..

☐ Miscelata (acquedotto + pozzo) → profondità del pozzo mt. ……..

☐ Altro specificare ……..

17. Presenza di sistema di filtraggio

    ☐ Si ☐ No

18. Alla presenza di : …… in qualità di: …….
19. Dichiarazioni della persona presente:

……

……

……

Data: ……..

Firma della persona presente	Firma del TdP/Veterinario
----------	----------

ed5e5189

Codice Gruppo Specie	Descrizione gruppo specie	Codice Specie	Descrizione specie
0131	ALTRE SPECIE	0150	ERMELLINI
0131	ALTRE SPECIE	0151	RANE
0131	ALTRE SPECIE	0160	PESCI
0131	ALTRE SPECIE	0161	MOLLUSCHI
0131	ALTRE SPECIE	0162	CROSTACEI
0130	APICOLTURA	0130	API
0127	AVICOLI	0131	GALLUS GALLUS
0127	AVICOLI	0132	TACCHINI
0127	AVICOLI	0133	PERNICI
0127	AVICOLI	0134	QUAGLIE
0127	AVICOLI	0135	STARNE
0127	AVICOLI	0136	PICCIONI
0127	AVICOLI	0137	OCHE
0127	AVICOLI	0138	FARAONE
0127	AVICOLI	0139	FAGIANI
0127	AVICOLI	0140	STRUZZI
0127	AVICOLI	0141	ANATRE
0127	AVICOLI	0142	COLOMBE
0127	AVICOLI	0143	EMU
0127	AVICOLI	0144	VOLATILI PER RICHIAMI VIVI
0127	AVICOLI	0145	ALTRE SPECIE DI VOLATILI
0127	AVICOLI	0146	AVICOLI MISTI
0121	BOVINI E BUFALINI	0121	BOVINI
0121	BOVINI E BUFALINI	0129	BUFALINI
0173	ELICICOLTURA	0152	CHIOCCIOLE
0126	EQUIDI	0126	CAVALLI
0126	EQUIDI	0147	MULI
0126	EQUIDI	0148	BARDOTTI
0126	EQUIDI	0149	ASINI
0126	EQUIDI	0153	ZEBRA
0126	EQUIDI	0154	ZEBRALLO
0128	LAGOMORFI	0128	CONIGLI
0128	LAGOMORFI	0155	LEPRI
0124	OVINI E CAPRINI	0124	OVINI
0124	OVINI E CAPRINI	0125	CAPRINI
0171	RUMINANTIA	0170	CERVIDI
0171	RUMINANTIA	0173	YAK
0171	RUMINANTIA	0174	GNU
0171	RUMINANTIA	0175	ZEBU
0171	RUMINANTIA	0176	CAPRIOLO
0171	RUMINANTIA	0177	CAMOSCIO
0171	RUMINANTIA	0178	DAINO
0171	RUMINANTIA	0179	MUFLONE
0171	RUMINANTIA	0180	STAMBECCO

0171	RUMINANTIA	0181	ANTILOPE
0171	RUMINANTIA	0182	GAZZELLA
0171	RUMINANTIA	0183	ALCE
0171	RUMINANTIA	0185	RENNA
0122	SUIDI	0122	SUINI
0172	TYLOPODA	0171	CAMMELLO
0172	TYLOPODA	0172	DROMEDARIO
0172	TYLOPODA	0186	LAMA
0172	TYLOPODA	0187	ALPACA
0172	TYLOPODA	0188	GUANACO
0172	TYLOPODA	0189	VIGOGNA

(Codice interno: 479421)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 14 giugno 2022

Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 5 maggio 2021 sul documento recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti" (Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce l'Intesa tra il Ministero, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante le "*Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti*" (Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021). Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nell'ambito della sicurezza alimentare hanno assunto particolare rilevanza le procedure ed i sistemi di comunicazione tra gli Stati membri dell'Unione Europea e tra le autorità competenti interne ad essi, relativamente ai controlli sugli alimenti e sui mangimi immessi sul mercato.

A questo riguardo è da segnalare l'istituzione, sotto forma di rete, del Sistema di Allerta Rapido per alimenti e mangimi - Rapid Alert System for Food and Feed - (a seguire RASFF), che negli ultimi anni è stato oggetto di molteplici interventi normativi da parte del legislatore europeo, ai quali occorre conformarsi a livello nazionale e regionale.

Nel dettaglio, si deve rammentare che il RASFF è stato istituito con il Regolamento (CE) n. 178/2002 come sistema di notificazione rapida dei rischi diretti o indiretti per la salute umana dovuti ad alimenti o mangimi tra gli Stati Membri, l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e la Commissione europea ed è stato esteso ad altri ambiti di applicazione, quali i materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) nel caso in cui trasferiscano, ai prodotti alimentari, componenti in quantità tale da costituire un pericolo per la salute umana o tale da comportare una modifica inaccettabile della composizione dei prodotti alimentari o un deterioramento delle loro caratteristiche organolettiche. Analogamente, il Regolamento (CE) 183/2005, all'art. 29, ha stabilito che anche i mangimi, compresi i mangimi per animali non destinati alla produzione di alimenti (pet-food), qualora presentino gravi rischi per la salute umana o per la salute degli animali o per l'ambiente, rientrino nel sistema di allerta sovra citato.

La Commissione europea è rappresentata nel RASFF dal "punto di contatto della Commissione", mentre, sul territorio italiano sono previsti un punto di contatto a livello di Autorità Competente Centrale, presso l'Ufficio 8 della DGISAN del Ministero della Salute, i punti di contatto presso le Autorità Competenti Regionali e i punti di contatto presso le Autorità Competenti Locali (A.U.L.S.S.).

A livello nazionale, a seguito dell'istituzione del RASFF, sono state adottate le prescrizioni e gli indirizzi operativi per la gestione omogenea del sistema di allerta medesimo. In particolare, con l'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR), recepita con D.D.R. n.174/2009 dell'allora Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare, sono state aggiornate le "*Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinato al consumo umano*" al fine di garantire una uniforme applicazione della normativa comunitaria nel territorio.

Affinché i punti di contatto possano comunicare in maniera veloce ed omogenea, la Commissione Europea ha istituito un sistema informatico denominato iRASFF oggetto di recenti interventi normativi da parte del legislatore europeo per migliorane il funzionamento. Il Regolamento (UE) 2017/625 ha infatti previsto che l' iRASFF comprenda anche la procedura di AAC (assistenza amministrativa e collaborazione). Il successivo Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715 ha disposto che l' iRASFF sia integrato ad altri sistemi informativi gestiti dalla Commissione Europea, attraverso il sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali (IMSOC). Quest'ultimo Regolamento ha fissato, inoltre, una specifica disciplina per consentire al RASFF di operare sia nei casi in cui è identificato un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi, secondo la definizione dell'art. 50 paragrafo 2 del Regolamento (CE) 178/2002, sia nei casi in cui il rischio riscontrato è meno grave o meno urgente, ma è necessario uno scambio efficiente di informazioni tra i membri della rete RASFF. La medesima normativa europea ha aggiornato le regole comuni relative ai compiti e alle responsabilità dei diversi punti di contatto, incluso il ruolo di coordinamento e di verifica in carico alla Commissione Europea.

Tutto ciò premesso, al fine di rendere efficace ed operativo sul territorio il sistema iRASFF, come implementato ed integrato, sono stati modificati ed aggiornati gli indirizzi operativi nazionali per la gestione del sistema di allerta in parola.

Pertanto, con l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131/2003 sancita il 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, (Rep. atti n. 50/CSR), recante le "*Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti*" sono state uniformate le modalità operative nazionali alle sopraggiunte modifiche normative, agli aggiornamenti informatici della piattaforma iRASFF, nonchè alle indicazioni e procedure operative fornite negli ultimi anni dalla Commissione Europea.

Per le motivazioni esposte in premessa, si rende quindi necessario recepire a livello regionale il documento "*Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti*", **"Allegato A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e individuare la struttura regionale competente ai fini della sua applicazione, con particolare riferimento alla gestione del "punto di contatto regionale del RASFF".

Infine si dà atto che il personale interessato delle autorità competenti a livello regionale e locale deve ricevere una formazione appropriata per l'utilizzo della piattaforma iRASFF e in merito alle procedure da seguire. Si dà atto altresì che l'art. 14 del Regolamento (UE) 2019/1715 prevede la disponibilità 24 ore al giorno 7 giorni su 7 di un funzionario di turno dei punti di contatto della rete iRASFF per le comunicazioni di emergenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (CE) 178/2002 che "*stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare*";

VISTO il Regolamento (CE) 1935/2004 *"riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE";*

VISTO il Regolamento (CE) 183/2005 che *"stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi";*

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai "*Controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)*";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715 che stabilisce *"norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema (‹‹il regolamento IMSOC››);*

VISTA l'Intesa tra il Ministero, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante le "*Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti*" (Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021);

VISTO il D.D.R. 174/2009 dell'allora Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare di recepimento dell'Intesa del 13 novembre 2008 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 204/CSR);

VISTA la L.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D.G.R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il D.D.R. n. 66 del 3/11/2021 del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria inerente l'individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore della Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1/2016, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTO il D.D.R. n. 71 del 18/11/2021 del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria inerente l'individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore della Unità Organizzativa Sicurezza alimentare, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1/2016, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di recepire l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sancita il 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti*", **"Allegato A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che le "*Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano"*, recepite con D.D.R. n.174/2009 dell' allora Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare, si intendono superate e sostituite dal documento di cui al punto 2);
4. di individuare nelle Unità Organizzative Sicurezza alimentare e Sanità Animale farmaci veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, le strutture regionali competenti ai fini dell'applicazione delle Linee guida di cui all' **"Allegato A"**, con particolare riferimento, rispettivamente, alla gestione del punto di contatto regionale del sistema di allerta rapido per alimenti e per materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti e, alla gestione del punto di contatto regionale del sistema di allerta rapido per mangimi;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti".

Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 5 maggio 2021;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, e, in particolare, il capo IV riguardante il sistema di allerta rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;

VISTO il regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e gli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti;

VISTO il Regolamento (CE) 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2017, n. 29, inerente le disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1935/2004, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/1715 della Commissione del 30 settembre 2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema (IMSOC);

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO l'Accordo 28 luglio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Salute e i Presidenti della Regioni e delle Province Autonome sul documento recante "Linee guida ai fine della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica" volto a favorire l'attuazione del regolamento (CE) n.178 del 2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002 (Rep. Atti n. 2334);

VISTA l'Intesa sancita il 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" e il provvedimento di rettifica del 24 marzo 2009;

VISTA l'intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni concernente "Le Linee Guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi" dell'8 novembre 2018 (Rep. Atti n. 201/CSR);

VISTA la nota del 10 agosto 2020, diramata in pari data, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di intesa indicato in oggetto e le relative Linee Guida, al fine di sancire apposita Intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni;

VISTA la nota del 12 marzo 2021, diramata dall'Ufficio di Segreteria in pari data, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha trasmesso osservazioni e proposte di modifiche al testo del provvedimento in parola;

VISTA la nota del 12 aprile 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione del provvedimento che recepisce le osservazioni e le modifiche proposte dalle Regioni e che è stata diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza in data 13 aprile 2021;

VISTA la nota del 19 aprile 2021, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha espresso formale assenso tecnico sul testo del provvedimento come modificato;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa in oggetto;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano sul documento in epigrafe nel testo diramato il 13 aprile 2021;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ea8b817c

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti", di cui all'allegato A, all'allegato operativo e all'Allegato elenco clienti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI, MANGIMI E MATERIALI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel corso degli ultimi anni il sistema RASFF ha subito diversi interventi normativi da parte del legislatore europeo finalizzati a garantirne il corretto funzionamento sia nei casi in cui è identificato un grave rischio così come definito nell'art. 50 paragrafo 2 del Regolamento (CE) 178/2002, sia nei casi in cui il rischio riscontrato è meno grave o meno urgente ma è necessario uno scambio di informazioni efficiente tra i membri della rete. A tale scopo sono state definite le modalità per la classificazione e la trasmissione dei diversi tipi di notifiche e fissate regole comuni relative ai compiti e alle responsabilità dei punti di contatto, incluso il ruolo di coordinamento e verifica svolto dalla Commissione europea. A tal riguardo, diventa essenziale, ai fini dell'adozione di misure appropriate a tutela della salute pubblica, l'identificazione e la diffusione, da parte della Commissione europea, delle informazioni su operatori, pericoli e Paesi che ricorrono frequentemente nelle segnalazioni del sistema d'allerta.

Inoltre, in ambito nazionale diversi sono stati i chiarimenti forniti di volta in volta alle autorità di controllo sulle modalità di gestione delle singole notifiche per uniformare l'applicazione della normativa vigente. Pertanto, anche alla luce dell'esperienza acquisita nella gestione operativa del sistema d'allerta nazionale, emerge la necessità di modificare ed integrare la precedente Intesa Stato Regioni mediante la predisposizione di un protocollo operativo aggiornato.

Le presenti linee guida si applicano ogni qual volta esista un rischio per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente dovuto ad alimenti, mangimi e materiali od oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA).

Per l'attivazione del sistema d'allerta occorre fare riferimento, per l'individuazione del livello del rischio, ai criteri enunciati nelle procedure operative standard emanate dalla Commissione europea e ripresi nell'allegato operativo. Allo scopo di agevolare la corretta applicazione di tali procedure, nell'allegato operativo sono riportati elementi guida di cui può avvalersi l'autorità competente per la corretta gestione del sistema. L'allegato operativo può essere modificato con successive note ministeriali sentite le Regioni.

Sono compresi, nel campo di applicazione, anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo su alimenti, mangimi o MOCA già immessi sul mercato.

Se un alimento o un mangime a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti o mangimi della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti o mangimi contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio (art. 14, comma 6 del Reg. CE 178/2002).

Sono esclusi dal campo di applicazione:

a) criteri microbiologici di igiene di processo;
b) frodi commerciali che non rappresentano un rischio attuale o potenziale per il consumatore.

2. DEFINIZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ai fini della presente intesa si applicano le definizioni di cui al Regolamento (CE) 178/2002, al Regolamento (UE) 2019/1715 e al Regolamento (UE) 625/2017 ai quali pertanto si rimanda. Per una più facile lettura e applicazione del documento si riportano comunque alcune definizioni.

Rete AAC: la rete composta dalla Commissione e dagli organi di collegamento designati dagli Stati membri a norma dell'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2017/625 allo scopo di agevolare la comunicazione tra le autorità competenti;

Alimento (o prodotto alimentare o derrata alimentare): qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad esser ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento;

Commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti, dei mangimi e dei MOCA e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso;

Consumatore finale: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare;

e-commerce: il commercio elettronico, ovvero il commercio che ha per oggetto servizi e/o prodotti messi a disposizione degli utenti in rete;

Follow-up: informazioni supplementari rispetto ad una notifica originale;

Immissione sul mercato: la detenzione di alimenti, mangimi o MOCA a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta;

Impresa alimentare e del settore dei mangimi (di seguito denominata Impresa): ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, magazzinaggio, trasporto o distribuzione e di somministrazione di alimenti e/o mangimi;

iRASFF: piattaforma di notifica elettronica ed interattiva al sistema unico che attua le procedure del RASFF e dell'Assistenza Amministrativa (AAC);

Mangime (o alimento per animali): qualsiasi sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali;

Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA): quei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (utensili da cucina e da tavola recipienti e contenitori, macchinari per la trasformazione degli alimenti, materiali da imballaggio, film plastici, etc.). Con tale termine si indicano anche i materiali ed oggetti che sono in contatto con l'acqua ad esclusione degli impianti fissi pubblici o privati di approvvigionamento idrico;

Notifica di allerta: una notifica di un rischio che richiede o potrebbe richiedere un'azione rapida in una o più Regioni o in uno più Paesi membri;

Notifica di informazione: una notifica di un rischio che non richiede un'azione rapida in una o più Regioni o in uno più Paesi membri;

a) notifica di informazione per follow-up: notifica di informazione relativa a un prodotto già presente o che potrebbe essere immesso sul mercato in una o più Regioni o in uno o più Paesi membri;

ea8b817c

b) notifica di informazione per attenzione: notifica di informazione relativa a un prodotto che:
- è presente solo nella regione o nel paese membro notificante; o
- non è stato immesso sul mercato; o
- non è più sul mercato;

Notifica di respingimento alla frontiera: notifica di respingimento di una partita, di un container o di un carico di alimenti o di mangimi come descritta all'articolo 50, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 178/2002;

Notifica di notizie (NEWS): una notifica nell'iRASFF riguardante un rischio dovuto ad alimenti, materiali a contatto con gli alimenti o mangimi, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002 e dell'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005, che proviene da una fonte informale, contiene informazioni non verificate o riguarda un prodotto non ancora identificato;

Operatore del settore (OS): la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione nell'impresa posta sotto il suo controllo (Impresa del settore alimentare, dei MOCA e dei mangimi);

Pericolo o elemento di pericolo: qualsiasi agente o condizione avente potenziali effetti nocivi sulla salute umana, animale, sul benessere degli animali o sull'ambiente;

Prodotto intermedio: prodotti alimentari destinati all'industria, agli utilizzatori commerciali intermedi ed agli artigiani per i loro usi professionali ovvero per essere sottoposti ad ulteriori lavorazioni, nonché i semilavorati non destinati al consumatore;

Punti di contatto della Rete: la rete nazionale si articola in Punto di contatto Nazionale, Regionale e Locale;

Sistema di allerta rapido (RASFF o Rapid Alert System for Food and Feed): è un sistema organizzato sotto forma di rete gestito dalla Commissione i cui membri sono: gli Stati membri, la Commissione e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che ha lo scopo di scambiare rapidamente informazioni a seguito di riscontro di alimenti, mangimi o materiali a contatto che rappresentano un rischio diretto e indiretto per la salute umana, animale e per l'ambiente;

Rintracciabilità: la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di un materiale od un oggetto destinato a venire a contatto con gli alimenti o di una sostanza atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Si sottolinea che la rintracciabilità deve riguardare anche alimenti e mangimi qualora contengano, anche in parte, un prodotto oggetto di allerta;

Rischio: qualsiasi rischio diretto o indiretto per la salute umana connesso ad alimenti, materiali a contatto con gli alimenti o mangimi, in conformità all'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002, o un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente connesso ai mangimi, compresi i mangimi per gli animali non destinati alla produzione di alimenti, in conformità all'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005;

Ritiro dell'alimento/MOCA/mangime: qualsiasi misura atta a garantire l'indisponibilità sul mercato di un prodotto non conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, in qualsiasi fase della distribuzione esso si trovi;

Richiamo dell'alimento/MOCA/mangime: qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta al consumatore finale/utente del mangime (allevatore o detentore degli animali) da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ea8b817c

3. PUNTI DI CONTATTO

Nel Sistema di Allerta sono coinvolti i punti di contatto (PdC) dei tre livelli in cui è organizzata l'autorità competente.

Il Ministero della Salute è il punto di contatto nazionale del sistema RASFF, attraverso la struttura appositamente individuata, unica interfaccia con i PdC regionali.

Ciascuna Regione/Provincia autonoma individua il proprio PdC regionale/provinciale quale riferimento per lo scambio delle informazioni rapide con gli altri componenti della rete, relativamente alle finalità del RASFF.

L'autorità competente locale individua i propri PdC in funzione alle disposizioni specifiche emanate a livello Regionale/Provinciale.

Il Ministero della Salute mantiene aggiornato l'elenco dei PdC regionali/provinciali ed è cura di ciascun punto di contatto comunicare tempestivamente ogni variazione del personale referente (nominativo, qualifica, recapito telefonico, e-mail e cellulare di emergenza).

Con cadenza almeno annuale il Ministero trasmette a tutti i PdC le informazioni aggiornate.

Una Regione o una Provincia Autonoma possono demandare, del tutto o in parte, le funzioni del PdC regionale alle proprie Autorità competenti locali, in tal caso la Regione o la Provincia Autonoma deve comunque garantire la corretta funzionalità del sistema di allerta.

Tutti i PdC devono garantire la disponibilità di personale raggiungibile al di fuori dell'orario d'ufficio per le comunicazioni di emergenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

4. COMPETENZE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI LOCALI

Il presente paragrafo ha lo scopo di definire le modalità di gestione del sistema di allerta, per le Autorità Sanitarie Locali, fermo restando che gli alimenti, i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti e i mangimi non conformi alle disposizioni normative vigenti dovranno essere sottoposti ai provvedimenti previsti dalle stesse, indipendentemente dall'attivazione del sistema di allerta.

1. Attivazione del sistema di allerta

La creazione di una notifica nel sistema di allerta è compito dell'Autorità competente locale in seguito al realizzarsi di una o più delle seguenti situazioni:

a) Controllo ufficiale presso OS

a seguito di verifiche condotte nell'ambito di attività ispettive/audit/campionamento nel corso delle quali si rilevano evidenze di non conformità su prodotto che non è più sotto il controllo dell'OS.

Campionamento

si evidenzia che per quel che concerne l'attività di campionamento non dovrà essere sottoposto ad ulteriore indagine un medesimo lotto risultato non conforme, mentre verrà valutata, caso per caso e in funzione del rischio, l'opportunità di effettuare campioni ufficiali su lotti diversi dello stesso prodotto.

b) Autocontrollo OS

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO 6
ea8b817c

l'OS deve valutare, in caso di non conformità, se il prodotto è "a rischio" ai sensi del Reg. (CE) 178/2002 e agire per tutelare la salute pubblica nonché informare l'Autorità competente. L'Autorità competente, una volta venuta a conoscenza della problematica, valuta le attività condotte dall'OS e, in analogia a quanto descritto al punto precedente, attiva il sistema di allerta.

c) Gestione reclamo consumatore

come regola generale, la denuncia di un consumatore per il rinvenimento di un prodotto non conforme non attiva il sistema di allerta.

Tuttavia, è facoltà delle Autorità competenti locali valutare se la non conformità denunciata costituisca motivo per determinare l'attivazione del sistema di allerta, eventualmente procedendo a campionamento ufficiale su confezione integra. A tal fine è necessario che il consumatore fornisca precise indicazioni sul prodotto (modalità d'acquisto, di conservazione e gestione) per consentire le opportune valutazioni all'autorità competente locale.

d) Malattia trasmessa da alimenti (MTA)

In caso di MTA dovuta a prodotti immessi sul mercato, compresa la somministrazione, viene attivato il sistema d'allerta qualora sia individuato, analiticamente e/o tramite indagine epidemiologica, il prodotto risultato all'origine dell'episodio tossinfettivo. Per alcuni microrganismi patogeni si fa riferimento ai protocolli specifici stilati dal Ministero.

2. Verifiche su OS

A. Gestione liste distribuzione

a) Acquisire la lista di distribuzione del prodotto, possibilmente nel formato elettronico richiesto dalla Commissione Europea, avendo cura di verificarne la completezza e congruità (indirizzi, lotto, scadenza/TMC, quantità di prodotto in entrata/uscita, data della transazione, n. documento di trasporto e/o fattura d'acquisto).

b) Nel caso di prodotti commercializzati all'estero, acquisire anche la prevista documentazione intra/extra comunitaria.

c) Non vanno riportate le indicazioni relative ai prezzi o altre informazioni che violino il capitolo "trasparenza e riservatezza" dell'allegato operativo.

d) L'operatore deve fornire all'autorità competente la documentazione sulla tracciabilità del prodotto e la dovuta collaborazione per favorire i controlli ufficiali sulle procedure di ritiro/richiamo, pertanto le liste di distribuzione non devono riportare le sedi legali, ma le sedi operative dei destinatari del prodotto. Nell'acquisire la documentazione relativa all'allerta, è opportuno che l'autorità competente imponga all'operatore la consegna di liste di distribuzione complete, corredate delle sedi operative di destinazione del prodotto.

A tale proposito è opportuno che i controlli ufficiali sulla tracciabilità accertino anche la capacità dell'operatore di fornire, senza indebito ritardo, adeguate informazioni sulla distribuzione del prodotto.

B. Verifica sul ritiro/richiamo dei prodotti

a) verificare l'immediato avvio da parte dell'operatore delle procedure di ritiro e se del caso richiamo dal mercato del prodotto non conforme sulla base delle modalità dal medesimo stabilite e acquisire ogni informazione utile alla verifica dell'efficacia di tali procedure, soprattutto se questo aspetto non era già stato esaminato in corso di precedenti controlli ufficiali. Verificare l'effettivo ritiro del prodotto dal commercio, anche avvalendosi dei documenti di trasporto, di fatture commerciali, o altra documentazione pertinente.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ea8b817c

E' facoltà dell'autorità competente condurre una verifica con sopralluogo a campione tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- il rischio;
- il periodo di vita commerciale del prodotto;
- l'ampiezza della rete di commercializzazione;
- la fascia di popolazione a cui sono destinati i prodotti;
- l'affidabilità dell'operatore accertata in corso di precedenti controlli;
- la tipologia di OS (commercio al dettaglio, commercio non al dettaglio).

L'autorità competente effettua la verifica su tutti i destinatari del prodotto ove con la modalità di verifica a campione abbia riscontrato inadempienza sull'attività di ritiro dell'OS, nonché quando siano interessati alimenti destinati ai lattanti ed ai bambini (Reg. UE 127/2016).

b) segnalare, al proprio punto di contatto regionale, le modalità di ritiro del prodotto (es. conferimento presso una piattaforma logistica o presso una sede diversa da quella dell'operatore commerciale coinvolto);
c) verificare la gestione del prodotto anche in relazione alla possibile destinazione finale in merito alla quale dovranno essere acquisite le necessarie informazioni;
d) disporre, in caso di inadempienza dell'OS, ogni azione sostitutiva necessaria ai fini della tutela della salute pubblica (es. richiamo, sequestro cautelativo del prodotto reperito sul mercato e non soggetto a provvedimento di ritiro, ecc.).

C. Verifica sul produttore
L'autorità competente locale predispone una relazione a seguito delle verifiche effettuate presso l'OS dove ha avuto origine la non conformità che ha generato la notifica e la rende disponibile in iRASFF.

3. Gestione flussi informativi

A. Creazione notifica originale in applicativo iRASFF
a) In funzione della propria organizzazione, a seguito delle attività di cui al punto 1, viene creata una notifica, dandole adeguata classificazione (in accordo con le procedure operative standard della Commissione);
b) La creazione di una notifica di allarme deve avvenire senza indebito ritardo e comunque entro le 48 h dal momento in cui si è informati del rischio;
c) nel caso di prodotto scaduto o comunque non più in commercio, la notifica deve essere comunque generata per consentire alla AC sul produttore le opportune verifiche/valutazioni. Le liste distributive non dovranno essere allegate ma eventualmente fornite su esplicita richiesta di un'altra AC, nazionale o extra nazionale.

B. Follow-up
a) Ogni qual volta una AC acquisisca informazioni aggiuntive rispetto ad una notifica originale, queste, dovranno essere inserite sul sistema informativo, ad esempio:
- il prodotto è stato ulteriormente distribuito;
- le misure intraprese;
- il prodotto è in vendita in quanto non è stata attivata la procedura di ritiro;
- estensione del sistema di allerta ad altri lotti o prodotti a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni o dell'impiego della matrice originariamente coinvolta per la produzione di altri alimenti;
- nuovi dati analitici (es. a seguito della tipizzazione del patogeno).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

ea8b817c

b) Qualsiasi informazione utile alla gestione della notifica, compresa la relazione a seguito delle verifiche effettuate sul produttore di cui al punto 2.3, dovrà essere inserita sul sistema informativo.

C. Comunicazione con il punto di contatto regionale

a) il riscontro di non conformità nelle procedure di ritiro dovrà essere reso noto al PdC regionale e eventualmente alle altre Autorità competenti locali territorialmente coinvolte, al fine di consentire ulteriori verifiche e di assumere i provvedimenti di competenza (prescrizioni, sanzioni, etc.). Le non conformità rilevate dovranno essere comunicate al PdC regionale fornendo, ad esempio, le seguenti informazioni:
   - la ditta fornitrice non ha attivato le procedure di ritiro;
   - la ditta (cliente) non ha ricevuto dal proprio fornitore corrette informazioni per il ritiro e/o il richiamo del prodotto;
   - la ditta (cliente) ha ricevuto dal proprio fornitore informazioni per il ritiro del prodotto ma le stesse non sono pertinenti (es. prodotto non commercializzato/ fornitura non pervenuta);
   - l'indirizzo del cliente non è corretto;
   - l'OS fornitore/proprietario del marchio non ha predisposto il ritiro e/o il richiamo.

b) gli esiti degli accertamenti relativi al prodotto oggetto di ritiro e all'efficacia del sistema di rintraccio. A seconda dei casi, andranno fornite le seguenti informazioni:
   - il prodotto è stato ritirato;
   - il prodotto è accantonato in attesa di ritiro;
   - il prodotto è stato venduto al consumatore finale o nel caso dei mangimi il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale.

Sulla base di quanto sopra non sono considerate sufficienti esiti del tipo: «il prodotto non è stato reperito» senza ulteriore motivazione.

Le modalità di comunicazione tra i PdC locali e i PdC della Regione/provincia autonoma sono da queste definite con propria procedura.

D. Gestione del richiamo

Le modalità di pubblicazione del richiamo sul portale ministeriale (modello e procedura) sono codificate da specifica procedura e disponibili sul medesimo portale.

La pubblicazione sul portale del Ministero della Salute deve essere preceduta dalla creazione di una notifica e deve avvenire in tutti i casi di coinvolgimento di Paesi Esteri in cui vi sia anche una distribuzione nazionale.

Le modalità di comunicazione del richiamo saranno commisurate tenendo conto dell'ampiezza della distribuzione del prodotto per esempio: portale del Ministero della Salute, sito ufficiale dell'OS, cartello presso punti vendita, media, social network; le modalità non si escludono le une con le altre.

E. Gestione revoca allerta

L'AC che ha attivato la notifica può disporre la revoca della stessa sulla base dell'acquisizione di informazioni circostanziate o quando ritenga che siano venute meno le condizioni che avevano portato alla sua attivazione.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ea8b817c

5. COMPETENZE DELLA REGIONE (PUNTO DI CONTATTO REGIONALE)

Il Punto di Contatto regionale provvede al coordinamento efficace delle attività relative ad una notifica; tiene i rapporti con le autorità competenti locali del proprio territorio, i laboratori ufficiali, l'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero della Salute, le Regioni e Province Autonome coinvolte, garantendo la tempestività dell'informazione.

A tal riguardo, il punto di contatto regionale, in funzione della propria organizzazione, mette in atto le seguenti azioni:

1. provvede, per il tramite dell'applicativo informatico della Commissione Europea (iRASFF), a:
   A. effettuare una valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le notifiche per informazione mediante la verifica dei seguenti elementi:
      a) -completezza e coerenza della documentazione;
      b) -corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
      c) -adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio;
   B. verificare la correttezza formale della compilazione del format e della documentazione allegata, in particolare:
      a) la corretta compilazione della scheda di notifica che deve riportare almeno le informazioni essenziali previste dalle linee guida comunitarie;
      b) la documentazione ricevuta a corredo della notifica che deve essere chiara, leggibile, completa e conforme a quanto stabilito dalla presente Intesa. Nel caso non siano immediatamente disponibili i documenti richiesti è possibile trasmetterli in un secondo tempo, purché siano evitati indebiti ritardi;
      c) che le informazioni riportate nella scheda di notifica siano coerenti con la documentazione allegata (ad es.: quantitativo, n. lotto, date di spedizione, etc.) e che sia adeguatamente giustificata anche mediante richiamo della pertinente norma violata.
   C. validare e inviare tempestivamente le notifiche/fup inserite in iRASFF.
2. provvede, per il tramite di e-mail, a:
   A. comunicare le notifiche/follow up al PdC nazionale e ai PdC regionali interessati;
   B. trasmettere ai PdC regionali interessati e al PdC nazionale eventuali non conformità riscontrate nell'ambito della verifica sul ritiro e/o richiamo del prodotto oggetto d'allerta;
   C. trasmette ai PdC locali interessati, della propria regione le informazioni pervenute dai PdC regionali e dal PdC nazionale;
3. se del caso, assicura la pubblicazione sul portale del Ministero della Salute del richiamo e l'aggiornamento delle informazioni previste da parte di OS ubicati nel territorio di competenza verificandone la correttezza formale e la coerenza delle informazioni pubblicate (lotto, denominazione commerciale, data di scadenza, etc.) che devono coincidere con quelle del prodotto oggetto di allerta. Inoltre, facendo seguito alla richiesta dell'OS verifica che sussistano le condizioni per la revoca del richiamo.
4. Analizza i dati delle notifiche gestite annualmente al fine di indirizzare e programmare l'attività di controllo ufficiale.
5. In funzione della propria organizzazione, assicura che l'elenco dei PdC locali siano aggiornati e condivisi tra i PdC stessi.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10

ea8b817c

6. Può organizzare e promuovere incontri ed attività di formazione finalizzati a rendere omogeneo l'approccio della gestione delle notifiche sul territorio di propria competenza.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
11
ea8b817c

6. COMPETENZE DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Il punto di contatto nazionale per il sistema di allerta provvede:

1. allo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete;
2. alla valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le notifiche per informazione sia nazionali che di quelle comunitarie mediante la verifica dei seguenti elementi:
   A. completezza e coerenza della documentazione;
   B. corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
   C. adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio;
3. alla validazione della notifica;
4. alla trasmissione al sistema d'allerta comunitario della Commissione (Sante-Rasff) delle informazioni acquisite e degli esiti delle verifiche pervenute dai punti di contatto regionali (follow up);
5. elabora rapporti annuali (report) relativi alle allerte gestite.
6. organizza e promuove incontri ed attività di formazione finalizzati a rendere omogeneo l'approccio della gestione delle notifiche di allerta sul territorio nazionale.

Il punto di contatto nazionale può:

1. procedere, nell'ambito delle sue competenze e di concerto con le Autorità regionali, alla verifica dell'adeguatezza delle misure adottate, e, se del caso, disporre l'adozione di ulteriori provvedimenti a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente;
2. richiedere, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico degli uffici competenti del Ministero, dell'Istituto Superiore di sanità, e eventualmente di altri Enti o organismi scientifici;
3. comunicare al cittadino, tramite i mezzi di informazione a diffusione nazionale, notizie riguardanti particolari rischi sanitari riscontrati;
4. coordinare, di concerto con le Autorità sanitarie regionali o delle Province Autonome e con i Centri Nazionali Antiveleno, le azioni da intraprendere a seguito di segnalazioni riferite a casi di avvelenamento o di intossicazione;
5. effettuare visite ispettive presso le imprese oggetto di segnalazione di concerto con le Autorità sanitarie regionali o delle Province autonome.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO 12

ea8b817c

ALLEGATO OPERATIVO

A. CASI IN CUI IL RASFF NON TROVA APPLICAZIONE

Il RASFF non si applica se non sussiste un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai mangimi e ai materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti, né un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente in relazione ai mangimi.

Ovviamente, indipendentemente dal rischio rappresentato, nei casi in cui gli alimenti o i mangimi non siano conformi alle norme applicabili, le autorità competenti hanno l'obbligo di intervenire applicando le disposizioni normative vigenti.

L'elenco sotto riportato ha scopo meramente illustrativo e non pregiudica la possibilità per le autorità competenti di valutare diversamente i casi sottoposti alla loro attenzione.

Di seguito sono elencati alcuni casi in cui non è prevista l'attivazione del sistema RASFF:

a) assenza di un rischio diretto o indiretto per la salute umana nonostante siano state riscontrate scarse condizioni igieniche, deterioramento o infestazioni da insetti che potrebbero rendere gli alimenti o mangimi inadatti al consumo: per esempio, non sussiste alcun rischio se gli alimenti o i mangimi interessati non possono essere consumati;
b) prodotti alimentari o mangimi con parassiti vivi che non rappresentano un problema di salute pubblica e prodotti che sono evidentemente contaminati da parassiti morti;
c) interruzione della catena del freddo o esposizione degli alimenti a temperature non corrette durante il magazzinaggio o il trasporto senza che ciò comprometta la sicurezza degli alimenti interessati;
d) presenza negli alimenti o nei mangimi di sostanze non autorizzate, se da una valutazione del rischio emerge che, alle concentrazioni riscontrate, la sostanza non comporta un rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;
e) superamento del limite di legge di una sostanza, se da una valutazione del rischio emerge che, alle concentrazioni riscontrate, la sostanza non comporta un rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;
f) presenza di un nuovo prodotto alimentare non autorizzato, se una valutazione del rischio stabilisce che esso non rappresenta un rischio per la salute umana;
g) alimenti o mangimi che contengono OGM o sono costituiti o prodotti a partire da tali organismi, qualora l'immissione sul mercato sia stata autorizzata a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003;
h) uso di sostanze non autorizzate nei materiali a contatto con gli alimenti per le quali è stato redatto un elenco a livello UE se la quantità delle sostanze che possono migrare non comporta un rischio per la salute umana;
i) presenza di materiali a contatto con gli alimenti che determinino alterazioni inaccettabili della composizione o delle proprietà organolettiche, se tali alterazioni non comportano un rischio per la salute umana;
j) presenza di etichette, pubblicità o presentazioni inesatte o fuorvianti di un alimento, un mangime o un materiale a contatto con gli alimenti, purché ciò non comporti un rischio potenziale o effettivo per la salute di determinati consumatori o gruppi di consumatori;
k) certificati sanitari o relazioni analitiche certificate inadeguati o assenti, se le irregolarità nella documentazione non comportano rischi, per esempio in caso di frodi.
l) calcolo del rischio dei livelli di fitofarmaci con il modello PRIMo che non evidenzia una tossicità acuta e cronica per la salute dell'uomo. Il superamento dei limiti massimi dei residui (LMR) sarà gestito come non conformità.

ea8b817c

B. CASI IN CUI UN RISCHIO RICHIEDE O POTREBBE RICHIEDERE UN'AZIONE RAPIDA IN UN ALTRO PAESE MEMBRO (NOTIFICHE DI ALLERTA)

Una notifica RASFF è richiesta in caso di:

a) alimenti o mangimi contenenti sostanze vietate a norma della legislazione dell'Unione europea o nazionale; sostanze per le quali sia stato fissato un valore di riferimento per interventi (RPA) a norma del regolamento (CE) n. 470/2009 o della decisione 2005/3413, soltanto se l'RPA è stato raggiunto o superato;

b) alimenti o mangimi contenenti sostanze non autorizzate dalla legislazione dell'Unione europea o nazionale in riferimento ai quali una valutazione del rischio dimostri che la sostanza presenta un grave rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, per la salute degli animali o per l'ambiente alle concentrazioni riscontrate;

c) alimenti contenenti residui di antiparassitari o metaboliti derivanti dalla loro degradazione, per i quali l'assunzione prevista a breve termine sia superiore alla dose acuta di riferimento (DAR) per la sostanza riscontrata;

d) alimenti contenenti sostanze potenzialmente mutagene o cancerogene (gruppi IARC 1, 2A e 2B) o sostanze tossiche per la riproduzione, per le quali la concentrazione riscontrata superi uno dei limiti fissati nella legislazione dell'Unione o, in sua assenza, un limite fissato nella legislazione nazionale, a meno che una particolare valutazione del rischio non consenta di definire una soglia di allerta più alta;

e) alimenti contenenti sostanze potenzialmente mutagene o cancerogene (gruppi IARC 1, 2A e 2B) o sostanze tossiche per la riproduzione per le quali non sia stato fissato alcun limite di legge ma l'assunzione prevista a breve termine superi la dose acuta di riferimento (DAR) o la dose giornaliera tollerabile (DGT) o il margine di esposizione (MOE) sia troppo basso se si tiene conto dell'assunzione prevista a breve termine;

f) alimenti in cui il tipo, il numero o la quantità di funghi, batteri o di loro tossine, tossine algali, prodotti metabolici, virus o prioni superi i parametri di sicurezza alimentare definiti nella legislazione dell'UE o qualsiasi parametro di sicurezza alimentare nazionale debitamente notificato alla Commissione europea e da questa approvato;

g) presenza di parassiti vivi negli alimenti che possano rappresentare un pericolo per la salute dei consumatori in quanto, prima del consumo, non sono stati sottoposti a un trattamento adeguato a inattivarli;

h) alimenti in cui la radioattività massima cumulata (di, per esempio, Cs-134 e Cs-137) superi i livelli massimi fissati nella legislazione dell'UE o nazionale;

i) prodotti alimentari preconfezionati in cui la presenza di un ingrediente allergenico non compaia in etichetta, come previsto dal regolamento (UE) 1169/2011;

j) alimenti o mangimi che contengono OGM o sono costituiti o prodotti a partire da tali organismi non autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003, per i quali una valutazione scientifica del rischio dell'EFSA dimostri che presentano un grave rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;

k) uova da consumo prodotte in un allevamento nel quale sono state individuate salmonelle rilevanti come da piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO 14

ea8b817c

C. ALCUNI CASI IN CUI PUÒ ESSERE RICHIESTA UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AD HOC.

1. Per quanto riguarda gli alimenti:

a) alimenti contenenti sostanze diverse da quelle sopra elencate, che superano il livello massimo previsto dalla legislazione dell'Unione o, ove tale livello non sia stato definito, un livello massimo fissato nella legislazione nazionale o in una norma internazionale;
b) alimenti contenenti sostanze usate senza autorizzazione e/o in violazione di un obbligo di approvazione ufficiale a norma della legislazione dell'Unione o nazionale;
c) alimenti contenenti residui di antiparassitari o metaboliti derivanti dalla loro degradazione per i quali non sia stata fissata una DAR (salvo i casi in cui la DAR non sia stata considerata necessaria o applicabile) ma per i quali sia stata definita una dose giornaliera ammissibile (DGA) e l'assunzione prevista a breve termine superi la DGA;
d) alimenti in cui siano presenti, per tipo, numero o quantità, funghi o tossine fungine, batteri o loro tossine, tossine algali, prodotti metabolici, virus o prioni in concentrazioni che potrebbero rappresentare un rischio significativamente accresciuto di malattia, tenendo conto delle normali condizioni d'uso degli alimenti in questione da parte dei consumatori;
e) alimenti che presentano un rischio fisico per la salute umana, soprattutto corpi estranei;
f) alimenti pronti al consumo che sono stati esposti a importanti interruzioni della catena del freddo che li hanno resi poco sicuri;
g) alimenti per i quali non siano stati effettuati o siano stati effettuati in maniera inadeguata i controlli obbligatori per l'individuazione di un grave rischio diretto o indiretto per la salute umana;
h) prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare (alimenti per l'infanzia, alimenti per pazienti sottoposti a cure mediche ecc.) che non soddisfano i requisiti in materia di composizione stabiliti per l'uso previsto;
i) alimenti a cui sono stati aggiunti minerali o vitamine il cui consumo giornaliero porterebbe al superamento di un livello di assunzione massimo tollerabile per una o più vitamine o per uno o più sali minerali aggiunti;
j) alimenti che sono stati contaminati dal contatto con materiali e oggetti di cui al regolamento (CE) n. 1935/2004;
k) materiali a contatto con gli alimenti, come definiti nel regolamento (CE) n. 1935/2004, che non sono adatti a essere usati a contatto con gli alimenti (per esempio, superamento dei limiti di migrazione);
l) alimenti o materiali a contatto con gli alimenti in riferimento ai quali la descrizione o la presentazione riportata sull'etichetta o sulla confezione possono comportare un rischio per la salute dovuto agli alimenti se usati come descritto o in merito ai quali vi siano informazioni insufficienti a consentirne l'uso sicuro;
m) alimenti non adatti al consumo umano perché deteriorati o perché ottenuti da ingredienti inadatti o per qualsiasi altro motivo che possa comportare un rischio diretto o indiretto per la salute umana, a meno che non siano palesemente non consumabili;
n) nuovi prodotti alimentari non autorizzati per i quali l'EFSA abbia formulato un parere sfavorevole o non abbia potuto trarre conclusioni definitive o per i quali non sia disponibile un parere dell'EFSA;
o) alimenti geneticamente modificati non autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003 per i quali l'EFSA abbia formulato un parere sfavorevole o non abbia potuto trarre conclusioni definitive o per i quali non sia disponibile un parere dell'EFSA;
p) qualsiasi altro pericolo, compresi i pericoli emergenti, che richiedano una valutazione del rischio che stabilisca se sussista un grave rischio diretto o indiretto.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ea8b817c

2. Per quanto concerne i mangimi:

   a) presenza o utilizzo di principi farmacologicamente attivi al di fuori delle condizioni autorizzate;
   b) qualsiasi altro rischio, compresi i rischi emergenti, che richieda una valutazione del rischio che stabilisca se sussista un grave rischio diretto o indiretto;
   c) presenza di parassiti vivi nei mangimi che possano rappresentare un pericolo per la salute degli animali in quanto, prima del consumo, non sono stati sottoposti a un trattamento adeguato ad inattivarli.

D. ALBERO DECISIONALE EUROPEO

L'albero decisionale è uno strumento in grado di aiutare i membri della rete ad applicare le definizioni di notifica di allerta e notifica di informazione, ma anche di guidare gli stessi nella decisione di effettuare o meno le notifiche nell'ambito del sistema RASFF.

Tale decisione si deve prendere in merito alla gravità del rischio sulla base di una valutazione del rischio stesso (che ricade sull'autorità che intende attivare la notifica). Quando il rischio è definito serio, la notifica RASFF è obbligatoria. La classificazione delle notifiche, invece, dipenderà dalla possibile presenza del prodotto sul mercato (sia in ambito comunitario che nazionale).

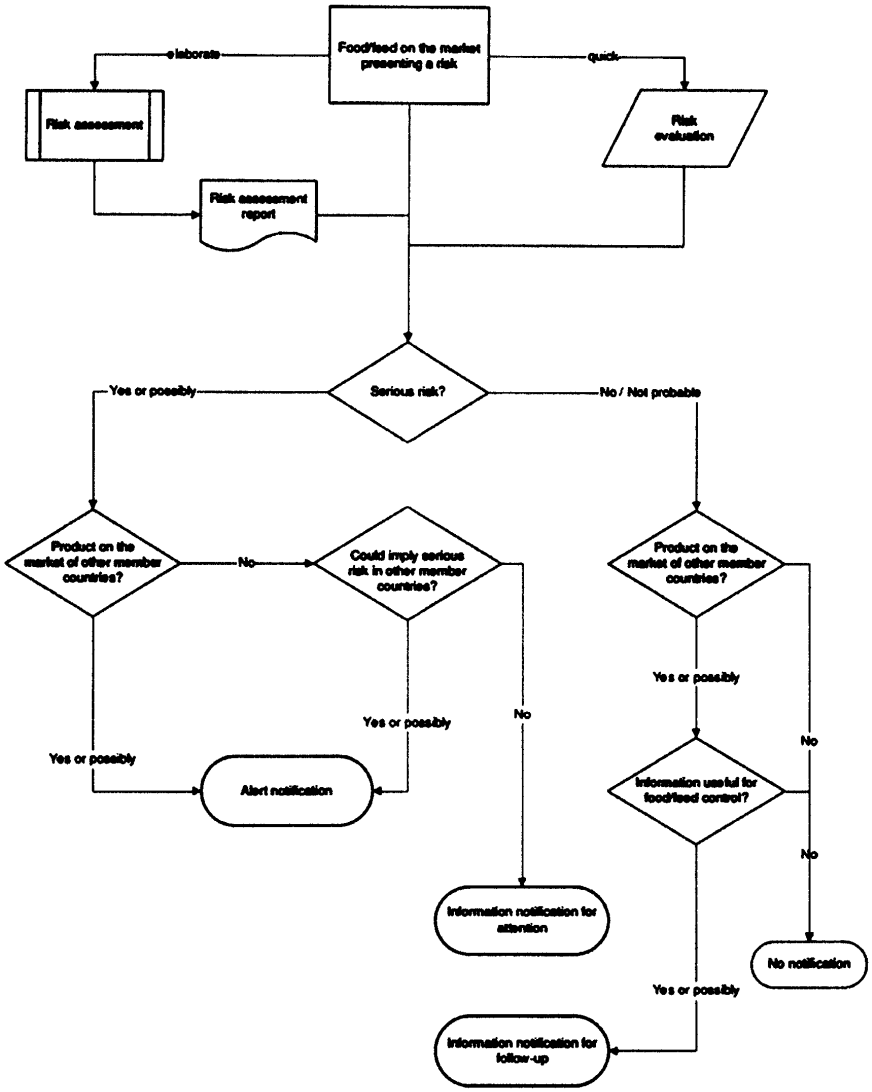
Se il rischio è serio e il prodotto è immesso sul mercato si procede con una notifica di allerta in cui è necessaria un'azione rapida.

Nel caso in cui il rischio è serio e la distribuzione riguarda un paese terzo ma non un altro stato membro, la notifica è classificata come information for attention.

Quando il rischio viene valutato come non serio o indeciso, il prodotto è presente sul mercato (nazionale o di altri paesi membri) e le informazioni sulla natura del rischio sono utili ai fini del controllo di alimenti e mangimi, la notifica è classificata come notifica di information for follow up.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Albero decisionale europeo



17

ea8b817c

E. RINTRACCIABILITÀ

Il Regolamento (CE) 178/2002 all'articolo 18 fissa gli obblighi per le imprese del settore alimentare e dei mangimi in merito all'adozione di sistemi e procedure finalizzate alla rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi, lasciando al singolo operatore la scelta degli strumenti e delle modalità per raggiungere tale obiettivo. L'articolo 5 del Decreto Legislativo 29/2017 stabilisce l'obbligo per gli Operatori economici di garantire la rintracciabilità dei MOCA.

Si ricorda che l'accordo 20 luglio 2005, alla luce degli artt. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento CE 178/2002, ed in funzione dell'obiettivo del capo IV (Sistema di allarme rapido, gestione delle crisi e situazioni d'emergenza) del medesimo regolamento, ha già fornito indicazioni per:

a. gli operatori del settore alimentare e dei mangimi sull'applicazione delle norme della rintracciabilità, ritiro e richiamo degli alimenti e dei mangimi;
b. gli organi del Servizio Sanitario Nazionale, sulle modalità di conduzione dei controlli per la verifica dell'efficacia delle procedure di rintracciabilità, ritiro e richiamo degli alimenti.

Si richiede quindi che gli operatori siano in condizione di risalire all'anello precedente ed a quello successivo nella filiera alimentare.

1. Gli operatori devono pertanto:
   - predisporre le procedure per l'individuazione di tutti i fornitori e di tutti i destinatari dei prodotti;
   - predisporre dei sistemi che consentano di avviare procedure di ritiro dal mercato di prodotti che non rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dal regolamento.
2. I sistemi e le procedure di rintracciabilità devono in particolare consentire di:
   - individuare i fornitori diretti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, o qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime (rintracciabilità a monte);
   - individuare le imprese alle quali sono stati forniti i propri prodotti, come definito al comma 3 dell'art. 18 del Regolamento (rintracciabilità a valle);
   - mettere a disposizione delle aziende sanitarie territorialmente competenti le informazioni dei punti precedenti.
3. Le autorità competenti devono verificare che l'operatore abbia messo in atto le procedure per garantire la completa tracciabilità a monte e a valle. Devono in particolare acquisire i nomi e gli indirizzi dei fornitori per individuare l'origine del prodotto e dei clienti fino alla vendita/somministrazione al consumatore finale e inserire tali informazioni in iRASFF provvedendo a comunicarle anche via email ai punti di contatto interessati.

Quindi per garantire la sicurezza degli alimenti e dei mangimi occorrerà considerare tutti gli aspetti della corretta e piena tracciabilità come un unico processo delle fasi della filiera a partire dalla produzione.

È altresì opportuno che alcune tipologie di prodotti siano accompagnati, lungo la loro tracciabilità, anche da informazioni sull'esistenza di studi di shelf-life.

Si richiede quindi che gli operatori siano in condizione di risalire all'anello precedente ed a quello successivo nella filiera alimentare. Appare necessario sottolineare che nei commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento (CE) 178/2002 viene usata una diversa terminologia: "gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono essere in grado di individuare chi abbia fornito ..." e "gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono essere in grado di individuare le imprese alle quali hanno fornito...".

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO 18

ea8b817c

Questa differenza, permette di chiarire che l'operatore del settore alimentare o mangimistico, quando riceve un prodotto, deve essere in grado di indicare il soggetto, (anche il singolo coltivatore, cacciatore o allevatore che ha fornito la materia prima: es. il raccoglitore di funghi, il pescatore, ecc.) o l'impresa da cui ha ricevuto il prodotto; detto operatore, invece, quando fornisce i propri prodotti, deve essere in grado di indicare esclusivamente le imprese a cui ha ceduto il prodotto o il mangime.

Pertanto, essendo obbligatorio per l'operatore che cede o somministra l'alimento al consumatore finale mantenere la rintracciabilità dell'alimento a monte, ma non a valle, per l'ultimo anello della filiera a valle sono applicabili i commi 1, 2 dell'art. 18, ma non il comma 3.

Pur prevedendo espressamente il Regolamento comunitario una rintracciabilità del prodotto a monte ed a valle, ai fini di una migliore gestione della rintracciabilità, è opportuno che le imprese che elaborano le proprie produzioni miscelando, aggregando, confezionando ecc., materie prime, ingredienti e additivi di varia origine, adottino sistemi che consentano di mantenere definita la provenienza e il destino di ciascuna di esse, o dei lotti.

Nel caso in cui venga riscontrato, infatti, un rischio per il consumatore o per gli animali, e l'operatore del settore alimentare, dei mangimi o dei MOCA non sia in grado di rintracciare o indicare quale sia stato l'ingrediente, la materia prima o il prodotto, che ha determinato il rischio sanitario, si renderà necessario allargare l'azione di ritiro del prodotto, fino a ricomprendere nell'azione di ritiro/richiamo tutti i prodotti potenzialmente a rischio con aumento delle ripercussioni commerciali, e conseguente maggiore dispendio di risorse economiche, sia private che pubbliche, ed eventuale possibilità di oneri aggiuntivi a carico degli operatori, derivanti da controlli supplementari effettuati dalle autorità di controllo.

Un sistema di rintracciabilità interna, che consente di collegare le materie prime con i prodotti finiti, facilita l'operatore nelle proprie procedure, consentendogli, nel caso in cui dovesse essere necessario per alimenti/mangimi/MOCA a rischio per la salute del consumatore, di effettuare ritiri mirati dei prodotti che condividono lo stesso rischio sanitario e di limitare, pertanto, il quantitativo di prodotti da ritirare.

È, pertanto, l'operatore, in base alle proprie scelte aziendali, che decide se istituire o meno un sistema di rintracciabilità interna

Bisogna, tuttavia, considerare e sottolineare quanto disposto all'art. 14, comma 6: "se un alimento a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio, a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio".

Analogamente per il settore dei mangimi, si deve tener conto di quanto previsto all'art. 15, comma 3 del Regolamento 178/2002 e per i MOCA quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 29/2017.

Il comma 4 dell'articolo 18 del Regolamento 178/2002 sancisce il principio generale dell'obbligatorietà di un'identificazione o etichettatura di un alimento o di un mangime, disponendo che l'identificazione o l'etichetta deve contenere elementi utili, per agevolarne la rintracciabilità, rimandando comunque le prescrizioni puntuali a quelle previste in materia dalle norme specifiche.

I trasportatori e coloro che effettuano lo stoccaggio di alimenti, mangimi e MOCA devono dotarsi di una procedura autonoma di rintracciabilità, quando operano come soggetti indipendenti. Possono omettere di dotarsi di autonomi sistemi e procedure di rintracciabilità nel caso in cui operino per conto di un'azienda, che assolva essa stessa gli obblighi di rintracciabilità previsti dal regolamento ed a condizione che siano in grado di dimostrare all'autorità competente che i dati richiesti sono gestiti direttamente dall'azienda in questione e che comunque possono essere tempestivamente messi a disposizione dell'autorità che effettua il controllo.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
19
ea8b817c

Per quanto riguarda i magazzini e i depositi conto terzi (frigoriferi e non), i quali ricevono dal produttore o importatore la merce in confezioni singole o su pallet contenenti diverse confezioni dello stesso prodotto o di prodotti diversi - che pertanto non intervengono nella produzione o trasformazione e che riconsegnano il prodotto ai trasportatori per altre destinazioni, in cartoni o pallet - questi devono, ai fini della individuazione della merce, secondo quanto richiesto dall'art. 18 del Regolamento 178/2002, registrare:

- all'entrata: quantità e natura della merce, come risulta dal documento di trasporto;
- all'uscita: quantità e natura della merce, registrando quanto risulta dal documento di trasporto.

Comunque, nel caso in cui le sopraccitate informazioni siano state fornite ai magazzini e depositi conto terzi, è auspicabile che questi ultimi le riportino come informazioni da trasmettere a valle. Anche in questo caso, si evidenzia la necessità che i produttori od importatori, sulla base di scelte aziendali, forniscano ai magazzini o depositi conto terzi, le informazioni riferite all'individuazione della confezione/cartone del prodotto, indicando anche il numero del lotto o altro sistema identificativo della partita, al fine di circoscrivere eventuali azioni di ritiro/richiamo.

Ferma restando l'applicazione di norme più specifiche di natura sanitaria, fiscale, ecc., le informazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento 178/2002 e del Decreto Legislativo n. 29/2017, dovendo essere messe a disposizione delle autorità competenti che le richiedono, vanno conservate per un congruo periodo di tempo, che indicativamente può esser riferito ai periodi di tempo sotto indicati:

- 3 mesi per i prodotti freschi (es. prodotti di panetteria o pasticceria, ed ortofrutticoli)
- i 6 mesi successivi alla data di conservazione del prodotto deperibile, prodotti "da consumarsi entro il";
- i 12 mesi successivi alla data di conservazione consigliata, per i prodotti "da consumarsi preferibilmente entro";
- un periodo minimo di 2 anni successivi alla vendita, per i prodotti per i quali non è prevista dalle norme vigenti l'indicazione del termine minimo di conservazione né altra data nonché per i MOCA

Andranno conservate sia le informazioni che le fonti dalle quali le stesse sono scaturite, al fine di permettere una verifica di valore oggettivo.

Risulta pertanto importante al fine di una corretta ed esaustiva gestione di una notifica di allerta che l'Allegato Elenco clienti, del presente ALLEGATO OPERATIVO, sia puntualmente ed esaurientemente compilato in ogni sua parte in formato elettronico elaborabile.

Richiamo dei prodotti alimentari, mangimi e MOCA

Quando un alimento/mangime/MOCA a rischio, oggetto di notifica, è ancora sul mercato ed ha raggiunto il consumatore, l'OS deve provvedere, oltre agli adempimenti sulla tracciabilità e di ritiro, anche al richiamo.

Sul sito del Ministero della Salute è pubblicata la nota relativa alle procedure di richiamo dei prodotti oggetto di notifica e il modello di comunicazione di richiamo. Sarà cura dell'Autorità sanitaria locale competente sul produttore o titolare del marchio verificare che il richiamo presente nei punti vendita sia contestualmente pubblicato sul sito del Ministero della Salute.

Nel caso in cui venga rilevata la presenza in allevamento di salmonelle rilevanti, come da piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli, le uova prodotte, oggetto di allerta e fornite al consumatore, vengono richiamate al fine di conseguire un elevato livello di tutela della salute.

ea8b817c

A tal proposito è necessario definire le responsabilità dell'operatore che viola le disposizioni relative al ritiro/richiamo e le competenze sull'applicazione dei provvedimenti sanzionatori.

L'operatore che ha fornito un prodotto, risultato poi oggetto di notifica di allerta, è tenuto ad informare i propri clienti per consentire ad essi le misure per il ritiro/richiamo del prodotto, dandone evidenza, se richiesto, all'autorità sanitaria competente sul proprio stabilimento.

Nel caso in cui, nel corso di un controllo, l'A.C. verifica che l'operatore che ha ricevuto un prodotto oggetto di notifica di allerta non adempie i propri obblighi sul ritiro/richiamo, deve accertare se quest'ultimo sia stato informato dal proprio fornitore per definire il livello di responsabilità.

Nel caso in cui non risulti che sia stato informato dal proprio fornitore, l'A.C. informa, attraverso il proprio PdC locale, l'A.C. sullo stabilimento di quest'ultimo, per consentire ad essa gli accertamenti in merito alla mancata comunicazione ed all'applicazione dei provvedimenti conseguenziali (prescrizioni, sanzioni, etc.), anche per evitare di replicare sanzioni per la medesima inosservanza.

Se l'autorità competente sullo stabilimento del fornitore accerta, invece, che esso ha provveduto ad informare il proprio cliente, lo comunica attraverso il proprio PdC Regionale, all'A.C. che ha effettuato il controllo sullo stabilimento di quest'ultimo per consentire ad essa l'applicazione dei provvedimenti conseguenziali (prescrizioni, sanzioni, etc.).

F. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA E PROCEDURE DI NOTIFICA

(NOTIFICA ORIGINALE e FOLLOW UP)

Notifica originale

Ogni qual volta un'autorità competente ravvisi le condizioni per attivare il sistema di allerta acquisisce le informazioni pertinenti e:

1. compila in maniera esaustiva il format della piattaforma iRASFF, corredandola di almeno i seguenti allegati, collegandoli alle relative sezioni:
   - copia del verbale di campionamento, se pertinente;
   - rapporto di prova se previsto;
   - copia del DDT relativo all'eventuale acquisto del prodotto;
   - lista di distribuzione, in formato elaborabile, fornite dall'OS suddivisa tra destinatari nazionali e destinatari di altri Paesi;
2. invia al punto di contatto regionale o nazionale, in funzione della propria organizzazione e di quanto stabilito in ambito regionale/provinciale, il format per la validazione.
3. Invia contestualmente, in funzione della propria organizzazione, una e-mail ai punti di contatto coinvolti, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco (notification number #...) allegando il Pdf generato in iRASFF e l'eventuale lista di distribuzione.

Gli Uffici periferici dell'autorità competente centrale, limitatamente ai prodotti oggetto di scambio o di importazione, predispongono per l'autorità competente locale controlli sulla merce in arrivo sul territorio.

L'esito di tali controlli è comunicato agli uffici periferici che si incaricano di:

1. compilare in maniera esaustiva il format della piattaforma iRASFF, corredandola di almeno i seguenti allegati:
   - copia del verbale di campionamento;
   - rapporto di prova se previsto;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21

ea8b817c

- copia del DDT relativo all'eventuale acquisto del prodotto;
- lista di distribuzione, in formato elaborabile, fornite dall'OS suddivisa tra destinatari nazionali e destinatari di altri Paesi;

2. inviare al punto di contatto nazionale, il format per la validazione.
3. Inviare contestualmente, una e-mail ai punti di contatto coinvolti, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco (notification number #...) allegando il Pdf generato in iRASFF e l'eventuale lista di distribuzione.

Follow up – Esito degli accertamenti

Nel caso in cui un'autorità competente acquisisca informazioni supplementari rispetto ad una notifica originale:

1. compila, in maniera esaustiva, un follow up nel format della piattaforma iRASFF;
2. invia al punto di contatto regionale o nazionale, in funzione della propria organizzazione, il format per la validazione;
3. invia contestualmente, in funzione della propria organizzazione, una email ai punti di contatto coinvolti per distribuzione o origine, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco del follow up (#...) e della notifica originale (#...) e l'eventuale lista di distribuzione.

Si specifica che in caso di mancato funzionamento del sistema informatico iRASFF devono essere utilizzate le schede cartacee per la trasmissione delle informazioni: l'allegato B "scheda di notifica" e allegato B1 "scheda di notifica informazioni addizionali/follow up" pubblicate sul sito del Ministero della Salute. Queste informazioni, comunque, dovranno essere successivamente inserite in iRASFF da parte dell'Autorità territorialmente competente.

Inoltre, nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate non vi siano informazioni aggiuntive da comunicare ad altra autorità competente la comunicazione è gestita esclusivamente nell'ambito di competenza della Regione/Provincia.

Chiusura di una notifica

Una notifica potrà essere considerata "chiusa" quando non ci sono follow-up in sospeso e tutte le richieste sono state soddisfatte. Il periodo di conservazione dei dati personali per le notifiche chiuse ha una durata di 20 anni.

Revoca e modifica delle notifiche

A. Qualsiasi punto di contatto della rete iRASFF può richiedere che una notifica trasmessa attraverso la rete sia ritirata dal punto di contatto della Commissione su accordo del punto di contatto notificante se le informazioni su cui si basa l'azione da intraprendere sembrano infondate o se la notifica è stata trasmessa erroneamente.
B. Qualsiasi punto di contatto della rete iRASFF può richiedere modifiche ad una notifica previo accordo del punto di contatto notificante. Una notifica di follow-up non è considerata una modifica di una notifica e può pertanto essere trasmessa senza l'accordo di altri membri della rete iRASFF.

Indicazioni per il PdC nazionale e i PdC regionali e provinciali

In caso di notifica di allerta europea o dei relativi follow up, in giorni festivi ed orari extra lavorativi, il punto di contatto nazionale, per agevolare il flusso delle comunicazioni, provvederà a trasmettere la notifica tramite email alla casella di posta indicata dai punti di contatto regionali e, contestualmente, avviserà dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare. Analoga procedura si applica in caso una regione attivi un'allerta in giorni festivi ed orari extra lavorativi in ambito nazionale: in tal caso la regione che l'ha attivata dovrà

ea8b817c

provvedere a trasmettere la notifica tramite e-mail ai punti di contatto regionali coinvolti e, contestualmente, avviserà gli stessi dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare.

Ogni successiva variazione della lista dei punti di contatto regionali, compresi i recapiti telefonici e il numero di cellulare, dovrà essere tempestivamente comunicata al punto di contatto nazionale del RASFF (dav.allerta@sanita.it).

Coinvolgimento dell'ISS

L'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di fornire consulenza al Ministro della Salute, alle Regioni e alle Province Autonome in materia di tutela della salute pubblica. Su questa base il Ministero ha acquisito la disponibilità dell'ISS a formulare, su richiesta delle Regioni e delle Province Autonome, pareri tecnici legati all'allerta alimentare in tempi compatibili con la stessa al fine di agevolare l'attività regionale e nel contempo garantire l'uniformità di comportamento sul territorio.

G. ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI SUI PRODOTTI RITIRATI

La merce sottoposta a provvedimento di ritiro può, previa autorizzazione dell'autorità competente, essere sottoposta ad una delle seguenti operazioni:

1 Ulteriore trasformazione:
mediante un trattamento che ne elimini il pericolo; tale trattamento può essere effettuato solo dagli OS diversi dai venditori al dettaglio.
2 Utilizzazione per scopi diversi:
l'OS può utilizzare la partita per scopi diversi da quelli per i quali essa era originariamente prevista, purché tale uso non comporti un rischio per la salute umana o animale e per l'ambiente.
3 Destinazione a specie animali diverse da quelle a cui era destinato:
mangime non conforme relativamente a una o più sostanze (materia prima, additivo, ecc.) non consentite per la specie animale cui erano destinati, può essere destinato all'alimentazione di animali di altre specie, purché dette sostanze siano ammesse per l'alimentazione delle specie cui si intende destinarli.
4 Distruzione:
la merce, oggetto di notifica, può essere distrutta mediante idoneo metodo.

Mangime già utilizzato come alimento per gli animali

Nel caso in cui il mangime sia stato già utilizzato come alimento per gli animali, l'autorità competente locale fornisce informazioni dettagliate al PdC regionale sui provvedimenti adottati ed acquisisce tutte le informazioni utili e procedere ad un'ulteriore valutazione del rischio in relazione al possibile passaggio del contaminante nella catena alimentare umana o animale, al fine di decidere l'eventuale attuazione di misure restrittive nei confronti degli animali o dei loro prodotti.

H. TRASPARENZA E RISERVATEZZA

Si ricorda che l'art. 52 del Regolamento (CE) 178/2002 prevede le seguenti Regole di riservatezza per il sistema di allerta rapido:

1. Le informazioni a disposizione dei membri della rete e riguardanti un rischio per la salute umana provocato da alimenti e mangimi sono messe a disposizione dei cittadini attraverso i siti istituzionali del Ministero della salute e della Commissione (RASFF portal) in conformità del principio dell'informazione di

ea8b817c

cui all'art. 10. Di regola i cittadini hanno accesso alle informazioni sull'identificazione dei prodotti, sulla natura del rischio e sulle misure adottate.

I membri della rete adottano tuttavia le disposizioni necessarie per far modo che il proprio personale sia tenuto a non rivelare, in casi debitamente giustificati, informazioni ottenute ai fini della presente sezione che per loro natura sono coperte dal segreto professionale, eccezion fatta per le informazioni che devono essere rese pubbliche, quando le circostanze lo richiedano, per tutelare la salute umana.

La tutela del segreto professionale non preclude la comunicazione alle autorità competenti delle informazioni utili ai fini dell'efficace sorveglianza del mercato e dell'esecuzione della legge nel settore alimentare e dei mangimi. Le autorità che ricevono informazioni coperte dal segreto professionale ne garantiscono la riservatezza a norma del paragrafo 1.»

Fermo restando quanto previsto nei paragrafi precedenti, non è consentita la trasmissione di notifiche integrali ai privati o agli operatori economici, a meno che non siano direttamente interessati dalla notifica. In tale caso le autorità devono comunque garantire che le informazioni e/o i documenti commerciali contenenti dati sensibili, o le loro parti, che non siano necessarie ad un operatore per intervenire o che sono coperte dal segreto professionale, siano eliminati dalla copia della notifica divulgata in maniera tale da non poter essere recuperati. Dai documenti devono in ogni caso essere cancellati i prezzi.

Possono essere interessate da segreto professionale le seguenti informazioni:

- la riservatezza delle indagini preliminari o dei procedimenti giudiziari in corso;
- i dati personali;
- i documenti oggetto di un'eccezione di cui al regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;
- le informazioni tutelate dalla legislazione nazionale e dalla normativa comunitaria concernenti segnatamente il segreto professionale, la riservatezza delle deliberazioni, le relazioni internazionali e la difesa nazionale;
- i documenti commerciali, come elenchi di clienti e destinatari, inventari, bollette e fatture, relazioni sui controlli interni, etc.
- i documenti che fanno parte della proprietà intellettuale di una società, tra cui ricette diagrammi di flusso, schemi di processo, immagini delle attrezzature di processo, etc.

Altre informazioni appositamente di cui bisogna fornire debita giustificazione del perché siano coperte da segreto professionale.

Nel caso in cui un cittadino richieda una notifica RASFF o un documento scambiato nel contesto di una notifica, si applica la normativa in materia di accesso alla documentazione.

I. ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715 ha istituito uno strumento informatico comune (iRASFF), da integrare nell'IMSOC, che ha riunito i sistemi RASFF e AAC, per lo scambio delle informazioni richieste dai regolamenti (CE) n.178/2002 e (UE) 2017/625; quest'ultimo ha abrogato il regolamento (UE) 16/2011, recante disposizioni di applicazione relative al sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi, e la decisione di esecuzione (UE) 2015/1918 che istituisce il sistema di assistenza e cooperazione amministrativa a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24

ea8b817c

Il sistema iRASFF diventa così lo strumento informatico per le procedure di notifica sia del RASFF che dell'assistenza amministrativa (AA) con la conseguente dismissione del sistema AAC-AA con la chiusura dei casi in trattazione. Le nuove notifiche di assistenza amministrativa dovranno essere trasmesse attraverso il sistema iRASFF con la nuova funzionalità per le *non-compliance* (non conformità) abbinata alla voce *no risk* (assenza di rischio). Tali non conformità, non attivando una notifica RASFF, non sono visibili a tutti i membri della rete RASFF europea, ma solo ai Paesi che di volta in volta vengono coinvolti attraverso il sistema del modulo di conversazione che è alla base del funzionamento delle notifiche di assistenza amministrativa. Le notifiche di non conformità dell'AA per aspetti di qualità merceologica ed eventuali frodi commerciali saranno seguite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ad oggi rappresentato dall'ICQRF.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25

ea8b817c

Allegato Elenco clienti

Descrizione del prodotto oggetto di allerta:														
Ditta:														
Alert notification/Information notification n.:														
Ragione sociale	**Via/località**	**Comune**	**Provincia**	**Regione**	**Nazione**	**Tel/fax**	**e-mail**	**Lotto**	**Data di scadenza/ TMC**	**Quantitativo venduto**	**Tipologia confezioni**	**Numero di confezioni**	**Data consegna**	**Identificativo DDT.**

ea8b817c

(Codice interno: 479422)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 708 del 14 giugno 2022

Accreditamento istituzionale del Centro Diurno nell'ambito della salute mentale "Passo dopo Passo" con sede operativa in Merlara (PD), Piazzale Italia n. 258 della Cooperativa Sociale La Mongolfiera. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'accreditamento istituzionale del Centro Diurno nell'ambito della salute mentale "Passo dopo Passo" per 10 posti con sede operativa in Merlara (PD) Piazzale Italia n. 258, della Cooperativa Sociale La Mongolfiera, in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate. Particolare attenzione è stata posta all'area della Salute mentale, confermando integralmente il modello e l'organizzazione delle strutture afferenti alla salute mentale del precedente Piano, ponendo come obiettivo il consolidamento e la qualificazione della rete semiresidenziale, sia a gestione diretta che in capo al privato accreditato.

L'art. 16 della legge regionale n. 22/2002 ha specificato le condizioni di rilascio dell'accreditamento istituzionale, quali il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, la sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, l'accertamento della rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e la verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

L'articolo 19 della legge regionale 22/2002 disciplina il procedimento di accreditamento, prevedendo che la procedura per il rinnovo dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie prende avvio a seguito di istanza del soggetto interessato, comporta la verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) c) e d) da parte di Azienda Zero e si conclude con provvedimento della Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia (CRITE) che si esprime sulla coerenza con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) e sulla sostenibilità economico finanziaria rispetto alle risorse assegnate. Il parere della CRITE è rilasciato sulla base del parere dell'Azienda ULSS in merito al fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta, nonché del parere del dirigente della struttura regionale competente in materia di programmazione sanitaria.

Il legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di rilascio di accreditamento istituzionale, acquisita al prot. reg. n. 287551 del 24 giugno 2021.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata da Azienda Zero con Decreto dirigenziale n. 295 del 2 dicembre 2020 della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante per la capacità ricettiva di 15 posti;
- l'Azienda ULSS n. 6 Euganea con nota acquisita al prot. reg. 381818 del 31 agosto 2021, in riferimento all'unità di offerta in oggetto ha precisato quanto segue: "risulta inserita nella programmazione locale. Piano di zona 2021, per 15 posti, attualmente, per il primo periodo della fase di avvio del Centro Diurno, il numero dei posti che risponde ai bisogni emergenti dal territorio, sostenibili economicamente, è pari a 10. Successivamente, anche sulla scorta delle

indicazioni regionali che perverranno, riferite alla semiresidenzialità in area Salute Mentale, si valuterà l'eventuale progressiva estensione a 15 posti";

- la Direzione Programmazione Sanitaria ha confermato, con nota prot. reg. n. 392993 del 7 settembre 2021, la coerenza con la programmazione attuativa locale e regionale della struttura in oggetto per 10 posti;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 2 maggio 2022, ha espresso parere favorevole all'accreditamento istituzionale della struttura in oggetto per 10 posti;
- l'Azienda Zero ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.) ed in esito alla verifica svolta dal precitato gruppo in data 26 novembre 2021, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il rapporto di verifica con esito positivo con prescrizioni che saranno valutate dopo l'avvio dell'attività per l'accreditamento istituzionale per una capacità ricettiva pari a 10 posti. Si tratta, infatti, di requisiti che, in quanto presuppongono l'effettivo avvio della attività, potranno essere controllati successivamente all'avvio del servizio e monitorati nel corso delle verifiche periodiche.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni che saranno valutate dopo l'avvio dell'attività del Centro Diurno nell'ambito della salute mentale "Passo dopo Passo" per 10 posti con sede operativa in Piazzale Italia n. 258, Merlara (PD) della Cooperativa Sociale La Mongolfiera.

Si dà atto, infine, che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del decreto legislativo n. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure";

VISTA la DGR n. 2473 del 6 agosto 2004 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali")";

VISTA la DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019 "Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR 1673 del 12 novembre 2018";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1309 del 28 settembre 2021 "Rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale dei Centri Diurni nell'ambito della salute mentale gestiti da soggetti privati. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 258 del 2 dicembre 2020;

VISTI gli esiti della seduta della C.R.I.T.E. del 2 maggio 2022 prot. reg. 221080 del 16 maggio 2022;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso da Azienda Zero agli atti della U.O. Programmazione risorse strumentali SSR;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale al Centro Diurno nell'ambito della salute mentale "Passo dopo Passo" per 10 posti con sede operativa in Piazzale Italia n. 258, Merlara (PD) della Cooperativa Sociale La Mongolfiera con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di incaricare Azienda Zero della verifica di quelle prescrizioni che potranno essere controllate solo successivamente all'avvio del servizio;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della legge regionale n. 22/2002;
5. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
6. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 479426)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 714 del 14 giugno 2022

Integrazione dell'Accordo di Collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae) relativo al "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. L.R. 25 novembre 2019, n. 44, art.7" di cui alla DGR n. 611/2020. CUP H19E20000150002.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
A seguito dei primi risultati ottenuti con le attività svoltesi nell'ambito della DGR n. 611/2020 "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti dannosi alla frutticoltura", si ritiene opportuno integrare l'azione 1 del citato Piano, che riguarda l'attività di ricerca e sperimentazione che si svolge in collaborazione con l'Università di Padova - Dafnae.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 611 del 19 maggio 2020, la Giunta regionale ha approvato il Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura in attuazione dell'art. 7 della L.R. 25 novembre 2019, n. 44.

Il Piano regionale approvato, frutto della collaborazione tra Regione, mondo produttivo e quello della ricerca scientifica ed economica, mette in atto una serie di strategie per contrastare i danni da cimice asiatica (Halyomorpha halys), registratisi fin dal 2016 nel nord dell'Italia, ma i cui effetti dannosi si sono accentuati con maggiore intensità nel 2019.

L'obiettivo del Piano è quello di individuare misure idonee a contrastare la diffusione della cimice asiatica e di altri insetti dannosi alla frutticoltura, difendendo le colture frutticole della Regione del Veneto, attraverso l'individuazione di antagonisti naturali e la loro sperimentazione nel territorio, la costituzione di una rete permanente di scambio di informazione e formazione degli operatori agricoli per la prevenzione fitosanitaria nonché l'individuazione e la costituzione di strumenti finanziari flessibili per il sostegno dei rischi delle imprese danneggiate.

Il piano si articola in 5 azioni alle quali partecipano vari attori del mondo universitario, produttivo e della ricerca.

L' Azione 1 "Ricerca e sperimentazione" (attività di ricerca per l'individuazione di nuove tecniche più idonee di lotta alla cimice e altri insetti dannosi), l'Azione 2 " Programma di lotta biologica per il contrasto alla cimice asiatica" (prove di esecuzione di rilasci di insetti antagonisti) e l' Azione 3 "Network di prevenzione fitosanitaria" (creazione e implementazione dell'app sul monitoraggio degli andamenti della popolazione di Halyomorpha halys) sono realizzate in compartecipazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae).

La cooperazione è stata sancita con l'Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e Dafnae approvato con DGR n. 611/2020 e sottoscritto in data 22/05/2020 e in data 28/05/2020. Tale Accordo regola le attività che vengono svolte sia dalla Regione che dall'Università nell'ambito del "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura" fino al 31/12/2022 e prevede un finanziamento, a titolo di mero rimborso spese per l'Università, pari a euro 699.495,00 distribuito nel triennio 2020-2022 tra le tre azioni sopracitate.

A seguito dei risultati raggiunti nel corso dei primi due anni di attività di ricerca e sperimentazione, nonché con le prove di esecuzione di rilasci di insetti antagonisti in campo, sono emersi degli interessanti spunti per un approfondimento di talune azioni e per l'indagine di nuovi insetti alloctoni. In particolare, dallo studio approntato sulla cimice asiatica (Halyomorpha halys) è emersa la necessità di valutare l'impatto dei prodotti insetticidi utilizzati per combattere il fitofago invasivo, visto che la maggior parte sono prodotti appartenenti al gruppo dei piretroidi, caratterizzati da un profilo tossicologico positivo, ma considerati spesso dannosi all'artropodofauna utile. Inoltre, con la ricerca in corso si sta attuando un programma di potenziamento del controllo biologico mediante il rilascio dell'antagonista naturale alloctono *Trissolcus japonicus* (Hymenoptera: Scelionidae) e lo studio di strategie di gestione dei frutteti che favoriscano l'attività di altri antagonisti naturali. Particolarmente promettenti risultano l'impiego di sistemi di cattura massale e trattamenti a base di zolfo con azione repellente/deterrente nei confronti del fitofago, aspetti che risulta opportuno approfondire su larga scala territoriale. E' stato rilevato, altresì, in corso di sperimentazione, un altro insetto alloctono con impatto negativo sulle produzioni, il *Garella musculana* (Lepidoptera: Nolidae), insetto di origine asiatica ritrovato per la prima volta in Italia (in Veneto) nel 2021, considerato uno dei principali fitofagi del noce. Ad oggi le informazioni relative a questo fitofago risultano frammentate e non sono disponibili informazioni su pratiche di gestione efficaci, pertanto si ritiene opportuno avviare una attività di ricerca finalizzata allo studio della distribuzione del fitofago alloctono *G. musculana* nei noceti del Veneto e la definizione di

protocolli di monitoraggio e gestione di questa nuova specie invasiva.

Al fine di dar seguito alle attività ulteriori appena descritte nell'ambito del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura, di cui alla DGR n. 611/2020, si ritiene opportuno integrare le attività (Azione 1) dell'Accordo in essere tra la Regione del Veneto - U.O. Fitosanitario della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae), secondo quanto previsto dall'"Integrazione al Programma triennale di attività per lo sviluppo delle Azioni 1, 2,e 3. Regione del Veneto in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (Dafnae)", **Allegato A** alla presente deliberazione.

Le attività integrative, descritte nel citato **Allegato A**, sono state discusse e approvate dal Gruppo tecnico di lavoro del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura nella riunione del 25/01/2022 e riassunte nella proposta di integrazione dell'attività di ricerca al Programma triennale di attività per lo sviluppo delle Azioni 1, 2 e 3 del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura di cui alla deliberazione n. 611/2020, pervenuta dall'Università di Padova- Dafnae (prot. n. 209074 del 09/05/2022).

L'Amministrazione regionale partecipa attivamente all'Azione 1 come proposta nell'integrazione al Piano, con l'attività svolta dal proprio personale competente in materia fitosanitaria, tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l'analisi dei dati, il collegamento con il settore della produzione, la partecipazione alle attività di comunicazione e la diffusione dei risultati.

Il costo stimato complessivo per l'integrazione delle attività di cui all'**Allegato A**, è di euro 378.430,00, che trova copertura nel capitolo di spesa 104076 "Azioni regionali per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura-trasferimenti correnti - art. 7, L.R. 44/2019" del bilancio regionale di previsione 2022-2024, per l'esercizio corrente, che viene riconosciuto all'Università degli Studi di Padova, Dafnae quale ristoro di parte delle spese sostenute.

Si propone quindi di integrare l'Accordo di Collaborazione in essere tra la Regione del Veneto-UO Fitosanitario della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dall'Università degli Studi di Padova, Dafnae - già in vigore - per la realizzazione del Programma triennale di attività per lo sviluppo delle azioni 1, 2, e 3 del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura, di cui alla deliberazione n. 611/2020, mediante la sottoscrizione di un apposito Addendum (**Allegato B**), di cui si propone l'approvazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 7 della L.R. 25 novembre 2019, n. 44, "Contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 611 del 19 maggio 2020 "Approvazione del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. Triennio 2020- 2022. L.R. 25 novembre 2019, n. 44, art.7";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Accordo di Collaborazione per lo svolgimento in comune dell'Azione 1- Ricerca e Sperimentazione; Azione 2 - Programma di lotta biologica per il contrasto alla cimice asiatica; Azione 3 - Network di Prevenzione fitosanitaria del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura, sottoscritto il 22/05/2020 e il 28/05/2020;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare **l'Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, "Integrazione al Programma triennale di attività per lo sviluppo delle Azioni 1, 2 e 3. Regione del Veneto in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (Dafnae)" del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura di cui alla deliberazione n. 611/2020;

3. di approvare l'Addendum dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae), per la realizzazione del programma triennale di attività per lo sviluppo delle azioni 1, 2, e 3 del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura" di cui alla deliberazione n. 611/2020, di cui all'**Allegato B,** parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare l'UO Fitosanitario della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, compresa la sottoscrizione dell'Addendum di cui al punto precedente, nonché delle eventuali modifiche non sostanziali dello stesso;
5. di determinare in euro 378.430,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa derivante dall'integrazione di cui al punto 2, alla cui assunzione provvederà il Direttore dell'U.O. Fitosanitario della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 104076 "Azioni regionali per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura- trasferimenti correnti - art. 7, LR. 44/2019" del bilancio di previsione 2022-2024;
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

"Integrazione al Programma triennale di attività per lo sviluppo delle Azioni 1, 2 e 3. Regione del Veneto in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (Dafnae)" del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura di cui alla deliberazione n. 611/2020;

Premessa

Gli insetti invasivi sono in grado di recare danni anche ingenti alle produzioni agricole. In frutticoltura, ad esempio, la cimice asiatica ***Halyomorpha halys*** (Hemiptera: Pentatomidae) è un fitofago particolarmente dannoso in Veneto. Caratterizzato da una elevata mobilità e polifagia, è in grado di causare perdite di produzione e provocare un aumento dei costi di produzione. In questo contesto, la gestione del fitofago risulta complicata dalle limitazioni relative all'uso di prodotti insetticidi che prevede una minore disponibilità di principi attivi autorizzati. Tra questi vi è una prevalenza di prodotti appartenenti al gruppo dei piretroidi, caratterizzati da un profilo tossicologico positivo, ma consideranti spesso dannosi all'artropodofauna utile (ad esempio acari predatori Fitoseidi) con potenziali rischi di induzione di pullulazione di fitofagi secondari. Si rende quindi necessaria una valutazione dell'impatto di questi prodotti insetticidi sugli agenti di controllo biologico al fine di limitare il rischio di compromissione degli equilibri biologici.

In Veneto è attualmente in corso un programma di potenziamento del controllo biologico mediante il rialscio dell'antagonista naturale alloctono ***Trissolcus japonicus*** (Hymenoptera: Scelionidae) e lo studio di strategie di gestione dei frutteti che favoriscano l'attività di altri antagonisti naturali. I risultati di queste azioni sono da attendersi in una prospettiva temporale di medio termine. Altre attività di ricerca si sono concentrate sull'individuazione di soluzione prontamente utilizzabili dagli agricoltori. In particolare, particolarmente promettenti risultano l'impego di sistemi di cattura massale e trattamenti a base di zolfo con azione repellente/deterrente nei confronti del fitofago.

Analogamente, altri insetti alloctoni possono avere impatti negativi sulle produzioni, come il caso più recente di ***Garella musculana*** (Lepidoptera: Nolidae), insetto di origine asiatica ritrovato per la prima volta in Italia (in Veneto) nel 2021. L'insetto è presente in altri Paesi membri dell'EPPO, e in particolare in Turchia è considerato uno dei principali fitofagi del noce dove sta causando ingenti perdite di produzione. Le informazioni relative a questo fitofago risultano frammentate e non sono disponibili informazioni su pratiche di gestione efficaci.

Nel presente progetto si propongono delle attività di ricerca utili alla definizione di programmi di gestione integrata della cimice asiatica e finalizzate alla valutazione dell'impatto di alcuni prodotti insetticidi nei confronti di artropodi utili come agenti di controllo biologico di fitofagi secondari e all'approfondimento dell'effetto dell'applicazione su larga scala territoriale di sistemi di cattura massale e uso di prodotti a base di zolfo. Inoltre, si propone una attività di ricerca finalizzata allo studio della distribuzione del fitofago alloctono ***G. musculana*** nei noceti del Veneto e la definizione di protocolli di monitoraggio e gestione di questo nuova specie invasiva.

Proposta di progetto

1. Ampliamento monitoraggio cimice con trappole su scala regionale.

Sarà ampliata l'attività di monitoraggio della cimice asiatica effettuata con rilievi periodici su trappole attivate con feromone di aggregazione poste in alcuni areali frutticoli del Veneto. I dati saranno raccolti mediante una piattaforma informatica che permetterà la pubblicazione dei dati in tempo reale.

Congiuntamente al monitoraggio sarà prevista un'attività di studio della genetica di popolazione della cimice asiatica al fine di comprenderne la capacità di spostamento e distribuzione del fitofago con l'obiettivo di individuare la scala territoriale di efficacia delle azioni di contrasto.

2. Applicazioni di sistemi di cattura massale della cimice asiatica su larga scala.

Unitamente al monitoraggio, l'implementazione di un sistema di cattura massale nei confronti della cimice asiatica è una tecnica che appare particolarmente promettente per la riduzione delle infestazioni, avendo un basso impatto ambientale ed essendo compatibile con strategie di gestione in aziende convenzionali e a conduzione biologica. Lo studio valuterà l'impatto del sistema di cattura massale sulla popolazione del fitofago invasivo in condizioni di impiego su larga scala. In alcune aree frutticole del Veneto con una estensione > 5 ha ciascuna, saranno confrontati due livelli di densità di applicazione dei sistemi di cattura massale, ad esempio otto sistemi di cattura massale ad ettaro vs. quattro sistemi per ettaro. I livelli di infestazione di cimice in campo saranno monitorati periodicamente, congiuntamente alla valutazione del danno su frutta alla raccolta.

3. Prove di campo sulla cimice asiatica con diversi formulati di zolfo e integrazione con sistemi di cattura massale.

Prove di laboratorio hanno evidenziato l'effetto dello zolfo come repellente/deterrente nei confronti della cimice asiatica. Si ritiene pertanto necessaria una validazione di campo e il confronto di diversi formulati a base zolfo nei confronti della cimice asiatica. L'impiego di prodotti a base zolfo valuterà i diversi formulati e la loro efficacia sul contenimento delle popolazioni, per via del loro possibile effetto diversificato sulla repellenza dell'insetto. Nello studio verranno confrontate le infestazioni di cimice, ottenute da monitoraggi periodici in frutteti di melo, pero e pesco, trattati con diversi formulati di prodotti a base zolfo (e a confronto con testimoni non trattati con zolfo). Si valuterà anche il danno su frutta alla raccolta per le diverse tesi a confronto. Verranno altresì valutati i possibili effetti fitotossici derivati dalle applicazioni di zolfo sulle colture, con particolare riferimento a quelle più sensibili.
Una ulteriore attività prevedrà l'impiego del formulato a base zolfo che abbia dimostrato i migliori risultati nel controllo della cimice in una prova di campo in abbinamento con sistemi di cattura massale. In particolare, saranno confrontati appezzamenti con: strutture per la cattura massale vs. cattura massale + trattamenti con zolfo vs. solo trattamento con zolfo vs. testimone (dove non verranno istallati sistemi di cattura massale e non verranno effettuati trattamenti aggiuntivi a base zolfo). L'efficacia dei sistemi e della loro combinazione con i trattamenti a base zolfo verrà valutata con monitoraggi periodici dei livelli di popolazione di cimice in campo, congiuntamente alla valutazione del danno su frutta alla raccolta.

4. Impatto della lotta chimica contro la cimice asiatica nei confronti degli antagonisti naturali di altri fitofagi.

L'applicazione di prodotti fitosanitari contro la cimice asiatica può manifestare un impatto negativo su organismi non bersaglio quali predatori di altri insetti fitofagi. Si prevede d'indagare l'impatto di alcuni prodotti insetticidi, in particolare piretroidi, nei confronti dei principali agenti di controllo biologico dei fitofagi secondari (ad es. Acari Fitoseidi e Emitteri Antocoridi) su melo e pero. In particolare, lo studio sarà suddiviso nelle seguenti fasi:
a. Indagine faunistica della composizione delle comunità di antagonisti naturali di fitofagi secondari in meleti e pereti del Veneto.
b. Prove di campo sugli effetti collaterali di prodotti insetticidi sulle popolazioni di antagonisti naturali.
c. Prove di laboratorio sugli effetti collaterali di prodotti insetticidi nei confronti di diverse popolazioni di Acari Fitoseidi raccolti in frutteti del Veneto.

f5c38b08

5. Ulteriori indagini sui sistemi di cattura massale al fine di ottimizzarne l'impiego.

Nel presente studio saranno valutati due aspetti relativi alla messa a punto del sistema di cattura massale: (a) valutazione della distanza ottimale di posizionamento dal bordo del frutteto, e (b) densità ad ettaro dei sistemi di cattura. L'efficacia dei sistemi nelle loro diverse modalità di impiego (distanza e densità da frutteto) verrà valutata con monitoraggi periodici dei livelli di popolazione di cimice in campo, congiuntamente alla valutazione del danno su frutta alla raccolta.

6. Monitoraggio e distribuzione in Veneto del Lepidottero Nolide *Garella musculana*, fitofago invasivo del noce recentemente ritrovato in Italia.

Il Lepidottero Nolide *G. musculana* è un insetto di origine asiatica recentemente rinvenuto in Veneto. Questo fitofago può causare danni anche ingenti alle parti vegetative e riproduttive del noce, causati dall'attività alimentare delle larve. Limitate sono le conoscenze relative alla biologia di questo insetto e alle modalità di gestione. Si rende pertanto necessario un approfondimento mediante uno studio con i seguenti obiettivi:
a. Messa a punto protocollo di campionamento. L'assenza di trappole specifiche (es. a feromoni) per il monitoraggio di *G. musculana* comporta dei limiti nei piani di gestione integrata del fitofago. Si rende quindi necessario lo studio e l'ideazione di pratiche di monitoraggio efficaci per la valutazione dell'infestazione dell'insetto in campo.
b. Studio della biologia in noceto e mappatura della presenza a livello Regionale. Sulla base del protocollo di campionamento (punto precedente) sarà definito un piano di monitoraggio dell'insetto al fine di definire il suo ciclo di sviluppo in campo e permettere una mappatura della distribuzione nei noceti su scala regionale.
c. Prove di controllo in campo. In noceti infestati, saranno posti a confronto trattamenti con prodotti fitosanitari ammessi su noce per valutarne l'impatto sulla popolazione di *G. musculana*.

7. Studio dello svernamento di *Trissolcus japonicus* e *Trissolcus mitsukurii*

Lo svernamento dei parassitoidi della cimice asiatica assume un'importanza rilevante per la comprensione dell'efficacia di questi agenti di controllo biologico. In quanto insetti di origine esotica è importante conoscere il periodo di uscita dallo svernamento nel nostro ambiente per meglio definire la relazione tra il loro ciclo di sviluppo quello del loro ospite. Dopo aver indotto la quiescenza dei parassitoidi attraverso l'utilizzo di celle climatiche presso il laboratorio di Entomologia del Dipartimento DAFNAE, i parassitoidi saranno predisposti in apposite scatole per lo svernamento. Le scatole saranno poste in siti identificati in diverse province e lungo un gradiente altitudinale, e in alcuni casi saranno poste delle scatole per lo svernamento della cimice. L'uscita dei parassitoidi dallo svernamento sarà osservata due volte a settimana fino all'uscita del 100% degli insetti. Alla fine dello svernamento si valuterà l'effetto di dati ambientali (temperatura e umidità) in ogni sito congiuntamente all'analisi delle uscite delle cimici dai siti di svernamento.

8. Valutazione dell'impatto sullo sviluppo vegetativo di cimice asiatica su actinidia

L'effetto dell'infestazione da cimice asiatica sullo sviluppo vegetativo delle piante di actinidia sarà valutato mediante infestazioni controllate che prevederanno il confinamento mediante gabbie anti insetto di un numero controllato di insetti su parti della pianta non interessate dalla presenza di frutti a altre in presenza di frutti. Nel corso della stagione vegetativa, saranno considerate diverse epoche di infestazione (ad es. all'allegagione; ingrossamento frutti e raccolta). Sarà valutata la presenza di sintomi dell'infestazione a fine stagione e lo sviluppo delle parti vegetative della pianta nella stagione successiva considerando porzioni di pianta interessate dall'infestazione controllata e altre in cui sarà esclusa mediante gabbie anti-insetto.

f5c38b08

ALLEGATO A DGR n. 714 del 14 giugno 2022

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO	
Descrizione spese	**Importo (€)**
- Materiale di consumo - Personale - Missioni - Servizi esterni - Oneri e ritenute	74.800,00 108.200,00 52.000,00 94.500,00 48.930,00
Totale	**378.430,00**

f5c38b08

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 714 del 14 giugno 2022

SCHEMA DI "ADDENDUM" DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'UNIVERSITÀ DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI AGRONOMIA, ANIMALI, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E AMBIENTE (DAFNAE), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE AZIONI 1, 2, E 3 DEL PIANO PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DI INSETTI ALLOCTONI DANNOSI ALLA FRUTTICOLTURA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 611/2020" (CUP ***H19E20000150002***)"

Tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _
_____

E

l'Università di Padova – Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente con sede legale in Legnaro – Viale dell'Università 16 Cod. Fisc. 80006480281 P. IVA 00742430283 (di seguito denominata "Università") rappresentata da _____, nato a _____, il_____, in qualità di
_____

Premesso che

- con deliberazione n. 611 del 19 maggio 2020, la Giunta regionale ha approvato il Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura in attuazione dell'art. 7 della L.R. 25 novembre 2019, n. 44
- in data 22/05/2020 e in data 28/05/2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione per lo svolgimento in comune dell'Azione 1- Ricerca e Sperimentazione; Azione 2 - Programma di lotta biologica per il contrasto alla cimice asiatica; Azione 3 – Network di Prevenzione fitosanitaria del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura;
- con DGR n. del è stata approvata l'integrazione dell'Accordo di Collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae), secondo quanto descritto nell'Allegato A alla citata deliberazione;

Ritenuto pertanto opportuno integrare l'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (Dafnae) - di seguito le Parti - in data 22/05/2020 e in data 28/05/2020 integrando gli articoli 1, 2 e 7;

Considerato che

1. In ragione delle circostanze sopra evidenziate le Parti intendono sottoscrivere il presente Addendum al fine di aggiornare i contenuti del sopra citato Accordo di Collaborazione in relazione ai contenuti dell'attività e alle risorse finanziarie;
2. Le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine del predetto Accordo, salvo che per le modifiche e/o integrazioni apportate con il presente atto di seguito meglio specificate.

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1- Modifiche e integrazioni

All'Accordo di collaborazione sottoscritto il 22/05/2020 e il 28/05/2020 per lo svolgimento in comune dell'Azione 1- Ricerca e Sperimentazione; Azione 2 - Programma di lotta biologica per il contrasto alla cimice asiatica; Azione 3 – Network di Prevenzione fitosanitaria del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura, vengono apportate le modifiche e integrazioni (evidenziate nel testo con carattere grassetto e sottolineato) ai seguenti articoli:

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

1) La Regione e l'Università si impegnano a collaborare per la realizzazione del "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura", e in particolare alle seguenti azioni ÷

- *Azione 1 - Ricerca e Sperimentazione : messa a punto di strategie di lotta integrata per il contrasto alla cimice asiatica finalizzate alla riduzione dell'impiego di insetticidi di sintesi, indagini sulla biologia ed ecologia di antagonisti naturali della cimice asiatica finalizzati al potenziamento del controllo biologico ed effetti di prodotti fitosanitari sulla cimice asiatica e sui suoi antagonisti naturali mediante prove di campo e laboratorio.*
- *Azione 2 - Programma di lotta biologica per il contrasto alla cimice asiatica: mediante l'esecuzione di rilasci di parassitoidi oofagi della cimice asiatica (Haliomorpha halys) si svolgerà secondo le linee guida definite in ambito nazionale e prevedrà le seguenti attività: definizione del Piano di lotta biologica mediante individuazione dei siti di rilascio, definizione delle densità e tempistica di immissione; Individuazione dei soggetti in grado di produrre i parassitoidi; esecuzione dei rilasci; verifica dell'efficacia dell'intervento mediante valutazioni pre- e post- rilascio.*

- *Azione 3- Network prevenzione fitosanitaria "Monitoraggio delle popolazioni di Halyomorpha halys. Acquisizione di app dedicata alla raccolta dati geo-referenziati e condivisione bollettini e risultati monitoraggio*

come descritti nell'Allegato B della DGR n. 611 del 19/05/2020 "Programma RV-Dafnae" ***e dell'Allegato A della DGR n. _ del_____***

2) L'aggiornamento del "Programma RV-Dafnae", a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

Art. 2 – Programma di attività 2020-22

Azione 1

Messa a punto di strategie di lotta integrata per il contrasto alla cimice asiatica finalizzate alla riduzione dell'impiego di insetticidi di sintesi ;

Indagini sulla biologia ed ecologia di antagonisti naturali della cimice asiatica finalizzati al potenziamento del controllo biologico;

Effetti di prodotti fitosanitari sulla cimice asiatica e sui suoi antagonisti naturali mediante prove di campo e laboratorio;

Applicazioni di sistemi di cattura massale della cimice asiatica su larga scala e indagini per l'ottimizzazione dell'impiego;

Prove di campo sulla Cimice Asiatica con diversi formulati di zolfo e integrazione con sistemi di cattura massale;

Impatto della lotta chimica contro la cimice asiatica nei confronti degli antagonisti naturali di altri fitofagi;

Ampliamento monitoraggio Cimice con trappola su scala regionale;

Monitoraggio e distribuzione in Veneto del Lepidottero Nolide Garella musculana;

Studio dello svernamento di Trissolcus japonicus e Trissolcus mitsukurii;

Valutazione dell'impatto sullo sviluppo vegetativo di Cimice asiatica su Actinidia.

Azione 2

Definizione del Piano di lotta biologica mediante individuazione dei siti di rilascio;

Definizione delle densità e tempistica di immissione;

Individuazione dei soggetti in grado di produrre i parassitoidi;

Esecuzione dei rilasci;

Verifica dell'efficacia dell'intervento mediante valutazioni pre- e post- rilascio.

Azione 3

Monitoraggio delle popolazioni di Halyomorpha halys;

Raccolta dei dati di monitoraggio geo-referenziati per la divulgazione di bollettini fitosanitari;

Acquisizione di app dedicata alla raccolta dati geo-referenziati e condivisione bollettini e risultati monitoraggio.

2) Le parti si impegnano a verificare l'esecuzione dell'attività e l'avanzamento del Programma mediante il Gruppo di lavoro tecnico, di cui all'art. 3.

Art. 7 Rimborso delle spese sostenute

***1)** La Regione riconosce all'Università un mero rimborso delle spese sostenute, quali costi di realizzazione eccedenti le spese ordinarie dell'Università, per la collaborazione nella realizzazione del presente Accordo.*

2) la regione, contribuirà alle spese sostenute dall'università per l'attuazione del programma RV-DAFNAE, fino ad un massimo di euro ***1.077.925,00*** *in tre anni, secondo la seguente ripartizione:*

	2020	*2021*	*2022*	*totale €*
Azione 1	*95.890,00*	*98.470,00*	***454.470,00***	***648.830,00***
Azione 2	*160.130,00*	*142.380,00*	*87.630,00*	*390.140,00*
Azione 3	*15.652,06*	*11.651,47*	*11.651,47*	*38.955,00*
totale	*271.672,06*	*252.501,47*	***553.751,47***	***1.077.925,00***

3) l'Università presenterà domanda di rimborso delle spese sostenute alla Regione Veneto su presentazione di una rendicontazione e di una relazione finale che dovrà pervenire entro il 20 dicembre di ciascun anno di durata dell'Accordo. Il rimborso delle spese dovrà essere richiesto suddiviso per ciascuna azione, al fine di agevolare il monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa del "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura".

4) E' facoltà dell'Università richiedere un acconto del 40% dell'importo annuale previsto su presentazione di apposita richiesta da presentarsi ad inizio di ciascun anno dell'Accordo;

5) Le risorse da impiegare per il rimborso trovano copertura sul capitolo n. 104076 denominato "Azioni regionali per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura-- trasferimenti correnti" del bilancio regionale 2020-22 appositamente creato per la copertura delle spese derivanti dal Piano di cui all'art. 7 della L.r. 44/2019.

6) Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'Iva in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

ARTICOLO 2 – Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

Il presente Addendum viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i.

Le spese contrattuali e fiscali che derivano dal presente Accordo sono a carico dell'Università.

ARTICOLO 3 - Clausola finale

Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione, modalità di cui agli altri articoli del contratto, ivi non esplicitamente richiamate e modificate, deve intendersi valida ed efficace.

REGIONE del VENETO

_____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

_____

(Codice interno: 479427)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 715 del 14 giugno 2022

Approvazione della partecipazione regionale e della relativa programmazione operativa alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2022" (Verona, 3-6 novembre 2022). Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2022. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 7 febbraio 2022. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm. e ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a dare esecuzione a quanto stabilito dal Programma Promozionale del Settore Primario 2022, approvando la partecipazione alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2022" e affidando a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse alla partecipazione regionale alla manifestazione.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato con provvedimento n. 105 del 7 febbraio 2022, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2022, quale piano organico delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2022.

Fra le iniziative promozionali in Italia, che riprendono molte delle attività già consolidate negli anni precedenti, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2022" in programma a Verona dal 3 al 6 novembre 2022.

Fieracavalli", manifestazione organizzata da Veronafiere S.p.A. e giunta quest'anno alla sua 124^ edizione, è la principale rassegna a valenza internazionale che si svolge in Italia per il settore equestre. L'evento si sviluppa su oltre 120.000 mq di superficie all'interno del quartiere fieristico di Verona e nelle ultime edizioni è stata visitata da oltre 100.000 persone provenienti da 63 diversi Paesi. Il pubblico della manifestazione, oltre ad essere assai numeroso, risulta eterogeneo e a vario titolo legato al mondo del cavallo, nonché generalmente interessato anche alle attività cosiddette all'aria aperta, al mantenimento delle tradizioni locali ed alla fruizione delle produzioni tipiche del territorio regionale.

"Fieracavalli" si presenta pertanto come un'importante occasione per la promozione, sia delle proposte turistiche e ricreative legate al mondo equestre, sia delle specialità enogastronomiche venete e dei prodotti tipici regionali. Questo anche grazie all'utilizzo del marchio turistico "Veneto the land of Venice" approvato dalla Giunta regionale, che consente di integrare la promozione turistica con quella dei vini e dei prodotti agroalimentari regionali certificati.

Per la partecipazione alla prossima edizione di "Fieracavalli", in calendario dal 3 al 6 novembre 2022, si prevede la realizzazione di uno stand istituzionale all'interno del quale verrà promossa l'offerta turistica legata al mondo del cavallo e della vita all'aria aperta, esaltando al tempo stesso, nella misura massima possibile, l'immagine di un Veneto produttivo detentore di eccellenze dal punto di vista turistico, storico-culturale, naturalistico ed enogastronomico.

Per gli scopi suddetti, all'interno dello stand istituzionale verrà realizzata, oltre ad un'area di accoglienza e info/point per la distribuzione di materiale promozionale, anche un'area degustazioni che verrà gestita in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOP e IGP, i Consorzi di tutela dei Vini DOC e DOCG, le Strade dei vini, dell'olio e dei sapori.

In considerazione dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni alle quali la Regione del Veneto ha partecipato, si ritiene opportuno acquisire anche quest'anno una superficie espositiva di 336 mq a quattro lati aperti presso il padiglione 4, riproponendo la soluzione allestitiva adottata per le ultime due edizioni in quanto rivelatasi altamente efficace, con apportate alcune eventuali modifiche migliorative.

Per la realizzazione e il servizio delle pietanze e assaggi che verranno proposti viene prevista l'acquisizione di un servizio catering e del servizio sommelier.

Sulla base della spesa storica sostenuta per la partecipazione alle recenti edizioni della manifestazione, la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha quantificato in € 262.000,00 la spesa massima complessiva per la presenza della Regione Fieracavalli 2022, calcolata come di seguito riportato:

- € 130.000,00 (IVA inclusa) per l'acquisizione dell'area espositiva di 336 mq, della quota di iscrizione e dei relativi servizi forniti da Veronafiere S.p.A. in esclusiva, dei servizi tecnici e apparati audio, video e informatici, della cartellonistica e dei servizi di hosting, servizi pulizia e raccolta e gestione rifiuti;
- € 102.000,00 (IVA inclusa) per la realizzazione dello stand e l'acquisizione dei servizi accessori;
- € 20.000,00 (IVA inclusa) per l'acquisizione di un servizio di catering e sommelier per la presentazione delle tipicità enogastronomiche regionali nel corso delle degustazioni che verranno organizzate presso lo stand;
- € 10.000,00 (IVA inclusa) per le attività di organizzazione generale dell'evento.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare la partecipazione alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2022" per una spesa complessiva di € 262.000,00.

Rilevata la necessità di avviare le procedure di acquisizione della superficie espositiva e dei servizi previsti per la partecipazione alla manifestazione in oggetto, si propone di affidare l'attività di supporti tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla Società Veneto Innovazione S.p.A.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede i requisiti di professionalità e tecnico-giuridici per assolvere tale compito.

Si rammenta che la Regione del Veneto, per la realizzazione di progetti similari, si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A..

La Direzione competente rìtiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso, oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

A tal riguardo la medesima Direzione evidenzia che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., in quanto dal 31 ottobre 2019 la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, secondo gli adempimenti di cui all'art. 192 del D.lgs n. 50/2016, e come tale opera in affidamento diretto del socio.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico- produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di "in house providing", in particolare l'articolo 192, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato dalla medesima Direzione sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione delle sopra evidenziate iniziative, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In considerazione dell'attuale difficoltà di previsione circa l'evolversi della situazione sanitaria legata alla diffusione del COVID-19 nonché dello scenario internazionale di crisi legato agli eventi bellici in corso, si propone altresì, qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento o delle modalità di partecipazione della manifestazione in oggetto, di incaricare il Direttore della Direzione competente per materia ad autorizzare la realizzazione delle iniziative previste nelle nuove date e/o nuove modalità di partecipazione che verranno indicate dalla società organizzatrice della manifestazione stessa, ferma restando l'invarianza della spesa.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 262.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022 che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 7 febbraio 2022 con la quale è stato approvato il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2022;

VISTO l'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare attuazione al Programma Promozionale del Settore Primario 2022, approvando la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2022", per una spesa massima di € 262.000,00 (IVA inclusa);

3. di affidare alla società in house Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. n. 50/2016, l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla partecipazione alla manifestazione di cui al punto 2 per un importo complessivo di € 262.000,00;

4. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività di supporto tecnico/organizzativo di cui al punto 3, lo schema di convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A**, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sua sottoscrizione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai

sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

5. di stabilire che qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento della manifestazione in oggetto, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale è autorizzato ad approvare la realizzazione delle iniziative previste nelle nuove date che verranno indicate dalla società organizzatrice della manifestazione, ferma restando l'invarianza della spesa;

6. di determinare in € 262.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022;

7. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

8. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 715 del 14 giugno 2022

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO A

"FIERACAVALLI 2022"

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "*Regione*" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale……., nato a ……, il……..(C.F. ……..), il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n……..…del…….….

E

La società **Veneto Innovazione S.p.A.**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Venezia Mestre, in Via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante…… nato a ……, il…….. (C.F. ……..)

di seguito denominate anche "Le Parti"

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. è stata approvata la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2022" in programma a Verona dal 3 al 6 novembre 2022;
- con il predetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa della partecipazione regionale alla manifestazione in parola

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'attività di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse finalizzate alla partecipazione della Regione del Veneto a "Fieracavalli 2022".

Per la realizzazione delle suddette attività la Società, in accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito della partecipazione regionale alla manifestazione.

La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società *"in house"* della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 50/2016), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

3aa28093

Articolo 2 – DURATA

Le iniziative previste nell'ambito della presente convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2022, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 – PIANO FINANZIARIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle iniziative oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 262.000,00 (IVA compresa) che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività previste nella presente convenzione, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Le eventuali economie di spesa che si dovessero verificare nell'espletamento delle procedure di affidamento servizi relative delle attività di cui all'articolo 1, potranno essere utilizzate, previo accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, per l'acquisizione di servizi migliorativi della presenza regionale alla manifestazione.

Qualora l'importo erogato risultasse comunque superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate salvo diversa disposizione da parte della Giunta regionale per un eventuale utilizzo per finanziare nuove iniziative appositamente autorizzate dalla Giunta stessa.

Articolo 4 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 – REGISTRAZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 – ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del C.P.C..
Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del C.P.C..

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. 3 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Promozione Economica e
Marketing Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

3aa28093

(Codice interno: 479429)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 717 del 14 giugno 2022

Approvazione degli esiti del monitoraggio della risorsa Chamelea gallina lungo la fascia costiera del Veneto ai sensi della DGR n. 1009 del 20 luglio 2021.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il documento "Monitoraggio della risorsa *Chamelea gallina* lungo la fascia costiera del Veneto" contenente indicazioni quali-quantitative da utilizzare *ante-operam* al fine di garantire una uniformità di valutazione sui diversi siti periodicamente utilizzati, quali zone di dragaggio o aree di prelievo sedimenti per la realizzazione dei ripascimenti, in caso di attuazione di interventi di riattivazione ambientale dovuti agli interventi sopra citati (punto 1. dell'Allegato A alla DGR 1009 del 20 luglio 2021).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Amministrazione regionale per garantire la tutela del patrimonio ittico con particolare riguardo agli ecosistemi marini ha avviato specifici interventi e progettualità finalizzati alla mitigazione dei danni subiti dai popolamenti naturali di molluschi bivalvi in mare e alla riattivazione produttiva delle aree marine interessate.

A tale scopo, la Giunta Regionale, con DGR n. 976 del 13 luglio 2021, ha approvato uno specifico Protocollo di Intesa con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" e con i Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti marittimi di Chioggia e di Venezia al fine di programmare e realizzare specifici interventi per il ripristino dello status della risorsa molluschi bivalvi gestita dai Consorzi di Gestione del Veneto dei compartimenti marittimi di Venezia e Chioggia e di introdurre misure innovative per migliorare il modello gestionale complessivo, avviando puntuali attività finalizzate a ricostituire la produttività della fascia costiera interessata.

In attuazione della citata DGR n. 976/2021, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con Decreto n. 454 del 15 novembre 2021, ha approvato l'Accordo Attuativo per l'esecuzione degli interventi previsti dal citato Protocollo di Intesa, tra i quali specifiche attività di monitoraggio della risorsa lungo la fascia costiera del Veneto con particolare attenzione agli ambiti di riattivazione produttiva.

Sempre in tema di gestione della risorsa ittica marina, la Giunta Regionale, con DGR n. 1009 del 20 luglio 2021 ha approvato le "Linee Guida per la riattivazione ambientale e produttiva delle risorse allieutiche in occasione in occasione di dragaggi di fondali marini."

Il documento approvato con DGR n. 1009/2021 ha la finalità di individuare le modalità di attuazione degli interventi di riattivazione ambientale e produttiva delle risorse alieutiche in occasione di dragaggi di fondali marini e di definire la procedura di calcolo dei costi standard, al fine della quantificazione delle risorse necessarie che dovranno essere previste, in una specifica voce, nel quadro economico di progetto degli interventi di dragaggio che dovranno essere realizzati.

Le Linee Guida prevedono una serie di interventi tra i quali dei monitoraggi quali-quantitativi delle risorse alieutiche ante-operam, al fine di garantire una uniformità di valutazione sui diversi siti periodicamente utilizzati quali zone di dragaggio o aree di prelievo dei sedimenti per la realizzazione dei ripascimenti. Al punto 1, "Monitoraggio quali-quantitativo delle risorse alieutiche *ante-operam*", dell'Allegato A alla DGR n. 1009/2021, si prevede che la Struttura Regionale promuova e commissioni le attività di monitoraggio *ante-operam* che dovranno essere svolte nel periodo tra il 1 febbraio ed il 30 marzo, in collaborazione con i due Consorzi per la Gestione e Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti marittimi di Chioggia e Venezia.

Per l'annualità 2022, i monitoraggi della risorsa vongola di mare (*Chamelea gallina*) affidati, tra le altre azioni, con l'Accordo Attuativo approvato con il citato Decreto n. 454 del 15 novembre 2021 corrispondono, sia per la metodologia di attuazione sia per i risultati prodotti, agli interventi di monitoraggio previsti dal punto 1 delle "Linee Guida per la riattivazione ambientale e produttiva delle risorse allieutiche in occasione in occasione di dragaggi di fondali marini" approvate dalla DGR n. 1009/2021.

I suddetti monitoraggi sono stati regolarmente effettuati dai Consorzi per la Gestione e Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti marittimi di Chioggia e Venezia e la relativa relazione conclusiva contenente gli esiti degli stessi è stata trasmessa con nota del CoGeVo di Chioggia del 28 aprile 2022, acquisita al protocollo regionale con il numero 191670 del 28 aprile 2022, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**).

Tali monitoraggi sono stati svolti nei primi mesi dell'anno 2022 con il coordinamento tecnico scientifico, la supervisione e la validazione dei dati da parte della Società Agriteco, istituto scientifico privato riconosciuto ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639, nonchè con la supervisione e il coordinamento dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura".

Con il presente provvedimento si approva il documento "Monitoraggio della risorsa *Chamelea gallina* lungo la fascia costiera del Veneto - Aprile 2022" (**Allegato A**), ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal punto 1 dell'allegato A alla DGR n. 1009/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 28 aprile 1998 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTO il Regolamento Regionale n. 6 del 28 dicembre 2018 "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 'Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 173 del 15 luglio 2016 "Regolamento recante modalita' e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";

VISTA la Delibera di Giunta n. 976 del 13 luglio 2021 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" e i Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti marittimi di Chioggia e di Venezia per il ripopolamento degli ecosistemi marini.";

VISTA la DGR n. 1009 del 20 luglio 2021 "Approvazione delle linee guida per la riattivazione ambientale e produttiva delle risorse alieutiche in occasione di dragaggi di fondali marini";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria n. 454 del 15 novembre 2021 "Approvazione dell'Accordo attuativo tra la Regione del Veneto, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" e i Consorzi per la Gestione e Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti marittimi di Chioggia e Venezia per il ripopolamento degli ecosistemi marini in ottemperanza della DGR. n. 976 del 13 luglio 2021";

VISTO il documento "Monitoraggio della risorsa *Chamelea gallina* lungo la fascia costiera del Veneto - Aprile 2022" presentato con nota del CoGeVo di Chioggia prot. 191670 del 28 aprile 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "Monitoraggio della risorsa *Chamelea gallina* lungo la fascia costiera del Veneto - Aprile 2022" allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 1 di 42

REGIONE DEL VENETO

VENETO AGRICOLTURA
Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario

INTERVENTI SPECIFICI PER RIPRISTINARE LO STATUS DELLA RISORSA *CHAMELEA GALLINA* NEI COMPARTIMENTI MARITTIMI DEL VENETO

finanziato ai sensi della DGR n. 976 del 13.07.2021

MONITORAGGIO DELLA RISORSA *CHAMELEA GALLINA* LUNGO LA FASCIA COSTIERA DEL VENETO

Aprile 2022

Soggetti beneficiari

COGEVO VENEZIA
COGEVO CHIOGGIA

Soggetto incaricato per l'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche

AGRI.TE.CO. Ambiente Progetto Territorio sc
Istituto di Ricerca riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, dal Ministero delle Politiche Agricole Forestali ed inserita nell'European Directory of Fisheries and Aquaculture Research UE
Via C. Mezzacapo, 15 - 30175 Marghera Venezia
www.agriteco.com
agriteco_info@agriteco.com
agriteco@pec.it
Tel. +39 041920484 - Fax 041930106

ricercaresearch
pianificazioneplanning
progettazioneproject
per la sostenibilità, la resilienza degli ambienti di transizione, lo sviluppo delle comunità locali
for sustainability, the resilience of transition lands, the development of local communities

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 2 di 42

Sommario

1. Premessa 4

2. Fasi progettuali 4

3. Attività primo anno – MONITORAGGIO DI *C. Gallina* LUNGO LA FASCIA COSTIERA DEL VENETO 6

3.1. Risultati del monitoraggio di *Chamelea gallina* 8

3.1.1. Compartimento Marittimo di Venezia 9

3.1.2. Compartimento Marittimo di Chioggia 28

Indice delle tabelle

Tabella 3.1: Suddivisione in macroaree dei Compartimenti Marittimi di Venezia e Chioggia e transetti di riferimento. ... 8
Tabella 3.2: Biomassa media di *C. gallina* (g/m^2), di taglia commerciale, sub-commerciale e ≥20 mm, nel Compartimento marittimo di Venezia. 9
Tabella 3.3: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle suddivisa per transetto e batimetria. 10
Tabella 3.4: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Duna Verde – Eraclea suddivisa per transetto e batimetria. 13
Tabella 3.5: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo suddivisa per transetto e batimetria. 15
Tabella 3.6: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti suddivisa per transetto e batimetria. 18
Tabella 3.7: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia suddivisa per transetto e batimetria. 21
Tabella 3.8: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina suddivisa per transetto e batimetria. 25
Tabella 3.9: Biomassa media di *C. gallina* (g/m^2), di taglia commerciale, sub-commerciale e ≥20 mm, nel Compartimento marittimo di Chioggia. 28
Tabella 3.10: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri suddivisa per transetto e batimetria. 30
Tabella 3.11: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante suddivisa per transetto e batimetria. 34
Tabella 3.12: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea Delta Nord suddivisa per transetto e batimetria. 38
Tabella 3.13: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea Delta Sud suddivisa per transetto e batimetria. 41

Indice dei grafici

Grafico 3.1: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle alla batimetrica dei 2 metri. 11
Grafico 3.2: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle alla batimetrica dei 3 metri. 11
Grafico 3.3: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle alla batimetrica dei 4 metri. 11
Grafico 3.4: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Duna Verde – Eraclea alla batimetrica dei 2 metri. 13
Grafico 3.5: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Duna Verde – Eraclea alla batimetrica dei 3 metri. 14
Grafico 3.6: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 2 metri. 15
Grafico 3.7: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 3 metri. 16
Grafico 3.8: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 4 metri. 16
Grafico 3.9: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 5 metri. 16
Grafico 3.10: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 2 metri. 18
Grafico 3.11: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 3 metri. 19
Grafico 3.12: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 4 metri. 19
Grafico 3.13: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 5 metri. 19
Grafico 3.14: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 2 metri. 21
Grafico 3.15: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 3 metri. 22

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 3 di 42

Grafico 3.16: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 4 metri. 22
Grafico 3.17: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 5 metri. 22
Grafico 3.18: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 6 metri. 23
Grafico 3.19: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 7 metri. 23
Grafico 3.20: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 2 metri. 25
Grafico 3.21: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 3 metri. 26
Grafico 3.22: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 4 metri. 26
Grafico 3.23: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 5 metri. 26
Grafico 3.24: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 6 metri. 27
Grafico 3.25: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 7 metri. 27
Grafico 3.26: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 2 metri. 30
Grafico 3.27: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 3 metri. 31
Grafico 3.28: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 4 metri. 31
Grafico 3.29: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 5 metri. 31
Grafico 3.30: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 6 metri. 32
Grafico 3.31: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 7 metri. 32
Grafico 3.32: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 8 metri. 32
Grafico 3.33: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 2 metri. 34
Grafico 3.34: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 3 metri. 35
Grafico 3.35: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 4 metri. 35
Grafico 3.36: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 5 metri. 35
Grafico 3.37: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 6 metri. 36
Grafico 3.38: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 7 metri. 36
Grafico 3.39: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 2 metri. 38
Grafico 3.40: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 3 metri. 39
Grafico 3.41: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 4 metri. 39
Grafico 3.42: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 5 metri. 39
Grafico 3.43: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 6 metri. 40
Grafico 3.44: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 3 metri. 41
Grafico 3.45: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 4 metri. 42
Grafico 3.46: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 5 metri. 42
Grafico 3.47: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 6 metri. 42

Indice delle figure

Figura 3.1: Transetti di monitoraggio nel Compartimento Marittimo di Venezia. 7
Figura 3.2: Transetti di monitoraggio nel Compartimento Marittimo di Venezia. 7
Figura 3.3: Localizzazione dei transetti 1-5 nella macroarea di Bibione – Caorle (CMVE). 10
Figura 3.4: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Isola Verde – Caorle (CMVE). 12
Figura 3.5: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo (CMVE). 14
Figura 3.6: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Cavallino - Treporti (CMVE). 17
Figura 3.7: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Lido di Venezia (CMVE). 20
Figura 3.8: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Pellestrina (CMVE). 24
Figura 3.9: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Sottomarina - Caleri (CMCI). 29
Figura 3.10: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Albarella - Levante (CMCI). 33
Figura 3.11: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Delta Nord (CMCI). 37
Figura 3.12: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Delta Sud (CMCI). 40

Indice delle foto

Foto 3.1: Immagini del monitoraggio effettuato nell'area di Albarella – Porto Caleri. 36

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 4 di 42

1. Premessa

Nell'ambito del "Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" ed i Consorzi per la gestione e la tutela della pesca dei molluschi bivalvi ni compartimenti marittimi di Chioggia e di Venezia" approvato con DGR. n. 976/2021 e più in dettaglio da quanto stabilito all'art. 5, comma 4 dell'Accordo Attuativo e dell'art. 5 del Piano Operativo 2021-2023 dell'allegato al citato Accordo Attuativo approvato con DDR n. 454 del 15 novembre 2021 si riportano nei capitoli seguenti i dati del monitoraggio della risorsa target Chamelea gallina (vongola) effettuati tra la fine del 2021 e l'inizio 2022 lungo la fascia costiera del Veneto.

Con il presente documento si da seguito alla nota n. 165901 del 11.04.2022 pervenuta dalla Regione del Veneto, anche per la programmazione di interventi di riattivazione ambientale e produttiva delle risorse alieutiche, come previsto ai paragrafi 1 e 2 dell'Allegato A della DGR n. 1009 del 20 luglio 2021 "Approvazione delle linee guida per la riattivazione ambientale e produttiva delle risorse alieutiche in occasione di dragaggi di fondali marini".

2. Fasi progettuali

Il progetto si articola in un arco temporale triennale tra il 2021 ed il 2023, in cui le attività sono così distinte:

ATTIVITÀ 2021 - ANNO 1

- Analisi progettuale e preparatoria delle attività
- Monitoraggi della risorsa lungo la fascia costiera del Veneto
- Preparazione dei fondali
- Rimozione specie competitors
- Riattivazione Produttiva con prodotto raccolto in Veneto
- Elaborazione dati e documentazione

ATTIVITÀ 2022 - ANNO 2

- Monitoraggi della risorsa lungo la fascia costiera del Veneto con particolare attenzione agli ambiti di Riattivazione Produttiva
- Riattivazione Produttiva con prodotto proveniente da Compartimenti Marittimi di altre regioni Adriatiche
- Elaborazione dati e documentazione

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 5 di 42

ATTIVITÀ 2023 - ANNO 3

- Monitoraggi della risorsa lungo la fascia costiera del Veneto con particolare attenzione agli ambiti di Riattivazione Produttiva
- Riattivazione Produttiva con prodotto proveniente da Compartimenti Marittimi di altre regioni Adriatiche
- Elaborazione dati e documentazione

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 6 di 42

3. Attività primo anno – MONITORAGGIO DI *C. Gallina* LUNGO LA FASCIA COSTIERA DEL VENETO

Il monitoraggio della specie target *Chamelea gallina* è stato effettuato con una metodologia standardizzata con motopesca iscritti ai Co.Ge.Vo. di Venezia e Co.ge.Vo. di Chioggia, appartenenti alle diverse marinerie del Veneto, dotati di un attrezzo con dimensioni note e settati per una pesca di tipo commerciale ai sensi del DM dicembre 2000 e s.m.

Le pescate, parallele alla linea di costa, sono effettuate in retromarcia trainando la draga calata sul fondale, con il sistema attualmente in uso da parte dei motopesca che praticano la raccolta di *C. gallina*, in quanto sono semplificate le manovre ed aumentata la sicurezza a bordo.

Ciascuna pescata, che si protrae per circa 4 minuti alla velocità di 2-3 nodi, viene geo-riferita con sistema GPS, mentre la batimetria dei fondali è registrata mediante la strumentazione di bordo (Ecoscandaglio).

Il prodotto raccolto viene convogliato alla linea selezionatrice costituita da una vite rotante in acciaio e da un vibrovaglio settato in tutte le imbarcazioni con le seguenti griglie:

- Tondini metallici di luce pari a 21 mm per separare la frazione commerciale (≥22 mm).
- Tondini metallici di luce pari a 18 mm per selezionare la frazione sub-commerciale (indicativamente 20-21 mm).

Le azioni di pesca sono effettuate lungo 43 transetti posti sulla fascia costiera regionale, di cui 26 a Venezia e 17 a Chioggia, come mostrato nelle mappe sottostanti.



93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 7 di 42

Figura 3.1: Transetti di monitoraggio nel Compartimento Marittimo di Venezia.



Figura 3.2: Transetti di monitoraggio nel Compartimento Marittimo di Venezia.

Al termine delle procedure di vagliatura a bordo del motopesca le due frazioni di vongole, che corrispondono alla componente commerciale (≥22 mm) trattenuta con la griglia 21 mm ed a quella sub-

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 8 di 42

commerciale (20-21 mm) trattenuta con la griglia 18 mm, sono pesate in modo da fornire la biomassa, espressa in g/m^2, distinta nelle due frazioni.

3.1. Risultati del monitoraggio di *Chamelea gallina*

Il monitoraggio della risorsa *C. gallina* lungo la fascia costiera del Veneto è stato condotto tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. A causa delle condizioni meteoclimatiche non ideali per lo svolgimento delle attività di monitoraggio i dati presentati potrebbero essere oggetto di variazioni e per una stima più accurata si valutano ulteriori verifiche nella stagione primaverile/autunnale o l'analisi più dettagliata in specifiche aree di interesse.

I risultati ottenuti sono riportati suddivisi per Compartimento Marittimo e macroarea, distinguendo le due frazioni, commerciale e sub-commerciale, e complessivamente considerando la risorsa di taglia ≥20 mm. Le macroaree di riferimento per i due Compartimenti Marittimi sono riportate nella tabella che segue.

Suddivisione in macroaree dei Compartimenti Marittimi di Venezia e Chioggia

CMVE		CMCI	
Macroarea	**Transetti**	**Macroarea**	**Transetti**
Bibione – Caorle	1-5	Sottomarina – Caleri	1bis-4
Duna Verde – Eraclea	6-8	Albarella – Porto Levante	5-6
Jesolo	9-11	Delta Nord	7-10
Cavallino Treporti	12-16	Delta Sud	11-16
Lido di Venezia	17-21		
Pellestrina	22-26		

Tabella 3.1: Suddivisione in macroaree dei Compartimenti Marittimi di Venezia e Chioggia e transetti di riferimento.

Le operazioni di pesca sono state condotte a batimetrie crescenti, partendo dai due metri di profondità e si sono interrotte quando la risorsa è risultata assente o scarsa e/o la sicurezza a bordo non era garantita per la presenza di ostacoli alla pesca (soffolte, reti da pesca, oggetti sommersi, ecc.).

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 9 di 42

3.1.1. Compartimento Marittimo di Venezia

La tabella che segue riporta i valori medi di biomassa (g/m^2) riscontrati nel CMVE. Analizzando la frazione ≥20 mm si osserva che i valori maggiori sono stati riscontrati nell'area di Bibione – Caorle, con 45,4 g/m^2 medi, mentre la macroarea dove si osserva la biomassa minore è Duna Verde – Eraclea, dove sono presenti 6,4 g/m^2 di prodotto.

CMVE - Biomassa media (g/m^2) di *C. gallina* per macroarea			
Macroarea	**20-21 mm**	**≥22 mm**	**≥20 mm**
Bibione-Caorle	31,7	17,2	48,9
Duna Verde-Eraclea	3,5	4,5	8,1
Cortellazzo-Jesolo	11,6	3,5	15,1
Cavallino-Treporti	17,9	1,9	19,9
Lido di Venezia	23,1	6,2	29,3
Pellestrina	25,7	4,1	29,8

Tabella 3.2: Biomassa media di *C. gallina* (g/m^2), di taglia commerciale, sub-commerciale e ≥20 mm, nel Compartimento marittimo di Venezia.

Bibione – Caorle

Nella macroarea di Bibione – Caorle, che comprende i transetti 1-5, si può osservare come la risorsa sia distribuita principalmente alle batimetrie di 2 e 3 metri con i transetti 4 e 5 che presentano valori più elevati sia per quanto riguarda la taglia commerciale che la frazione sub-commerciale. L'analisi degli esemplari di taglia ≥20 mm evidenzia un valore massimo di 143,6 g/m^2 al transetto 5 a 2 metri di profondità.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 10 di 42



Figura 3.3: Localizzazione dei transetti 1-5 nella macroarea di Bibione – Caorle (CMVE).

CMVE – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – Macroarea Bibione - Caorle								
20-21 mm sub-commerciale								
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8	
Transetto 1	4,5	8,1	0,7					
Transetto 2	29,8	34,5	0,6					
Transetto 3	21,3	42,6	72,6					
Transetto 4	61,9	48,1						
Transetto 5	74,0	13,2						
≥22 mm commerciale								
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8	
Transetto 1	5,0	11,5	1,4					
Transetto 2	25,0	21,7	0,4					
Transetto 3	9,3	13,1	20,6					
Transetto 4	15,5	17,2						
Transetto 5	69,6	13,2						
≥20 mm								
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8	
Transetto 1	9,5	19,6	2,1					
Transetto 2	54,9	56,2	1,0					
Transetto 3	30,6	55,7	93,2					
Transetto 4	77,3	65,3	0,0					
Transetto 5	143,6	26,3						

Tabella 3.3: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle suddivisa per transetto e batimetria.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 11 di 42

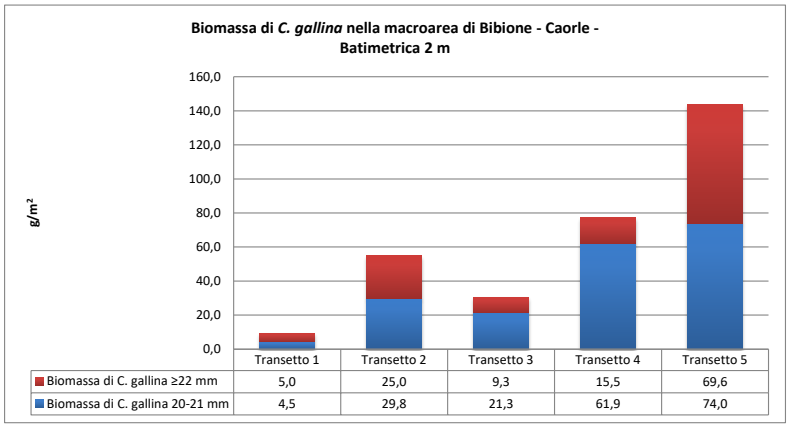


Grafico 3.1: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle alla batimetrica dei 2 metri.

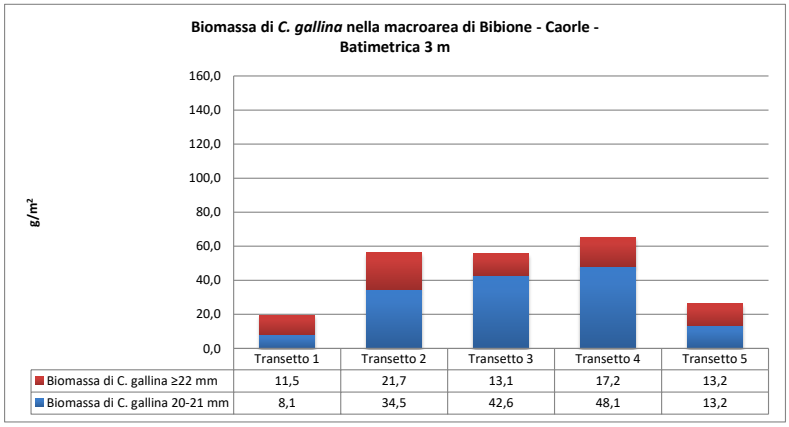


Grafico 3.2: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle alla batimetrica dei 3 metri.

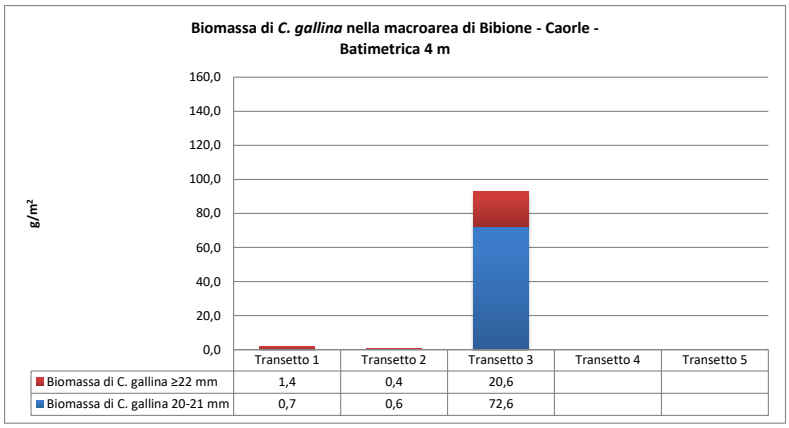


Grafico 3.3: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Bibione – Caorle alla batimetrica dei 4 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 12 di 42

Duna Verde – Eraclea

I transetti 6-8, che compongono la macroarea di Duna Verde – Eraclea, presentano valori di biomassa piuttosto ridotti.

Analizzando la frazione ≥20 mm si osserva che i quantitativi più elevati di risorsa sono al transetto 6 alla batimetrica dei 2 metri, dove sono presenti 27,8 g/m^2, i transetti 7 e 8 mostrano assenza o scarsissima presenza di prodotto.



Figura 3.4: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Isola Verde – Caorle (CMVE).

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 13 di 42

CMVE – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – Macroarea Duna verde – Eraclea		
20-21 mm sub-commerciale		
Batimetria	**-2**	**-3**
Transetto 6	12,3	1,6
Transetto 7	0,2	
Transetto 8		0,0
≥22 mm commerciale		
Batimetria	**-2**	**-3**
Transetto 6	15,6	2,3
Transetto 7	0,2	
Transetto 8		0,0
≥20 mm		
Batimetria	**-2**	**-3**
Transetto 6	27,8	3,9
Transetto 7	0,5	0,0
Transetto 8		0,0

Tabella 3.4: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Duna Verde – Eraclea suddivisa per transetto e batimetria.

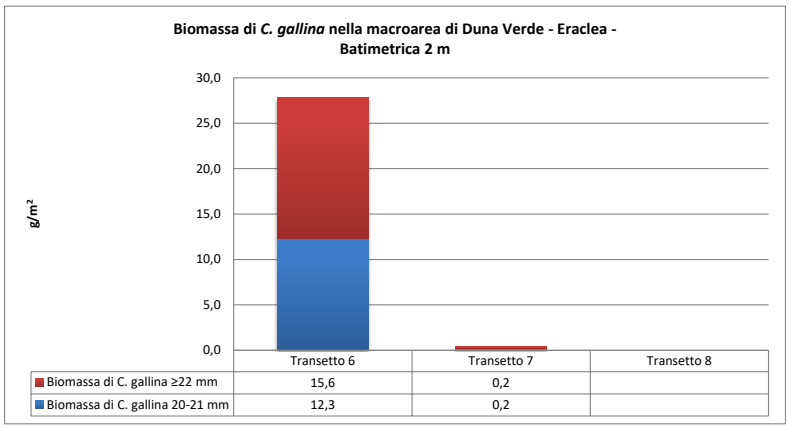


Grafico 3.4: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Duna Verde – Eraclea alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

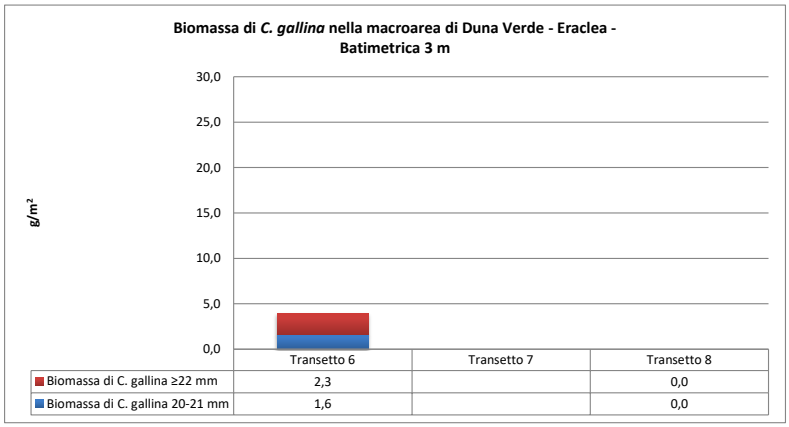


Grafico 3.5: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Duna Verde – Eraclea alla batimetrica dei 3 metri.

Cortellazzo-Jesolo

I transetti della macroarea di Cortellazzo – Jesolo (transetti 9, 10 e 11) mostrano valori di biomassa piuttosto contenuti. Analizzando la componente ≥20 mm si osserva come il valore più elevato sia stato rilevato al transetto 9 alla profondità di 3 metri, dove la biomassa ≥20 mm è di 39,7 g/m^2. Il transetto 10 presenta il valori più bassi dell'area, con una biomassa ≥20 mm di 9,3 g/m^2 a 2 metri di profondità e 21,0 g/m^2 a tre metri, si osserva inoltre che alla profondità di 4 metri non è stata riscontrata la presenza di prodotto di nessuna delle taglie indagate.



Figura 3.5: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo (CMVE).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 14 di 42

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 15 di 42

CMVE – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – macroarea Cortellazzo – Jesolo					
20-21 mm sub - commerciale					
	Batimetria	**-2**	**-3**	**-4**	**-5**
Transetto 9		9,9	32,9	11,4	0,2
Transetto 10		7,9	15,2	0,0	
Transetto 11		17,3	14,9	6,3	
≥22 mm commerciale					
	Batimetria	**-2**	**-3**	**-4**	**-5**
Transetto 9		11,2	6,8	2,4	0,1
Transetto 10		1,4	5,7	0,0	
Transetto 11		5,4	1,6	0,2	
≥20 mm					
	Batimetria	**-2**	**-3**	**-4**	**-5**
Transetto 9		21,1	39,7	13,8	0,2
Transetto 10		9,3	21,0	0,0	
Transetto 11		22,8	16,5	6,5	

Tabella 3.5: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo suddivisa per transetto e batimetria.

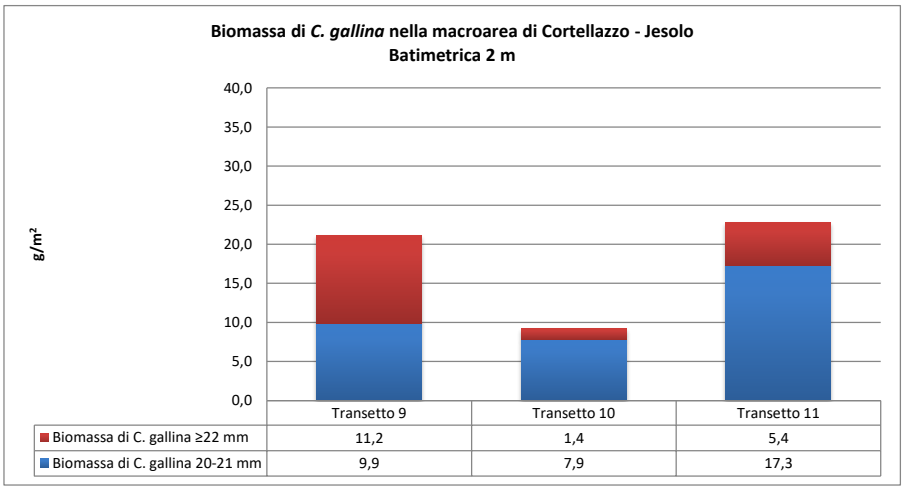


Grafico 3.6: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 16 di 42

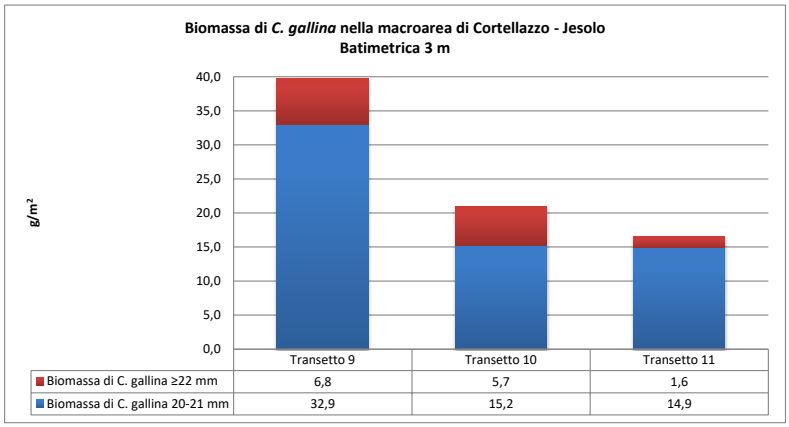


Grafico 3.7: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 3 metri.

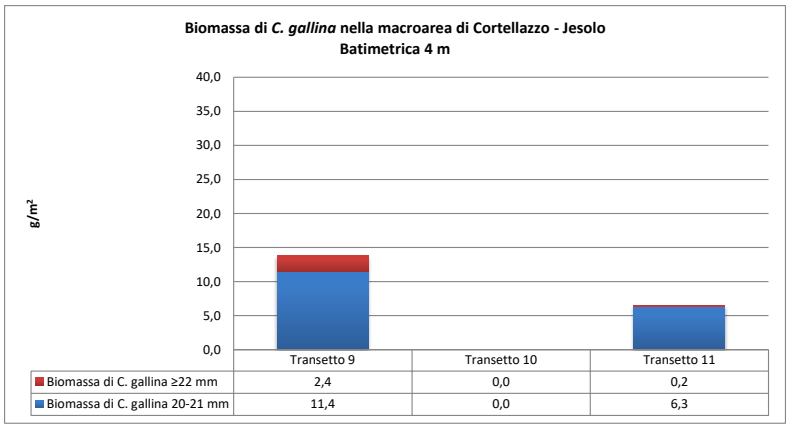


Grafico 3.8: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 4 metri.

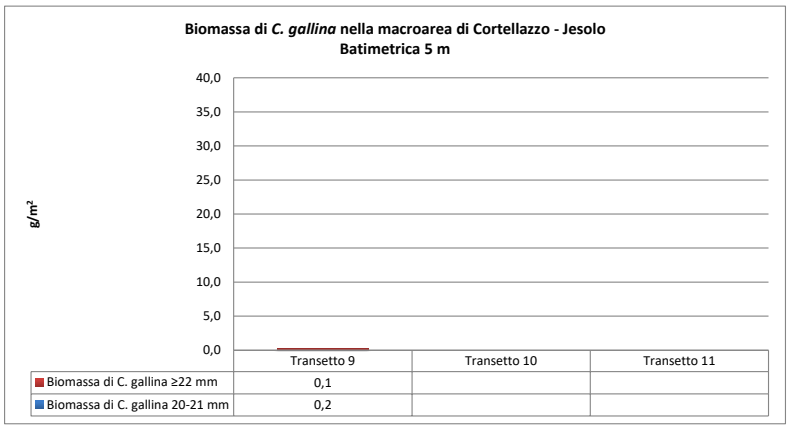


Grafico 3.9: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cortellazzo – Jesolo alla batimetrica dei 5 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 17 di 42

Cavallino – Treporti

Nell'area di Cavallino – Treporti le biomasse riscontrate per quanto riguarda la frazione di popolazione di taglia ≥20 mm risultano comprese tra 0,0 g/m^2 e 48,3 g/m^2. La maggior concentrazione di prodotto si trova distribuita entro la batimetrica dei 3 metri, a 4 metri di profondità il transetto 16 risulta quello con le abbondanze maggiori.



Figura 3.6: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Cavallino - Treporti (CMVE).

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 18 di 42

CMVE – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – macroarea Cavallino – Treporti				
20-21 mm sub-commerciale				
Batimetria	**-2**	**-3**	**-4**	**-5**
Transetto 12	5,6	27,6	0,0	
Transetto 13	27,1	44,4	0,1	
Transetto 14	21,4	27,0	9,8	
Transetto 15	10,1	14,6	8,9	
Transetto 16	15,9	32,5	41,3	0,4
≥22 mm commerciale				
Batimetria	**-2**	**-3**	**-4**	**-5**
Transetto 12	4,4	7,3	0,0	
Transetto 13	1,7	3,9	0,1	
Transetto 14	1,0	1,3	0,3	
Transetto 15	1,2	0,2	0,5	
Transetto 16	1,5	1,7	5,8	0,2
≥20 mm				
Batimetria	**-2**	**-3**	**-4**	**-5**
Transetto 12	9,9	34,9	0,0	
Transetto 13	28,8	48,3	0,3	
Transetto 14	22,3	28,2	10,1	
Transetto 15	11,3	14,8	9,4	
Transetto 16	17,4	34,2	47,0	0,6

Tabella 3.6: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti suddivisa per transetto e batimetria.

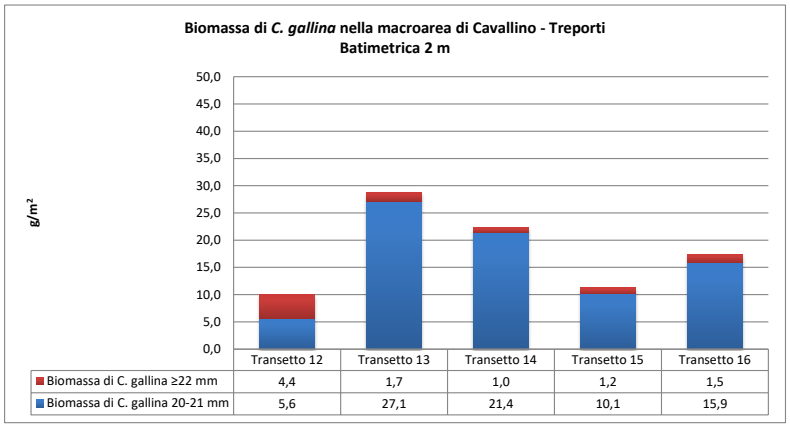


Grafico 3.10: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 19 di 42

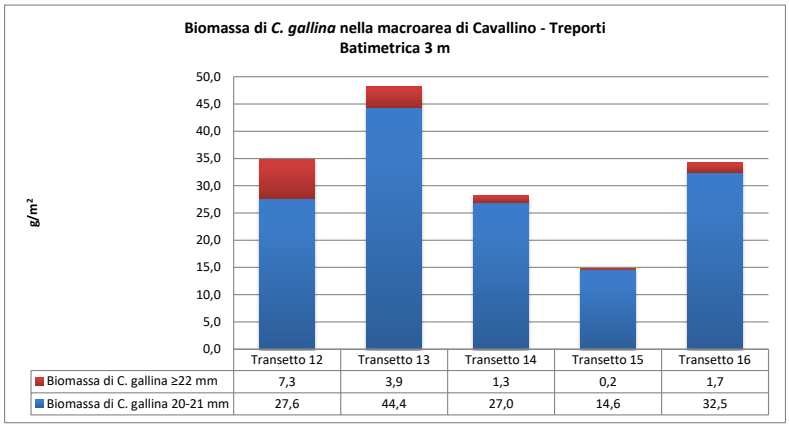


Grafico 3.11: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 3 metri.

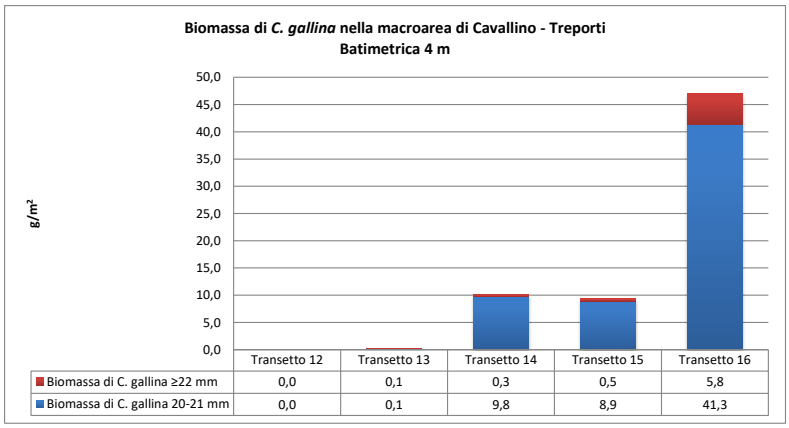


Grafico 3.12: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 4 metri.

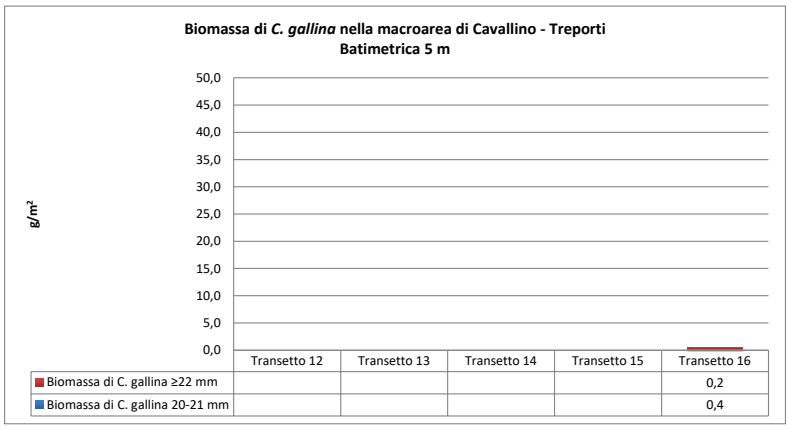


Grafico 3.13: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Cavallino – Treporti alla batimetrica dei 5 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 20 di 42

Lido di Venezia

Il monitoraggio effettuato ai transetti 17/21, lungo il litorale di Lido di Venezia, ha messo in evidenza che la biomassa di *C. gallina*, per quanto riguarda la frazione ≥20 mm, è compresa tra 0,0 g/m^2 e 219,5 g/m^2, con la popolazione che risulta distribuita principalmente alle batimetrie comprese entro i 5 metri ed i transetti 18, 19 e 20 presentano le abbondanze maggiori.

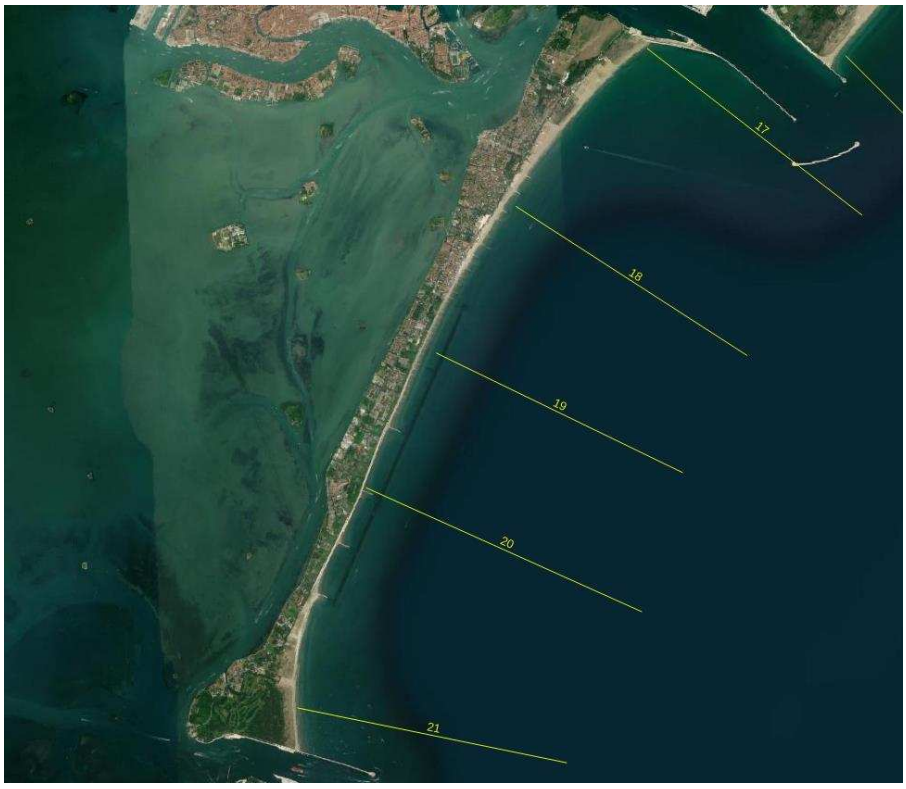


Figura 3.7: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Lido di Venezia (CMVE).

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 21 di 42

CMVE – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – macroarea Lido di Venezia								
20-21 mm sub-commerciale								
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 17		38,9	31,4	0,4	0,3	0,0	0,0	
Transetto 18		31,8	26,6	41,3	40,8	17,3	0,6	
Transetto 19			137,2	23,1	26,8	4,8		
Transetto 20			51,1	32,6	6,8	0,5		
Transetto 21		12,2	25,1	17,2	11,1	0,3		
≥22 mm commerciale								
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 17		2,5	1,4	0,1	0,0	0,0	0,0	
Transetto 18		6,6	2,5	2,9	2,3	1,9	0,1	
Transetto 19			82,3	1,6	2,9	0,7		
Transetto 20			17,0	7,4	1,9	0,3		
Transetto 21		7,3	7,6	2,9	2,4	0,5		
≥20 mm								
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 17		41,4	32,8	0,5	0,3	0,0	0,0	
Transetto 18		38,4	29,1	44,2	43,2	19,2	0,8	
Transetto 19			219,5	24,6	29,7	5,5		
Transetto 20			68,2	40,0	8,6	0,8		
Transetto 21		19,6	32,7	20,0	13,5	0,8		

Tabella 3.7: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia suddivisa per transetto e batimetria.

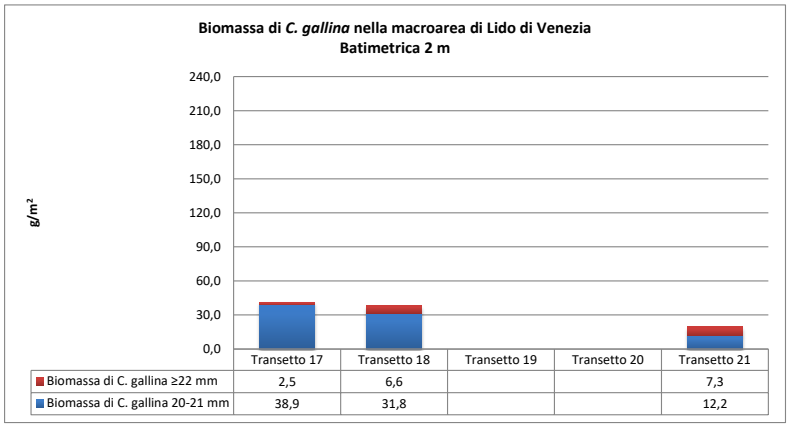


Grafico 3.14: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 22 di 42

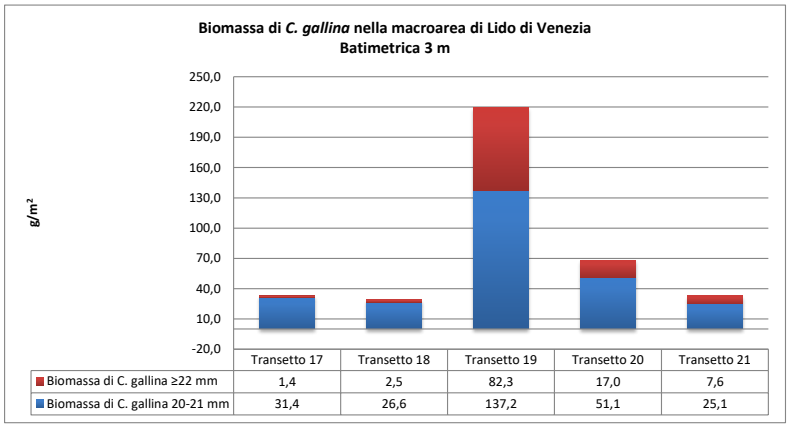


Grafico 3.15: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 3 metri.

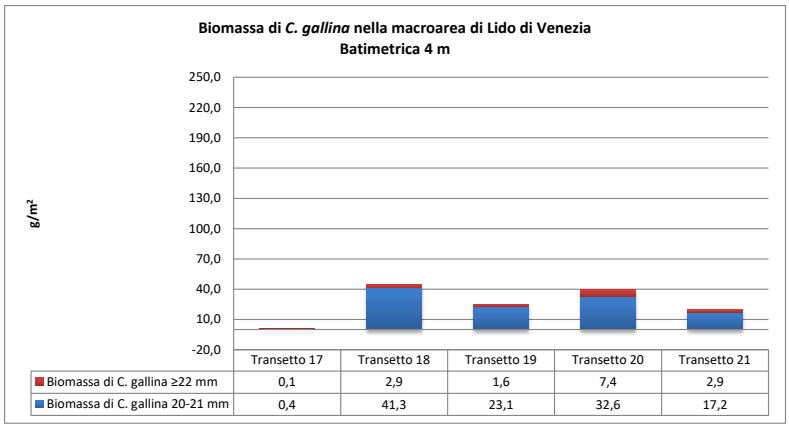


Grafico 3.16: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 4 metri.

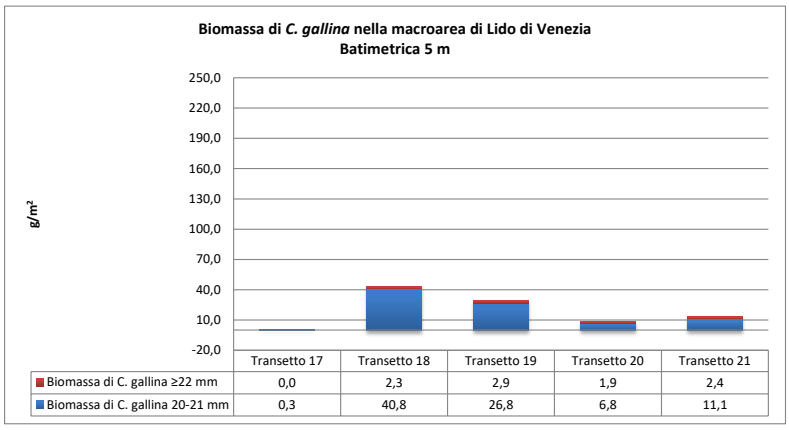


Grafico 3.17: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 5 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 23 di 42

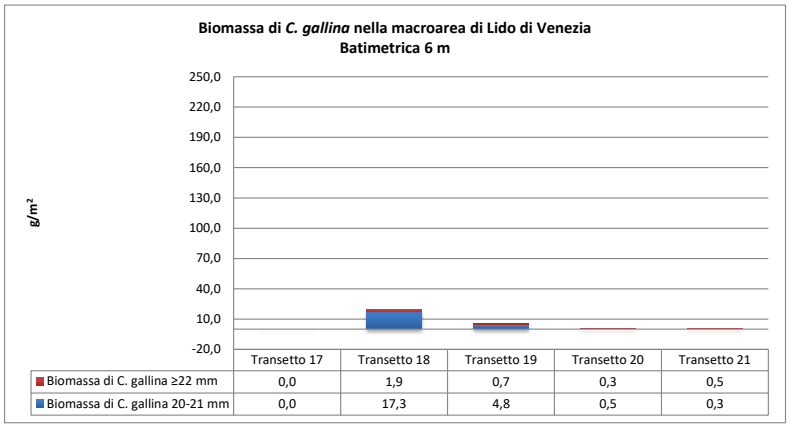


Grafico 3.18: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 6 metri.

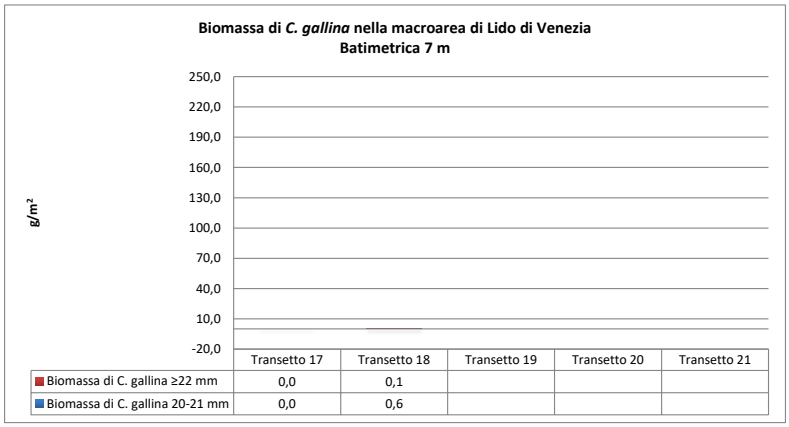


Grafico 3.19: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Lido di Venezia alla batimetrica dei 7 metri.

Pellestrina

Nell'area di Pellestrina è stata riscontrata presenza di *C. gallina* sino alla batimetrica dei 7 metri, sebbene le quantità più significative siano concentrate nella fascia compresa entro i 6 metri. Analizzando i valori riscontrati per la frazione ≥20 mm si osserva che i valori più elevati i trovano ai transetti 24 e 25, posizionati nella parte centrale dell'area. Il valore massimo rilevato è di 80,2 g/m^2.

93d66259



Figura 3.8: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Pellestrina (CMVE).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 24 di 42

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 25 di 42

CMVE – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – macroarea Pellestrina							
20-21 mm sub - commerciale							
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 22		18,8	23,8	14,9	0,2	0,0	
Transetto 23		30,7	34,8	39,1	42,5	11,8	0,0
Transetto 24		49,6	64,2	50,8	64,8	4,2	0,0
Transetto 25		45,8	47,8	61,8	15,7	10,9	0,0
Transetto 26	23,6	30,3	14,4	30,9	13,9	0,0	
≥22 mm commerciale							
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 22		6,8	14,3	10,4	0,2	0,0	
Transetto 23		1,7	3,0	4,9	3,9	1,8	0,0
Transetto 24		2,8	16,0	7,9	9,7	2,0	0,0
Transetto 25		2,5	4,6	8,4	2,9	1,6	0,0
Transetto 26	2,7	3,9	1,9	3,1	1,9	0,0	
≥20 mm							
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 22		25,7	38,1	25,3	0,3	0,0	
Transetto 23		32,4	37,7	44,0	46,4	13,6	0,0
Transetto 24		52,4	80,2	58,7	74,5	6,2	0,0
Transetto 25		48,3	52,5	70,2	18,6	12,5	0,0
Transetto 26	26,2	34,2	16,3	34,0	15,8	0,0	

Tabella 3.8: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina suddivisa per transetto e batimetria.

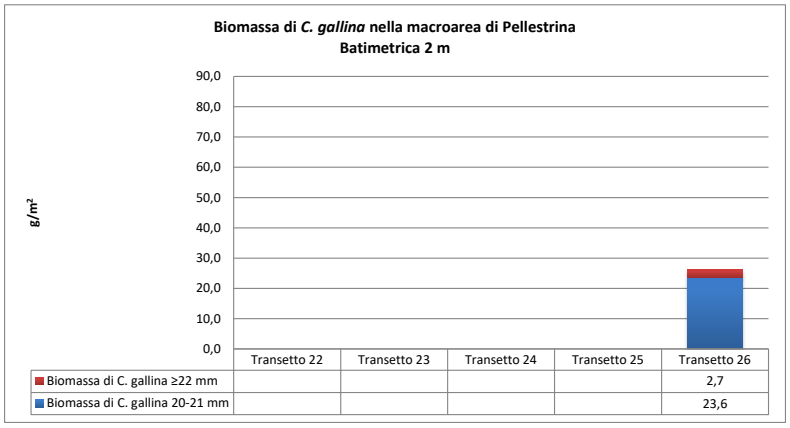


Grafico 3.20: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 26 di 42

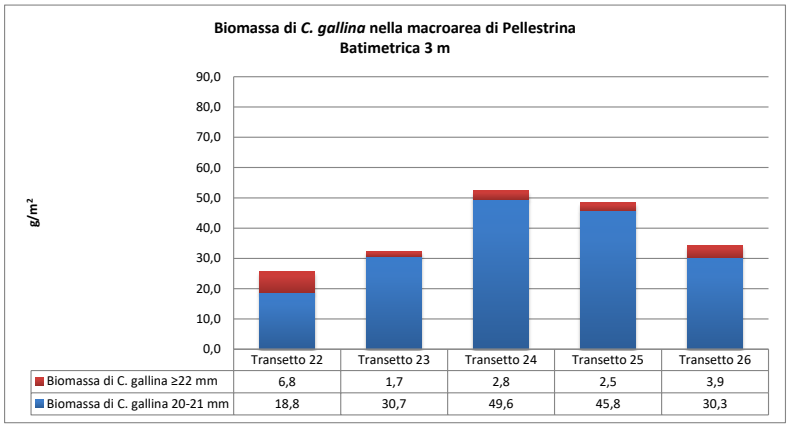


Grafico 3.21: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 3 metri.

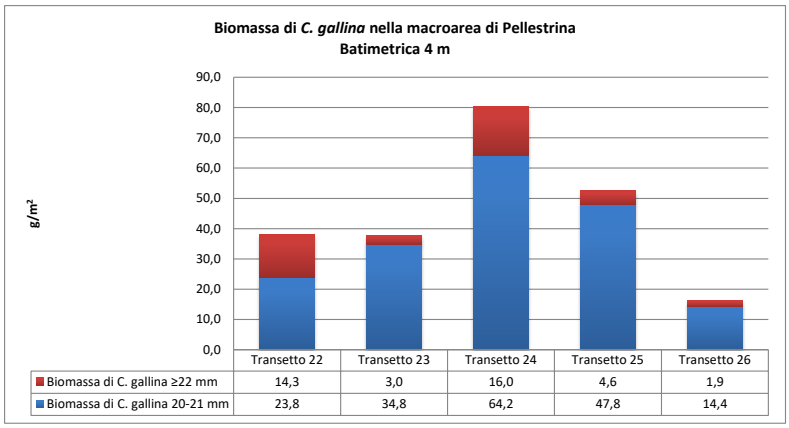


Grafico 3.22: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 4 metri.

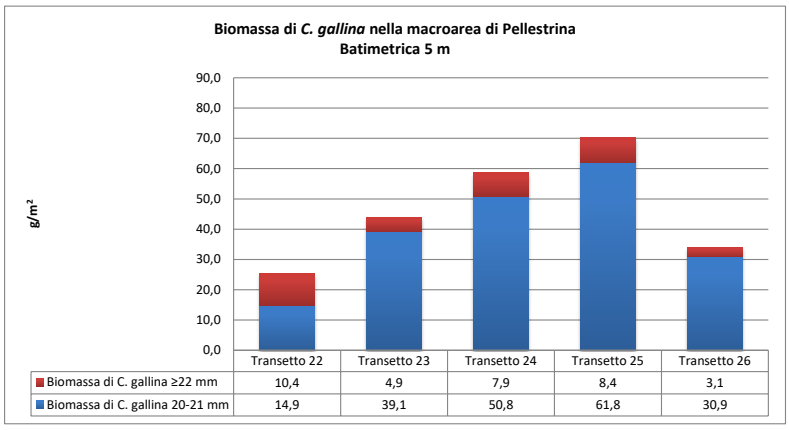


Grafico 3.23: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 5 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 27 di 42

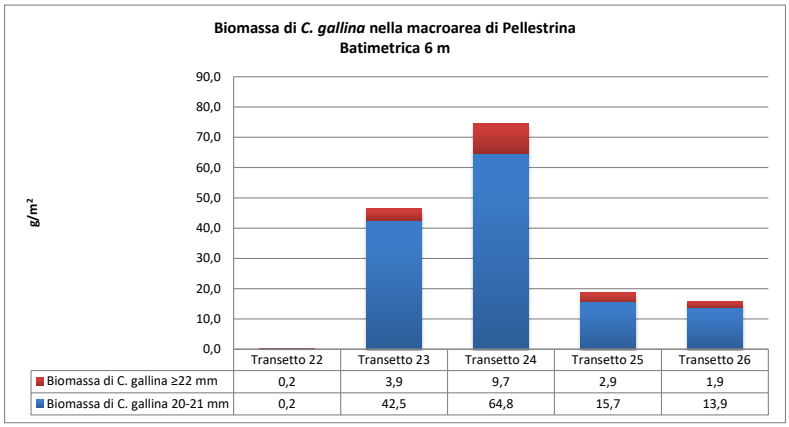


Grafico 3.24: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 6 metri.

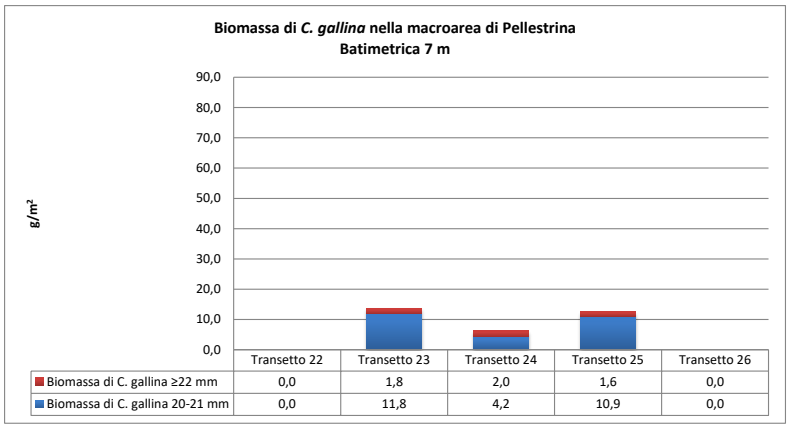


Grafico 3.25: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Pellestrina alla batimetrica dei 7 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 28 di 42

3.1.2. Compartimento Marittimo di Chioggia

La tabella che segue riporta i valori medi di biomassa (g/m^2) riscontrati nel CMCI. Analizzando la frazione ≥20 mm si osserva che i valori maggiori sono stati riscontrati nella zona del Delta, Delta Sud e Delta Nord presentano i valori medi più elevati del compartimento, raggiungendo per questa frazione i 44,6 g/m^2. La zona di Albarella – Levante presenta valori molto bassi per questa frazione, ma risulta importante sottolineare che in quest'area è stata rilevata la presenza di una significativa quantità di prodotto di taglia inferiore ai 20 mm.

CMCI - Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* per macroarea

Macroarea	20-21 mm	≥22 mm	≥20 mm
Sottomarina - Caleri	20,0	4,9	24,9
Albarella - Levante	2,3	2,7	5,1
Delta Nord	29,5	4,9	34,4
Delta Sud	35,3	9,2	44,6

Tabella 3.9: Biomassa media di *C. gallina* (g/m^2), di taglia commerciale, sub-commerciale e ≥20 mm, nel Compartimento marittimo di Chioggia.

Di seguito si riporta l'analisi del monitoraggio suddivisa per macroarea.

Sottomarina – Caleri

Considerando la frazione della popolazione di *C. gallina* di taglia ≥20 mm si osserva che nella macroarea di Sottomarina – Caleri (transetti 1bis-4) la maggior concentrazione di prodotto si rileva tra le batimetriche dei 3 metri e dei 6 metri con valori che raggiungono, per questa frazione, i 101,4 g/m^2.

93d66259



Figura 3.9: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Sottomarina - Caleri (CMCI).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 29 di 42

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 30 di 42

CMCI – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – macroarea Sottomarina – Caleri								
20-21 mm sub - commerciale								
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 1 bis		6,8	14,8	39,2	45,5	54,5		4,8
Transetto 1		8,1	28,2	31,2	39,0	10,2	1,7	
Transetto 2			62,0	4,2	0,1			
Transetto 3				37,7	33,3	22,3	0,6	0,8
Transetto 4		35,2	9,4	7,0	3,6	0,1		
≥22 mm commerciale								
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 1 bis		0,5	0,9	0,8	1,7	4,5		0,2
Transetto 1		1,3	1,8	2,3	1,6	0,4	0,0	
Transetto 2			39,4	0,9	0,1			
Transetto 3				18,2	3,9	0,5	0,0	0,0
Transetto 4		28,2	6,8	5,2	4,3	0,1		
≥20 mm								
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Transetto 1 bis		7,3	15,6	40,0	47,2	59,0		4,9
Transetto 1		9,5	30,0	33,6	40,6	10,5	1,7	
Transetto 2			101,4	5,1	0,2			
Transetto 3				55,8	37,1	22,8	0,6	0,8
Transetto 4		63,3	16,2	12,2	7,8	0,2		

Tabella 3.10: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri suddivisa per transetto e batimetria.

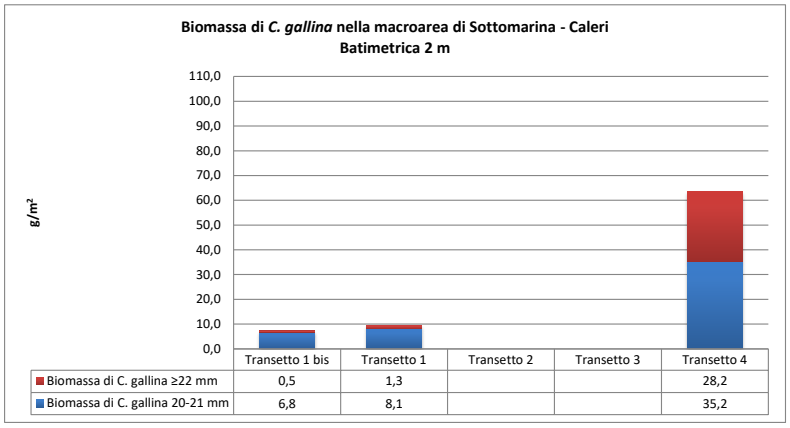


Grafico 3.26: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 31 di 42

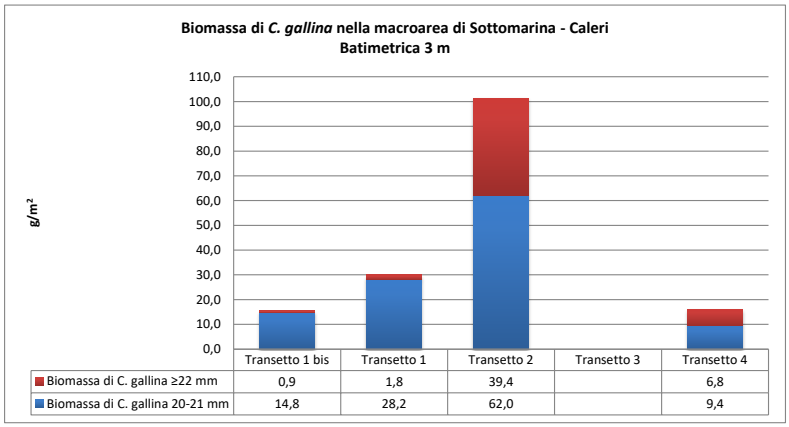


Grafico 3.27: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 3 metri.

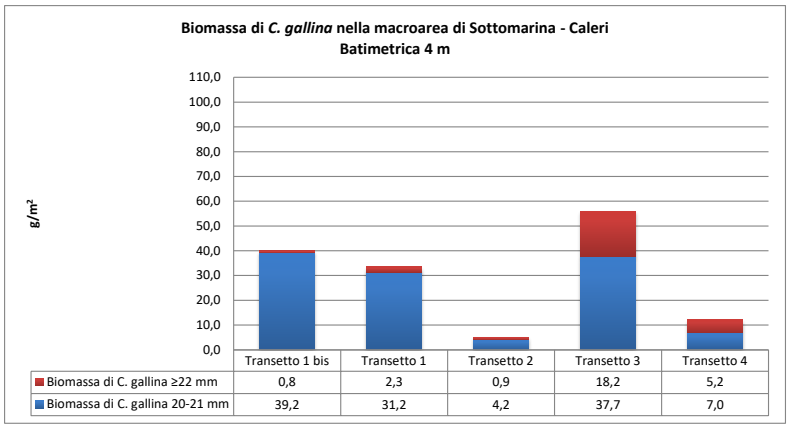


Grafico 3.28: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 4 metri.

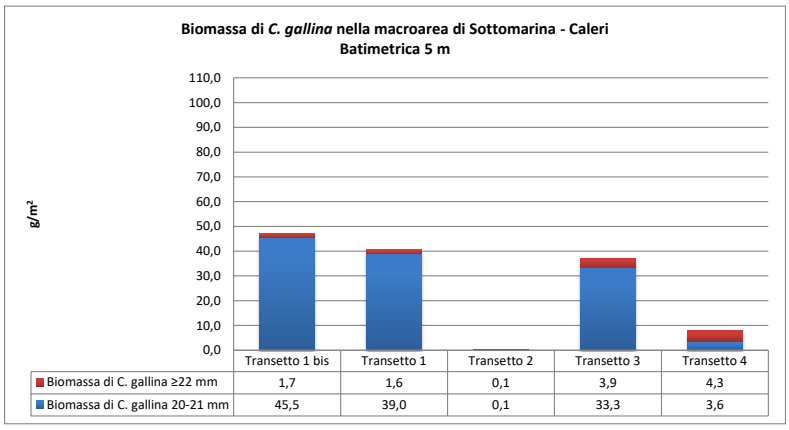


Grafico 3.29: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 5 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 32 di 42

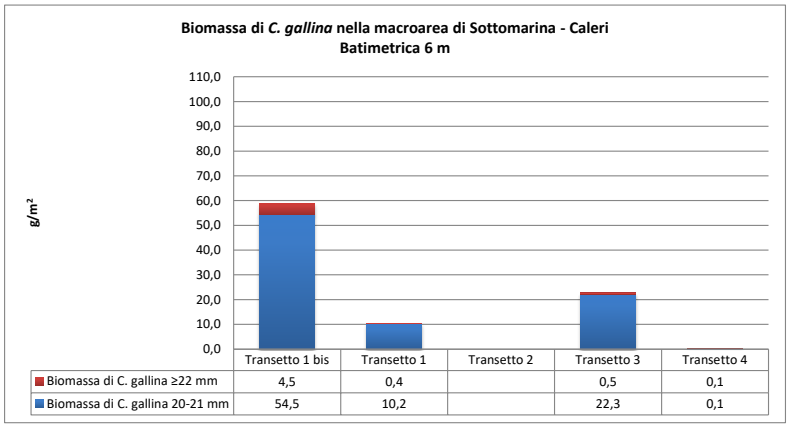


Grafico 3.30: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 6 metri.

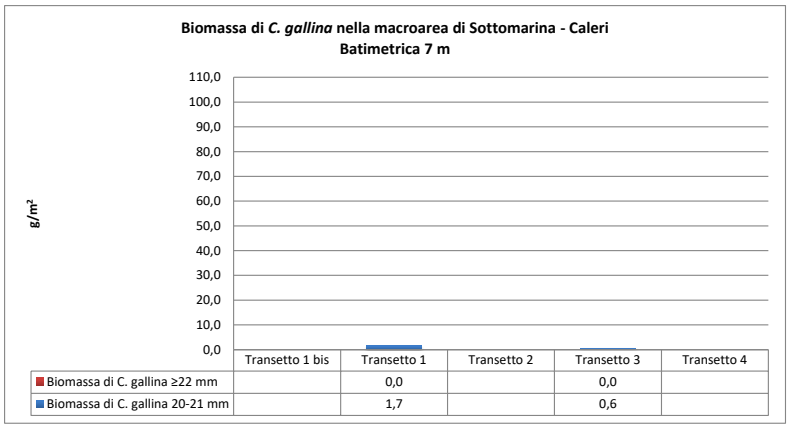


Grafico 3.31: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 7 metri.

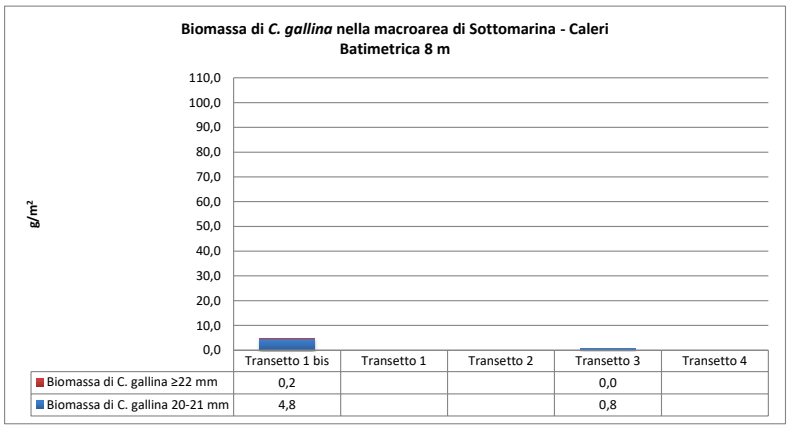


Grafico 3.32: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Sottomarina - Caleri alla batimetrica dei 8 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 33 di 42

Albarella – Levante

I due transetti che compongono l'area di Porto Levante mostrano valori di biomassa ≥20 mm estremamente ridotti, con il massimo che si attesta a 13,1 g/m^2 al transetto 6. Le osservazioni sul campo effettuate nel corso del monitoraggio hanno però evidenziato una buona presenza di prodotto di taglia inferiore, non quantificato poiché non trattenuto dalle griglie del vibrovaglio. Si riportano delle fotografie (Foto 3.1), effettuate in sede di monitoraggio, al fine di evidenziare quanto osservato.



Figura 3.10: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Albarella - Levante (CMCI).

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 34 di 42

CMCI – Biomassa (g/m²) di *C. gallina* – macroarea Albarella - Levante							
20-21 mm sub - commerciale							
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7
Transetto 5		2,3	0,3	1,0	3,5	2,7	0,1
Transetto 6			5,5	5,4	0,0		
≥22 mm commerciale							
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7
Transetto 5		3,7	0,6	1,2	4,5	3,6	0,3
Transetto 6			3,1	7,7	0,0		
≥20 mm							
	Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7
Transetto 5		6,1	0,9	2,2	8,0	6,3	0,4
Transetto 6			8,6	13,1	0,0		

Tabella 3.11: Biomassa di *C. gallina* (g/m²) nella macroarea di Albarella - Levante suddivisa per transetto e batimetria.

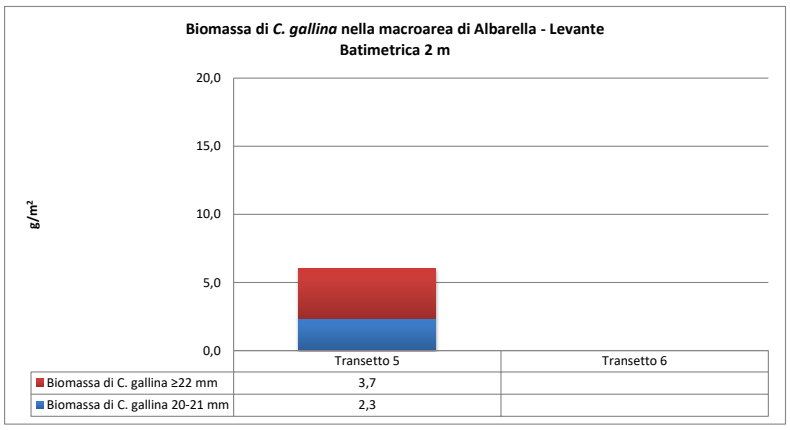


Grafico 3.33: Biomassa di *C. gallina* (g/m²) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 35 di 42

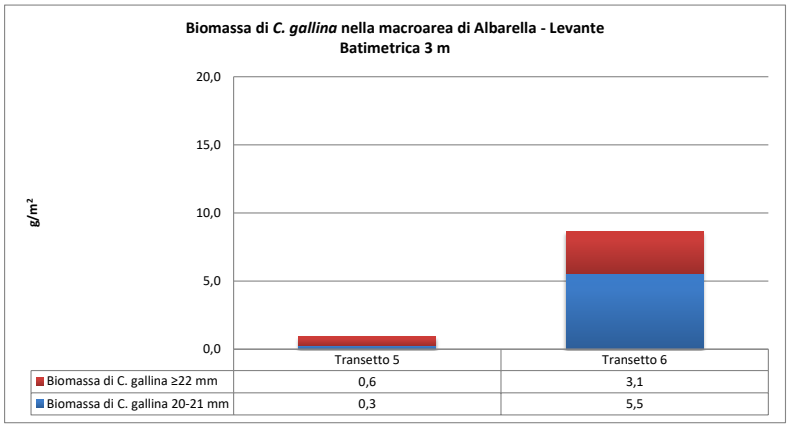


Grafico 3.34: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 3 metri.

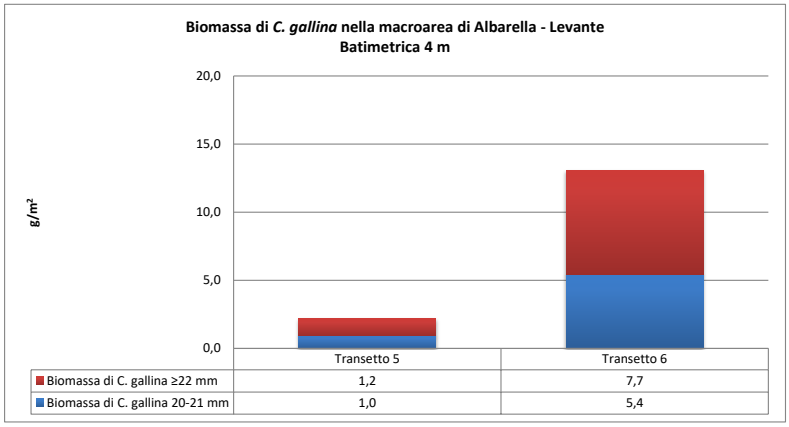


Grafico 3.35: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 4 metri.

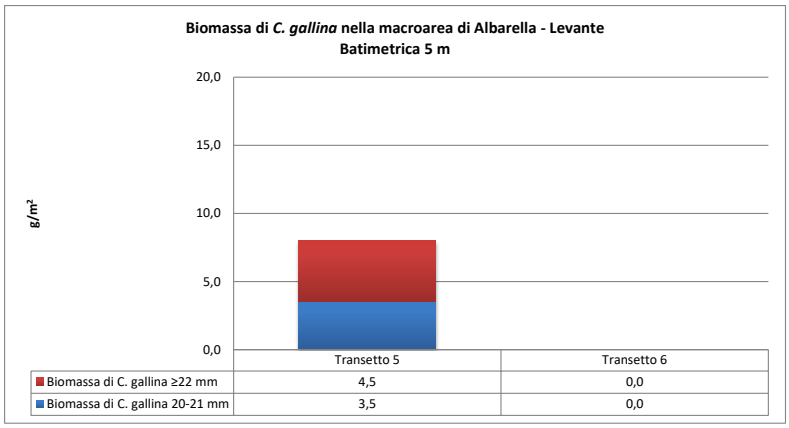


Grafico 3.36: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 5 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 36 di 42

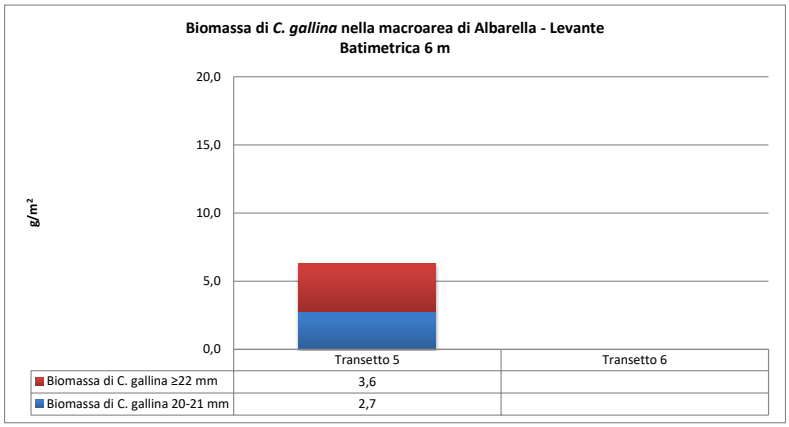


Grafico 3.37: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 6 metri.

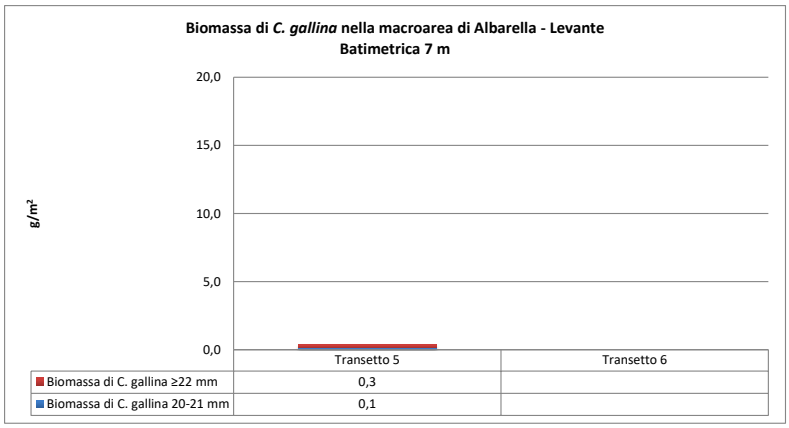


Grafico 3.38: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Albarella - Levante alla batimetrica dei 7 metri.

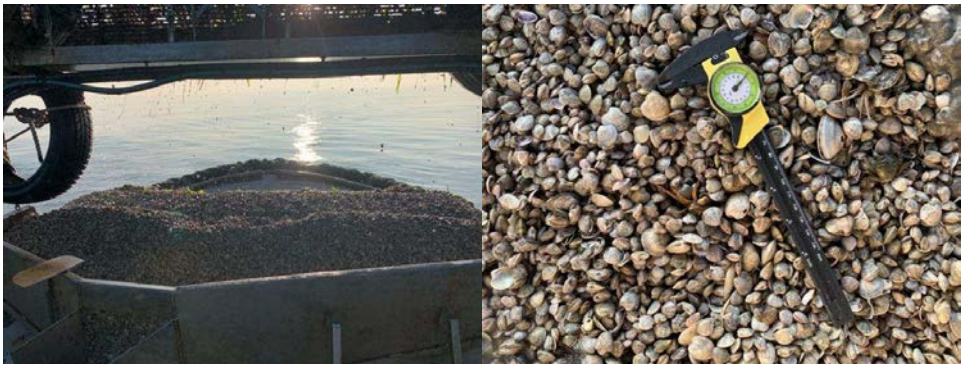


Foto 3.1: Immagini del monitoraggio effettuato nell'area di Albarella – Porto Caleri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 37 di 42

Delta Nord

L'area Delta Nord è risultata una delle zone più produttive del Compartimento Marittimo di Chioggia con valori, per quanto riguarda la frazione ≥20 mm, che raggiungono i 111,5 g/m^2. Le batimetrie con le abbondanze maggiori sono quelle comprese tra i 3 metri ed i 5 metri, a 6 metri di profondità *C. gallina* risulta pressoché assente.



Figura 3.11: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Delta Nord (CMCI).

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 38 di 42

CMCI – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – macroarea Delta Nord					
Biomassa di *C. gallina* 20-21 mm					
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6
Transetto 7	31,2	28,4	35,8	9,3	
Transetto 8	16,0	32,7	96,6	75,3	
Transetto 9		13,5	27,2	35,9	0,0
Transetto 10	0,4	32,3	35,1	30,7	0,9
Biomassa di *C. gallina* ≥22 mm					
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6
Transetto 7	1,7	2,5	6,1	3,7	
Transetto 8	4,2	7,7	14,9	8,2	
Transetto 9		3,7	3,6	6,5	0,0
Transetto 10	0,1	10,5	6,1	4,4	0,1
Biomassa di *C. gallina* ≥20 mm					
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6
Transetto 7	32,9	30,9	41,9	13,0	
Transetto 8	20,2	40,3	111,5	83,5	
Transetto 9		17,1	30,8	42,4	0,0
Transetto 10	0,6	42,8	41,2	35,0	1,0

Tabella 3.12: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea Delta Nord suddivisa per transetto e batimetria.

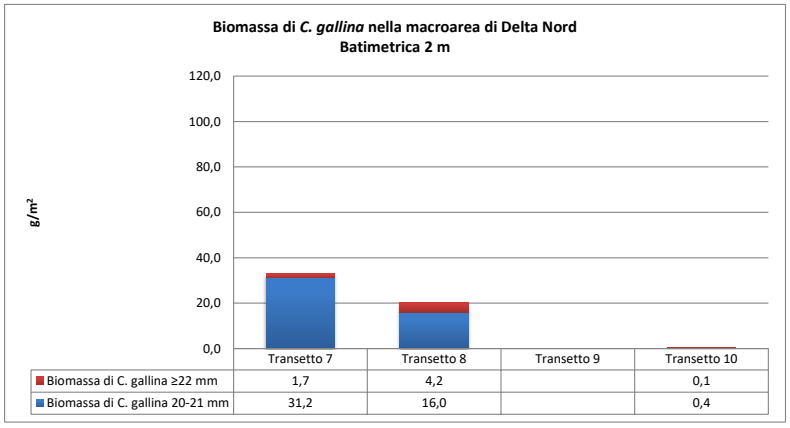


Grafico 3.39: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 2 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 39 di 42

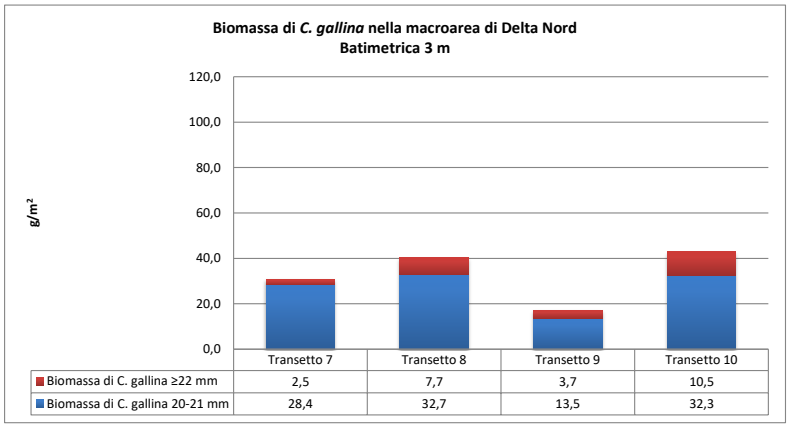


Grafico 3.40: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 3 metri.

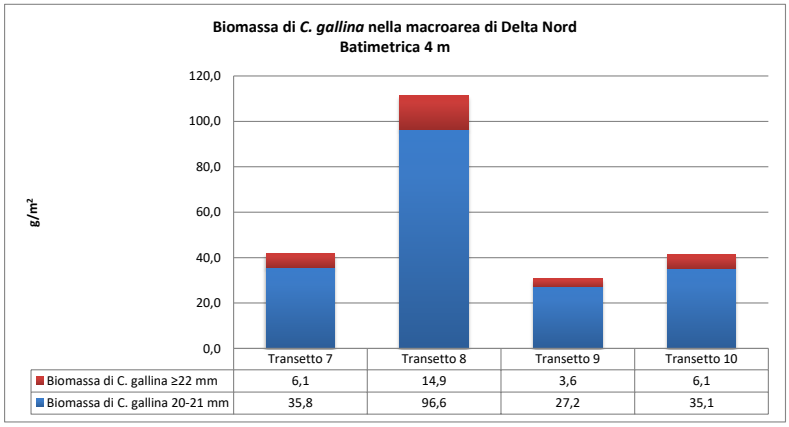


Grafico 3.41: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 4 metri.

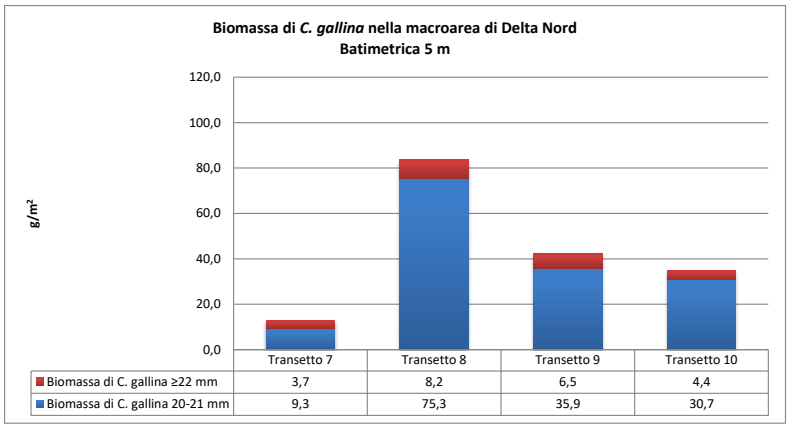


Grafico 3.42: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 5 metri.

93d66259

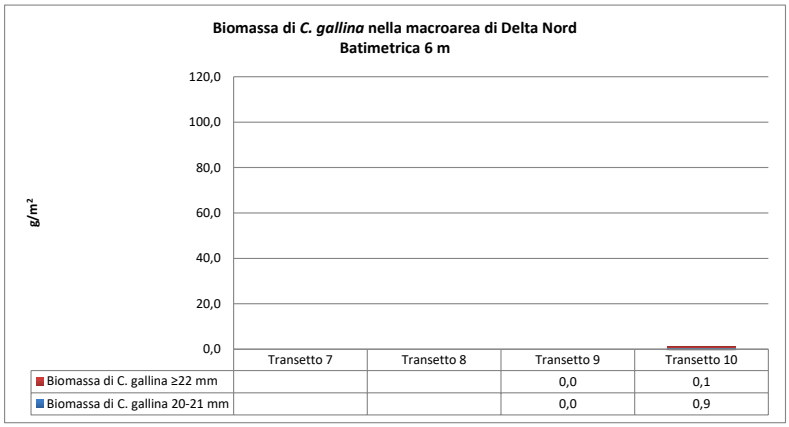


Grafico 3.43: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Nord alla batimetrica dei 6 metri.

Delta Sud

Nell'area Delta Sud, indagata coi transetti 11-16, sono stati riscontrati i valori di biomassa più elevati dell'intero Compartimento (CMCI). La componente di taglia ≥20 mm raggiunge il valore di 130,7 g/m^2 con un minimo di 13,8 g/m^2 entro la batometrica dei 6 metri.



Figura 3.12: Localizzazione dei transetti 6-8 nella macroarea di Delta Sud (CMCI).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 40 di 42

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 41 di 42

CMCI – Biomassa (g/m^2) di *C. gallina* – macroarea Delta Sud						
20-21 mm sub - commerciale						
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7
Transetto 11		22,4	28,7	46,5	64,1	0,0
Transetto 12		57,1	118,5	24,0	107,9	0,0
Transetto 13		17,8	22,7	33,2	57,0	0,0
Transetto 14		7,0	32,0	52,1	48,4	
Transetto 15		10,6	47,1	17,9		
Transetto 16		17,4	22,9	28,3		
≥22 mm commerciale						
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7
Transetto 11		6,4	9,1	18,3	6,4	0,0
Transetto 12		35,6	12,2	3,7	10,6	0,0
Transetto 13		19,1	6,3	7,7	9,9	0,0
Transetto 14		6,8	14,1	9,2	5,3	
Transetto 15		9,5	17,8	8,0		
Transetto 16		4,2	3,6	6,7		
≥20 mm						
Batimetria	-2	-3	-4	-5	-6	-7
Transetto 11		28,7	37,8	64,8	70,5	0,0
Transetto 12		92,7	130,7	27,7	118,5	0,0
Transetto 13		36,8	29,0	40,9	66,9	0,0
Transetto 14		13,8	46,1	61,3	53,7	
Transetto 15		20,1	64,9	25,8		
Transetto 16		21,7	26,5	35,1		

Tabella 3.13: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea Delta Sud suddivisa per transetto e batimetria.

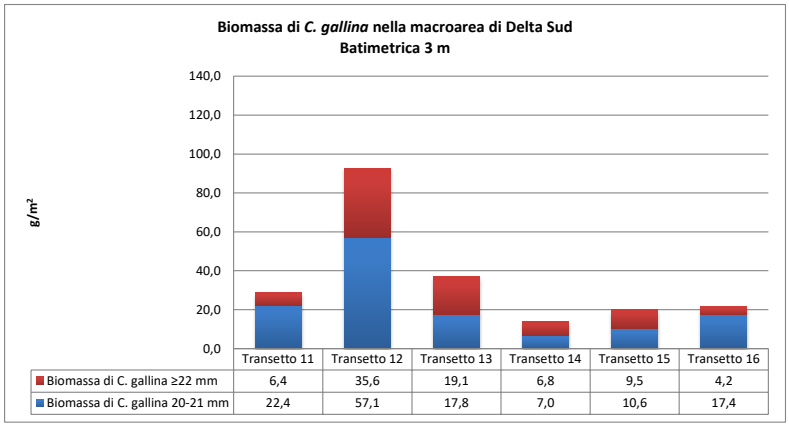


Grafico 3.44: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 3 metri.

93d66259

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 191670 data 28/04/2022, pagina 42 di 42

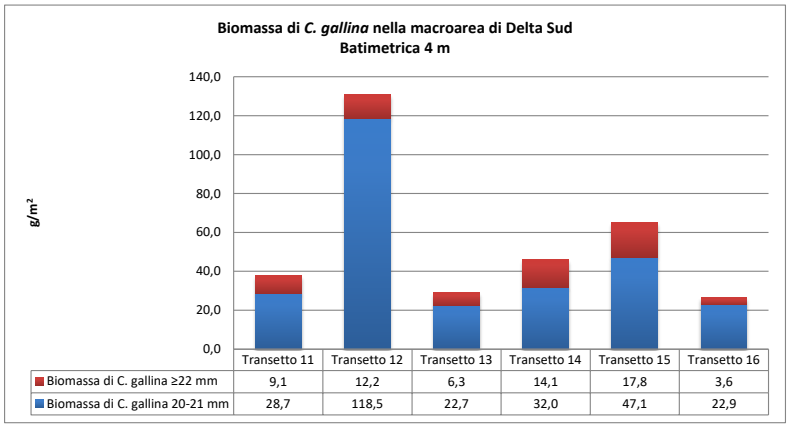


Grafico 3.45: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 4 metri.

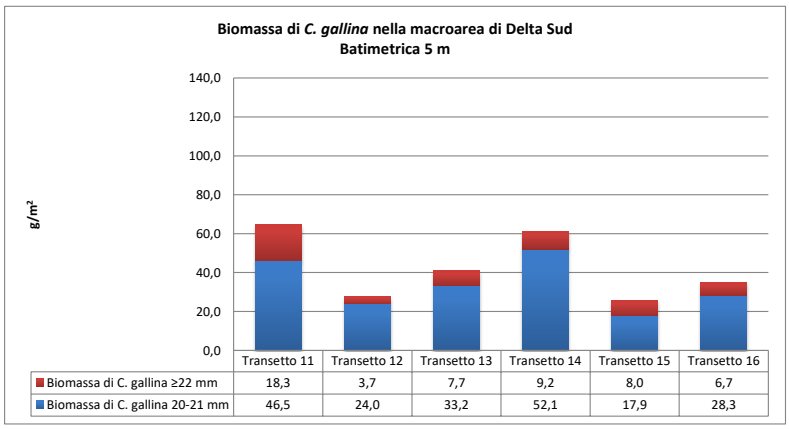


Grafico 3.46: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 5 metri.

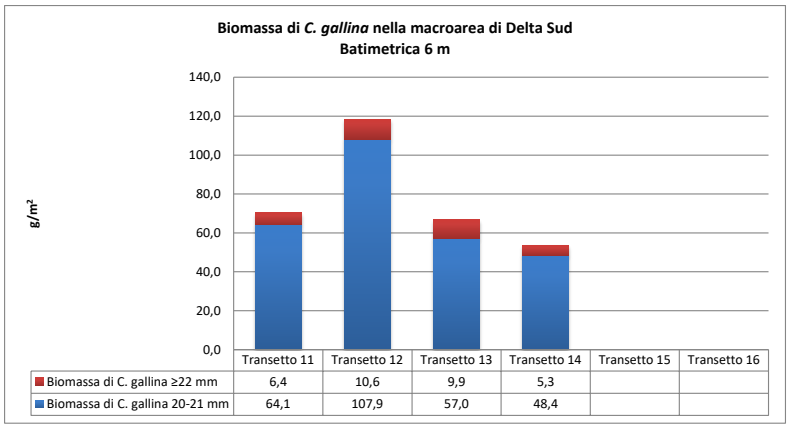


Grafico 3.47: Biomassa di *C. gallina* (g/m^2) nella macroarea di Delta Sud alla batimetrica dei 6 metri.

93d66259

(Codice interno: 479431)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 720 del 14 giugno 2022

Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Esercizio Finanziario 2022. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 7.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta (ORV), concernente il sostegno da parte della Giunta regionale delle iniziative previste dal programma di attività dell'Orchestra per l'anno 2022.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Orchestra Filarmonia Veneta, nata nel 1980, ha collaborato per anni con il Teatro Comunale di Treviso e, per le stagioni liriche, con il Teatro Sociale di Rovigo e con Operaestate Festival di Bassano del Grappa. Si è esibita inoltre nei più prestigiosi teatri nazionali.

Nel 1999 si è costituita in Associazione autonoma, cambiando nome in "Orchestra Regionale Filarmonia Veneta". Sostenuta dal Ministero della Cultura e dalla Regione del Veneto, dal 2000 realizza un innovativo progetto di circuitazione concertistica che, tra concerti sinfonici, musica da camera e lezioni concerto ha reso possibile una grande diffusione della cultura musicale in tutto il territorio regionale, soprattutto tra le giovani generazioni.

L'art. 7 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie attività di diffusione e sostegno dello spettacolo dal vivo nel territorio regionale, riconosce il ruolo strategico dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, con sede a Rovigo, nella promozione della cultura teatrale e concertistico-sinfonica e nella sensibilizzazione e formazione del pubblico, anche con forme di interazione con il mondo della scuola.

La succitata norma dispone altresì che la Giunta regionale, al fine di favorire la stabilità e lo sviluppo dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta (di seguito Orchestra), ne sostenga le iniziative del programma annuale delle attività.

Il programma di attività per l'anno 2022, presentato dall'Orchestra con nota del 18.05.2022, acquisita al prot. reg. il 20.05.2022, al numero 231187, prevede la realizzazione di due opere liriche, nello specifico "La Vedova allegra" di Franz Lèhar e "L'Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti. Inoltre, per ciò che riguarda il circuito concertistico regionale, il programma prevede la realizzazione di circa 20 appuntamenti, con repertori sinfonici, lirici, di musica leggera e popular music, in vari Comuni del territorio regionale, ospitati, tra gli altri, anche dal Teatro Comunale di Treviso, dall'Arena di Verona e dal Teatro La Fenice di Venezia. Infine trovano spazio nella programmazione le lezioni concerto, una delle esperienze più significative ed apprezzate intraprese negli ultimi anni dall'Orchestra, il cui scopo principale è portare la grande musica nelle scuole, educando all'ascolto il pubblico di domani e avvicinando i ragazzi alla conoscenza degli strumenti musicali.

La Legge regionale di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, n. 36 del 20.12.2021, ha quantificato, per il corrente esercizio finanziario, in Euro 120.000,00 l'entità del sostegno alle iniziative previste dal programma di attività per l'anno 2022 dell'Orchestra.

Si ritiene, in continuità con la scelta operata per le annualità dal 2018 al 2021, di disciplinare anche per il 2022 il rapporto tra la Regione del Veneto e l'Orchestra attraverso lo strumento dell'accordo di collaborazione.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale lo schema di accordo di collaborazione, redatto sulla base di un programma concordato tra la Regione e l'Orchestra, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando contestualmente all'Orchestra medesima l'importo di Euro 120.000,00.

L'Orchestra è tenuta agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTO l'art. 35 del D.L. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTO l'art. 7 della Legge regionale 45 del 29.12.2017 "Collegato alla Legge di stabilità 2018";

VISTA la Legge regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 di approvazione del Bilancio finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il programma delle attività per l'anno 2022, inviato dall'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta con nota del 18.05.2022, acquisita al protocollo regionale il 20.05.2022, al numero 231187, e agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, e ss.mm.ii;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla realizzazione del programma di iniziative per l'anno 2022, presentato da quest'ultima, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente o da suo delegato;
3. di assegnare all'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, quale sostegno al programma delle attività previste per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 29.12.2017, n. 45, la somma di Euro 120.000,00;
4. di determinare in Euro 120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103607 "Contributo annuale di gestione all'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta - Trasferimenti correnti (art. 7 L.R. 29.12.2017, n. 45)" del bilancio regionale di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. n. 97 del 25.05.2016;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 720 del 14 giugno 2022

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA (ORV) - ROVIGO

La Regione del Veneto rappresentata da:
- nato a il , domiciliato per la carica a Venezia, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in nome e per conto della Regione del Veneto - Dorsoduro 3901 -Venezia - codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di_____;

l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta (di seguito ORV) rappresentata da:
- nato a il e residente in - il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'ORV con sede a ….. in via ….. n. … partita IVA …….. nella sua qualità di _____.

PREMESSO

- che la Regione è impegnata a favorire lo sviluppo, la diffusione e la promozione della cultura musicale nonché lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità artistiche;
- che la Regione ha tra i propri obiettivi la diffusione sul territorio delle attività di spettacolo dal vivo, garantendone la fruizione in modo omogeneo e a favore di un ampio pubblico;
- che la Regione ha sostenuto l'ORV fin dalla sua costituzione avvenuta nell'aprile del 1999, consentendole di operare con prestigio nella sua attività lirico-sinfonica sul territorio regionale;
- che con l'attività concertistica degli ultimi anni l'ORV ha inoltre confermato e ampliato il proprio ruolo sia dal punto di vista della distribuzione che della valorizzazione della cultura veneta attraverso i numerosi concerti in Italia e all'estero;
- che l'art. 7 della Legge regionale 29.12.2017, n. 45 statuisce che la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie iniziative di diffusione e sostegno dello spettacolo dal vivo nel territorio regionale, riconosce il ruolo strategico dell'ORV nella diffusione della cultura teatrale e concertistico-sinfonica e nella sensibilizzazione e formazione del pubblico, anche con forme di interazione con il mondo della scuola;
- che la suddetta norma prevede che, al fine di favorire la stabilità e lo sviluppo dell'ORV, la Giunta regionale ne sostenga le iniziative del programma annuale di attività;
- che la suddetta norma stabilisce altresì, al comma 2, che l'ORV presenti alla Giunta regionale un programma annuale di attività che preveda un progetto di circuitazione concertistica e delle iniziative culturali sul territorio regionale;
- che l'ORV ha presentato, con nota del 18.05.2022, acquisita al prot. reg. il 20.05.2022 con n. 231187, il programma di attività summenzionato per l'anno 2022, agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;
- che la Giunta Regionale del Veneto, con provvedimento n. del 2022 ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto dell'Accordo di collaborazione

1. Il presente accordo di collaborazione disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e l'ORV per la realizzazione di un programma annuale di attività per l'anno 2022 finalizzato alla circuitazione concertistica e alla realizzazione di iniziative culturali sul territorio regionale, in attuazione dell'art. 7 della Legge Regionale 29.12.2017, n. 45.

ART. 2 – Impegni delle parti

1. ORV si impegna a realizzare un programma articolato nelle seguenti iniziative:

a) realizzazione di due opere liriche: "La Vedova allegra" di Franz Lèhar e "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, in collaborazione con il Teatro Verdi di Padova, il Teatro Comunale "Mario Del Monaco" di Treviso e l'Associazione Musincantus di Treviso;

b) realizzazione di circa 20 concerti all'interno del circuito concertistico regionale con un repertorio sinfonico, lirico, di musica leggera e popular music, con il coinvolgimento dei Comuni del territorio regionale, con la finalità di proporre un'offerta musicale ad un pubblico più vasto e variegato rispetto al passato, comprendente sempre più una fascia giovane di spettatori, nonché di proporre l'ascolto dell'Orchestra non solo come momento di svago, ma anche come mezzo di formazione sociale e culturale;

c) realizzazione di circa 14 appuntamenti comprendenti lezioni concerto nelle scuole primarie e secondarie delle province di Treviso, Padova e Rovigo, nonché incontri finalizzati all'avvicinamento dei ragazzi alla conoscenza degli strumenti musicali, per facilitare l'instaurarsi di un solido rapporto con i giovani che rappresentano il pubblico del futuro.

2. Il programma, concordato con la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, dovrà essere attuato da ORV nel corso dell'anno 2022.

3. La Regione del Veneto si impegna a sostenere le iniziative del programma annuale di attività assegnando all'ORV un contributo quantificato per il 2022 in Euro 120.000,00.

ART. 3 – Modalità di attuazione

1. Per la realizzazione del programma di cui al precedente articolo 1, ORV utilizza personale proprio e assicura ogni incombenza relativa agli aspetti organizzativi, burocratici, amministrativi, previdenziali e fiscali con particolare riferimento a:

- cachet artisti;
- pratiche contributive;
- organizzazione delle attività;
- rapporti con la SIAE;
- affitto degli spazi necessari per l'attività concertistica;
- stampa e diffusione di materiale pubblicitario.

ART. 4 - Durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2022.

ART. 5 - Modalità di pagamento

Il contributo di cui all'art. 2 verrà liquidato a conclusione delle attività previste, previo inoltro, entro il 31.12.2022, da parte di ORV, di una relazione sugli interventi realizzati con relativa e adeguata documentazione contabile.

Qualora l'attività concordata rientri in una programmazione generale per la quale ORV ottiene contributi ai sensi di altre leggi regionali, la rendicontazione dovrà riportare gli importi dei contributi ottenuti e le iniziative cui afferiscono, evidenziando che non vengono cumulati più contributi regionali per la medesima iniziativa.

Eventuali variazioni alla programmazione che pregiudichino la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, dovranno essere tempestivamente comunicate da ORV alla Regione e saranno sottoposte a valutazione da parte della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

La mancata o parziale realizzazione delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione da parte di ORV potrà comportare la revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

ART. 6 – Comunicazione

La comunicazione relativa all'intero programma dovrà evidenziare che trattasi di iniziativa rilevante della Regione del Veneto nel settore oggetto dell'Accordo. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato mediante l'apposizione del logo della Regione (logo con barra), che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

L'osservanza di tali indicazioni potrà essere valutata ai fini del riconoscimento delle spese sostenute.

ART. 7 - Norme finali

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da sette articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

Per l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

(Codice interno: 479432)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 722 del 14 giugno 2022

Autorizzazione al prestito temporaneo dell'opera di proprietà regionale "Battaglia danzata di paracadutisti" del maestro Tullio Crali per la mostra "l'Occhio in Gioco - percezione, impressioni e illusioni nell'arte dal Medioevo alla Contemporaneità" organizzata dall'Università degli Studi di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e con il patrocinio del Comune di Padova, nell'ambito della celebrazione dell'ottavo centenario dalla nascita dell'Università degli Studi di Padova.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale autorizza il prestito dell'opera del maestro Tullio Crali "Battaglia danzata di paracadutisti", per essere esposta all'interno della mostra organizzata dall'Università degli Studi di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e con il patrocinio del Comune di Padova per il periodo dal 24 settembre 2022 al 26 febbraio 2023.

L'Assessore Francesco Calzavara, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

In occasione dell'ottavo centenario dalla fondazione dell'Università degli Studi di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in collaborazione con l'Università stessa e con il patrocinio del Comune di Padova, ha promosso una esposizione dedicata alle ricerche artistiche che nel tempo si sono concentrate sul colore, l'ottica, il movimento e la percezione, che si terrà dal 24 settembre 2022 al 26 febbraio 2023 nello spazio espositivo del Palazzo del Monte di Pietà a Padova.

Nell'ambito di questo progetto il Professor Luca Massimo Barbero, Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, presenterà, in un articolato percorso espositivo, fondamentali opere che metteranno in luce le origini della rappresentazione dei fenomeni della percezione visiva e del movimento, secondo una prospettiva internazionale, concentrandosi su due archi temporali fondamentali, dal XIII al XX secolo. Il primo dedicato al rapporto tra colore percezione movimento, con alcuni capisaldi di arte medioevale e moderna, il secondo dedicato agli studi tra Settecento e Ottocento su una nuova idea e teoria del colore e del movimento, che avrà ampio sviluppo nel Novecento, anche attraverso media come la fotografia e il cinematografo.

Per tali motivi, nella definizione del programma scientifico della manifestazione "l'Occhio in Gioco - percezione, impressioni e illusioni nell'arte dal Medioevo alla Contemporaneità", il Professor Luca Massimo Barbero ha individuato l'opera di Tullio Crali, "*Battaglia danzata di paracadutisti*"- 1941- olio su tela, oggi conservato presso la sede istituzionale di Palazzo Balbi, ritenendola essenziale alla compiutezza del percorso espositivo.

Il Direttore generale di Silvana Editoriale, curatore degli aspetti organizzativi dell'esposizione in argomento, con nota prot. n. 265511 del 13 giugno 2022, ha formalizzato alla Direzione Gestione del Patrimonio della Regione del Veneto, la richiesta di prestito temporaneo dell'opera in parola. Come previsto dalle procedure di prestito, alla richiesta è stata allegata la presentazione della mostra, il facility report contenente tutti gli elementi utili a conoscere le condizioni e le garanzie di prestito.

Valutata nel complesso l'organizzazione della mostra, anche avvalendosi degli uffici regionali competenti, non sono stati rilevati motivi di diniego alla richiesta, anche in considerazione della ampia opportunità di valorizzazione offerta per la conoscenza di quest'opera, solitamente visitabile nella sede di rappresentanza della Regione del Veneto.

Valutata altresì l'importanza della manifestazione, che consente di far conoscere la figura del maestro Tullio Crali, ed in particolare della sua opera "*Battaglia danzata di paracadutisti*", sia nelle sedi museali sia nel territorio tramite specifici itinerari artistici ed in particolare, stante l'opportunità presentatasi, di far emergere l'azione della Regione Veneto di divulgazione pubblica di un bene culturale, si ritiene opportuno acconsentire, valutate e acquisite agli atti le necessarie garanzie di tutela, al prestito temporaneo dell'opera, anche in considerazione del buono stato di conservazione dell'opera, come da documentazione conservata presso gli uffici regionali competenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la nota del direttore generale di Silvana Editoriale, curatore dell'esposizione in argomento, prot. n. 265511 del 13 giugno 2022;

VISTI gli artt. 10, c.2, e 48 del D. Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il prestito temporaneo dell'opera di Tullio Crali, "Battaglia danzata di paracadutisti"- 1941- olio su tela, per la mostra "l'Occhio in Gioco - percezione, impressioni e illusioni nell'arte dal Medioevo alla Contemporaneità", organizzata dall'Università degli Studi di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e con il patrocinio del Comune di Padova, nell'ambito della celebrazione dell'ottavo centenario dalla nascita dell'Università degli Studi di Padova, che si terrà dal 24 settembre 2022 al 26 febbraio 2023 nello spazio espositivo del Palazzo del Monte di Pietà a Padova;
3. di dare atto che la predetta autorizzazione è subordinata al ricevimento della prescritta autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Gestione del Patrimonio dell'esecuzione del presente atto, ivi compresi gli adempimenti necessari per la formalizzazione del prestito;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479806)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 723 del 21 giugno 2022

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso promosso avanti il T.A.R. Veneto (R.G. n. 758/2022).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 479807)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 724 del 21 giugno 2022

Autorizzazione a proporre opposizione alla richiesta di archiviazione nel procedimento penale pendente avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia - R.G.N.R. 12441/2020 a carico di ignoti.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 479808)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 725 del 21 giugno 2022

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva della causa pendente innanzi alla Corte d'Appello Penale di Venezia, R.G.N.R. 11696/2012 - R.G. APP. 1405/2016 promossa avverso la sentenza del Tribunale di Venezia n. 1083/2015 del 27.05.2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 479809)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 726 del 21 giugno 2022

N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 479810)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 727 del 21 giugno 2022

Procedimento di mediazione volontaria avanti l'Organismo di Mediazione Aequitas ADR di Chioggia n. 1443/2022 proposto da F.F..

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 479811)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 728 del 21 giugno 2022

Determinazione del limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 1 comma 897 e seguenti della L. 145/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL020).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si definisce il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del DDL 2 del 29.04.2022 *"Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021"*. Si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo del risultato di amministrazione della quota vincolata per la reiscrizione di somme vincolate.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

In data 29.04.2022 la Giunta regionale ha approvato il DDL 2 "*Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021" (progetto di legge n. 139),* in cui, tra le altre:

- è stato aggiornato il Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato A** alla presente deliberazione);
- è stato aggiornato l' "*Elenco analitico delle quote risorse accantonate nel risultato di amministrazione" (***Allegato B** alla presente deliberazione*).*
- è stato aggiornato l'*"Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"* (**Allegato C** alla presente deliberazione);

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, pervenuto tramite pec prot. 228400 del 19.05.2022, sul citato DDL del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria.

I commi 897 e 898 dell'articolo 1 della L.145/2018 dispongono circa l'applicazione al Bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione.

L'articolo 15 comma 3 del D.L.77/2021 ha previsto una deroga ai limiti previsti dall'articolo 1 commi 897 e 898 della L.145/2018, con riferimento all'utilizzo delle risorse ricevute per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC).

Sulla base dei valori del Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all' **Allegato A** sopra richiamato, il limite di applicazione al bilancio di previsione 2022-2024 della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione 2021, è determinato in € 185.255.717,84 (*valore del Disavanzo da debito autorizzato e non contratto).*

L'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001 prevede che *"..... la Giunta regionale può iscrivere con proprio atto, nei corrispondenti stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme relative ad economie di spesa o ad impegni di spesa insussistenti, anche riferiti ad esercizi finanziari precedenti a quello per cui è in corso la redazione del rendiconto generale, che derivano da spese finanziate con entrate vincolate di cui agli allegati 4/1 e 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011e dalle relative quote regionali di cofinanziamento".*

Ritenuto opportuno soddisfare le richieste di utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione per complessivi € 119.883.684,11, pervenute con note:

11.04.2022 prot. 166017 della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi per € 5.000,00;

11.04.2022 prot. 166026 della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi per € 989.637,00;

11.04.2022 prot. 166035 della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi per € 85.436,44;

09.05.2022 prot. 208986 e 19.04.2022 prot. 177583 della Direzione Infrastrutture e Trasporti per € 733.447,51;

27.04.2022 prot. 189853 della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese per € 10.500.000,00;

04.05.2022 prot. 201647 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio per € 17.500.000,00;

05.05.2022 prot. 203769 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale per € 2.041,16;

10.05.2022 prot. 211847 della Direzione Pianificazione Territoriale per € 3.000,00;

06.05.2022 prot. 206693 della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per € 9.143,38;

11.05.2022 prot. 215407 della Direzione Formazione e Istruzione per € 202.848,34;

12.05.2022 prot. 217243 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica per € 154.837,70;

17.05.2022 prot. 223783 della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per € 192.500,00;

17.05.2022 prot. 224206 e prot. 225340 della Direzione Agroalimentare per € 178.329,57;

18.05.2022 prot. 227010 della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici per € 836.457,00;

27.05.2022 prot. 242997 della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR per € 54.443,80;

23.05.2022 prot. 233845 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio per € 12.000,17;

€ 100.000,00 come esigenza manifestata dalla Direzione Bilancio e Ragioneria;

23.05.2022 prot. 234189 della Direzione Infrastrutture e Trasporti per € 53.744.065,27;

23.05.2022 prot. 234527 e 30.05.2022 prot. 245223 della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia per € 938.912,13;

24.05.2022 prot. 236452 della Direzione Programmazione Sanitaria per € 3.668,00;

24.05.2022 prot. 236464 della Direzione Programmazione e Controllo SSR per € 156.668,95;

24.05.2022 prot. 237105 della Direzione Servizi Sociali per € 87.010,26;

24.05.2022 prot. 237107 della Area Sanità e Sociale per € 255,25;

26.05.2022 prot. 240754 della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia per € 80.000,00;

26.05.2022 prot. 240766 e 30.05.2022 prot. 245223 della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia per € 804.097,80;

26.05.2022 prot. 241021 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale per € 725.730,14;

30.05.2022 prot. 244874 della Unità Organizzativa Fitosanitario per € 600.000,00;

30.05.2022 prot. 245044 della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia per € 9.970.572,73;

31.05.2022 prot. 248497 della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale per € 2.516.833,07;

01.06.2022 prot. 249692 della Direzione Turismo per € 82.660,82;

01.06.2022 prot. 250644 della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per € 191.250,00;

01.06.2022 prot. 251046 della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese per € 1.000.000,00;

01.06.2022 prot. 251048 della Direzione Turismo per € 145.032,94;

07.06.2022 prot. 257255 della Direzione Organizzazione e Personale per € 29.209,92;

07.06.2022 prot. 257394 della Direzione AdG FEARS Bonifica e Irrigazione per € 631.040,00;

07.06.2022 prot. 257633 della Direzione ICT e Agenda Digitale per € 1.526,227,21;

10.06.2022 prot. 263393 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale per € 5.665.047,33;

10.06.2022 prot. 263542 della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per € 343.390,49;

10.06.2022 prot. 263591 della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per € 7.091.168,95;

10.06.2022 prot. 263630 della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per € 1.132.799,18;

10.06.2022 prot. 263770 della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per € 325.083,61;

13.06.2022 prot. 265328 della Direzione Organizzazione e Personale per € 52.469,69;

13.06.2022 prot. 265337 della Direzione Organizzazione e Personale per € 24.133,96;

13.06.2022 prot. 265507 della Direzione Infrastrutture e Trasporti per € 450.000,00;

14.06.2022 prot. 267442 della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per € 7.234,34,

con il presente atto si applica al bilancio di previsione 2022-2024 l'importo complessivo di € 119.883.684,11 di cui € 9.970.572,73 riferito ad assegnazioni del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC), esclusi dal limite sopra determinato ai sensi dell'art. 15 c. 3 del D.L. 77/2021.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati D** e **E** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dall'**Allegato F** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati G** e **H** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO la DGR/DDL 2 del 29.04.2022 "Disegno di legge regionale Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021";

VISTO il PDL n. 139 "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021";

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, pervenuto tramite pec prot. 228400 del 19.05.2022;

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F, G, H,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'aggiornamento del *"Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione"* di cui al PDL 139 del 02.05.2022 *"Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021"* come risulta dall'**Allegato A;**
3. di prendere atto dell'aggiornamento dell' *"Elenco analitico delle quote risorse accantonate nel risultato di amministrazione"* di cui al PDL 139 del 02.05.2022 *"Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021"* come risulta dall'**Allegato B;**
4. di prendere atto dell'aggiornamento dell'*"Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"* di cui al PDL 139 del 02.05.2022 *"Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021"* come risulta dall'**Allegato C;**
5. di determinare nell'importo di € 185.255.717,84 il limite di applicazione al bilancio di previsione 2022-2024 della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 898, L. 145/2018;
6. di dare atto che la quota vincolata del risultato di amministrazione pari a € 119.883.684,11 iscritta a bilancio di previsione 2022-2024 è comprensiva dell'importo di € 9.970.572,73 riferito alle risorse del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), escluso dal limite sopra determinato ai sensi dell'art. 15 c.3 del D.L. 77/2021;
7. di apportare al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati D** e **E**;
8. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato F**;

9. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati G** e **H**;
10. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				1.304.330.914,29
RISCOSSIONI	(+)	2.069.982.391,04	13.453.904.893,97	15.523.887.285,01
PAGAMENTI	(-)	2.279.861.850,11	13.086.030.709,49	15.365.892.559,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.462.325.639,70
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.462.325.639,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.989.504.890,61	1.846.754.423,79	3.836.259.314,40
DI CUI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI DI TRIBUTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA STIMA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.674.451.333,69	1.890.927.595,84	3.565.378.929,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			65.090.669,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			452.705.641,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (A)(2)	(=)			**1.215.409.713,83**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	654.597.135,41
Accantonamento residui radiati (solo per le regioni) (5)	26.013.355,77
Fondo anticipazioni liquidita'	1.327.802.415,93
Fondo perdite societa' partecipate	168.270,52
Fondo contenzioso	12.167.882,76
Altri accantonamenti	94.426.007,83
Totale parte accantonata (B)	**2.115.175.068,22**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	37.760.351,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	457.683.403,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	744.552,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	117.104.472,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**613.292.779,38**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-1.513.058.133,77**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	-185.255.717,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2021.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021[5]	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -.[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-.[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
102603	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (ART. 1, C. 699, L. 28/12/2015, N.208)	1.370.583.886,63	-42.781.470,70			1.327.802.415,93
Totale Fondo anticipazioni liquidità		1.370.583.886,63	-42.781.470,70	0	0	1.327.802.415,93
Fondo perdite società partecipate						
102605	FONDO PER LE PERDITE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 1, C. 550-552, L. 23/12/2013, N.147)	117.469,11		50.801,41		168.270,52
Totale Fondo perdite società partecipate		117.469,11	0	50.801,41	0,00	168.270,52
Fondo contenzioso						
102220	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE CORRENTE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	4.831.833,38	0	225.340,54	-295.519,15	4.761.654,77
102223	FONDO RISCHI SPESE LEGALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	5.726.452,48	0	2.179.772,51	-499.997,00	7.406.227,99
Totale Fondo contenzioso		10.558.285,86	0	2.405.113,05	-795.516,15	12.167.882,76
Fondo crediti di dubbia esigibilità[3]						
102217	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE CORRENTE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	564.513.614,88		77.235.316,20		641.748.931,08
102218	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	17.944.832,23			-5.096.627,90	12.848.204,33
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		582.458.447,11	0	77.235.316,20	-5.096.627,90	654.597.135,41
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
102221	FONDO RESIDUI RADIATI - REGIONALI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	14.038.798,56			-1.500,00	14.037.298,56
102222	FONDO RESIDUI RADIATI - REGIONALI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	4.934.423,75	-1.487.395,87		-200.000,00	3.247.027,88
103495	FONDO RESIDUI RADIATI - VINCOLATI - PARTE CORRENTE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	248.413,01	-15.190,79			233.222,22
103496	FONDO RESIDUI RADIATI - VINCOLATI - PARTE C/CAPITALE (ART. 51, L.R. 29/11/2001, N.39)	9.748.886,16	-1.253.079,05			8.495.807,11
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		28.970.521,48	-2.755.665,71	0,00	-201.500,00	26.013.355,77
Altri accantonamenti[4]						
088030	FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER LA CONCESSIONE DI FIDEJUSSIONI SU OPERAZIONI DI CREDITO (ART. 25, L.R. 10/09/1982, N.48)	35.867,93				35.867,93
101160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART. 1, C. 321,	32.000.000,00			-3.000.000,00	29.000.000,00
102302	FONDO RISCHI PER ESCUSSIONE GARANZIE (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00		4.916.086,59	-4.916.086,59	0,00
103250	FONDO PER COPERTURA CONGUAGLI EFFETTUATI DALLO STATO PER RECUPERO GETTITI DELLE MANOVRE FISCALI EROGATI IN ECCEDENZA RISPETTO AI CONSUNTIVI (ART. 77 QUATER, D. L. 25/06/2008, N.	14.309.956,20	-7.775.835,40		626.184,20	7.160.305,00
103554	PASSIVITA' POTENZIALI DI CUI AL FONDO GARANZIA FEI - PSR 2014-2020 - FONDO SPESE CORRENTI (ART. 46, C. 3, D.LGS. 23/06/2011,	0,00		15.000,00	-15.000,00	0,00
103766	N.118 - ART. 38, REG.TO UE 17/12/2013, N.1303) ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 3, L.	15.500.000,00				15.500.000,00
103921	ACCANTONAMENTO PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLE GESTIONI LIQUIDATORIE DELLE DISCIOLTE EX ULSS	11.808.641,00	-381.887,30			11.426.753,70
103967	CONCORSO DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA COPERTURA DELL'EVENTUALE DEFICIT DEL COMITATO ORGANIZZATORE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026	14.210.261,56		14.210.261,56		28.420.523,12
104134	FONDO PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI POTENZIALI CONSEGUENTI ALLA RIDUZIONE IN AREA NEGATIVA DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE	2.100.747,82		781.810,26		2.882.558,08
Totale Altri accantonamenti		89.965.474,51	-8.157.722,70	19.923.158,41	-7.304.902,39	94.426.007,83
Totale		2.082.654.084,70	-53.694.859,11	99.614.389,07	-13.398.546,44	2.115.175.068,22

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

*(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , **le riduzioni** degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.*

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).
Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d)

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

fc1d13db

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili												
PER MEMORIA	RISORSE VINCOLATE EX ART.113, CO.4, D.LGS.18/04/2016,N.50.	103890	FONDO PER L'INNOVAZIONE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E AQUISTO TERRENI (ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	62.700,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.700,60
		103891	FONDO PER L'INNOVAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	35.854,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.854,36
SANITÀ	TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	060033	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA -FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 27, C. 1, LETT. A, L.R. 18/10/1996, N.32 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/201	0,00	0,00	46.700.000,00	46.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		061237	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - PROGRAMMI SPECIFICI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E RECUPERO PSICOTERAPEUTICO DEI MINORI VITTIME DI ABUSO SESSUALE (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 8, L.R. 19/09/1994, N.56 - ART. 17, C. 2, L. 03/08/1998,	0,00	0,00	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		100415	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - SPESA PER L'ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE A SOGGETTI DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO (L. 23/12/1978, N.833 - L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.11	0,00	0,00	27.100.000,00	27.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		101176	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA DI CUI ALLA L.R. 30/2009 (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	0,00	771.893.450,00	771.893.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		101928	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE NON UTILIZZATE NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA (ART. 29, C. 1, LETT. G, H, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	451.219,95	451.219,95	0,00	451.219,95	0,00	-3.789,09	0,00	0,00	3.789,09
		102645	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - AZIONI A FAVORE DELLE FARMACIE RURALI (ART. 22, L.R. 23/02/2016, N.7)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103219	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - CONTRIBUTI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP PSICOFISICI (L.R. 22/02/1999, N.6 - ART. 32, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103220	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103224	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA E LA CURA ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 133, C. 3, LETT. E, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103226	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (L.R. 18/12/2009, N.30 - ART. 48, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103228	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEGLI UTENTI CEOD (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 49, C. 2, LETT. A, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103285	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	8.485.130.034,00	8.485.130.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103287	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - AZIONI REGIONALI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 8, L.R. 11/05/2015, N.11 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103810	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI PER LA SEPOLTURA, TUMULAZIONE E CREMAZIONE DI NASCITURI DI ETA' INFERIORE A 28 SETTIMANE (ART. 25, C. 2 BIS, L.R. 04/03/2010, N.18)	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103811	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI PER LA STABILIZZAZIONE DEL CENTRO DI SIMULAZIONE E FORMAZIONE AVANZATA DELLA REGIONE VENETO (SIFARV) (ART. 23, L.R. 23/02/2016, N.7)	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103812	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - AZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE PRODUZIONI LOCALI IN AMBITO AGRO-ZOOTECNICO - RISORSE SANITARIE (ART. 88, L.R. 30/12/2016, N.30)	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103826	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - AZIONI A FAVORE DELLE EQUIPE SPECIALISTICHE IN AMBITO DI ABUSO SESSUALE E GRAVI MALTRATTAMENTI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI MINORI DI ETA' (ART. 21, L.R. 14/12/2018, N.43)	0,00	0,00	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		103828	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19 - ART. 4	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103842	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DAI COMPONENTI DEL MEF E DAL MINISTERO DELLA SALUTE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 40, L.R. 14/09/1994, N.55)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104041	FONDO PER LA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DESTINATO A SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 44, L.R. 29/12/2017, N.45)	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104080	FONDI CONTRATTUALI DELLA AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' DI PADOVA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 21, L.R. 25/11/2019, N.44)	0,00	0,00	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
000160	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ART. 4, L. 16/05/1970, N.281 - ART. 4, D.LGS. 23/10/1992, N.421 - ARTT. 23, 24, D.LGS. 30/12/1992, N.504 - ART. 17, L. 27/12/1997, N.449 - ART. 2, D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178 - ARTT. 2, 3, L.R. 27/04/2015	101160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART. 1, C. 321, L. 27/12/2006, N.296)	28.220.888,98	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	25.220.888,98
000186	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)	071202	EROGAZIONI DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE FINANZIATI CON IL GETTITO DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)	0,00	0,00	19.187.068,45	19.187.068,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
006611	QUOTA DELLO 0,5 PER CENTO ANNUO DELLE SOMME RISCOSSE DAGLI ENTI PROPRIETARI O GESTORI DI ALLOGGI E.R.P. (ART. 19, L.R. 02/04/1996, N.10)	101931	PIANO STRATEGICO DELLE POLITICHE DELLA CASA NEL VENETO (PCR 10/07/2013, N.55)	6.957.289,00	6.895.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.656.703,56	9.552.003,56	9.613.992,56
007518	PROVENTI DA IMPRESE DERIVANTI DA ISPEZIONI E CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 (D.LGS. 19/11/2008, N.194)	060014	SPESA SANITARIA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA ISPEZIONI E CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 (D.LGS. 19/11/2008, N.194 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS.	2.155.960,65	420.524,79	359.224,73	677.870,00	0,00	0,00	0,00	101.879,52	1.837.315,38
007906	PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI RESE A RICHIESTA E AD UTILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI IN MATERIA DI PRODUZIONE ALIMENTI (D.P.C.M. 26/05/2000)	060016	SPESA SANITARIA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI RESE A RICHIESTA E AD UTILITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI IN MATERIA DI PRODUZIONE ALIMENTI PER IL MONITORAGGIO IGIENICO-SANITARIO DELLE PRODUZIO	350.893,37	350.893,37	1.000,00	350.893,37	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
007944	PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO (ART. 21, C. 2, D.LGS. 19/12/1994, N.758 - ART. 14, C. 8, D.LGS. 09/04/2008, N.81)	060920	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELL' ATTIVITA' DEGLI SPISAL (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	4.072.080,82	0,00	3.789.863,10	0,00	0,00	0,00	0,00	3.789.863,10	7.861.943,92
		101105	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - PIANI DI PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E SANITA' PUBBLICA (ART. 8, C. 1 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	9.889,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.889,91
		101818	SPESA SANITARIA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LET	5.733.270,85	2.192.115,74	0,00	2.192.115,74	0,00	653.165,00	0,00	0,00	2.887.990,11
		102319	SPESA SANITARIA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA INFRAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTII (ART. 8, C. 1, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO	1.521.036,41	1.217.322,53	0,00	1.217.322,53	0,00	115.264,42	0,00	0,00	188.449,46
007948	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PECUNIARIE IN MATERIA DI ACQUE (ARTT. 65 BIS, 65 QUATER, L.R. 16/04/1985, N.33 - ART. 136, D.LGS. 03/04/2006, N.152)	050068	OPERE DI RISANAMENTO E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI (ARTT. 65 BIS, 65 QUATER, L.R. 16/04/1985, N.33 - ART. 136, D.LGS. 03/04/2006, N.152)	929.948,04	0,00	58.984,97	0,00	0,00	0,00	0,00	58.984,97	988.933,01
100224	PROVENTI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONDONO EDILIZIO (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N.21)	100694	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE IN MATERIA DI CONDONO EDILIZIO (L.R. 05/11/2004, N.21)	142.226,71	2.256,24	5.486,21	4.490,84	0,00	0,00	0,00	3.251,61	143.222,08
		100978	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ABUSIVISMO EDILIZIO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N.21 - ART. 36, L.R. 16/02/2010, N.11)	213.991,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.991,79
		101231	FONDO REGIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO PAESAGGISTICO (ART. 17, L.R. 12/01/2009, N.1)	2.266.380,36	0,00	398,28	0,00	0,00	0,00	0,00	398,28	2.266.778,64
		104418	INTERVENTI A FAVORE DEI PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE DI CUI AGLI ARTT. 6, 7, L.R. 06/06/2017 N. 14 - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, C. 1 BIS, L.R. 05/11/2004, N.21)	0,00	0,00	5.000,70	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,70	5.000,70
100233	GETTITO NETTO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE SULL'IRAP (ART. 16, ART. 45, C. 2, D.LGS. 15/12/1997, N.446 - ART. 2, L.R. 26/11/2004, N.29)	103766	ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF - ALTRE SPESE CORRENTI (ART. 3, L. 27/12/2002, N.289)	15.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500.000,00
100249	ENTRATE DA TERZI FINALIZZATE AL TRATTAMENTO OMNICOMPRENSIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS. 30/03/2001, N.165)	100671	FONDO PER IL TRATTAMENTO OMNICOMPRENSIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS. 30/03/2001, N.165)	0,00	0,00	36.750,00	18.375,00	0,00	0,00	0,00	18.375,00	18.3

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100299	TARIFFE PER LE AUTORIZZAZIONI, CONTROLLI FITOSANITARI E PER LE CERTIFICAZIONI VIVAISTICHE (D.LGS. 19/08/2005, N.214 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24 - D.LGS. 02/02/2021, N.19)	101404	AZIONI REGIONALI DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N. 40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24 - D.LGS. 02/02/2021, N.19)	1.036.774,66	0,00	220.662,12	195.731,49	8.464,75	14.217,74	0,00	16.465,88	1.039.022,80
		101887	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N.40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24 - D.LGS. 02/02/2021, N.19)	250.191,65	0,00	138.761,72	0,00	74.564,00	16.000,00	958,28	65.156,00	299.347,65
100395	INTROITI DERIVANTI DALL'AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE (L.R. 16/08/2002, N.22)	101787	RESTITUZIONI A TITOLO DI RIMBORSI E RECUPERI DI SOMME VARIE AFFERENTI LA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	1.588.452,79	9.810,00	0,00	9.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.578.642,79
100477	INTROITI PROVENIENTI DAI COMPENSI SPETTANTI AL DIPENDENTE PUBBLICO PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE O DI SEGRETARIO DEL COLLEGIO ARBITRALE, E PER I COLLAUDI SVOLTI IN RELAZIONE A CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURA (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/20	101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9, D.L. 25/06/2008, N.112)	0,00	0,00	78.395,29	0,00	78.395,29	0,00	0,00	0,00	0,00
100746	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO CORRENTE DI TESORERIA UNICA INTESTATO ALLA SANITA' DELLA REGIONE DEL VENETO (ART. 20, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	102317	IMPOSTE E TASSE - SANITA' (D.P.R. 29/09/1973, N.600)	0,00	0,00	131,97	131,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103406	RISORSE REGIONALI DA DESTINARE A GARANZIA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, C. 3, D.L. 18/09/2001, N.347 - INTESA 23/03/2005, N.2271 - INTESA STATO-REGIONI 03/12/2009 - ART. 20, D.LGS. 23/06/2011, N.118 -	0,00	0,00	375,59	375,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100771	MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	102325	MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	240.287.294,00	240.287.294,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104019	SALDO MOBILITÀ INTERREGIONALE ED INTERNAZIONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	145.656.356,00	145.656.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100840	QUOTA TASSA AUTOMOBILISTICA DA RESTITUIRE ALLO STATO A SEGUITO DELLE REGOLAZIONI FINANZIARIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 235 E 322, DELLA LEGGE 296/2006 (ART. 1, C. 235, 322, L. 27/12/2006, N.296)	101160	REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L'ESERCIZIO 2007 (ART. 1, C. 321, L. 27/12/2006, N.296)	3.779.111,02	0,00	28.000.000,00	28.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.779.111,02
100940	PROVENTI DA SANZIONI PER IL MANCATO O TARDIVO VERSAMENTO DELLA TARIFFA FITOSANITARIA (ART. 55, D.LGS. 19/08/2005, N.214 - D.LGS. 02/02/2021, N.19)	101404	AZIONI REGIONALI DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N. 40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24 - D.LGS. 02/02/2021, N.19)	26.404,14	0,00	3.731,03	0,00	0,00	0,00	0,00	3.731,03	30.135,17
100987	FONDO INCENTIVI PER PROGETTAZIONI E FUNZIONI TECNICHE - GESTIONI COMMISSARIALI E DA ALTRI SOGGETTI (ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	103262	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - GESTIONE COMMISSARIALI E DA ALTRI SOGGETTI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	52.608,07	0,00	133.754,67	84.656,16	0,00	0,00	0,00	49.098,51	101.706,58
		103263	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - GESTIONE COMMISSARIALI E DA ALTRI SOGGETTI - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N. 50)	1.956,10	0,00	9.183,78	5.812,60	0,00	0,00	0,00	3.371,18	5.327,28
101131	INTROITI DERIVANTI DALL'ESCUSSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE IN MATERIA DI RISPRISTINO DELLE AREE OCCUPATE DA IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (D.LGS. 29/12/2003, N.387 - D.M. 10/09/2010)	103844	INTERVENTI DI RISPRISTINO DELLE AREE OCCUPATE DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.LGS. 29/12/2003, N.387)	406.068,16	193.568,16	0,00	0,00	193.568,16	0,00	0,00	0,00	212.500,00
101156	ENTRATE DERIVANTI DALLA QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE (ART. 9, C. 2, D.LGS. 06/09/2011, N.149)	103603	TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SSR PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - QUOTA PREMIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	1.016.771,00	1.016.771,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101250	COMPARTECIPAZIONI ALLE ACCISE SU BENZINA E GASOLIO A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16 BIS, D.L. 06/07/2012, N.95)	101860	FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	0,00	266.263.997,03	259.098.470,84	0,00	0,00	296.079,83	7.461.606,02	7.461.606,02
		104088	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	0,00	144.673.528,71	144.673.528,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101353	RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE AD INVESTIMENTI SPECIFICI FINANZIATI MEDIANTE MUTUO STIPULATO PER L'ANNO 2016 - REP 1864/2016 (ART. 5, L.R. 24/02/2016, N.8)	104148	UTILIZZO DEI RECUPERI DEL MUTUO STIPULATO PER L'ANNO 2016 - REP 1864/2016 RELATIVO AD INVESTIMENTI SPECIFICI - FINANZIATO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, L.R. 24/02/2016, N.8)	865,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	865,80
101420	PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE IMPRESE AI SENSI DEL NUOVO PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO "PEDEMONTANA VENETA" (ART. 8S, D.LGS. 06/09/2011, N.159 - ART. 194, C. 20, D.LGS. 18/04/2016, N.50 - INTESA	104029	INIZIATIVE PER MISURE INCREMENTALI DELLA SICUREZZA NEL QUADRO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO "PEDEMONTANA VENETA" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 8S, D.LGS. 06/09/2011, N.159 - ART. 194, C. 20, D.LGS. 18/04/2016, N.50 - INTESA	28.280,22	0,00	0,00	0,00	0,00	28.280,22	0,00	0,00	0,00
		104294	INTERVENTI PER MISURE INCREMENTALI DELLA SICUREZZA NEL QUADRO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO "PEDEMONTANA VENETA" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	5.500,00	33.780,22	0,00	21.780,05	0,00	-28.280,22	0,00	12.000,17	12.000,17
101498	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA CONNESSA ALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ARTT. 1, 2, 117, D.L. 19/05/2020, N.34)	104182	INTERVENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA DA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19 - ARTT. 1, 2, 117, D.L. 19/05/2020, N.34)	0,00	0,00	106.160.217,00	106.160.217,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101527	FONDO INNOVAZIONE RELATIVO A SPESE CORRENTI (ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	103891	FONDO PER L'INNOVAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	20.732,41	0,00	74.043,40	0,00	0,00	0,00	0,00	74.043,40	94.775,81
101528	FONDO INNOVAZIONE RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPITALE (ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	103890	FONDO PER L'INNOVAZIONE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E AQUISTO TERRENI (ART. 113, D.LGS. 18/04/2016, N.50)	43.345,13	0,00	16.119,74	0,00	0,00	0,00	0,00	16.119,74	59.464,87
101655	ENTRATA DERIVANTE DALL'ERRATO VERSAMENTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA DELLE RISORSE DA DESTINARE AL COMMISSARIO O.C.D.P.C. N. 558/2018	104487	RESTITUZIONE AL COMMISSARIO O.C.D.P.C. N. 558/2018 DELLE RISORSE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICOSTRUZIONE IMPALCATO DEL PONTE SUL BRENTA LUNGO LA EX S.S. N. 47 AL KM 14+020 A CURTAROLO - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	725.730,14	0,00	0,00	0,00	0,00	725.730,14	725.730,14
Totale Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili (I/1)				**75.863.921,95**	**11.766.791,00**	**10.311.186.313,63**	**10.303.593.775,29**	**354.992,20**	**3.794.858,07**	**2.953.741,67**	**21.958.078,81**	**82.260.351,69**
Vincoli derivanti dai trasferimenti												
COF. NAZ.	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	072072	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE AGLI APPRENDISTI ARTIGIANI CON DECORRENZA DALL'ANNO 1998 (ART. 48, C. 9, L. 27/12/1997, N.449)	1.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.560.000,00
		100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)	454.549,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.549,23
		100653	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)	5,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,35
		100999	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	58.553,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.553,95
000980	ASSEGNAZIONE STATALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA (L. 29/11/1984, N.798)	050513	SALVAGUARDIA DI VENEZIA - INTERVENTI STRAORDINARI PER RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO SS. GIOVANNI E PAOLO (ART. 5, C. 1, LETT. B, L. 29/11/1984, N.798)	295.675,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295.675,28
		050515	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RISANAMENTO, DISINQUINAMENTO E PREVENZIONE DA INQUINAMENTI E DI TUTELA AMBIENTALE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 2, C. 1, LETT. B, L. 08/11/1991, N.360)	516.699,44	522.385,00	0,00	0,00	498.593,89	-5.685,56	0,00	23.791,11	23.791,11
		100683	INTERVENTI STRAORDINARI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA NEL SETTORE DELLE OPERE IGIENICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 1, LETT. A, L. 29/11/1984, N.798)	10.430.021,31	3.284.029,68	0,00	4.801,92	3.263.032,14	5.685,56	0,00	16.195,62	7.156.501,69
001409	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LA COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.54)	007039	SPESE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144)	868.192,32	0,00	195.799,19	0,00	98.619,34	0,00	17.132,73	114.312,58	982.504,90
		103410	SPESE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144)	14,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,02
		103584	SPESE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144)	156.180,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.180,76
		103585	SPESE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144)	9.698,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.698,23
001415	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL MONITORAGGIO E STUDI IN MATERIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA (ART. 170, C. 9, D.LGS. 03/04/2006, N.152)	050031	PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO DELL'ACQUA (ART. 170, C. 9, D.LGS. 03/04/2006, N.152)	914.942,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914.942,03
001420	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431)	040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	561,20	14.938.519,63	14.929.150,03	0,00	-561,20	0,00	9.930,80	9.930,80
		101935	AZIONI FINANZIATE CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, L.R. 05/04/2013, N.3)	561,20	0,00	256.029,20	0,00	256.029,20	561,20	0,00	0,00	0,00
001508	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART. 9, C. 3, 3 BIS, D.L. 20/05/1993, N.148 - L. 19/07/1993, N.236 - D.L. 01/10/1996, N.510)	072071	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA CONCERNENTI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI (ART. 9, C. 3, D.L. 20/05/1993, N. 148 - L. 19/07/1993, N.236 - CIRC. 01/01/2000, N.30 - D.M. 31/07/2000, N.193)	25.986,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.986,92
		100236	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART. 9, L. 19/07/1993, N.236 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 21/12/2001)	1.157.670,90	0,00	810.206,17	810.206,17	0,00	0,00	0,00	0,00	1.157.670,90
001511	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI CONFERITE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N.353)	013079	SPESE PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N.353)	5.352,01	0,00	0,00	0,00	0,00	5.352,01	0,00	0,00	

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		100376	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N.353 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 09/09/2003, N.03A10659)	80.455,44	0,00	0,00	0,00	0,00	80.455,44	0,00	0,00	0,00
		101788	PRESTAZIONI STRAORDINARIE DEL PERSONALE IMPIEGATO IN ATTIVITÀ EMERGENZIALI DI PROTEZIONE CIVILE ED ANTINCENDIO BOSCHIVO - RISORSE DA ALTRI SOGGETTI (ARTT. 3, 7, L. 21/11/2000, N.353 - ART. 138, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 40, C.C.N.L. AREA COMPARTO 22/01/	179.188,62	10.200,00	0,00	6.062,76	0,00	168.972,50	0,00	4.137,24	4.153,36
		103280	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 21/11/2000, N.353 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 09/09/2003, N. 03A10659)	8.489,85	58.763,07	0,00	6.755,12	15.723,06	-50.273,22	0,00	36.284,89	36.284,89
001514	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N.317 - L. 28/03/1997, N.81 - ART. 12, D.LGS. 22/05/1999, N.196 - L. 19/01/2001, N.3)	011487	SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI SULLA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI (D.P.R. 30/04/1996, N.317 - L. 28/03/1997, N.81 - ART. 12, D.LGS. 22/05/1999, N.196 - L. 19/01/2001, N.3)	72.849,96	72.849,96	0,00	72.849,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001549	ASSEGNAZIONE STATALE FINALIZZATA AL RIMBORSO DELLE EMITTENTI LOCALI (ART. 4, C. 5, L. 22/02/2000, N.28)	003449	RIMBORSO ALLE EMITTENTI LOCALI IN MATERIA DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO (L. 22/02/2000, N.28)	0,00	0,00	115.270,00	115.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001601	ASSEGNAZIONE STATALE SULLA PREVENZIONE DELLA CECITA' (ART. 2, L. 28/08/1997, N.284)	061411	INTERVENTI SANITARI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' (ART. 2, L. 28/08/1997, N.284)	54.563,44	54.563,44	54.637,44	109.200,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001603	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (ART. 8, L. 14/08/1991, N.281)	100877	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL RANDAGISMO (ART. 8, L. 14/08/1991, N.281)	374.556,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.556,91
001611	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "PROVE VARIETALI" (D.L. 20/09/1996, N.489 - L. 05/11/1996, N. 578 - DEL. CIPE 18/12/1996 - D.LGS. 04/06/1997, N.143)	012087	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "PROVE VARIETALI" (L. 05/11/1996, N.578 - DEL. CIPE 18/12/1996 - D.LGS. 04/06/1997, N. 143)	284,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	284,86
001623	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - RISORSE INDISTINTE (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	100014	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - FINANZIAMENTO DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI INTERESSE REGIONALE CONFERITE DALLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI ED ALLE ULSS IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI E GRANDI INVALIDI DEL LAVORO (ART. 133, C. 3, LETT. D, E, L.R. 1	1.761,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.761,06
		102039	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER L'INFANZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	5.143.229,98	0,00	8.910.000,00	8.910.000,00	0,00	-129.869,76	0,00	0,00	5.273.099,74
		103383	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	66.007,85	0,00	9.682.593,86	8.830.000,00	852.593,86	-184.345,58	0,00	0,00	250.353,43
		103389	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER GLI ANZIANI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	68.029,85	35.117,38	772.470,65	458.000,00	222.000,00	0,00	0,00	127.588,03	160.500,50
		103421	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, L. 23/12/2000, N.388)	780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780,00
		103422	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	27.034,03	0,00	1.200.000,00	1.188.000,00	12.000,00	0,00	58.723,66	58.723,66	85.757,69
		103470	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	7.558,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.558,35
		103476	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 5, L.R. 08/08/2017, N.23)	40.761,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.219,56	5.219,56	45.981,43
		103560	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER LA DISABILITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	548.508,42	0,00	504.321,30	490.321,30	14.000,00	-13.108,89	56.597,71	56.597,71	618.215,02
		103566	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE, DISABILI O NON AUTOSUFFICIENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388 - L.R. 17/10/2017, N.38)	30.801,69	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	7.007,47	7.007,47	37.809,16
		104108	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO ALLA NATALITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388 - ARTT. 7, 8, L.R. 28/05/2020, N.20)	0,00	0,00	4.550.000,00	4.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104209	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 13, L.R. 28/05/2020, N.20)	0,00	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		104211	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI MINORI DI ETÀ RIMASTI ORFANI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 20, L.R. 28/05/2020, N.20)	0,00	0,00	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001704	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 13, C. 4, L. 12/03/1999, N.68 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/12/2013, N.39)	023030	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, L. 12/03/1999, N. 68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)	20.270.034,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.270.034,79
001705	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (ART. 68, C. 5, L. 17/05/1999, N.144 - ART. 118, C. 16, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167)	072023	FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTE A PERSONE ASSUNTE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO (ART. 16, L. 24/06/1997, N.196)	328.995,95	0,00	0,00	0,00	0,00	328.995,95	0,00	0,00	0,00
		100299	AZIONI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L.	2.993.109,59	3.322.105,54	3.069.451,00	6.391.524,54	0,00	-328.995,95	0,00	32,00	32,00
		101869	TRASFERIMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE (D.LGS. 14/09/2011, N.167)	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
		103716	AZIONI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 14/09/2011, N.167)	0,00	0,00	11.590,00	11.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001706	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 4, L. 17/05/1999, N.144 - D.LGS. 15/04/2005, N.76)	072019	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, C. 1, LETT. B, C, ART. 68, C. 4, L. 17/05/1999, N.144 - D.LGS. 15/04/2005, N.76)	2.328.329,81	2.000.000,00	22.432.233,50	18.865.861,95	5.566.371,55	-68.866,61	441.930,62	441.930,62	839.127,04
		100638	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	339.227,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.227,52
		100639	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	2.064.231,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.064.231,22
		102201	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
		102676	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE - SISTEMA DUALE (D.LGS. 15/04/2005, N.76 - ART. 32, C. 3, D.LGS. 14/09/2015, N.150)	1.905.105,51	0,00	11.110.125,00	6.690.363,70	4.419.761,30	-0,50	201.175,78	201.175,78	2.106.281,79
001708	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (ART. 6, C. 4, L. 08/03/2000, N.53)	072073	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (ART. 6, C. 4, L. 08/03/2000, N.53)	1.701.966,08	0,00	1.065.142,70	1.065.142,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.701.966,08
001735	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215)	023009	INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215 - D.P.R. 28/07/2000, N.314)	2.854.095,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.854.095,16
001736	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI, CONSULENZE E ASSISTENZA TECNICA (ART. 12, L. 25/02/1992, N.215)	023005	REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI, CONSULENZE E ASSISTENZA TECNICA (ART. 12, L. 25/02/1992, N. 215)	241.061,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.061,29
001751	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - L. 03/08/1998, N.267)	052053	SPESE PER STUDI DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	582,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	582,40
001831	ASSEGNAZIONE STATALE PER INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, NONCHÈ PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA NELLA STESSA MATERIA (ART. 36, C. 14, L. 27/12/1997, N.449)	060327	INTERVENTI DI FARMACOVIGILANZA, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA SUL FARMACO (ART. 36, C. 14, L. 27/12/1997, N.449)	0,00	0,00	1.641.112,40	1.641.112,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001832	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI (ART. 2, C. 3, ART. 10, C. 2, ART. 12, C. 4, ART. 16, C. 3, ART. 17, C. 2, L. 01/04/1999, N.91)	060329	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI (ART. 2, C. 3, ART. 10, C. 2, ART. 12, C. 4, ART. 16, C. 3, ART. 17, C. 2, L. 01/04/1999, N.91)	0,00	0,00	17.107,78	17.107,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
002011	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARG - PROGETTO DELLA NUOVA CARTA GEOLOGICA E GEOTEMATICA DEL SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE ALLA SCALA 1:50.000	007803	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARG - PROGETTO DELLA NUOVA CARTA GEOLOGICA E GEOTEMATICA DEL SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE ALLA SCALA 1:50.000 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 8, C. 2, D.L. 13/05/1999, N.132)	152.271,64	0,00	0,00	0,00	0,00	152.271,64	0,00	0,00	0,00
		104386	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARG - PROGETTO DELLA NUOVA CARTA GEOLOGICA E GEOTEMATICA DEL SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE ALLA SCALA 1:50.000 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 8, C. 2, D.L. 13/05/1999, N. 132)	0,00	17.716,61	0,00	0,00	16.744,00	-17.716,61	0,00	972,61	972,61
		104387	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARG - PROGETTO DELLA NUOVA CARTA GEOLOGICA E GEOTEMATICA DEL SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE ALLA SCALA 1:50.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, C. 2, D.L. 13/05/1999, N. 132)	0,00	134.555,03	0,00	73.500,00	61.055,03	-134.555,03	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
002014	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLA CARTA GEOLOGICA REGIONALE	043005	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA GEOLOGICA REGIONALE (ART. 8, C. 2, D.L. 13/05/1999, N.132)	110.444,97	0,00	0,00	0,00	0,00	110.444,97	0,00	0,00	0,00
		104437	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA GEOLOGICA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 8, C. 2, D.L. 13/05/1999, N.132)	0,00	110.444,97	0,00	0,00	110.444,97	-110.444,97	0,00	0,00	0,00
002017	ASSEGNAZIONE STATALE PER FINANZIARE IL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE COSTIERE E LAGUNARI DEL VENETO ORIENTALE (P.R.A.S.T.A.V.O.) (D.M. 08/10/1998 - D.M. 19/04/2000)	043007	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE COSTIERE E LAGUNARI DEL VENETO ORIENTALE (P.R.A.S.T.A.V.O.) (D.M. 08/10/1998 - D.M. 19/04/2000)	32.765,48	32.671,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.671,87	32.765,48
002019	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE "BIOCOMBUSTIBILI" - PROBIO - (DEL. CIPE 15/02/2000, N.27)	104202	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE "BIOCOMBUSTIBILI" - PROBIO - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEL. CIPE 15/02/2000, N.27)	67.488,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.488,87
002210	FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA (L. 14/02/1992, N.185 - D.LGS. 29/03/2004, N.102 - D.LGS. 26/03/2018, N.32)	011005	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER RIPRISTINO STRUTTURE FONDIARIE AZIENDALI E DELLE SCORTE (ART. 5, C. 3, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	135.964,42	685.585,58	0,00	685.585,58	0,00	-549.621,16	0,00	0,00	0,00
		100459	CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI SU PRESTITI AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE (ART. 5, C. 2, LETT. B, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	16.925,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.925,51
		100460	INTERVENTI PER FAVORIRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLE IMPRESE AGRICOLE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, LETT. A, D.LGS. 29/03/2004, N.102 - D.LGS. 26/03/2018, N.32)	587.037,16	0,00	31.009.580,07	31.009.580,07	0,00	549.621,16	0,00	0,00	37.416,00
002321	ASSEGNAZIONE STATALE PER FINANZIARE LE MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L. 02/06/1988, N.218)	100397	INDENNITÀ PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (ART. 3, C. 2, L. 02/06/1988, N.218)	0,00	0,00	305.795,51	305.795,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
002386	ASSEGNAZIONE DEL FONDO STATALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'AMMODERNAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, L. 11/05/1999, N.140)	045615	INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'AMMODERNAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, L. 11/05/1999, N.140)	1.397.710,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397.710,03
002388	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ART. 2, L. 31/01/1994, N.97)	003109	ASSEGNAZIONI ALLE COMUNITA' MONTANE E UNIONI MONTANE SUL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ART. 2, L. 31/01/1994, N.97)	0,00	0,00	989.637,00	0,00	0,00	0,00	0,00	989.637,00	989.637,00
002505	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO - VENETO (ART. 6, L. 29/11/1990, N.380)	045135	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO (L. 29/11/1990, N.380)	2.989.762,13	0,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00	1.639.762,13
		104407	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 29/11/1990, N.380 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 11/02/2005, N.DEM/1-8 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 25/05/2005, N.DEM/1-62)	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00	-1.350.000,00	0,00	0,00	0,00
002729	ASSEGNAZIONE STATALE FINALIZZATA ALLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI AD IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 2, C. 42, L. 28/12/1995, N.549 - DEL. CIPE 08/08/1996, N.168 - DEL. CIPE 25/09/1997, N.186)	032041	AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 2, C. 42, L. 28/12/1995, N.549 - DEL. CIPE 08/08/1996, N.168 - DEL. CIPE 25/09/1997, N.186)	24.461,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.461,71
002731	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE (D.L. 23/06/1995, N.244 - L. 08/08/1995, N.341 - D.L. 23/10/1996, N.548 - DEL. CIPE 18/12/1996 - L. 20/12/1996, N.641 - D.L. 25	053073	FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DIRETTE A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE - SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO (L. 08/08/1995, N.341 - DEL. CIPE 12/07/1996, N.131 - DEL. CIPE 18/12/1996 - L. 20/12/1996, N.641 - L. 23/05/1997, N.135 -	21.288,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.288,66
002732	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - L. 03/08/1998, N.267 - D.P.C.M. 12/01/1999)	052055	INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	4.586.514,14	2.784.107,46	0,00	14.220,35	2.769.887,10	784.484,73	0,00	0,01	1.017.921,96
		053083	INTERVENTI URGENTI SULLA FRANA DI CANCIA IN COMUNE DI BORCA DI CADORE (ART. 1, C. 2, D.L. 11/06/1998, N.180 - D.P.C.M. 12/01/1999)	121.933,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.933,32
		100652	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	0,00	792.000,00	0,00	732.019,78	59.980,22	-792.000,00	0,00	0,00	0,00
002737	ASSEGNAZIONE STATALE PER ULTERIORI INTERVENTI A RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 27/10/2000, N. 3092)	100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	612.271,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612.271,10
		100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	8.494.390,76	0,00	0,00	0,00	0,00	730.135,23	0,00	0,00	7.764.255,53
		100792	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI EVENTI ECCEZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE RICONOSCIUTI CON ORDINANZE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N. 3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.	17.020,91	779.684,70	0,00	0,00	779.684,70	-779.684,70	0,00	0,00	17.020,91
		102699	TRASFERIMENTI AL SOGGETTO RESPONSABILE O.C.D.P.C. 262/2015 PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CAUSATA DAGLI EVENTI ECCEZIONALI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014 DI CUI ALL'O.C.D.P.C. 170/2014 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 12/05/2014, N.74 - ART. 11	56.946,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.946,04
002738	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LA MOBILITÀ CICLISTICA (ART. 3, L. 19/10/1998, N.366)	045283	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA (ART. 3, L. 19/10/1998, N. 366)	74.767,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.7

c0b2711c

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
002755	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' TURISTICHE NELLE AREE INTERESSATE DA ECCEZIONALI FENOMENI DI EUTROFIZZAZIONE (ART. 1, C. 1, L. 30/12/1989, N.424)	031069	INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' TURISTICHE NELLE AREE INTERESSATE DA ECCEZIONALI FENOMENI DI EUTROFIZZAZIONE (ART. 1, C. 1, L. 30/12/1989, N.424)	284.639,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	284.639,70
002764	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 16, C. 1, L. 07/08/1997, N.266 - DEL. CIPE 05/08/1998, N.100)	032039	INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO (ART. 16, C. 1, L. 07/08/1997, N.266 - DEL. CIPE 05/08/1998, N.100)	730.113,01	0,00	1.060.645,77	0,00	1.060.645,77	730.113,01	0,00	0,00	0,00
		103802	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50 - ART. 12, L.R. 14/12/2018, N. 43)	0,00	730.113,01	0,00	0,00	730.113,01	-730.113,01	0,00	0,00	0,00
002766	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA (D.L. 23/10/1996, N.548 - L. 20/12/1996, N.641 - D.L. 25/03/1997, N.67 - DEL. CIPE 23/04/1997, N.84 - L. 23/05/1997, N.135 - DEL. CIPE 29/08/1997, N.175 - D.M.	101862	BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA PORTO MARGHERA E AREE LIMITROFE (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELL'AMBIENTE 16/04/2012, N.27227 - D.M. 27/04/2012, N.95)	801.382,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	801.382,67
		103563	BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA PORTO MARGHERA E AREE LIMITROFE - INVESTIMENTI FISSI LORDI (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELL'AMBIENTE 16/04/2012, N.27227 - D.M. 27/04/2012, N.95)	1.838.375,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.838.375,01
002769	ASSEGNAZIONE DEL FONDO SPECIALE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE (ART. 18, C. 3, L. 05/01/1994, N.36)	050061	SPESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEI SERVIZI IDRICI (L. 18/05/1989, N.183 - ART. 18, C. 3, L. 05/01/1994, N.36 - D.P.R. 18/11/1997)	63.289,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.289,36
002773	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MESE DI NOVEMBRE 1994 (D.L. 24/11/1994, N.646)	053047	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI ED INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL NOVEMBRE 1994 (L. 21/01/1995, N.22)	317.575,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317.575,54
		053049	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL NOVEMBRE 1994 (L. 21/01/1995, N.22)	421.649,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421.649,33
002785	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PER I BACINI DEI FIUMI DEL VENETO (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N. 253)	051071	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DELL'ADIGE (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)	0,00	8.063,32	0,00	7.835,31	0,00	-8.063,32	0,00	228,01	228,01
		051073	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DEL PO (ART. 18, L. 11/03/1988, N.67 - ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)	105.071,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.071,48
		051075	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DEI FIUMI DELL'ALTO ADRIATICO (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)	22.879,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.879,83
		100041	SISTEMAZIONE DEL NODO IDRAULICO DI VICENZA E DI S. BONIFACIO, INTERVENTI SUL CANALE CAVRATO E PARTE TERMINALE DEL TAGLIAMENTO (L. 18/05/1989, N.183 - D.P.R. 27/07/1999)	1.338.595,97	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,09	0,00	0,00	1.338.596,06
		101644	REALIZZAZIONE DI STUDI URGENTI DI DIFESA DEL SUOLO A SEGUITO DEI RECENTI EVENTI ALLUVIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L. 18/05/1989, N. 183 - NOTA MINISTERIALE 27/07/2011, N.24111)	1.391.452,61	524.920,00	0,00	104.920,00	346.819,89	7.709,32	0,00	73.180,11	932.003,40
		101693	TRASFERIMENTO FONDI EX L. 183/89 AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (L. 18/05/1989, N.183 - D.P.C.M. 21/01/2011)	622.602,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	622.602,00
002789	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI CONTROLLO DEL RUMORE AEREOPORTUALE (ART. 10, D.L. 27/04/1990, N.90 - L. 26/06/1990, N.165 - INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 29/12/199	051241	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA D'INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI CONTROLLO DEL RUMORE AEREOPORTUALE (ART. 10, L. 26/06/1990, N.165 - INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 29/12/1997)	438.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438.500,00
002796	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE- AREE NATURALI PROTETTE (DEL. CIPE 21/12/1993)	051223	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1994-1996 PER LA TUTELA AMBIENTALE- AREE NATURALI PROTETTE (DEL. CIPE 21/12/1993)	16.861,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.861,26
002809	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO PROGRAMMA TRIENNALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE 1994/1996 E PER L'AGGIORNAMENTO 1996 DEL MEDESIMO (DELIBERAZ. DEL COMITATO PER LE A.N.P. 18/12/1995 E 2/12/1996) (D.M. 14/07/1998)	051239	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO PROGRAMMA TRIENNALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE 1994/96 E PER L'AGGIORNAMENTO 1996 DEL MEDESIMO - DELIBERAZ. DEL COMITATO PER LE A.N.P. 18/12/95 E 2/12/96 (D.M. 14/07/1998)	7.502,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.502,17
002810	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZ ZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE (D.L. 25/03/1997, N.67 - L. 23/05/1997, N.135 - D.M. 15/05/1998)	051243	INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE (ART. 6, C. 2, D.L. 25/03/1997, N.67 - ART. 8, L. 08/10/1997, N. 344)	543.379,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	543.379,30
002811	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N.36)	100110	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138 - DEL. CIP	2.042,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.042,97

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)	4.910.383,58	0,00	0,00	0,00	0,00	-244.272,10	86.359,41	86.359,41	5.241.015,09
		100653	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)	18.867,75	0,00	0,00	0,00	0,00	-356.294,24	0,00	0,00	375.161,99
003201	ASSEGNAZIONE DEL F.E.R.S. PER L'OBIETTIVO 2 - PHASING OUT2000/2005 (ART. 6, REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)	021818	OBIETTIVO 2 (2000-2005) AREE ATTREZZATE PER L'UBICAZIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE (MIS. 2.1) - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00
003202	ASSEGNAZIONE DEL F.D.R. PER L'OBIETTIVO 2 - PHASING OUT2000/2005 (ART. 6, REG.TO CE 21/06/1999, N.1260)	021818	OBIETTIVO 2 (2000-2005) AREE ATTREZZATE PER L'UBICAZIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE (MIS. 2.1) - PHASING OUT (REG.TO CE 21/06/1999, N.1261)	273.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	273.000,00
004020	QUOTA REGIONALE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE (ART. 12, D.LGS. 30/12/1992, N.502 - ARTT. 38, 39, D.LGS. 15/12/1997, N.446)	103415	RISORSE STATALI DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N. 118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	1,61	1,61	0,00	1,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
004537	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA - SECONDA TRANCHE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67 - L. 27/12/1997, N.450 - DEL. CIPE 06/05/1998, N.52 - ART. 1, C. 310, 311, 312, L. 23/12/2005, N.26	060077	INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIO SANITARIA (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67 - L. 27/12/1997, N.450 - ART. 1, C. 310, 311, 312, L. 23/12/2005, N.266 - ACCORDO 02/10/2007)	1.854.468,30	0,00	1.136.912,04	1.136.912,04	0,00	-754,31	0,00	0,00	1.855.222,61
005403	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ART. 9, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 27/01/2000)	104087	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 9, 12, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ACCORDO 27/01/2000)	0,00	0,00	3.098.741,00	3.098.741,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
005518	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA (ART. 61, D.LGS. 31/03/1998, N.112)	100321	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	3.573.543,35	2.075.728,08	0,00	0,00	2.075.728,08	0,00	0,00	0,00	1.497.815,27
		100388	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO REGIONALE (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	1.453.676,59	844.382,46	0,00	0,00	844.382,46	0,00	0,00	0,00	609.294,13
005525	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (L. 17/02/1992, N.179 - ART. 63, D.LGS. 31/03/1998, N.112)	101381	PROGRAMMA REGIONALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007/2009 (DELIBERA CONSILIARE 28/10/2008, N.72 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	360.003,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360.003,80
007711	RIMBORSI DALL'ISTAT PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)	013009	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE ISTAT E LORO ELABORAZIONI (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)	29.730,14	20.730,14	0,00	0,00	0,00	6.158,90	0,00	20.730,14	23.571,24
		101990	TRASFERIMENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE ISTAT E LORO ELABORAZIONI (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)	6.000,00	12.158,90	20.000,00	17.197,97	2.802,03	-6.158,90	0,00	12.158,90	12.158,90
008310	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	050245	SPESE PER LA REDAZIONE DI PIANI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE E PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI BONIFICA (L. 29/10/1987, N.441 - ART. 58, C. 6, D.LGS. 05/02/1997, N.22)	97.765,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.765,29
		100084	PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/12/2002, N.3260 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/05/2003, N.3288 - D.P.C.M. 27/10/2003, N.3776 - D.P.C.M. 14/11/2003, N.	46.481,12	46.481,12	0,00	0,00	46.331,04	0,00	0,00	150,08	150,08
		100233	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)	7.881,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.881,57
		100705	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO DELL'IDROGENO (ACCORDO 25/03/2005 - D.M. 25/03/2005, N.2758)	34.872,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.872,05
		100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	3.011.921,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.011.921,46
		100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N. 388)	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
		100884	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EUNETHTA - EUROPEAN NETWORK FOR HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" (CONTRATTO TRA DACETHA E UNIONE EUROPEA 11/10/2006, N.2005110)	867,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867,10
		101247	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COCAP - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PER LE FILIERE PRODUTTIVE: AZIONI INTEGRATE TRA EUROPA E AMERICA LATINA" (CONTRATTO DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161-100/URB-AI III-42 19/11/2008)	41.204,25	0,00	0,00	0,00	0,00	41.204,25	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 39, 40, D.LGS. 02/01/2018, N.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-808.141,80	0,00	0,00	808.141,80
008333	RECUPERO DAGLI ENTI ATTUATORI DEI FONDI CONCESSI A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA, QUARTA FASE (L. 05/02/1992, N.139 - L. 04/10/1996, N.515)	100379	FONDO DI ROTAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA, QUARTA FASE (L. 05/02/1992, N.139 - L. 04/10/1996, N.515)	1.754.870,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.754.870,51
009623	ENTRATA DA MUTUI PER INTERVENTI RIVOLTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS PER LA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E POTENZIAMENTO DEI LABORATORI E DELLE DIAGNOSTICHE -	060075	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E LOTTA CONTRO L'A.I.D.S., PER COSTRUZIONE E RISTRUTTURA ZIONE DEI REPARTI DI RICOVERO PER MALATTIE INFETTIVE E POTENZIAMENTO DI LABORATORI E DIAGNOSTICHE (SOMMA FINANZIATA DA ASSUNZIONE DI MUTU	616.006,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	616.006,24
009627	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO- OPERE E TECNOLOGIE NEGLI OSPEDALI - (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67)	060067	INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO - OPERE E TECNOLOGIE NEGLI OSPEDALI (ART. 20, L. 11/03/1988, N.67)	6.273.449,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.273.449,62
009657	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI NELLE ZONE INTERESSATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL 1993 (D.L. 03/05/1995, N.154 - L. 30/06/1995, N.265)	053059	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI OPERE NELLE ZONE COLPITE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL 1993 (ART. 1, L. 30/06/1995, N.265)	193.974,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.974,50
009660	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - PRIMA FASE (L. 05/02/1992, N.139)	050517	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - PRIMA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)	3.887.923,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.887.923,64
		101173	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE DEL 26/09/2007 (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621)	1.391.081,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.391.081,28
009661	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA -SECONDA FASE (L. 05/02/1992, N.139 - ART. 6, D.L. 28/08/1995, N.357)	050519	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SECONDA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)	14.010.289,70	3.368.823,22	0,00	0,00	3.368.823,22	0,00	0,00	0,00	10.641.466,48
		101173	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE DEL 26/09/2007 (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621)	4.142.102,31	737.293,87	0,00	0,00	737.000,00	0,00	0,00	293,87	3.405.102,31
009663	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N.211)	045785	FINANZIAMENTO STATALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 26/02/1992, N.211)	2.389.609,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.389.609,87
009665	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUO QUINDICENNALE CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 18 TER, D.L. 13/05/1991, N.151 - L. 12/07/1991, N.202)	045789	FINANZIAMENTO STATALE PER INTERVENTI DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 18 TER, D.L. 13/05/1991, N.151 - L. 12/07/1991, N.202)	13.779,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.779,86
009666	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - TERZA FASE (L. 05/02/1992, N.139 - D.L. 27/10/1995, N.444 - L. 20/12/1995, N. 539 - D.L. 02/08/1996, N.408 - L. 04	050525	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - TERZA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)	1.721.948,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.721.948,05
009667	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUO QUINDICENNALE CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUARTA FASE (D.L. 02/08/1996, N.408 - L. 04/10/1996,	100687	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUARTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 04/10/1996, N.515)	1.456.933,10	1.456.933,10	0,00	0,00	1.456.933,10	0,00	0,00	0,00	0,00
009669	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI QUINDICENNALI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE (L. 05/02/1992, N.139 - L. 02/10/1997, N	050529	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 05/02/1992, N. 139)	2.008.587,25	0,00	0,00	0,00	0,00	2.008.587,25	0,00	0,00	0,00
		100688	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)	191.893,48	2.155.766,21	0,00	0,00	2.155.766,21	-2.931.130,03	0,00	0,00	967.257,30
009671	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL TRIENNIO 1994-1996 E PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE (ART. 2, L. 18/06/1998, N.194)	045323	CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO E L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI DI LINEE FERROVIARIE SU STRADE PROVINCIALI E COMUNALI (ART. 2, C. 1, L. 18/06/1998, N.194)	60.917,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.917,18
009673	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE (ART. 50, L. 23/12/1998, N.448)	050531	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 23/12/1998, N. 448)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-19.868,08	0,00	0,00	19.868,08
		100294	ULTERIORI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA DA REALIZZARE CON LE ECCEDENZE DEL MUTUO CONTRATTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA III FASE, VI E VIII FASE (L. 05/02/1992, N.139 - L. 20/12/1995, N.539 - ART. 50, L. 23/12/1998, N.448 - AR	5.439,55	8.963.000,00	0,00	0,00	8.963.000,00	-8.980.237,06	50,89	50,89	22.727,50
		100689	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1998, N.448)	0,00	1.837.367,81	0,00	0,00	1.837.143,52	-1.837.367,81	0,00	224,29	2

c0b2711c

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		101711	FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI ALL'INTERNO DEL S.I.N. DI VENEZIA - PORTO MARGHERA E DEL BACINO DELLA LAGUNA DI VENEZIA (ART. 43, L.R. 06/04/2012, N.13)	10.794.928,26	0,00	0,00	0,00	0,00	10.794.928,26	0,00	0,00	0,00
009675	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SETTIMA FASE (L. 23/12/1999, N.488)	100690	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SETTIMA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 23/12/1999, N.488)	17.356.023,14	5.641.800,07	0,00	0,00	5.641.800,07	47.917,83	0,00	0,00	11.666.305,24
		100691	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00
		103919	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA INERENTE AGLI EVENTI METEREOLOGICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO IL 26 SETTEMBRE 2007 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA 28/03/2013, N.68)	0,00	91.686,86	0,00	91.686,86	0,00	-91.686,86	0,00	0,00	0,00
		103932	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - PROGETTO "LIFE LAGOON REFRESH" LIFE 2014-2020 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293 - D.G.R. 06/12/2017, N.1989)	56.867,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.157,18	74.157,18	131.025,00
009678	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUO PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 10/05/2001, N.3135)	102699	TRASFERIMENTI AL SOGGETTO RESPONSABILE O.C.D.P.C. 262/2015 PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CAUSATA DAGLI EVENTI ECCEZIONALI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014 DI CUI ALL'O.C.D.P.C. 170/2014 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 12/05/2014, N.74 - ART. 11	24.949,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.949,30
009679	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUO PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI OTTOBRE 2000 (ORDINANZA MINISTERIALE 02/07/2001, N.3141)	100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	380.228,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	380.228,39
		100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	1.928.510,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.928.510,22
009680	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1,	050537	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	706.595,62	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	-260.000,00	0,00	0,00	666.595,62
		100691	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	1.758.659,22	803.768,16	0,00	0,00	777.766,30	341.480,45	0,00	26.001,86	639.412,47
		103919	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA INERENTE AGLI EVENTI METEREOLOGICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO IL 26 SETTEMBRE 2007 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA 28/03/2013, N.68)	0,00	81.480,45	0,00	81.480,45	0,00	-81.480,45	0,00	0,00	0,00
100001	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INTERREGIONALI (L. 23/12/1999, N.499 - D.M. 04/09/2001, N.51755)	100470	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "AGRICOLTURA E QUALITA' - TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI" (L. 23/12/1999, N. 499 - D.M. 23/12/2003, N.25279)	84.881,32	84.881,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.881,32	84.881,32
100011	RISORSE TRASFERITE DAL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA PER FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (L. 18/05/1989, N.183)	100042	INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO GIÀ DI COMPETENZA DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA (L. 18/05/1989, N.183)	615.296,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	615.296,63
100014	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI REGIONALI SULLA "CARBON TAX" (D.M. 21/05/2001)	100048	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI CAUSA DI EFFETTO SERRA NEI SETTORI INDUSTRIALE ED ABITATIVO - CARBON TAX - (D.M. 21/05/2001)	1.131.351,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.131.351,16
100018	ASSEGNAZIONE A FAVORE DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI (INTESA 10/02/2000)	100064	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI - ACQUISTO DI BENI SERVIZI (INTESA 10/02/2000)	298.165,66	80.000,00	0,00	10.248,00	31.232,00	0,00	0,00	38.520,00	256.685,66
		103809	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA 10/02/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
100025	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER OPERAZIONI DI RIEQUILIBRIO A FAVORE DELLE AREE DEL CENTRO NORD (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84)	100112	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - ARREDO URBANO (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138)	146.785,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.785,39
		100113	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - OPERE STRADALI (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138)	128.329,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.329,87
		100114	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - CICLO DELL'ACQUA (DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138)	4.458,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.458,34

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100031	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - L. 03/08/1998, N.267)	100084	PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO (D.L. 11/06/1998, N.180 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/12/2002, N.3260 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/05/2003, N.3288 - D.P.C.M. 27/10/2003, N.3776 - D.P.C.M. 14/11/2003, N.	27.600,96	27.600,96	0,00	0,00	27.600,96	0,00	0,00	0,00	0,00
100033	RESTITUZIONE DI IMPORTI RELATIVI AL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431)	040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)	744,76	744,76	3.700,00	744,76	0,00	0,00	0,00	3.700,00	3.700,00
100035	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II^ FASE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194)	100087	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II^ FASE (ART. 2, C. 5, L. 18/06/1998, N.194)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.429,79	102.429,79	102.429,79
100038	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	100097	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	108.599,40	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.900,89	0,00	0,00	110.500,29
		100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	1.274.043,55	0,00	0,00	0,00	0,00	-286.124,41	6.000,00	6.000,00	1.566.167,96
		100793	AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DEL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	1.873,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.873,01
		100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N. 388)	183.533,42	0,00	0,00	0,00	0,00	-29.376,03	0,00	0,00	212.909,45
100041	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	100099	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	1.096.870,15	0,00	0,00	0,00	0,00	-110.366,90	0,00	0,00	1.207.237,05
100042	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (RO) (D.M. 18/09/2001, N.468)	100100	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (ROVIGO) (D.M. 18/09/2001, N.468)	63.785,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.785,03
100045	ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ IN AGRICOLTURA PER LE OPERE DI BONIFICA (L. 14/02/1992, N.185 - ART. 5, C. 6, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	010031	CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI (ART. 1, C. 3, LETT. B, L. 15/01/1981, N.590 - ART. 5, C. 6, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	2.535.725,23	2.313.972,84	0,00	40.000,00	2.273.972,84	-397,09	2.962,27	2.962,27	225.111,75
100060	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19 - DEL. CIPE 10/07/2017, N.48)	103792	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19 - DEL. CIPE 10/07/2017, N.48)	721.171,11	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	471.171,11
		104445	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.1 - DEL. CIPE 21/02/2008, N.19 - DEL. CIPE 10/07/2017, N.48)	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00
100089	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO NAZIONALE PER GLI ASILI NIDO (ART. 70, L. 28/12/2001, N.448)	100235	FONDO NAZIONALE PER GLI ASILI NIDO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEGLI ASILI NIDO E DEI NIDI AZIENDALI (ART. 70, L. 28/12/2001, N.448)	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
100090	ENTRATE DA REVOCA DI CONTRIBUTI CONCESSI PER INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215)	023009	INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (L. 25/02/1992, N.215 - D.P.R. 28/07/2000, N.314)	94.636,35	0,00	1.184,46	0,00	0,00	0,00	0,00	1.184,46	95.820,81
100091	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)	100233	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)	102.611,24	20.513,99	401.246,00	192.836,79	223.083,20	0,00	51.540,41	57.380,41	139.477,66
100097	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE (ART. 4, D.LGS. 05/04/2002, N.77)	100244	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE (ART. 4, C. 2, D.LGS. 05/04/2002, N.77)	366.463,37	131.936,00	0,00	0,00	131.936,00	0,00	0,00	0,00	234.527,37
		100993	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 4, C. 2, LETT. A, D.LGS. 05/04/2002, N.77)	517.149,28	0,00	7.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.440,00	524.589,28
100113	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER FINANZIARE INTERVENTI URGENTI NEL TERRITORIO COLPITO DA CALAMITÀ NATURALI - I° LIMITE (ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3277)	102699	TRASFERIMENTI AL SOGGETTO RESPONSABILE O.C.D.P.C. 262/2015 PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CAUSATA DAGLI EVENTI ECCEZIONALI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014 DI CUI ALL'O.C.D.P.C. 170/2014 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 12/05/2014, N.74 - ART. 11	7.913,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.913,94
100118	ASSEGNAZIONE STATALE DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DEL "PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE" (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/12/2002, N.3482)	100281	ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/12/2002, N.3482)	24.425,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.425,82
100127	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL SECONDO SEMESTRE 2002 (ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N. 3276)	100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	126.269,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.269,05
		100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	1.535.594,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.535.594,04

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
100142	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (I^LIMITE) (D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 26/09/2002, N. 1324)	100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)	2.061.540,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.765,59	7.765,59	2.069.306,55
100145	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA "CONTRATTO DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	100319	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	2.680.876,15	1.568.138,87	0,00	0,00	1.568.138,87	0,00	0,00	0,00	1.112.737,28
100146	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	100320	INTERVENTI PERLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	4.117.037,07	2.391.421,82	0,00	0,00	2.391.421,82	0,00	0,00	0,00	1.725.615,25
100148	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" (ART. 11, L. 30/11/1998, N.413 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 20/12/2002, N.240/D1 - D.M. INFRASTRUTTURE E TR	100324	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" (ART. 11, L. 30/11/1998, N.413 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 20/12/2002, N.240/D1 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002, N.239/D1)	129.547,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.381.230,40	4.381.230,40	4.510.777,58
100150	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)	100329	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^ LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.710,08	37.710,08	37.710,08
100154	ASSEGNAZIONE STATALE A FAVORE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.	100344	FONDO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3 - DEL. CIPE 23/03/2012, N.41)	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
		100458	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (STAZIONE APPALTANTE) (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	0,00	0,00	185.574,93	185.574,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		100653	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)	3.099.999,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.099.999,40
		100798	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	302.008,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.008,22
		102549	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	271,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271,37
		103466	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006 - RIPROGRAMMAZIONE ECONOMIE - APQ DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138 - DEL. CIPE 03/03	449,34	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.504,31	0,00	0,00	3.953,65
		103517	PROGRAMMAZIONE FSC 2000-2006 - RIPROGRAMMAZIONE ECONOMIE - APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138 - DEL. CIP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.702,54	61.702,54	61.702,54
100159	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI (ART. 1, C. 13, L. 31/07/1997, N.249)	100354	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI (ART. 1, C. 13, L. 31/07/1997, N.249)	132.615,83	0,00	183.530,62	183.530,62	0,00	0,00	0,00	0,00	132.615,83
100167	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELL'I.I.P. GOVERNO-REGIONE VENETO "APQ2" (II^LIMITE) (D.M. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO 13/02/2003, N. 1631)	100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)	925.819,93	0,00	0,00	0,00	0,00	-22.623,13	0,00	0,00	948.443,06
100170	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEI MUTUI PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RISPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	100169	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA - QUOTA MUTUO (D.M. 18/09/2001, N.468)	8.934.136,66	0,00	0,00	0,00	0,00	-887.850,86	0,00	0,00	9.821.987,52
100171	ENTRATE DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEI MUTUI PER L'ATTIVAZIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RISPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (D.M. 18/09/2001, N.468)	100100	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AI SITI DI MARDIMAGO E CEREGNANO (ROVIGO) (D.M. 18/09/2001, N.468)	38.209,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.209,39
100172	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (ORDINANZA P.C.M. 12/09/2003, N.3311 - ORDINANZA P.C.M. 10/10/2003, N.3317)	100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	47.954,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.954,45
100186	ASSEGNAZIONE STATALE PER AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17)	100462	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 09/05/2001 - AZIONI DI ASSITENZA TECNICA (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17)	118.954,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.9

c0b2711c

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022 **pag. 14 di 56**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100187	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PREVISTI DA INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA NEL CAMPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.	100458	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (STAZIONE APPALTANTE) (DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	181,39	0,00	0,00	0,00	0,00	-43.975,78	0,00	0,00	44.157,17
100188	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL MUTUO PER INTERVENTI URGENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (ORDINANZA P.C.M. 12/09/2003, N.3311 - ORDINANZA P.C.M. 10/10/2003, N.3317)	100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	86.708,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.708,80
100189	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI CONSUMATORI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	100464	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	0,00	0,00	39.804,09	39.804,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		100695	COFINANZIAMENTO STATALE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEI CONSUMATORI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100190	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI (ART. 74, L. 27/12/2002, N.289 - D.M. INTERNO 08/01/2004)	100465	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (ART. 74, L. 27/12/2002, N.289 - D.M. INTERNO 08/01/2004)	468.144,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	468.144,88
100200	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEI SISTEMI FIERISTICI DI VERONA E DI PADOVA (ART. 45, C. 3, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 03/12/2003, N.6151 - ART. 1, C. 459, L. 30/12/2	100488	REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEI SISTEMI FIERISTICI DI VERONA E DI PADOVA (ART. 45, C. 3, L. 28/12/2001, N. 448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 03/12/2003, N.6151 - ART. 1, C. 459, L. 30/12/2004, N.311 - ART. 1, C. 92,	4.500.000,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,30
100205	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO". (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 17/03/2003 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.795 - D.M. INFRASTRUTTURE	100516	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ALLOGGI IN AFFITTO". (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 17/03/2003 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.795 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.1768)	1.348.598,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.348.598,34
		102596	INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DI ALLOGGI ERP DI PROPRIETA' DI COMUNI E DELLE ATER - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. A, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N. 265)	224.839,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.839,80
100242	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (ART. 18, L. 19/02/2004, N.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004)	100637	SPESE PER IL SOSTENIMENTO DELLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (L. 19/02/2004, N.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004)	0,00	0,00	393.521,58	393.521,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100250	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI (L. 30/03/2001, N.125)	100676	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI (L. 30/03/2001, N.125)	25.553,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.553,06
100253	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 7, C. 5, L. 24/12/2003, N. 363 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/10/2004)	100680	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 7, C. 5, L. 24/12/2003, N.363 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/10/2004)	214.066,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.066,88
100255	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO DELL'IDROGENO (ACCORDO 25/03/2005 - D.M. 25/03/2005, N.2758 - ACCORDO DI PROGRAMMA 22/12/2009 - DECRETO 22/12/2009)	100705	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO DELL'IDROGENO (ACCORDO 25/03/2005 - D.M. 25/03/2005, N.2758)	511.692,69	0,00	0,00	0,00	0,00	328.555,09	0,00	0,00	183.137,60
100261	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N.269 - ORDINANZA P.C.M. 08/07/2004, N.3362 - ORDINANZA P.C.M. 29/12/2008, N.3728 - ORDINANZA 31/03/2010, N.3864)	100719	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N.269 - ORDINANZA P.C.M. 08/07/2004, N.3362 - ORDINANZA P.C.M. 29/12/2008, N.3728 - ORDINANZA 31/03/201	771.425,93	771.425,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	771.425,93	771.425,93
100267	INTROITI DIVERSI	101572	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 17/12/2008, N.6391)	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
100274	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PIANO DI INTERVENTI PER LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI PER MINORI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 17/12/2004)	100812	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI PER LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI PER MINORI (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 17/12/2004)	75.401,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.401,73
100275	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ESTENSIONE DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI MASSA PER IL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (L. 26/05/2004, N.138 - D.M. SALUTE 02/12/2004)	100832	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SCREENING DI MASSA PER IL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (L. 26/05/2004, N.138 - D.M. SALUTE 02/12/2004)	91.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.561,00
100279	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO PER IL TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL VENETO DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DELLA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO (CONVENZIONE 14/01/2005)	100840	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO PER IL TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL VENETO DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DELLA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO (CONVENZIONE 14/01/2005)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
100281	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COSTITUZIONE DI GARANZIE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI IN RELAZIONE AL RIMBORSO DI PRESTITI FIDUCIARI PER STUDENTI (ART. 4, C. 99, 100, L. 27/12/2003, N.350)	100842	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA COSTITUZIONE DI GARANZIE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI IN RELAZIONE AL RIMBORSO DI PRESTITI FIDUCIARI PER STUDENTI (ART. 4, C. 99, 100, L. 27/12/2003, N.350 - ART. 18, C. 6, D.LGS	629.545,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	629.545,60
100284	ASSEGNAZIONE STATALE PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA CONNESSE A FENOMENI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI (ORDINANZA P.C.M. 19/01/2006)	100847	INTERVENTI PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA CONNESSE A FENOMENI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI (ORDINANZA P.C.M. 19/01/2006)	362.491,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.4

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100296	ASSEGNAZIONE STATALE PER LE OPERAZIONI DI DISINNESCO E BONIFICA DI MATERIALI ESPLOSIVI E DI ORDIGNI BELLICI PRESENTI NEL COMUNE DI BRENZONE (VR) (ORDINANZA P.C.M. 02/05/2006, N.3520)	100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
100301	ENTRATA DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DI UN PRESTITO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO E DI POTENZIAMENTO DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" (ART. 11, L. 30/11/1998, N.413 - ART. 4, C. 176, L. 27/12/2003, N.350 - D.M. INFRASTRUTTURE E	100881	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" (ART. 11, L. 30/11/1998, N.413 - ART. 4, C. 176, L. 27/12/2003, N.350 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 11/02/2005, N.DEM/1-8 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 25/05/	21.159.096,33	0,00	0,00	0,00	0,00	19.283.919,91	7.229.344,94	7.229.344,94	9.104.521,36
		104408	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DEL "SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L. 30/11/1998, N.413 - ART. 4, C. 176, L. 27/12/2003, N.350)	0,00	19.283.919,91	0,00	2.325.595,55	16.958.324,36	-19.283.919,91	0,00	0,00	0,00
100304	ASSEGNAZIONE DA DACETHA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EUNETHTA - EUROPEAN NETWORK FOR HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" (CONTRATTO TRA DACETHA E UNIONE EUROPEA 11/10/2006, N. 2005110)	100884	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "EUNETHTA - EUROPEAN NETWORK FOR HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" (CONTRATTO TRA DACETHA E UNIONE EUROPEA 11/10/2006, N.2005110)	66.188,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.188,39
100307	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N.936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N.3796)	100892	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N.936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N.3796)	0,00	0,00	1.246.818,37	1.246.818,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100313	ASSEGNAZIONE STATALE IN MATERIA DI DEMANIO IDRICO (ART. 4, C. 38, L. 27/12/2003, N.350)	100977	TRASFERIMENTI DI RISORSE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 4, C. 38, L. 27/12/2003, N.350 - ART. 3, L.R. 03/02/2006, N.2)	685.132,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	685.132,84
100314	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA (L. 04/07/2005, N.123)	100922	AZIONI PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA (L. 04/07/2005, N.123)	0,00	0,00	38.270,01	38.270,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100316	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)	100976	AZIONI A FAVORE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI (ART. 6, C. 1, LETT. C, L. 21/10/2005, N.219)	0,00	0,00	86.787,14	86.787,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100317	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N.266 - D.M. 03/11/2006, N.0632)	100975	REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N.266 - D.M. 03/11/2006, N.0632)	3.548.290,61	12.183,40	0,00	12.182,40	0,00	0,00	0,00	1,00	3.536.108,21
100328	TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI URGENTI DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE NEL TRATTO TREBASELEGHE PIOMBINO DESE (CONVENZIONE 27/07/2006)	100970	REALIZZAZIONE DI LAVORI URGENTI DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE NEL TRATTO TREBASELEGHE PIOMBINO DESE (CONVENZIONE 27/07/2006)	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART. 1, C. 796, LETT. G, L. 27/12/2006, N.296)	101701	TRASFERIMENTI DA PAYBACK DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	8.297.164,70	8.297.164,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100335	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SICUREZZA LOCALE" (ART. 1, C. 350, L. 23/12/2005, N.266)	100994	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SICUREZZA LOCALE" (ART. 1, C. 350, L. 23/12/2005, N.266)	27.289,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.289,06
		100995	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SICUREZZA LOCALE" (ART. 1, C. 350, L. 23/12/2005, N.266)	47.765,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.765,94
100339	ASSEGNAZIONE DEL FESR PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007-2013 (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	101244	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	37.689,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.689,23
		101267	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	840.537,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840.537,66
100340	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007-2013 (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	100998	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-39.504,56	0,00	0,00	39.504,56
		100999	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	930.771,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	930.771,14
100349	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9)	101883	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 5 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R.	1.251,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.251,63
		101914	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 2 PAR FSC 2007-2013: DIFESA DEL SUOLO (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)	3.961,67	1.635,38	1.847.867,30	1.847.867,30	1.635,38	-75,62	0,00	0,00	2.401,91
		102100	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 1 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER L'ATMOSFERA E L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/0	447.081,72	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	447.081,72
		102158	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 2 PAR FSC 2007-2013: DIFESA DEL SUOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N. 166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.48	5.372,27	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.692,19	0,00	0,00	26.064,46

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		102175	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 3 FSC 2007-2013 - BENI CULTURALI E NATURALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 -	0,00	0,00	87.778,38	87.778,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102176	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 3 FSC 2007-2013 - BENI CULTURALI E NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 - D.G.R. 16/04/2013	36.008,28	0,00	53.902,00	53.902,00	0,00	-2.576,53	0,00	0,00	38.584,81
		102305	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 3 - LINEA DI INTERVENTO 3.2 VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CI	0,00	0,00	122.800,00	122.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102456	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 4 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE	0,00	0,00	41.217,80	41.217,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100355	TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA STRADA REGIONALE "S.R. 245" NEL COMUNE DI RESANA (CONVENZIONE 24/11/2005)	101029	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA STRADA REGIONALE "S.R. 245" NEL COMUNE DI RESANA (CONVENZIONE 24/11/2005)	85.748,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.748,56
100358	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (ART. 1, C. 1264, L. 27/12/2006, N.296)	101206	FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - RISORSE STATALI (ART. 1, C. 1264, L. 27/12/2006, N.296 - L.R. 18/12/2009, N.30)	0,00	0,00	58.668.660,00	58.668.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100359	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 09/10/2007 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21/10/2010)	101065	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGETTA" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 09/10/2007 - CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21/10/2010)	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00
100362	TRASFERIMENTI STATALI PER L'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (ART. 1, C. 100, L. 23/12/2005, N.266 - ORDINANZA P.C.M. 25/07/2006, N.3534)	100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	25.438,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.438,75
100365	ASSEGNAZIONE STATALE PER PREVENIRE, CONTRASTARE E REPRIMERE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (L. 09/01/2006, N.7)	101069	MISURE PER PREVENIRE, CONTRASTARE E REPRIMERE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE FEMMINILE (L. 09/01/2006, N.7)	141.170,61	0,00	42.842,93	42.842,93	0,00	0,00	0,00	0,00	141.170,61
100367	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223)	101159	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - L. 04/08/2006, N.248)	168.326,28	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.534.680,21	0,00	0,00	1.703.006,49
100368	TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI CALDOGNO PER LA SICUREZZA IDRAULICA NELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E COMUNE DI CALDOGNO - ALLEGATA ALLA D.G.R. DEL 28/12/2007)	101149	INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA NELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E COMUNE DI CALDOGNO - ALLEGATA ALLA D.G.R. DEL 28/12/2007)	1.917.368,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.917.368,06
100381	ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296)	101141	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296)	402.166,97	0,00	1.867.352,39	1.307.146,67	560.205,72	0,00	2.273,53	2.273,53	404.440,50
		101663	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296 - ACCORDO 04/10/2011)	692.007,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	692.007,77
100384	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER L'INFANZIA (ART. 1, C. 1259, 1260, L. 27/12/2006, N.296)	101143	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER L'INFANZIA (ART. 1, C. 1259, 1260, L. 27/12/2006, N.296)	3.343.408,29	0,00	0,00	0,00	0,00	999,00	0,00	0,00	3.342.409,29
100389	ASSEGNAZIONE STATALE DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI A SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 1031, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. 31/12/2007, N.4223 - D.M. TRASPORTI 31/12/2007, N.4693)	101152	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 1031, L. 27/12/2006, N.296 - D.M. TRASPORTI 31/12/2007, N.4693)	214.656,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.656,25
100397	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.R.245 "CASTELLANA" E LA S.P. 38 "VIA OLMO" IN COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO 21/09/2005)	101166	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.R.245 "CASTELLANA" E LA S.P. 38 "VIA OLMO" IN COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO 21/09/2005)	800.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.510,00
100404	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELL'USCITA DELLA A28 A GRUARO (ACCORDO DI PROGRAMMA 09/09/2004, N.12411)	101178	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELL'USCITA DELLA A28 A GRUARO (ACCORDO DI PROGRAMMA 09/09/2004, N.12411)	179.471,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.471,05
100405	TRASFERIMENTI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA, IGIENE ALIMENTARE E SANITA' ANIMALE (ART. 8, C. 2, 3, L.R. 16/08/2007, N.23)	101179	AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA, DEI SERVIZI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE E DEI SERVIZI VETERINARI (ART. 8, C. 2, 3, L.R. 16/08/2007, N.23)	182.405,86	146.967,43	196.914,07	146.967,43	0,00	0,00	0,00	196.914,07	232.352,50
		101951	CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA, DEI SERVIZI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE E DEI SERVIZI VETERINARI (ART. 8, C. 2, 3, L.R. 16/08/2007, N.23)	147.779,85	36.741,86	0,00	36.741,86	0,00	0,00	0,00	0,00	111.037,99
100406	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - FDR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	101657	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	227,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
		102043	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	959,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	959,44
100407	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - FESR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	101656	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	609,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	609,09
		102042	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - PROGETTO CENTRAL EUROPE "HELPS" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	2.516,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.516,73
100416	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - FESR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	102024	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	14.163,78	0,00	0,00	0,00	0,00	14.163,78	0,00	0,00	0,00
		102026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "EASY CONNECTING" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	31.085,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.085,47
100417	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - FDR (2007-2013) (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	102025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "HOLISTIC" - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	2.498,20	0,00	0,00	0,00	0,00	2.498,20	0,00	0,00	0,00
		102027	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "EASY CONNECTING" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	16.849,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.849,90
100420	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)	101204	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N. 139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)	2.602.743,18	1.200.000,00	0,00	30.000,00	1.070.000,00	-40.000,00	60.000,00	160.000,00	1.602.743,18
		101205	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 29/11/1984, N. 798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)	24.037,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.037,95
100421	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA VACCINALE CONTRO L'INFEZIONE DA HPV (D.M. SALUTE 21/12/2007)	101207	REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA VACCINALE CONTRO L'INFEZIONE DA HPV (D.M. SALUTE 21/12/2007)	156.288,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.288,61
100436	TRASFERIMENTO DALL'AGENZIA REGIONALE SANITA' DELLA TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMI EFFICACI PER LA PREVENZIONE DELL'OBESITA':IL CONTRIBUTO DEI S.I.A.N." (CONVENZIONE 01/09/2008)	101239	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROGRAMMI EFFICACI PER LA PREVENZIONE DELL'OBESITA':IL CONTRIBUTO DEI S.I.A.N." (CONVENZIONE 01/09/2008)	10.025,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.025,50
100445	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA (INF-OSS) (D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA 02/10/2007, N.12617)	101259	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA (INF-OSS) (D.G.R. REGIONE EMILIA ROMAGNA 02/10/2007, N.12617)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
100448	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE (ART. 1, C. 1156, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296)	101279	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO STATALE PER L'OCCUPAZIONE (ART. 1, C. 1156, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296)	568.415,71	0,00	0,00	0,00	0,00	568.415,71	0,00	0,00	0,00
		104455	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO STATALE PER L'OCCUPAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 1156, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	568.415,71	0,00	0,00	568.000,00	-568.415,71	0,00	415,71	415,71
100450	ASSEGNAZIONE STATALE PER DISCIPLINARE IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDS (SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO) (L. 02/02/2006, N.31)	101278	AZIONI PER LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDS (SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO (L. 02/02/2006, N.31)	0,00	0,00	115,89	115,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100457	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA MANUTENZIONE DI MODULI ABITATIVI E ATTREZZATURE LOGISTICHE (D.P.C.M. 22/01/2009, N.64)	101338	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU MODULI ABITATIVI E ATTREZZATURE LOGISTICHE (D.P.C.M. 22/01/2009, N.64)	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
100462	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO STATO - REGIONI E PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 1, C. 1124, 1125, L. 27/12/2006, N.296 - ACCORDO DI PROGRAMMA 01/08/2007, N	101346	ATTUAZIONE DEL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO STATO - REGIONI E PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA' (L. 27/12/2006, N.296 - ACCORDO DI PROGRAMMA 01/08/2007, N.162)	52.741,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.741,04
100467	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI TREBASELEGHE (PD) PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "P.T.R. 2009-2011 N. 418 - VIABILITA' ALTERNATIVA S.R. N. 245 CASTELLANA" (ACCORDO DI PROGRAMMA 13/05/2009)	101353	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "P.T.R. 2009-2011 N. 418 - VIABILITA' ALTERNATIVA S.R. N. 245 CASTELLANA" (ACCORDO DI PROGRAMMA 13/05/2009)	31.518,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.518,11
100473	TRASFERIMENTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (ORDINANZA P.C.M. 13/02/2004, N.3338)	100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	772.220,74	0,00	0,00	0,00	0,00	41.946,15	0,00	0,00	730.274,59
		102326	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08/2002, N.3237 - OR	533.796,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	783.796,92

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
100479	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, C. 7, D.LGS. 09/04/2008, N.81 - ACCORDO 20/11/2008, N.226)	101399	REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, C. 7, D.LGS. 09/04/2008, N.81 - ACCORDO 20/11/2008, N.226)	447.948,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	447.948,58
100493	TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (L. 29/03/2001, N.135)	101495	PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 23, D.LGS. 23/05/2011, N.79)	12.472,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.472,41
100494	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)	101431	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA TRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEL SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D.LGS. 09/11/2007, N.207 - D.LGS. 09/11/2007, N.208)	0,00	0,00	52.025,10	52.025,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100496	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO S.F.M.R. VENETO (ART. 2, C. 292, L. 24/12/2007, N.244)	101432	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO S.F.M.R. VENETO (ART. 2, C. 292, L. 24/12/2007, N.244)	1.231.397,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.231.397,56
100498	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PET-MED" (AGREEMENT ENPI/2009/211-806 22/11/2009)	101433	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "PET-MED" (AGREEMENT ENPI/ 2009/211-806 22/11/2009)	1.433,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.433,11
100503	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL 3° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 27/12/2007, N.20712)	101489	ATTUAZIONE DEL 3° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 27/12/2007, N.20712)	368.557,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368.557,79
100504	TRASFERIMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (D.P.C.M. 16/07/2009)	101504	TRASFERIMENTI ALLE ATER, AI COMUNI E ALLE COOPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (D.P.C.M. 16/07/2009)	714.194,91	0,00	0,00	0,00	0,00	-462.637,30	0,00	0,00	1.176.832,21
100511	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CLIMATE TRAP" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E HULPERLENING GELDERLAND MIDDEN (OLANDA) 15/04/2010)	101533	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CLIMATE TRAP" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E HULPERLENING GELDERLAND MIDDEN (OLANDA) 15/04/2010)	777,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	777,61
100513	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 63, C. 12, D.L. 25/06/2008, N. 112 - D.M. 18/05/2009, N.413)	101537	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 63, C. 12, D.L. 25/06/2008, N.112 - D.M. 18/05/2009, N.413)	113.043,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.043,00
100515	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 89 "DEI COLLI", E LA TANGENZIALE OVEST DI PADOVA (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)	101539	REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 89 "DEI COLLI" E TANGENZIALE OVEST DI PADOVA (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)	2.361.139,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.361.139,04
100516	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE OVEST DI PADOVA E LA S.P. 2 "ROMANA APONESE" (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)	101540	REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE OVEST DI PADOVA E LA S.P. 2 "ROMANA APONESE" (CONVENZIONE TRA REGIONE VENETO, ANAS E PROVINCIA DI PADOVA 12/09/2002)	2.488.547,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.488.547,26
100521	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLA RICERCA SANITARIA (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)	101547	RICERCA SANITARIA FINANZIATA CON LA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (ART. 1, C. 1234, LETT. C, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	0,00	31.569,69	31.569,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100531	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " WO.M.EN. MECHANISM" (WOMEN MOBILITY ENHANCEMENT MECHANISM) - PROGRAMMA PROGRESS 2007-2013 (AGREEMENT VS/2010/0079 25/02/2010)	101559	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " WO.M.EN. MECHANISM" (WOMEN MOBILITY ENHANCEMENT MECHANISM) - PROGRAMMA PROGRESS 2007-2013 (AGREEMENT VS/2010/0079 25/02/2010)	840,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840,62
100534	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL 4° E 5° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 16/07/2010, N.2132)	101562	ATTUAZIONE DEL 4° E 5° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 16/07/2010, N.2132)	142.171,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.171,63
100538	TRASFERIMENTO DAL TESORIERE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 17/12/2008, N. 6391)	101572	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 17/12/2008, N.6391)	620.000,00	620.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	620.000,00	620.000,00
		102017	SPESE PER FINALITA' DI CUI AL CONTRATTO DI TESORERIA 2009-2013 (CONTRATTO 17/12/2008, N.6391)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
100540	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MANAGING FORESTS FOR MULTIPLE PURPOSES: CARBON, BIODIVERSITY AND SOCIO-ECONOMIC WELLBEING" (AGREEMENT LIFE09 ENV/IT/000078 15/09/2010)	101569	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MANAGING FORESTS FOR MULTIPLE PURPOSES: CARBON, BIODIVERSITY AND SOCIO-ECONOMIC WELLBEING" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT LIFE09 ENV/IT/000078 15/09/2010)	4.648,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.648,64
100547	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - DECIMA FASE (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 2, C. 291, L. 24/12/2007, N.244)	101578	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - DECIMA FASE (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 2, C. 291, L. 24/12/2007, N.244)	1.483,42	0,00	0,00	0,00	0,00	-58,86	0,00	0,00	1.542,28
100548	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTEROPERABILITA' EUROPEA E NAZIONALE DELLE SOLUZIONI DI FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: COMPONENTI PATIENT SUMMARY E EPRESCRIPTION (IPSE)" (ACCORDO 09/10/2008)	101596	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTEROPERABILITA' EUROPEA E NAZIONALE DELLE SOLUZIONI DI FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: COMPONENTI PATIENT SUMMARY E EPRESCRIPTION (IPSE)" (ACCORDO 09/10/2008)	50.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.870,00
100549	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)	101582	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE 2006-2008 "SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" (ART. 1, C. 805, 806, 807, L. 27/12/2006, N.296)	41.822,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.822,60
100550	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SISTEMAZIONE DELL'ACCESSO STRADALE E CICLOPEDONALE DELL'ABITATO DI CANALE D'AGORDO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P.346 (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/12/2003)	101575	SISTEMAZIONE DELL'ACCESSO STRADALE E CICLOPEDONALE DELL'ABITATO DI CANALE D'AGORDO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 346 (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/12/2003)	1.219,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.2

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100551	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RE-THI - REGIONS TACKLING HEALTH INEQUALITIES" (CONTRATTO 20/12/2010, N.0779)	101590	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RE-THI - REGIONS TACKLING HEALTH INEQUALITIES" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONTRATTO 20/12/2010, N.0779)	2.441,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.441,55
100552	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO (AI SENSI DELL'ART.8 DELLA L.05/06/2003 N.131) (CONVENZIONE 23/12/2010)	101591	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO AI SENSI DELL'ART.8 DELLA L. 05/06/2003 N.131 (CONVENZIONE 23/12/2010)	120.433,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.433,85
100560	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PLENI-PLASEPRI EN ITALIE" (CONTRATTO 20/01/2011)	101600	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PLENI-PLASEPRI EN ITALIE" (CONTRATTO 20/01/2011)	1.617,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.617,55
100562	INTROITI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLO SCONTO DELL'1,83% A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE (ART. 11, C. 6, D.L. 31/05/2010, N.78)	101701	TRASFERIMENTI DA PAYBACK DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	2,00	2,00	10.525.999,14	10.526.001,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100569	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 11, D.L. 28/04/2009, N.39 - ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N. 3907)	101627	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, D.L. 28/04/2009, N.39 - ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3907)	441.219,14	441.219,14	5.992.720,61	0,00	5.992.720,61	-45.210,77	452.482,22	893.701,36	938.912,13
100571	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (CONVENZIONE 04/11/2009, N.24252)	101629	REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (CONVENZIONE 04/11/2009, N.24252)	57.876,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.876,32
100573	ASSEGNAZIONE DALLA COMUNITA' EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN NETWORK OF SOCIAL AUTORITIES FOR YOUTH - E.N.S.A - Y" (CONTRATTO 21/06/2011, N.5016/008)	101631	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "EUROPEAN NETWORK OF SOCIAL AUTORITIES FOR YOUTH - E.N.S.A - Y" (CONTRATTO 21/06/2011, N. 5016/008)	16.786,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.786,85
100581	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE (ART. 5, D.LGS. 25/01/2010, N.16)	101647	EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE (ART. 5, D.LGS. 25/01/2010, N.16)	0,00	0,00	30.592,78	30.592,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100590	ASSEGNAZIONE DALL'INAIL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "LA RABBIA SILVESTRE NEL NORD-EST: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PROFILASSI IN ANIMALI E IN LAVORATORI A RISCHIO" (CONVENZIONE CON INAIL 02/12/2011)	101664	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "LA RABBIA SILVESTRE NEL NORD-EST: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PROFILASSI IN ANIMALI E IN LAVORATORI A RISCHIO" (CONVENZIONE CON INAIL 02/12/2011)	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
100591	ASSEGNAZIONE STATALE PER ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 22/09/2011, N.193)	101668	ATTIVITÀ INERENTI I CONTROLLI FUNZIONALI SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI PER SPECIE, RAZZA O TIPO GENETICO (D.LGS. 04/06/1997, N. 143 - INTESA 22/09/2011, N.193)	0,00	0,00	1.543.713,69	1.543.713,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100592	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011 - ART. 57, D.LGS. 02/02/2021, N.19)	101669	AZIONI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011 - ART. 57, D.LGS. 02/02/2021, N.19)	305.394,93	0,00	87.681,65	6.344,00	6.588,00	0,00	0,00	74.749,65	380.144,58
		101888	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011 - ART. 57, D.LGS. 02/02/2021, N.19)	310.990,63	0,00	251.308,00	0,00	101.308,00	0,00	0,00	150.000,00	460.990,63
		102294	AZIONI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011)	238.006,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.006,45
		102328	INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI E ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.LGS. 04/06/1997, N.143 - INTESA 13/10/2011 - ART. 57, D.LGS. 02/02/2021, N.19)	93.598,07	0,00	87.476,79	37.476,79	0,00	0,00	0,00	50.000,00	143.598,07
100607	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA FORNITURA GRATUITA, TOTALE O PARZIALE, DEI LIBRI DI TESTO A FAVORE DEGLI ALUNNI MENO ABBIENTI DELLE SCUOLE D'OBBLIGO E SECONDARIE SUPERIORI (ART. 27, L. 23/12/1998, N.448)	101687	FORNITURA GRATUITA, TOTALE O PARZIALE, DEI LIBRI DI TESTO A FAVORE DEGLI ALUNNI MENO ABBIENTI DELLE SCUOLE D'OBBLIGO E SECONDARIE SUPERIORI (ART. 27, L. 23/12/1998, N.448)	1.624.806,99	1.624.806,99	3.662.145,70	5.084.104,35	0,00	0,00	0,00	202.848,34	202.848,34
100612	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.P. 39 "MOGLIANESE" E VIA SPANGARO TRA I COMUNI DI SCORZE' E MARTELLAGO (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/03/2010)	101708	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA LA S.P. 39 "MOGLIANESE" E VIA SPANGARO TRA I COMUNI DI SCORZE' E MARTELLAGO (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/03/2010)	265.555,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	265.555,91
100618	ASSEGNAZIONE DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SPERIMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE (VIS) A SUPPORTO DEI PARERI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE/SANITÀ PUBBLICA (DSP) IN	101721	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "SPERIMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE (VIS) A SUPPORTO DELL'ESPRESSIONE DEI PARERI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE/SANITÀ PUBBLICA (DSP) IN CONFERENZA DEI SERVIZI (CDS)" (CONVENZIONE TRA	2.306,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.306,75
100619	ASSEGNAZIONE DALL'ISFOL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "D-CHAIN - EXCHANGE OF EXPERIENCES AND METHODS ON EARLY INTERVENTION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SETTORIALE LEONARDO DA VINCI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISFOL 20/01/2012, N.AT1-LE	101722	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "D-CHAIN - EXCHANGE OF EXPERIENCES AND METHODS ON EARLY INTERVENTION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SETTORIALE LEONARDO DA VINCI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E ISFOL 20/01/2012, N.AT1-LEO04-05056 5)	3.986,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.986,85
100621	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)	101726	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)	1.834.785,97	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,04	0,00	0,00	1.834.786,01
100626	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "TECH-TOUR" - TRANS-NATIONAL COOPERATION PROJETS ON EUROPEAN CULTURAL ROUTES (AGREEMENT TRA UE E UNIONE C.C.I.A.A. DEL VENETO 27/04/2012, N.SI2.ACGRACE048120200 - CONTRATTO TRA REGIONE DEL VEN	101749	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "TECH-TOUR" - TRANS-NATIONAL COOPERATION PROJETS ON EUROPEAN CULTURAL ROUTES (AGREEMENT TRA UE E UNIONE C.C.I.A.A. DEL VENETO 27/04/2012, N.SI2.ACGRACE048120200 - CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE C.C.I.A.A DEL V	1.988,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.988,13

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100627	TRASFERIMENTO FONDI DAL COMMISSARIO DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3621/2007 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL BACINO DEL LUSENZO NELLA LAGUNA DI VENEZIA (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621 - ACCORDO DI PROGRAMMA 28/07/2009)	101173	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE DEL 26/09/2007 (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621)	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
100630	INTROITI DERIVANTI DA RIMBORSI, RESTITUZIONI, RECUPERI DI SOMME VARIE AFFERENTI LA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	101105	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITÀ E INTERVENTI REGIONALI VARI - PIANI DI PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E SANITA' PUBBLICA (ART. 8, C. 1 BIS, L.R. 16/08/2007, N.23 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	72.887,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.887,17
		101787	RESTITUZIONI A TITOLO DI RIMBORSI E RECUPERI DI SOMME VARIE AFFERENTI LA GESTIONE SANITARIA (ART. 21, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	1.168.906,27	14.245,78	34.516,12	46.988,67	0,00	2.440,00	0,00	1.773,23	1.153.993,72
100636	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OSPEDALE - TERRITORIO SENZA DOLORE" (ACCORDO GOVERNO-REGIONI 28/10/2012, N.188)	101805	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OSPEDALE - TERRITORIO SENZA DOLORE" (ACCORDO GOVERNO-REGIONI 28/10/2012, N.188)	34.199,40	34.199,40	0,00	34.199,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100638	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228)	101860	FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3)	495.645,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.662,46	65.662,46	561.308,18
100641	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI (L. 01/04/1999, N. 91 - D.M. SALUTE 29/10/2012, N.8832)	101816	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI (L. 01/04/1999, N.91 - D.M. SALUTE 29/10/2012, N.8832)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-15.768,00	0,00	0,00	15.768,00
100642	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA, CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE MARINO (D.LGS. 13/10/2010, N.190)	101817	AZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' INERENTI LA TUTELA, CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE MARINO (D.LGS. 13/10/2010, N.190)	35.219,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.219,88
100654	ASSEGNAZIONE STATALE A VALERE SUL FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITÀ SOCIALI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N. 296)	102203	FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITA' SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N.296)	110.215,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.215,27
100661	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "WEB MEMO - EUROPEAN DIGITALIZATION OF SHARED MEMORIES" (AGREEMENT 07/08/2012)	101872	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "WEB MEMO - EUROPEAN DIGITALIZATION OF SHARED MEMORIES" (AGREEMENT 07/08/2012)	1.686,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.686,65
100662	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VERO-TOUR - VENETIAN ROUTES: ENHANCING A SHARED EUROPEAN MULTI-CULTURAL SUSTAINABLE TOURISM" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 25/04/2013, N.SI2.6489959)	101875	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VERO-TOUR - VENETIAN ROUTES: ENHANCING A SHARED EUROPEAN MULTI-CULTURAL SUSTAINABLE TOURISM" - TRASFERIMENTI AI PARTNER (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E LA COMMISSIONE EUROPEA 25/04/2013, N.SI2.6489959)	917,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	917,85
100666	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE LIGURIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "AIDA - ADVANCING INTEGRATION FOR A DIGNIFIED AGEING: FOSTERING THE INTEGRATION OF SOCIAL AND HEALTH SERVICES IN LTC" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LIGURIA 09/04/	101885	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "AIDA - ADVANCING INTEGRATION FOR A DIGNIFIED AGEING: FOSTERING THE INTEGRATION OF SOCIAL AND HEALTH SERVICES IN LTC" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LIGURIA 09/04/2013)	29.140,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.140,19
100673	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DAL MORBO DI HANSEN E AI LORO FAMILIARI A CARICO (DEL. CIPE 21/12/2012, N.147)	101900	TRASFERIMENTI A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DAL MORBO DI HANSEN E AI LORO FAMILIARI A CARICO (DEL. CIPE 21/12/2012, N.147)	218.115,00	11.600,00	0,00	11.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.515,00
100682	INTROITI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA FISSATO PER I MEDICINALI (ART. 48, C. 33, D.L. 30/09/2003, N.269)	101701	TRASFERIMENTI DA PAYBACK DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	7.723.204,53	7.723.204,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100690	ASSEGNAZIONE DALLA PROVINCIA DI BELLUNO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VIABILITA' NELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI BELLUNO E VENETO STRADE SPA 11/12/2003)	101961	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VIABILITA' NELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI BELLUNO E VENETO STRADE SPA 11/12/2003)	1.962.343,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.962.343,46
100692	ASSEGNAZIONE DAL CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INBIOWOOD - INCREASE BIODIVERSITY THROUGH WOOD PRODUCTION" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE 21/10/2013)	101986	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "INBIOWOOD - INCREASE BIODIVERSITY THROUGH WOOD PRODUCTION" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE 21/10/2013)	5.675,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.675,97
100693	TRASFERIMENTI DAL TESORIERE REGIONALE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI E PROCEDURE INFORMATICHE DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 12/12/2013, N.7124)	102037	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI SISTEMI E PROCEDURE INFORMATICHE DELL'AREA CONTABILE-FINANZIARIA (CONTRATTO 12/12/2013, N.7124)	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
100700	ASSEGNAZIONE DA PARCO NATURALE ALPI MARITTIME PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE WOLFALPS" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME 12/12/2013)	102092	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE WOLFALPS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME 12/12/2013)	128.731,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.731,45
100711	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI PRIMO E SECONDO GRADO (ART. 1, D.L. 12/09/2013, N.104)	102138	TRASFERIMENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI PRIMO E SECONDO GRADO (ART. 1, D.L. 12/09/2013, N.104)	45.469,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.469,52
100712	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "G.LO.B. - GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE" (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 20/12/2013, N.DCI-NSAPVD/287-288)	102142	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "G.LO.B. - GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDADE" - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONTRATTO TRA REGIONE DEL VENETO E UNIONE EUROPEA 20/12/2013, N.DCI-NSAPVD/287-288)	30.739,23	0,00	0,00	0,00	0,00	30.739,23	0,00	0,00	

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100713	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "PROGRAMMA ORGANIZZATO DI SCREENING DAL RISCHIO CARDIOVASCOLARE FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE ATTIVA NEI SOGGETTI CINQUANTENNI" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 05/12/2013)	102143	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "PROGRAMMA ORGANIZZATO DI SCREENING DAL RISCHIO CARDIOVASCOLARE FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE ATTIVA NEI SOGGETTI CINQUANTENNI" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 05/12/2013)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
100714	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" (AGREEMENT 10/12/2013, N. 2012/25)	102144	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AGREEMENT 10/12/2013, N. 2012/25)	14.952,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.952,60
		102145	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ADRIATIC IONIAN MARITIME SPATIAL PLANNING" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 10/12/2013, N.2012/25)	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
100720	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ARTT. 39, 40, D.LGS. 02/01/2018, N.1)	102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 39, 40, D.LGS. 02/01/2018, N.1)	1.677.966,11	126.302,73	446.242,48	399.508,95	0,00	951.804,22	0,00	173.036,26	772.895,42
100721	ASSEGNAZIONE STATALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (DEL. CIPE 25/07/2003, N.26 - D.M. SVILUPPO ECONOMICO 30/12/2013, N.4167)	102156	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VOLTI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DELLA NAVIGAZIONE INTERNA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL. CIPE 25/07/2003, N.26 - D.M. SVILUPPO ECONOMICO 30/12/2013, N.4167)	169.891,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.891,13
100723	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE HELPSOIL" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LOMBARDIA 15/01/2014)	102169	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE HELPSOIL" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LOMBARDIA 15/01/2014)	3.427,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.427,71
100725	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ASSISTENZIALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (OPG) (D.L. 22/12/2011, N.211 - DEL. CIPE 21/12/2012, N.143)	102177	PROGRAMMA ASSISTENZIALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (OPG) - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 22/12/2011, N.211 - DEL. CIPE 21/12/2012, N. 143)	0,00	0,00	4.581.398,00	4.581.398,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100726	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTIVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/09/2014)	102204	AZIONI DIRETTE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DEL LAVORO 04/09/2014)	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100728	ASSEGNAZIONE DALL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA DELLA REGIONE MARCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTIVE AGEING GOING LOCAL - A MULTI-STAKEHOLDER APPROACH FOR THREE ITALIAN REGIONS" (AGREEMENT 10/03/2014, N.VS/2014/0046)	102182	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ACTIVE AGEING GOING LOCAL - A MULTI-STAKEHOLDER APPROACH FOR THREE ITALIAN REGIONS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 10/03/2014, N.VS/2014/0046)	9.366,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.366,92
100730	ASSEGNAZIONE STATALE DAL FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (ART. 6, C. 5, D.L. 31/08/2013, N.102)	040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	0,00	1.235.604,61	1.235.604,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102189	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 6, C. 5, D.L. 31/08/2013, N.102)	0,00	0,00	712.389,31	712.389,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100734	ASSEGNAZIONE STATALE RELATIVA ALLA RESTITUZIONE SUL PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE DI SCOLO SECONDARIA E PRIVATA NEL BACINO DI MALCONTENTA IN COMUNE DI VENEZIA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE	100169	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA - QUOTA MUTUO (D.M. 18/09/2001, N.468)	143.093,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.093,34
100738	ASSEGNAZIONE STATALE PER FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)	102214	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)	103.338,42	54.463,07	2.244.114,29	10.462,73	2.288.113,33	-1.118,12	40.069,79	40.071,09	90.064,56
100748	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SKELETAL MUSCLE IN SPINAL AND BULBAR MUSCULAR ATROPHY (SBMA): THERAPEUTIC TARGET AND DELIVERY ROUTE FOR POTENTIAL TREATMENTS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)	102309	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SKELETAL MUSCLE IN SPINAL AND BULBAR MUSCULAR ATROPHY (SBMA): THERAPEUTIC TARGET AND DELIVERY ROUTE FOR POTENTIAL TREATMENTS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)	254,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254,48
100752	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT OF NEXT GENERATION SEQUENCING TOOLS FOR THE DIAGNOSIS OF NEURODEVELOPMENTAL DISORDERS" (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N. 502)	102313	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEVELOPMENT OF NEXT GENERATION SEQUENCING TOOLS FOR THE DIAGNOSIS OF NEURODEVELOPMENTAL DISORDERS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 12, 12 BIS, D.LGS. 30/12/1992, N.502)	0,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77
100761	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO - ENTRATE VINCOLATE	005240	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE DALLA REGIONE	4.299,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.299,46
		072019	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, C. 1, LETT. B, C, ART. 68, C. 4, L. 17/05/1999, N.144 - D.LGS. 15/04/2005, N.76)	188.939,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.939,00
		100233	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)	4.171,99	0,00	8.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.760,00	12.931,99
		100638	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	24.420,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.420,05
		100652	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	32.980,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.9

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
		100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	1.335,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.335,05
		100993	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 4, C. 2, LETT. A, D.LGS. 05/04/2002, N.77)	28.830,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.830,29
		101141	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296)	2.614,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.614,78
		101159	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - L. 04/08/2006, N.248)	287.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.000,00
		101591	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO AI SENSI DELL'ART.8 DELLA L. 05/06/2003 N.131 (CONVENZIONE 23/12/2010)	2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250,00
		101600	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PLENI-PLASEPRI EN ITALIE" (CONTRATTO 20/01/2011)	2.938,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.938,97
		101860	FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3)	4.768,29	0,00	66.041,06	0,00	0,00	0,00	0,00	66.041,06	70.809,35
		102039	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER L'INFANZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	10.533,92	0,00	2.362,57	0,00	0,00	0,00	0,00	2.362,57	12.896,49
		102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 39, 40, D.LGS. 02/01/2018, N.1)	1.600,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,16
		102203	FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITA' SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N.296)	57.905,55	0,00	9.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00	67.805,55
		102214	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - D.L. 14/08/2013, N.93)	40.747,43	29.151,63	15.623,75	29.151,63	0,00	0,00	0,00	15.623,75	27.219,55
		102676	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE - SISTEMA DUALE (D.LGS. 15/04/2005, N.76 - ART. 32, C. 3, D.LGS. 14/09/2015, N.150)	7.864,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.864,34
		103383	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	500,00	0,00	51.037,86	0,00	0,00	0,00	0,00	51.037,86	51.537,86
		103422	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	11.659,20	0,00	10.478,40	0,00	0,00	0,00	0,00	10.478,40	22.137,60
		103470	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	1.925,05	0,00	174.059,05	0,00	0,00	0,00	0,00	174.059,05	175.984,10
		103695	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, C. 1, LETT. G, L. 06/06/2016, N.106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - ACCORDO TRA REGIONE DEL VEN	35.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.840,00
		103721	INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. 27/02/2018, N.67)	34.519,29	0,00	37.067,80	0,00	0,00	0,00	0,00	37.067,80	71.587,09
		103958	FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI A FAVORE DI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 08/07/2019, N.1045)	318.500,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.500,94
		104108	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO ALLA NATALITA' - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388 - ARTT. 7, 8, L.R. 28/05/2020, N.20)	74.000,00	0,00	44.400,00	26.917,32	0,00	0,00	0,00	17.482,68	91.482,68
		104213	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE MONOPARENTALI E PER I GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 11, L.R. 28/05/2020, N.20)	0,00	0,00	24.704,07	0,00	0,00	0,00	0,00	24.704,07	24.704,07
100769	INTROITI PROVENIENTI DA VENETO LAVORO DI SOMME A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO "TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN MOBILITÀ SUD/NORD/SUD" (D.M. LAVORO 22/01/2001)	102216	RESTITUZIONE ALLO STATO DI SOMME A VALERE SUI FONDI DEL PROGETTO "TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN MOBILITÀ SUD/NORD/SUD" - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. LAVORO 22/01/2001)	92.603,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.603,90
100773	INTROITI DERIVANTI DAL RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 3,5% DELLA SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA E DEL 11,35% DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE (ART. 5, C. 1, D.L. 01/10/2007, N.159 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - A	102531	UTILIZZO DELLE RISORSE A RIPIANO DELL'EVENTUALE SFONDAMENTO DEL TETTO DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 15, D.L. 06/07/2012, N.95 - L.R. 25/10/2016, N.19)	436.854,37	436.854,37	126.652.099,84	127.088.954,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100778	ASSEGNAZIONE DA EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FORMA IL TUO FUTURO! INCREASING THE QUALITY OF APPRENTICESHIP FOR VOCATIONAL QUALIFICATIONS IN ITALY" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E	102340	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FORMA IL TUO FUTURO! INCREASING THE QUALITY OF APPRENTICESHIP FOR VOCATIONAL QUALIFICATIONS IN ITALY" (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E EACEA 20/11/2014, N.557161)	1.628,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.628,17

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		103331	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FORMA IL TUO FUTURO! INCREASING THE QUALITY OF APPRENTICESHIP FOR VOCATIONAL QUALIFICATIONS IN ITALY" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT TRA LA REGIONE VENETO E EACEA 20/11/2014, N.557161)	62,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62,10
100782	ASSEGNAZIONE DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ACG (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 25/11/2014)	102344	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ACG - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 25/11/2014)	27.884,59	27.884,59	0,00	27.884,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100785	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA POR-FSE 2014-2020 (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	102348	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	123.926,38	0,00	1.564.525,86	1.564.525,86	0,00	123.926,38	0,00	0,00	0,00
		102350	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	53.143,81	0,00	0,00	0,00	0,00	53.143,81	0,00	0,00	0,00
		102353	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N. 9751)	5.233,12	0,00	19.406.170,50	19.406.170,50	0,00	5.193,12	0,00	0,00	40,00
		102355	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	141.275,83	0,00	4.139.691,18	4.139.691,18	0,00	141.274,88	0,00	0,00	0,95
		102358	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	9.794,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.794,49
		102361	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	1.620,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.620,37
		102364	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	1.269.503,95	1.269.503,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102367	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	28.943,62	0,00	4.363.638,19	4.363.638,19	0,00	-78.580,58	0,00	0,00	107.524,20
		102369	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	365.617,24	296.057,22	661.674,46	0,00	-365.617,24	0,00	0,00	0,00
		102371	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	8.143,67	0,00	7.211.729,56	7.211.729,56	0,00	8.143,67	0,00	0,00	0,00
		102373	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	477.636,01	477.636,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102435	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	4.951,78	0,00	0,00	0,00	0,00	4.951,78	0,00	0,00	0,00
		102759	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	168.767,59	168.767,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103386	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	123.902,32	123.902,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103522	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N. 9751)	0,00	0,00	545.619,88	545.619,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103794	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	251.614,62	251.614,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103882	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	2.791.800,33	2.791.800,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100786	ASSEGNAZIONE STATALE POR-FSE 2014-2020 (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	102349	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	86.748,84	0,00	1.095.168,02	1.095.168,02	0,00	86.748,84	0,00	0,00	0,00
		102351	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	43.200,69	0,00	0,00	0,00	0,00	43.200,69	0,00	0,00	

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
		102354	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	38.331,54	0,00	13.584.319,45	13.584.319,45	0,00	26.953,15	0,00	0,00	11.378,39
		102356	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N. 9751)	86.199,72	0,00	2.897.783,82	2.897.783,82	0,00	0,00	0,00	0,00	86.199,72
		102359	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	71,24	0,00	0,00	0,00	0,00	71,24	0,00	0,00	0,00
		102362	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA STATALE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	643,06	0,00	0,00	0,00	0,00	643,06	0,00	0,00	0,00
		102365	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	888.652,79	888.652,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102368	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	136.398,11	0,00	3.054.546,18	3.054.546,18	0,00	18.680,33	0,00	0,00	117.717,78
		102370	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	261.375,08	207.240,05	468.615,13	0,00	-261.375,08	0,00	0,00	0,00
		102372	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	5.700,55	0,00	5.048.210,59	5.048.210,59	0,00	5.700,55	0,00	0,00	0,00
		102374	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	334.345,27	334.345,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102436	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	3.466,17	0,00	0,00	0,00	0,00	3.466,17	0,00	0,00	0,00
		102760	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	118.137,32	118.137,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103387	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	86.731,63	86.731,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103523	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	381.933,92	381.933,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103795	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	176.130,24	176.130,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103883	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	1.954.259,96	1.954.259,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100811	ASSEGNAZIONE DALL'AZIENDA ULSS 9 DI TREVISO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "SAVE - SOLUTIONS AGAINST VIOLENCE IN EUROPE" (AGREEMENT TRA COMMISSIONE EUROPEA E AZIENDA ULSS N. 9 DI TREVISO 05/12/2014, N.5804)	102442	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "SAVE - SOLUTIONS AGAINST VIOLENCE IN EUROPE" (AGREEMENT TRA COMMISSIONE EUROPEA E AZIENDA ULSS N. 9 DI TREVISO 05/12/2014, N.5804)	22.762,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.762,83
100813	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA	100998	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	719.402,39	0,00	0,00	0,00	0,00	44.360,77	0,00	0,00	675.041,62
100815	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE E REGIONALE	101244	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	794.534,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	794.534,03
100825	ASSEGNAZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO 23/12/2014)	102459	GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA PER CONTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO 23/12/2014)	0,00	0,00	69.000,00	69.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100830	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102461	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	1.904,66	0,00	0,00	0,00	0,00	1.904,66	0,00	0,00	0,00
100831	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102463	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	634,74	0,00	0,00	0,00	0,00	634,74	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
100836	ASSEGNAZIONE DEL FESR PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102546	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	7.373.710,22	7.373.710,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102550	POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	237.201,65	0,00	4.300.000,00	4.300.000,00	0,00	46.199,45	0,00	0,00	191.002,20
		102553	POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	317.599,01	0,00	513.911,81	513.911,81	0,00	0,00	0,00	0,00	317.599,01
		102562	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,60	0,00	5.874.461,73	5.874.461,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60
		102565	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	3.262.527,25	3.262.527,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102571	POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DELLE FONTI ENERGETICHE" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	2.351.817,37	2.351.817,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102574	POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	1.908.064,59	1.908.064,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102577	POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	2.253.532,09	2.253.532,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102580	POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	752.000,00	752.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102583	POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 "ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	1.706.254,39	1.706.254,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102586	POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 "TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	666.542,11	666.542,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100837	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102547	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	0,00	0,00	5.161.597,16	5.161.597,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102551	POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	166.041,06	0,00	3.010.000,00	3.010.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.041,06
		102554	POR FESR 2014-2020 - ASSE 2 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	222.320,55	0,00	359.738,35	359.738,35	0,00	42.997,15	0,00	0,00	179.323,40
		102563	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	0,00	0,00	4.278.121,68	4.112.123,18	0,00	0,00	0,00	165.998,50	165.998,50
		102566	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	2.283.769,08	2.283.769,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102572	POR FESR 2014-2020 - ASSE 4 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DELLE FONTI ENERGETICHE" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	1.646.272,15	1.646.272,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102575	POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	1.335.645,21	1.335.645,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102578	POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	1.577.472,49	1.577.472,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102581	POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	0,00	0,00	526.400,00	526.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102584	POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 "ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	1.194.378,07	1.194.378,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102587	POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 "TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	1.246.723,47	466.579,47	0,00	0,00	0,00	780.144,00	780.1

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100845	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VARIANTE DI COL CAVALIER" (D.M. 17/07/2012, N.257)	102510	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VARIANTE DI COL CAVALIER" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. 17/07/2012, N.257)	0,00	0,00	2.880.804,48	2.880.804,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100849	ASSEGNAZIONE STATALE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.LGS. 22/06/1999, N.230 - D.P.C.M. 01/04/2008)	101409	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.LGS. 22/06/1999, N.230 - D.P.C.M. 01/04/2008)	0,00	0,00	7.621.522,00	7.621.522,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100851	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V - ITALIA AUSTRIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102590	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA AUSTRIA 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	6.330,70	0,00	0,00	0,00	0,00	6.330,70	0,00	0,00	0,00
100852	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V - ITALIA AUSTRIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102593	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA AUSTRIA 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	35.872,87	0,00	0,00	0,00	0,00	35.872,87	0,00	0,00	0,00
100853	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RIMBORSO DELL'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI E MEDICINALI ONCOLOGICI INNOVATIVI (ART. 1, C. 593, 594, L. 23/12/2014, N.190 - ART. 1, C. 400, 401, L. 11/12/2016, N.232)	102597	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE ALL'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI E MEDICINALI ONCOLOGICI INNOVATIVI (ART. 1, C. 593, 594, L. 23/12/2014, N.190 - ART. 1, C. 400, 401, L. 11/12/2016, N. 232)	0,00	0,00	93.123.117,34	93.123.117,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100854	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO DI ALLOGGI ERP (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. A, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N.265)	102596	INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DI ALLOGGI ERP DI PROPRIETA' DI COMUNI E DELLE ATER - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. A, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N. 265)	1.149.522,11	1.003.424,81	925.851,15	0,00	1.929.275,96	-53.776,50	915,59	915,59	200.789,39
100855	ASSEGNAZIONE DA SLOVENIA FOREST SERVICE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LIFE DINALP BEAR" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SLOVENIA FOREST SERVICE 25/03/2015)	102601	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE DINALP BEAR" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SLOVENIA FOREST SERVICE 25/03/2015)	19.632,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.632,50
		103486	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE DINALP BEAR" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SLOVENIA FOREST SERVICE 25/03/2015)	1.012,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.012,12
100856	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. B, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N.265)	102598	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGI ERP DI PROPRIETA' DI COMUNI E DELLE A.T.E.R. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. B, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N.265)	755.604,53	755.604,53	701.677,88	78.241,90	1.379.040,51	-895,01	0,00	0,00	895,01
100865	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 11, D.L. 13/09/2012, N.158 - ART. 9TER, C. 10, LETT. B, ART. 9TER, C. 11, D.L. 19/06/2015, N.78)	101701	TRASFERIMENTI DA PAYBACK DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	1.700.974,89	1.700.974,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100867	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - ITALIA SLOVENIA (2014-2020) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102616	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - ASSISTENZA TECNICA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	1.397,93	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397,93	0,00	0,00	0,00
100868	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - ITALIA SLOVENIA (2014-2020) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102619	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - ASSISTENZA TECNICA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	7.921,94	0,00	0,00	0,00	0,00	7.921,94	0,00	0,00	0,00
100876	ASSEGNAZIONE DA ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO LIFE SILIFFE "RIVER FUNCTIONALITY INDEX AS PLANNING INSTRUMENT FOR A GOOD GOVERNANCE OF SILE'S ECOSYSTEM" (ACCORDO 15/01/2016)	102630	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO LIFE SILIFFE "RIVER FUNCTIONALITY INDEX AS PLANNING INSTRUMENT FOR A GOOD GOVERNANCE OF SILE'S ECOSYSTEM" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ACCORDO 15/01/2016)	52.271,97	0,00	0,00	0,00	0,00	16.665,60	0,00	0,00	35.606,37
100884	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102664	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	329.615,83	0,00	0,00	0,00	0,00	329.615,83	0,00	0,00	0,00
		102666	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	76.778,92	0,00	0,00	0,00	0,00	76.778,92	0,00	0,00	0,00
		102669	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - IMPOSTE E TASSE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	28.052,31	0,00	0,00	0,00	0,00	28.059,58	7,27	7,27	0,00
		102673	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	434.447,06	0,00	434.447,06	0,00	-434.447,06	0,00	0,00	0,00
100886	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102665	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	58.167,50	0,00	0,00	0,00	0,00	58.167,50	0,00	0,00	0,00
		102667	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	13.549,23	0,00	0,00	0,00	0,00	13.549,23	0,00	0,00	0,00
		102670	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - IMPOSTE E TASSE - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	4.950,36	0,00	0,00	0,00	0,00	4.951,59	1,23	1,23	

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
		102674	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	76.667,09	0,00	76.667,09	0,00	-76.667,09	0,00	0,00	0,00
100891	ASSEGNAZIONE DA CONFINDUSTRIA VENETO SIAV S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "SMART JUMP" (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO SIAV S.P.A. 21/03/2016, N.4745)	102681	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "SMART JUMP" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO SIAV S.P.A. 21/03/2016, N.4745)	9.212,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.212,00
100897	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI A FAVORE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (ART. 33, D.LGS. 14/09/2015, N.150)	102684	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI A FAVORE DEI CENTRO PER L'IMPIEGO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 33, D.LGS. 14/09/2015, N.150)	0,00	0,00	19.019.326,21	19.019.326,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100930	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102745	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	640,00	0,00	0,00	0,00
100931	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DELLE AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI 2014/2020 COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA (DEL. CIPE 23/12/2015, N.114)	102746	ASSISTENZA TECNICA DELLE AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI 2014/2020 COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 23/12/2015, N.114)	0,00	0,00	289.917,62	289.917,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103755	ASSISTENZA TECNICA DELLE AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI 2014/2020 COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEL. CIPE 23/12/2015, N.114)	0,00	0,00	20.196,30	20.196,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100938	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102762	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00
100939	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102765	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
100949	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	2.194,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.194,14
100951	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)-PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103199	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	387,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387,23
100955	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2014-2020 - QUOTA STATALE - AREA LAVORO	102354	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	126.259,96	0,00	1.055.874,15	464.161,15	444.668,59	109.737,13	0,00	147.044,41	163.567,24
		102356	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N. 9751)	10.346,26	0,00	520.198,89	290.601,43	224.654,29	10.346,26	0,00	4.943,17	4.943,17
		102370	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	157.404,82	0,00	157.404,82	0,00	-157.404,82	0,00	0,00	0,00
		102680	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA LAVORO - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	37.321,43	0,00	33.070,31	0,00	0,00	37.321,43	0,00	33.070,31	33.070,31
100956	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA - AREA LAVORO	102353	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N. 9751)	153.980,49	0,00	1.508.391,62	663.087,34	635.240,84	137.031,84	0,00	210.063,44	227.012,09
		102355	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	14.780,46	0,00	743.141,28	415.144,88	320.934,72	14.780,46	0,00	7.061,68	7.061,68
		102369	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	231.563,96	0,00	231.563,96	0,00	-231.563,96	0,00	0,00	0,00
		102679	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	80.567,06	0,00	47.243,30	0,00	0,00	79.751,66	0,00	47.243,30	48.058,70
100957	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2014-2020 - QUOTA REGIONALE - AREA LAVORO	102357	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - AREA LAVORO - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	50.553,63	0,00	691.842,80	325.719,63	286.852,68	0,00	0,00	79.270,49	129.824,12
100960	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA - AREA FORMAZIONE-ISTRUZIONE	102348	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	1.424,45	0,00	0,00	0,00	0,00	1.424,45	0,00	0,00	0,00
		102350	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	12.910,53	0,00	0,00	0,00	0,00	12.910,53	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		102367	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	112.603,22	0,00	225,00	225,00	0,00	108.530,77	0,00	0,00	4.072,45
		102369	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	31.260,95	158.996,42	936.987,34	258.568,80	0,00	-127.735,47	0,00	837.414,96	837.414,96
		102371	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	2.530,50	0,00	0,00	0,00	0,00	2.530,50	0,00	0,00	0,00
		102373	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	2.339,22	0,00	0,00	0,00	0,00	2.339,22	0,00	0,00	0,00
100961	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2014-2020 - QUOTA STATALE - AREA FORMAZIONE-ISTRUZIONE	102349	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	997,12	0,00	0,00	0,00	0,00	997,12	0,00	0,00	0,00
		102351	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	9.037,37	0,00	0,00	0,00	0,00	9.037,37	0,00	0,00	0,00
		102368	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 1 OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	78.069,19	0,00	586.320,28	157,50	0,00	75.218,48	0,00	586.162,78	589.013,49
		102370	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	21.882,67	110.544,44	69.700,66	180.245,10	0,00	-88.661,77	0,00	0,00	0,00
		102372	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	1.771,35	0,00	0,00	0,00	0,00	1.771,35	0,00	0,00	0,00
		102374	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	1.637,45	0,00	0,00	0,00	0,00	1.637,45	0,00	0,00	0,00
100962	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL POR FSE OB. CRO 2014-2020 - QUOTA REGIONALE - AREA FORMAZIONE-ISTRUZIONE	102352	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - AREA ISTRUZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	427,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	427,33
		102375	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - AREA FORMAZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	204.856,57	0,00	281.191,33	67,50	0,00	0,00	0,00	281.123,83	485.980,40
		102434	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - AREA ISTRUZIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	3.787,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.787,08
100971	ENTRATE PROVENIENTI DAL COORDINAMENTO UNITA' CINOFILE DEL SOCCORSO DELLA REGIONE VENETO A TITOLO DI RESTITUZIONE DI SOMME PER MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	355,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	355,52
100972	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEGLI STABILIMENTI AUTORIZZATI (ART. 41, C. 2, LETT. C, D.LGS. 04/03/2014, N.26)	103251	FINANZIAMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEGLI STABILIMENTI AUTORIZZATI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 41, C. 2, LETT. C, D.LGS. 04/03/2014, N.26)	50.632,92	0,00	25.974,03	0,00	0,00	0,00	0,00	25.974,03	76.606,95
100974	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI (ART. 1, C. 947, L. 28/12/2015, N.208)	103255	INTERVENTI PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 947, L. 28/12/2015, N.208 - D.P.C.M. 30/08/2016, N.16A07193)	0,00	0,00	6.472.357,02	6.472.357,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100977	ASSEGNAZIONE STATALE DAL FONDO PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI (ART. 9, C. 9, D.L. 24/04/2014, N.66)	103264	FONDO PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, C. 9, D.L. 24/04/2014, N.66)	110.239,20	110.239,20	0,00	110.239,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100978	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA CRAV AFFERENTI AL FONDO PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI (ART. 9, C. 9, D.L. 24/04/2014, N.66)	103265	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA CRAV AFFERENTI AL FONDO PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, C. 9, D.L. 24/04/2014, N.66)	78.967,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.967,72
100979	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME VERSATE IN ECCESSO NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO E ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	100639	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	76.022,06	0,00	122.587,06	0,00	0,00	0,00	0,00	122.587,06	198.609,12
100980	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "CASTWATER" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103281	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO" CASTWATER" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	2.284,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.284,92
		103283	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "CASTWATER" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	1.147,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.1

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100981	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)-PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "CASTWATER" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103284	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "CASTWATER" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	403,22	0,00	108,13	0,00	0,00	0,00	0,00	108,13	511,35
100982	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "GRASPINNO" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103270	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "GRASPINNO" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	12.526,44	0,00	0,00	0,00	0,00	12.526,44	0,00	0,00	0,00
		103271	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "GRASPINNO" - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	2.012,25	0,00	0,00	0,00	0,00	2.012,25	0,00	0,00	0,00
		103272	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "GRASPINNO" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	167.600,50	0,00	0,00	0,00	0,00	167.600,50	0,00	0,00	0,00
100984	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)-PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "GRASPINNO" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103275	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "GRASPINNO" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	32.142,22	0,00	0,00	0,00	0,00	32.142,22	0,00	0,00	0,00
100985	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102461	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	59,51	0,00	0,00	0,00	0,00	59,51	0,00	0,00	0,00
		102462	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103851	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	13.511,80	13.511,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100986	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102464	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	19,84	0,00	200,00	200,00	0,00	19,84	0,00	0,00	0,00
		103853	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	4.503,93	4.503,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100988	ENTRATE PROVENIENTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL F.E.P. FONDO EUROPEO PESCA RELATIVO AL PERIODO 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	101263	FEP (2007-2013) - ASSE 2 - ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	2.102,79	0,00	933,69	0,00	0,00	2.025,00	0,00	933,69	1.011,48
100989	ENTRATE PROVENIENTI DALLA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL F.E.P. FONDO EUROPEO PESCA RELATIVO AL PERIODO 2007-2013 - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	101191	FEP (2007-2013) - ASSE 2 - ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N. 1198)	2.102,78	0,00	933,68	0,00	0,00	2.025,00	0,00	933,68	1.011,46
101002	ASSEGNAZIONE DA SLOVENIA FOREST SERVICE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LIFE DINALP BEAR" - PARTE C/CAPITALE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SLOVENIA FOREST SERVICE 25/03/2015)	102602	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "LIFE DINALP BEAR" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E SLOVENIA FOREST SERVICE 25/03/2015)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
101003	ASSEGNAZIONE DEL FESR PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 -PARTE CORRENTE (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102484	POR FESR 2014-2020 ASSE 7 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	629.533,38	629.533,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103460	POR FESR 2014-2020 ASSE 7 "ASSISTENZA TECNICA" GESTIONE CONVENZIONE AVEPA - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903 - D.G.R. 18/02/2017, N.226)	0,00	0,00	147.375,00	147.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101004	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 - PARTE CORRENTE (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102485	POR FESR 2014-2020 ASSE 7 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	440.673,32	440.673,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103461	POR FESR 2014-2020 ASSE 7 "ASSISTENZA TECNICA" GESTIONE CONVENZIONE AVEPA - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903 - D.G.R. 18/02/2017, N.226)	0,00	0,00	103.162,50	103.162,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101005	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V - ITALIA AUSTRIA - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102589	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA AUSTRIA 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	1.090,92	1.090,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103846	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA AUSTRIA 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	9.076,64	9.076,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101006	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V - ITALIA AUSTRIA PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102592	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA AUSTRIA 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	6.181,88	6.181,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103845	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA AUSTRIA 2014-2020 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	51.434,31	51.434,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101007	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - ITALIA SLOVENIA (2014-2020) PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102618	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	12,01	12,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103849	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	6,67	0,00	7.091,13	7.091,13	0,00	0,00	0,00	0,00	6,67
101008	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V - ITALIA SLOVENIA (2014-2020) - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102621	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	68,09	68,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103850	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	46,83	0,00	40.183,09	40.183,09	0,00	0,00	0,00	0,00	46,83
101009	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102664	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	420.274,72	356.092,22	0,00	0,00	0,00	64.182,50	64.182,50
		102666	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	13.172,26	13.172,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102669	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - IMPOSTE E TASSE - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	4.910,68	4.910,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102673	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	874.721,61	874.721,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103701	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) -TRASFERIMENTI CORRENTI AI BENEFICIARI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	43.686.887,28	43.686.787,28	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
101010	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102665	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	74.166,26	62.839,93	0,00	0,00	0,00	11.326,33	11.326,33
		102667	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.324,54	2.324,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102670	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - IMPOSTE E TASSE - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	866,60	866,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102674	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	91.470,05	91.470,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103702	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) -TRASFERIMENTI CORRENTI AI BENEFICIARI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	4.122.706,18	3.996.309,07	0,00	0,00	0,00	126.397,11	126.397,11
101013	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE - PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 PROGETTO CHRISTA - FESR (2014-2020) - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102708	PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE INTERREG EUROPE 2014-2020 - PROGETTO CHRISTA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	35.624,04	0,00	1.714,95	0,00	0,00	0,00	0,00	1.714,95	37.338,99
101014	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE - PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 PROGETTO CHRISTA - FESR - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102710	PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE INTERREG EUROPE 2014-2020 - PROGETTO CHRISTA - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	6.304,35	0,00	307,07	0,00	0,00	0,00	0,00	307,07	6.611,42
101015	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102740	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	18.202,24	0,00	0,00	0,00	0,00	16.294,00	0,00	0,00	1.908,24
101016	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102743	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	64.536,07	0,00	0,00	0,00	0,00	64.536,07	0,00	0,00	0,00
101017	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO YOUINHERIT - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102752	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO YOUINHERIT - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	11.508,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.508,25
101018	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO YOUINHERIT - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102754	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO YOUINHERIT - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	638,13	0,00	1.285,99	0,00	0,00	0,00	0,00	1.285,99	1.924,12
101019	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102762	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	26.936,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.9

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		102763	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	106.069,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.069,74
		103492	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-97,43	0,00	0,00	97,43
101020	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	102765	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO GREENERSITES (EX PROGETTO RESITES) - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	18.081,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.081,74
101021	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	31.820,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.820,88
101022	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103199	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "CESBA ALPS" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	5.615,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.615,49
101024	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA "ERASMUS+" (REG.TO UE 11/12/2013, N.1288)	103311	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "ERASMUS+" - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1288)	82.397,08	0,00	25.027,00	0,00	0,00	12.336,50	0,00	25.027,00	95.087,58
101032	RESTITUZIONE DI SOMME PER MANCATA REALIZZAZIONE TOTALE O PARZIALE DI PROGETTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	163.146,14	0,00	0,00	0,00	0,00	32.392,40	0,00	0,00	130.753,74
101036	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "GO TO NATURE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103340	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "GO TO NATURE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	3.837,08	0,00	12.160,17	0,00	0,00	0,00	0,00	12.160,17	15.997,25
101037	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "GO TO NATURE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103341	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "GO TO NATURE" - QUOTA STATALE -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	577,42	0,00	2.145,91	0,00	0,00	0,00	0,00	2.145,91	2.723,33
101040	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO "MONITORIS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103353	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG EUROPE - PROGETTO "MONITORIS" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	48.785,15	0,00	26.412,11	19.049,03	0,00	0,00	0,00	7.363,08	56.148,23
101041	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO "MONITORIS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103356	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG EUROPE - PROGETTO "MONITORIS" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	8.609,14	0,00	4.660,96	3.361,59	0,00	0,00	0,00	1.299,37	9.908,51
101043	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "SMART SPACE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103359	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "SMART SPACE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	40.491,74	0,00	0,00	0,00	0,00	40.491,74	0,00	0,00	0,00
101044	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "SMART SPACE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103362	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "SMART SPACE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	7.145,55	0,00	0,00	0,00	0,00	7.145,55	0,00	0,00	0,00
101046	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4 ALP CLUSTER" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103364	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4 ALP CLUSTER" - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	3.778,04	0,00	0,00	0,00	0,00	3.778,04	0,00	0,00	0,00
		103365	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4 ALP CLUSTER" - QUOTA COMUNITARIA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	99,60	0,00	0,00	0,00	0,00	99,60	0,00	0,00	0,00
		103366	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4 ALP CLUSTER" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	61.672,67	0,00	0,00	0,00	0,00	61.672,67	0,00	0,00	0,00
101047	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4 ALP CLUSTER" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103369	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "S3-4 ALP CLUSTER" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	11.567,72	0,00	0,00	0,00	0,00	11.567,72	0,00	0,00	0,00
101049	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "CO CREATE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103375	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "CO CREATE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	151.606,37	0,00	0,00	0,00	0,00	151.606,37	0,00	0,00	0,00
101050	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "CO CREATE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103380	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "CO CREATE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	26.754,07	0,00	0,00	0,00	0,00	26.754,07	0,00	0,00	0,00
101052	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA CEF 2014-2020 - PROGETTO "DEPLOYMENT OF GENERIC CROSS BORDER EHEALTH SERVICES IN ITALY" (REG.TO UE 11/12/2201, N.1316)	103382	PROGRAMMA CEF 2014-2020 - PROGETTO "DEPLOYMENT OF GENERIC CROSS BORDER EHEALTH SERVICES IN ITALY" - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 11/12/2201, N.1316)	74.658,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.658,00
101058	RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DEL COMUNE DI CHIOGGIA RELATIVI ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DENOMINATO "PARCO DEGLI ORTI" (DECRETO 30/03/2017, N.647)	101231	FONDO REGIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO PAESAGGISTICO (ART. 17, L.R. 12/01/2009, N.1)	28.913,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.9

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101059	ASSEGNAZIONE DAL COMUNE DI ERACLEA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO VE 637 "SEDE VIARIA E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE TRA ERACLEA E PONTE CREPALDO IN COMUNE DI ERACLEA" (ACCORDO TRA LA REGIONE DEL VENETO, LA PROVINCIA DI VENEZIA E LA SOCIETA' VEN	103385	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO VE 637 "SEDE VIARIA E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE TRA ERACLEA E PONTE CREPALDO IN COMUNE DI ERACLEA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ACCORDO TRA LA REGIONE DEL VENETO, LA PROVINCIA DI VENEZIA E LA SOCIETA' VENETO STRADE	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
101060	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (DECRETO 29/06/2016, N.48)	100688	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 05/02/1992, N.139)	5.932.378,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.932.378,70
101071	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA LIFE 2014-2020 - PROGETTO "PREPAIR - PO REGIONS ENGAGED TO POLICIES OF AIR" (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	103412	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "PREPAIR - PO REGIONS ENGAGED TO POLICIES OF AIR" LIFE 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	118.256,50	0,00	36.306,80	29.721,88	6.584,92	0,00	0,00	0,00	118.256,50
101072	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INDAGINE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DI CUI AGLI ARTT. 19 SS. DEL REG UE 652/2014 (REG.TO UE 15/05/2014, N.652)	103416	REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INDAGINE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DI CUI AGLI ARTT. 19 SS. DEL REG UE 652/2014 - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 15/05/2014, N.652)	241.033,26	0,00	14.695,72	9.980,75	0,00	241.033,26	0,00	4.714,97	4.714,97
101073	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INDAGINE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DI CUI AGLI ARTT. 19 SS. DEL REG UE 652/2014 (REG.TO UE 15/05/2014, N.652)	103417	REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INDAGINE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DI CUI AGLI ARTT. 19 SS. DEL REG UE 652/2014 - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 15/05/2014, N.652)	241.033,08	0,00	14.695,71	9.980,75	0,00	241.033,08	0,00	4.714,96	4.714,96
101078	TRASFERIMENTO COMUNITARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	103429	PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014 - 2020 - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	0,00	0,00	1.363.414,38	1.363.026,70	0,00	0,00	0,00	387,68	387,68
		103829	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014 - 2020 - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 15/05/2014, N. 508)	4.054,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.054,02
101079	TRASFERIMENTO COMUNITARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - PARTE IN CONTO CAPITALE (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	103430	PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014 - 2020 - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	9.058,78	0,00	1.305.152,46	1.305.152,46	0,00	0,00	0,00	0,00	9.058,78
101080	TRASFERIMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	103431	PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014 - 2020 - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	0,00	0,00	937.231,95	936.960,58	0,00	0,00	0,00	271,37	271,37
		103830	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014 - 2020 - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	2.837,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.837,82
101081	TRASFERIMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - PARTE IN CONTO CAPITALE (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	103432	PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014 - 2020 - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (REG.TO UE 15/05/2014, N.508)	7.406,93	0,00	911.341,36	911.341,36	0,00	0,00	0,00	0,00	7.406,93
101085	ENTRATE PROVENIENTI DA A IMPRESE PUBBLICHE INERENTI LA REVOCA DI CONTRIBUTI ASSEGNATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "NUOVI TRATTI DI RETE FOGNARIA SU VIE VARIE IN COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI) (DECRETO 02/12/2016, N.198)	100691	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	19.450,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.450,93
101086	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOPO DI NOI" (D.M. 23/11/2016)	103444	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STATALE "DOPO DI NOI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 23/11/2016)	0,00	0,00	6.466.680,00	6.466.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101088	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE 2014 - 2020 PROGETTO "LIFE PHOENIX - PERFLUORINATED COMPOUNDS HOLISTIC ENVIRONMENTAL INTERINSTITUTIONAL EXPERIENCE" (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	103447	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "LIFE PHOENIX - PERFLUORINATED COMPOUNDS HOLISTIC ENVIRONMENTAL INTERINSTITUTIONAL EXPERIENCE" LIFE 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	7.995,08	0,00	9.854,10	0,00	0,00	17.849,18	0,00	9.854,10	0,00
		103448	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "LIFE PHOENIX - PERFLUORINATED COMPOUNDS HOLISTIC ENVIRONMENTAL INTERINSTITUTIONAL EXPERIENCE" LIFE 2014-2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	14.145,90	22.140,98	369.456,60	369.456,60	0,00	14.145,90	0,00	22.140,98	0,00
101100	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO STRAORDINARIO DI TUTELA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (ART. 1, C. 112, L. 23/12/2013, N. 147)	103464	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI TUTELA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 112, L. 23/12/2013, N.147)	1.623.237,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.623.237,63
101102	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FONDO PER LE PRESTAZIONI DI PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE RIVOLTE ALLE PERSONE AFFETTE DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (ART. 1, C. 946, L. 28/12/2015, N.208 - D.M. SALUTE 06/10/2016)	103469	FONDO PER GARANTIRE LE PRESTAZIONI DI PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE RIVOLTE ALLE PERSONE AFFETTE DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (ART. 1, C. 946, L. 28/12/2015, N.208 - D.M. SALUTE 06/10/2016)	0,00	0,00	3.608.000,00	3.608.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101103	ASSEGNAZIONI DI FONDI DAL SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 43/2013 PER IL SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA INERENTE AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI	103425	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DEI CORSI D'ACQUA E AL SUO CORRETTO DEFLUSSO A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE ORD. N. 43 DEL 24.01.2013 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA 24/01/2013, N.43)	9.856.199,81	1.680.365,02	0,00	75.647,94	1.014.000,00	-21.228,07	689.139,35	1.279.856,43	9.476.919,29
		103426	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010	1.047.448,28	434,91	0,00	434,91	0,00	-354,99	0,00	0,00	1.047.368,36
		103427	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI CARATTERE STRATEGICO A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE ORD. N. 43 DEL 24.01.2013 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA 24/01/2013, N.43)	24.853.190,57	7.011.000,00	0,00	0,00	7.010.601,15	-4,88	1.281.726,18	1.282.125,03	19.124.3

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		103428	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI CARATTERE STRATEGICO A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE ORD. N. 43 DEL 24.01.2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA 24/01/2013, N.43)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.851,76	0,00	0,00	1.851,76
101107	RESTITUZIONE DA PARTE DEGLI EE.LL. DI SOMME EROGATE DAL COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010 (ORDINANZA	103458	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010 (ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3906 - ORDI	3.183.707,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.183.707,63
101111	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (ART. 20, C. 2, D.L. 21/06/2013, N. 69)	103491	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 2, D.L. 21/06/2013, N.69)	0,00	0,00	12.340,22	12.340,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101112	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "WETNET" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103497	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "WETNET" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	141.189,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.189,41
101113	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "WETNET" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103500	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "WETNET" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	20.830,97	0,00	4.095,34	0,00	0,00	0,00	0,00	4.095,34	24.926,31
101120	ASSEGNAZIONE DI FONDI DAL SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC186/2014 PER IL SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITA' DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE	103530	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITA' DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 16 AL 24 MAGGIO 2013 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO (ORDINANZA	83.183,31	0,00	0,00	0,00	0,00	81.142,15	0,00	0,00	2.041,16
		104424	RESTITUZIONE DI RISORSE ALLO STATO RELATIVE A QUOTE NON INTERAMENTE UTILIZZATE O UTILIZZABILI DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITA' DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DELLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE	0,00	83.183,31	0,00	83.183,31	0,00	-83.183,31	0,00	0,00	0,00
101123	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO ARTISTIC (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103548	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO ARTISTIC - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	73.608,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.608,60
101124	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO ARTISTIC (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103550	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO ARTISTIC - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	18.402,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	18.402,14
101127	ASSEGNAZIONI DI FONDI DAL SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 69/2013 PER IL SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA-AMBIENTALE IN ORDINE ALLA RIMOZIONE DEI SEDIMENTI INQUINATI NEI CANALI PORTUALI D	103561	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA-AMBIENTALE IN ORDINE ALLA RIMOZIONE DEI SEDIMENTI INQUINATI NEI CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE NELLA LAGUNA DI VENEZIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI	8.907.372,15	8.596.820,40	0,00	0,00	8.596.820,40	0,00	0,00	0,00	310.551,75
		103562	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA-AMBIENTALE IN ORDINE ALLA RIMOZIONE DEI SEDIMENTI INQUINATI NEI CANALI PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE NELLA LAGUNA DI VENEZIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZ	7.212.495,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.212.495,00
101134	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRISTINO DELLA CAPACITA' OPERATIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (ART. 5, ORDINANZA 16/02/2017, N.438)	103573	ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRISTINO DELLA CAPACITA' OPERATIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 5, ORDINANZA 16/02/2017, N.438)	2.977,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.977,98
101135	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE INVESTIMENTO RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRISTINO DELLA CAPACITA' OPERATIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (ART. 5, ORDINANZA 16/02/2017, N.438 - ART. 3, ORDINANZA C.D.P.C. 1	103575	ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRISTINO DELLA CAPACITA' OPERATIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 5, ORDINANZA 16/02/2017, N.438 - ART. 3, ORDINANZA C.D.P.C. 15/03/2019, N.581 - DECRETO P.C.	13.336,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.336,59
101136	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO THINGS+ (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103574	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO THINGS+ - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	24.950,40	0,00	0,00	0,00	0,00	24.950,40	0,00	0,00	0,00
101137	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO THINGS+ (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103579	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO THINGS+ - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	6.237,63	0,00	0,00	0,00	0,00	6.237,63	0,00	0,00	0,00
101147	ENTRATE DERIVANTI DA AZIENDA ZERO PER RIMBORSO DI ONERI SOSTENUTI PER SERVIZI ICT/TLC EROGATI A FAVORE DELLA SANITA' REGIONALE (DECRETO 14/11/2017, N.250)	104167	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SANITARIO E DEI SERVIZI INFORMATION TECNOLOGY - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DECRETO 14/11/2017, N.250)	1.391.814,39	1.391.814,39	1.334.432,79	1.177.044,15	1.328.055,18	0,00	0,00	221.147,85	221.147,85
101149	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "DORY" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103591	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "DORY" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	13.400,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.400,97
101151	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE GOVERNANCE DEI PROGRAMMI NAZIONALI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020 (DEL. CIPE 10/07/2017, N.53)	103599	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE GOVERNANCE DEI PROGRAMMI NAZIONALI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 10/07/2017, N.53)	0,00	0,00	27.938,00	27.938,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

c0b2711c

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
101160	ASSEGNAZIONE DI RISORSE RELATIVE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA VALLONE MORANZANI (ART. 62, L.R. 29/12/2017, N.45)	103618	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE RELATIVI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA VALLONE MORANZANI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 62, L.R. 29/12/2017, N.45)	9.807.733,45	0,00	321.338,13	79.300,00	0,00	-1.800.000,00	200.000,00	442.038,13	12.049.771,58
101161	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E SOGGIORNO (ART. 35, C. 6, D.LGS. 25/07/1998, N.286 - L. 21/06/2017, N.96)	103623	RIMBORSO ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR A TITOLO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E SOGGIORNO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 35, C. 6, D.LGS. 25/07/1998, N.286 - L. 21/06/2017, N.96)	0,00	0,00	1.847.356,50	1.847.356,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101172	RESTITUZIONE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI DEI CONTRIBUTI EROGATI A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI ANNI 2000 E 2002 (ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08/2002, N.3237 - ORDINANZA P.C.M. 20/12/2002, N.3258 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2	100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/10/2000, N.3090 - ORDINANZA P.C.M. 12/08	2.690.781,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.690.781,38
101175	CONTRIBUTO DALL'ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE PER IL CONSOLIDAMENTO RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA CONTARINI DI PIAZZOLA SUL BRENTA	103642	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA CONTARINI DI PIAZZOLA SUL BRENTA FINANZIATI CON FONDI IRVV AI SENSI DELLA L. 233/1991 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL	772,16	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	0,00	0,00	772,17
101176	ENTRATE DERIVANTI DA AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AYLLUS - RAFFORZAMENTO DELLE COMUNITA' INDIGENE DELLA BOLIVIA" (CONVENZIONE 01/02/2018)	103643	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AYLLUS - RAFFORZAMENTO DELLE COMUNITA' INDIGENE DELLA BOLIVIA" FINANZIATO DA AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 01/02/2018)	0,00	3.924,31	347.489,07	351.413,38	0,00	-3.924,31	0,00	0,00	0,00
		103650	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AYLLUS - RAFFORZAMENTO DELLE COMUNITA' INDIGENE DELLA BOLIVIA" FINANZIATO DA AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE 01/02/2018)	27.069,19	0,00	2.147,20	2.147,20	0,00	27.069,19	0,00	0,00	0,00
101177	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DA IMPRESE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA	102565	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	76.566,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.566,74
101178	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DA IMPRESE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONALE	102567	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	29.540,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.540,02
101179	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DA IMPRESE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE	102566	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	53.596,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.596,71
101180	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO REGIONALE (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 23/01/2017, N.25)	103646	INTERVENTI DI RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 23/01/2017, N.25)	0,00	0,00	1.218.315,15	1.218.315,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101183	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - PON INFRASTRUTTURE - SICUREZZA FERROVIARIA (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N. 190 - DEL. CIPE 10/08/2016, N.25 - DEL. CIPE 01/12/2016, N.54)	103654	PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA FERROVIARIA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL. CIPE 10/08/2016, N.2	0,00	0,00	549.000,00	549.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101187	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO PER IL TRASPORTO REGIONALE (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 10/08/2017, N.408)	103659	ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO PER IL TRASPORTO REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 10/08/2017, N.408)	0,00	0,00	8.660.463,00	8.660.463,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101188	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG ADRIATICO - IONIO (ADRION) - PROGETTO "PORTODIMARE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103660	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - PROGRAMMA INTERREG ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014-2020 - PROGETTO "PORTODIMARE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	27.680,94	0,00	29.798,02	0,00	0,00	0,00	0,00	29.798,02	57.478,96
101190	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PON INCLUSIONE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 FSE - PROGETTO "DOM. VENETO" (DEC. UE 17/12/2014, N.101300)	103663	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PON INCLUSIONE - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 17/12/2014, N.101300)	0,00	0,00	24.019,86	24.019,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101191	ASSEGNAZIONE STATALE PON INCLUSIONE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 FSE - PROGETTO "DOM. VENETO" (DEC. UE 17/12/2014, N.101300)	103664	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PON INCLUSIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 17/12/2014, N.101300)	0,00	0,00	24.019,85	24.019,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101193	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PO I FEAD PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - PROGETTO "DOM. VENETO" (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	103667	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PO I FEAD - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	0,00	0,00	81.124,94	81.124,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101194	ASSEGNAZIONE STATALE PO I FEAD PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - PROGETTO "DOM. VENETO" (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	103668	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PO I FEAD - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	0,00	0,00	14.316,16	14.316,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101196	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "ODEON" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103669	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "ODEON" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	68.726,41	0,00	32.133,23	0,00	0,00	0,00	0,00	32.133,23	100.859,64
101197	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "ODEON" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103670	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "ODEON" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	5.640,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.640,27
101198	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE - PROGRAMMA INTERREG MED 2014-2020 PROGETTO SMATH (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	103671	PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE INTERREG MED 2014-2020 - PROGETTO SMATH - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	13,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101205	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE 2014 - 2020 PROGETTO "LIFE LAGOON REFRESH" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	103680	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "LIFE LAGOON REFRESH" LIFE 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	4.797,74	0,00	73,50	73,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4.797,74
101206	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE 2014 - 2020 PROGETTO "LIFE LAGOON REFRESH" - PARTE IN CONTO CAPITALE (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	103681	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "LIFE LAGOON REFRESH" LIFE 2014-2020 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	26.943,13	0,00	12.890,33	12.890,33	0,00	26.943,13	0,00	0,00	0,00
101207	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG ADRIATICO - IONIO (ADRION) - PROGETTO "FUTURE 4.0" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103686	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - PROGRAMMA INTERREG ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014-2020 - PROGETTO "FUTURE 4.0" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	50.450,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.450,35
		103687	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - PROGRAMMA INTERREG ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014-2020 - PROGETTO "FUTURE 4.0" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	35.352,69	0,00	23.363,10	0,00	0,00	397,80	0,00	23.363,10	58.317,99
101208	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG ADRIATICO - IONIO (ADRION) - PROGETTO "FUTURE 4.0" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103688	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - PROGRAMMA INTERREG ADRIATICO - IONIO (ADRION) 2014-2020 - PROGETTO "FUTURE 4.0" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	15.141,70	0,00	4.122,91	0,00	0,00	70,20	0,00	4.122,91	19.194,41
101210	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "DORY" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103590	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "DORY" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	2.365,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.365,14
101211	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "ECOMOBILITY" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103690	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ECOMOBILITY" - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	13.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.002,00
		103897	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ECOMOBILITY" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	458,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	458,34
101213	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "ZERO WASTE BLUE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103692	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ZERO WASTE BLUE" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	18.249,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.249,37
101215	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (ART. 9, C. 1, LETT. G, L. 06/06/2016, N. 106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - ACCORDO TRA REGIONE DEL	103695	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 9, C. 1, LETT. G, L. 06/06/2016, N.106 - D.M. 27/06/2016, N.10669 - ACCORDO TRA REGIONE DEL VEN	0,00	0,00	6.570.036,00	5.251.580,80	1.312.895,20	0,00	0,00	5.560,00	5.560,00
101217	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "BLUTOURSYSTEM" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103697	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "BLUTOURSYSTEM" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	27.636,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.636,89
101218	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "BLUTOURSYSTEM" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103699	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "BLUTOURSYSTEM" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	4.877,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.877,11
101220	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103705	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - QUOTA COMUNITARIA -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	12.620,25	12.301,62	0,00	0,00	0,00	318,63	318,63
		103706	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.124,24	0,00	0,00	0,00	0,00	2.124,24	2.124,24
101221	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103707	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.227,11	2.170,88	0,00	0,00	0,00	56,23	56,23
		103708	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	374,87	0,00	0,00	0,00	0,00	374,87	374,87
101222	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - PARTE IN CONTO CAPITALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103709	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 17/12/2013, N. 1299)	0,00	0,00	15.057,71	15.057,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101223	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - PARTE IN CONTO CAPITALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103710	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "ARMONIA" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.657,25	2.657,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101227	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "ARTVISION+" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301)	103715	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ARTVISION+" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301)	13.545,12	0,00	0,00	0,00	0,00	13.545,12	0,00	0,00	0,00
101228	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "ARTVISION+" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	103714	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ARTVISION+" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	2.390,32	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390,32	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
101231	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "+RESILIENT" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103719	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "+RESILIENT" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	91.096,62	0,00	74.547,27	64.303,07	0,00	0,20	0,00	10.244,20	101.340,62
101232	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA MEDITERRANEAN - PROGETTO "+RESILIENT" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103720	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEAN 2014-2020 - PROGETTO "+RESILIENT" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	8.630,84	0,00	20.600,36	11.347,59	0,00	0,00	0,00	9.252,77	17.883,61
101233	INTROITI DERIVANTI DA RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI STATALI RELATIVI AL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)	101726	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26/03/2008, N.2295 - ACCORDO DI PROGRAMMA 23/03/2011)	45.495,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.495,71
101235	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (D.M. 27/02/2018, N.67)	103721	INTERVENTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. 27/02/2018, N.67)	2.383.909,95	2.383.909,95	3.454.774,56	2.610.262,36	0,00	-11.869,68	0,00	3.228.422,15	3.240.291,83
101237	ENTRATE DERIVANTI DA AVEPA PER IL PAGAMENTO DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1303)	103722	SPESE DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1303)	0,00	0,00	442.570,17	442.570,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101238	ASSEGNAZIONE DA IMPRESE PER IL TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO COMPENSATIVO A CARICO DEI CONCESSIONARI ALL' ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (ART. 2, C. 558, 559, L. 24/12/2007, N.244)	101349	TRASFERIMENTO AI COMUNI DEI CONTRIBUTI COMPENSATIVI A CARICO DEI CONCESSIONARI ALL' ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (ART. 2, C. 558, 559, L. 24/12/2007, N.244)	0,00	0,00	59.278,70	59.278,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101245	ENTRATE PROVENIENTI DA AVEPA PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102546	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	0,00	0,00	5.895.147,34	0,00	0,00	0,00	0,00	5.895.147,34	5.895.147,34
101246	ENTRATE PROVENIENTI DA AVEPA PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102547	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	0,00	0,00	4.126.603,13	0,00	0,00	0,00	0,00	4.126.603,13	4.126.603,13
101247	ENTRATE PROVENIENTI DA AVEPA PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONALE (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102548	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	0,00	0,00	1.768.544,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.768.544,15	1.768.544,15
101248	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INSEDIAMENTO, LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 43, D.M. BENI E ATTIVITA' CULTURALI 27/07/2017)	103725	INSEDIAMENTO, PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE RESIDENZE ARTISTICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 43, D.M. BENI E ATTIVITA' CULTURALI 27/07/2017)	0,00	0,00	32.100,00	32.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101254	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "TOURISM4ALL" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103739	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "TOURISM4ALL" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	11.014,26	0,00	79.272,70	53.675,44	0,00	0,00	0,00	25.597,26	36.611,52
101255	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "TOURISM4ALL" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103740	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "TOURISM4ALL" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	1.943,67	0,00	13.989,28	9.472,13	0,00	0,00	0,00	4.517,15	6.460,82
101256	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPACT VENETO - INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO" FAMI 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	103741	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPACT VENETO - INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO" FAMI 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	20.973,82	3.601,94	0,00	0,00	2.426,53	0,00	1.474,29	2.649,70	20.021,58
		103923	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPACT VENETO - INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO" FAMI 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	0,00	0,00	458.250,00	402.147,58	56.102,42	0,00	5.982,48	5.982,48	5.982,48
101257	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPACT VENETO - INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO" FAMI 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	103743	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPACT VENETO - INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO" FAMI 2014-2020 - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	20.973,81	3.601,94	0,00	0,00	2.426,53	0,00	1.474,29	2.649,70	20.021,57
		103744	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPACT VENETO - INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO" FAMI 2014-2020 - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	0,00	0,00	458.250,00	402.147,59	56.102,41	0,00	5.982,47	5.982,47	5.982,47
101260	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO "CULT-CREATE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103752	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG EUROPE - PROGETTO "CULT-CREATE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	36.399,46	0,00	60.095,47	26.883,61	0,00	0,00	0,00	33.211,86	69.611,32
101261	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020)- PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO "CULT-CREATE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103753	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG EUROPE - PROGETTO "CULT-CREATE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	6.423,44	0,00	10.604,79	4.744,17	0,00	1,70	0,00	5.860,62	12.282,36
101266	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014 - 2020 - PROGETTO "VELA (VELOCE, LEGGERO, AGILE: SMART WORKING PER LA PA)" (DEC. UE 23/02/2015, N.1343)	103767	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "VELA (VELOCE, LEGGERO, AGILE: SMART WORKING PER LA PA)" - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014 - 2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 23/02/2015, N.1343)	1.724,33	0,00	39.770,33	0,00	0,00	0,00	0,00	39.770,33	41.494,66
101267	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ERASMUS + CSR SPREAD IN SECONDARY SCHOOL CLASS" (AGREEMENT 01/01/2017, N.1-IT02-KA201-036535)	103771	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "ERASMUS+ CSR SPREAD IN SECONDARY SCHOOL CLASS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (AGREEMENT 01/01/2017, N.1-IT02-KA201-036535)	12.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.9

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101270	ENTRATE PROVENIENTI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA (L. 29/11/1984, N.798)	101204	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N. 139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)	34.961,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.961,31
101271	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" (AGREEMENT 01/01/2017, N. 810118)	103773	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 01/01/2017, N. 810118)	16.406,98	0,00	0,00	0,00	0,00	16.406,98	0,00	0,00	0,00
		103774	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (AGREEMENT 01/01/2017, N. 810118)	0,00	0,00	38.726,04	38.726,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101278	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO - WALK OF PEACE - (WOP) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299 - DEL. CIPE 28/01/201	103786	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO - WALK OF PEACE - (WOP) - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299 - DEL. CIPE 28/01/201	566,69	0,00	86.023,23	82.158,23	0,00	0,00	0,00	3.865,00	4.431,69
		104098	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO - WALK OF PEACE - (WOP) - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299 - DEL. CIPE 28/01/2015, N	0,00	0,00	25.500,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101279	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO - WALK OF PEACE - (WOP) (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299 - DEL. CIPE 28/01/2015, N	103787	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO - WALK OF PEACE - (WOP) - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299 - DEL. CIPE 28/01/2015, N	100,01	0,00	15.180,62	14.498,52	0,00	0,00	0,00	682,10	782,11
		104099	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO - WALK OF PEACE - (WOP) - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101280	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (L. 23/12/1978, N.833 - D.LGS. 30/12/1992, N.502 - D.LGS. 30/06/1993, N.270)	103788	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L. 23/12/1978, N.833 - D.LGS. 30/12/1992, N.502 - D.LGS. 30/06/1993, N.270)	0,00	0,00	34.734.310,00	34.734.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101283	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO PRIMIS (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103789	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO PRIMIS - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	47.423,39	2.335,01	0,00	0,00	0,00	45.088,38	45.088,38
101284	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO PRIMIS (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103790	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA (2014-2020) - BANDO N.5/2018 PROGETTI STARTEGICI - PROGETTO PRIMIS - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	8.368,85	412,06	0,00	0,00	0,00	7.956,79	7.956,79
101285	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DI FAMIGLIE DISPOSTO DA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE GIURISDIZIONALE PER IL VENETO N. 54 DEL 15.05.2017 - QUOTA CAPITALE - PARTE FSE	103700	RESTITUZIONE ALLA UE DI FINANZIAMENTI NON DOVUTI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	72.655,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.655,30
101286	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DI FAMIGLIE DISPOSTO DA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE GIURISDIZIONALE PER IL VENETO N. 54 DEL 15.05.2017 - QUOTA CAPITALE - PARTE FDR	080386	RESTITUZIONE ALLO STATO ED ALLE ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI QUOTE DI FINANZIAMENTI NON INTERAMENTE UTILIZZATE O NON UTILIZZABILI	71.040,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.040,73
101289	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DI FAMIGLIE DISPOSTO DA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE GIURISDIZIONALE PER IL VENETO N. 54 DEL 15.05.2017 - QUOTA SPESE GIUDIZIALI	104336	SPESE DI GIUSTIZIA SENTENZA CORTE DEI CONTI - SEZIONE GIURISDIZIONALE PER IL VENETO N. 54 DEL 15/05/2017 - ALTRE SPESE CORRENTI	3.591,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.591,66
101290	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "ZERO WASTE BLUE" - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103693	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ZERO WASTE BLUE" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	3.220,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.220,50
101300	ASSEGNAZIONE DA RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA (RFI) DI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI SOPPRESSIONE DI PASSAGGI A LIVELLO SU TERRITORIO REGIONALE (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. 30/11/2018)	103813	INTERVENTI DI SOPPRESSIONE DI PASSAGGI A LIVELLO SU TERRITORIO REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. 30/11/2018)	29.535.720,81	0,00	0,00	0,00	0,00	276.865,53	0,00	0,00	29.258.855,28
		104077	INTERVENTI DI SOPPRESSIONE DI PASSAGGI A LIVELLO SU TERRITORIO REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. 30/11/2018)	17.496,07	294.361,60	0,00	0,00	186.836,39	-276.865,53	0,00	107.525,21	107.525,21
101301	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "VISFRIM" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103814	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "VISFRIM" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	34.791,20	0,00	2.187,68	2.187,68	0,00	0,00	0,00	0,00	34.791,20
		103817	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "VISFRIM" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	61.712,94	34.131,92	0,00	0,00	0,00	27.581,02	27.581,02

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101302	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "VISFRIM" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103815	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "VISFRIM" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	3.255,61	0,00	386,06	386,06	0,00	0,00	0,00	0,00	3.255,61
		103816	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "VISFRIM" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	2.884,02	0,00	10.890,52	6.023,28	0,00	-0,06	0,00	4.867,24	7.751,32
101305	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "CHANGE WE CARE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103820	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "CHANGE WE CARE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	78.892,76	0,00	2.442,93	2.442,93	0,00	0,00	0,00	0,00	78.892,76
		103822	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "CHANGE WE CARE" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	6.055,14	0,00	11.308,12	5.184,37	0,00	0,00	0,00	6.123,75	12.178,89
101310	ASSEGNAZIONE STATALE A FAVORE DELLE PERSONE DANNEGGIATE DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (ART. 1, C. 586, L. 28/12/2015, N.208)	103847	INDENNIZZO A FAVORE DELLE PERSONE DANNEGGIATE DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 586, L. 28/12/2015, N.208)	0,00	0,00	13.340.320,69	13.340.320,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101318	RECUPERO DA VENETO STRADE SPA PER OPERAZIONI RIFERITE AD INTERVENTI NELLA RETE STRADALE REGIONALE (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E VENETO STRADE SPA 20/12/2002 - INTESA 06/12/2021)	103858	INTERVENTI NELLA RETE STRADALE REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E VENETO STRADE SPA 20/12/2002 - INTESA 06/12/2021)	0,00	0,00	3.151.356,07	3.151.356,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101319	MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	103859	MOBILITA' PASSIVA INTERNAZIONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N. 118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	8.812.554,00	8.812.554,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104019	SALDO MOBILITÀ INTERREGIONALE ED INTERNAZIONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	4.869.142,00	4.869.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101324	ASSEGNAZIONI DI FONDI DAL SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 262/2015 PER IL SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA INERENTE AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI	103863	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014	448.464,75	0,00	0,00	0,00	0,00	-48.086,74	80.665,11	80.665,11	577.216,60
		103864	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE LA SICUREZZA IDRAULICA E/O IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO, AL RIPRISTINO DEI CORSI D'ACQUA ED AL CORRETTO DEFLUSSO A SEGUITO DI EVENTO ALLUVIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDIN	1.841.933,51	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	-2.369,87	25.373,50	25.373,50	1.369.676,88
101325	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "VALUE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	103866	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "VALUE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	22.342,75	0,00	425,00	425,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.342,75
		104067	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "VALUE" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301)	0,00	0,00	18.199,65	0,00	0,00	0,00	0,00	18.199,65	18.199,65
101326	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A - ITALIA CROAZIA (2014-2020) - PROGETTO "VALUE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	103867	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "VALUE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	3.774,00	0,00	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.774,00
		104069	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "VALUE" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301)	0,00	0,00	3.211,70	0,00	0,00	0,00	0,00	3.211,70	3.211,70
101327	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103868	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.590,29	2.590,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103869	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	25.324,84	25.324,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101328	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103870	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	457,11	457,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103871	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	4.469,09	4.469,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101329	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - PARTE INVESTIMENTO (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103872	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	1.207,82	1.207,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
101330	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - PARTE INVESTIMENTO (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103873	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "CROSSIT SAFER" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 17/12/2013, N. 1299)	0,00	0,00	213,14	213,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101332	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - PARTE INVESTIMENTO (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103941	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 17/12/2013, N. 1299)	0,00	0,00	116.793,34	116.738,96	0,00	0,00	0,00	54,38	54,38
101333	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 01/12/2015, N.194)	103876	AZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE - TRASFERIMENTI CORRENTI (L. 01/12/2015, N.194)	19.998,00	19.998,00	43.798,00	39.998,00	0,00	2,00	0,00	23.798,00	23.796,00
101334	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - PARTE INVESTIMENTO (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103942	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO UE 17/12/2013, N. 1299)	0,00	0,00	20.610,59	20.600,99	0,00	0,00	0,00	9,60	9,60
101335	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA I NTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103879	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	598,06	0,00	87.220,42	71.579,54	0,00	0,00	0,00	15.640,88	16.238,94
101336	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103880	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GREVISLIN" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	105,54	0,00	15.391,80	12.631,65	0,00	0,00	0,00	2.760,15	2.865,69
101337	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ADRI.SMARTFISH" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103885	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ADRI.SMARTFISH" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	178.186,92	142.156,54	0,00	0,00	0,00	36.030,38	36.030,38
		103945	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ADRI.SMARTFISH" TRASFERIMENTI SPESE CORRENTI AI PARTNER STRANIERI- QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	149.306,63	149.306,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		103946	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ADRI.SMARTFISH" TRASFERIMENTI SPESE CORRENTI AI PARTNER ITALIANI - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	183.447,01	183.447,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101338	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ADRI.SMARTFISH" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103887	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ADRI.SMARTFISH" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	31.444,76	25.086,45	0,00	0,00	0,00	6.358,31	6.358,31
		103947	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ADRI.SMARTFISH" TRASFERIMENTI SPESE CORRENTI AI PARTNER ITALIANI - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	32.372,99	32.372,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101339	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ACCORDO 04/12/2018 - ACCORDO 06/03/2020)	103889	AZIONI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ACCORDO 04/12/2018 - ACCORDO 06/03/2020)	106.714,01	0,00	63.446,60	63.446,60	0,00	0,00	0,00	0,00	106.714,01
		103925	AZIONI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 04/12/2018 - ACCORDO 06/03/2020)	2.842,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.842,20
		103926	AZIONI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ACCORDO 04/12/2018 - ACCORDO 06/03/2020)	75,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,50
101340	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA I NTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "DIVA" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	103892	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "DIVA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	12.267,74	0,00	35.917,22	25.343,17	5.351,34	0,00	0,00	5.222,71	17.490,45
101341	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA I NTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "DIVA" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	103893	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "DIVA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1301 - DEL. CIPE 28/01/2015, N.10)	2.164,90	0,00	6.309,93	4.472,32	915,96	0,00	0,00	921,65	3.086,55
101342	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" - QUOTA PREMIALE PO CPT 2014-2020 (DEL. CIPE 10/07/2017, N.48)	103894	RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" - QUOTA PREMIALE PO CPT 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEL. CIPE 10/07/2017, N.48)	116.425,11	0,00	37.731,52	1.347,09	0,00	0,00	0,00	36.384,43	152.809,54
		103895	RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" - QUOTA PREMIALE PO CPT 2014-2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEL. CIPE 10/07/2017, N.48)	59.707,26	0,00	117.097,82	0,00	0,00	0,00	0,00	117.097,82	176.805,08

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		103896	RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" - QUOTA PREMIALE PO CPT 2014-2020 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEL. CIPE 10/07/2017, N.48)	51.299,81	0,00	21.142,66	0,00	0,00	0,00	0,00	21.142,66	72.442,47
101343	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA (ART. 1, C. 640, L. 28/12/2015, N.208 - D.M. 27/12/2017, N.468)	103899	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 640, L. 28/12/2015, N.208 - D.M. 27/12/2017, N.468)	0,00	0,00	297.859,71	294.850,00	0,00	0,00	0,00	3.009,71	3.009,71
101349	ASSEGNAZIONE DAL COMITATO PARITETICO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI MANAGEMENT, CONDUZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROVINCIA DI VICENZA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/20	103906	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI MANAGEMENT, CONDUZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROVINCIA DI VICENZA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/2009, N.191 - INTESA 30/11/2017)	22.679,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.679,85
101350	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DEI BENEFICIARI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA BIOLOGICA (ART. 64, C. 5BIS, D.L. 24/04/2017, N.50 - D.M. 22/02/2018)	103907	ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DEI BENEFICIARI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA BIOLOGICA E ALLA PROMOZIONE DELL'USO DEI PRODOTTI BIOLOGICI NELLE SCUOLE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 64, C. 5BIS, D.L. 24/04/2017, N.50 - D.M. 22/02/2018)	201.610,25	384.663,34	337.543,22	476.056,24	244.271,80	-183.053,09	0,00	1.878,52	1.878,52
		103908	ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DEI BENEFICIARI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA BIOLOGICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.M. 22/02/2018)	183.053,09	0,00	0,00	0,00	0,00	183.053,09	0,00	0,00	0,00
101352	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS VI - CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" FAMI 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	103909	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS VI - CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" FAMI 2014-2020" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
101354	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE IL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA (D.M. POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI 16/11/2018, N.11168)	103913	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE IL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI 16/11/2018, N.11168)	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	2.568.960,00	0,00	4.493,81	635.533,81	635.533,81
101356	RESTITUZIONE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME VERSATE IN ECCESSO PER INVESTIMENTI	103464	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI TUTELA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 112, L. 23/12/2013, N.147)	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00
101358	ASSEGNAZIONI DI FONDI DAL SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 68/2013 PER IL SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA INERENTE AGLI EVENTI METEREOLOGICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO IL 26 SET	103919	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA INERENTE AGLI EVENTI METEREOLOGICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO IL 26 SETTEMBRE 2007 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA 28/03/2013, N.68)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.630,82	61.630,82	61.630,82
101360	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "MOST" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103928	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MOST" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	56.945,27	0,00	17.188,19	17.188,19	0,00	0,00	0,00	0,00	56.945,27
		103930	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MOST" - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	55.362,63	33.906,03	0,00	0,00	0,00	21.456,60	21.456,60
101361	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "MOST" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103929	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MOST" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	10.049,17	0,00	3.033,21	3.033,21	0,00	0,00	0,00	0,00	10.049,17
		103931	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MOST" - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	9.769,87	5.983,41	0,00	0,00	0,00	3.786,46	3.786,46
101362	ASSEGNAZIONE STATALE PER SOSTENERE INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OPERAZIONE DI SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, C. 4, D.L. 24/04/2017, N.50 - D.P.C.M. 14/12/2018, N.5081 - DECRETO C.D.P.C. 14/06/2019, N.2093)	103936	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OPERAZIONE DI SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 41, C. 4, D.L. 24/04/2017, N.50 - D.P.C.M. 14/12/2018, N.5081 - DECRETO C.D.P.C. 14/06/2019, N.2093)	1.584.535,19	1.584.535,19	1.395.168,50	264.954,87	0,00	0,00	0,00	2.714.748,82	2.714.748,82
101368	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS VI - CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" FAMI 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	103911	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS VI - CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" FAMI 2014-2020" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	10.499,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.499,99
101373	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE CONTINUA (ART. 9, C. 3, 3 BIS, D.L. 20/05/1993, N.148 - L. 19/07/1993, N.236 - D.L. 01/10/1996, N.510)	100236	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART. 9, L. 19/07/1993, N.236 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 21/12/2001)	41.013,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.013,50
101377	TRASFERIMENTI DALL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MORFOLOGICA FLUVIALE (CONVENZIONE 28/12/2018)	103955	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MORFOLOGICA FLUVIALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (CONVENZIONE 28/12/2018)	83.800,00	83.800,00	26.000,00	102.158,26	0,00	0,00	0,00	7.641,74	7.641,74
101378	ASSEGNAZIONI DI FONDI DAL SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 395/2016 PER IL SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITA' DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEREOLOGICI VERIFICATISI	103956	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITA' DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEREOLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI 8 LUGLIO E 4 AGOSTO 2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ORDINANZA C.D.P.C	729,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	729,89
		103957	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITA' DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEREOLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI 8 LUGLIO E 4 AGOSTO 2015 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	17.801,78	13.088,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.088,25	17.8

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
101379	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI A FAVORE DI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (D.M. 08/07/2019, N.1045)	103958	FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI A FAVORE DI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 08/07/2019, N.1045)	129.233,54	0,00	11.407.899,00	11.407.899,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.233,54
101381	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "E-CITIJENS" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103969	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "E-CITIJENS" - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	3.402,32	0,00	0,00	0,00	0,00	3.402,32	3.402,32
		103970	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "E-CITIJENS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	40.856,09	40.856,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101382	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "E-CITIJENS" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103971	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "E-CITIJENS" - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	600,41	0,00	0,00	0,00	0,00	600,41	600,41
		103972	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "E-CITIJENS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	7.209,91	7.209,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101385	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - PON INFRASTRUTTURE - ASSE E "ALTRI INTERVENTI" (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N. 190 - DEL. CIPE 10/08/2016, N.25 - DEL. CIPE 01/12/2016, N.54 - DEL. CIPE 28/02/2018, N.12)	103975	PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE IN AMBITO URBANO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL. CIPE 10/08/2016, N.25 - DEL. CIPE 01/12/2	0,00	0,00	690.000,00	690.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101386	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO "IN SITU" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103978	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO "IN SITU" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	5.515,24	0,00	39.019,21	16.002,73	0,00	0,00	0,00	23.016,48	28.531,72
101387	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO "IN SITU" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103979	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO "IN SITU" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	1.378,81	0,00	9.754,81	4.000,69	0,00	0,00	0,00	5.754,12	7.132,93
101388	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO DEL DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI (ACCORDO 23/07/2019)	104023	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO DEL DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI (ACCORDO 23/07/2019)	500.000,00	500.000,00	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00	0,00	108.952,07	608.952,07	608.952,07
101389	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "CHANGE WE CARE" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	103821	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "CHANGE WE CARE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	13.922,26	0,00	1.511,77	431,11	0,00	0,00	0,00	1.080,66	15.002,92
		103823	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "CHANGE WE CARE" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	1.068,55	0,00	914,88	914,88	0,00	0,00	0,00	0,00	1.068,55
101390	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	103980	RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE DA DESTINARE A GARANZIA DEL GENERALE EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	0,00	68.742.469,00	68.742.469,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101399	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ART. 1, C. 134, 138, L. 30/12/2018, N.145)	104248	CONTRIBUTI AI COMUNI PER BONIFICHE AMBIENTALI E SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 134, L. 30/12/2018, N.145)	0,00	0,00	10.732.499,99	10.727.597,36	0,00	0,00	0,00	4.902,63	4.902,63
101401	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINANZIATI CON LA PREMIALITA' DELL'ART. 6 COMMA 20 DEL D.L. 78/2010 (ART. 1, C. 844, L. 30/12/2018, N.145)	103998	INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DELLA PREMIALITA' DELL'ART. 6 COMMA 20 DEL D.L. 78/2010 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 844, L. 30/12/2018, N.145)	0,00	0,00	10.696.000,00	0,00	10.696.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104430	INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DELLA PREMIALITA' DELL'ART. 6 COMMA 20 DEL D.L. 78/2010 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 1, C. 844, L. 30/12/2018, N.145)	0,00	0,00	4.481.880,00	311.794,53	2.643.858,26	0,00	0,00	1.526.227,21	1.526.227,21
		104444	INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DELLA PREMIALITA' DELL'ART. 6 COMMA 20 DEL D.L. 78/2010 - ACQUISIZIONE IMMOBILE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 1, C. 844, L. 30/12/2018, N.145)	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101414	ASSEGNAZIONE STATALE PER GLI INTERVENTI IN FAVORE DI COLORO CHE AL COMPIMENTO DELA MAGGIORE ETA' VIVANO FUORI DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE A SEGUITO DI PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (ART. 1, C. 250, L. 27/12/2017, N.205)	104022	INTERVENTI IN FAVORE DI COLORO CHE AL COMPIMENTO DELA MAGGIORE ETA' VIVANO FUORI DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE A SEGUITO DI PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 250, L. 27/12/2017, N.205)	0,00	0,00	357.142,86	357.142,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101421	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATIVI NEL SETTORE FORNITURA E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE (D.LGS. 18/05/2018, N.65)	104030	INIZIATIVE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATIVI NEL SETTORE FORNITURA E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 18/05/2018, N.65)	32.191,08	0,00	10.730,36	0,00	0,00	0,00	0,00	10.730,36	42.921,44
101422	ASSEGNAZIONE STATALE DELLE RISORSE PER IL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (L. 30/12/2018, N.145 - L. 28/03/2019, N.26 - D.M. 28/06/2019, N.74)	104032	PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L. 30/12/2018, N. 145 - L. 28/03/2019, N.26 - D.M. 28/06/2019, N.74)	0,00	0,00	9.182.782,28	9.182.782,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101423	ASSEGNAZIONE STATALE DI RISORSE PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE DELLE IMPRESE NEL SETTORE AVICOLO (D.M. 26/06/2019, N.6793)	104034	AZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA DI IMPRESE AGRICOLE OPERANTI NEL SETTORE AVICOLO - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 26/06/2019, N.6793)	3.251.554,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.251.554,86

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101424	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ATTIVITA' DI AUDIT DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104043	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) ATTIVITA' DI AUDIT - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	32.940,31	32.940,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104044	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) ATTIVITA' DI AUDIT - TRASFERIMENTI CORRENTI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	145.613,99	145.613,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101425	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTIVITA' DI AUDIT DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASNFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104045	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) ATTIVITA' DI AUDIT - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	5.813,02	5.813,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104046	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) ATTIVITA' DI AUDIT - TRASFERIMENTI CORRENTI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	25.696,60	25.696,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101427	ASSEGNAZIONE DA AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (CONVENZIONE TRA AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO E LA REGIONE DEL VENETO 07/06/2019)	104048	INTERVENTI DI MANUTENZIONE NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE TRA AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO E LA REGIONE DEL VENETO 07/06/2019)	106.110,10	85.205,04	0,00	0,00	276.689,90	0,00	276.689,90	85.205,04	106.110,10
101428	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SHELTER" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104049	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SHELTER" - QUOTA COMUNITARIA -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	66.522,49	66.522,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101429	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SHELTER" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104050	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SHELTER" - QUOTA STATALE -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	11.739,26	11.739,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101430	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SWEET" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104051	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SWEET" - QUOTA COMUNITARIA -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	5.185,00	5.185,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101431	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SWEET" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104052	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SWEET" - QUOTA STATALE -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	915,00	915,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101441	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102577	POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	4.907,74	0,00	1.205,07	0,00	0,00	0,00	0,00	1.205,07	6.112,81
101442	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102578	POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	3.435,42	0,00	843,55	0,00	0,00	0,00	0,00	843,55	4.278,97
101443	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONALE (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	102579	POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	1.472,32	0,00	361,52	0,00	0,00	0,00	0,00	361,52	1.833,84
101444	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RD CODE - CODIFICATION FOR RARE DISEASES" (AGREEMENT 05/12/2018, N.826607)	104092	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO " RD CODE - CODIFICATION FOR RARE DISEASES " - TRASFERIMENTI CORRENTI (AGREEMENT 05/12/2018, N.826607)	0,00	0,00	10.651,26	10.651,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101445	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA POR-FSE 2014-2020 - PARTE INVESTIMENTO (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	104054	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	97.882,09	97.882,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101448	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: ATTIVITA' PREVISTE DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 30.12.2016" (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' 17/10/2019 - ACCORDO 03/09/2021)	104063	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: ATTIVITA' PREVITE DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 30.12.2016" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' 17/10/2019 - ACCORDO 03/09/2021)	0,00	0,00	410.645,45	0,00	410.645,45	0,00	0,00	0,00	0,00
101451	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DELLE RISORSE NON UTILIZZATE DAGLI INQUILINI INCOLPEVOLI	040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)	11.499,66	11.499,66	372.212,02	11.499,66	0,00	0,00	0,00	372.212,02	372.212,02
101452	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "VENETO REGION COORDINATED INITIATIVE ENHANCING CORE INTERMODAL NODES - VENETO INTERMODAL" (AGREEMENT 04/07/2019, N.1788067)	104072	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "VENETO REGION COORDINATED INITIATIVE ENHANCING CORE INTERMODAL NODES - VENETO INTERMODAL" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 04/07/2019, N.1788067)	2.227,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.227,56
101455	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SEDINOUT" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104082	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SEDINOUT" - QUOTA COMUNITARIA -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.099,04	2.099,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104083	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SEDINOUT" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	38.398,56	38.398,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101456	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014-2020) - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SEDINOUT" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104084	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SEDINOUT" - QUOTA STATALE -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	370,42	370,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104085	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (2014 - 2020) INTERREG V A ITALIA-AUSTRIA - PROGETTO "SEDINOUT" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	6.776,22	6.776,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
101457	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "DEAS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104089	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "DEAS" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	8.500,00	0,00	85.607,54	0,00	49.384,00	0,00	0,00	36.223,54	44.723,54
		104164	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "DEAS" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	530.274,78	530.274,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101458	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014-2020)- PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO "DEAS" (REG.TO UE 17/12/2013, N. 1299)	104090	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2014 - 2020) SPAZIO ALPINO - PROGETTO "DEAS" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	8.645,88	0,00	8.645,88	0,00	0,00	0,00	0,00
101462	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RACCOLTA DI DATI REGIONALI DA INSERIRE NELL'ANAGRAFE NAZIONALE DEI VACCINI (D.M. 15/07/2019)	104102	AZIONI PER LA RACCOLTA DI DATI REGIONALI DA INSERIRE NELL'ANAGRAFE NAZIONALE DEI VACCINI - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 15/07/2019)	0,00	0,00	40.621,10	40.621,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101464	ASSEGNAZIONE STATALE RELATIVE ALLA SCUOLA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - BORSE DI STUDIO E SPESE DI ORGANIZZAZIONE (ART. 39, C. 1, D.LGS. 15/12/1997, N.446)	104104	SPESE RELATIVE ALLA SCUOLA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - BORSE DI STUDIO E SPESE DI ORGANIZZAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 39, C. 1, D.LGS. 15/12/1997, N.446)	0,00	0,00	5.141.048,41	5.141.048,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101470	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RE-START" RELATIVO AD INTERVENTI PER L'OCCUPABILITA' E L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE (DELIBERA 13/12/2019)	104126	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RE-START" RELATIVO AD INTERVENTI PER L'OCCUPABILITA' E L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DELIBERA 13/12/2019)	19.163,95	0,00	158.992,26	80.763,64	70.015,51	0,00	0,00	8.213,11	27.377,06
101471	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104334	RESTITUZIONE ALLA UE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO NON DOVUTA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA CROAZIA 2014-2020	0,00	0,00	15.959,72	0,00	0,00	0,00	0,00	15.959,72	15.959,72
101472	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104333	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLA QUOTA NAZIONALE DI COFINANZIAMENTO NON DOVUTO PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA CROAZIA 2014-2020	0,00	0,00	2.464,50	0,00	0,00	0,00	0,00	2.464,50	2.464,50
101478	ASSEGNAZIONI DI FONDI DAL SOGGETTO RESPONSABILE PER IL SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE IL GIORNO 14 SETTEMBRE 201	104136	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE IL GIORNO 14 SETTEMBRE 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO - GESTIONE POST-EMERGENZE - CONTRIBUT	892,80	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.127,14	0,00	0,00	11.019,94
		104137	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE IL GIORNO 14 SETTEMBRE 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO E DI PADOVA	736.135,88	610.274,64	0,00	0,00	0,00	0,00	75.908,07	686.182,71	812.043,95
101483	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI (D.M. AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 14/04/2020, N.110)	104146	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 14/04/2020, N.110)	400.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	2.000.000,00
101484	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "ECO-SMART" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104150	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "ECO-SMART" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	255.974,73	255.974,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104151	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "ECO-SMART" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	71.484,69	17.886,36	0,00	0,00	0,00	53.598,33	53.598,33
101485	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "ECO-SMART" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104152	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "ECO-SMART" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	12.613,76	3.156,41	0,00	0,00	0,00	9.457,35	9.457,35
101486	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'AVVIO E LA GESTIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (ART. 53, C. 3, D.LGS. 03/07/2017, N.117)	104154	AZIONI PER L'AVVIO E LA GESTIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 53, C. 3, D.LGS. 03/07/2017, N.117)	1.613.348,00	1.613.348,00	2.000.000,00	830.895,77	901.223,13	0,00	0,00	1.881.229,10	1.881.229,10
		104343	INTERVENTI PER L'AVVIO E LA GESTIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 53, C. 3, D.LGS. 03/07/2017, N.117)	0,00	0,00	619.665,00	0,00	71.616,44	0,00	0,00	548.048,56	548.048,56
101493	ASSEGNAZIOINE DAL DIPARTIMENTO DI EPIDEMIOLOGIA DEL S.S.R. DEL LAZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRAZIONE, FORMAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE SULLA SALUTE: RETE ITALIANA AMBIENTE E SALUTE (RIAS) (CONVENZIONE 05/12/	104165	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRAZIONE, FORMAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE SULLA SALUTE: RETE ITALIANA AMBIENTE E SALUTE (RIAS) - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 05/12/2019)	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101496	ASSEGNAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FARM - FILIERA DELL'AGRICOLTURA RESPONSABILE" FAMI 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	104173	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FARM - FILIERA DELL'AGRICOLTURA RESPONSABILE" FAMI 2014-2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	45.738,40	45.738,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.738,40	45.738,40
101499	ASSEGNAZIONE DAL COMITATO PARITETICO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/2009, N.191 - INTESA 10/11/2017)	104187	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/2009, N.191 - INTESA 10/11/2017)	0,00	0,00	366.400,18	366.400,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101500	ASSEGNAZIONE DAL COMITATO PARITETICO PER L'ATTUAZIONE DEGLI AZIONI DI CUI AL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/2009, N.191 - INTESA 10/11/2017)	104189	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/2009, N.191 - INTESA 10/11/2017)	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101501	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GEOKARST" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104190	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GEOKARST" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	224,98	224,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104191	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GEOKARST" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	68.000,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101502	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO "GEOKARST" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104192	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO " GEOKARST " - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	39,70	39,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104193	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V ITALIA-SLOVENIA - PROGETTO " GEOKARST " - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101504	ASSEGNAZIONE STATALE POR-FSE 2014-2020 - PARTE INVESTIMENTO (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	104055	PROGRAMMAZIONE POR-FSE 2014-2020 - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - AREA ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 12/12/2014, N.9751)	0,00	0,00	68.517,46	68.517,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101509	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE A VALERE SUL FONDO PER L'EMERGENZA COVID-19 (ART. 78, C. 2, D.L. 17/03/2020, N.18)	104195	INTERVENTI STATALI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE A VALERE DEL FONDO PER L'EMERGENZA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 78, C. 2, D.L. 17/03/2020, N.18)	7.227,31	0,00	992.887,03	992.880,00	0,00	0,00	0,00	7,03	7.234,34
101510	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104198	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	42.801,21	33.374,71	0,00	0,00	0,00	9.426,50	9.426,50
101511	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	7.553,15	5.889,65	0,00	0,00	0,00	1.663,50	1.663,50
101512	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE IN CONTO CAPITALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104201	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N. 1299)	0,00	0,00	13.597,14	13.597,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101513	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE IN CONTO CAPITALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104200	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.399,50	2.399,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101514	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ARGOS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104265	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ARGOS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	81.266,62	50.938,15	0,00	0,00	0,00	30.328,47	30.328,47
101515	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "ARGOS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104266	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "ARGOS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	14.341,17	8.989,09	0,00	0,00	0,00	5.352,08	5.352,08
101520	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER IL RIMBORSO DI TITOLI DI VIAGGIO NON UTILIZZATI A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO EPIDEMIOLOGICO COVID-19 (ART. 200, C. 1, D.L. 19/05/2020, N.34)	104216	RISTORO DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO FERROVIARIO PER IL RIMBORSO DI TITOLI DI VIAGGIO NON UTILIZZATI A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO EPIDEMIOLOGICO COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 200, C. 1, D.L. 19/05/2020, N.34)	0,00	0,00	2.613.878,99	2.613.878,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104217	RISTORO DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL RIMBORSO DI TITOLI DI VIAGGIO NON UTILIZZATI A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO EPIDEMIOLOGICO COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 200, C. 1, D.L. 19/05/2020, N.34)	0,00	0,00	33.468.422,66	27.779.497,84	0,00	0,00	0,00	5.688.924,82	5.688.924,82
101521	ASSEGNAZIONE DEL FESR PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 "COFINANZIAMENTO 100%" (DEC. UE 17/08/2015, N.5903 - ART. 25 BIS, REG.TO UE 23/04/2020, N.558)	104219	POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ - "COFINANZIAMENTO AL 100%" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903 - ART. 25 BIS, REG.TO UE 23/04/2020, N.558)	0,00	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101522	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI DESTINATE ALL'ACCORDO TRA IL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE DEL VENETO DEL23 LUGLIO 2020 (DEL. CIPE 25/07/2003, N.26)	104220	ATTUAZIONE ACCORDO TRA IL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE DEL VENETO DEL 23 LUGLIO 2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LE IMPRESE TURISTICHE (DEL. CIPE 25/07/2003, N.26)	0,00	0,00	1.832.400,00	1.282.680,00	549.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101523	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC-EX POR FSE (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	104222	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - AZIONI PER IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	18.624.410,19	18.624.410,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104224	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - ISTRUZIONE SECONDARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N. 34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	698.748,20	698.748,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		104226	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	2.239.649,36	2.239.649,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104227	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	27.024.783,74	27.024.783,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101525	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' - EMERGENZA COVID 2019 (ART. 104, C. 3, D.L. 19/05/2020, N.34 - D.P.C.M. 23/07/2020)	104229	FONDO DI SOSTEGNO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' - EMERGENZA COVID 2019 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 104, C. 3, D.L. 19/05/2020, N.34 - D.P.C.M. 23/07/2020)	3.280.000,00	3.280.000,00	0,00	3.280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101532	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL TRATTO VENETO DELLA "CICLOVIA DEL SOLE" (INTESA 03/04/2019)	104235	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL TRATTO VENETO DELLA "CICLOVIA DEL SOLE" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (INTESA 03/04/2019)	0,00	0,00	583.343,47	583.343,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101533	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC-EX POR FESR (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	104237	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 2A "BANDA ULTRA LARGA" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	3.776.936,00	3.776.936,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104238	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 2B "TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104239	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 3A-3B-3C-3D "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N. 39) (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 -	0,00	0,00	4.605.811,15	4.605.811,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104241	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 4B-4C "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DELLE FONTI ENERGETICHE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N. 39)	0,00	0,00	10.358.961,32	10.358.961,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104340	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 5B "RISCHIO SISMICO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	1.881.899,89	1.881.899,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101534	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC - PARTE CORRENTE (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	104244	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - "ASSISTENZA TECNICA" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	61.685,27	61.685,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101537	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 12, D.L. 18/10/2012, N.179 - ART. 1, C. 1072, L. 27/12/2017, N.205 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 23/12/2019)	104258	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. D, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 12, D.L. 18/10/2012, N.179 - ART. 1, C. 1072, L. 27/12/2017, N.205 - D.M. ECONOMIA E FINANZ	0,00	0,00	1.195.026,70	1.195.026,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101538	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL DISINQUINAMENTO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34) (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34)	104259	INTERVENTI PER IL DISINQUINAMENTO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34) (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34)	0,00	0,00	13.466.000,00	12.866.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00
101540	ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DEL VENETO COLPITI DALL'EVENTO VAIA IN MEMORIA DELLE VICENDE STORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI	104270	INIZIATIVE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DEL VENETO COLPITI DALL'EVENTO VAIA IN MEMORIA DELLE VICENDE STORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO TRA REGIONE DEL VENETO E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29/08/	0,00	0,00	395.813,94	395.813,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101541	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NEXT TO YOU - NETWORK FOR THE EMPOWERMENT, THE SOCIAL AND LABOUR INCLUSION OF TRAFFICKED MINORS AND YOUNG ADULTS" FAMI 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	104271	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NEXT TO YOU - NETWORK FOR THE EMPOWERMENT, THE SOCIAL AND LABOUR INCLUSION OF TRAFFICKED MINORS AND YOUNG ADULTS" FAMI 2014-2020" - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 03/08/2015, N.5343)	43.750,25	43.750,25	0,00	7.920,00	1.980,00	0,00	0,00	33.850,25	33.850,25
101546	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA UBICATA IN LOCALITA' CA' FILISSINE IN COMUNE DI PESCANTINA (VR) (ACCORDO 09/12/2019)	104276	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA UBICATA IN LOCALITA' CA' FILISSINE IN COMUNE DI PESCANTINA (VR) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ACCORDO 09/12/2019)	2.408.369,00	317.514,00	20.250.000,00	317.514,00	0,00	0,00	0,00	20.250.000,00	22.340.855,00
101547	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO URGENTE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITA' RESE NELL'EMERGENZA COVID19 (ART. 40, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - ORDINANZA 03/02/2020, N.630)	104278	RISTORO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITA' RESE NELL'EMERGENZA COVID19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 40, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - ORDINANZA 03/02/2020, N.630)	968.498,98	300.000,00	0,00	108.842,10	0,00	0,00	0,00	191.157,90	859.656,88
101548	ASSEGNAZIONE DAL COMITATO PARITETICO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI MANAGEMENT, CONDUZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROVINCIA DI VERONA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/200	104284	ATTIVITA' DI MANAGEMENT, CONDUZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROVINCIA DI VERONA - FONDO COMUNI AREE DI CONFINE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, C. 117, 117BIS, L. 23/12/2009, N.191 - INTESA 30/11/2017)	0,00	0,00	1.435,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1.435,30	1.435,30
101549	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ESENZIONE DELLA PERCENTUALE DI SCONTO ALLE FARMACIE CON FATTURATO INFERIORE AI 150.000 EURO (ART. 1, C. 34, L. 23/12/1996, N.662 - ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 1, C. 551, 552, L. 30/12/2018, N.1	104287	ESENZIONE DELLA PERCENTUALE DI SCONTO ALLE FARMACIE CON FATTURATO INFERIORE AI 150.000 EURO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 34, L. 23/12/1996, N.662 - ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19 - ART. 1, C. 551, 5	0,00	0,00	279.442,24	279.442,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101551	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI (L. 14/01/2013, N.10)	104292	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 7, L. 14/01/2013, N.10)	58.000,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	58.0

c0b2711c

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		104293	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 7, L. 14/01/2013, N. 10)	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	12.563,56	0,00	0,00	27.436,44	27.436,44
101552	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "POTENZIAMENTO DEL CONTACT TRACING ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE SUL TERRITORIO, ANCHE IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI DI MAGGIORE SUSCETTIBILITA' ALLE CONSEG	104305	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CCM "POTENZIAMENTO DEL CONTACT TRACING ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE SUL TERRITORIO, ANCHE IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI DI MAGGIORE SUSCETTIBILITA' ALLE CONSEGUENZE SFAVOREVOLI DELL'INFEZ	0,00	0,00	975.000,00	975.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101554	INTROITI DERIVANTI DA RESTITUZIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECCEDENTI (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. B, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N.265)	102598	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGI ERP DI PROPRIETA' DI COMUNI E DELLE A.T.E.R. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. B, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N.265)	0,00	0,00	76.477,47	0,00	0,00	0,00	0,00	76.477,47	76.477,47
101555	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO DEI MANCATI RICAVI SOSTENUTI NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI RESI O PROGRAMMATI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO EPIDEMIOLOGICO COVID-19 (ART. 44, C. 1, D.L. 14/08/20	104306	RISTORO DEI MANCATI RICAVI SOSTENUTI NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI RESI O PROGRAMMATI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO FERROVIARIO A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO EPIDEMIOLOGICO COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 44, C. 1, D.L.	0,00	0,00	3.226.367,04	3.226.367,03	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00
		104307	RISTORO DEI MANCATI RICAVI SOSTENUTI NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI RESI O PROGRAMMATI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO EPIDEMIOLOGICO COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 44, C. 1,	0,00	0,00	7.853.317,12	7.853.317,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101556	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI UNO SCREENING GRATUITO PER PREVENIRE, ELIMINARE ED ERADICARE IL VIRUS HCV (INTESA 17/12/2020, N. 226)	104308	FINANZIAMENTO DI UNO SCREENING GRATUITO PER PREVENIRE, ELIMINARE ED ERADICARE IL VIRUS HCV - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA 17/12/2020, N. 226)	0,00	0,00	3.709.226,00	3.709.226,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101557	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DA REGIONE PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FOR.ITALY" (DECRETO 04/09/2020, N.9093650)	104309	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FOR.ITALY" - TRASFERIMENTI CORRENTI (DECRETO 04/09/2020, N.9093650)	0,00	0,00	18.074,69	18.074,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101558	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE (ART. 1, C. 254, L. 27/12/2017, N.205 - D.P.C.M. 27/10/2020)	104312	AZIONI PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 254, L. 27/12/2017, N.205 - D.P.C.M. 27/10/2020)	0,00	0,00	5.424.184,14	5.424.184,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101559	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO DESTALK "DETECTING AND REMOVING STALKERWARE IN INTIMATE RELATIONSHIPS" (AGREEMENT 12/11/2020, N.101005527)	104310	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO DESTALK "DETECTING AND REMOVING STALKERWARE IN INTIMATE RELATIONSHIPS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (AGREEMENT 12/11/2020, N.101005527)	0,00	0,00	37.063,43	0,00	0,00	0,00	0,00	37.063,43	37.063,43
101560	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI VENEZIA-PORTO MARGHERA - PIANO OPERATIVO AMBIENTE F.S.C. 2014/2020 (ACCORDO 14/04/2020)	104315	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI VENEZIA-PORTO MARGHERA - PIANO OPERATIVO AMBIENTE F.S.C. 2014/2020 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ACCORDO 14/04/2020)	0,00	0,00	2.846.032,92	0,00	1.677.631,99	0,00	0,00	1.168.400,93	1.168.400,93
101561	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN WELLFARE MODELS AND MENTAL WELLBEING IN FINAL YEARS OF LIFE - EMMY" (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 06/12/2019, N.PER-2012-JPI02-009)	104314	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EUROPEAN WELLFARE MODELS AND MENTAL WELLBEING IN FINAL YEARS OF LIFE - EMMY" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA SALUTE 06/12/2019, N.PER-2012-JPI02-009)	0,00	0,00	66.140,00	66.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101562	ENTRATE DERIVANTI DA RESTITUZIONI DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI DI CONTRIBUTI FSC EROGATI NELL'AMBITO DELLE PROGRAMMAZIONI DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) (ACCORDO 19/01/2021)	102172	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 - ASSE PRIORITARIO 4 PAR FSC 2007-2013: INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEL. CIPE 21/12/2007, N.166 - DEL. CIPE 06/03/2009, N.1 - DEL. CIPE 11/01/2011, N.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, N.9 -	0,00	0,00	207.180,07	0,00	0,00	0,00	0,00	207.180,07	207.180,07
101569	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PER IL RILIEVO DI PARTE DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ROVIGO E VENEZIA NEL DISTRETTO DEL FIUME PO (CONVENZIONE 08/03/2021)	104324	PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' PER IL RILIEVO DI PARTE DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ROVIGO E VENEZIA NEL DISTRETTO DEL FIUME PO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (CONVENZIONE 08/03/2021)	0,00	0,00	157.513,62	157.513,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101570	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "MARLESS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104320	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MARLESS" - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	43.507,38	11.900,00	0,00	0,00	0,00	31.607,38	31.607,38
		104322	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MARLESS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	1.879,17	1.879,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101571	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI RELATIVI AI PASSEGGERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FINANZIAMENTO SERVIZI AGGIUNTIVI (DECRETO 04/02/2021, N.61 - D.M. 17/08/2021, N.335)	104329	SERVIZI AGGIUNTIVI PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DI TRASPORTO CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO COVID 19 - TRASPORTO FERROVIARIO - TRASFERIMENTI CORRENTI (DECRETO 04/02/2021, N. 61 - D.M. 17/08/2021, N.335)	0,00	0,00	3.163.673,41	3.163.673,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104330	SERVIZI AGGIUNTIVI PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DI TRASPORTO CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO COVID-19 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DECRETO 04/02/2021, N.61 - D.M. 17/08/2021, N.335)	0,00	0,00	79.803.785,52	44.956.048,77	0,00	0,00	0,00	34.847.736,75	34.847.736,75
101572	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "MARLESS" (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104321	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MARLESS" - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
		104323	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "MARLESS" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	0,00	0,00	5.909,39	331,62	0,00	0,00	0,00	5.577,77	5.577,77
101574	ASSEGNAZIONE DA UNIVERSITA' DI VERONA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 - PROGETTO "ORCHESTRA" (REG.TO UE 11/12/2013, N.1291)	104325	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "ORCHESTRA" - PROGRAMMA HORIZON 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1291)	0,00	0,00	110.700,00	70.200,00	0,00	0,00	0,00	40.500,00	40.500,00
101575	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LIFE 2014 - 2020 PROGETTO "POLLINACTION" (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	104326	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "POLLINACTION" LIFE 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 11/12/2013, N.1293)	0,00	0,00	21.665,20	12.521,82	0,00	0,00	0,00	9.143,38	9.143,38
101576	RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ENTRATE CORRENTI (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N. 388)	0,00	0,00	747,40	0,00	0,00	0,00	0,00	747,40	747,40
101577	RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ENTRATE IN CONTO CAPITALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	0,00	12.704,44	0,00	0,00	0,00	0,00	12.704,44	12.704,44
101578	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 32QU, D.L. 28/10/2020, N.137)	104337	RISTORO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI, DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI SOGGETTI A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 32QU, D.L. 28/10/2020, N.137)	0,00	0,00	8.750.000,00	8.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101579	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI (ACCORDO 15/12/2020)	104331	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ACCORDO 15/12/2020)	0,00	0,00	207.783,00	207.570,80	0,00	0,00	0,00	212,20	212,20
		104332	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DEI COMUNI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 15/12/2020)	0,00	0,00	3.255.267,00	3.255.267,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101580	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - PON INFRASTRUTTURE - COMPLETAMENTO DEL S.F.M.R. COMUNE DI VENEZIA - NODO DELLA GAZZERA (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL. CIPE 01/12/2016, N. 54 - DEL. CIPE 28/02/2018, N.12)	104338	PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - CONTRIBUTI PER IL COMPLETAMENTO DEL S.F.M.R. COMUNE DI VENEZIA - NODO DELLA GAZZERA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL.	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104348	PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 - CONTRIBUTI PER IL COMPLETAMENTO DEL S.F.M.R. COMUNE DI VENEZIA - NODO DELLA GAZZERA NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 703, L. 23/12/2014, N.190 - DEL. CIPE 01/12/2016,	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101581	ASSEGNAZIONI STATALI AD INCREMENTO DEI FONDI CONTRATTUALI PER LE CONDIZIONI DI LAVORO E INCARICHI DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 -	104339	INCREMENTO DEI FONDI CONTRATTUALI PER LE CONDIZIONI DI LAVORO E INCARICHI DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118	0,00	0,00	3.249.741,00	3.249.741,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101582	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA (ART. 1, C. 456, L. 30/12/2018, N.145)	104344	FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 456, L. 30/12/2018, N.145)	0,00	0,00	320.000,00	0,00	304.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00
101584	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI (D.M. 06/12/2019, N.467)	104347	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.M. 06/12/2019, N.467)	0,00	0,00	492.855,13	492.855,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101587	ENTRATE DA RIMBORSI DI CONTRIBUTI EROGATI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 PER IL SETTORE DELLA PESCA (ART. 78, C. 2, D.L. 17/03/2020, N.18)	104195	INTERVENTI STATALI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE A VALERE DEL FONDO PER L'EMERGENZA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 78, C. 2, D.L. 17/03/2020, N.18)	0,00	0,00	5.395,97	5.395,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101588	INTROITO DALLA PROVINCIA DI BELLUNO DELLE RISORSE DA RIVERSARE AL COMMISSARIO DELEGATO, DI CUI ALLE O.C.D.P.C. N. 558/2018 E 769/21, FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI COORDINAMENTO SOCCORSI DELLA PROTEZIONE CIVILE (CCS)	104353	TRASFERIMENTO AL COMMISSARIO DELEGATO, DI CUI ALLE O.C.D.P.C. 558/2018 E 769/21, DELLE RISORSE PROVENIENTI DALLA PROVINCIA DI BELLUNO, FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI COORDINAMENTO SOCCORSI DELLA PROTEZIONE CIVILE (CCS) - CONTRIBUTI AG	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101589	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NUMERO VERDE NAZIONALE ANTI TRATTA (ACCORDO 14/06/2021)	104354	AZIONI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NUMERO VERDE NAZIONALE ANTI TRATTA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 14/06/2021)	0,00	0,00	199.200,00	171.200,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00
101590	INTROITI DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DEI FINANZIAMENTI EROGATI AI SENSI DELLA L.R. 45/2017 (ART. 20, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 44, C. 1, LETT. E, L.R. 29/12/2017, N.45)	104357	RESTITUZIONE DEI FINANZIAMENTI EROGATI AI SENSI DELLA L.R. 45/2017 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N. 118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101591	RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO RELATIVO AD INTERVENTI PER IL SISTEMA DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N.211)	104358	INTERVENTI RELATIVI AL SISTEMA DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (L. 26/02/1992, N.211)	0,00	0,00	138.563,22	7.232,50	0,00	0,00	0,00	131.330,72	131.330,72
101592	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2020 PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ALTRI BENI SANITARI INERENTI L'EMERGENZA COVID-19 (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 22/0	104364	RISORSE STATALI DA DESTINARE A RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2020 PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ALTRI BENI SANITARI INERENTI L'EMERGENZA COVID-19 - (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - D.L. 22/	0,00	0,00	197.493.455,00	197.493.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101593	ASSEGNAZIONI STATALI FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO VACCINALE SUL TERRITORIO NAZIONALE CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL COMMA 457 DELLA L. 178/2020 E SS..M.II. (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 20, C	104365	ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO VACCINALE SUL TERRITORIO NAZIONALE CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL COMMA 457 DELLA L. 178/2020 E SS..M.II. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	28.089.267,00	28.089.267,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101594	ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 PER I COVID HOTEL (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 21, C. 2, D.L. 22/03/2021, N.41)	104366	ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 PER I COVID HOTEL - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N. 118 - L.R. 25/10/2016, N.19)	0,00	0,00	4.201.177,00	4.201.177,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
101595	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "N.A.V.I.G.A.R.E. - NETWORK ANTITRATTA VENETO INTERSEZIONI GOVERNANCE AZIONI REGIONALI" (CONTRATTO 29/06/2021)	104369	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "N.A.V.I.G.A.R.E. - NETWORK ANTITRATTA VENETO INTERSEZIONI GOVERNANCE AZIONI REGIONALI" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONTRATTO 29/06/2021)	0,00	0,00	543.660,00	492.600,00	0,00	0,00	0,00	51.060,00	51.060,00
101600	ENTRATE DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME EROGATE IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/2019, N.482)	100233	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)	0,00	0,00	16.984,00	16.984,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101602	RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA DEL SITO DI VENEZIA PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	100099	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	0,00	0,00	110.197,85	0,00	0,00	0,00	0,00	110.197,85	110.197,85
101603	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL POC - POR FESR 2014-2020 - PARTE INVESTIMENTO (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41)	104399	POC - ASSE 3 - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41)	0,00	0,00	6.539.959,16	6.539.959,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104400	POC - ASSE 3 "TURISMO" - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41)	0,00	0,00	2.048.508,55	2.048.508,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104401	POC - ASSE 2 - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41)	0,00	0,00	1.292.685,27	1.292.685,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104473	POC - ASSE 4 - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41)	0,00	0,00	11.284.186,35	11.284.186,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101604	ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL POC - POR FESR 2014-2020 - PARTE CORRENTE (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N. 41)	104402	POC - ASSE 7 - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41)	0,00	0,00	717.913,33	717.913,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104403	POC - ASSE 7 - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41)	0,00	0,00	8.130,77	8.130,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101605	RESTITUZIONE DI SOMME EROGATE IN ECCEDENZA RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" (AGREEMENT 01/01/2017, N.810118)	103774	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (AGREEMENT 01/01/2017, N. 810118)	0,00	0,00	9.506,98	9.506,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101606	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSIONISTI SANITARI E DI ASSISTENTI SOCIALI CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 33, C. 1, 2, D.L. 25/05/2021, N.73)	104405	RECLUTAMENTO DI PROFESSIONISTI SANITARI E DI ASSISTENTI SOCIALI CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 33, C. 1, 2, D.L. 25/05/2021, N.73)	0,00	0,00	651.345,00	651.345,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101607	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RECLUTAMENTO STRAORDINARIO DI PSICOLOGI CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 33, C. 3, 4, 5, D.L. 25/05/2021, N.73)	104406	RECLUTAMENTO STRAORDINARIO DI PSICOLOGI CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 33, C. 3, 4, 5, D.L. 25/05/2021, N. 73)	0,00	0,00	1.622.827,00	1.622.827,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101608	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO RELATIVI AL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PO I FEAD - QUOTA COMUNITARIA (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	103667	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PO I FEAD - QUOTA COMUNITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	0,00	0,00	14.316,17	14.316,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101609	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO RELATIVI AL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PO I FEAD - QUOTA STATALE (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	103668	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DOM. VENETO" - MODELLO DI HOUSING FIRST REGIONE VENETO - PO I FEAD - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 01/11/2014, N.9676)	0,00	0,00	2.526,38	2.526,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101610	ASSEGNAZIONE STATALE DESTINATE AI MAESTRI DI SCI ISCRITTI NEGLI APPOSITI ALBI PROFESSIONALI (D.L. 22/03/2021, N.41 - D.M. 28/07/2021, N.1313)	104409	RISORSE DESTINATE AI MAESTRI DI SCI ISCRITTI NEGLI APPOSITI ALBI PROFESSIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 22/03/2021, N.41 - D.M. 28/07/2021, N.1313)	0,00	0,00	3.386.673,66	3.386.673,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101611	ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 FINALIZZATE ALL'ESECUZIONE DEI TAMPONI ANTIGENICI RAPIDI DA PARTE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 1, C. 416, 4	104410	RISORSE STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 FINALIZZATE ALL'ESECUZIONE DEI TAMPONI ANTIGENICI RAPIDI DA PARTE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118	0,00	0,00	5.702.059,00	5.702.059,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101612	ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINI COVID (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 1, C. 464, 467, L. 30/12/2020, N.178)	104411	RISORSE STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINI COVID - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N. 118 - L.R. 25/10/2016, N.19 - ART. 1, C. 464	0,00	0,00	8.141.817,00	8.141.817,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101613	ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 FINALIZZATE ALL'INCREMENTO DEI FONDI DESTINATI ALLA REMUNERAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 1, C. 468, 470, L.	104412	RISORSE STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 FINALIZZATE ALL'INCREMENTO DEI FONDI DESTINATI ALLA REMUNERAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R	0,00	0,00	2.035.454,00	2.035.454,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101614	ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 FINALIZZATE ALL'INCREMENTO DEI FONDI DESTINATI ALLA REMUNERAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 1, C. 470, L. 30/12/	104413	RISORSE STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 FINALIZZATE ALL'INCREMENTO DEI FONDI DESTINATI ALLA REMUNERAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R.	0,00	0,00	814.182,00	814.182,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101615	ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 RELATIVE ALL'ESENZIONE DELLE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI COVID-19 (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 27, C. 5, D.L. 25/05/2021, N.73)	104414	RISORSE STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 RELATIVE ALL'ESENZIONE DELLE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19 - ART. 27, C. 5, D.L.	0,00	0,00	2.460.801,00	2.460.801,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
101616	ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 FINALIZZATE AD INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE E PER LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 50, C. 1, 2, D.L. 25/05/2021	104415	RISORSE STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 DA DESTINARE AD INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE E PER LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E SUI LUOGHI DI LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2	0,00	0,00	276.822,00	276.822,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101618	ASSEGNAZNIONE STATALE DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA (ART. 26, C. 1, D.L. 22/03/2021, N.41 - ART. 7, C. 6QUINQUIES, D.L. 25/05/2021, N.73 - D.M. 20/09/2021, N.250960)	104417	AZIONI DESTINATE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL¿EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 26, C. 1, D.L. 22/03/2021, N.41 - ART. 7, C. 6QUINQUIES, D.L. 25/05/2021, N.73 - D.M. 20/09/2021, N.250960)	0,00	0,00	22.965.004,74	22.965.004,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101620	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CAPACITY BUILDING" FINANZIATO DAL PON INCLUSIONE (CONVENZIONE 12/10/2021)	104457	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CAPACITY BUILDING" FINANZIATO DAL PON INCLUSIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (CONVENZIONE 12/10/2021)	0,00	0,00	12.111,76	12.078,00	0,00	0,00	0,00	33,76	33,76
101621	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ACQUISIZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E MEDICALI NELLE RSA E STRUTTURE RESIDENZIALI CONNESSI ALLE EMERGENZE COVID-19 (ART. 19-NOVIES, C. 1, D.L. 28/10/2020, N.137 - INTESA 09/09/2021, N. 167/CSR)	104423	ACQUISIZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E MEDICALI NELLE RSA E STRUTTURE RESIDENZIALI CONNESSI ALLE EMERGENZE COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 19-NOVIES, C. 1, D.L. 28/10/2020, N.137 - INTESA 09/09/2021, N.167/CSR)	0,00	0,00	4.857.613,85	4.857.613,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101622	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA RIABILITAZIONE TERMALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 26, C. 6BIS, 6TER, D.L. 25/05/2021, N.73)	104443	RISORSE PER LA RIABILITAZIONE TERMALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19 - ART. 1, C. 844, L. 30/12/2018, N.145 - ART. 26, C. 6BIS, 6TER, D.L. 25/05/2021, N.73)	0,00	0,00	459.195,00	459.195,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101623	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO A FAVORE DELLE DONNE AFFETTE DA CONDIZIONI PATOLOGICHE CHE IMPEDISCONO LA PRATICA NATURALE DELL'ALLATTAMENTO (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/	104431	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO A FAVORE DELLE DONNE AFFETTE DA CONDIZIONI PATOLOGICHE CHE IMPEDISCONO LA PRATICA NATURALE DELL'ALLATTAMENTO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R.	0,00	0,00	159.070,30	159.070,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101624	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE PERTINENTI IL FSC - ACCORDO REGIONE MINISTRO PER IL SUD - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - AREA FORMAZIONE (ART. 44, D.L. 30/04/2019, N. 34 - ART. 242, C. 6, D.L. 19/05/2020, N.34)	104215	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE INIZIATIVE DI FORMAZIONE OBIETTIVO TEMATICO 10 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 44, D.L. 30/04/2019, N.34 - ART. 242, C. 6, D.L. 19/05/2020, N.34)	0,00	0,00	16.947,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.947,00	16.947,00
101625	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE PERTINENTI IL FSC - ACCORDO REGIONE MINISTRO PER IL SUD - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 - AREA FORMAZIONE (ART. 44, D.L. 30/04/2019, N. 34 - ART. 242, C. 6, D.L. 19/05/2020, N.34)	104227	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	0,00	0,00	72.403,50	0,00	0,00	0,00	0,00	72.403,50	72.403,50
101626	QUOTA FDR - FSE 2014-2020 ACCREDITATA ERRONEAMENTE NEL C/C DI TESORERIA CENTRALE N. 22920	104432	RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE NELL'AMBITO DEL POR FSE 2014-2020 QUOTA FDR	0,00	0,00	41.789.763,57	41.789.763,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101627	ENTRATE PROVENIENTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE PERTINENTI IL FSC - ACCORDO REGIONE MINISTRO PER IL SUD - PROGRAMMAZIONE 2000/2006 - AREA FORMAZIONE (ART. 44, D.L. 30/04/2019, N. 34 - ART. 242, C. 6, D.L. 19/05/2020, N.34)	104215	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE INIZIATIVE DI FORMAZIONE OBIETTIVO TEMATICO 10 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 44, D.L. 30/04/2019, N.34 - ART. 242, C. 6, D.L. 19/05/2020, N.34)	0,00	0,00	11.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.550,00	11.550,00
101629	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RAFFORZAMENTO DELLE RETI PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PREVENIBILI DA VACCINO E LA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA COVID-19 (ACCORDO 18/11/2021)	104446	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RAFFORZAMENTO DELLE RETI PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PREVENIBILI DA VACCINO E LA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA COVID-19 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ACCORDO 18/11/2021)	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101630	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRATIVE TRANSCRIPTOMIC AND METABOLOMIC STUDY OF CHRONIC LUNG ALLOGRAFT DYSFUNTION (CLAD) FOR THE IDENTIFICATION OF EARLY MOLECULAR DIAGNOSTIC BIOMARKERS" (CONVENZIONE 05/08/2021)	104448	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRATIVE TRANSCRIPTOMIC AND METABOLOMIC STUDY OF CHRONIC LUNG ALLOGRAFT DYSFUNTION (CLAD) FOR THE IDENTIFICATION OF EARLY MOLECULAR DIAGNOSTIC BIOMARKERS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 05/08/2021)	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101631	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOVEL MOLECULAR TARGET FOR DIAGNOSIS AND THERAPY IN EARLY ESOPHAGEAL CANCER DIAGNOSTIC" (CONVENZIONE 06/10/2021)	104449	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOVEL MOLECULAR TARGET FOR DIAGNOSIS AND THERAPY IN EARLY ESOPHAGEAL CANCER DIAGNOSTIC" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 06/10/2021)	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101632	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BIOPSY-PROVEN MYOCARDITIS: GENETIC BACK-GROUND, PREDICTORS OF DISMAL PROGNOSIS AND OF RESPONSE TO IMMUNOSUPPRESSIVE THERAPY AND PRECLINICAL EVALUATION OF INNOVATIVE IMMUNOMODULATORY THERAPIES" (CONVE	104450	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BIOPSY-PROVEN MYOCARDITIS: GENETIC BACK-GROUND, PREDICTORS OF DISMAL PROGNOSIS AND OF RESPONSE TO IMMUNOSUPPRESSIVE THERAPY AND PRECLINICAL EVALUATION OF INNOVATIVE IMMUNOMODULATORY THERAPIES" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZI	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101633	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TIGHT GLYCEMIC CONTROL AND REGIONAL BRAIN OXYGENATION IN VERY PRETERM INFANTS: A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL TO TEST THE EFFECT OF CONTINUOUS GLUCOSE MONITORING (CGM) ON THE BRAIN FUNCTIONAL RESPONSE	104451	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TIGHT GLYCEMIC CONTROL AND REGIONAL BRAIN OXYGENATION IN VERY PRETERM INFANTS: A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL TO TEST THE EFFECT OF CONTINUOUS GLUCOSE MONITORING (CGM) ON THE BRAIN FUNCTIONAL RESPONSE AND ITS METABOLOMIC FOOTPRI	0,00	0,00	435.400,00	435.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101634	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRECISION MEDICINE IN TYPE 2 DIABETES: INSIGHT AND VALIDATION OF GENETIC-DEPENDENT CARDIOVASCULAR RESPONSE TO FENOFIBRATE. A GENETIC-DRIVEN RANDOMIZED CLINICAL TRIAL" (CONVENZIONE 20/10/2021)	104452	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRECISION MEDICINE IN TYPE 2 DIABETES: INSIGHT AND VALIDATION OF GENETIC-DEPENDENT CARDIOVASCULAR RESPONSE TO FENOFIBRATE. A GENETIC-DRIVEN RANDOMIZED CLINICAL TRIAL" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 20/10/2021)	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101635	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BOOSTING PERIPHERAL NERVE REGENERATION IN ALS BY THE CXCL12-CXCR4 AXIS" (CONVENZIONE 05/08/2021)	104453	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BOOSTING PERIPHERAL NERVE REGENERATION IN ALS BY THE CXCL12-CXCR4 AXIS" - TRASFERIMENTI CORRENTI (CONVENZIONE 05/08/2021)	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101636	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA ALLE FARMACIE PER IL RIMBORSO DEI FARMACI EROGATI IN REGIME DI SSN (ART. 20, C. 1 P.TO A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 20, C. 4, D.L. 22/03/2021, N.41)	104466	RISORSE STATALI PER LA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA ALLE FARMACIE PER IL RIMBORSO DEI FARMACI EROGATI IN REGIME DI SSN - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 20, C. 4, D.L. 22/03/2021, N.41)	0,00	0,00	3.747.917,00	3.747.917,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101638	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'IMPLEMENTAZIONE E STRUTTURAZIONE DELLA RETE OPERATIVA PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DI SARS-COV-2 (D.M. 30/10/2021)	104468	IMPLEMENTAZIONE E STRUTTURAZIONE DELLA RETE OPERATIVA PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DI SARS-COV-2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.M. 30/10/2021)	0,00	0,00	98.336,00	98.336,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101639	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " YOU-BE - HUB PER LA GIUSTIZIA DI COMUNITA'" (ART. 1, C. 426, L. 27/12/2019, N.160)	104469	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " YOU-BE - HUB PER LA GIUSTIZIA DI COMUNITA'" - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 426, L. 27/12/2019, N.160)	0,00	0,00	157.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.500,00	157.500,00
101640	ASSEGNAZIONE STATALE PER CONTRIBUIRE ALL'ACCOGLIENZA DI GENITORI DETENUTI CON BAMBINI AL SEGUITO IN CASE-FAMIGLIA PROTETTE E IN CASE-ALLOGGIO PER L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DEI NUCLEI MAMMA-BAMBINO (INTESA 20/05/2021)	104470	FONDO STATALE PER CONTRIBUIRE ALL'ACCOGLIENZA DI GENITORI DETENUTI CON BAMBINI AL SEGUITO IN CASE-FAMIGLIA PROTETTE E IN CASE-ALLOGGIO PER L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DEI NUCLEI MAMMA-BAMBINO - TRASFERIMENTI CORRENTI (INTESA 20/05/2021)	0,00	0,00	79.275,91	0,00	0,00	0,00	0,00	79.275,91	79.275,91
101641	ASSEGNAZIONE STATALE CONNESSA ALL'EMERGENZA DA COVID-19 DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE TURISTICHE LOCALIZZATE IN COMUNI UBICATI ALL'INTERNO DI COMPRENSORI SCIISTICI (ART. 2, D.L. 22/03/2021, N.41)	104471	RISORSE STATALI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 DESTINATE AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE TURISTICHE LOCALIZZATE IN COMUNI UBICATI ALL'INTERNO DI COMPRENSORI SCIISTICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, D.L. 22/03/2021, N.41)	0,00	0,00	34.843.305,00	34.843.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101642	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE DEL SUOLO E RIMBOSCHIMENTO ATTUATI DA IMPRESE AGRICOLE (ART. 4-BIS, D.L. 14/10/2019, N.111 - D.M. 29/09/2021)	104475	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE DEL SUOLO E RIMBOSCHIMENTO ATTUATI DA IMPRESE AGRICOLE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4-BIS, D.L. 14/10/2019, N.111 - D.M. 29/09/2021)	0,00	0,00	128.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	128.000,00
101643	PNRR - ASSEGNAZIONE PER LE BORSE DI STUDIO AGGIUNTIVE IN MEDICINA GENERALE (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 02/11/2021)	104476	PNRR - BORSE DI STUDIO AGGIUNTIVE IN MEDICINA GENERALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N. 118 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 06/08/2021 - D.M. 02/11/2021)	0,00	0,00	830.891,16	830.891,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101644	ENTRATE NON DOVUTE PERTINENTI IL PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 2014/2020 - PROGETTO ARTISTIC (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)	104477	RESTITUZIONE ALL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE DI ROMA DELLA QUOTA NAZIONALE DI COFINANZIAMENTO NON DOVUTA PER IL PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE 2014-2020 - PROGETTO ARTISTIC	0,00	0,00	5.711,59	5.711,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101646	ASSEGNAZIONI STATALI RELATIVE AL FONDO PER ULTERIORI SPESE SANITARIE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL D.L. 146/2021 (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 16, C. 8-SEPTIES, D.L. 21/10/2021, N.146)	104480	ULTERIORI SPESE SANITARIE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL D.L. 146/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 16, C. 8-SEPTIES, D.L. 21/10/2021, N.146)	0,00	0,00	43.587.561,00	43.587.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101647	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI FORESTALI AD INDIRIZZO TERRITORIALE (ART. 1, C. 663, L. 30/12/2018, N.145 - D.M. 11/11/2021)	104479	AZIONI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE FORESTALE FINANZIATI DAL FONDO PER LE FORESTE ITALIANE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 663, L. 30/12/2018, N.145 - D.M. 11/11/2021)	0,00	0,00	191.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.250,00	191.250,00
101648	ASSEGNAZIONE STATALE DEL CONTRIBUTO PER IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DI CUI ALLA L. 106/2021 (ART. 29, C. 2, D.L. 25/05/2021, N.73)	104481	RISORSE STATALI PER IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DI CUI ALLA L. 106/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 29, C. 2, D.L. 25/05/2021, N.73)	0,00	0,00	1.131.932,00	1.131.932,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101649	PNC - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE DENOMINATO "PORTO DI ROVIGO - ELETTRIFICAZIONE DEL PORTO INTERNO DI ROVIGO - LUNGO L'IDROVIA FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO-PO DI LEVANTE" (D.L. 06/05/2021, N.59 - D.M. 13/08	104482	PNC -REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE DENOMINATO "PORTO DI ROVIGO - ELETTRIFICAZIONE DEL PORTO INTERNO DI ROVIGO - LUNGO L'IDROVIA FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO-PO DI LEVANTE" (D.L. 06/05/2021, N.59 - D.M. 13/08/2021, N.330)	0,00	0,00	355.224,01	0,00	355.224,01	0,00	0,00	0,00	0,00
101650	PNC - ASSEGNAZIONE STATALE PER IL "PROGRAMMA SICURO VERDE E SOCIALE" (D.L. 06/05/2021, N.59 - D.P.C.M. 15/09/2021)	104483	PNC - REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "SICURO VERDE E SOCIALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 06/05/2021, N.59 - D.P.C.M. 15/09/2021)	0,00	0,00	9.970.572,73	0,00	0,00	0,00	0,00	9.970.572,73	9.970.572,73
101651	ASSEGNAZIONE STATALE DEL FONDO PER I TEST GENOMICI ORMONERESPONSIVO PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE (ART. 1, C. 479, L. 30/12/2020, N.178)	104484	FONDO PER I TEST GENOMICI ORMONERESPONSIVO PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 479, L. 30/12/2020, N.178)	0,00	0,00	1.830.749,00	1.830.749,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101652	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DA BOB "EUGENIO MONTI" A CORTINA D'AMPEZZO (ART. 3 TER, D.L. 25/05/2021, N.73)	104485	ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DA BOB "EUGENIO MONTI" A CORTINA D'AMPEZZO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3 TER, D.L. 25/05/2021, N.73)	0,00	0,00	17.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.500.000,00	17.500.000,00
101653	RESTITUZIONE DI FONDI RELATIVI AD INIZIATIVE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA INERENTE GLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO LA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010 (ORDINANZA 24/01/2013, N.43)	103427	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI CARATTERE STRATEGICO A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE ORD. N. 43 DEL 24.01.2013 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ORDINANZA 24/01/2013, N.43)	0,00	0,00	130.905,14	0,00	0,00	0,00	0,00	130.905,14	130.905,14
101654	ASSEGNAZIONE STATALE FINALIZZATA ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE ITALIANA SCREENING POLMONARE (ART. 34, C. 10-SEXIES, D.L. 25/05/2021, N.73)	104486	COSTITUZIONE DELLA RETE ITALIANA SCREENING POLMONARE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 34, C. 10-SEXIES, D.L. 25/05/2021, N.73)	0,00	0,00	65.634,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.634,00	65.634,00
101656	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ACCENSIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE A COPERTURA DELLE SPESE SANITARIE RELATIVE AL COVID DEI TURISTI STRANIERI IN VENETO (D.L. 25/05/2021, N.73)	104488	ACCENSIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE A COPERTURA DELLE SPESE SANITARIE RELATIVE AL COVID DEI TURISTI STRANIERI IN VENETO - TRASFERIMENTI CORRENTI (D.L. 25/05/2021, N.73)	0,00	0,00	611.089,80	0,00	0,00	0,00	0,00	611.089,80	611.089,80
101657	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA GESTIONE DI SITI NATURALISTICI DI INTERESSE COMUNITARIO (NOTA 14/12/2021, N.139683)	104489	GESTIONE DI SITI NATURALISTICI DI INTERESSE COMUNITARIO - TRASFERIMENTI CORRENTI (NOTA 14/12/2021, N.139683)	0,00	0,00	82.660,82	0,00	0,00	0,00	0,00	82.660,82	82.660,82
101658	ASSEGNAZIONE COMMISSARIALE PER L'APPLICAZIONE DI PREZZI CALMIERATI DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI ALLE FARMACIE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 5, DECRETO 23/07/2021, N.105)	104490	RISORSE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO COMMISSARIALE PER L'EMERGENZA COVID-19 A TITOLO DI RISTORO PER L'APPLICAZIONE DI PREZZI CALMIERATI DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI ALLE FARMACIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.1	0,00	0,00	836.457,00	0,00	0,00	0,00	0,00	836.457,00	836.457,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101659	ASSEGNAZIONE COMMISSARIALE PER L'APPLICAZIONE DI PREZZI CALMIERATI DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI ALLE STRUTTURE SANITARIE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 5, DECRETO 23/07/2021, N.105)	104491	RISORSE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO COMMISSARIALE PER L'EMERGENZA COVID-19 A TITOLO DI RISTORO PER L'APPLICAZIONE DI PREZZI CALMIERATI DEI TEST ANTIGENICI RAPIDI ALLE STRUTTURE SANITARIE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/0	0,00	0,00	3.668,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.668,00	3.668,00
101661	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA, DELLE PISTE DA SCI E DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO (D.L. 25/05/2021, N.73)	104492	INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA, DELLE PISTE DA SCI E DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 25/05/2021, N.73)	0,00	0,00	2.618.124,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.618.124,00	2.618.124,00
Totale Vincoli derivanti dai trasferimenti (I/2)				**425.714.063,66**	**114.292.127,93**	**1.726.151.744,36**	**1.574.196.878,59**	**134.398.072,10**	**-5.455.020,69**	**16.539.945,47**	**148.388.867,07**	**465.265.823,49**
Vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti												
009610	ASSUNZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE D'INVESTIMENTO ATTINENTI ALLA REALIZZAZIONE DI PIANI DI SVILUPPO - ONERI A CARICO DELLA REGIONE (ART. 25, L.R. 29/11/2001, N.39)	045288	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA STRADALE - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (L.R. 30/12/1991, N. 39)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.696,33	106.696,33	106.696,33	0,00
		102335	ULTERIORI FINANZIAMENTI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO - ANNO 2019 (ART. 95, C. 1, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 10, L.R. 25/02/2005	0,00	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		102633	INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N.27)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.202,88	53.202,88	53.202,88	0,00
		102651	INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (L.R. 24/12/1999, N. 59 - ART. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.447,93	226.447,93	226.447,93	0,00
		102715	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.314,90	159.314,90	159.314,90	0,00
		103317	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	682.225,61	682.225,61	682.225,61	0,00
		104135	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO - ANNO 2020 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.718,23	6.718,23	6.718,23	0,00
		104260	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITÀ' E DELLA SICUREZZA STRADALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO - ANNO 2021 (L.R. 30/12/1991, N.39)	0,00	0,00	1.299.999,99	0,00	1.299.999,99	0,00	0,00	0,00	0,00
		104261	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITÀ' E DELLA SICUREZZA STRADALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO - ANNO 2021 (L.R. 30/12/1991, N.39)	0,00	0,00	7.700.000,00	900.000,00	6.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104262	PROGRAMMA DI INTERVENTI A FAVORE DELLA SICUREZZA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA LINEA FERROVIARIA ADRIA-MESTRE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO - ANNO 2021 (ART. 3, C. 2 BIS, L.R. 14/11/2018, N.40)	0,00	0,00	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104263	INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO AD INDEBITAMENTO - ANNO 2021 (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N.27)	0,00	0,00	4.992.742,11	66.239,81	4.926.502,30	0,00	0,00	0,00	0,00
		104327	UTILIZZO DEI RECUPERI DEL MUTUO STIPULATO PER L'ANNO 2017 - REP 7581/2017 RELATIVO AD INVESTIMENTI SPECIFICI - FINANZIATO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, L.R. 30/12/2016, N.32)	10.093,36	0,00	0,00	0,00	0,00	10.093,36	0,00	0,00	0,00
		104435	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO ED IL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO (ART. 22, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	0,00	600.000,00	250.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104517	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEI MANUFATTI E DEGLI IMPIANTI PER LA NAVIGAZIONE INTERNA LUNGO IL NAVIGLIO BRENTA E LA RETE NAVIGABILE DI COLLEGAMENTO ALLA CITTA' DI PADOVA - FINANZIATO MEDIANTE RICORSO AD INDEBIT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-743.540,87	0,00	0,00	743.540,87

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101492	RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE AD INVESTIMENTI SPECIFICI FINANZIATI MEDIANTE MUTUO STIPULATO PER L'ANNO 2017 - REP 7581/2017	104168	FONDO DERIVANTE DAI RECUPERI DI MUTUI STIPULATI PER INVESTIMENTI SPECIFICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.011,66	0,00	0,00	0,00	0,00	1.011,66	0,00	0,00	0,00
		104517	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEI MANUFATTI E DEGLI IMPIANTI PER LA NAVIGAZIONE INTERNA LUNGO IL NAVIGLIO BRENTA E LA RETE NAVIGABILE DI COLLEGAMENTO ALLA CITTA' DI PADOVA - FINANZIATO MEDIANTE RICORSO AD INDEBIT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.011,66	0,00	0,00	1.011,66
Totale Vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti (I/3)				**11.105,02**	**0,00**	**27.492.742,10**	**8.716.239,81**	**18.776.502,29**	**501.158,37**	**1.234.605,88**	**1.234.605,88**	**744.552,53**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
007949	PROVENTI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI ESONERATIVI E DALLA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 5, L. 12/03/1999, N.68)	023030	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, L. 12/03/1999, N. 68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)	35.951.368,13	0,00	11.834.699,26	10.954.625,97	0,00	0,00	0,00	880.073,29	36.831.441,42
		103914	INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 14, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)	221.790,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.790,00
		104047	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 14, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)	3.486,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.486,57
		104342	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE (ART. 14, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N. 16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)	0,00	0,00	24.910,32	24.910,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100006	RECUPERO DI QUOTE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA PARTE DI ENTI TERZI (L. 31/07/1954, N.626 - L. 27/02/1985, N.49 - D.LGS. 31/03/1998, N.112)	023012	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART. 3, C. 1, LETT. A, L.R. 20/01/2000, N.1)	161.160,64	0,00	95.350,24	95.350,24	0,00	0,00	0,00	0,00	161.160,64
		023016	STRUMENTI AGEVOLATIVI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE (ART. 3, L.R. 24/12/1999, N.57 - ARTT. 24, 25, L.R. 06/04/2012, N.13)	169.286,82	0,00	0,00	0,00	0,00	-13.876,43	0,00	0,00	183.163,25
		023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE VINCOLATE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)	5.356.201,50	0,00	72.817,94	0,00	0,00	0,00	0,00	72.817,94	5.429.019,44
100079	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI FINALIZZATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 50, L.R. 14/01/2003, N.3)	100193	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE FINANZIATI CON PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI (ART. 50, L.R. 14/01/2003, N.3)	2.507,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.507,40
100537	INTROITI DEI RIMBORSI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL "PIANO DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI" DI CUI ALLA D.G.R. N. 1643/2011 (ART. 20, L.R. 02/04/2014, N.11)	102088	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL "PIANO DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI" DI CUI ALLA D.G.R. N. 1643/2011 (ART. 20, L.R. 02/04/2014, N.11)	209.140,34	0,00	0,00	0,00	0,00	-21.973,99	0,00	0,00	231.114,33
100561	ENTRATE DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FERS 2007-2013	023012	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART. 3, C. 1, LETT. A, L.R. 20/01/2000, N.1)	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	-5.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		102202	INTERVENTI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) FINANZIATI CON RISORSE POR-FESR 2007-2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 24, L.R. 05/04/2013, N.3)	5.460.660,34	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	460.660,34
100580	INTROITI DERIVANTI DALL'ESCUSSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)	101882	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI E LE OPERE RELATIVE AL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE DALL'ATTIVITÀ DI CAVA E PER ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)	3.014.032,36	0,00	0,00	0,00	0,00	211.531,20	0,00	0,00	2.802.501,16
		104392	INTERVENTI E OPERE RELATIVE AL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE DALL'ATTIVITÀ DI CAVA E PER ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 21, C. 3, L.R. 16/03/2018, N.13)	0,00	211.531,20	0,00	0,00	211.531,20	-211.531,20	0,00	0,00	0,00
100657	RECUPERO DELLE RISORSE REGIONALI DI CUI ALLA L. 25/02/1992 N. 215 ED ALLA L. 28/11/1965 N. 1329 (ART. 22, C. 2, L.R. 05/04/2013, N.3)	023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE VINCOLATE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)	54.890,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.890,81
100703	TRASFERIMENTO DAI COMUNI DELL'ONERE AGGIUNTIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (ART. 13, L.R. 28/12/2012, N.50)	102106	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE FINANZIATE CON ONERI AGGIUNTIVI (ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50)	1.165.866,88	1.165.866,88	0,00	0,00	1.165.866,88	0,00	0,00	0,00	0,00
100707	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 39 DELLA LEGGE REGIONALE 19/02/2007, N. 2 (ART. 43, L.R. 05/04/2013, N.3)	102109	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO (ART. 43, L.R. 05/04/2013, N.3)	1.225.300,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.225.300,30
100710	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA PROGRAMMAZIONE 1997-1999, OBIETTIVO 2, MISURA 5.2 (ART. 25, C. 1, L.R. 05/04/2013, N.3)	102139	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE DEL POLESINE (ART. 25, C. 1, L.R. 05/04/2013, N.3)	5.949.861,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.949.861,37
100779	ENTRATE DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI FINALIZZATE ALL'INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO (L.R. 19/06/2014, N.16)	102477	RESTITUZIONE DELLE SOMME VERSATE A TITOLO DI PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI FINALIZZATE ALL'INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE (SENT 25/06/2015, N.118)	58.660,42	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	58.660,42

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
100793	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO SPA DI RISORSE DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 101 DELLA LEGGE REGIONALE 04/11/2002, N. 33 (ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)	102395	FONDO DI ROTAZIONE PER LE IMPRESE TURISTICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 45, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		102397	INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER L'INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, C. 2, LETT. A,B,C,D,E,F, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)	188.692,82	3.994.242,80	0,00	1.478.454,99	2.515.787,81	-3.805.549,98	145.032,94	145.032,94	145.032,94
		102606	FONDO DI GARANZIA E CONTROGARANZIA DEL SETTORE TURISMO - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6 - ART. 6, C. 1, L.R. 23/02/2016, N.7)	2.805.549,98	0,00	0,00	0,00	0,00	2.805.549,98	0,00	0,00	0,00
100796	RIMBORSO DA AVEPA DELLE SPESE INERENTI L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (ART. 5, L.R. 02/04/2014, N.11 - ART. 35, L.R. 27/04/2015, N.6 - ART. 53, L.R. 27/06/2016, N.18)	102432	AZIONI PER ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 5, L.R. 02/04/2014, N.11 - ART. 35, L.R. 27/04/2015, N.6 - ART. 53, L.R. 27/06/2016, N.18)	297.909,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	297.909,94
100874	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 50, L.R. 14/01/2003, N.3)	100193	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE FINANZIATI CON PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI (ART. 50, L.R. 14/01/2003, N.3)	280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280,00
100879	TRASFERIMENTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A. PER IL RECUPERO DELLE RISORSE RELATIVE ALLA MISURA 1.2 FONDO DI ROTAZIONE DELL'ARTIGIANATO DEL DOCUP 2000-2006 DECISIONE CE C(2004) 4593 DEL 19 NOVEMBRE 2004 (ART. 25, L.R. 06/04/2012, N.13)	023012	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART. 3, C. 1, LETT. A, L.R. 20/01/2000, N.1)	272.851,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	272.851,15
		023016	STRUMENTI AGEVOLATIVI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE (ART. 3, L.R. 24/12/1999, N.57 - ARTT. 24, 25, L.R. 06/04/2012, N.13)	170.406,48	3.000.000,00	0,00	0,00	2.999.727,11	-3.066.787,71	115.882,10	116.154,99	353.349,18
		023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE VINCOLATE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)	18.792.548,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.792.548,53
		101859	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE REGIONALI (ART. 25, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50)	93.369,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.369,58
		102648	INTERVENTI A SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 2, C. 1, LETT. C, L.R. 13/08/2004, N.19 - ART. 25, L.R. 06/04/2012, N.13)	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.901.404,05	0,00	0,00	15.098.595,95
		103802	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50 - ART. 12, L.R. 14/12/2018, N. 43)	0,00	1.901.404,05	0,00	0,00	1.901.404,04	-1.901.404,04	0,00	0,01	0,00
		104130	MISURE DI INCENTIVAZIONE E DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 18, L.R. 08/10/2018, N.34)	2.033.745,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.004,50	241.004,50	2.274.750,20
100900	TRASFERIMENTI DA VENETO SVILUPPO SPA PER IL RECUPERO DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 101 DELLA L.R. 33/2002 (ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)	102397	INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER L'INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, C. 2, LETT. A,B,C,D,E,F, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)	4.449.562,99	4.550.499,79	514.371,26	251.250,00	4.205.882,96	-179.622,69	635.959,07	1.243.697,16	1.322.383,05
		102606	FONDO DI GARANZIA E CONTROGARANZIA DEL SETTORE TURISMO - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6 - ART. 6, C. 1, L.R. 23/02/2016, N.7)	1.194.450,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.194.450,02
		103201	FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 32, C. 2, LETT. F BIS, L.R. 27/04/2015, N.6)	27.436,24	0,00	0,00	0,00	0,00	27.436,24	0,00	0,00	0,00
		103203	FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 32, C. 2, LETT. F BIS, L.R. 27/04/2015, N.6)	69.508,62	0,00	0,00	0,00	0,00	141.973,04	72.464,42	72.464,42	0,00
		103204	FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 32, C. 2, LETT. F BIS, L.R. 27/04/2015, N.6)	6.456,83	0,00	0,00	0,00	0,00	6.456,83	0,00	0,00	0,00
100964	TRASFERIMENTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A. PER IL RECUPERO DELLE DISPONIBILITA' DERIVANTI DALLA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DENOMINATA "PATRIMONIO DESTINATO" (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30)	103239	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30 - ART. 28, L.R. 29/12/2017, N.45)	201.052,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.052,88
100965	TRASFERIMENTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A. PER IL RECUPERO DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 21 DELLA L.R. 17/01/2002, N. 2 (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30)	103239	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30 - ART. 28, L.R. 29/12/2017, N.45)	1.222.589,97	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	222.589,97
		104434	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO DESTINATI AGLI OPERATORI PROFESSIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30 - ART. 28, L.R. 29/12/2017, N.45 - ART. 2, C. 2, L.R. 29/12/2020, N.39	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
100966	TRASFERIMENTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A. PER IL RECUPERO DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. 18/01/1999, N. 1 (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30)	103268	SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO MEDIANTE IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 - AZIONE 3.1.1 - SUB-AZIONE B "SETTORE COMMERCIO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30 - ART. 28, L.R. 29/	904.961,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	904.961,58
101039	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE RELATIVE AGLI INTERVENTI PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (ARTT. 4, 19, 26, L.R. 28/12/2012, N.50)	103350	RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI E URBANI MEDIANTE RISORSE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE RELATIVE AGLI INTERVENTI PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 19, 26, L.R. 28/12/2012, N.50)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
101117	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA L. 598/1994 RESA ATTUATIVA DALLA DGR 4344/2005 (ART. 26, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 10, ART. 10, C. 2 BIS, 2 QUATER, 2 TER, L.R. 30/05/2014, N.13 - ART. 25, L.R.	103541	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI, DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE - RISORSE VINCOLATE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, ART. 10, C. 2 BIS, 2 QUATER, 2 TER, L.R. 30/05/2014, N.13)	516.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516.840,00
		103920	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI SISTEMI DI ACCUMULO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, L.R. 14/12/2018, N.43)	31.216,96	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.503.191,47	0,00	0,00	2.534.408,43
101118	RIMBORSO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA PROGRAMMAZIONE 1997-1999, OBIETTIVO 2, MISURA 5.2 DI CUI ALL'ART. 25, C. 1 DELLA L.R. 3/2013 (ART. 25, C. 1, 2 BIS, L.R. 05/04/2013, N.3)	103539	INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL POLESINE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, C. 2 BIS, L.R. 05/04/2013, N.3)	1.172.567,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.826,27	5.826,27	1.178.393,53
101119	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 30 DELLA L.R. 52/1978 (ART. 31, L.R. 29/12/2017, N. 45 - ART. 4, L.R. 29/12/2020, N.39)	103542	INTERVENTI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE FORESTALE FINANZIATI COI RIENTRI DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 30 DELLA L.R. 52/1978 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 31, L.R. 29/12/2017, N.45 - ART. 4, L.R. 29/12/2020, N.39)	0,00	0,00	250.000,00	205.285,14	44.714,86	0,00	0,00	0,00	0,00
101157	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 13, C. 2 DELLA L.R. 17/2005 (ART. 28, L.R. 29/12/2017, N.45)	103239	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30 - ART. 28, L.R. 29/12/2017, N.45)	44.761,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.761,54
		103268	SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO MEDIANTE IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 - AZIONE 3.1.1 - SUB-AZIONE B "SETTORE COMMERCIO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30 - ART. 28, L.R. 29/	662.427,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	662.427,67
101273	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. 18/01/1999, N. 1 (ART. 78, L.R. 30/12/2016, N.30 - ART. 12, L.R. 14/12/2018, N.43)	103802	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50 - ART. 12, L.R. 14/12/2018, N. 43)	58.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207,14	207,14	58.697,14
101311	INTROITI PER PRESTAZIONI RESE A RICHIESTA E AD UTILITA' DI SOGGETTI INTERESSATI IN MATERIA DI PRODUZIONE ALIMENTI (D.G.R. 29/12/2014, N.2714 - D.G.R. 31/03/2015, N.388 - D.G.R. 28/09/2015, N.1251)	103406	RISORSE REGIONALI DA DESTINARE A GARANZIA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL S.S.R. - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, C. 3, D.L. 18/09/2001, N.347 - INTESA 23/03/2005, N.2271 - INTESA STATO-REGIONI 03/12/2009 - ART. 20, D.LGS. 23/06/2011, N.118 -	23.265,00	0,00	21.837,50	0,00	0,00	0,00	0,00	21.837,50	45.102,50
101313	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI DA FAMIGLIE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	103857	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	337.207,18	0,00	0,00	0,00	0,00	337.207,18	0,00	0,00	0,00
		104361	AZIONI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ECOLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 8, L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	337.207,18	0,00	0,00	337.207,18	-337.207,18	0,00	0,00	0,00
101315	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI DA IMPRESE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	103857	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	2.219.014,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2.219.014,14	0,00	0,00	0,00
		104361	AZIONI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ECOLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 8, L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	1.487.128,99	0,00	0,00	1.487.128,99	-1.487.128,99	0,00	0,00	0,00
		104363	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL RISTORO DEI DANNI SUBITI DAI BENI MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETA' DEI CITTADINI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L.R. 30/01/1997, N.4 - CIRC. 18/11/2002, N.14)	0,00	731.885,15	0,00	0,00	0,00	-731.885,15	0,00	731.885,15	731.885,15
101316	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	103857	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	207.997,76	0,00	0,00	0,00	0,00	207.997,76	0,00	0,00	0,00
		104361	AZIONI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ECOLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 8, L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	207.997,76	0,00	0,00	207.997,76	-207.997,76	0,00	0,00	0,00
101317	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	103857	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ORDINANZA C.D.P.C. 15/11/2018, N.558)	439.950,91	0,00	0,00	0,00	0,00	439.950,91	0,00	0,00	

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		104361	AZIONI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ECOLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 8, L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	5.560,80	0,00	0,00	5.560,80	-5.560,80	0,00	0,00	0,00
		104362	ATTIVITA' DI STUDIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA SANITARIA DELLE FORESTE SCHIANTATE DALLA TEMPESTA VAIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	366.275,26	0,00	0,00	366.275,00	-366.275,00	0,00	0,26	0,00
		104363	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL RISTORO DEI DANNI SUBITI DAI BENI MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETA' DEI CITTADINI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L.R. 30/01/1997, N.4 - CIRC. 18/11/2002, N.14)	0,00	68.114,85	0,00	27.038,52	0,00	-68.114,85	0,00	41.076,33	41.076,33
101363	ALIENAZIONE DI MATERIALE DI RISULTA PROVENIENTE DAGLI SCAVI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE "OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME AGNO GUA' ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DEI BACINI DEMANIALI DI TRISSINO E TEZZE DI ARZIGNANO NEI COMUNI DI	103937	REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE "OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME AGNO GUA' ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DEI BACINI DEMANIALI DI TRISSINO E TEZZE DI ARZIGNANO NEI COMUNI DI TRISSINO E ARZIGNANO (VI)" (ART. 31, C. 2, L.R. 07/11/2003, N.27 -	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101376	TRASFERIMENTO DA IMPRESE DELL'ONERE AGGIUNTIVO RELATIVO AGLI INTERVENTI PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (ART. 13, L.R. 28/12/2012, N.50)	102106	FONDO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI - RISORSE FINANZIATE CON ONERI AGGIUNTIVI (ART. 14, L.R. 28/12/2012, N.50)	202.616,06	202.616,06	346.442,90	0,00	549.058,96	0,00	0,00	0,00	0,00
101392	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL' ART. 23 DELLA L.R 5/2001 (ART. 10, L.R. 25/11/2019, N. 44)	103987	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI IMPRESE A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 10, L.R. 25/11/2019, N.44)	1.769.574,23	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.080.439,88	0,00	0,00	2.850.014,11
101393	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE FESR RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (ART. 11, L.R. 25/11/2019, N.44)	103989	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL POR FESR 2014-2020 ASSE 3 AZIONE 3.1 - EMERGENZA COVID-19 - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L.R. 25/11/2019, N.44 - ART. 22, D.L. 30/11/2020, N.157)	244.057,40	0,00	0,00	0,00	0,00	-313.553,73	143.655,33	143.655,33	701.266,46
		104205	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI CORRELATA ALL'EPIDEMIA COVID-19 - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, C. 2 BIS, L.R. 25/11/2019, N.44 - ART. 3, L.R. 28/05/2020, N.21)	0,00	0,00	1.972.803,42	0,00	1.972.803,42	0,00	462.714,73	462.714,73	462.714,73
101394	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL' ART. 6 DELLA L.R 1/1999 DA DESTINARE AI DISTRETTI DEL COMMERCIO (ART. 12, L.R. 25/11/2019, N.44)	103990	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 12, L.R. 25/11/2019, N.44)	107.672,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.222,72	32.222,72	139.894,72
101398	RECUPERO DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL' ART. 6 DELLA L.R 1/1999 DA DESTINARE AI LUOGHI STORICI DEL COMMERCIO (ART. 13, L.R. 25/11/2019, N.44)	103991	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEI LUOGHI STORICI DEL COMMERCIO - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 13, L.R. 25/11/2019, N.44)	1.547.558,77	0,00	0,00	0,00	0,00	-21.460,69	0,00	0,00	1.569.019,46
101408	RIENTRI DA VENETO SVILUPPO S.P.A. DELLE RISORSE VINCOLATE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA L.R. 06/1996 (ART. 16, L.R. 25/11/2019, N.44 - ART. 1, L.R. 28/05/2020, N.21)	104123	INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI DI RISALITA, PISTE DA SCI E SISTEMI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 16, L.R. 21/11/2008, N.21)	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
101413	RESTITUZIONE DALLE PROVINCE DI RISORSE NON UTILIZZATE RELATIVE AL FONDO REGIONALE DISABILI (ART. 14, L. 12/03/1999, N.68)	023030	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, L. 12/03/1999, N. 68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - ART. 34, L.R. 13/03/2009, N.3)	5.345.939,40	0,00	505.218,21	505.218,21	0,00	0,00	0,00	0,00	5.345.939,40
101475	PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI DA FAMIGLIE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE - EMERGENZA COVID19 (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - D.P.C.M. 08/03/2020 - D.P.C.M. 11/03/2020 - D.P.C.M. 22/03/2020)	104129	AZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - D.P.C.M. 08/03/2020 - D.P.C.M. 11/03/2020 - D.P.C.M. 22/03/2020)	203.884,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.884,00	0,00	0,00	0,00
		104174	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58)	1.977.511,40	1.000.000,00	0,00	17.080,00	0,00	977.511,40	0,00	982.920,00	982.920,00
		104175	CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E AGLI ENTI LOCALI PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58)	2.500.000,00	2.983.749,78	34.844,37	0,00	0,00	-483.749,78	0,00	3.018.594,15	3.018.594,15
		104176	AZIONI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58)	22.091,60	719.737,22	0,00	719.458,24	0,00	-698.545,22	0,00	278,98	1.178,58
		104286	AZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58)	176.193,80	280.280,78	0,00	280.175,88	0,00	-104.086,98	60,00	164,90	164,90
		104335	AZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DA COVID-19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58)	104.086,98	0,00	0,00	0,00	0,00	104.086,98	0,00	0,00	0,00
101482	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE RESTRIZIONI DOVUTE ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS (ART. 4, D.L. 25/03/2020, N.19 - ORDINANZA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 03/04/2020, N.37 - ART. 15, L.R. 29/12/2020, N.39)	104272	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 15, L.R. 29/12/2020, N.39)	234.578,31	234.578,31	0,00	5.513,30	36.960,00	0,00	0,00	192.105,01	192.105,01
		104273	AZIONI REGIONALI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 TRAMITE LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 15, L.R. 29/12/2020, N.39)	230.000,00	230.000,00	14.760,02	17.374,25	10.000,00	0,00	0,00	217.385,77	217.3

ALLEGATO C DGR n. 728 del 21 giugno 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
101535	CONTRIBUTO DA AGENZIA VENETA PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020 E AI CONTRATTI DI SVILUPPO (ART. 5, L.R. 29/12/2020, N.39)	104254	INTERVENTI A SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, L.R. 29/12/2020, N.39)	0,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104255	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CONTRATTI DI SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, L.R. 29/12/2020, N.39)	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				**133.135.089,56**	**29.683.676,86**	**36.488.055,44**	**27.381.735,06**	**31.017.906,97**	**-4.025.939,81**	**1.855.029,22**	**9.627.119,49**	**117.104.472,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				**634.724.180,19**	**155.742.595,79**	**12.101.318.855,53**	**11.913.888.628,75**	**184.547.473,56**	**-5.184.944,06**	**22.583.322,24**	**181.208.671,25**	**665.375.199,71**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	44.500.000,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	7.582.420,33
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	**0,00**	**52.082.420,33**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	21.958.078,81	37.760.351,69
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	148.388.867,07	457.683.403,16
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	1.234.605,88	744.552,53
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	9.627.119,49	117.104.472,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	**181.208.671,25**	**613.292.779,38**

c0b2711c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISORSE VINCOLATE		+119.883.684,11	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE			**+119.883.684,11**	**+0,00**	**+0,00**

45bb0212

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+100.000,00	+100.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**+100.000,00**	**+100.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0104 PROGRAMMA 04	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+6.043,23	+6.043,23	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI***	**+6.043,23**	**+6.043,23**	**+0,00**	**+0,00**
0107 PROGRAMMA 07	**ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.000,00	+5.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE***	**+5.000,00**	**+5.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+105.813,57	+105.813,57	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**+105.813,57**	**+105.813,57**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+216.856,80**	**+216.856,80**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+202.848,34	+202.848,34	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**+202.848,34**	**+202.848,34**	**+0,00**	**+0,00**
0403 PROGRAMMA 03	**EDILIZIA SCOLASTICA**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+771.425,93	+771.425,93	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***EDILIZIA SCOLASTICA***	**+771.425,93**	**+771.425,93**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+974.274,27**	**+974.274,27**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+17.500.000,00	+17.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**+17.500.000,00**	**+17.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

5752b6fd

ALLEGATO E **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+17.500.000,00**	**+17.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.661.866,01	+2.661.866,01	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+2.661.866,01**	**+2.661.866,01**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+2.661.866,01**	**+2.661.866,01**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+80.000,00	+80.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**+80.000,00**	**+80.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+9.970.572,73	+9.970.572,73	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**+9.970.572,73**	**+9.970.572,73**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+10.050.572,73**	**+10.050.572,73**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.189.939,08	+2.189.939,08	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+2.189.939,08**	**+2.189.939,08**	**+0,00**	**+0,00**
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+63.587,18	+63.587,18	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+85.436,44	+85.436,44	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**+149.023,62**	**+149.023,62**	**+0,00**	**+0,00**
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+154.837,70	+154.837,70	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**+154.837,70**	**+154.837,70**	**+0,00**	**+0,00**
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+273.910,82	+273.910,82	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**+273.910,82**	**+273.910,82**	**+0,00**	**+0,00**

5752b6fd

ALLEGATO E **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
0907 PROGRAMMA 07	**SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+989.637,00	+989.637,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI***	**+989.637,00**	**+989.637,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+3.757.348,22**	**+3.757.348,22**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.560.726,09	+10.560.726,09	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+10.560.726,09**	**+10.560.726,09**	**+0,00**	**+0,00**
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+38.064.302,85	+38.064.302,85	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**+38.064.302,85**	**+38.064.302,85**	**+0,00**	**+0,00**
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+5.718.447,51	+5.718.447,51	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**+5.718.447,51**	**+5.718.447,51**	**+0,00**	**+0,00**
1004 PROGRAMMA 04	**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+300.000,00	+300.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO***	**+300.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+12.000,17	+12.000,17	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+12.000,17**	**+12.000,17**	**+0,00**	**+0,00**
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+284.036,33	+284.036,33	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+284.036,33**	**+284.036,33**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+54.939.512,95**	**+54.939.512,95**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.170.328,65	+1.170.328,65	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+5.214.748,82	+5.214.748,82	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**+6.385.077,47**	**+6.385.077,47**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO E **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.700,00	+5.700,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+940.953,29	+940.953,29	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**+946.653,29**	**+946.653,29**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+7.331.730,76**	**+7.331.730,76**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+87.010,26	+87.010,26	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**+87.010,26**	**+87.010,26**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+87.010,26**	**+87.010,26**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.972.924,18	+1.972.924,18	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+1.972.924,18**	**+1.972.924,18**	**+0,00**	**+0,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+7.559.881,04	+7.559.881,04	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+353.642,98	+353.642,98	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+7.913.524,02**	**+7.913.524,02**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+9.886.448,20**	**+9.886.448,20**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+6.500.000,00**	**+6.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+5.000.000,00	+5.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**+5.000.000,00**	**+5.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+11.500.000,00**	**+11.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO E **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+778.329,57	+778.329,57	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+192.500,00	+192.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+970.829,57**	**+970.829,57**	**+0,00**	**+0,00**
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+7.234,34	+7.234,34	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**+7.234,34**	**+7.234,34**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+978.063,91**	**+978.063,91**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-119.883.684,11	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-119.883.684,11**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-119.883.684,11**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+119.883.684,11**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+119.883.684,11**	**+0,00**	**+0,00**

5752b6fd

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+100.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+100.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+100.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+3.043,23	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+3.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+6.043,23**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+6.043,23**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+5.000,00	*+5.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+5.000,00**	***+5.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+5.000,00**	***+5.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+99.015,04	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+6.798,53	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+105.813,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+105.813,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+216.856,80**	***+5.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+202.848,34	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+202.848,34**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+202.848,34**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - EDILIZIA SCOLASTICA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+771.425,93	*+771.425,93*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+771.425,93**	***+771.425,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+771.425,93**	***+771.425,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+974.274,27**	***+771.425,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+17.500.000,00	*+17.500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+17.500.000,00**	***+17.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+17.500.000,00**	***+17.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	***TOTALE MISSIONE 06***	**+17.500.000,00**	***+17.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.661.866,01	*+2.661.866,01*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+2.661.866,01**	***+2.661.866,01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.661.866,01**	***+2.661.866,01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+2.661.866,01**	***+2.661.866,01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+80.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+80.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+80.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+9.970.572,73	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+9.970.572,73**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+9.970.572,73**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+10.050.572,73**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+1.526.227,21	*+1.526.227,21*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+663.711,87	*+32.671,87*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+2.189.939,08**	***+1.558.899,08***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.189.939,08**	***+1.558.899,08***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+63.587,18	*+63.587,18*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+63.587,18**	***+63.587,18***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+27.436,44	*+27.436,44*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+58.000,00	*+58.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+85.436,44**	***+85.436,44***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+149.023,62**	***+149.023,62***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+154.837,70	*+154.837,70*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+154.837,70**	***+154.837,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+154.837,70**	***+154.837,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+191.250,00	*+191.250,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+82.660,82	*+82.660,82*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+273.910,82**	***+273.910,82***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+273.910,82**	***+273.910,82***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+989.637,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+989.637,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+989.637,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+3.757.348,22**	***+2.136.671,22***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+10.560.726,09	*+10.560.726,09*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.560.726,09**	***+10.560.726,09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+10.560.726,09**	***+10.560.726,09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+38.064.302,85	*+29.970.579,35*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+38.064.302,85**	***+29.970.579,35***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+38.064.302,85**	***+29.970.579,35***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+5.718.447,51	*+5.718.447,51*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+5.718.447,51**	***+5.718.447,51***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+5.718.447,51**	***+5.718.447,51***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+300.000,00	*+300.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+300.000,00**	***+300.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+300.000,00**	***+300.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+12.000,17	*+12.000,17*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+12.000,17**	***+12.000,17***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+12.000,17**	***+12.000,17***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+284.036,33	*+284.036,33*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+284.036,33**	***+284.036,33***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+284.036,33**	***+284.036,33***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+54.939.512,95**	***+46.845.789,45***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.170.328,65	*+1.025.730,14*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.170.328,65**	***+1.025.730,14***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+2.714.748,82	*+2.714.748,82*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.500.000,00	*+2.500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+5.214.748,82**	***+5.214.748,82***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+6.385.077,47**	***+6.240.478,96***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+5.700,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+5.700,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+938.912,13	*+938.912,13*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.041,16	*+2.041,16*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+940.953,29**	***+940.953,29***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+946.653,29**	***+940.953,29***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+7.331.730,76**	***+7.181.432,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+87.010,26	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+87.010,26**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+87.010,26**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+87.010,26**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.972.924,18	*+840.125,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.972.924,18**	***+840.125,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.972.924,18**	***+840.125,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+7.559.881,04	*+140.547,25*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+7.559.881,04**	***+140.547,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+353.642,98	*+45.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+353.642,98**	***+45.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+7.913.524,02**	***+185.547,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+9.886.448,20**	***+1.025.672,25***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+6.500.000,00	*+6.500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+6.500.000,00**	***+6.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+6.500.000,00**	***+6.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+5.000.000,00	*+5.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+5.000.000,00**	***+5.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+5.000.000,00**	***+5.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	*TOTALE MISSIONE 14*	**+11.500.000,00**	***+11.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+84.881,32	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+693.448,25	*+69.367,39*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+778.329,57**	***+69.367,39***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+192.500,00	*+192.500,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+192.500,00**	***+192.500,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+970.829,57**	***+261.867,39***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO F **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+7.234,34	*+7.234,34*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+7.234,34**	***+7.234,34***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+7.234,34**	***+7.234,34***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+978.063,91**	***+269.101,73***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+119.883.684,11**	***+89.896.958,84***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

85cac960

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+119.883.684,11		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+119.883.684,11**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

cc5a7dbc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
0104 PROGRAMMA 04	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.043,23		
		previsione di cassa		+6.043,23		
TOTALE PROGRAMMA 04	***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.043,23**		
		previsione di cassa		**+6.043,23**		
0107 PROGRAMMA 07	**ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.000,00		
		previsione di cassa		+5.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.000,00**		
		previsione di cassa		**+5.000,00**		

a8ed1613

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+105.813,57		
		previsione di cassa		+105.813,57		
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+105.813,57**		
		previsione di cassa		**+105.813,57**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+216.856,80**		
		previsione di cassa		**+216.856,80**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+202.848,34		
		previsione di cassa		+202.848,34		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+202.848,34**		
		previsione di cassa		**+202.848,34**		
0403 PROGRAMMA 03	**EDILIZIA SCOLASTICA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+771.425,93		
		previsione di cassa		+771.425,93		
TOTALE PROGRAMMA 03	***EDILIZIA SCOLASTICA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+771.425,93**		
		previsione di cassa		**+771.425,93**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+974.274,27**		
		previsione di cassa		**+974.274,27**		
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+17.500.000,00		
		previsione di cassa		+17.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+17.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+17.500.000,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+17.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+17.500.000,00**		
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.661.866,01		
		previsione di cassa		+2.661.866,01		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.661.866,01**		
		previsione di cassa		**+2.661.866,01**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.661.866,01**		
		previsione di cassa		**+2.661.866,01**		
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+80.000,00		
		previsione di cassa		+80.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+80.000,00**		
		previsione di cassa		**+80.000,00**		

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+9.970.572,73		
		previsione di cassa		+9.970.572,73		
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.970.572,73**		
		previsione di cassa		**+9.970.572,73**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.050.572,73**		
		previsione di cassa		**+10.050.572,73**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.189.939,08		
		previsione di cassa		+2.189.939,08		
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.189.939,08**		
		previsione di cassa		**+2.189.939,08**		
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+63.587,18		
		previsione di cassa		+63.587,18		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+85.436,44		
		previsione di cassa		+85.436,44		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+149.023,62**		
		previsione di cassa		**+149.023,62**		

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+154.837,70		
		previsione di cassa		+154.837,70		
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+154.837,70**		
		previsione di cassa		**+154.837,70**		
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+273.910,82		
		previsione di cassa		+273.910,82		
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+273.910,82**		
		previsione di cassa		**+273.910,82**		
0907 PROGRAMMA 07	**SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+989.637,00		
		previsione di cassa		+989.637,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+989.637,00**		
		previsione di cassa		**+989.637,00**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.757.348,22**		
		previsione di cassa		**+3.757.348,22**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					

a8ed1613

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.560.726,09		
		previsione di cassa		+10.560.726,09		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.560.726,09**		
		previsione di cassa		**+10.560.726,09**		
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+38.064.302,85		
		previsione di cassa		+38.064.302,85		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+38.064.302,85**		
		previsione di cassa		**+38.064.302,85**		
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.718.447,51		
		previsione di cassa		+5.718.447,51		
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.718.447,51**		
		previsione di cassa		**+5.718.447,51**		
1004 PROGRAMMA 04	**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+300.000,00		
		previsione di cassa		+300.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+300.000,00**		
		previsione di cassa		**+300.000,00**		

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+12.000,17		
		previsione di cassa		+12.000,17		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.000,17**		
		previsione di cassa		**+12.000,17**		
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+284.036,33		
		previsione di cassa		+284.036,33		
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+284.036,33**		
		previsione di cassa		**+284.036,33**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+54.939.512,95**		
		previsione di cassa		**+54.939.512,95**		
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.170.328,65		
		previsione di cassa		+1.170.328,65		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.214.748,82		
		previsione di cassa		+5.214.748,82		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.385.077,47**		
		previsione di cassa		**+6.385.077,47**		





ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.700,00		
		previsione di cassa		+5.700,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+940.953,29		
		previsione di cassa		+940.953,29		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+946.653,29**		
		previsione di cassa		**+946.653,29**		
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.331.730,76**		
		previsione di cassa		**+7.331.730,76**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+87.010,26		
		previsione di cassa		+87.010,26		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+87.010,26**		
		previsione di cassa		**+87.010,26**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+87.010,26**		
		previsione di cassa		**+87.010,26**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.972.924,18		
		previsione di cassa		+1.972.924,18		
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+1.972.924,18**		
		previsione di cassa		**+1.972.924,18**		
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.559.881,04		
		previsione di cassa		+7.559.881,04		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+353.642,98		
		previsione di cassa		+353.642,98		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.913.524,02**		
		previsione di cassa		**+7.913.524,02**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.886.448,20**		
		previsione di cassa		**+9.886.448,20**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.500.000,00		
		previsione di cassa		+6.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+6.500.000,00**		

a8ed1613

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.000.000,00		
		previsione di cassa		+5.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+5.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+11.500.000,00**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+778.329,57		
		previsione di cassa		+778.329,57		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+192.500,00		
		previsione di cassa		+192.500,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+970.829,57**		
		previsione di cassa		**+970.829,57**		
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.234,34		
		previsione di cassa		+7.234,34		
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.234,34**		
		previsione di cassa		**+7.234,34**		

a8ed1613

ALLEGATO H **DGR n. 728 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+978.063,91**		
		previsione di cassa		**+978.063,91**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-119.883.684,11	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-119.883.684,11**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-119.883.684,11**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+119.883.684,11**		
		previsione di cassa		**+119.883.684,11**	**-119.883.684,11**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+119.883.684,11**		
		previsione di cassa		**+119.883.684,11**	**-119.883.684,11**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 479812)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 729 del 21 giugno 2022

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL024) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 36/2021 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1821/2021 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 19/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il *"Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011"*.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con note:

- 27.05.2022 prot. 243740, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante l'assegnazione statale per il rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione ed al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 81 del 14.02.2020 e al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 134 del 27.05.2021, per € 10.281.507,60 per l'anno 2023 e per € 41.126.030,40 per l'anno 2024;
- 26.05.2022 prot. 241313, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. delle risorse per la copertura finanziaria del ristoro dei costi per la gestione del Fondo di rotazione relativo agli interventi nel settore delle linee funiviarie istituito ai sensi della L.R. 6/1996 e della L.R. 19/2004, relativi all'anno 2021, per € 72.566,15;
- 01.06.2022 prot. 250198, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante l'assegnazione statale per la fornitura di libri per gli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per l'anno 2022-23, di cui al Decreto del MIUR n. 1124 del 12.05.2022, quale integrazione dell'importo già previsto a bilancio di previsione 2022-2024, per € 2.113.149,50;
- 06.06.2022 prot. 254397, della Direzione Programmazione e Controllo SSR, riguardante l'assegnazione statale per favorire l'emersione di rapporti di lavoro irregolari di cui al D.L. 34/2020 ed alla Intesa Conferenza Stato-Regioni rep. 92/CSR del 25.05.2022, per € 22.528.835,00;
- 06.06.2022 prot. 254367, della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, riguardante l'assegnazione statale per il sostegno dell'associazionismo comunale ed alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 16828 del 20.05.2022, quale integrazione dell'importo già previsto a bilancio di previsione 2022-2024, per € 117.701,92;
- 26.05.2022 prot. 239769 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, riguardante l'assegnazione di risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 Progetto "*SECURE*", per € 52.000,00 (di cui € 44.200,00 a valere sul FESR e € 7.800,00 a valere sul FDR) per l'anno 2022 e per € 28.000,00 (di cui € 23.800,00 a valere sul FESR e € 4.200,00 a valere sul FDR) per l'anno 2023;
- 06.06.2022 prot. 255301, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione relativa al Fondo nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2021-2022-2023, disposta con D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22.10.2021, per ciascuna annualità di € 28.558.500,17;
- 01.06.2022 prot. 251625, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante l'assegnazione statale relativa al Fondo Comuni Confinanti per l'attività di management, dei progetti strategici nelle province di Verona e Vicenza di cui all'Intesa del 11.06.2020, per complessivi € 324.464,56;
- 07.06.2022 prot. 257154, della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, riguardante l'assegnazione di risorse statali per la concessione di contributi alle imprese del settore della pesca nelle acque interne, a valere sul Fondo per l'emergenza Covid-19 di cui all'art. 78, comma 2 del D.L. 17.03.2020 n. 18, come da Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31.03.2022, per € 992.887,03 per l'anno 2022;
- 08.06.2022 prot. 260183, della Direzione Agroalimentare, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. di somme a titolo di oneri per la gestione del fondo di rotazione per interventi nel settore primario e per la copertura degli oneri di gestione del fondo regionale di garanzia per lo sviluppo delle PMI del settore primario, per l'anno 2021, ai sensi della L.R. 11/2014, per complessivi € 15.935.28;
- 10.06.2022 prot. 263935, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante la rimodulazione delle risorse per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29.05.2020, con una diminuzione per € 733.712,36 per l'anno 2022 e per € 366.856,18 per l'anno 2023 e contestuale aumento per € 1.100.568,54 per l'anno 2024;
- 13.06.2022 prot. 266415, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante la rimodulazione del cronoprogramma di spesa del PSC FSC 2014-2020 sezione speciale 2 ex misure FESR e FSE (Delibera CIPESS 30/2021), con incremento per € 186.927,20 per l'anno 2022 e con diminuzione per il medesimo importo per l'anno 2024.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+54.834.723,45	+54.834.723,45	+28.586.500,17	+28.371.572,97
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+54.834.723,45**	**+54.834.723,45**	**+28.586.500,17**	**+28.371.572,97**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-733.712,36	-733.712,36	+9.914.651,42	+42.226.598,94
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+88.501,43	+88.501,43	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**-645.210,93**	**-645.210,93**	**+9.914.651,42**	**+42.226.598,94**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+54.189.512,52**	**+54.189.512,52**	**+38.501.151,59**	**+70.598.171,91**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+54.189.512,52**	**+54.189.512,52**	**+38.501.151,59**	**+70.598.171,91**

e1a6b050

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+186.927,20	+186.927,20	+0,00	-186.927,20
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+186.927,20**	**+186.927,20**	**+0,00**	**-186.927,20**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+186.927,20**	**+186.927,20**	**+0,00**	**-186.927,20**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.113.149,50	+2.113.149,50	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**+2.113.149,50**	**+2.113.149,50**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+2.113.149,50**	**+2.113.149,50**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-733.712,36	-733.712,36	+9.914.651,42	+42.226.598,94
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**-733.712,36**	**-733.712,36**	**+9.914.651,42**	**+42.226.598,94**
1004 PROGRAMMA 04	**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+72.566,15	+72.566,15	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO***	**+72.566,15**	**+72.566,15**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**-661.146,21**	**-661.146,21**	**+9.914.651,42**	**+42.226.598,94**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+12.497.917,32	+12.497.917,32	+12.497.917,32	+12.497.917,32
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**+12.497.917,32**	**+12.497.917,32**	**+12.497.917,32**	**+12.497.917,32**

cbbb3549

ALLEGATO B **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.329.235,90	+5.329.235,90	+5.329.235,90	+5.329.235,90
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**+5.329.235,90**	**+5.329.235,90**	**+5.329.235,90**	**+5.329.235,90**
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+9.480.000,00	+9.480.000,00	+9.480.000,00	+9.480.000,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**+9.480.000,00**	**+9.480.000,00**	**+9.480.000,00**	**+9.480.000,00**
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.251.346,95	+1.251.346,95	+1.251.346,95	+1.251.346,95
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**+1.251.346,95**	**+1.251.346,95**	**+1.251.346,95**	**+1.251.346,95**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+28.558.500,17**	**+28.558.500,17**	**+28.558.500,17**	**+28.558.500,17**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+22.528.835,00	+22.528.835,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+22.528.835,00**	**+22.528.835,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+22.528.835,00**	**+22.528.835,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+15.935,28	+15.935,28	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+15.935,28**	**+15.935,28**	**+0,00**	**+0,00**
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+992.887,03	+992.887,03	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**+992.887,03**	**+992.887,03**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+1.008.822,31**	**+1.008.822,31**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*				
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+402.424,55	+402.424,55	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**+402.424,55**	**+402.424,55**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 18	***RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI***	**+402.424,55**	**+402.424,55**	**+0,00**	**+0,00**

cbbb3549

ALLEGATO B **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+52.000,00	+52.000,00	+28.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+52.000,00**	**+52.000,00**	**+28.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+52.000,00**	**+52.000,00**	**+28.000,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+54.189.512,52**	**+54.189.512,52**	**+38.501.151,59**	**+70.598.171,91**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+54.189.512,52**	**+54.189.512,52**	**+38.501.151,59**	**+70.598.171,91**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+54.834.723,45**	***+26.106.521,36***	**+28.586.500,17**	***+0,00***	**+28.371.572,97**	***-186.927,20***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+54.782.723,45	*+26.106.521,36*	+28.558.500,17	*+0,00*	+28.371.572,97	*-186.927,20*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+52.000,00	*+0,00*	+28.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	**+54.834.723,45**	***+26.106.521,36***	**+28.586.500,17**	***+0,00***	**+28.371.572,97**	***-186.927,20***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**-733.712,36**	***+0,00***	**+9.914.651,42**	***+0,00***	**+42.226.598,94**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-733.712,36	*+0,00*	+9.914.651,42	*+0,00*	+42.226.598,94	*+0,00*
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+88.501,43**	***+15.935,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+88.501,43	*+15.935,28*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**-645.210,93**	***+15.935,28***	**+9.914.651,42**	***+0,00***	**+42.226.598,94**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+54.189.512,52**	***+26.122.456,64***	**+38.501.151,59**	***+0,00***	**+70.598.171,91**	***-186.927,20***

87cb52fa

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+186.927,20	*+186.927,20*	+0,00	*+0,00*	-186.927,20	*-186.927,20*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+186.927,20**	***+186.927,20***	**+0,00**	***+0,00***	**-186.927,20**	***-186.927,20***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+186.927,20**	***+186.927,20***	**+0,00**	***+0,00***	**-186.927,20**	***-186.927,20***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+186.927,20**	***+186.927,20***	**+0,00**	***+0,00***	**-186.927,20**	***-186.927,20***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.113.149,50	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.113.149,50**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+2.113.149,50**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+2.113.149,50**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-733.712,36	*+0,00*	+9.914.651,42	*+0,00*	+42.226.598,94	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-733.712,36**	***+0,00***	**+9.914.651,42**	***+0,00***	**+42.226.598,94**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-733.712,36**	***+0,00***	**+9.914.651,42**	***+0,00***	**+42.226.598,94**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+72.566,15	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+72.566,15**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+72.566,15**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**-661.146,21**	***+0,00***	**+9.914.651,42**	***+0,00***	**+42.226.598,94**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+12.497.917,32	*+0,00*	+12.497.917,32	*+0,00*	+12.497.917,32	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+12.497.917,32**	***+0,00***	**+12.497.917,32**	***+0,00***	**+12.497.917,32**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+12.497.917,32**	***+0,00***	**+12.497.917,32**	***+0,00***	**+12.497.917,32**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+5.329.235,90	*+0,00*	+5.329.235,90	*+0,00*	+5.329.235,90	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+5.329.235,90**	***+0,00***	**+5.329.235,90**	***+0,00***	**+5.329.235,90**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+5.329.235,90**	***+0,00***	**+5.329.235,90**	***+0,00***	**+5.329.235,90**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+9.480.000,00	*+0,00*	+9.480.000,00	*+0,00*	+9.480.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+9.480.000,00**	***+0,00***	**+9.480.000,00**	***+0,00***	**+9.480.000,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+9.480.000,00**	***+0,00***	**+9.480.000,00**	***+0,00***	**+9.480.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.251.346,95	*+0,00*	+1.251.346,95	*+0,00*	+1.251.346,95	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.251.346,95**	***+0,00***	**+1.251.346,95**	***+0,00***	**+1.251.346,95**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+1.251.346,95**	***+0,00***	**+1.251.346,95**	***+0,00***	**+1.251.346,95**	***+0,00***
12	*TOTALE MISSIONE 12*	**+28.558.500,17**	***+0,00***	**+28.558.500,17**	***+0,00***	**+28.558.500,17**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+22.528.835,00	*+22.528.835,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+22.528.835,00**	***+22.528.835,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+22.528.835,00**	***+22.528.835,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+22.528.835,00**	***+22.528.835,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+15.935,28	*+15.935,28*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+15.935,28**	***+15.935,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+15.935,28**	***+15.935,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+992.887,03	*+992.887,03*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+992.887,03**	***+992.887,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+992.887,03**	***+992.887,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+1.008.822,31**	***+1.008.822,31***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-5.163,15	*-5.163,15*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+407.587,70	*+289.885,78*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+402.424,55**	***+284.722,63***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+402.424,55**	***+284.722,63***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
18	*TOTALE MISSIONE 18*	**+402.424,55**	***+284.722,63***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+32.000,00	*+0,00*	+8.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+20.000,00	*+0,00*	+20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+52.000,00**	***+0,00***	**+28.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+52.000,00**	***+0,00***	**+28.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	*TOTALE MISSIONE 19*	**+52.000,00**	***+0,00***	**+28.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+54.189.512,52**	***+24.009.307,14***	**+38.501.151,59**	***+0,00***	**+70.598.171,91**	***-186.927,20***





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+54.834.723,45		
		previsione di cassa		+54.834.723,45		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+54.834.723,45**		
		previsione di cassa		**+54.834.723,45**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-733.712,36	
		previsione di cassa			-733.712,36	
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+88.501,43		
		previsione di cassa		+88.501,43		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+88.501,43**	**-733.712,36**	
		previsione di cassa		**+88.501,43**	**-733.712,36**	

35cade55

ALLEGATO E **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		+54.923.224,88	-733.712,36	
		previsione di cassa		+54.923.224,88	-733.712,36	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		+54.923.224,88	-733.712,36	
		previsione di cassa		+54.923.224,88	-733.712,36	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

35cade55

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+186.927,20		
		previsione di cassa		+186.927,20		
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+186.927,20**		
		previsione di cassa		**+186.927,20**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+186.927,20**		
		previsione di cassa		**+186.927,20**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.113.149,50		
		previsione di cassa		+2.113.149,50		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.113.149,50**		
		previsione di cassa		**+2.113.149,50**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.113.149,50**		
		previsione di cassa		**+2.113.149,50**		

9f6dfe3d

ALLEGATO F **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-733.712,36	
		previsione di cassa			-733.712,36	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-733.712,36**	
		previsione di cassa			**-733.712,36**	
1004 PROGRAMMA 04	**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+72.566,15		
		previsione di cassa		+72.566,15		
TOTALE PROGRAMMA 04	***ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+72.566,15**		
		previsione di cassa		**+72.566,15**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+72.566,15**	**-733.712,36**	
		previsione di cassa		**+72.566,15**	**-733.712,36**	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+12.497.917,32		
		previsione di cassa		+12.497.917,32		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.497.917,32**		
		previsione di cassa		**+12.497.917,32**		

9f6dfe3d

ALLEGATO F **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.329.235,90		
		previsione di cassa		+5.329.235,90		
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+5.329.235,90**		
		previsione di cassa		**+5.329.235,90**		
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+9.480.000,00		
		previsione di cassa		+9.480.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.480.000,00**		
		previsione di cassa		**+9.480.000,00**		
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.251.346,95		
		previsione di cassa		+1.251.346,95		
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.251.346,95**		
		previsione di cassa		**+1.251.346,95**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+28.558.500,17**		
		previsione di cassa		**+28.558.500,17**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

9f6dfe3d

ALLEGATO F **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+22.528.835,00		
		previsione di cassa		+22.528.835,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.528.835,00**		
		previsione di cassa		**+22.528.835,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.528.835,00**		
		previsione di cassa		**+22.528.835,00**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+15.935,28		
		previsione di cassa		+15.935,28		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+15.935,28**		
		previsione di cassa		**+15.935,28**		
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+992.887,03		
		previsione di cassa		+992.887,03		
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+992.887,03**		
		previsione di cassa		**+992.887,03**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.008.822,31**		
		previsione di cassa		**+1.008.822,31**		
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*					

ALLEGATO F **DGR n. 729 del 21 giugno 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+442.166,48	-39.741,93	
		previsione di cassa		+442.166,48	-39.741,93	
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+442.166,48**	**-39.741,93**	
		previsione di cassa		**+442.166,48**	**-39.741,93**	
TOTALE MISSIONE 18	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+442.166,48**	**-39.741,93**	
		previsione di cassa		**+442.166,48**	**-39.741,93**	
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+52.000,00		
		previsione di cassa		+52.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+52.000,00**		
		previsione di cassa		**+52.000,00**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+52.000,00**		
		previsione di cassa		**+52.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+54.962.966,81**	**-773.454,29**	
		previsione di cassa		**+54.962.966,81**	**-773.454,29**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+54.962.966,81**	**-773.454,29**	
		previsione di cassa		**+54.962.966,81**	**-773.454,29**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

9f6dfe3d

(Codice interno: 479813)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 730 del 21 giugno 2022

Assemblea ordinaria dei Soci di Autovie Venete S.p.a. del 27.06.2022.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei Soci di Autovie Venete S.p.a. del 27.06.2022 alle ore 14.30 in prima convocazione e, occorrendo, il 29.06.2022 alle ore 19.00 in seconda convocazione avente all'ordine del giorno Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione: delibere inerenti e conseguenti.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota prot. U/0020218 del 10.06.2022 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Autovie Venete S.p.a., che si terrà presso la sede legale della stessa in Trieste, via V. Locchi 19, il giorno 27.06.2022 alle ore 14.30 in prima convocazione e, occorrendo, il 29.06.2022 alle ore 19.00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione: delibere inerenti e conseguenti.

Sul punto si rappresenta quanto segue.

Il rapporto concessorio fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Autovie Venete S.p.a. è stato sino ad oggi regolato, oltre che dalla Convenzione sottoscritta il 7/11/2007, dall'Atto Aggiuntivo del 18/11/2009 (I° Atto Aggiuntivo), dall'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE datato 22/12/2010, dall'Atto Integrativo del 4/11/2011 e infine dal II° Atto Aggiuntivo del 19/07/2018.

Lo Statuto della società vigente, all'art. 21 "Poteri dell'organo amministrativo", prevede la necessaria preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria per "*qualsivoglia modifica della vigente Convenzione di Concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società e dei relativi allegati*".

Va considerato che il CIPESS, con la Delibera n. 76 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2022, ha approvato l'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione tra il concedente - Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) - e il concessionario subentrante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. come regolato dall'articolo 13-bis del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 e s.m.i., per l'affidamento in concessione delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Raccordo Villesse-Gorizia, con le raccomandazioni di cui al parere NARS n. 2 del 22 dicembre 2021.

Con la medesima Delibera n. 76/2021, il CIPESS ha rimesso al MIMS di verificare la quantificazione del valore di subentro, a carico del concessionario subentrante, presente nell'Accordo di cooperazione, per il concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, tenendo opportunamente conto della delibera CIPE n. 38/2019 e della disciplina convenzionale applicabile al caso di specie.

Le modalità ed i parametri di calcolo del valore di subentro adottate nel Piano economico finanziario annesso al Terzo Atto Aggiuntivo andranno quindi a costituire la base per la definizione dei rapporti economici ai fini convenzionali e verranno utilizzate anche per l'aggiornamento del valore di subentro alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario. Il valore di subentro provvisorio e previsionale indicato dalla citata delibera CIPESS 46/2021, così come quantificato al 31.12.2021 nel Piano Economico Finanziario Transitorio trasmesso al MIMS dal concessionario uscente, è stato stimato in euro 530.150.600.

Il MIMS, con comunicazione del 4 aprile 2022 indirizzata sia ad Autovie Venete che alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha reso noto che "*ricorrono attualmente i presupposti per la sottoscrizione rispettivamente dell'Accordo di Cooperazione con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 2007 con Autovie Venete S.p.A. finalizzato alla definizione dei rapporti*".

Successivamente, in data 11 aprile 2022, il MIMS ha provveduto a trasmettere formalmente ad Autovie Venete lo schema di Terzo Atto Aggiuntivo alla vigente Convenzione di Concessione e, per quanto di competenza della Società Autostrade Alto

Adriatico, lo schema dell'Accordo di Cooperazione.

Da ultimo il MIMS in data 1 giugno 2022 ha comunicato formalmente la propria favorevole valutazione delle proposte modificative avanzate da Autovie Venete in data 15 aprile 2022 in merito al testo del Terzo Atto Aggiuntivo.

In particolare il Terzo Atto Aggiuntivo alla vigente Convenzione di Concessione, redatto ai sensi e per gli effetti della Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019, e che ha l'obiettivo di definire i rapporti economici tra le parti nel periodo compreso tra il 1° aprile 2017 e la data del trasferimento del rapporto concessorio, consta di n. 6 articoli. Tra gli elementi di principale interesse vengono evidenziati all'art. 2 - Allegati:

a. Piano Finanziario Transitorio;
b. Quantificazione del Capitale Investito Netto Regolatorio dei cespiti devolvibili con relativa asseverazione della Società di Revisione, attestante gli investimenti sostenuti dalla Società alla data del 30 giugno 2020;
c. Attestazione del legale rappresentante del Concessionario sul valore del Capitale Investito Netto Regolatorio;
d. Elenco contenziosi oggetto di rinuncia da parte del Concessionario e del Concedente;
e. Accordo di Cooperazione tra il concedente MIMS il concessionario subentrante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. la Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia e la Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 e s.m.i., per l'affidamento in concessione delle tratte autostradali sopraindicate (da sottoscriversi contestualmente alla sottoscrizione del terzo Atto Aggiuntivo).

Inoltre, come previsto dall'art. 3, è doveroso anche notare che l'efficacia del Terzo Atto Aggiuntivo risulta subordinata non solo alla registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto interministeriale (MIMS - MEF) di approvazione dello stesso ma anche alla "*registrazione del decreto interministeriale di approvazione ai sensi di legge dell'Accordo di Cooperazione*" tra il Concedente ed il Concessionario subentrante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e la Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia e la Regione del Veneto.

Infine l'art. 4 - Rinuncia al contenzioso, riguardante n. 2 contenziosi afferenti alle impugnazioni promosse innanzi al TAR Lazio dei Decreti MIT - MEF (che non hanno riconosciuto il richiesto adeguamento tariffario rispettivamente per l'anno 2019 e anno 2020), consente comunque ad Autovie Venete di non dover rinunciare al contenzioso pendente sempre innanzi al TAR Lazio - R.G. 2171/2020 inerente la contestazione delle rettifiche al valore dei cespiti devolvibili apportate dal Concedente rispetto ai conteggi sviluppati dalla Società.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di autorizzare la Società a porre in essere tutti gli atti necessari al fine della sottoscrizione del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e relativi allegati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. 29.04.1985, n. 35 "Partecipazione azionaria della Regione Veneto alla società Autovie Venete spa con sede in Trieste";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 23.12.2016, n. 2127 "Ratifica della sottoscrizione dell'accordo preliminare per la costituzione di un soggetto interamente pubblico subentrante ad Autovie Venete S.p.A. nel rapporto concessorio.";

VISTA la DGR 8.05.2018, n. 602 "Autovie Venete s.p.a. Ratifica della sottoscrizione da parte del Presidente ed Amministratore Delegato della Società del II° Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione sottoscritta il 7 novembre 2007.";

VISTO lo Statuto di Autovie Venete S.p.a.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea ordinaria della società;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;
3. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di autorizzare la Società a porre in essere tutti gli atti necessari al fine della sottoscrizione del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e relativi allegati;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

(Codice interno: 479814)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 731 del 21 giugno 2022

Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, proveniente dall'upgrading di biogas di origine agricola. "Rovigo Uno s.r.l." - Comune di Rovigo. D Lgs n. 28 del 3 marzo 2011.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano tramite *upgrading* di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomasse agricole vegetali (coltivazioni agricole dedicate), compresi residui colturali delle medesime, effluenti zootecnici, nonché sottoprodotti di origine animale, alla società "Rovigo Uno s.r.l." (CUAA 06712630489), con sede legale in via Ivo Montagnini - Comune di Capraia e Limite (FI) e operativa (sede impianto) in via Argine Zucca, frazione Sant'Apollinare - Comune di Rovigo, ai sensi dell'art. 8-bis, D Lgs n. 28/2011.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il pacchetto legislativo adottato dalle Istituzioni europee tra la fine del 2018 e la prima metà del 2019 - cd. Winter package o Clean energy package - ha fissato un nuovo quadro regolatorio della governance dell'Unione per l'energia e il clima, funzionale al raggiungimento dei nuovi obiettivi europei al 2030 in materia e al percorso di decarbonizzazione (economia a basse emissioni di carbonio) entro il 2050, superando di fatto gli obiettivi che le Istituzioni comunitarie si erano date al 2020.

A rafforzare le politiche in materia di energia è intervenuta a gennaio 2020 la comunicazione sul Green Deal (COM(2019)640); la Commissione UE ha delineato una roadmap volta a rafforzare l'ecosostenibilità dell'economia dell'Unione europea attraverso un ampio spettro di interventi che insistono prioritariamente sulle competenze degli Stati membri - attraverso i "Piani nazionali integrati per l'energia e il clima - PNIEC", che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030 - e interessano prevalentemente l'energia, l'industria, la mobilità e l'agricoltura.

Le risorse per l'attuazione del Green Deal rientrano nel Piano finanziario per la ripresa e la resilienza (cd. Recovery Plan), costituendone una delle priorità: sostenere la transizione verde e digitale e promuovere una crescita sostenibile. I progetti e le iniziative nell'ambito dei Programmi nazionali di ripresa e resilienza dovranno dunque essere conformi alle priorità di policy legate alle transizioni verde e digitale, oltre che coerenti con i contenuti del Piano energia e clima (PNIEC).

Si segnala a tale riguardo l'adozione (14 ottobre 2020) da parte della Commissione europea, dell'Assessment of the final national energy and climate plan of Italy.

Premesso quanto sopra e tenuto conto dei nuovi obiettivi Unionali al 2030 in materia di promozione dell'energia primaria da fonti rinnovabili, va ricordato che già con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 lo Stato italiano aveva posto le basi per la promozione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

La Giunta Regionale, in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, aveva approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica. Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale, finalizzate al rilascio del citato titolo abilitativo attraverso il procedimento unico.

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 era stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (in ultima definita dal decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 29 novembre 2011) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, apportando modifiche e integrazione al D Lgs n. 28/2011, ha ridefinito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla più recente Direttiva 2018/2001 (cd. RED II) per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica, il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente preveda il ricorso all'Istituto della Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

In data 30 aprile 2021 la società "Rovigo Uno s.r.l." (CUAA 06712630489), con sede legale in via Ivo Montagnini - Comune di Capraia e Limite (FI) e operativa (sede impianto) in via Argine Zucca, frazione Sant'Apollinare - Comune di Rovigo, ha presentato istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto legislativo n. 28/2011, per realizzare nel territorio del Comune di Rovigo, l'impianto di produzione di biometano tramite upgrading di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (colture energetiche erbacee), pari a 8.880 tonnellate all'anno tal quali, compresi i residui dell'attività di coltivazione del fondo non costituenti rifiuto (6.660 t/a t.q.), di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico di origine bovina), pari a complessivi 30.857 t/a t.q., nonché di sottoprodotti di origine animale (sangue e grassi animali, rumine stomacale, pari a 3.650 t/a t.q.).

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'articolo 8-bis del D Lgs 3 marzo 2011, n. 28, ha indetto la Conferenza di servizi in modalità sincrona finalizzata all'acquisizione delle intese, dei concerti, dei nulla osta o degli atti di assenso comunque denominati finalizzati al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto di produzione di biometano.

Soltanto in data 16 dicembre 2021 le Amministrazioni e Enti pubblici interessati hanno acquisito la documentazione completa di progetto, ai sensi del D MiSE 10 settembre 2010 e per gli effetti del decreto del Segretario regionale al Bilancio n. 9/2011. Accertata la procedibilità dell'istruttoria, pertanto, nel mese di dicembre 2021, l'iter si è concluso in data 10 marzo 2022, acquisendo la documentazione tecnica integrativa richiesta dalle Amministrazioni e Enti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo (note acquisite protocollo regionale n. 506324/2021, n. 4940/2022, n. 37590/2022, n. 89767/2022).

Nel corso del procedimento amministrativo, nel rispetto dei termini previsti dalla legge n. 241/1990, il rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Rovigo ha espresso il proprio parere contrario alla realizzazione delle opere in progetto motivando il proprio dissenso come segue (protocollo regionale n. 22314 del 19 gennaio 2022):

- << l'articolo 54 del PRG all'interno di tutte le zone "E" è, in linea generale escluso l'insediamento e l'ampliamento delle industrie nocive di prima e seconda classe (salvo quanto espressamente derogato);

- l'ampliamento dell'insediamento produttivo provocherà un aggravamento dei flussi veicolari sulla strada arginale denominata via Borghetto. La larghezza della carreggiata - che, secondo la definizione dell'art. 3, comma 1, n. 7) del Codice della Strada, è la parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli delimitata da strisce di margine - risulta di ml. 3,65 ed è quindi inidonea a consentire il passaggio in sicurezza ed il transito nei due sensi di circolazione dei mezzi riportati nel piano previsionale del traffico della ditta.>>.

Preso atto del parere contrario del rappresentante dell'Amministrazione comunale di Rovigo anche in sede di Conferenza di servizi (10 marzo 2022), sebbene di tipo "superabile", ossia non supportato da disposizioni normative cogenti, ai sensi del comma 6 dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990 e per gli effetti dell'allegato "A" alla DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 ("Conclusione della Conferenza - Conferenza semplificata e in modalità asincrona"), il presidente della Conferenza di servizi, nonché responsabile del procedimento in argomento, informava i rappresentanti delle Amministrazioni e gli Enti pubblici interessati che, ai sensi delle Linee guida in materia di Conferenza di servizi (DGR n. 1064/2018), le motivazioni ostative al rilascio del titolo abilitativo addotte dal rappresentante dell'Amministrazione comunale erano di tipo "superabile" in quanto basate su valutazioni discrezionali e non supportate da disposizioni, normative e/o amministrative, cogenti (da cui il cosiddetto dissenso "insuperabile"). Il presidente della Conferenza di servizi ha ritenuto, con il supporto di tutti gli altri pareri favorevoli acquisiti agli atti, di avviare a conclusione i lavori della Conferenza di servizi approvando il progetto sulla base di posizioni prevalenti, piuttosto che all'unanimità, delle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati (c. 3, articolo 14-quater della legge n. 241/1990), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, nonché previa trasmissione della documentazione cartacea di progetto risultata carente a fascicolo istruttorio.

Per assicurare l'iter previsto dal comma 3, articolo 14-quater e dal comma 1, art. 14-quinquies della legge n. 241/1990, il rilascio del titolo abilitativo è stato sospeso per un massimo di dieci (10) giorni, al fine di garantire all'Amministrazione dissenziente la facoltà, qualora ne ricorressero le condizioni, di presentare istanza di opposizione alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, nei termini e con le modalità di cui ai citati articoli della legge n. 241/1990.

Preso atto che l'Amministrazione comunale di Rovigo non ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri opposizione alle risultanze dei lavori della Conferenza di servizi e considerato che in data 16 marzo 2022 il competente Comando dei Vigili del fuoco ha chiesto un chiarimento sulla documentazione tecnica allegata alla pratica inerente la prevenzione dagli incendi, il responsabile del procedimento regionale ha chiesto un supplemento d'istruttoria finalizzato ad acquisire il nulla osta di cui al comma 2, articolo 12 del D Lgs n. 387/2003 in materia di sicurezza antincendio.

Soltanto in data 23 maggio 2022 l'Amministrazione procedente ha acquisito il nuovo parere di conformità da parte del citato Comando dei Vigili del fuoco.

A seguito degli esiti inerenti la comunicazione di conclusione dell'istruttoria inoltrata dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 15 marzo 2022 alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, il responsabile del procedimento regionale ha avviato a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla società "Rovigo Uno s.r.l.", l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di biometano, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 373536/2021, n. 506324/2021, n. 4940/2022, n. 37590/2022, n. 89767/2022, n. 339986/2022, n. 234200/2022);

- lo Sportello Unico Agricolo, Sede di Rovigo, di AVEPA ha approvato il Piano aziendale (protocollo regionale prot. reg.le n. 111919 del 10 marzo 2022);

- l'UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche dell'Azienda Ulss 5 Polesana ha espresso il proprio parere favorevole (prot. reg.le n. 407875 del 17 settembre 2021);

- l'Area Ambiente della Provincia di Rovigo ha espresso il proprio parere favorevole prot. reg.le n. 79870 del 21 febbraio 2022);

- il Dipartimento Provinciale di Rovigo dell'ARPA Veneto ha trasmesso le proprie osservazioni al progetto (in ultima prot. reg.le n. 84447 del 23 febbraio 2022);

- il Consorzio di bonifica Adige Po ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, (prot. reg.le n. 394583 dell'8 settembre 2021);

- le restanti Amministrazioni e Enti pubblici interessati (Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, e-distribuzione S.p.A.) hanno espresso il loro assenso agli effetti del comma 4, art. 14-bis della legge n. 241/1990 (cd. silenzio/assenso);

- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati.

Accertata, peraltro, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, in capo al Soggetto istante la disponibilità delle superfici sulle quali realizzare l'impianto di produzione di biometano, attraverso:

- atto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Padova il 28 dicembre 2018 al n. 22122, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio di Rovigo in data 31 dicembre 2018 al Registro generale n. 10753 e Registro particolare n. 7383, come da atto notarile del 17 dicembre 2018 a firma del dott. Gabriele Corciulo, notaio in Padova (Rep. n. 70.935 e Racc. n. 23.909) - Comune di Rovigo, foglio n. 12, mappale n. 73;

- atto di costituzione di società agricola a responsabilità limitata per atto unilaterale con conferimento di azienda registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Padova il 20 febbraio 2017 al n. 2444, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio di Rovigo in data 21 febbraio 2017 al Registro generale n. 1373 e Registro particolare n. 914, come da atto notarile del 9 febbraio 2017 a firma del dott. Gabriele Corciulo, notaio in Padova (Rep. n. 69.295 e Racc. n. 23.139) - Comune di Rovigo, foglio n. 12, mappale n. 84;

- atto di vendita p.p.c. registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Lucca il 7 marzo 2018 al n. 1649, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio di Rovigo in data 8 marzo 2018 al n. 1518, come da atto notarile del 5

marzo 2018 a firma del dott. Giuseppe Losito, notaio in Lucca (Rep. n. 80.762 e Racc. n. 28.669) - Comune di Rovigo, foglio n. 12, mappale n. e 190.

La Società istante, con nota protocollo n. 390720 del 6 settembre 2021, ha trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010, la perizia di stima, asseverata dal geometra Cristiano Schiavon, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Padova al n. 3685 e giurata presso lo studio del dott. Rampazzo, notaio in Padova, il 31 agosto 2021, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonchè ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, pari a euro 688.293,70, da maggiorare per spese tecniche, oneri fiscali e indicizzazione, per un totale complessivo di euro 923.690,14. Tale somma dovrà essere garantita mediante deposito, prima dell'inizio dei lavori, di fidejussione bancaria o assicurativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" che ha modificato e integrato il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa, biogas e biometano da produzioni agricole, forestali e zootecniche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 856 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della lr 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 2 maggio 2013, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di

biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e n. 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020 che ha ridefinito le competenze amministrative in capo a ciascuna Area in cui si articola la struttura organizzativa della Giunta regionale, prevedendo anche una diversa denominazione a partire dal 1° gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 con la quale è stata data attuazione al DM 25 febbraio 2016 - Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della disciplina regionale per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto e della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Direttiva 2001/42/CE;

VISTA la DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 con la quale sono state approvate le Linee guida in materia di Conferenza di servizi;

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di una sezione di produzione di biogas, pari a 7.062.465 Normal metri cubi (Nm3) all'anno, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino) di origine aziendale (30.857 tonnellate all'anno tal quali, 62 % della biomassa complessiva);
- prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate, 8.880 t/a t.q., pari al 18 %), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto (6.660 t/a t.q., pari al 13 %), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato, alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli;
- sottoprodotti di origine animale (contenuto ruminale, sangue-cat. 2 -e grasso animale-cat. 3) per una quantità annua di 3.650 tonnellate t.q., pari al 7 %;

3. di autorizzare l'installazione e l'esercizio di un impianto di pretrattamento del biogas, tramite desolforatore chimico;

4. di autorizzare l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano (upgrading) proveniente dalla sezione di biogas di cui al precedente punto 2. (allestimento Tecno Project Industriale s.r.l.), per una produzione oraria di biometano pari a 510 Sm3/h (483 Nm3/h) corrispondente ad una produzione annua di 4.096.230 Nm3, comprendente:

- un sistema di pretrattamento biogas (lavaggio biogas con rimozione ammoniaca, raffreddamento e deumidificazione, compressione, raffreddamento, filtrazione a carboni attivi, ulteriore filtrazione antipolvere);
- upgrading biogas tramite tecnologia a membrane a tre stadi (HPSM) con produzione di biometano e contestuale recupero dell'anidride carbonica (98%);

5. di autorizzare l'installazione e l'esercizio di un impianto di liquefazione del biometano di marca 2 LNG, della capacità di liquefazione di 510 Nm3/h di biometano gassoso, comprensivo di sistema di pretrattamento del biometano e di stoccaggio del Bio GLN all'interno di un serbatoio criogenico di 76 m3;

6. di autorizzare l'installazione e l'esercizio di un impianto di liquefazione dell'anidride carbonica (allestimento Tecno Project Industriale s.r.l.), proveniente dalla sezione di cui al precedente punto 4., della capacità oraria di 900 kg, comprendente:

- sezione di compressione, previa deumidificazione (essiccatore);
- sezione di purificazione a carboni attivi;
- sezione di liquefazione dell'anidride carbonica;
- sezione di stoccaggio dell'anidride carbonica liquida.

7. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di opere impianti e attrezzature inerenti il trattamento dei sottoprodotti di origine animale (SOA), comprendente:

- sezione trattamento SOA cat. 2 - sangue (fornitore AgriCarniTec Santini e C. s.r.l.);
- sezione trattamento SOA cat. 3 - grasso animale (fornitore AgriCarniTec Santini e C. s.r.l.);
- Biofiltro (fornitore Mion Ventoltermica Depurazioni S.p.A.);

8. di autorizzare l'installazione e l'esercizio di caldaia a supporto della pastorizzazione del SOA di cat. 3 - grasso animale di potenza pari a 2,093 MW (marca LCZ, modello CFH alimentata a gas naturale);

9. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di opere, impianti e attrezzature inerenti la produzione di energia elettrica e termica alimentato a gas naturale, tramite installazione di un cogeneratore (marca, modello 8V4000 GS) della potenza termica nominale di 2,053 MW, di cui:

- 0,854 MWelettrici a supporto dell'autoconsumo del cogeneratore (34 kWe) sistema upgrading (280 kWe), della liquefazione biometano (280 kWe), sistema recupero co2 (180 kWe), degli ausiliari impianto (70 kWe) e ad altri servizi (10 kWe), per complessivi 7.259 MWh/annui;
- 0,443 MWterMici a supporto della termostatazione dei digestori (330 kWt), 20 kWt per l'impianto di pastorizzazione dei SOA (cat. 2) - sangue) e 10 kWt per il riscaldamento locali ad uso uffici e servizi igienico-sanitari, per complessivi 3.765 MWh/annui;

10. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto di rete elettrica privata, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 9., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina per la fornitura dell'energia elettrica, da ubicarsi nel Comune di Rovigo, foglio 12, mappale n. 73, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 279589 del 21 giugno 2021;

11. di stabilire che le autorizzazioni di cui ai precedenti punti sono rilasciate alla società "Rovigo Uno s.r.l." (CUAA 06712630489), con sede legale in via Ivo Montagnini - Comune di Capraia e Limi-te (FI) e operativa (sede impianto) in via Argine Zucca, frazione Sant'Apollinare - Comune di Rovigo, su terreni censiti in Comune di Rovigo, foglio 12, mappali nn. 73, 84 e 190, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 198669 del 30 aprile 2021, n. 207307 del 5 maggio 2021, n. 279589 del 21 giugno 2021, n. 383753 del 1° settembre 2021, n. 407011 del 16 settembre 2021, n. 501080 - n. 501081 - n. 501083 del 2 novembre 2021, n. 585851 e n. 585860 del 16 dicembre 2021, n. 590687 e n. 590699 del 20 dicembre 2021, n. 598269 del 23 dicembre 2021, n. 65044 dell'11 febbraio 2022, , n. 76657 del 18 febbraio 2022, n. 96091 - n. 96092 del 2 marzo 2022, n. 117266 del 14 marzo 2022;

12. di stabilire che le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 8. e 9. hanno una durata di quindici anni dall'approvazione del presente provvedimento, così come previsto all'articolo 269 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

13. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti, opere e attrezzature, di cui ai precedenti punti 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., 9. e 10.;

14. di comunicare, alla società "Rovigo Uno s.r.l." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica e avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

15. di approvare l'importo di euro 923.690,14 quale importo necessario per l'eventuale esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., 9. e 10., nonchè per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali, che dovrà essere garantito mediante deposito, prima dell'inizio dei lavori, di fidejussione bancaria o assicurativa;

16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

17. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

18. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 731 del 21 giugno 2022

PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO ALIMENTATO A BIOGAS DI ORIGINE AGRICOLA, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE), SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO BOVINO), SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE.
"ROVIGO UNO SOCIETÀ AGRICOLA a R.L." – COMUNE DI ROVIGO:

1. Effettuare il controllo degli scarichi dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia in "tabella A" (tabella scarichi idrici previsti dal Testo Unico Ambientale), per quanto riguarda i solidi sospesi, COD, idrocarburi, al fine di verificare eventuali dilavamenti di sostanze pericolose a norma del Piano regionale di Tutela delle Acque.
2. Eseguire un'indagine olfattometrica, ante e post-operam, in conformità con le specifiche tecniche dettate dalla norma UNI EN 13725:2004. Trasmettere le indagini alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e al competente Dipartimento Provinciale di Rovigo di ARPA Veneto.
3. Eseguire una Valutazione acustica post-operam non oltre sei mesi dall'avvio in esercizio dell'impianto, trasmettendo i risultati alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Rovigo e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo). Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
4. Registrare i periodi di funzionamento della torcia di emergenza su apposito registro a disposizione degli organi di controllo.
5. Effettuare, prima dell'avvio dell'impianto, la verifica di assoggettamento al D Lgs n. 105/2015.
6. Relativamente all'utilizzo dei sottoprodotti di origine animale (SOA) conferiti alla sezione di produzione di biogas, garantire una fornitura massima uguale o inferiore a 10 tonnellate/giorno. Qualora la fornitura di SOA superi la soglia di cui alla lettera f), punto 4-Industria dei prodotti alimentari dell'Allegato A2 alla legge regionale n. 4/2016, il Soggetto gestore è obbligato ad avviare lo specifico procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
7. Contestualmente all'ipotesi di avvio della verifica di assoggettabilità alla VIA, il Soggetto gestore è, altresì, obbligato ad avviare il procedimento di AIA, ai sensi del punto 6.5 dell'Allegato B alla legge regionale n. 4/2016.
8. Ai fini del rispetto della metà della soglia prevista dell'allegato IV alla parte II del D Lgs n. 152/2006 e al punto 1, lettera c) (20 q.li/PV ad ettaro), annualmente integrare il documento "Scheda consuntivo impianto" con la consistenza media annua dell'allevamento rapportata agli ettari a disposizione L'informazione deve essere trasmessa anche alla Provincia di Rovigo e al competente Dipartimento dell'ARPA Veneto.
9. S'intendono autorizzati i punti di emissione dei biofiltri E5, E6, nel rispetto dei seguenti valori di emissione (verifica semestrale):

Parametro	Limite
NH_3	5 mg/Nm^3;
H_2S	0,5 mg/Nm^3
odore	300 UO/m^3
Polveri totali (PTS)	5 mg/Nm^3
Mercaptani	1 mg/Nm^3
COV	5 mg/Nm^3

10. Prevedere la captazione e trattamento delle emissioni provenienti dalla platea di conferimento letame e digestato solido con trattamento biofiltro E6.
11. Nel rispetto dei massimali previsti per l'erogazione di misure compensative a favore dei Comuni (D MiSE 10 settembre 2010), trasmettere, al più tardi con la comunicazione di inizio lavori, al Comune di Rovigo il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della strada di accesso all'impianto (via Borghetto), secondo la documentazione definitiva definita da:
    a. "Proposta progettuale per la realizzazione di quattro allargamenti stradali lungo via Borghetto – Comune di Rovigo" (aggiornamento febbraio 2022);

b. Tavola U – Planimetria e Sezioni (Proposta progettuale per la realizzazione di quattro allargamenti stradali lungo via Borghetto) – aggiornamento gennaio 2022.

12. Ottenuto il nulla osta alla costruzione delle piazzole di scambio, stipulare a favore del Comune di Rovigo, prima dell'avvio dei lavori di costruzione delle medesime piazzole, una fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93 del D Lgs n. 50/2016 e ss. mm. e ii., di ammontare pari al valore approvato in sede di conferenza di servizi e maggiorato per spese tecniche e oneri fiscali.
13. Completati i lavori di costruzione delle piazzole di scambio, al fine di garantire l'ordinaria manutenzione del manto stradale di via Borghetto, la ditta s'impegna a dare continuità alla fideiussione precedentemente stipulata. La fideiussione dovrà avere una validità pluriennale ed essere rinnovata almeno 180 gg dalla sua scadenza, indicizzando l'importo garantito secondo l'andamento del costo della vita fornito dall'Istituto Centrale di Statistica (indice FOI).
14. Rispettare la prescrizione trasmessa da ARPA Veneto e acquisita a protocollo regionale con il progressivo n. 547006 del 22 novembre 2021, ossia:
    a. le acque derivanti dai cicli di pulizia e disinfezione delle apparecchiature dell'impianto di lavorazione e trattamento dei SOA dovranno essere raccolte e smaltite secondo normativa vigente.
15. Rispettare le prescrizioni trasmesse con il parere favorevole della Provincia di Rovigo, acquisito con nota protocollo regionale n. 79870 del 21 febbraio 2022, ossia:
    a. ai sensi dell'art. 269, comma 2, Parte Quinta del D Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. si intende autorizzato il punto di emissione n. E2 - caldaia a gas naturale, che deve avere le seguenti caratteristiche:

PUNTO DI EMISSIONE N.	PORTATA di progetto (Nm^3/h)	PARAMETRO	LIMITE DI CONCENTRAZIONE (mg/Nm^3)
E2	2.760	polveri	5*
		SO_2	35*
		ossidi di azoto (NO_x)	100
*valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale			

    b. la messa in esercizio/messa a regime dell'emissione n. E2 deve avvenire osservando la seguente procedura (art. 269, comma 6, Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.):
        - la messa in esercizio, che coincide con la messa a regime, deve essere comunicata alla Regione del Veneto, alla Provincia di Rovigo, al Comune di Rovigo ed al Dipartimento Provinciale competente di ARPA Veneto con un anticipo di almeno 15 giorni;
        - entro i 45 giorni successivi alla data fissata per la messa a regime, devono essere trasmessi alla Regione del Veneto, alla Provincia di Rovigo, al Comune di Rovigo ed al competente Dipartimento Provinciale ARPA Veneto, i certificati di analisi alle emissioni in atmosfera relativi ai campionamenti da eseguire entro i primi 15 giorni dalla messa a regime, corredati della relazione di misura conclusiva (UNI EN 15259:2008). Ogni misurazione degli inquinanti deve avvenire con le modalità indicate ai punti successivi;
    c. i controlli periodici sulle emissioni devono avere frequenza annuale. Ogni misurazione degli inquinanti deve avvenire con le modalità indicate ai punti successivi. Gli originali dei certificati devono essere tenuti presso la sede produttiva a disposizione dell'autorità competente per il controllo, allegati al registro di cui al successivo punto g.;
    d. le valutazioni analitiche delle emissioni devono riguardare i parametri autorizzati, comprese le portate. Ai sensi dell'art. 271, c. 17 del D Lgs n. 152/2006, Parte Quinta e ss. mm. ii. i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli previsti dalle norme tecniche in vigore al momento dell'effettuazione delle verifiche, oppure, ove queste non siano disponibili, dalle norme tecniche nazionali o dalle norme tecniche ISO o da altre norme internazionali. I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione sono stabiliti nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D Lgs n. 152/2006;
    e. ogni determinazione deve essere costituita da un numero minimo di campionamenti consecutivi in funzione dell'andamento nel tempo del livello di emissione, come previsto dalla norma UNICHIM 158/1988 - Misure alle Emissioni - Strategie di campionamento e criteri di valutazione, e riferita ad

almeno un'ora di funzionamento degli impianti, come previsto dal punto 2.3 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D Lgs n.152/2006 e ss. mm. ii. La rappresentatività del livello medio ottenuto deve essere dimostrata applicando i criteri di valutazione dei risultati descritti dalla norma UNICHIM 158/1988. I risultati, riportati nei singoli certificati, devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa;

f. le valutazioni analitiche devono essere corredate dalla relazione di misura conclusiva (UNI EN 15259:2008) che deve comprendere una descrizione delle condizioni di esercizio dell'impianto verificate, una identificazione inequivocabile del punto di misura, una rappresentazione grafica delle dimensioni del condotto indagato e la registrazione delle condizioni, quali temperatura, pressione, vapore acqueo e contenuto di ossigeno, alle quali è stato effettuato il campionamento. Nella relazione di misura devono inoltre essere evidenziati, specificandone le motivazioni tecniche, gli scostamenti, inferiori di oltre il 20%, tra i valori di portata rilevati rispetto ai limiti di portata autorizzati;
g. la ditta deve dotarsi di apposito registro sul quale riportare i dati relativi ai controlli analitici. Lo schema per la redazione del registro è quello riportato in appendice 1 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo;
h. il condotto dell'emissione deve essere verticale, con una altezza tale da superare di almeno un metro e mezzo qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;
i. i punti di prelievo devono rispettare le caratteristiche previste dalle norme UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 13284-1:2017, in particolare:
   - essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, ad almeno cinque diametri idraulici a valle e due diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (cinque diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera);
   - essere collocati tra 120 cm e 150 cm di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di prelievo;
   - essere in numero sufficiente per rispettare le procedure di campionamento;
j. la postazione di prelievo, permanente o temporanea, deve essere dotata di prese elettriche impermeabili se esposte agli agenti atmosferici e deve rispondere ai criteri dimensionali e ai requisiti di sicurezza fissati dalle norme UNI EN 15259:2008 e UNI EN ISO 14122-1:2016 e UNI EN 13284-1:2017.

16. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere idraulico trasmesso dal Consorzio di bonifica Adige Po e acquisito dalla Regione del Veneto con nota protocollo n. 394583 dell'8 settembre 2021, ossia:
    a. il manufatto di scarico finale dovrà essere dotato di idonei dispositivi atti alla regolazione della portata defluente, coerente con il limite proposto, costituito da sistemi di scarico aventi portata non superiore a 5 l/s*Ha, in conformità a quanto riportato nelle tavole allegate alla valutazione di compatibilità idraulica;
    b. gli scarichi dovranno essere dotati di idonei dispositivi di protezione in grado e evitare rigurgiti delle acque provenienti dalle fossalazioni esterne;
    c. i bacini di laminazione dovranno essere realizzati in modo da evitare la presenza permanente di ristagni d'acqua;
    d. a garanzia della funzionalità delle opere di laminazione dovrà essere effettuata regolarmente un'adeguata manutenzione delle stesse in modo da non pregiudicarne la funzione per la quale sono state costruite, con particolare riferimento alla condotta di scarico finale;
    e. ad ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa al Comune di Rovigo e al Consorzio di Bonifica Adige Po idonea documentazione comprovante la corretta realizzazione delle opere idrauliche proposte e approvate.
17. Realizzare le singole sezioni costituenti l'impianto di produzione di biometano (sezione di produzione di biogas di origine agricola, sezione di upgrading del biogas, sezione di liquefazione, sezione di cogenerazione di energia, sezione di produzione di energia termica e sezione di recupero dell'anidride carbonica) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
18. Controllare la miscela di alimentazione al digestore, con particolare riferimento al rapporto C/N, rapporto C/P, umidità, T°, pH, nonché controllare i parametri di digestione: T°, pH, alcalinità, acidi grassi volatili, ecc secondo la normale prassi della digestione anaerobica.

19. Altresì, realizzare le opere e le infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto e teleriscaldamento) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
20. Relativamente all'impianto di teleriscaldamento, realizzare la rete di approvvigionamento dell'energia termica conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia a servizio:
    a. della termostatazione fermentatori anaerobici (3.153 MWh/anno);
    b. del riscaldamento dei locali adibiti ad ufficio (85 MWh/anno)
    c. del pastorizzatore dei SOA – sangue animale (170 MWh/anno).

    In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
21. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora l'Azienda agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
22. Con riferimento al precedente punto e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate sottoprodotti di origine animale (SOA):
    a. sangue animale (categoria 2) di cui all'accordo registrato all'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Venezia-Ufficio Territoriale di Chioggia il 14 marzo 2021 al n. 192, serie 3^;
    b. grasso animale (categoria 3) di cui all'accordo all'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Rovigo – Ufficio di Adria il 13 dicembre 2021 al n. 1056, Serie 3;
    c. rumine bovino (categoria 2) di cui all'accordo registrato all'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Venezia-Ufficio Territoriale di Chioggia il 14 marzo 2021 al n. 191, serie 3^;
23. L'approvvigionamento dei sottoprodotti di origine animale di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
    a. sangue: 730 tonnellate all'anno tal quali;
    b. grasso: 2.555 t/a t.q.;
    c. rumine bovino: 365 t/a t.q..
24. In riferimento agli Accordi di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), alla Provincia di Rovigo, al Comune di Rovigo, ad ARPA Veneto (Dipartimento di Rovigo) e all'Azienda ULSS 5 Polesana (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche, rinnovi e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.
25. Prima dell'avvio in esercizio dell'impianto di produzione di biometano, ottenere il riconoscimento dell'impianto ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009.
26. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
27. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
28. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
29. Inoltrare, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Rovigo e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo), la dichiarazione sostitutiva di collaudo funzionale, ovvero il collaudo stesso degli impianti e delle eventuali infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
30. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.

31. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
32. Rispettare le prescrizioni per l'installazione e l'esercizio del cogeneratore alimentato a gas naturale, ossia:
    a. ai sensi dell'art. 269 e 273-bis, Parte Quinta del D Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. si intende autorizzato il punto di emissione n. E1 - cogeneratore a gas naturale, che deve avere le seguenti caratteristiche:

PUNTO DI EMISSIONE N.	PORTATA di progetto (Nm^3/h) gas secchi	PARAMETRO	LIMITE DI CONCENTRAZIONE (mg/Nm^3)	FLUSSO DI MASSA (Kg/h)
E1	3395	polveri	10	0,034
		CO	240	0,815
		NO_x	95	0,322
valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco del 15% quota punto di emissione E1: + 8,40 m minimo tecnico cogeneratore: 50%, pari a 1127 KW di potenza introdotta Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte seconda dell'Allegato I alla parte Quinta del D. Lgs 152/2006.				

    b. la messa in esercizio e la conseguente messa a regime del dovranno essere comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e Direzione Ambiente e Transizione ecologica - U.O. Qualità dell'aria e Tutela dell'Atmosfera), all'ARPA Veneto competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Rovigo con un anticipo di almeno 15 giorni;
    c. il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio, è fissato in 90 giorni;
    d. entro i 45 giorni successivi alla data fissata per la messa a regime, devono essere trasmessi alla alla Regione del Veneto (Direzione Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e Direzione Ambiente e Transizione ecologica - U.O. Qualità dell'aria e Tutela dell'Atmosfera), all'ARPA Veneto competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Rovigo, i certificati di analisi alle emissioni in atmosfera relativi ai campionamenti da eseguire entro i primi 15 giorni dalla messa a regime, corredati della relazione di misura conclusiva (UNI EN 15259:2008). Ogni misurazione degli inquinanti deve avvenire con le modalità indicate ai punti successivi;
    e. i controlli periodici sulle emissioni devono avere frequenza annuale. Gli originali dei certificati devono essere tenuti presso la sede produttiva a disposizione dell'autorità competente per il controllo, allegati al registro di cui al successivo punto k.;
    f. le valutazioni analitiche delle emissioni devono riguardare i parametri autorizzati, comprese le portate;
    g. in merito agli apprestamenti inerenti all'accessibilità al camino, all'individuazione della sezione di prelievo ed alla realizzazione delle prese per la misura ed il campionamento delle emissioni, deve essere rispettato quanto riportato nel documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera – Linee guida anno 2018", scaricabile dal sito web della Provincia di Treviso/Attività e Pubblicazioni/ Linee guida camini;
    h. i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione sono stabiliti nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006;
    i. ogni determinazione deve essere costituita da un numero minimo di campionamenti consecutivi in funzione dell'andamento nel tempo del livello di emissione, come previsto dalla norma UNICHIM 158/1988 - Misure alle Emissioni - Strategie di campionamento e criteri di valutazione, e riferita ad almeno un'ora di funzionamento degli impianti, come previsto dal punto 2.3 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii. La rappresentatività del livello medio ottenuto deve essere dimostrata applicando i criteri di valutazione dei risultati descritti dalla norma UNICHIM 158/1988. I risultati, riportati nei singoli certificati, devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa;
    j. le valutazioni analitiche devono essere corredate dalla relazione di misura conclusiva (UNI EN 15259:2008) che deve comprendere una descrizione delle condizioni di esercizio dell'impianto

verificate, una identificazione inequivocabile del punto di misura, una rappresentazione grafica delle dimensioni del condotto indagato e la registrazione delle condizioni, quali temperatura, pressione, vapore acqueo e contenuto di ossigeno, alle quali è stato effettuato il campionamento. Nella relazione di misura devono inoltre essere evidenziati, specificandone le motivazioni tecniche, gli scostamenti, inferiori di oltre il 20%, tra i valori di portata rilevati rispetto ai limiti di portata autorizzati;

k. la ditta deve dotarsi di apposito registro sul quale riportare i dati relativi ai controlli analitici. Lo schema per la redazione del registro è quello riportato in appendice 1 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo;
l. le operazioni di manutenzione e/o sostituzione del catalizzatore nel sistema di abbattimento delle emissioni gassose dovranno essere registrate;
m. qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base del camino, gli stessi, se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (parte III D. Lgs 152/2006); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (parte IV D. Lgs 152/2006);
n. i serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs 95/92, D.M. 392/96, D. Lgs 152/06);
o. il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica in MT dovrà essere eseguito con cavo cordato ad elica, diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) ai sensi del DPCM 08.07.2003;
p. l'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto, in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.

33. Con riferimento alle prescrizioni di cui al precedente punto 32., lettera a. (emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione), nonché della lettera a) del precedente punto 15. (emissioni in atmosfera della caldaia), comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo).
34. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN), in vigore al momento del controllo.
35. Creare un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
36. Predisporre un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
37. Adottare le disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – DGR n. 813 del 22 giugno 2021, ossia:
    a. Presentare alla Provincia – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte B [agroindustriale] al DM 25.2.2016.
    b. Verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo:
        · rapporto tra quantità di azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati (tra cui il digestato) apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO);
        · Maximum Application Standard (MAS), per ciascuna coltura;
        · efficienza minima, per tipologia di effluente zootecnico e/o digestato.
    c. Compilare il Registro delle concimazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021.
    d. L'utilizzazione agronomica del digestato agroindustriale, dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare agli articoli 20 e 21 dell'allegato "A" alla DGR n. n.

813/2021, nonché alle disposizioni di cui all'Allegato 19 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.

e. In riferimento al precedente punto, il produttore dovrà dimostrare il rispetto delle caratteristiche chimiche del "digestato agroindustriale" attraverso l'effettuazione di analisi annuali effettuate presso laboratori accreditati ai sensi della LR n. 33/85, con oneri a carico del produttore stesso.
f. Per l'impiego di sottoprodotti di origine animale (SOA) è fatto obbligo al soggetto gestore dell'impianto l'effettuazione di altre determinazioni volte alla ricerca dei seguenti contaminanti organici, quali Diossine, IPA, PCB.
g. Il produttore deve comunicare ad ARPA del Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo) e alla Provincia di Rovigo, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agroindustriale" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
h. Con riferimento al campionamento del "digestato agroindustriale", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo) e alla Provincia di Rovigo.
i. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agroindustriale, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
j. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
k. Adottare il "REGISTRO DI CONFERIMENTO MATRICI IN INGRESSO E DI PRODUZIONE MATERIALI IN USCITA", secondo lo schema in Allegato 7alla DGR n. 813/2021.
l. Adottare a bordo del mezzo di trasporto gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 813/2021.
m. Per l'impiego di sottoprodotti di origine animale (SOA) è fatto obbligo al soggetto gestore dell'impianto l'effettuazione di altre determinazioni volte alla ricerca dei seguenti contaminanti organici, quali Diossine, IPA, PCB.

38. Con riferimento in particolare alla lettera "m." del precedente punto provvedere a campionare i terreni interessati dall'utilizzazione agronomica con il digestato secondo il Regolamento approvato con decreto del MATTM n. 46 del 1° marzo 2019.
39. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), all'AVEPA e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo) i dati sulla produzione di biometano.
40. Comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Rovigo e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo) la data di messa in esercizio dell'impianto. Per messa in esercizio dell'impianto s'intende la data di messa in esercizio dell'impianto di upgrading.
41. Contestualmente trasmettere alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) copia del Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività presentata al medesimo Comando.
42. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente. Tale comunicazione, redatta su fac-simile proposto dagli Uffici regionali, dovrà essere acquisita al più tardi entro sessanta (60) giorni dall'anno solare precedente durante il quale si è concluso l'esercizio finanziario.
43. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Rovigo e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Rovigo) la data di dismissione dell'impianto.
44. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole

opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.

45. In relazione al precedente punto, depositare presso la Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), prima dell'inizio dei lavori di costruzione una garanzia fideiussoria, conforme alle disposizioni previste nella DGR n. 453 del 2 marzo 2010 e successiva integrazione (DGR n. 253/2012 – allegati A e B), ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto. Tale garanzia dovrà essere formulata sotto forma di fideiussione, bancaria o assicurativa, di importo pari ai costi per opere e lavori di demolizione previsti nella perizia giurata acquisita agli atti istruttori, il cui importo è stato stimato in euro 688.293,70, maggiorata del 10% per spese tecniche e del 22% per oneri fiscali (euro 923.690,14).

Si prescrive, altresì, alla società "Rovigo Uno – società agricola a r.l." il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo (pratica PI 17230 – prt. n. 11129 del 31 agosto 2021).

È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.

Si raccomanda inoltre di:

- impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
- rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. È fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e al Comune di Rovigo.
- con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
- conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
- di valutare l'opportunità di utilizzare il biometano autoprodotto per l'approvvigionamento di energia elettrica e termica in luogo del gas naturale.

(Codice interno: 479815)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 732 del 21 giugno 2022

Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Mirandola Emilietto". Comune di Bovolone (VR). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e l'integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate) e sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento rilasciata all'azienda agricola "Mirandola Emilietto" (CUAA *omissis*), con sede legale in via San Giovanni, 150 - Comune di Bovolone (VR) e sede impianto in via Bassa San Giovanni s.n. - Comune di Bovolone (VR), con DGR n. 1362 del 17 luglio 2012.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, all'articolo 12, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, aveva approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica. Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale finalizzate al rilascio del citato titolo abilitativo attraverso il procedimento unico.

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 era stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (in ultima definita dal decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 29 novembre 2011) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, apportando modifiche e integrazioni al D Lgs n. 28/2011, ha ridefinito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla più recente Direttiva 2018/2001 (cd. RED II) per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dal Capo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1362 del 17 luglio 2012 e s. m. e i. (DGR n. 997 del 29 giugno 2016), l'azienda agricola "Mirandola Emilietto" (CUAA *omissis*), con sede legale in via San Giovanni, 150 - Comune di Bovolone (VR) e sede operativa (sede impianto) in via Bassa San Giovanni s.n. - Comune di Bovolone (VR), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Bovolone (VR), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, pari a 1.200 tonnellate all'anno tal quali ed effluente zootecnico avicolo - 715 t/a t. q.) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate -

13.000 t/a t. q.), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Il 12 novembre 2012 l'impianto di produzione di energia assentito all'azienda agricola "Mirandola Emilietto" è entrato formalmente in esercizio.

In data 6 dicembre 2021 (protocollo regionale n. 571056) la medesima Azienda agricola ha presentato richiesta di ulteriore variante al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2012 e ss. mm. e ii., prevedendo in sintesi (**Allegato A**) la rimodulazione del piano di alimentazione del digestore, con l'incremento della quantità di pollina utilizzata.

Progetto di variante integrato successivamente con note protocollo regionale n. 172917 e 172940, entrambe del 14 aprile 2022.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 14 aprile 2022, ha avviato l'iter amministrativo istruttorio ai sensi del capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. previsto per le varianti di modesta entità ai sensi della DGR n. 725 del 27 maggio 2014.

A seguito della comunicazione inviata dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 8 aprile 2022, protocollo n. 163091, alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, scaduti i termini per l'inoltro all'Amministrazione procedente di memorie e osservazioni inerenti l'approvazione della nuova variante di progetto presentata dall'azienda agricola "Mirandola Emilietto", il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di variante avviando a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere all'Azienda agricola un'ulteriore modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 172917 e 172940 del 14 aprile 2022);
- AVEPA - Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza, sede di Verona, con nota acquisita a protocollo regionale n. 173303 del 20 aprile 2022 ha approvato il progetto, ai sensi degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- le restanti Amministrazioni ed Enti pubblici interessati (Comune di Bovolone (VR), Provincia di Verona, Azienda ULSS 9 Scaligera e ARPA Veneto) hanno espresso il loro assenso agli effetti del comma 4, art. 14-bis della legge n. 241/1990 (cd. silenzio assenso);
- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati.

Accertata, peraltro, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, in capo al Soggetto istante la disponibilità delle superfici sulle quali realizzare l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso:

- atto di compravendita registrato all'Ufficio del Registro di Legnago (VR) il 2 maggio 1997 al n. 536, e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Verona in data 21 aprile 1997, al Registro generale n. 12000 e Registro particolare n. 8961, come da atto notarile del 14 aprile 1997 a firma del dott. Sergio Macchi, notaio in Legnago (VR) (Rep. n. 59826 e Racc. n. 8988) - Comune di Bovolone - VR, catasto terreni, foglio 45, particella n. 79;
- istanza di frazionamento del 2 maggio 2007, n. 213887.1/2007 in atti del 2 maggio 2007 (protocollo n. VR0213887), presentata il 20 aprile 2007, dalla particella catastale originaria n. 79 del foglio 45, catastato terreni - Comune di Bovolone (VR) sono state ricavate le particelle catastali derivate n. 239 e 240 del medesimo foglio 45, catastato terreni - Comune di Bovolone (VR);
- atto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Legnago (VR) l'8 gennaio 2002 al n. 23, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Verona in data 3 gennaio 2002, al Registro generale n. 134 e Registro particolare n. 114, come da atto notarile del 20 dicembre 2001 a firma del dott. Sergio Macchi, notaio in Legnago (Rep. n. 98764 e Racc. n. 13867) - Comune di Bovolone -VR, catasto terreni, foglio 45, particella n. 86;
- "Atto per impianto biogas costruito in diritto di superficie", registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona 2 il 10 marzo 2014 al n. 815/1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio di Verona il 10 marzo 2014 (Reg. gen. n. 7058/7059/7060 e Reg. part. n. 4987/4988/4989), come da atto notarile del dott. Nicola Marino, notaio in Bovolone -VR (Rep. n. 8342 e Racc. n. 5651), in data 26 febbraio 2014, il titolare dell'omonima azienda agricola "Mirandola Emilietto" ha ceduto, sino al 24 febbraio 2039, la proprietà superficiaria (Comune di Bovolone -VR, catasto terreni, foglio 45, particelle n. 86 e 266) dell'impianto a biogas assentito con DGR n. 1362/2012 alla società "Mediocredito Italiano S.p.A." con sede legale in via Carnaia n. 8/10 - Comune di Milano, sino al 24 febbraio 2039;

- contratto di locazione finanziaria n. 00975536/001 del 26 febbraio 2014 (registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Verona 2 il 11 febbraio 2016, al n. 712) con il quale risulta che l'azienda agricola "Mirandola Emilietto" ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia nonché delle opere e delle infrastrutture connesse al medesimo fino al 26 febbraio 2028 (Comune di Bovolone (VR), foglio 45, mappali n. 86 e 266).

L'azienda agricola "Mirandola Emilietto", con nota protocollo n. 111817 del 20 marzo 2017, aveva già trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010, un aggiornamento della perizia di stima, asseverata dal dott. agr. Alberto Benincà, iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Verona al n. 454 e giurata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Verona il 16 febbraio 2017, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonchè ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, pari a euro 230.874,19 (duecentotrentamilaottocentosettantaquattro/19), maggiorato per spese tecniche, per un totale complessivo di euro 253.961,61 (euroduecentocinquantat-remilanovecentosettantuno/61). La perizia risulta garantita con polizza fidejussoria n. 96.150841165 del 9 marzo 2017 e relativo Allegato a polizza, stipulata con la Compagnia di assicurazione "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.".

A seguito delle risultanze istruttorie, nonché delle intervenute modifiche normative in materia di ambientale e igienico-sanitaria, è necessario, peraltro, adeguare il documento prescrittivo allegato alla DGR n. 1362 del 17 luglio 2012 (**Allegato B**), prendendo atto, contestualmente, del venir meno delle modifiche e integrazioni all'autorizzazione unica originaria intervenute nel frattempo (DGR n. 997 del 29 giugno 2016).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" che ha modificato e integrato il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1362/2012 e s. m. e i. (DGR 997/2016);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020 che ha ridefinito le competenze amministrative in capo a ciascuna Area in cui si articola la struttura organizzativa della Giunta regionale, prevedendo anche una diversa denominazione a partire dal 1° gennaio 2021;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 con la quale è stata aggiornata la disciplina regionale che da attuazione al DM 25 febbraio 2016 e alla Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole definendo, al contempo, il "Quarto programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A** e **B** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare in capo all'azienda agricola "Mirandola Emilietto" (CUAA *omissis*), con sede legale in via San Giovanni, 150 - Comune di Bovolone (VR) e sede operativa (sede impianto) in via Bassa San Giovanni s.n. - Comune di Bovolone (VR) le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle opere e impianti catastalmente individuati nel Comune di Bovolone (VR), foglio 45, mappali n. 86 e 266, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 82386 del 20 febbraio 2012, n. 144103 del 27 marzo 2012, n. 209669 del 7 maggio 2012, n. 267144 del 7 giugno 2012, n. 427449 del 22 ottobre 2015, n. 502757, n. 503527 del 10 dicembre 2015, n. 6659 dell'11 gennaio 2016 e n. 571056 del 6 dicembre 2021, n. 172917 e n. 172940 entrambe del 14 aprile 2022**;**
3. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, stante le intervenute variazioni progettuali, del venir meno dell'efficacia della deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 29 giugno 2016 inerente il precedente completamento della costruzione e la modifica dell'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas;
4. di approvare le modifiche apportate al progetto dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 1362 del 17 luglio 2012, successivamente modificato con DGR n. 997 del 29 giugno 2016 come indicato all'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di dare atto che nell'**Allegato B** al presente provvedimento - in sostituzione dell'Allegato "A" approvato al punto 8. della DGR n. 1362 del 17 luglio 2012 - sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere assentiti;
6. di stabilire che le autorizzazioni inerenti le opere catastalmente individuate nel Comune di Bovolone (VR), foglio 45, mappali n. 86 e 266 perdono efficacia e quindi decadono il 26 febbraio 2028, termine ultimo di validità del contratto di locazione finanziaria allegato alla documentazione di progetto;
7. di approvare, in sostituzione del punto n. 7. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 997 del 29 giugno 2016, l'importo complessivo di euro 253.961,61 (euro duecento-cinquantatremilanovecentosessantuno/61), comprensivo di spese tecniche, quale ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature assentiti. La perizia risulta garantita con polizza fidejussoria n. 96.150841165 del 9 marzo 2017 e relativo Allegato a polizza, stipulata con la Compagnia di assicurazione "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.";

8. di comunicare, all'azienda agricola "Mirandola Emilietto", alle Amministra;zioni ed Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della modifica e integrazione dell'autorizzazione unica originaria - deliberazione della Giunta Regionale n. 1362 del 17 luglio 2012;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 732 del 21 giugno 2022

N.	Contenuto DGR n. 1362 del 17 luglio 2012	Modifiche all'autorizzazione
2	di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di: – biomassa zootecnica (letame bovino) di origine extra-aziendale; – biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);	di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di: – prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate 82 % in peso, pari a 13.993 t/a), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistati sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli); – sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico avicolo – polline) di provenienza extra aziendale (16 % in peso, pari a 2.650 t/a); – sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino) di provenienza extra aziendale (2 % in peso, pari a 365 t/a);
3	di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello J 320 GS-C25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale di 2,462 MW associato a un generatore (marca Stamford, modello PE 734 C2) di potenza elettrica utile di 0,999 MW (potenza termica utile di 1,245 MW);	CONFERMATO
5	di autorizzare la medesima Azienda agricola alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica privata a media tensione, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna privata dell'energia elettrica, sita in adiacenza alla cabina di consegna e di distribuzione in esercizio alla Società gestore della rete elettrica, denominata "Mirandola Em.", da ubicarsi in Comune di Bovolone (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 45, mappali n. 239 e 240, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 82386 del 20 febbraio 2012;	CONFERMATO
6	di autorizzare l'azienda agricola "Mirandola Emilietto" alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento a servizio della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (potenza termica impegnata 114 kW), pari a complessivi 910 MWh/anno, (9 % della producibilità termica media impegnata, pari 9.960 MWh/anno), da ubicarsi nel Comune di Bovolone (VR), catasto	CONFERMATO

	terreni, sezione unica, foglio 45, mappale n. 239, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 82386 del 20 febbraio 2012;	
7	di autorizzare, altresì alla medesima Azienda agricola, la costruzione e l'esercizio di un impianto di: – essiccazione del digestato in uscita dai fermentatori di cui al punto 2., con produzione di granulato, mediante il recupero dell'energia termica prodotta dall'impianto di cui al precedente punto 3.; – produzione di solfato ammonico ottenuto dal trattamento dell'aria di scarico del medesimo essiccatore; pari a complessivi 8.025 MWh/anno (81 % della producibilità termica media impegnata di 9.960 MWh/anno), da ubicarsi nel territorio del Comune di Bovolone (VR), catasto terreni, sezione unica, foglio 45, mappale n. 239, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 82386 del 20 febbraio 2012;	CONFERMATO
10	di approvare l'importo di euro 194.917,15 (in lettere euro centonovantaquattromilanovecentodiciassette/15) quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 5., 6. e 7., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;	di approvare l'importo di euro 253.961,61 (euro duecentocinquantatremilanovecentosessantuno/61), quale ammontare, complessivo di spese tecniche, necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 732 del 21 giugno 2022

NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO BOVINO E AVICOLO) E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE) AZIENDA AGRICOLA "MIRANDOLA EMILIETTO" - COMUNE DI BOVOLONE (VR):

1. Rispettare le prescrizioni contenute nella nota dell'Amministrazione Comunale di Bovolone (VR), protocollo n. 227263 del 16 maggio 2012, ossia:
   a. nel primo anno di esercizio dell'impianto dovranno essere eseguiti almeno n. 3 prelievi con analisi del gas di scarico del motore alimentato da biogas per la produzione di energia;
   b. la strada interna alla proprietà di accesso all'impianto dovrà essere eseguita con materiale stabilizzato, in modo da ridurre al minimo le polveri create dai mezzi di accesso e recesso all'impianto stesso;
   c. particolare attenzione dovrà essere data alle opere di mitigazione ambientale (già previste in progetto) con la realizzazione di quinte arboree con piante ad alto fusto autoctone e di specie diverse;
   d. nel primo anno di esercizio dell'impianto dovranno essere effettuati almeno 3 controlli all'impianto di essiccazione.
2. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Verona, Settore Ambiente, U.O. Tutela e valorizzazione ambientale, protocollo n. 236562 del 22 maggio 2012, relativamente alla gestione dell'impianto di essiccazione del digestato, ossia:
   a. rispettare i limiti delle emissioni al camino dell'essiccatoio di seguito riportati, anche nelle condizioni di esercizio più gravose:
      - Polveri = 10 mg/Nm^3
      - NH_3 = 20 mg/Nm^3
      - H_2S + mercaptani = 5 mg/Nm^3
   b. effettuare le analisi periodiche alle emissioni con frequenza annuale al camino dell'essiccatoio, conservando i risultati dei campionamenti analitici presso l'impianto produttivo e tenendo gli stessi a disposizione degli organi di controllo;
   c. dotare il camino di espulsione dei fumi dell'impianto di essiccazione del substrato in uscita dal digestore di:
      - adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed alla appendice A della Norma UNI EN 13284-1;
      - una presa elettrica alimentata a 220 V per il collegamento della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;
      - apposito foro normalizzato per consentire la verifica delle emissioni osservando le prescrizioni contenute nelle specifiche norme tecniche (UNI EN 10169/2001 – UNI EN 13284-1/2003), in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e posizione degli stessi).
   d. i campionamenti di autocontrollo si intendono riferiti alla media di tre letture consecutive, nelle condizioni di esercizio più gravose, utilizzando i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle pertinenti norme tecniche UNI, UNI EN, UNICHIM, indicate da ARPAV della Regione del Veneto (sito http://ippc.arpa.veneto.it) oppure altri metodi riconosciuti.
3. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, protocollo n. 289632 del 21 giugno 2012, ossia:
   a. gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);

d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6 settembre 1991 n. 24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, il Ministero si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
h. l'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 kV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra.

4. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, pervenuto con nota protocollo n. 207058 del 7 maggio 2012, ossia:
   a. per le opere di mitigazione ambientale dovranno essere impiegate specie arboree autoctone.
5. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologia del Veneto, pervenuto con nota protocollo n. 41858 del 3 febbraio 2016, ossia:
   a. Rispettare quanto previsto all'articolo 90 del D. Lgs. n. 42/2004 in materia di denuncia di rinvenimenti archeologici.
6. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio di bonifica Veronese, contenute nella nota protocollo n. 228407 del 17 maggio 2012, ossia:
   a. il sistema di compensazione dovrà essere realizzato con modalità e tipologie che permettano la facile manutenzione, con un volume di invaso di almeno 760 mc e smaltimento delle acque nella rete idraulica superficiale con limitatore di portata massima tarato a 17 l/s;
   b. il proprietario e i suoi aventi causa oltre a provvedere alla realizzazione delle opere di compensazione dovrà garantirne la manutenzione e la pulizia in via continuativa;
   c. tale obbligo dovrà essere trascritto in tutti gli atti di trasferimento della proprietà e/o gestione degli immobili serviti dall'impianto;
   d. il recapito delle acque piovane nella rete idraulica superficiale dovrà essere concessionato dal Consorzio previo richiesta formale.
7. Gestire l'impianto di produzione di biogas e energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
8. Gestire le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
9. Gestire la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
   a. termostatazione fermentatori anaerobici (890 MWh/anno);
   b. strutture agricolo-produttive (8.025 MWh/anno).

   In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora l'Azienda agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
11. Con riferimento al precedente punto e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come materie fecali ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 185 del D Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.:

a. effluente zootecnico bovino palabile (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 17 marzo 2021, al n. 340 e successivo addendum n. 397 del 28 marzo 2022);
b. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 16 marzo 2021, al n. 338 e successivo addendum n. 388 del 25 marzo 2022);
c. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 8 settembre 2020, al n. 1013 e successivo addendum n. 390 del 25 marzo 2022);
d. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 17 marzo 2021, al n. 346 e successivo addendum n. 394 del 28 marzo 2022);
e. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 17 marzo 2021, al n. 343 e successivo addendum n. 398 del 28 marzo 2022);
f. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 17 marzo 2021, al n. 347 e successivo addendum n. 400 del 28 marzo 2022);
g. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 14 agosto 2020, al n. 925 e successivo addendum n. 401 del 28 marzo 2022);
h. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 17 marzo 2021, al n. 344 e successivo addendum n. 402 del 28 marzo 2022);
i. effluente zootecnico avicolo – pollina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 16 marzo 2021, al n. 336 e successivo addendum n. 403 del 28 marzo 2022);
j. effluente zootecnico avicolo – pollina di tacchino (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 14 agosto 2020, al n. 926 e successivo addendum n. 389 del 25 marzo 2022);
k. effluente zootecnico avicolo – pollina di tacchino (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Verona – Ufficio territoriale di Legnago, in data 17 marzo 2021, al n. 341 e successivo addendum n. 396 del 28 marzo 2022);

12. L'approvvigionamento dei sottoprodotti di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
    a. biomassa fecale bovina: 365 tonnellate/anno;
    b. biomassa fecale avicola (pollina/tacchina): 2.650 t/anno.
13. In riferimento ai contratti di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria), al Comune di Bovolone (VR), ad ARPA Veneto (Dipartimento di Verona) e all'Azienda ULSS 9 Scaligera (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.
14. Al venir meno delle condizioni di cui alle lettere "d." ed "e.", comma 1 dell'articolo 3 dell'allegato A alla DGR n. 1530 del 28 agosto 2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002), è fatto obbligo l'avvio delle procedure per il riconoscimento dell'impianto ai sensi della regolamentazione comunitaria.
15. Relativamente al conferimento dei sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento avicolo (pollina), rispettare le modalità di trasporto dell'effluente zootecnico previste al paragrafo n. 9 dell'ordinanza del Ministero della Salute del 21 aprile 2021 e successivi aggiornamenti normativi. In presenza di animali nel punto di prelievo dell'effluente zootecnico avicolo, garantire che:
    a. gli automezzi dopo ogni scarico e comunque prima di accedere all'allevamento, devono essere sottoposti ad accurata pulizia e disinfezione, che deve avvenire presso un apposito impianto. Un documento che attesti tale operazione deve essere lasciato a disposizione dell'allevatore;

b. l'automezzo deve essere attrezzato in modo da non disperdere materiale nel tragitto; inoltre il materiale deve essere completamente coperto;
c. per i nuovi allevamenti, e anche per gli esistenti dove la situazione lo consenta, deve essere previsto un ingresso dedicato che consenta il ritiro del materiale senza che gli automezzi entrino in allevamento;
d. per gli allevamenti preesistenti, gli automezzi devono accedere al punto di carico attraverso percorsi dedicati che evitino il più possibile l'accesso all'area di allevamento; in ogni caso i percorsi devono avere una superficie lavabile e disinfettabile. Qualora ciò non fosse possibile, deve essere garantita la disinfezione degli automezzi in ingresso e in uscita e il mantenimento dei percorsi in buone condizioni e puliti. Se la situazione ambientale non consente una corretta separazione delle attività, per quanto possibile, il carico deve essere effettuato all'esterno dell'allevamento;
e. sul registro di entrata/uscita automezzi devono essere registrate le informazioni relative agli automezzi deputati al ritiro del materiale.

16. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 1.025 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
17. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
18. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite dello 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
19. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
20. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la L.R. n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
21. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., ossia:

Parametro	Limite
COT (escluso metano)	100 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come No_2)	500 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

22. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Verona).
23. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati UNI EN in vigore al momento del controllo.
24. Gestire il piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
25. Gestire il Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.

26. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
27. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
28. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
29. Adottare le disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – DGR n. 813 del 22 giugno 2021, ossia:
    a. Presentare alla Provincia di Verona – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte A [agrozootecnico] al DM 25 febbraio 2016.
    b. Verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo:
        - rapporto tra quantità di azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati (tra cui il digestato) apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO);
        - Maximum Application Standard (MAS), per ciascuna coltura;
        - efficienza minima, per tipologia di effluente zootecnico e/o digestato.
    c. Compilare il Registro delle concimazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021.
    d. L'utilizzazione agronomica del digestato agrozootecnico, dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare all'articolo 19 dell'allegato "A" alla DGR n. 813/2021, nonché alle disposizioni di cui all'Allegato 19 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021 concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.
    e. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Padova, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agrozootecnico" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
    f. Con riferimento al campionamento del "digestato agrozootecnico", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova.
    g. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agrozootecnico, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
    h. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
    i. Adottare il "REGISTRO DI CONFERIMENTO MATRICI IN INGRESSO E DI PRODUZIONE MATERIALI IN USCITA", secondo lo schema in Allegato 7 alla DGR n. 813/2021.
    j. Adottare a bordo del mezzo di trasporto gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 813/2021.
30. Garantire che l'eventuale immissione sul mercato del concime "solfato ammonico", prodotto durante la fase di trattamento dell'aria di essiccazione, nonché della frazione solida del digestato prodotta (pellet), avvenga in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 4 e seguenti del Decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217 e s.m. i..
31. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
32. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.

Tale comunicazione, redatta su fac-simile proposto dagli Uffici regionali, dovrà essere acquisita al più tardi entro sessanta (60) giorni dall'anno solare precedente durante il quale si è concluso l'esercizio finanziario.

33. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria) e al Comune di Bovolone (VR) la data di dismissione dell'impianto.
34. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
35. In relazione al precedente punto, rispettare le condizioni previste dalla polizza fideiussoria n. 95.150841165 del 9 marzo 2017 e relativo Allegato a polizza, stipulata con la società "UnipolSai Assicurazioni S.p.A", ai fini di cautelare l'Amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto. Tale garanzia, il cui importo è pari ai costi per opere e lavori di demolizione previsti nella perizia giurata acquisita agli atti istruttori, è stato stimato in euro 253.961,61 (euro duecentocinquantatremilanovecentosessantuno/61), comprensivo di spese tecniche.

Di prescrivere, altresì, all'azienda agricola "Mirandola Emilietto" il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità alle norme antincendio rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Verona (pratica VV.F. n. 65736, protocollo n. 6768/p-i. del 25 maggio 2012).

E' fatto vietato dei utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti;

Si raccomanda, inoltre:

- di conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
- di garantire in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti inerenti le modalità di stoccaggio degli effluenti e assimilati, nonché i criteri di spandimento agronomico dei medesimi.

(Codice interno: 479816)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 733 del 21 giugno 2022

Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." - Comune di Piombino Dese (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate) e sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento rilasciata alla "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." (CUAA 04338010285), con sede legale e operativa in via Fossetta, 2 - Comune di Piombino Dese (PD), con DGR n. 354 del 29 marzo 2011.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, all'articolo 12, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, aveva approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica. Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale finalizzate al rilascio del citato titolo abilitativo attraverso il procedimento unico.

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 era stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (in ultima definita dal decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 29 novembre 2011) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, apportando modifiche e integrazioni al D Lgs n. 28/2011, ha ridefinito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla più recente Direttiva 2018/2001 (cd. RED II) per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dal Capo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 29 marzo 2011 e ss. mm. e ii. (DGR n. 1021 del 17 luglio 2018 e DDR n. 442 del 9 novembre 2021) la "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." (CUAA 04338010285), con sede legale e operativa in via Fossetta, 2 - Comune di Piombino Dese (PD), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Piombino Dese (PD), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas originato dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, pari a 6.461 tonnellate all'anno tal quali ed effluente zootecnico avicolo - 987 t/a t. q.) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate - 15.790 t/a t. q.),

ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Con la medesima DGR n. 354/2011 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto di produzione di energia in argomento.

Il 12 ottobre 2012 l'impianto di produzione di energia assentito alla "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." è entrato formalmente in esercizio.

In data 18 febbraio 2022 (protocollo regionale n. 76952, successivamente integrato il 12 maggio 2022) la medesima Società agricola ha presentato richiesta di ulteriore variante al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 354/2011 e ss. mm. e ii., prevedendo in sintesi (**Allegato A**):

- la realizzazione di una nuova copertura alle vasche esistenti, adibite allo stoccaggio della frazione liquida del digestato;
- la rimodulazione della "ricetta" di alimentazione dei digestori con l'incremento di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (+ 3.276 tonnellate all'anno tal quali di effluenti bovini) e la riduzione dei prodotti di origine biologica (- 826 t/a t.q.).

L'istanza in argomento è, peraltro, strettamente collegata ad una specifica richiesta di contributo ai sensi dell'Intervento 4.1.1 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (Investimenti produttivi finalizzati alla tutela ambientale).

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 30 marzo 2022, ha avviato l'iter istruttorio ai sensi del capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. previsto per le varianti di modesta entità ai sensi della DGR n. 725 del 27 maggio 2014.

A seguito della comunicazione inviata dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 1° aprile 2022, protocollo n. 149972, alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, scaduti i termini per l'inoltro all'Amministrazione procedente di memorie e osservazioni inerenti l'approvazione della nuova variante di progetto presentata dalla "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s.", il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di variante avviando a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." l'ulteriore modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 217600 del 12 maggio 2022);
- AVEPA - Sportello unico agricolo di Padova, ha approvato gli interventi di variante in argomento, per effetto del silenzio/assenso previsto al comma 1, art. 20 della legge n. 241/1990. Rimasto silente nel corso dell'istruttoria ha sostanzialmente confermato il Piano aziendale presentato dall'originaria ragione sociale "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s.", ai sensi degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, nel corso dell'iter conclusosi con DGR n. 354/2011;
- le restanti Amministrazioni ed Enti pubblici interessati (Comune di Piombino Dese (PD), Provincia di Padova, ARPAV, Azienda ULSS 6 Euganea ed Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile) hanno espresso il loro assenso agli effetti del comma 4, art. 14-bis della legge n. 241/1990 (cd. silenzio assenso);
- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati.

Accertata, peraltro, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, in capo al Soggetto istante la disponibilità delle superfici sulle quali realizzare l'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso:

- il contratto di affitto registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova 2 il 5 agosto 2010 al n. 15721, e trascritto all'Agenzia del Territorio-Ufficio Provinciale di Padova il 6 agosto 2010, reg. gen. n. 32107, reg. part. n. 18566, come da atto notarile del dott. Roberto Paone, notaio in Camposampiero (Rep. n. 82704 e Racc. n. 32224) - Comune di Piombino Dese - PD, foglio n. 1, mappali nn. 98, 113, 124, 130, 131, 132;
- con contratto di locazione finanziaria sottoscritto con "Leasint S.p.A." (ora Intesa Sanpaolo s.p.a.), registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova il 26 settembre 2011 al n. 16207/S1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio-Ufficio Provinciale di Padova il 27 settembre 2011, Reg. gen. n. 35373, Reg. part. n. 21995, come da atto notarile del dott. Roberto Paone, notaio in Camposampiero - PD (Rep. n. 86922 e Racc. n. 34749) - Comune di Piombino Dese - PD, foglio n. 1, mappali nn. 98 e 481;

- con atto "tipo mappale" - atto di aggiornamento, presentato all'Ufficio provinciale di Padova dell'Agenzia del territorio, protocollo n. Pd0192700 del 13 luglio 2012, risulta che gli originari mappali nn. 113, 124, 130, 131, 132, foglio 1, Comune di Piombino Dese (PD), sono stati soppressi, generando il mappale n. 481, stesso Comune.

A seguito delle risultanze istruttorie, nonché delle intervenute modifiche normative in materia ambientale e igienico-sanitaria, è necessario, peraltro, adeguare il documento prescrittivo allegato alla DGR n. 354 del 29 marzo 2011 (**Allegato B**), prendendo atto, contestualmente, del venir meno delle modifiche e integrazioni all'autorizzazione unica originaria intervenute nel frattempo (DGR n. 1021 del 17 luglio 2018).

Con nota protocollo n. 544591 del 22 dicembre 2020 la "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s.", ha trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010, integrazione della perizia di stima, asseverata dal dott. agr. Giacomo Gazzin, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Padova al n. 257 e giurata il 21 dicembre 2020, presso lo studio del dott. Roberto Paone, notaio residente in Camposampiero con studio in via Montegrappa, 2, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 454.121,22 (euro quattrocento cinquanta quattromila cento ventuno/22), comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali. La perizia risulta garantita con polizza Serie IW n. 200249 del 12 marzo 2021e relativo Allegato Uno, di pari data, stipulata con la società "ABC Asigurari Reasigurari S.A.".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - "Attuazione della direttiva U(UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" che ha modificato e integrato il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula

delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 354/2011 e s. m. e i. (DGR n. 1021 del 17 luglio 2018);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020 che ha ridefinito le competenze amministrative in capo a ciascuna Area in cui si articola la struttura organizzativa della Giunta regionale, prevedendo anche una diversa denominazione a partire dal 1° gennaio 2021;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 con la quale è stata aggiornata la disciplina regionale che dà attuazione al DM 25 febbraio 2016 e alla Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole definendo, al contempo, il "Quarto programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A** e **B** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare in capo alla "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." (CUAA 04338010285), con sede legale e operativa in via Fossetta, 2 - Comune di Piombino Dese (PD), le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle opere e impianti catastalmente individuati nel Comune di Piombino Dese (PD), foglio 1, mappale n. 98 e 481, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 157595/48.24 del 22 marzo 2010, n. 235016/48.24 del 28 aprile 2010, n. 315811/48.24 del 7 giugno 2010, n. 329932/48.24 del 15 giugno 2010, n. 432304/48.24 del 10 agosto 2010, n. 455783/48.24 del 26 agosto 2010, n. 486302/48.24 del 15 settembre 2010, n. 360375 del 3 agosto 2012, n. 503857 del 7 novembre 2012, n. 547217 del 30 novembre 2012, n. 574879 del 18 dicembre 2012, n. 297667 del 20 luglio 2017, n. 423981 e n. 423660 dell'11 ottobre 2017, n. 197626 del 28 maggio 2018, n. 350512 del 5 agosto 2021, n. 400418 del settembre 2021, n. 76952 del 18 febbraio 2022 e n. 217600 del 12 maggio 2022;
3. di confermare, altresì, in capo alla società, "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", ora "e-distribuzione SpA" (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, 2, l'esercizio di un tronco di linea elettrica (impianto di rete) connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica così definito: tratto di linea a media tensione 20.000V per allacciamento alla nuova cabina di consegna e distribuzione MT/BT, denominata "Agr. Fossetta" collegata in entra-esce su linea MT esistente "Piombino" uscente dalla cabina primaria AT/MT "Scorzè", ubicato catastalmente in Comune di Piombino Dese (PD), foglio 1, mappale n. 481, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 379556/48.24 del 12 luglio 2010;
4. di approvare le modifiche apportate al progetto dell'impianto termoelettrico assentito con DGR n. 354 del 29 marzo 2011, successivamente modificato con DGR n. 1021 del 17 luglio 2018 come indicato all'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, stanti le intervenute variazioni progettuali, del venir meno dell'efficacia della deliberazione della Giunta regionale n. 1021 del 17 luglio 2018 inerente il precedente completamento della costruzione e la modifica dell'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas;
6. di dare atto che nell'**Allegato B** al presente provvedimento - in sostituzione dell'Allegato "A" approvato al punto 8. della DGR n. 1021 del 17 luglio 2018 - sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere assentiti;
7. di approvare, in sostituzione del punto n. 11. del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 1021 del 17 luglio 2018, l'importo di euro 454.121,22 (euro quattrocentocinquantaquattromilacentoventuno/22), comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali, quale ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e

attrezzature assentiti;

8. di comunicare, alla "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto s.s." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della modifica e integrazione dell'autorizzazione unica originaria - deliberazione della Giunta Regionale n. 354 del 29 marzo 2011;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 733 del 21 giugno 2022

N.	Contenuto DGR n. 354 del 29 marzo 2011	Modifiche all'autorizzazione
1	di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di: – biomassa di origine zootecnica aziendale (letame e liquame bovino) e extra-aziendale; – biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);	di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di: – prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate 68 % in peso, pari a 15.790 t/a), ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistati sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli); – sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino) di provenienza aziendale ed extra aziendale (28 % in peso, pari a 6.461 t/a); – sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico avicolo – polline) di provenienza extra aziendale (4 % in peso, pari a 987 t/a);
2	di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello J 320 GS-C25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, della potenza termica nominale unitaria di 2,462 MW associato a un generatore (Marca Marelli, modello MJB 400 LA4) di potenza elettrica in uscita di 0,999 MW (potenza termica utile residua di 1,245 MW);	CONFERMATO
4	di autorizzare la medesima Società agricola alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica privata a media tensione, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui ai precedenti punti, nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna privata dell'energia elettrica, denominata, "Agr. Fossetta", sita in adiacenza alla cabina di consegna e di distribuzione in esercizio alla Società gestore della rete elettrica, da ubicarsi catastalmente in Comune di Piombino Dese (PD), foglio 1°, mappali nn. 130, 131 e 132, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 379556/48.24 del 12 luglio 2010;	CONFERMATO
5	di autorizzare, altresì, la medesima Società agricola, alla sola costruzione, di un tronco di linea elettrica (impianto di rete) connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica così definito: tratto di linea a media tensione 20.000V per allacciamento alla nuova cabina di consegna e distribuzione MT/BT, denominata "Agr. Fossetta" collegata in entra-esce su linea MT esistente "Piombino" uscente	CONFERMATO

	dalla cabina primaria AT/MT "Scorzè", da ubicarsi in Comune di Piombino Dese (PD), catasto terreni, sezione unica, foglio 1°, mappale n. 132, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 379556/48.24 del 12 luglio 2010;	
6	di autorizzare la "Società agricola Fossetta di Mason Ernesto S.S." alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento a servizio della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica per una potenza termica di assorbita di 191 kW, per complessivi 1.558 MWh/anno (pari a 15 % energia termica complessivamente disponibile – 10.159 MWh/anno), da ubicarsi in Comune di Piombino Dese (PD), catasto terreni, sezione unica, foglio 1°, mappali nn. 124 e 130, il cui progetto è allegato alla nota protocollo n. 379556/48.24 del 12 luglio 2010	CONFERMATO
9	di stabilire che le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 1., 2., 4., 5. e 6., inerenti le opere catastalmente individuate nel Comune di Piombino Dese (PD), sezione unica, foglio 1°, mappali n. 113, 124, 130, 131, 132, perdono efficacia e quindi decadono il 3 agosto 2030, termine ultimo di validità del contratto di affitto allegato alla documentazione di progetto;	di stabilire che le autorizzazioni di cui ai precedenti punti 1., 2., 4., 5. e 6., inerenti le opere catastalmente individuate nel Comune di Piombino Dese (PD), foglio 1°, mappali n. 98 e 481 perdono efficacia e quindi decadono il 1°ottobre 2029, termine ultimo di validità del contratto di locazione finanziaria allegato alla documentazione di progetto;
11	di approvare l'importo di euro 221.232,07 (duecentoventunmiladuecentotrentadue/07) quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 1., 2., 4., 5. e 6., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;	di approvare l'importo di euro 454.121,22 (euro quattrocentocinquantaquattrocentoventuno/22), quale ammontare, complessivo di spese tecniche e oneri fiscali, necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature, per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 733 del 21 giugno 2022

NUOVE PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO), SOTTOPRODOTTI DELLA COLTIVAZIONE DEI FUNGHI (PAGLI DI FRUMENTO ESAUSTA) E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE). "SOCIETÀ AGRICOLA FOSSETTA DI MASON ERNESTO S.S." – COMUNE DI PIOMBINO DESE (PD):

1. Rispettare le prescrizioni alla costruzione e all'esercizio delle opere principali e secondarie contenute nel parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, trasmesso alla Regione del Veneto in allegato alla nota protocollo n. 380152/48.24 del 12 luglio 2010, ossia:
   a. comunicare preventivamente alla Soprintendenza tempi e modalità delle opere di scavo previste;
   b. garantire l'assistenza archeologica continua, a spese a carico della committenza e ad opera di operatori archeologi con adeguata professionalità, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse.
2. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere idraulico favorevole rilasciato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 397360/48.24 del 21 luglio 2010, ossia:
   a. la portata scaricata dal nuovo intervento non dovrà superare quella desunta da un coefficiente udometrico pari a 10 l/sec per ettaro;
   b. la portata in eccesso dovrà essere totalmente laminata all'interno dell'area di intervento mediante la creazione di volumi d'invaso compensativi, non inferiori a 1.234 mc, resi idraulicamente efficaci da idonei dispositivi di regolazione delle portate;
   c. le aree destinate alla laminazione delle acque di piena dovranno essere attentamente progettate e conformate in modo tale da garantire il completo asciugamento a termine degli eventi pluviometrici;
   d. adottare tutti i dispositivi necessari ad assicurare il drenaggio delle acque, assicurando la salubrità e la sicurezza delle aree di cui sopra;
   e. la rete di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere preferibilmente progettata in modo da garantire un funzionamento a pelo libero;
   f. qualora, in considerazione del livello massimo di invaso, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovesse funzionare a pressione dovrà essere rilasciata dal collaudatore delle opere idrauliche una certificazione attestante l'efficacia della tenuta dei tubi;
   g. il setto di laminazione presente all'interno del manufatto di regolazione delle portate, dovrà essere removibile e ispezionabile, al fine di consentirne la frequente e costante manutenzione;
   h. effettuare la verifica idraulica dello "sfioratore", al fine di dimostrare il passaggio della portata massima;
   i. ripristinare le affossature esistenti oggetto di "tombamento", mediante la creazione di nuove inalveazioni di adeguate dimensioni, comunque non inferiori a quelle esistenti, ed in grado di garantire lo scolo delle acque dei terreni limitrofi senza creare pregiudizio alcuno;
   j. le opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica dovranno essere realizzate preventivamente alle altre opere edilizie.
3. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole trasmesso dall'Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana, ora Azienda ULSS n. 6 Euganea, così come integrato dalla nota protocollo regionale n. 86812 del 6 marzo 2018, ossia:
   a. nell'assicurare comunque la disinfezione di tutti i mezzi in ingresso e uscita dall'impianto di produzione di energia, attesa l'interferenza dei percorsi proposti con l'esistente allevamento bovino, l'impianto di disinfezione dovrà essere riposizionato in prossimità dell'accesso carrabile di via Fossetta. Il percorso interno dell'azienda dovrà avvenire in modo che le interazioni con i luoghi dove sono stabulati gli animali siano minime;

b. per il trasporto della pollina, i veicoli e i contenitori utilizzati dovranno essere stagni e coperti per evitare la fuoriuscita di eventuali liquidi e contenere al massimo la diffusione di odori lungo il tragitto di percorrenza dall'allevamento di origine;
c. per le operazioni di scarico e alimentazione della prevasca dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti gestionali atti a limitare al massimo possibili emissioni odorigene derivanti dalla movimentazione della pollina: in particolare andranno evitati tempi di stoccaggio prolungati nella concimaia coperta dedicata (ricavata dal deposito del digestato), preludio di fenomeni fermentativi;
d. per la lotta contro mosche e roditori dovranno essere previsti idonei accorgimenti tecnici e gestionali per assicurare la lotta, su tutta l'area dell'impianto, in particolare contro le mosche, che dovranno essere intensificati in relazione alle condizioni di temperatura e umidità dell'ambiente;
e. nell'ipotesi si accerti un aumento delle emissioni odorigene connesse con il trasporto e la movimentazione della pollina, saranno impartite nuove soluzioni tecnologiche finalizzate a ridurle.

4. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 82564/60.02 del 18/02/2011, ossia:
   a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione dei lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione, a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 21 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, il Ministero si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
   h. l'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 kW dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati da terra.
5. Rispettare le prescrizioni contenute nell'accettazione "Preventivo di connessione" (codice di rintracciabilità n. T 54705), trasmesso dalla Società agricola proponente alla Società di gestione della rete di distribuzione dell'energia elettrica (protocollo Enel-Dis-12/04/2010-0330013).
6. Esercire l'impianto di produzione di biogas ed energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
7. Esercire le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
8. Esercire la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto, a servizio della termostatazione fermentatori anaerobici (kW 191, pari a 1.558 MWh/anno).

In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

9. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora la Società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Con riferimento al precedente punto e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come materie fecali ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 185 del D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.:
    a. effluente zootecnico avicolo (pollina) - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Padova – Ufficio territoriale di Padova 1 il 30 maggio 2017, al n. 6886;
    b. effluente zootecnico avicolo (pollina) - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Padova – Ufficio territoriale di Padova 1 il 30 maggio 2017, al n. 6887;
    c. effluente zootecnico bovino (liquame) - accordo registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Padova – Ufficio territoriale di Padova 1 il 29 aprile 2022, al n. 2876;
11. L'approvvigionamento delle materie fecali di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
    a. effluente zootecnico avicolo (pollina): 987,5 tonnellate all'anno tal quali;
    b. effluente zootecnico bovino (liquame): 3.276 tonnellate all'anno tal quali.
12. In riferimento ai contratti di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico–venatoria), al Comune di Piombino Dese (PD), ad ARPAV (Dipartimento di Padova) e all'Azienda ULSS 6 Euganea (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche, rinnovi e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas ed energia
13. Al venir meno delle condizioni di cui alle lettere "d." ed "e.", comma 1 dell'articolo 3 dell'allegato A alla DGR n. 1530 del 28 agosto 2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002), è fatto obbligo l'avvio delle procedure per il riconoscimento dell'impianto ai sensi della regolamentazione comunitaria.
14. Relativamente al conferimento dei sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento avicolo (pollina), rispettare le modalità di trasporto dell'effluente zootecnico previste al paragrafo n. 9 dell'ordinanza del Ministero della Salute del 21 aprile 2021 e successivi aggiornamenti normativi. In presenza di animali nel punto di prelievo dell'effluente zootecnico avicolo, garantire che:
    a. gli automezzi dopo ogni scarico e comunque prima di accedere all'allevamento, devono essere sottoposti ad accurata pulizia e disinfezione, che deve avvenire presso un apposito impianto. Un documento che attesti tale operazione deve essere lasciato a disposizione dell'allevatore;
    b. l'automezzo deve essere attrezzato in modo da non disperdere materiale nel tragitto; inoltre il materiale deve essere completamente coperto;
    c. per i nuovi allevamenti, e anche per gli esistenti dove la situazione lo consenta, deve essere previsto un ingresso dedicato che consenta il ritiro del materiale senza che gli automezzi entrino in allevamento;
    d. per gli allevamenti preesistenti, gli automezzi devono accedere al punto di carico attraverso percorsi dedicati che evitino il più possibile l'accesso all'area di allevamento; in ogni caso i percorsi devono avere una superficie lavabile e disinfettabile. Qualora ciò non fosse possibile, deve essere garantita la disinfezione degli automezzi in ingresso e in uscita e il mantenimento dei percorsi in buone condizioni e puliti. Se la situazione ambientale non consente una corretta separazione delle attività, per quanto possibile, il carico deve essere effettuato all'esterno dell'allevamento;
    e. sul registro di entrata/uscita automezzi devono essere registrate le informazioni relative agli automezzi deputati al ritiro del materiale.

15. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24 febbraio 2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 9.124 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
16. Garantire, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti di emissioni acustica dell'impianto, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di rumore, compresi quelli di immissione differenziale, in particolare per il periodo notturno, previsti dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale). Adottare, nel caso di superamento di detti limiti, gli accorgimenti tecnici necessari.
17. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
18. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite dello 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
19. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
20. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
21. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., ossia:

Parametro	**Limite**
COT (escluso metano)	100 mg/Nm^3
CO	800 mg/Nm^3
NO_x (espressi come No_2)	500 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm^3

22. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova).
23. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del cogeneratore sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN) al momento del controllo.
24. Gestire un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lg. n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
25. Gestire un Piano di Formazione e Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
26. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
27. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali e operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli

eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.

28. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi
29. Adottare le disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – DGR n. 813 del 22 giugno 2021, ossia:
    a. Presentare alla Provincia di Padova – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte A [agrozootecnico] al DM 25 febbraio 2016.
    b. Verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo:
        · rapporto tra quantità di azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati (tra cui il digestato) apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO);
        · Maximum Application Standard (MAS), per ciascuna coltura;
        · efficienza minima, per tipologia di effluente zootecnico e/o digestato.
    c. Compilare il Registro delle concimazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021.
    d. L'utilizzazione agronomica del digestato agrozootecnico, dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare all'articolo 19 dell'allegato "A" alla DGR n. 813/2021, nonché alle disposizioni di cui all'Allegato 19 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021 concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.
    e. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Padova, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agrozootecnico" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
    f. Con riferimento al campionamento del "digestato agrozootecnico", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova.
    g. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agrozootecnico, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
    h. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
    i. Adottare il "REGISTRO DI CONFERIMENTO MATRICI IN INGRESSO E DI PRODUZIONE MATERIALI IN USCITA", secondo lo schema in Allegato 7 alla DGR n. 813/2021.
    j. Adottare a bordo del mezzo di trasporto gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 813/2021.
30. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), all'AVEPA e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
31. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente. Tale comunicazione, redatta su fac-simile proposto dagli Uffici regionali, dovrà essere acquisita al più tardi entro sessanta (60) giorni dall'anno solare precedente durante il quale si è concluso l'esercizio finanziario.

32. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Piombino Dese (PD) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) la data di dismissione dell'impianto.
33. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
34. In relazione al precedente punto, rispettare le condizioni previste dalla polizza fideiussoria Serie IW n. 200249 del 12 marzo 2021e relativo Allegato Uno, di pari data, stipulata con la società "ABC Asigurari Reasigurari S.A.", ai fini di cautelare l'Amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto. Tale garanzia, il cui importo è pari ai costi per opere e lavori di demolizione previsti nella perizia giurata acquisita agli atti istruttori, è stato stimato in euro 454.121,22 (euro quattrocentocinquantaquattromilacentoventuno/22), comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali.

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità alle norme antincendio, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova (rif. pratica n. 51532, protocollo n. 12320 del 16 luglio 2015).

E' vietato, altresì, l'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti;

Si raccomanda, inoltre:

- di esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
- di rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e al Comune di Piombino Dese (PD).
- sempre con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, di rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
- di conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
- di garantire in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti inerenti le modalità di stoccaggio degli effluenti e assimilati, nonché i criteri di spandimento agronomico dei medesimi.

(Codice interno: 479817)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 734 del 21 giugno 2022

Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.", finalizzato alla collaborazione nel settore energetico, con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.", con lo scopo di avviare una collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti a livello europeo, nazionale e regionale in materia di transizione energetica e di sviluppo sostenibile, alla redazione del Nuovo Piano Energetico Regionale e alla definizione delle politiche energetiche regionali, anche con riguardo alla diffusione delle comunità energetiche rinnovabili e dei gruppi di autoconsumo e allo sviluppo dell'idrogeno quale fonte energetica sostenibile.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Come noto la Regione è attualmente impegnata nelle attività di aggiornamento delle politiche energetiche regionali e della pianificazione di settore, in coerenza con l'obiettivo di policy "Un'Europa più verde", secondo la declinazione nella programmazione comunitaria 2021/2027, con le linee di indirizzo nazionali del PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima) e del PTE (Piano Transizione Ecologica).

L'aggiornamento delle strategie regionali in materia energetica assume oggi una valenza ancora più impellente, visti gli scenari internazionali che impongono una profonda revisione delle fonti di approvvigionamento energetico e un'accelerazione verso le fonti energetiche rinnovabili, nonché nuove esigenze di sicurezza energetica e di strategie finalizzate al raggiungimento di una progressiva autonomia energetica.

In tale contesto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022/2024, così come aggiornato con DACR n. 143 del 30 novembre 2021, individua l'aggiornamento della pianificazione energetica regionale come obiettivo prioritario nell'ambito della Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (obiettivo 17.01.01).

In quest'ottica con DGR n. 313 del 29 marzo 2022 è stato avviato l'iter di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale che definirà le nuove linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, individuerà le scelte strategiche regionali, le politiche e le misure per il raggiungimento degli obiettivi previsti, secondo una prospettiva integrata energia e clima, in applicazione dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e la sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

Nello specifico gli ambiti di intervento del Piano si declineranno nelle dimensioni della decarbonizzazione, dell'efficienza energetica, della sicurezza energetica, della ricerca, innovazione e competitività e, non meno importante, del contrasto alla povertà energetica.

Tale atto di programmazione rappresenta un obiettivo strategico per la Regione del Veneto.

Inoltre con il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", è stata data attuazione alla direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, definendo in modo compiuto le nuove configurazioni quali le Comunità Energetiche Rinnovabili e gli Autoconsumatori di energia rinnovabile.

Il Decreto in parola ed i recenti interventi normativi statali in tema di energia implicano una serie di adempimenti attuativi, alcuni dei quali a carico delle Regioni e Province autonome.

La trasversalità, il carattere multidisciplinare della materia "energia" nelle declinazioni sopra rappresentate (decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, ricerca, innovazione e competitività, contrasto alla povertà energetica) e le competenze specialistiche richieste rendono tuttavia necessario il coinvolgimento di una serie molto ampia di soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione Regionale, a vario titolo interessati dai temi energetici.

Con la succitata Deliberazione di Giunta è stata costituita una "Cabina di Regia" finalizzata al coordinamento tra le diverse aree regionali interessate nella definizione degli obiettivi, delle politiche strategiche e delle azioni da svolgere ed un "Ufficio di Piano", composto da Gruppi di Lavoro tematici, con funzioni attuative. I Gruppi di Lavoro sono composti dai referenti delle varie strutture regionali interessate, integrati dai soggetti esterni via via individuati, che abbiano una specifica competenza in relazione alle materie da trattare e che potranno presentare proposte, mozioni, pareri.

La medesima Deliberazione prevede inoltre che potranno essere formalizzate collaborazioni con i soggetti esterni all'Amministrazione regionale dotati di qualificata esperienza nel settore energetico, tra cui, a titolo esemplificativo ARPA Veneto per le tematiche connesse agli impatti ambientali e climatici delle politiche di Piano, "ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile per i temi dell'efficienza energetica, delle tecnologie energetiche e delle fonti rinnovabili", "Gestore dei Servizi Energetici - G.S.E. S.p.A." e "Ricerca sul Sistema Energetico - R.S.E. S.p.A." per i temi quali potenzialità territoriali, aree idonee e comunità energetiche, le principali Università venete per le specifiche competenze in materia.

Si reputa ora necessario consolidare e formalizzare la collaborazione con "Ricerca sul Sistema Energetico - R.S.E. S.p.A.", in breve denominata anche "RSE S.p.A.", società per azioni interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) attraverso la Capogruppo del Gruppo societario "GSE S.p.A.".

"RSE S.p.A." svolge attività di ricerca finalizzata all'innovazione ed al miglioramento delle prestazioni del sistema elettro-energetico nazionale, con ampia divulgazione dei risultati. In particolare ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, "RSE S.p.A.":

- svolge programmi a finanziamento pubblico nazionale ed internazionale nel settore elettro-energetico ed ambientale, contribuendo principalmente allo studio di:
- condizioni tecniche, economiche, organizzative ed istituzionali per lo sviluppo sostenibile del sistema elettrico italiano e delle infrastrutture collegate;
- impiego efficiente e sicuro delle fonti primarie di energia e del vettore idrogeno;
- produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzo efficiente dell'energia negli usi finali;
- diffonde i risultati delle ricerche e condurre programmi di trasferimento ed applicazione dei risultati agli operatori del settore;
- contribuisce allo sviluppo dei settori predetti attraverso cooperazioni tecniche e scientifiche nazionali ed internazionali.

"R.S.E. S.p.A." dispone di professionalità, competenze scientifiche e tecniche e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca, nonché di divulgazione, ed è quindi in grado di agevolare la definizione delle politiche regionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti a livello europeo, nazionale e regionale in materia di transizione energetica e sviluppo sostenibile, nonché a supportare l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del Piano Energetico Regionale della Regione Veneto.

Pertanto, per quanto sopra si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e "R.S.E. S.p.A.", i cui obiettivi e ambiti di operatività sono riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il Protocollo d'intesa proposto con il presente atto è stato condiviso tra le parti e costituisce il quadro generale che regola i rapporti tra Regione del Veneto e "R.S.E. S.p.A.".

A tale protocollo seguiranno specifici atti esecutivi finalizzati a rendere operative le attività di collaborazione previste, nonché a definire le modalità, i tempi, i costi, gli obiettivi ed altri elementi di dettaglio della collaborazione.

Il Protocollo, per conto della Regione del Veneto, sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea "Il Green Deal Europeo" COM(2019) 640 final;

VISTI il Regolamento UE 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima e il Regolamento UE 2021/1119 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica;

VISTE la Direttiva UE 2012/27 sull'efficienza energetica e la Direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTI il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) e il Piano per la Transizione Ecologica (PTE);

VISTA la legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e la sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 313 del 29 marzo 2022 "Organizzazione e avvio lavori per la definizione ed il monitoraggio delle politiche energetiche regionali ed avvio delle attività di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale. Art. 2 L.R. 27 dicembre 2000, n. 25";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A." che regolamenta i rapporti nell'ambito del rapporto di collaborazione finalizzato al supporto nella definizione delle politiche e della pianificazione di settore nonché nella redazione del nuovo Piano Energetico Regionale ex L.R. 25/2000;
3. di stabilire che il Protocollo sarà firmato, per conto della Regione del Veneto, dal Presidente o da un suo delegato;
4. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento a "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A." per i successivi adempimenti di competenza;
7. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 734 del 21 giugno 2022

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione del Veneto (nel seguito anche "**Regione**"), con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 (partita iva 02392630279), rappresentata da ……., domiciliato per la carica presso la suindicata sede;

e

Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. (nel seguito "**RSE**"), avente sede legale in Milano, Via Raffaele Rubattino n. 54, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 1793295, C.F. e P. Iva n. 05058230961 in persona del legale rappresentate, l'Amministratore delegato Prof. Maurizio Delfanti (di seguito, più brevemente "**RSE**"),

in seguito, denominate congiuntamente "le Parti" e singolarmente "Parte"

Premesso che:

- RSE è una società a totale controllo pubblico indiretto, con capitale sociale detenuto dal socio unico GSE S.p.A., società a sua volta interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- RSE svolge attività di ricerca finalizzate all'innovazione ed al miglioramento delle prestazioni del sistema elettro-energetico dal punto di vista dell'economicità, della sicurezza e della compatibilità ambientale, resi a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale con ampia diffusione dei risultati;
- la Regione del Veneto si è posta per il prossimo futuro la prospettiva di un'economia che si misura con le grandi sfide in campo ambientale investendo su innovazione, ricerca e conoscenza. Per raggiungere tali obiettivi intende dotarsi di un Piano Energetico Regionale e di un contesto normativo e programmatico in grado di supportare la costruzione di un sistema territoriale che trova le proprie fonti di approvvigionamento nell'utilizzo di energie rinnovabili e che fonda sulla Green Economy e sui principi dell'Economia Circolare lo sviluppo socioeconomico del proprio territorio;
- la Regione del Veneto si è posta per il prossimo futuro la prospettiva di un sistema energetico sostenibile, con l'obiettivo di innalzamento del livello di sicurezza energetica, attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, nella direzione di una progressiva autonomia energetica oltre che al raggiungimento degli obiettivi energetici, climatici ed ambientali, definiti ai vari livelli territoriali, in una logica di transizione ecologica e rivoluzione verde;
- con il presente Protocollo di intesa (in seguito il "Protocollo") e in ragione dei ruoli sopra descritti, la Regione e RSE intendono accrescere i rispettivi patrimoni informativi e di competenze allo scopo di agevolare la definizione di politiche tese al raggiungimento degli obiettivi stabiliti a livello europeo, nazionale e regionale in materia di transizione energetica e sviluppo sostenibile e supportare l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del Piano Energetico Regionale della Regione Veneto;

- RSE dispone di professionalità, competenze scientifiche e tecniche e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca, nonché di divulgazione;
- RSE e la Regione ritengono, pertanto, opportuno stipulare tra loro il presente Protocollo d'intesa;
- per l'esecuzione delle finalità di cui al presente Protocollo d'intesa, la Regione potrà operare sia direttamente sia attraverso il coinvolgimento del Comitato Tecnico Scientifico istituito presso Veneto Sviluppo in attuazione di quanto previsto con DGR n. 526 del 27 aprile 2021 nell'ambito delle attività di rispettiva competenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART. 2 - Oggetto

2.1 Con il presente Protocollo le Parti intendono avviare una collaborazione finalizzata ad accrescere i rispettivi patrimoni informativi e di competenze allo scopo di agevolare la definizione di politiche tese al raggiungimento degli obiettivi stabiliti a livello europeo, nazionale e regionale in materia di transizione energetica e sviluppo sostenibile e supportare la redazione, l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del Piano Energetico Regionale nell'ambito delle aree tematiche di seguito delineate.

2.2 Le Parti individuano i seguenti ambiti generali di collaborazione ai fini del presente Protocollo:

− supporto alla definizione e attuazione della pianificazione in materia di energia,

− elaborazione di contributi tecnici specialistici sulle potenzialità regionali nell'ambito dello sviluppo di un sistema energetico sicuro, resiliente, volto ad una maggiore autonomia e sicurezza energetiche,

− sviluppo di analisi di scenario, anche tramite la condivisione delle informazioni e l'integrazione delle banche dati a disposizione,

o supporto alla diffusione nel territorio delle comunità energetiche rinnovabili e dei gruppi di autoconsumo,

− supporto alle attività di creazione di una filiera regionale dell'idrogeno.

ART. 3 – Attività

3.1 Le attività oggetto del presente Protocollo riguardano lo scambio di informazioni, lo sviluppo delle attività di ricerca, nonché l'organizzazione congiunta di iniziative ed eventi e sono riconducibili alle aree tematiche definite dall'art. 2.2.

3.2 Le attività oggetto del presente Protocollo possono essere svolte a titolo gratuito o eventualmente a titolo oneroso e sono annualmente definite dalle Parti sulla base delle proposte del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 4.

3.3 Le attività da svolgersi senza oneri a carico delle Parti sono formalizzate all'interno di appositi **Allegati tecnici annuali** e monitorate secondo le modalità indicate al successivo art. 4. Per la prima annualità, le attività da svolgersi senza oneri a carico delle Parti, se previste, sono definite nell'Allegato tecnico che forma parte integrante del presente Protocollo.

3.4 Per le eventuali attività da svolgersi a titolo oneroso, le Parti, secondo correttezza e buona fede, possono eventualmente stipulare appositi accordi di tipo operativo ("**Convenzioni Operative**") a cui si applicheranno, salvo diversamente specificato, le disposizioni di cui al presente Protocollo.

3.5 Nelle Convenzioni Operative eventualmente stipulate, le Parti dovranno indicare:

a) le attività da svolgere;
b) gli obiettivi;
c) i termini e le condizioni di svolgimento;
d) i tempi di attuazione;
e) le risorse strumentali da impiegare.

3.6 L'eventuale stipula di Convenzioni Operative è svolta in conformità normativa in materia di contratti pubblici, nonché dei regolamenti interni e della policy di ciascuna Parte.

3.7 La Regione del Veneto potrà operare sia direttamente, sia attraverso il coinvolgimento di Comitato Tecnico Scientifico istituito presso Veneto Sviluppo in attuazione di quanto previsto con DGR n. 526 del 27 aprile 2021 nell'ambito delle attività di rispettiva competenza.

ART. 4 – Responsabili del Protocollo

I responsabili del Protocollo sono:

- Per RSE: l'Ing. Claudio Cherbaucich
- Per Regione: _____

e resteranno in carica per una durata pari a quella del Protocollo.

Eventuali sostituzioni dei Responsabili del Protocollo potranno essere liberamente effettuate di volta in volta da ciascuna delle Parti, fermo l'obbligo di dare comunicazione scritta all'altra Parte con congruo preavviso.

ART. 5 – Gruppo di lavoro e consulenti esterni

5.1 Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne e dei propri consulenti e di eventuali collaboratori esterni.

5.2 Le Parti costituiscono i gruppi di lavoro per una o più iniziative di cui al presente Protocollo, allocando le necessarie rispettive risorse professionali.

ART. 6 – Confidenzialità e Proprietà Intellettuale

6.1 Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Protocollo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione o pubblicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

6.2 Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena esclusività della stessa ed il relativo uso, che potrà essere autorizzato dal titolare del medesimo per le attività di cui al presente Protocollo, non implicherà il riconoscimento di alcuna cessione di detta titolarità, salvo diversa volontà delle Parti da manifestarsi in forma scritta.

6.3 La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui RSE abbia usato, ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui soggetti terzi abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la privativa. A tal riguardo RSE terrà indenne la Regione, senza limitazione alcuna, da ogni eventuale ragione, diritto, pretesa, azione che possa essere avanzata nei confronti della Regione stessa, anche a titolo risarcitorio o restitutorio, da parte di qualsivoglia terzo per danni sofferti da quest'ultimo, ove tali danni siano riconducibili e/o connessi alla presunta violazione di qualsiasi diritto di proprietà intellettuale e/o industriale su qualsiasi bene o prodotto tra i quali, a titolo meramente esemplificativo le invenzioni, procedimenti, modello, know-how, tecnica, banca dati, segreto commerciale, informazione riservata che costituiscono o possono costituire oggetto di brevetto, registrazione, marchio, licenza e di qualsiasi ulteriore diritto, comunque connessi alle attività afferenti il presente Protocollo.

6.4 RSE si impegna a dare immediato avviso alla Regione di qualsiasi azione o pretesa di terzi afferenti alle tematiche di cui al precedente comma.

ART. 7 - Trattamento dei dati personali

7.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che l'eventuale trattamento di dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, ivi incluso il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, pertanto si obbligano a eseguire i soli trattamenti di dati funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e mai in difformità al presente Protocollo.

7.2 Le Parti sono individuate quali Autonomi Titolari del trattamento dei dati personali, ciascuna per i dati che acquisisce direttamente per le attività oggetto del presente Protocollo.

7.3 Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati. Ciascuna Parte assume la qualifica di "Titolare autonomo" del trattamento ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 7, del GDPR, sia nei reciproci rapporti intercorrenti tra le Parti stesse sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

ART. 8 - Durata

8.1 Il presente Protocollo ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante ulteriore atto scritto tra le Parti.

8.2 Resta inteso tra le Parti che, in caso di perdita di efficacia, per qualsiasi causa del presente Protocollo (ivi incluse le ipotesi di recesso, risoluzione e scadenza), le Parti continueranno ad operare sino alla conclusione delle attività di cui agli Allegati tecnici annualmente approvati. Le eventuali Convenzioni Operative in corso rimarranno efficaci e vincolanti per tutta la durata delle medesime.

ART. 9 – Modifiche, Recesso e Risoluzione

9.1 Qualora nel corso del periodo di validità del presente Protocollo venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente atto o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

9.2 Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Protocollo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta all'altra Parte con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni.

ART. 10 – Natura giuridica del presente Protocollo

10.1 Nulla di cui al presente Protocollo costituisce o dovrà essere interpretato come un contratto di compravendita, di partenariato, di joint venture, di agenzia.

10.2 Ciascuna Parte sarà libera di decidere se stipulare o meno le Convenzioni Operative di cui al precedente art. 3.4 non sussistendo, al riguardo, alcun obbligo in capo alle Parti.

10.3 Ciascuna Parte sarà responsabile nei confronti dell'altra per l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico in virtù del presente Protocollo.

10.4 Ad eccezione delle disposizioni di cui agli artt. 6 (Confidenzialità e Proprietà Intellettuale), 7 (Trattamento dei dati personali), 17 (Non Esclusiva) e 18 (Controversie), tutte le previsioni del presente Protocollo si intendono non vincolanti per le Parti e rappresentano solo una manifestazione degli attuali intenti delle Parti stesse a procedere ad una collaborazione inerente le attività di cui all'articolo 2, non implicando alcuna assunzione di obblighi contrattuali né l'impegno a concludere alcuna convenzione operativa inerente lo sviluppo, l'esecuzione e l'implementazione del presente Protocollo.

ART. 11 – Responsabilità civile

11.1 Le Parti si impegnano ad agire con la massima diligenza e ad assumere ogni iniziativa necessaria e/o opportuna per evitare danni di qualsivoglia genere e natura a persone e cose.

11.2 Ciascuna Parte è altresì responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo, anche se effettuata da terzi.

11.3 Ciascuna delle Parti solleverà e terrà indenne l'altra Parte da ogni danno, azione o pretesa di terzi che dovesse derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto da parte del proprio personale o comunque da eventi ad esso imputabili.

ART. 12 – Assicurazioni

12.1 Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa dei propri beni e del proprio personale che ai sensi del presente Protocollo frequenterà le sedi o i laboratori o le infrastrutture dell'altra Parte.

12.2 Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto del presente contratto, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente contratto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Art. 13 Sicurezza

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008 la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, è a carico del soggetto a cui è attribuita, per legge e/o per regolamento, tale responsabilità nell'ambito della struttura ospitante.

Art. 14 Codice etico

La Regione è a conoscenza che RSE ha adottato il Modello 231 e il "Codice Etico", i cui contenuti sono consultabili sul sito aziendale e che, seppur non allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

In caso di violazione delle prescrizioni contenute nel Modello 231 e nel "Codice Etico", le Parti avranno diritto di risolvere il presente Protocollo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Art. 15 - Comunicazioni

15.1 Tutte le comunicazioni con implicazioni a carattere legale relative al presente Protocollo sono da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le Parti, a mezzo posta elettronica certificata, e indirizzate come segue:

- quanto alla Regione a: PEC ……
- quanto a RSE a: PEC ……

15.2 Le comunicazioni di gestione, organizzazione e coordinamento delle attività dovranno essere invece veicolate tramite i Responsabili delle attività indicate negli Allegati tecnici.

Art. 16 - Registrazione

Il presente Protocollo dovrà essere registrato in caso d'uso; le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Art. 17 - Non Esclusiva

La Regione si riserva, in ogni caso, il diritto di svolgere, sui medesimi ambiti di ricerca eventualmente individuati di volta in volta dalle Parti ai sensi del presente Protocollo e delle eventuali Convenzioni operative stipulate, qualsiasi tipo di indagine, studio o approfondimento in proprio od anche tramite l'ausilio di soggetti terzi diversi da RSE senza la necessaria approvazione di RSE.

Art. 18 Controversie

18.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa derivare dal presente Protocollo o da qualsivoglia atto collegato, ivi incluse quelle relative alla loro interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione.

18.2 Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in questo modo, le Parti pattuiscono che per la lite giudiziale sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

…….. lì,

Per Regione del Veneto

_____

Per Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

_____

(Codice interno: 479818)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 735 del 21 giugno 2022

Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), finalizzato alla collaborazione sui temi della pianificazione energetica regionale e sulla definizione ed attuazione delle politiche energetiche sul territorio.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), finalizzato all'avvio della collaborazione tra i due enti sul tema dell'energia, con particolare riferimento alla definizione delle politiche energetiche, alla pianificazione di settore e alla redazione del Nuovo Piano Energetico Regionale.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Come noto, la Regione del Veneto è attualmente impegnata nelle attività di aggiornamento delle politiche energetiche regionali e della pianificazione di settore, in coerenza con l'obiettivo di policy "Un'Europa più verde" come declinato nella programmazione comunitaria 2021/2027, con le linee di indirizzo nazionali del PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima) e del PTE (Piano Transizione Ecologica).

L'aggiornamento delle strategie regionali in materia energetica assume oggi una valenza ancora più impellente visti gli scenari internazionali che impongono una profonda revisione delle fonti di approvvigionamento energetico e un'accelerazione verso le fonti energetiche rinnovabili, nonché nuove esigenze di sicurezza energetica e di strategie finalizzate al raggiungimento di una progressiva autonomia energetica.

In tale contesto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022/2024, cosi come aggiornato con DACR n. 143 del 30 novembre 2021, individua l'aggiornamento della pianificazione energetica regionale come obiettivo prioritario nell'ambito della Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (obiettivo 17.01.01).

In quest'ottica, con D.G.R. n. 313 del 29 marzo 2022, è stato avviato l'iter di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale che definirà le nuove linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, individuerà le scelte strategiche regionali, le politiche e le misure per il raggiungimento degli obiettivi previsti, secondo una prospettiva integrata energia e clima, in applicazione dell'art. 2 della legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e la sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

Nello specifico gli ambiti di intervento del Piano si declineranno nelle dimensioni della decarbonizzazione, dell'efficienza energetica, della sicurezza energetica, della ricerca, innovazione e competitività e, non meno importante, del contrasto alla povertà energetica.

Tale atto di programmazione rappresenta un obiettivo strategico per la Regione del Veneto.

Inoltre con il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", è stata data attuazione alla direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, definendo in modo compiuto le nuove configurazioni quali le Comunità Energetiche Rinnovabili e gli Autoconsumatori di energia rinnovabile.

Il Decreto in parola ed i recenti interventi normativi statali in tema di energia implicano una serie di adempimenti attuativi, alcuni dei quali a carico delle Regioni e Province autonome.

La trasversalità, il carattere multidisciplinare della materia "energia" nelle declinazioni sopra rappresentate (decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, ricerca, innovazione e competitività, contrasto alla povertà energetica) e le competenze specialistiche richieste rendono necessario il coinvolgimento di una serie molto ampia di soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione Regionale, a vario titolo interessati dai temi energetici.

Con la succitata Deliberazione di Giunta è stata quindi costituita una "Cabina di Regia" finalizzata al coordinamento tra le diverse aree regionali interessate nella definizione degli obiettivi, delle politiche strategiche e delle azioni da svolgere ed un

"Ufficio di Piano", composto da Gruppi di Lavoro tematici, con funzioni attuative. I Gruppi di Lavoro sono composti dai referenti delle varie strutture regionali interessate, integrati dai soggetti esterni via via individuati che abbiano una specifica competenza in relazione alle materie da trattare e che potranno presentare proposte, mozioni, pareri.

La medesima Deliberazione prevede inoltre che potranno essere formalizzate collaborazioni con i soggetti esterni all'Amministrazione regionale dotati di qualificata esperienza nel settore energetico, tra cui, a titolo esemplificativo ARPA Veneto per le tematiche connesse agli impatti ambientali e climatici delle politiche di Piano, ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile per i temi dell'efficienza energetica, delle tecnologie energetiche e delle fonti rinnovabili, Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE SpA per i temi quali potenzialità territoriali, aree idonee e comunità energetiche, le principali Università venete per le specifiche competenze in materia.

Considerata l'attuale rilevanza delle tematiche energetiche, il loro grado di complessità e di conoscenze specifiche necessarie, rispetto alle quali la Regione dovrà dare risposte tempestive, si reputa ora necessario consolidare e formalizzare, una collaborazione con ENEA, ente nazionale di ricerca di diritto pubblico, vigilato dal Ministero della transizione ecologica, finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

L'Agenzia nell'ambito delle finalità istituzionali definite all'art. 2 del proprio Statuto, opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile e mette a disposizione del sistema Paese competenze multidisciplinari e esperienza consolidata nella gestione di progetti complessi. E' un ente finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati verso le imprese, la pubblica amministrazione e i cittadini. Assolve inoltre alle specifiche funzioni di Agenzia per l'efficienza energetica previste dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e successive modificazioni.

Nell'ambito delle finalità sopra indicate, l'Agenzia svolge svariate attività, elencate all'art. 3 del proprio Statuto, finalizzate allo sviluppo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle realtà produttive del territorio, tra cui si segnalano le seguenti:

- realizzazione e fornitura a soggetti pubblici e privati di studi, ricerche, analisi dei dati, misure, prove e valutazioni nei settori di competenza;
- realizzazione di attività di modellistica a scala locale e globale e di scenari e valutazioni in ambito tecnologico, energetico e climatico-ambientale;
- supporto tecnico-scientifico e consulenza all'amministrazione centrale, alle Regioni e agli Enti locali per la definizione di piani, programmi e interventi;
- promozione di processi di innovazione e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con le Regioni, le amministrazioni locali e il tessuto produttivo, e promozione della creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico;
- supporto modellistico e analitico al Governo e ai Ministeri competenti per la valutazione degli impatti energetici ed economici anche nella elaborazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);
- attività di divulgazione, diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca.

L'ENEA assicura e sviluppa le sue funzioni istituzionali attraverso una rete di centri di ricerca distribuiti sul territorio nazionale e da un sistema integrato di competenze multidisciplinari di rilievo nazionale e internazionale. L'Agenzia dispone infatti di personale altamente qualificato, laboratori avanzati, impianti sperimentali e strumentazioni di eccellenza per la realizzazione di progetti, studi, prove, valutazioni, analisi e servizi di formazione.

Per lo svolgimento di tali attività e funzioni, ENEA può stipulare convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici e privati.

Al fine di dare avvio alla collaborazione, per le motivazioni sopra esposte, si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e ENEA, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il Protocollo d'Intesa proposto con il presente atto è stato condiviso tra le parti con note prot. 241266 del 28/5/2022 e prot. n. 256392 del 07/06/2022 e costituisce il quadro generale che regola i rapporti tra Regione del Veneto e ENEA.

A tale protocollo seguiranno specifici atti esecutivi finalizzati a rendere operative le attività di collaborazione previste, nonché a definire le modalità, i tempi, i costi, gli obiettivi ed altri elementi di dettaglio della collaborazione.

Il Protocollo, per conto della Regione del Veneto, sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea "Il Green Deal Europeo" COM(2019) 640 final;

VISTI il Regolamento UE 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima e il Regolamento UE 2021/1119 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica;

VISTE la Direttiva UE 2012/27 sull'efficienza energetica e la Direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTI il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) e il Piano per la Transizione Ecologica (PTE);

VISTA la legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e la sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 313 del 29 marzo 2022 "Organizzazione e avvio lavori per la definizione ed il monitoraggio delle politiche energetiche regionali ed avvio delle attività di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale. Art. 2 L.R. 27 dicembre 2000, n. 25";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e la Regione del Veneto che regolamenta i rapporti nell'ambito del rapporto di collaborazione finalizzato alla definizione delle politiche e alla pianificazione di settore, alla redazione del nuovo Piano Energetico Regionale ex L.R. 25/2000;
3. di stabilire che il Protocollo sarà firmato, per conto della Regione del Veneto, dal Presidente o da un suo delegato;
4. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ENEA per i successivi adempimenti di competenza;
7. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (nel seguito denominata "ENEA" o "Agenzia"), con sede legale in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, n. 76, 00196, (Codice Fiscale 01320740580 – Partita IVA 00985801000), nella persona del Presidente, Ing. Gilberto Dialuce, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

E

La **Regione del Veneto** (nel seguito denominato "la Regione"), con sede legale in Palazzo Balbi -, 3901 30123 Venezia (Partita IVA 02392630279), nella persona di ……....., domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

(ENEA e la Regione nel seguito, singolarmente, anche la "Parte" e, congiuntamente, anche le "Parti")

PREMESSO CHE:

la Regione:

- predispone ed aggiorna il Piano Energetico Regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 27 dicembre 2000, n. 25,
- si occupa dell'attuazione della normativa statale riguardante la prestazione energetica degli edifici e l'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione,
- incentiva l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili,
- gestisce le risorse comunitarie e statali destinate al settore energetico,
- coordina la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e reti energetiche nel territorio,
- favorisce la mobilità sostenibile,
- promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso, atmosferico e dei relativi consumi energetici,
- supporta le realtà territoriali che, pur avendo la volontà politica di aderire all'iniziativa, non siano dotati di un apparato amministrativo adeguato alla concreta realizzazione degli impegni derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci

l'ENEA:

- è un Ente di diritto pubblico, ex art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come novellato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, posto sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica, ex art. 2, comma 6, del D. L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 22 aprile 2021, n. 55;
- tramite il Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN):
  - ✔ promuove l'utilizzo delle fonti rinnovabili attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate anche adottando nuove forme di utilizzo (es. aggregazioni/comunità energetiche);
  - ✔ sostiene la generazione da FER e l'utilizzo coordinato delle risorse distribuite (generazione, consumo, accumulo);
  - ✔ promuove tecnologie e sistemi di accumulo di energia nelle diverse forme e metodi per applicazioni mobili e stazionarie;
  - ✔ favorisce l'utilizzo di tecnologie, dispositivi, componenti, infrastrutture e strumenti per le Smart Communities e le Smart City;
  - ✔ favorisce l'implementazione delle tecnologie per la digitalizzazione nei sistemi e nelle reti energetiche per aumentare l'interconnessione tra gli asset fisici, le persone e le informazioni.
  - ✔ favorisce soluzioni per la resilienza delle infrastrutture energetiche e non;
  - ✔ incrementa l'efficienza energetica nel settore industriale per la decarbonizzazione dei settori hard to abate;
  - ✔ promuove tecnologie, azioni e strategie per la mobilità sostenibile e intelligente;
  - ✔ sostiene tecnologie, azioni e strategie per la smart sector integration;
  - ✔ supporta le tecnologie per la produzione e gli usi finali dell'idrogeno nei diversi comparti applicativi: industria, trasporti, civile e residenziale;
- ha istituito il Dipartimento "Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali" (SSPT) che:
  - ✔ promuove l'uso efficiente delle risorse, inclusa la risorsa idrica, approcci e modelli di economia circolare e bio-economia applicati a livello di impresa, di area industriale e territoriale e di filiera;

- ✔ migliora la definizione ed attuazione della normativa regionale nel settore dell'uso delle risorse, della gestione dei rifiuti, del riciclo e riutilizzo dei sottoprodotti;
- ✔ promuove processi di innovazione nel settore agri-food con particolare attenzione alla tracciabilità delle catene di approvvigionamento, trattamento e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- ✔ promuove l'utilizzo di materiali innovativi e naturali nel settore delle costruzioni per migliorare la resilienza e l'impermeabilità al clima dell'ambiente costruito nonché lo sviluppo di dispositivi EE integrati in componenti utilizzati nelle costruzioni;
- ✔ sviluppa strategie e soluzioni per il monitoraggio del rischio sismico sulle infrastrutture civili e produttive;
- ✔ promuove lo sviluppo e la diffusione dei servizi climatici a supporto della programmazione delle politiche regionali e del sistema produttivo locale;
- ✔ individua strategie e misure idonee al miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento alle immissioni in atmosfera di polveri sottili.
- ✔ promuove strategie e azioni per la valorizzazione e la salvaguardia degli ecosistemi e delle risorse naturali marine e terrestri, anche con l'applicazione di soluzioni basate sulla natura, e attraverso la pianificazione ambientale territoriale e delle misure di conservazione;
- ✔ promuove la caratterizzazione e il risanamento ambientale, anche tramite la diffusione di tecniche di biorisanamento;
- ✔ favorisce lo sviluppo di campagne per la valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute umana;

- ha istituito il Dipartimento Unità Efficienza Energetica (DUEE), che svolge il ruolo di "Agenzia Nazionale" in attuazione della direttiva 2006/32/CE (recepita con il Decreto Legislativo n. 115/08) con l'obiettivo strategico dello sviluppo e trasferimento di conoscenze, sistemi, metodi e tecnologie per il risparmio e l'efficienza in particolare: svolge attività mirate ad accelerare il processo di adozione di tecnologie chiave per un uso più efficiente dell'energia e rafforzare le capacità di innovazione del Paese e la competitività delle imprese nel campo del risparmio e

dell'efficienza energetica. Per conto dell'Agenzia, dal ricopre altresì il ruolo di Coordinatore nazionale del Patto dei Sindaci;

- assolve alle specifiche funzioni di Agenzia per l'efficienza energetica previste dal D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115, e ad ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legislazione vigente o delegata dal Ministero vigilante, al quale fornisce supporto per gli ambiti di competenza e altresì nella partecipazione a specifici gruppi di lavoro o ad organismi nazionali, europei ed internazionali;
- le funzioni istituzionali richiamate sono assicurate e sviluppate attraverso una rete di centri di ricerca e uffici territoriali distribuiti sul territorio nazionale e da un sistema integrato di competenze multidisciplinari di rilievo nazionale e internazionale, con capacità di analisi, progettazione, realizzazione e gestione di problematiche territoriali complesse;
- ha istituito la Divisione Servizi (DUEE-SIST), all'interno del Dipartimento DUEE, per svolgere, tra le altre cose, la funzione di interfaccia fra la stessa, le Regioni ed i loro Enti Locali (EELL) assicurando il coordinamento delle attività svolte a livello nazionale attraverso i Centri di Consulenza Energetica Integrata (CCEI);
- collabora con le Regioni e le Amministrazioni locali per promuovere, attraverso iniziative congiunte, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle realtà produttive del territorio;
- nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla definizione e attuazione di progetti di trasferimento e diffusione delle conoscenze, anche attraverso la prestazione di servizi scientifico-tecnologici e l'assistenza nei percorsi di qualificazione ambientale di aree e distretti industriali;
- fornisce supporto tecnico-scientifico e consulenza per lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali in materia di efficienza degli usi finali dell'energia e di servizi energetici, ai sensi del Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 di recepimento della Direttiva comunitaria 2006/32/CE;
- per lo svolgimento delle predette attività e funzioni, può stipulare convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici e privati.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 (Disciplina dei rapporti tra le Parti)

I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:

- nel presente Protocollo d'Intesa;
- nei singoli Atti esecutivi, di cui al successivo art. 5, stipulati in esecuzione dello stesso;
- in tutte le leggi che disciplinano le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3 (Oggetto)

Con il presente Protocollo d'Intesa, le Parti intendono collaborare per promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e competenze di ciascuno, attività di supporto, informazione e approfondimento di tematiche finalizzate a:

- promuovere l'efficienza energetica, i servizi energetici sostenibili e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili sul territorio regionale, con particolare riferimento all'attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 30 maggio 2008 n. 115 e s.m.i.;
- promuovere l'uso sostenibile dell'energia negli usi finali e l'impiego di fonti di energia rinnovabili e per diffondere la ricerca, il progresso tecnologico, l'innovazione e la formazione, presso tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti e operanti in Regione;
- migliorare la definizione ed attuazione della normativa regionale nel settore energetico (quali, a titolo esemplificativo, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, utilizzo di biomasse legnose, prestazione energetica degli edifici, contratti di rendimento energetico);

- collaborare all'elaborazione della normativa in materia di energia, nell'ambito dell'attuazione della strategia europea;
- collaborare all'elaborazione di strategie e misure idonee al miglioramento della qualità dell'aria con particolare riferimento alle immissioni in atmosfera di polveri sottili.
- collaborare all'attività di orientamento strategico, supporto, assistenza e coordinamento nell'ambito del Patto dei Sindaci, in un'ottica di multi level governance;

Tali attività saranno rese operative con la formalizzazione di singoli atti esecutivi con le modalità indicate nel successivo art. 5.

Art. 4 (Obblighi delle Parti)

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Protocollo d'Intesa:

- a svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza;
- a tenere informata l'altra Parte sulle attività effettuate.

Art. 5 (Atti esecutivi)

Le Parti provvederanno a formalizzare e rendere operative le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa attraverso la stipulazione di specifici Atti esecutivi.

Nell'ambito dei predetti Atti dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione, la durata e lo scopo delle attività;
- l'ammontare dei costi e delle eventuali entrate nonché la relativa ripartizione degli stessi tra le Parti;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- il personale coinvolto;
- fermi i principi di cui al successivo art. 8 in relazione ai risultati delle collaborazioni, le clausole specifiche relative alla definizione delle quote, alle modalità di protezione dei risultati e di ripartizione degli oneri, alle modalità di sfruttamento e di difesa dei diritti congiunti;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;

- i Responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei singoli Atti esecutivi.

Gli Atti esecutivi verranno stipulati nel sistema di deleghe vigente in ciascuna delle Parti.

Art. 6 (Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte. Codice di comportamento e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)

L'ENEA e la Regione Veneto si impegnano ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dell'altra Parte operante nelle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

I dipendenti di una delle Parti che eventualmente si dovessero recare presso la sede dell'altra per lo svolgimento delle attività previste dal presente protocollo saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

In particolare, qualora il personale di una delle parti sia ospitato presso la sede dell'altra parte, esso dovrà scrupolosamente attenersi alle disposizioni che la Parte ospitante comunicherà, anche a mezzo di appositi atti informativi, in merito a comportamenti, disciplina e organizzazione interna.

Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza, al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività, pubblicati sui siti istituzionali dell'ENEA e della Regione Veneto, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Entrambe le Parti dichiarano, fin da ora, di aver preso visione dei rispettivi Codici di comportamento dei dipendenti, consultabili sul sito istituzionale delle stesse e di uniformarsi ai principi ivi contenuti.

Art. 7 (Diritti di accesso alle conoscenze preesistenti)

Il background cognitivo di una Parte messo a disposizione dell'altra nell'ambito di un'attività in collaborazione, è concesso in uso gratuito solo per la durata e per lo scopo di quella specifica collaborazione, come stabilito nel relativo atto esecutivo di cui all'art. 5 del presente Protocollo.

Art. 8 (Risultati delle collaborazioni)

Fermo restando che ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri, ancorché nell'ambito delle ricerche oggetto della collaborazione di cui al presente Protocollo d'Intesa, nell'ipotesi in cui lo svolgimento congiunto di ricerche porti a risultati suscettibili di

protezione ai sensi delle leggi sulla Proprietà Industriale/Intellettuale, il regime dei risultati sarà quello della comproprietà secondo le quote di compartecipazione economico-finanziaria e secondo l'apporto inventivo fornito dalle Parti, fatti salvi i diritti morali di coloro i quali hanno svolto l'attività di ricerca. Le Parti riconoscono l'uso reciproco per fini istituzionali e di ricerca dei risultati conseguiti congiuntamente. Fermi restando i principi sopra esposti, le Parti stabiliranno negli atti esecutivi in successivi accordi (accordi di gestione della co-titolarità) le clausole specifiche relative alla definizione delle quote, alle modalità di protezione e di ripartizione degli oneri, alle modalità di sfruttamento e di difesa dei diritti congiunti.

Art. 9 (Pubblicazioni)

In ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo espressamente il contributo dell'altra Parte. Nell'ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi congiunti delle Parti, non distinguibili e non separabili, ciascuna Parte potrà pubblicare e/o rendere noti i risultati delle attività, solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che potrà essere negata solo per ragionevoli motivi legati a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati. Se le pubblicazioni contengono dati e informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, la Parte ricevente l'informazione confidenziale dovrà chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra.

Art. 10 (Responsabilità civile)

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 11 (Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione del presente Protocollo d'intesa, la sede dell'altra Parte.

Art. 12 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Protocollo d'Intesa, di cui siano venuti, in qualsiasi modo a conoscenza.

Art. 13 (Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018, e dal regolamento 2016/679 GDPR e s.m.i..

Art. 14 (Responsabili del Protocollo d'Intesa)

Per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo d'Intesa ciascuna Parte nominerà un proprio Responsabile e comunicherà per iscritto, entro 10 (dieci) giorni dalla stipula dello stesso, il nominativo all'altra Parte.

Art. 15 (Durata, proroga e recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata pari a 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. La durata potrà essere prorogata (per un periodo pari a 3 anni) previo accordo scritto tra le Parti che dovrà intervenire prima della data di scadenza.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo d'Intesa dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a 30 (trenta) giorni.

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 16 (Modifiche al Protocollo d'Intesa)

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al Protocollo d'Intesa per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Art. 17 (Divieto di cessione)

Il presente Protocollo d'Intesa non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 18 (Risoluzione)

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 19 (Oneri finanziari e Costi)

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta flussi finanziari tra le Parti.

Eventuali flussi finanziari saranno determinati come ristoro delle spese sostenute dalle Parti per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa e verranno definite nel dettaglio nell'ambito degli Atti esecutivi di cui al precedente Art. 5.

Art. 20 (Legge applicabile e Foro competente)

Il presente Protocollo d'Intesa è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano.

Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 21 (Comunicazioni)

Le comunicazioni relative al presente Protocollo d'intesa dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

- per l'ENEA: enea@cert.enea.it - all'attenzione del Responsabile del presente Protocollo d'Intesa;
- per la Regione del Veneto …….. - all'attenzione del Responsabile del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 22 (Attività negoziale)

Le Parti dichiarano espressamente che il presente Protocollo d'Intesa è stato oggetto di trattativa interamente e in ogni singola sua parte.

Non trovano quindi applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Art. 23 (Registrazione)

Il presente Protocollo d'Intesa sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26 aprile 1986.

Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Art. 24 (Imposta di bollo)

L'ENEA assolve l'imposta di bollo in modo virtuale – Autorizzazione n. 0023639 del 23/03/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Per l'ENEA Per la Regione del Veneto

Il Presidente ……..

Ing. Gilberto Dialuce ……..

(Codice interno: 479821)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 739 del 21 giugno 2022

Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale proroga fino al 31.12.2022 l'incarico al Commissario liquidatore del Bacino Padova Due, per garantire la continuità delle funzioni amministrative fino all'effettivo trasferimento delle competenze in capo ai Consigli di Bacino "Brenta per i rifiuti" e "Padova Centro".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Al fine di garantire la continuità delle funzioni amministrative dell'Ente Consorzio di Bacino Padova Due (di seguito indicato come Consorzio) fino al trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino, con deliberazioni di Giunta regionale n. 177 del 23.02.2016, n. 1749 del 02.11.2016, n. 756 del 29.05.2017, n. 2188 del 29.12.2017, n. 923 del 26.06.2018, n. 1956 del 21.12.2018, n.518 del 30.04.2019, n. 1994 del 30.12.2019, n. 461 del 14.04.2020, n. 1854 del 29.12.2020 e n. 1824 del 23.12.2021 è stato individuato il dott. Andrea Atzori quale Commissario liquidatore pro tempore fino al 30.06.2022, in quanto già direttore del Consorzio, incaricato di seguire l'iter per la liquidazione dell'Ente di bacino e per il passaggio delle competenze ai nuovi organismi.

Il dott. Atzori è, quindi, in possesso di idonea professionalità ed esperienza.

Si ricorda, in proposito, che il Commissario liquidatore è tenuto, in base alla L.R. n. 52/2012, al trasferimento delle competenze in capo ai Consigli di Bacino e allo svolgimento degli adempimenti correlati.

Rispettivamente con Delibera di Assemblea di Bacino n. 14 del 20.12.2021 e n. 6 del 23.12.2021 i Consigli di Bacino "Brenta per i rifiuti" e "Padova Centro" hanno approvato il piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica elaborato dal Commissario Liquidatore del Consorzio e pertanto a decorrere dal 01.01.2022 i due Consigli di Bacini hanno acquisito la piena operatività su tutto l'ambito territoriale ottimale di propria competenza.

Il Commissario Liquidatore dell'Ente di Bacino Padova 2, con nota del 30.03.2022, acquisita nel medesimo giorno con prot. regionale n. 144876, ha manifestato la necessità di procedere alla proroga dell'incarico, considerando che permangono da definire in accordo con i Comuni soci il destino dei rapporti giuridici non trasferiti ancora ai due Consigli di Bacino (in particolare per l'area dell'ex discarica di Ponte San Nicolò), oltre che una serie di attività necessarie e obbligatorie alla definitiva liquidazione del Consorzio.

Pertanto, nella medesima nota, il dott. Atzori, fornendo adeguati chiarimenti in ordine alle ragioni che nella prima parte dell'anno hanno rallentato le attività sopra descritte, ha richiesto un'ulteriore proroga fino al 31.12.2022.

Gli Uffici regionali, con nota prot. n. 170567 del 13.04.2022 hanno chiesto ai Direttori dei Consigli "Brenta per i rifiuti" e "Padova Centro" di esprimersi in merio alla concessione della proroga per le finalità specificate dal Commissario Liquidatore.

I due Consigli di Bacino con nota congiunta prot. n. 4 del 16.05.2022, acquisito al prot. regionale n. 231441 del 20.05.2022, si sono espressi favorevolmente all'ipotesi di prolungare il mandato del Commissario Liquidatore fino al 31.12.2022. Hanno evidenziato comunque la necessità di non superare il termine prospettato per concludere definitivamente, entro tale data, tutti gli adempimenti connessi alla liquidazione del Consorzio, rendendosi disponibili a supportare operativamente il procedimento in essere.

Considerato, pertanto, che il raggiungimento dell'obiettivo della liquidazione dell'Ente di Bacino Padova Due può essere agevolato dando continuità all'azione commissariale e richiedendo ai Consigli di Bacino "Padova Centro" e "Brenta per i rifiuti" di supportare operativamente il Commissario liquidatore pro tempore nell'attività ammnistrativa attraverso il proprio personale dipendente per lo svolgimento delle attività di liquidazione, si ritiene di poter accordare una proroga dell'incarico, fino all'effettiva liquidazione e, comunque, non oltre il 31.12.2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 52/2012;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 177/2016; n. 1749/2016, n. 756/2017, n. 2189/2017, n. 923/2018, n. 1956/2018, n. 518/2019, n. 1994/2019, n. 461/2020, n. 1854/2020 e n. 1824/2021;

VISTE le note acquisite al prot. reg. n. 144876 del 30.03.2022, n. 170567 del 13.04.2022 e n. 231441 del 20.05.2022;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n. 54/2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prorogare l'incarico al dott. Andrea Atzori quale Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio Bacino Padova Due;
3. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente ha durata fino alla definitiva liquidazione del Consorzio Bacino Padova Due e, comunque, non oltre il 31.12.2022;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale Regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, dalla pubblicazione o dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

(Codice interno: 479824)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 744 del 21 giugno 2022

Contributo a favore del Liceo Brocchi di Bassano del Grappa (VI) in qualità di scuola capofila della rete dei Licei Linguistici per la realizzazione del progetto pilota "Assistenti lingue-Canada" da realizzarsi nei Licei linguistici del Veneto per l'Anno Scolastico 2022/2023. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto prevede un contributo di Euro 6.300,00 a favore del Liceo Brocchi di Bassano del Grappa per la realizzazione del progetto pilota "Assistenti lingue-Canada" inerente la presenza di Assistenti di lingua provenienti dalla British Columbia University di Vancouver (Canada) nei Licei linguistici del Veneto per l'Anno Scolastico 2022/2023. Il provvedimento non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'apprendimento delle lingue e delle culture straniere ricopre un ruolo sempre più rilevante all'interno del sistema dell'Istruzione, soprattutto in relazione alla forte globalizzazione degli ultimi anni, accelerata anche da un esponenziale sviluppo delle tecnologie informatiche e dalla diffusione capillare della rete Internet.

L'importanza della capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace viene ribadita anche nella raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che individua fra le otto competenze chiave la competenza multilinguistica.

La Regione del Veneto, nella consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere, da anni incentiva e sostiene azioni di formazione linguistica a supporto dell'internazionalizzazione della Scuola Veneta per esempio attraverso le iniziative realizzate con i bandi "Move", attuati con risorse del Fondo Sociale Europeo e proposte negli ultimi anni.

In tale direzione, il rafforzamento dell'infrastruttura della conoscenza e, nello specifico, l'apprendimento e l'ottimizzazione delle competenze linguistiche rappresentano volani privilegiati di comunicazione e di mobilità internazionale, ma anche opportunità per nuovi sbocchi occupazionali.

L'insegnamento e l'apprendimento delle lingue è essenziale infatti per assicurare agli studenti di oggi, cittadini di domani, la possibilità di muoversi, lavorare e apprendere liberamente in Europa e nel Mondo.

A tal fine la possibilità di interagire all'interno del contesto scolastico con persone madrelingua crea un valore aggiunto, perché oltre a contribuire allo sviluppo delle competenze del corpo docente, potenzia abilità e conoscenze degli alunni e valorizza l'immagine della scuola stessa nonché del sistema educativo.

Lo stesso Ministero dell'Istruzione gestisce lo scambio di assistenti di lingue tra il nostro Paese e alcuni Paesi europei con lo scopo di promuovere e favorire la diffusione delle rispettive lingue e culture consapevole dell'importanza e del valore aggiunto che questa figura rappresenta per le Istituzioni scolastiche. Purtroppo però attualmente le risorse finanziarie messe a disposizione non sono ancora sufficienti a coprire la richiesta.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), con nota del 6 aprile 2022 assunta al protocollo regionale con il n. 231119 del 20 maggio 2022, ha portato a conoscenza della Regione del Veneto che la rete dei Licei linguistici, recentemente ricostituita, è coordinata dal Liceo "Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) e comprende, ad oggi, 34 Istituzioni scolastiche. Tra le prime iniziative che la rete si appresta a realizzare vi è l'accoglienza di Assistenti di lingua provenienti dalla British Columbia University di Vancouver (Canada) interessata ad avviare una collaborazione con la rete regionale a partire dall'Anno Scolastico 2022-2023.

L'USRV, a tal proposito, segnala l'elevata richiesta per figure simili da parte delle scuole del Veneto, evidenziando in tal modo un fabbisogno di competenze linguistiche non colmato dai finanziamenti ministeriali.

La collaborazione suddetta ha avvio con un primo progetto pilota "Assistenti lingue-Canada" che si pone come finalità il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali del corpo docente e studenti, con la presenza di Assistenti linguistici della British Columbia University di Vancouver (Canada) ai quali verrà offerta un'esperienza formativa nelle scuole del Veneto, attraverso un'attività di tirocinio della durata massima di tre mesi.

E' prevista un'attività di selezione degli Assistenti di lingua che parteciperanno all'esperienza di scambio ed una di selezione dei Licei linguistici ospitanti assegnatari. Verranno favorite nella selezione le scuole che offriranno servizi aggiuntivi quali vitto e alloggio gratuiti (in famiglia) all'Assistente. Inoltre è previsto che gli Assistenti affianchino il docente di lingua inglese per 12 ore settimanali e realizzino attività di studio autonomo/visite/corsi in italiano per altre 12 ore. Ogni Assistente riceverà una borsa di studio di 700,00 Euro/mese in analogia alle modalità di assegnazione delle borse su finanziamenti nazionali.

Il numero dei potenziali beneficiari finali dell'iniziativa viene stimato in circa 50.000 studenti veneti e se il progetto pilota sopra citato si svilupperà, come atteso, in tutte le scuole della rete, anche con l'eventuale apporto del Consolato d'Italia a New York, che ha già manifestato il proprio interesse, si potranno valutare successive azioni da parte della Regione.

L'USRV, nella nota sopra richiamata, in considerazione della valenza dell'iniziativa e per le positive ricadute che la stessa ha sul sistema educativo regionale, ha richiesto alla Regione del Veneto un contributo, fino ad un massimo di Euro 6.300,00 a copertura delle spese per le borse di studio degli Assistenti assegnatari, che si ritiene di concedere.

L'art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" attribuisce alla Regione del Veneto la competenza su iniziative ed attività di promozione nelle materie che ricadono nell'ambito delle funzioni regionali relative all'istruzione scolastica.

In conformità alla D.G.R. n. 2073 del 14 dicembre 2017, che ha approvato i criteri generali per l'assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa nel sistema educativo della Regione del Veneto e in coerenza con la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i. e la L.R. n. 11/2001, art. 138, comma 1, lettera f), con il presente provvedimento si intende proporre alla Giunta regionale l'approvazione dell'assegnazione di un contributo di Euro 6.300,00 al Liceo "Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) C.F. 82002770244 in qualità di capofila della rete dei Licei linguistici del Veneto per le finalità sopra indicate, a valere sul capitolo n. 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*" del Bilancio regionale di previsione 2022-2024, esercizio 2022, approvato con L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021, che presenta sufficiente disponibilità.

Il contributo autorizzato con il presente provvedimento sarà erogato al Liceo "Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) in conto anticipi in un'unica soluzione, all'avvio del progetto, anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, previa presentazione da parte del beneficiario di nota di richiesta di pagamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f);

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 35 del 17 dicembre 2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28 dicembre 2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 "Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017";

VISTA la D.G.R. n. 2073 del 14/12/2017 "Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota dell'USRV del 6 aprile 2022, assunta al protocollo regionale con il n. 231119 del 20 maggio 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assegnazione di un contributo di Euro 6.300,00 a favore della scuola capofila Liceo "Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) per la realizzazione del progetto pilota "Assistenti lingue-Canada" da realizzarsi nell'Anno Scolastico 2022/2023;
3. di determinare in Euro 6.300,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "*Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*", a valere sul Bilancio regionale di previsione 2022-2024, approvato con L.R. 20 dicembre 2021, n. 36;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di trasmettere copia del presente atto al Liceo "Brocchi" di Bassano del Grappa (VI);
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479825)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 745 del 21 giugno 2022

Adeguamento del trattamento economico del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa. Art. 6 L.R. 31/2001. DGR n. 1773 del 15.12.2021.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
La Giunta approva l'equiparazione del trattamento economico del direttore in carica dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, a quello dei direttori di Area generali delle AULSS venete, come previsto dalla DGR n. 1773 del 15.12.2021, prevedendo la modifica del contratto attualmente in essere.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'art. 6 della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 prevede, al comma 4, che al Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, venga attribuita una indennità annua lorda stabilita dalla Giunta regionale, in misura non superiore al trattamento economico corrisposto al Direttore di Area.

Con DGR n. 116 del 02/02/2021 è stato nominato il direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, ed è stato altresì approvato il relativo contratto di lavoro di diritto privato, sottoscritto fra il Direttore di Avepa e il Presidente della Giunta regionale in data 15 febbraio 2021.

Con la medesima deliberazione la Giunta ha stabilito che al Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, sia corrisposto un trattamento economico pari a quello riconosciuto ai Direttori di Area, e all'art. 4 del contratto le parti hanno convenuto che eventuali disposizioni normative statali e regionali intervenute successivamente per disciplinare la materia siano recepite automaticamente.

Con deliberazione n. 1773 del 15.12.2021 la Giunta regionale, in applicazione del principio di uniformità di trattamento economico tra posizioni equiparabili per apicale collocazione, ha operato l'adeguamento del trattamento economico dei Direttori di Area a quello dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie venete, prevedendo altresì che per i Direttori dei principali enti strumentali regionali e, fra questi, l'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, l'eventuale equiparazione possa essere disposta su proposta delle strutture regionali cui compete la vigilanza, senza accrescimento complessivo dei costi, previo concreto avvio di politiche di razionalizzazione organizzativa nei ruoli dirigenziali degli enti medesimi.

Sulla base della normativa vigente e sopra menzionata, l'Agenzia veneta per i pagamenti, ha inviato una relazione sulle misure organizzative adottate (nota prot. 103116 del 19/05/2022) con richiesta di adeguamento del trattamento economico del Direttore dell'Agenzia con quello dei Direttori di Area regionali, ovvero con quello dei Direttori di Azienda Sanitaria.

Nella nota viene evidenziato come nonostante l'aumento delle funzioni attribuite nel tempo all'Agenzia dalla Regione, quali ad esempio la gestione di aiuti per calamità naturali sia agricole sia legate ad eventi straordinari, come VAIA, non vi è stato alcun incremento in termini di risorse umane sia di dipendenti che di dirigenti da parte dell'Agenzia.

Inoltre, la Regione, a seguito delle modifiche legislative introdotte dalla L.R. n. 34/2021, art. 6, ha attribuito ad Avepa la funzione di organismo intermedio e di Organismo di gestione di Programmi di aiuto del POR FESR.

Per tali attività si è reso necessario un incremento della dotazione organica di 53 unità ed una riorganizzazione interna dell'Agenzia, di cui ai decreti del direttore nn. 48 del 30/03/2022 e 57 del 06/04/2022. A fronte di tale aumento di personale, Avepa ha mantenuto invariato il numero di dirigenti attualmente in servizio nella misura di 12 unità. Pertanto nel corso dell'anno 2022, il rapporto potenziale dirigenti/dipendenti è passato da 1/22 a 1/25.

Nel corso dell'ultima riorganizzazione interna, avvenuta nei primi mesi del 2022, stante l'incremento delle attività via via attribuite all'Agenzia veneta per i pagamenti e delle funzioni assegnate con L.R. n. 34/2021 relative alla gestione del POR FESR, l'Agenzia non ha registrato un incremento del personale con qualifica dirigenziale.

Il Direttore dell' Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ravvisato il conflitto di interessi del Direttore della Direzione Agroalimentare, struttura vigilante in materia, con nota prot. 260796 del 9/06/2022, ha avocato a sé la responsabilità della sottoscrizione degli atti relativi all'adeguamento del trattamento economico del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa.

La struttura incaricata attesta che le condizioni previste dalla DGR n. 1773 del 15.12.2021, inerenti la razionalizzazione organizzativa dell'ente, sono state soddisfatte e propone all'approvazione della Giunta regionale la modifica al contratto vigente tra Regione del Veneto e il Direttore (**Allegato A**) ai fini dell'adeguamento del trattamento economico del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, a quello del Direttore d'Area regionale come previsto dall'art. 6 della L.r. 31/2001 e dalle disposizioni della DGR 1773/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 6 della L.R. 31/2001 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti"

VISTA la DGR n. 1771 del 27.11.2018 "Indicazioni operative per l'espletamento dell'attività di controllo sugli atti degli enti regionali in attuazione della L.R. 42/2018;

VISTA la DGR n. 1773 del 15.12.2021 "Ipotesi di accordo sul contratto decentrato integrativo di parte normativa e di parte economica valevole per il triennio 2021-2023 - Appendice al CCDI sottoscritto in data 28/06/2021 - relativo al personale della Giunta regionale avente qualifica dirigenziale. Autorizzazione alla firma";

VISTA la nota dell'Agenzia veneta per i pagamenti 103116 del 19/05/2022 (prot. regionale n. 230310 del 19/05/2022);

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'adeguamento del trattamento economico del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, a quello del Direttore d'Area regionale, come previsto dall'art. 6 della L.R. 31/2001 e dalle disposizioni della DGR 1773/2021;

3. di approvare la modifica al contratto vigente tra Regione del Veneto e il Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, sottoscritto il 15.02.2021 (n. repertorio 38453), come da schema di Addendum di cui all'**Allegato A**;

4. di stabilire che la spesa derivante dall'adeguamento del trattamento economico di cui ai punti precedenti, trova copertura nel finanziamento già erogato a titolo di contributo di funzionamento dell'Agenzia per l'annualità 2022 senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 745 del 21 giugno 2022

"ADDENDUM" AL CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO

PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEL

DIRETTORE DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI , AVEPA

tra

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Presidente dott. Luca Zaia a ciò autorizzato dall'articolo 6 comma 3 della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;

e

- il dott. domiciliato per la carica presso l'Agenzia Veneta per i pagamenti , giusta deliberazione della Giunta regionale n.116 del 02/02/2021;

premesso che

- con deliberazione regionale n. 116 del 2 febbraio 2021 è stato nominato il direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa;

- il contratto di lavoro di diritto privato è stato sottoscritto fra il Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, e il Presidente della Giunta regionale in data 15 febbraio 2021 (n. repertorio 38453);

- con deliberazione regionale n _____, la Giunta regionale ha approvato l'adeguamento del trattamento economico del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa a quello del Direttore d'Area regionale, come previsto dall'art. 6 della L.r. 31/2001 e dalle disposizioni della DGR 1773/2021;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'art. 4 del contratto di lavoro di diritto privato tra il Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti, Avepa, e il Presidente della Giunta regionale sottoscritto in data 15 febbraio 2021 (n. repertorio 38453) viene come di seguito sostituito:

La retribuzione annua è fissata complessivamente in euro 155.253,87 (centocinquantacinquemiladuecentocinquantatre/87) al lordo di oneri e ritenute di legge.

La retribuzione mensile è quindi fissata in euro 11.942,60 (undicimilanovecentoquarantadue/60 euro) al lordo degli oneri ed è corrisposta in tredici mensilità.

La retribuzione può essere elevata di un ulteriore 10% fino ad un massimo di euro *15.493,71, secondo l'esito della valutazione dei risultati e obiettivi conseguiti*.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i Dirigenti della Regione.

Le parti convengono che il presente contratto, durante il periodo di vigenza, recepirà automaticamente le eventuali disposizioni normative statali e regionali che dovessero intervenire successivamente per disciplinare la materia.

Art. 2

La decorrenza delle modifiche ed integrazioni sopra descritte è fissata dal _____ , data di approvazione della delibera di giunta n. _____;

Restano ferme tutte le altre clausole contrattuali contenute nel contratto stipulato in data 15 febbraio 2021.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente della Giunta Regionale Il Contraente

- Dott. Luca Zaia - - -

(Codice interno: 479827)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 747 del 21 giugno 2022

Approvazione del Protocollo d'Intesa con l'Automobile Club Tedesco - ADAC(Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V.).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si approva il Protocollo d'intesa con l'Automobile Club Tedesco - ADAC (Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V.) per lo sviluppo di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto verso il mercato di lingua tedesca.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1746 del 9 dicembre 2021, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale - PTA 2022 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero.

Il citato PTA stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni definite dal Piano stesso, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione, nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

In attuazione dell'Azione 2.1 "Iniziative di promozione e commercializzazione" del richiamato PTA, la Giunta regionale con deliberazione n. 446 del 19 aprile 2022 ha autorizzato la partecipazione regionale all'ADAC Bavarian Historic 2022, prestigioso evento di rilevanza internazionale riservato alle auto d'epoca, che si è svolta nella località Bavarese di Bad Aibling dal 16 al 18 giugno 2022.

ADAC - Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V. rappresenta il più grande club automobilistico d'Europa, uno dei primi a livello mondiale, ed associa oltre 20 milioni di automobilisti, svolgendo una politica molto attiva di servizio e supporto alla mobilità dei propri soci, con un particolare riguardo alle loro esigenze turistiche.

I compiti dell'ADAC consistono nel promuovere gli interessi del settore automobilistico e dell'automobilismo, con particolare riguardo allo sviluppo del settore dei trasporti, della sicurezza stradale, dell'educazione stradale, del turismo e della tutela degli utenti della strada nella loro qualità di consumatori.

Considerato che i paesi di lingua tedesca rappresentano da sempre la principale area di mercato per il settore turistico veneto, si ritiene opportuno instaurare con l'Automobile Club Tedesco - ADAC (Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V.) un rapporto di collaborazione al fine di sviluppare iniziative di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica veneta, fornendo ai viaggiatori tedeschi informazioni complete sulla Regione Veneto come destinazione di viaggio.

Attraverso la collaborazione con l'Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V - ADAC si intende ampliare e potenziare, attraverso azioni di valorizzazione delle realtà turistiche venete, la conoscenza, nei confronti del più importante bacino turistico internazionale del Veneto, dell'offerta ambientale, artistica, enogastronomica e di svago che caratterizza il territorio regionale.

Si propone pertanto di approvare il Protocollo d'intesa con l'Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V - ADAC di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato provvederà alla sottoscrizione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1746 del 9 dicembre 2021 di approvazione del Piano Turistico Annuale relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale per l'anno 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 19 aprile 2022 "Individuazione iniziative e programmazione operativa della partecipazione regionale a manifestazioni fieristiche e attività di promozione dell'offerta turistica nei mercati di interesse per il turismo veneto in attuazione del Piano Turistico Annuale - PTA 2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa con l'Automobile Club Tedesco ADAC - Allgemeiner Deutscher Automobil-Club e.V, di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 2;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'armonizzazione delle azioni derivanti dal protocollo in parola all'ordinamento regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 479828)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 749 del 21 giugno 2022

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Approvazione dello schema di Atto d'obbligo e dell'Allegato "DNSH assessment". Legge 27.12.2019, n. 160, art. 1 comma 437 e Decreti ministeriali n. 395/2020 e n. 804/2022.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si provvede all'approvazione dello schema d'Atto d'obbligo che sarà sottoscritto dall'Amministrazione regionale con i rispettivi soggetti attuatori e dell'allegato "DNSH assessment", riferito al principio del "non arrecare danno significativo" (Do Not Significant Harm), per dare completa e regolare attuazione agli interventi che saranno realizzati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova con il Comune di Este (PD) e dall'U.L.S.S. 7 "Pedemontana" in Comune di Marostica (VI), nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 437 della legge 27.12.2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha promosso il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, nel seguito indicato come "PINQuA", finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio - economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 395 del 16.09.2020, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per i Beni Culturali e per il Turismo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 16.11.2020 sono state approvate le procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del PINQuA.

A seguito di ricognizione delle proposte avanzate dalle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale quali enti strumentali della Regione in materia di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), nonché da altri Enti del territorio, con D.G.R. n. 273 del 09.03.2021 la Regione del Veneto ha preso atto delle proposte di intervento ritenute maggiormente idonee alla rigenerazione di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento strutturale, e ne ha assunto la regia ai fini della presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.). Le tre iniziative individuate sono state le seguenti:

- A.T.E.R di Padova, con l'intervento di rigenerazione di ambiti urbani degradati nel Centro storico o attigui ad esso del Comune di Este (PD), con interventi eseguiti dall'Azienda medesima, dal Comune di Este e dai soggetti privati, attraverso specifiche convenzioni/protocolli;
- U.L.S.S. 7 "Pedemontana", con la riqualificazione di alcuni edifici facenti parte del centro Socio Sanitario denominato "Prospero Alpino" nel Comune di Marostica (VI);
- A.T.E.R. di Verona, con l'intervento di rigenerazione dell'ex area PEEP in località "Casette" nel Comune di Legnago (VR).

Nella graduatoria dell'Alta Commissione, cui il Decreto Ministeriale n. 395/2020 ha affidato la valutazione delle proposte e i cui lavori si sono conclusi in data 20.07.2021, le richiamate iniziative si sono classificate come di seguito riportato:

- posizione n. 50 - Intervento realizzato dall'A.T.E.R. di Padova e dal Comune di Este (PD), con un finanziamento assentito pari ad Euro 15.000.000,00;
- posizione n. 124 - Intervento realizzato dell'U.L.S.S. 7 Pedemontana, con un finanziamento assentito pari ad Euro 11.830.000,00;
- posizione n. 160 - Intervento dell'A.T.E.R. di Verona, con un finanziamento assentito pari ad Euro 15.000.000,00.

Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), con decreto n. 383 del 7.10.2021, ha finanziato la graduatoria nazionale dei progetti PINQuA, con l'assegnazione complessiva pari ad Euro 2.821.193.349,00 di cui Euro 2.800.000.000,00 con lo stanziamento delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della "M5C2" (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3), in particolare gli interventi realizzati rispettivamente dall'A.T.E.R. di Padova e dal Comune di Este (PD), avente codice identificativo ID-358, e dall'U.L.S.S. 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI), avente codice identificativo ID-359, rientrano tra le proposte immediatamente finanziate, di cui all'Allegato 1 - proposte

ammesse del citato decreto ministeriale n. 383/2021, mentre l'intervento realizzato dall'A.T.E.R. di Verona, avente codice identificativo ID-326, rientra nell'elenco (Allegato 3) delle proposte presentate e ritenute ammissibili, ma per le quali la dotazione finanziaria non è attualmente sufficiente e pertanto potrà essere ammesso a finanziamento in base all'eventuale scorrimento della graduatoria ovvero a seguito della attribuzione di ulteriori risorse destinate al Programma innovativo di che trattasi.

Dal momento che le risorse del richiamato PNRR hanno un orizzonte temporale di utilizzo nelle annualità 2021-2026 si è posto il problema della ridefinizione delle tempistiche, dal momento che l'originario termine del Decreto Ministeriale n. 395/2020 per la realizzazione delle proposte era posto al 31.12.2033, mentre il nuovo termine imposto dal PNRR scade il 31.03.2026.

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) con note prot. n. 13764 del 05.11.2021 e prot. n. 15078 del 23.11.2021, ha comunicato la pubblicazione presso il sito del Ministero stesso del Decreto n. 383/2021 di approvazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento in base alle risorse disponibili e, contestualmente, ha richiesto all'Amministrazione regionale la trasmissione del cronoprogramma rimodulato e l'indicazione dell'esplicita conferma alla volontà di accedere al finanziamento, utilizzando i modelli allegati al decreto stesso, sottoscritti dal legale rappresentante della Regione del Veneto.

L'amministrazione regionale si è attivata tempestivamente per chiedere ai richiamati soggetti attuatori delle singole proposte finanziate, A.T.E.R di Padova e Comune di Este (PD), U.L.S.S. 7 "Pedemontana" e A.T.E.R. di Verona una valutazione del nuovo cronoprogramma e l'eventuale accettazione espressa del finanziamento. Effettuate le dovute valutazioni, tutti i soggetti attuatori hanno aderito alla riformulazione del cronoprogramma e hanno comunicato la conferma dell'accettazione del contributo: U.L.S.S. 7 "Pedemontana" con nota prot. n. 561330 del 30.11.2021; A.T.E.R. di Verona con nota prot. n. 562122 del 30.11.2021; A.T.E.R di Padova e Comune di Este con nota prot. n. 565070 del 02.12.2021.

Con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 166 del 6.12.2021, ratificato con deliberazione di Giunta regionale n. 1756 del 09.12.2021, è stato confermato l'interesse della Regione del Veneto ad accedere alle risorse stanziate nell'ambito del PINQuA a favore dei richiamati interventi ammessi a finanziamento, che saranno realizzati dall'A.T.E.R. di Padova, dal Comune di Este, dall'U.L.S.S. 7 "Pedemontana" e dall'A.T.E.R. di Verona e con note prot. 571695, 571704 e 571715 del 06.12.2021, sono state trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili le tre accettazioni dei contributi con allegati i nuovi cronoprogrammi assentiti dai soggetti attuatori medesimi.

Con nota prot. n. 2363 del 21.02.2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stata comunicata alla Regione del Veneto l'avvenuta pubblicazione in data 11.02.2022 del Decreto direttoriale n. 804 del 20.01.2022, a seguito della registrazione da parte degli Organi di controllo, ed inviati gli schemi di Convenzione da sottoscrivere entro il 01.03.2022, relativamente alle iniziative ammesse a finanziamento di cui all'Allegato "A" - Progetti Ordinari del medesimo Decreto direttoriale n. 804/2022, che saranno realizzati dall'A.T.E.R. di Padova ed il Comune di Este (ID-358) e dall'U.L.S.S. 7 Pedemontana (ID-359), tra il medesimo Ministero e la Regione del Veneto (soggetto beneficiario PINQuA), per dare completa e regolare attuazione alla trattata iniziativa. Considerato che il richiamato provvedimento ministeriale n. 804/2022 contempla l'ammissione definitiva a finanziamento delle sole proposte ordinarie e pertanto al momento non è necessario procedere in merito alla proposta PINQuA dell'A.T.E.R. di Verona (ID-326).

Con successiva deliberazione n. 173 del 22.02.2022, la Giunta regionale ha approvato le Convenzioni relative alle richiamate proposte ID-358 e ID-359, ed a seguito di sottoscrizione da parte dell'Amministrazione regionale, le stesse sono state inviate al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota regionale, prot. n. 110172 del 09.03.2022 e successiva nota integrativa prot. n. 143090 del 29.03.2022, per la necessaria sottoscrizione da parte del competente Ministero.

Considerato che l'articolo 1 (Definizioni) lettera k) del citato decreto ministeriale 804/2022, prevede che il soggetto attuatore PINQuA, ossia il soggetto pubblico realizzatore dell'iniziativa ovvero responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento, possa anche non coincidere con il soggetto beneficiario, ed in tal caso che lo stesso sia coinvolto nell'attuazione del progetto a seguito della sottoscrizione di uno specifico Atto d'obbligo.

Preso atto inoltre che l'articolo 8 (Rapporti tra il soggetto beneficiario e il soggetto attuatore) del richiamato decreto ministeriale n. 804/2022 dispone che il soggetto beneficiario PINQuA si impegna a regolare i propri rapporti con i soggetti attuatori PINQuA, individuati ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021, qualora previsti, attraverso la stipula di specifica convenzione, volta a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto, secondo lo schema, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che il richiamato **Allegato A** corrisponde all'Atto d'obbligo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai progetti che saranno realizzati dai soggetti attuatori, il cui schema è stato approvato con il citato decreto ministeriale n. 804/2022.

Ritenuto necessario prevedere inoltre nel richiamato Atto d'obbligo specifica indicazione circa la predisposizione degli atti di collaudo dei lavori finanziati, eseguita secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore, in particolare ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 27 del 7.11.2003, o certificato di regolare esecuzione dei lavori medesimi (qualora previsto), ai fini dell'erogazione a saldo dei contributi pubblici assegnati.

Visto inoltre che il citato articolo 1 lettera e) del medesimo decreto ministeriale prevede che le istanze PINQuA rispettino il principio del "non arrecare danno significativo", "Do No Significant Harm (DNSH)", secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici, il tutto come riportato nell'allegato "DNSH assessment" - **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che nelle citate iniziative PINQuA presentate dalla Regione del Veneto in qualità di soggetto beneficiario, i soggetti attuatori sono rispettivamente per la proposta ID-358 l'A.T.E.R. di Padova ed il Comune di Este, e per la proposta ID-359 l'Azienda U.L.S.S. 7 Pedemontana, ed è necessario pertanto provvedere alla sottoscrizione del richiamato Atto d'obbligo, con la relativa scheda descrittiva del principio del "non arrecare danno significativo", (Do Not Significant Harm).

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare significativa attuazione al suddetto programma innovativo (PINQuA), si palesa necessario procedere all'approvazione dello schema di Atto d'obbligo da stipularsi con i soggetti attuatori delle richiamate istanze finanziate e concernente, nella sostanza, la regolamentazione dei rapporti per l'attuazione delle iniziative, degli obblighi del soggetto attuatore, delle modalità delle erogazioni finanziarie, delle procedure di monitoraggio e rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'eventuale disimpegno delle risorse e rettifiche finanziarie, nonché la risoluzione di controversie, il tutto come riportato nell'allegato schema di Atto d'obbligo - **Allegato A**, e dell'allegato "DNSH assessment", riferito al principio del "non arrecare danno significativo", (Do Not Significant Harm), come riportato nell'**Allegato B**. In particolare gli atti d'obbligo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento verranno firmati dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 437;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lettera f);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Atto d'obbligo concernente gli interventi che saranno realizzati rispettivamente dall'A.T.E.R. di Padova ed il Comune di Este per la proposta ID-358 e dall'U.L.S.S. 7 Pedemontana per la proposta ID-359, nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, di cui al Decreto direttoriale n. 804 del 20.01.2022, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Allegato "DNSH assessment", riferito al principio del "non arrecare danno significativo" (Do Not Significant Harm), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, visto che tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici, come da **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione degli Atti d'obbligo di cui al precedente punto 2.;

5. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto, autorizzando il Direttore ad apportare eventuali modifiche non sostanziali ritenute necessarie per la regolare e concreta

esecuzione dell'iniziativa agli Atti d'obbligo di cui al precedente punto 2., nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione regionale;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 749 del 21 giugno 2022

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Logo Soggetto beneficiario PINQuA

Logo Soggetto attuatore PINQuA

ATTO D'OBBLIGO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PROGETTO "_____", CUP _____, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (pnrr) – missione m5c2 - componente c2 - investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare.

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare del PNRR che prevede di "realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target nel quale il Programma è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Logo Soggetto beneficiario PINQuA

Logo Soggetto attuatore PINQuA

- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 383 di ammissione a finanziamento/avviso relativo al finanziamento di/per del progetto "_____" e di individuazione dell'amministrazione_____ come Soggetto attuatore PINQuA;
- la necessità di svolgere in riferimento all'attuazione del Progetto "_____", le seguenti attività "_____";
- la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

CONSIDERATO CHE

- l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare della Missione 5 Componente 2 del PNRR deve concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10 000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800 000 metri quadrati di spazi pubblici.
- con decreto numero 383 del 7 ottobre 2021 il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR;
- con decreto direttoriale n.____ del _____ la Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, sulla base delle dichiarazioni e dei documenti trasmessi dagli Enti beneficiari, ha definito l'elenco degli interventi definitivamente ammessi a finanziamento ed individuato l'acconto da erogare agli stessi;
- il soggetto attuatore PINQuA individuato per la realizzazione del progetto "_____" avvia con il Soggetto beneficiario, mediante la sottoscrizione del presente atto, una collaborazione rivolta all'interesse di natura puramente pubblica a beneficio e

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Logo Soggetto beneficiario PINQuA

Logo Soggetto attuatore PINQuA

vantaggio della collettività, attraverso una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott./dott.ssa _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto attuatore (di seguito soggetto attuatore)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
PREMESSE

Il Soggetto attuatore PINQuA dichiara di aver preso visione delle attività previste nell'allegata scheda progetto approvata con *Decreto n.* _____*del* _____ che fa altresì parte integrante e sostanziale della presente Atto;

ARTICOLO 2
OGGETTO

Il presente Atto disciplina gli obblighi relativi all'attuazione della proposta " _____" nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Componente-Misura-Investimento/subinvestimento M5 C2 investimento 2.3 –– PinQuA.
Il presente atto definisce inoltre gli obblighi, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

ARTICOLO 3
TERMINI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, DURATA E IMPORTO IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Le attività relative _____, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore PINQuA a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto all'Amministrazione.
L'importo delle attività su menzionate ammonta ad euro_____ come indicato in dettaglio nella scheda progetto approvata e alle tipologie di spesa: _____ previste nel quadro economico di progetto;
Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data _____ e comunque non oltre la data indicata nella scheda progetto.
La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere effettuata entro e non oltre il _____.

ARTICOLO 4
OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE PINQUA

Il Soggetto attuatore PINQuA dichiara di obbligarsi:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Logo Soggetto beneficiario PINQuA

Logo Soggetto attuatore PINQuA

a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021;
b) a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
c) ad assicurare l'adozione di **misure adeguate** volte a rispettare il principio di **sana gestione finanziaria** secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di **prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi** che sono stati indebitamente assegnati;
d) a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di **non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali**, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
e) ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
f) ad adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
g) ad effettuare i controlli di gestione, i **controlli ordinari amministrativo-contabili** previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al soggetto attuatore, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
h) ad assicurare **l'indicazione del CUP** di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
i) ad assicurare la **conservazione della documentazione progettuale** in fascicoli cartacei e su supporti informatici adeguati ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e dall'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 11, paragrafo 1, lettera d), della convenzione di finanziamento tra lo Stato membro Italia e la Commissione europea ("Lo Stato membro tiene i registri conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario") e dall'articolo 12, paragrafo 1, della suddetta convenzione secondo cui "le verifiche, i riesami, i controlli e gli audit possono essere effettuati durante l'attuazione del PNRR e fino a cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale";
j) a mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
k) a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in **materia di comunicazione e informazione** previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
l) a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, la **condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari**, relativi alle linee di attività anche al fine di:

- supportare l'aggiornamento delle informazioni nel sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target delle misure e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati al progetto, agevolando le attività d'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure;
- garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività di progetto;
- garantire la comunicazione in relazione ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

m) ad inoltrare le richieste di pagamento al soggetto beneficiario PINQuA, con i seguenti allegati:

- la documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;
- la rendicontazione/domanda di rimborso dettagliata con l'elenco delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal cronogramma di progetto;
- solo per la richiesta di pagamento finale, la comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Logo Soggetto beneficiario PINQuA

Logo Soggetto attuatore PINQuA

all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (*tagging climate e digital*);
- la documentazione giustificativa di spesa afferente alle spese sostenute e quella relativa ai esecutori/fornitori esterni;

n) a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione responsabile.

ARTICOLO 5
EROGAZIONI FINANZIARIE

1. Il contributo viene erogato sulla base dell'importo di progetto indicato all'art.3 del presente atto alla presentazione delle richieste di pagamento, corredate della documentazione di dettaglio, e nel rispetto degli obblighi, indicati all'art. 4;
2. Il pagamento finale dell'importo di progetto indicato all'art.3 del presente, sarà erogato solo a seguito della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione del progetto, ed il raggiungimento di milestone/target se associati all'intervento di riferimento, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
3. In pendenza dell'erogazione delle risorse di cui sopra, la provvista finanziaria per fare fronte ai pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori dovrà essere assicurata dall'Ente con risorse proprie.
4. Il saldo dei contributi pubblici assegnati sarà erogato a seguito della presentazione degli atti di collaudo, approvati dal Soggetto attuatore PINQuA, eseguiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore, in particolare ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 27 del 7.11.2003, o certificato di regolare esecuzione dei lavori medesimi (qualora previsto), ai fini dell'erogazione a saldo dei contributi pubblici assegnati.

ARTICOLO 6
PROCEDURA DI MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DELL'AVANZAMENTO VERSO MILESTONE E TARGET DEL PNRR

1. Il Soggetto attuatore PINQuA dovrà fornire al Soggetto beneficiario PINQuA tempestivamente la documentazione, finalizzata alla registrazione dei dati di avanzamento finanziario e fisico nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile e consentire l'implementazione di tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento e ai target e milestone, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
2. Le spese incluse nelle rendicontazioni del Soggetto attuatore PINQuA, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.
3. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di







Logo Soggetto beneficiario PINQuA

Logo Soggetto attuatore PINQuA

interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ARTICOLO 7
VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto attuatore PINQuA può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte ed autorizzate a seguito della comunicazione dal Soggetto beneficiario PINQuA all'Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto beneficiario PINQuA si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. Il Soggetto beneficiario PINQuA si riserva comunque la facoltà di valutare le eventuali richieste di modifica al progetto che ritenga necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ARTICOLO 8
DISIMPEGNO DELLE RISORSE

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso/Decreto di Finanziamento n. ___ del ____, e di conseguenza una riduzione o revoca dell'importo indicato all'art. 3 del presente atto.

ARTICOLO 9
RETTIFICHE FINANZIARIE

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore PINQuA, sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

ARTICOLO 10
RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore PINQuA accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di_____

ARTICOLO 11
COMUNICAZIONI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

a) convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;





Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Logo Soggetto beneficiario PINQuA

Logo Soggetto attuatore PINQuA

b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

ARTICOLO 12
EFFICACIA

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto realizzatore, decorre dalla data di acquisizione da parte del Soggetto attuatore.

ARTICOLO 13
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, acquisiti in attuazione della presente Atto, è necessario ai fini del perseguimento dei connessi interessi pubblici rilevanti e quindi legittimo ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera g), del Regolamento (UE) 2016/679. Il soggetto titolare dei dati assicura la proporzionalità del loro trattamento per lo svolgimento delle procedure di utilizzo dei fondi dell'Unione nei limiti previsti dall'articolo 22 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/241.

ARTICOLO 14
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dalla presente Atto si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Il Soggetto attuatore PINQuA*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 14*

a748b16b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 749 del 21 giugno 2022**

ALLEGATO 1	DNSH assessment

Mission	5
Cluster	2
Related Measure (Reform or Investment)	PINQuA - Innovation Programme for Housing Quality
Responsibility for reporting and implementation	Barbara CASAGRANDE
Date	10.04.2021

	Step 1		Step 2		
Environmental objectives	Does the measure have no or an insignificant foreseeable impact on this objective or contribute to support this objective?	Justification if A, B or C has been selected	Questions	Yes/No	Substantive justification if NO has been selected
1. Climate change mitigation	D. No, the measure requires a substantive DNSH assessment.		Is the measure expected to lead to significant GHG emissions?	NO	The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: - The buildings are not dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels. - The renovation programme has the potential to reduce energy use, increase energy efficiency, leading to a substantial improvement in energy performance of the buildings concerned, and reduce GHG emissions. Therefore, it will contribute to the national target of energy efficiency increase per year, set out according to the Energy Efficiency Directive (2012/27/EU) and the contributions to the Paris Climate Agreement established at the national level. - The renovation programme will, amongst others, include the replacement of coal/oil-based heating systems with gas condensing boilers - The investments in gas condensing boilers are a part of a wider energy efficiency building renovation programme, in line with long-term renovation strategies under the Energy Performance of Buildings Directive, and leading to a substantial improvement in energy performance.
2. Climate change adaptation	D. No, the measure requires a substantive DNSH assessment.		Is the measure expected to lead to an increased adverse impact of the current climate and the expected future climate, on the measure itself or on people, nature or assets?	NO	The mechanism of selection of projects within the Program expressly provides for a series of screening criteria on issues related to adaptation to climate change. Compliance with these criteria is an essential condition for the eligibility of the project within the program. In addition, the activities related to the renovation of buildings will allow the current regulations, ensuring, other things being equal, an improvement in terms of resilience of the buildings to extreme climate. In case of investments over 10 million, a specific vulnerability and climate risk assessment, related to flooding, snow, arising sea level, rainfalls, etc. will be performed in order to identify, to select and to implement the relevant adaptation measures, accordingly to the Eu Framework Therefore, there are no risks of negative climate impacts on other people, nature and resources, nor obstacles to adaptation measures elsewhere.
3. The sustainable use and protection of water and marine resources	D. No, the measure requires a substantive DNSH assessment.		Is the measure expected to be detrimental: (i) to the good status or the good ecological potential of bodies of water, including surface water and groundwater; or (ii) to the good environmental status of marine waters?		The Programme primarily involves activities to rehabilitate existing buildings. The foreseeable impact of these activities on the use or additional exploitation of water resources is therefore negligible. In addition, there are no risks of environmental degradation related to the protection of water quality and water stress.
4. The circular economy, including waste prevention and recycling	D. No, the measure requires a substantive DNSH assessment.		Is the measure expected to: (i) lead to a significant increase in the generation, incineration or disposal of waste, with the exception of the incineration of non-recyclable hazardous waste; or (ii) lead to significant inefficiencies in the direct or indirect use of any natural resource at any stage of its life cycle which are not minimised by adequate measures; or (iii) cause significant and long-term harm to the environment in respect to the circular economy (art. 27 of the Taxonomy)?		The interventions foreseen by the measure fall within the interventions foreseen by art. 13 of the Taxonomy Regulation, in particular in the letter: b) increase the durability, reparability, possibility of improvement or reusability of products, in particular in design and manufacturing activities; g) prevent or reduce the production of waste, including the production of waste resulting from the extraction of minerals and the construction and demolition of buildings. In fact, the project selection mechanism within the Program expressly provides for a series of screening criteria on issues related to the circular economy and the reuse of second raw material, particularly in renovation activities. In the project selection mechanism, criteria linked to compliance with the Minimum Environmental Criteria (CAM) on recovered and recycled material as well as on the prevention of the consumption of non-renewable resources are expressly provided for. In particular, selection and evaluation criteria are adopted based, by way of example, on the volume of material recycled or reused and on the volume of material coming from limited distance procurement (<50 km).
5. Pollution prevention and control to air, water or land	D. No, the measure requires a substantive DNSH assessment.		Is the measure expected to lead to a significant increase in the emissions of pollutants into air, water or land?	NO	The measure complies with existing national and regional pollution reduction plans. Furthemore, it is not expected to lead to a significant increase in the emissions of pollutants into air, water or land because: - The replacement of oil-based heating systems in particular will lead to significant reductions of emissions to air and a subsequent improvement in air quality standard, as well as in public health. - The operators carrying out the renovation will be required to ensure that construction components and materials used in the building renovation do not contain asbestos nor substances of very high concern included in the list of substances subject to authorisation set out in Annex XIV to Regulation (EC) No 1907/2006. - Measures will be taken in order to reduce noise, dust and pollutants emissions during the renovation works
6. The protection and restoration of biodiversity and ecosystems	A. The measure has no or an insignificant foreseeable impact on the environmental objective related to the direct and primary indirect effects of the measure across its life cycle, given its nature, and as such is considered compliant with DNSH for the relevant objective	The foreseeable impact of the activity supported by the measure on this environmental objective is insignificant, given both the direct and primary indirect effects across the life cycle. The building renovation program does not concern buildings located in or near biodiversity sensitive areas (including the Natura 2000 network of protected areas, UNESCO World Heritage Sites and major biodiversity areas, as well as other protected areas). The programme intervenes in established urban contexts and does not affect buildings located in or near biodiversity sensitive areas.	Is the measure expected to be: (i) significantly detrimental to the good condition and resilience of ecosystems; or (ii) detrimental to the conservation status of habitats and species, including those of Union interest?		

e965789e

(Codice interno: 479829)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 752 del 21 giugno 2022

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia concernente il progetto "RetEventi Cultura Veneto 2022". Esercizio finanziario 2022. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17. DGR n. 719 del 14.06.2022.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di collaborazione per la definizione e la realizzazione, in collaborazione con le Province del Veneto e con la Città Metropolitana di Venezia, del progetto "RetEventi Cultura Veneto 2022", in attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2022, approvato con DGR n. 719 del 14.06.2022.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra gli altri, le attività di spettacolo (teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche).

La citata Legge regionale prevede altresì che la Regione si doti di un programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio Regionale, con propria deliberazione n. 17 del 22.02.2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024. Tra le priorità di intervento delineate da tale Programma risultano gli interventi orientati allo sviluppo di ogni forma di collaborazione e di condivisione di progettualità tra soggetti culturali, comprese le sinergie di rete ed in rete. Il successivo Piano annuale degli interventi per la cultura 2022, di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 719 del 14.06.2022 in attuazione del citato Programma triennale, ha individuato, nell'ambito delle azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale da realizzare nel 2022, relative alla promozione e sostegno delle attività di produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo professionistico, "RetEventi Cultura Veneto", progettualità a regia regionale, che, secondo le indicazioni del Piano, per il 2022 dovrà essere realizzata con le modalità utilizzate nel 2021, ovvero mediante Accordo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., nonché con il medesimo sostegno finanziario regionale.

Va ricordato che a partire dal 2010, a seguito delle azioni sviluppate negli anni precedenti, la Giunta regionale ha avviato un progetto a regia regionale che ha dato origine ad un network denominato "RetEventi Cultura Veneto", concordato con le sette Amministrazioni provinciali. L'iniziativa si è configurata come un progetto territoriale condiviso che, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, ha proposto eventi culturali e di spettacolo in una pluralità di rassegne proposte da soggetti pubblici e privati. Il sostegno e la regia regionale sono stati formalizzati, negli anni, attraverso lo strumento dell'Accordo di programma previsto dall'art. 51 della L.R. n. 7/1999, articolo abrogato a decorrere dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale del primo programma triennale della Cultura.

"RetEventi Cultura Veneto" ha avuto e ha tuttora come obiettivo, in un contesto caratterizzato da una grande vivacità di iniziative, quello di considerare l'offerta culturale come risorsa strategica capace di indirizzare e governare i processi di trasformazione in atto nel nostro territorio, riqualificando il ruolo della cultura come fattore che contribuisce a stimolare la diffusione delle idee e della creatività. La particolare situazione determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha colpito molti settori della nostra realtà territoriale ed in particolare lo spettacolo dal vivo, ha evidenziato ancora di più la necessità di continuare ad utilizzare lo strumento dell'Accordo con gli enti territoriali, nella consapevolezza che la condivisione delle attività culturali e di spettacolo si è rivelata il sistema più efficace per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale locale, in una logica di rete e di sistema.

Consapevole pertanto dei risultati raggiunti in questi anni e delle ricadute anche economiche e turistiche che il progetto "RetEventi Cultura Veneto" ha saputo generare, anche per il 2022 la Regione intende definire un Accordo di collaborazione con le Amministrazioni provinciali e con la Città Metropolitana di Venezia, in una logica di condivisione delle progettualità promosse, continuando il percorso intrapreso congiuntamente, facendo rete, per la diffusione di un'offerta culturale di qualità.

Ciascuna Amministrazione provinciale e la Città metropolitana di Venezia hanno formalmente trasmesso alla Regione del Veneto i programmi delle attività previste all'interno del progetto per l'anno in corso.

In particolare:

- la Provincia di Belluno propone, anche per il 2022, il progetto "RetEventi Cultura", ritenendolo un efficace strumento volto a creare maggiori sinergie tra la Regione e le altre province venete, la Città Metropolitana di Venezia e i soggetti che operano per l'organizzazione di eventi culturali nel territorio, garantendo così un innalzamento della qualità dell'offerta e una maggior condivisione di obiettivi, programmazione e risorse. Tenendo ben presente la specificità della realtà territoriale, la Provincia di Belluno presenta un programma che valorizza i diversi ambiti dello spettacolo dal vivo, senza dimenticare eventi che riguardano la storia e le tradizioni popolari e in lingua locale.

Quest'anno due sono in particolare gli eventi più significativi per il territorio bellunese e anche per alcune delle città più importanti del Veneto e d'Italia: la ricorrenza dei 50 anni dalla morte di Dino Buzzati e il centenario dalla nascita di Augusto Murer.

Per quanto concerne le celebrazioni del 50° dalla morte di Dino Buzzati, è previsto un convegno in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia e il Comune di Belluno, la giornata buzzatiana dove viene presentata la ristampa a cura del locale Lions Club del catalogo della mostra di Buzzati pittore allestita dallo stesso Club nel giugno del 1967, nonché una mostra dedicata al suo epistolario alpinistico. Inoltre in occasione del 50° della pubblicazione de "I miracoli di Val Morel", il Comune di Limana intende creare un percorso che leghi i luoghi più significativi della vita di Buzzati. Sono inoltre coinvolte molte biblioteche della provincia per la realizzazione di eventi dedicati a questa importante celebrazione. Da segnalare anche il programma di iniziative realizzate dall'Associazione "Villa Buzzati il Granaio" nell'ambito del progetto Buzz@ti/AMO Giardino Buzzati 2022 che si svolgerà nel corso di tutto l'anno. Per quanto riguarda il centenario dalla nascita di Augusto Murer, il programma delle celebrazioni viene svolto in diversi luoghi che comprendono Falcade, suo luogo di nascita, Belluno e Canale d'Agordo. In particolare a Falcade, località Molino, presso il Museo Augusto Murer, da sabato 18 giugno a domenica 25 settembre, sono previste visite negli spazi riordinati per il centenario.

Per quanto concerne la programmazione teatrale 2022, il Cartellone della provincia bellunese propone, oltre alle storiche rassegne del Circolo Cultura e Stampa e di TIB Teatro, anche altri eventi collaterali quali conferenze, incontri e percorsi di formazione. Nell'ambito musicale viene proposta, accanto alle rassegne corali e bandistiche, l'attività concertistica e sinfonica di qualità del Circolo culturale Bellunese dell'Orchestra Dolomiti Symphonia, coinvolgendo artisti e musicisti di alto profilo e realizzando spettacoli in spazi dedicati. Ad arricchire il Cartellone di "RetEventi Cultura" ci sono infine differenti proposte di eventi legati a temi di interesse storico e relativi alle tradizioni popolari, volti a valorizzare il patrimonio socio-culturale provinciale;

- la Provincia di Padova per l'edizione 2022 ha presentato la propria progettualità dal titolo "Attraverso l'Arte", ritenendo che mediante le più ampie forme dell'arte si possano valorizzare le eccellenze artistiche e storico-culturali del territorio.

La progettualità in parola vede la collaudata attività di reti territoriali estese a definire e promuovere un unico progetto. Si evidenzia che il lavoro di rete promosso e sostenuto negli anni ha favorito l'abbattimento dei costi, la valorizzazione delle risorse esistenti, l'ottimizzazione della comunicazione e della promozione, veicolando un'immagine coordinata e distintiva identificabile con RetEventi Cultura Veneto.

La Provincia di Padova, per la realizzazione del macro cartellone, intende mantenere lo stesso orientamento della scorsa edizione nell'ottica della collaborazione tra Comuni e Associazioni culturali dell'intero territorio provinciale, con l'obiettivo di dare maggior visibilità agli eventi del territorio, nonché di diffondere le buone prassi e la conoscenza delle eccellenze artistiche del luogo. Si intende assicurare un'offerta culturale diffusa in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, mettendo in scena una pluralità di espressioni artistiche, volte anche a valorizzare le numerose bellezze e il patrimonio architettonico e naturale del territorio, espressione di un "teatro diffuso". Il progetto si muove su due piani, uno basato sulla promozione degli eventi presentati da Comuni, il secondo sul sostegno economico di proposte culturali che, in base ad apposito avviso pubblico, i soggetti interessati presentano. L'evento di inaugurazione della rassegna è organizzato dalla Provincia di Padova e si svolge in uno dei luoghi di sua pertinenza. Anche per questa edizione, visti i positivi riscontri ottenuti nella precedente, sono coinvolte le categorie economiche per individuare strategie di promozione culturale in una logica di condivisione delle progettualità che valuti l'offerta culturale come risorsa strategica del territorio. A loro sarà chiesta in particolar modo la disponibilità a promuovere l'iniziativa in oggetto, sia attraverso la diffusione del materiale cartaceo nelle loro sedi che tramite canali web;

- la Provincia di Rovigo, per l'edizione 2022, ha presentato una progettualità declinata in un macro cartellone formato da rassegne promosse direttamente dalla Provincia e considerate quali "eccellenze" della nuova programmazione annuale, rassegne partecipate o sostenute a vario titolo e singoli eventi, purché di rilievo provinciale. In considerazione dei positivi risultati raggiunti nelle precedenti edizioni, sia in termini di qualità degli eventi che di diffusione delle proposte sul territorio, nonché nell'ottica di condivisione di obiettivi, ottimizzazione e sinergia di risorse, la Provincia di Rovigo intende proseguire questa esperienza di rete anche per l'anno in corso, quale modalità operativa per svolgere funzioni di coordinamento, indirizzo e programmazione, supporto ad attività poste in essere da comuni, associazioni, enti diversi per un'offerta culturale di qualità. Tra le rassegne di eccellenza da segnalare sicuramente "Deltablues Polesine", giunta alla sua XXXV edizione, con un cast

artistico di prim'ordine, con artisti che spaziano dal Blues al Jazz, dal Rock fino alla musica soul e d'autore. Ulteriori proposte sono quelle relative a "Il teatro delle tradizioni", progetto suddiviso in tre rassegne che hanno come filo conduttore le tradizioni, i racconti ed il mondo delle fiabe, dedicato ai più piccoli ma anche ai ragazzi, "BaNdoera. Musica in Villa. IV edizione", rassegna, proposta dal 2019, che ha riscontrato da subito l'apprezzamento del pubblico, in particolare quello giovanile. Si tratta di un Festival musicale dedicato a quei giovani che vogliono intraprendere la carriera artistica o misurarsi con essa, diretto a promuovere e sostenere la filiera musicale giovanile e finalizzato alla valorizzazione dei talenti locali, per diffondere la cultura musicale giovanile e favorirne la conoscenza. Palcoscenico per le esibizioni è la scenografica scalinata di Villa Badoer, sito UNESCO. Inoltre la Provincia di Rovigo intende confermare per l'estate 2022 la programmazione della XXIII edizione di "Tra Ville e Giardini": la rassegna si prefigge di realizzare spettacoli dal vivo di elevata qualità artistica, eventi che si snodano in successione dall'Alto al Basso Polesine, attraverso ville, corti rurali, giardini, parchi. Spettacoli dal vivo messi in scena con lo scopo di valorizzare e promuovere il patrimonio storico culturale e naturalistico del territorio. Può essere considerata, e si presenta di fatto, come un "unico spettacolo viaggiante", con appuntamenti di musica, dalla classica al jazz, teatro, reading musicali, circo di strada. Sono previste anche la rassegna "Il teatro siete voi", che propone, coinvolgendo 15 comuni, interventi principalmente con compagnie professionistiche, rivolti a bambini, ragazzi, scuole e famiglie del Polesine e la proposta "Teatro x casa", che vuole invece raccontare la storia delle Ville Venete, far conoscere e rivivere le attività che vi si svolgevano, raccontare gli stili di vita e ciò che è stata la cultura del tempo, in collaborazione con FITA - Comitato provinciale di Rovigo.

Particolare attenzione viene riservata alla realizzazione di azioni volte alla diffusione ed informazione sui contenuti del progetto attraverso conferenze e comunicati stampa, distribuzione di locandine, depliant, mail, social, siti web, nonché alla promozione territoriale, interprovinciale ed interregionale delle principali rassegne, attraverso la distribuzione di materiale promozionale nei comuni delle province limitrofe;

- la Provincia di Treviso ha presentato la propria progettualità 2022, intitolata "Provincia + te. Nella Rete degli Eventi", che intende raccogliere la pluralità di rassegne organizzate da Comuni, Associazioni ed Istituzioni di rilevanza provinciale, al fine di promuovere il territorio e offrire al grande pubblico eventi di qualità in sedi di interesse storico, architettonico ed ambientale. Le proposte che vengono accolte all'interno del cartellone, riguardanti iniziative culturali di carattere trasversale, sono individuate per rilevanza sovracomunale, qualità professionale e per locazione in siti di rilevanza turistica e culturale. Per quanto riguarda il sostegno alle manifestazioni, oltre all'attività di promozione del progetto, si concede l'utilizzo gratuito della stamperia dell'Ente per la predisposizione del materiale pubblicitario delle iniziative alle Associazioni e ai Comuni accreditati al progetto stesso che dovessero farne richiesta. Inoltre gli organizzatori delle manifestazioni possono avvalersi del servizio di interprestito bibliotecario provinciale tramite vettore, per fare veicolare il loro materiale promozionale. Ulteriori risorse vengono destinate a sostenere le attività organizzate dal Gruppo Folcloristico Trevigiano ed altri eventi di particolare rilievo nell'ambito del cartellone;

- la Città Metropolitana di Venezia anche per il 2022 propone la progettualità "Paesaggi culturali fra terra e mare", intesi come possibili combinazioni della performance artistica con la suggestione sia del paesaggio naturale che del paesaggio antropico, mediante soluzioni collaudate e soprattutto proposte inedite e sperimentali per il pubblico.

I soggetti interessati, pubblici e/o privati, presentano la loro proposta artistica ed economica, in base ad apposito avviso pubblico, da realizzare dal 15 luglio al 15 ottobre dell'anno in corso. Il piano di comunicazione istituzionale è realizzato via web sull'Agenda degli eventi culturali del Servizio Cultura della Città Metropolitana di Venezia, adeguatamente reimpostata secondo le direttive regionali per l'adozione e la gestione della piattaforma messa allo scopo a disposizione. Tale modalità operativa consente l'attivazione di una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando l'offerta di intrattenimento e la proposta culturale e di spettacolo a beneficio degli spettatori;

- la Provincia di Verona propone un programma articolato su quattro temi, principalmente con lo scopo di supportare le iniziative culturali locali, proposti alle Amministrazioni comunali del veronese e così nominati: "Musica e le danze popolari europee", "Guerra e pace", "...un sacco di allegria...." e "Museo in piazza". Per sviluppare tale programmazione promuove una selezione di iniziative in linea con gli ambiti summenzionati, coinvolgendo i 98 comuni del veronese che sono invitati a presentare i loro progetti che saranno selezionati dalla Provincia. Le tematiche scelte sono molto attuali e riconducono alla realtà contemporanea. La prima proposta riguarda eventi per valorizzare gli ensemble musicali e gruppi di danze popolari. I brani musicali trattati e/o le danze popolari dovranno essere riconducibili agli stati membri dell'Unione Europea e, nel perseguire una cultura di pace, potranno trattare anche brani e danze dell'Ucraina e della Russia. Il secondo tema favorisce la presentazione di performances incentrate sui temi della guerra e della pace con abbinati anche laboratori didattici e/o tavole rotonde, anche per i ragazzi e le scuole. La terza proposta ritorna dopo il successo dello scorso anno ed è volta ad alleggerire il clima sociale con spettacoli all'aperto rivolti in particolare alle famiglie, i giovani e i bambini. Si pensa, in particolare, alla realizzazione di eventi quali il circo di strada, musica, i burattini, giochi di magia e illusionistici, per passare un pomeriggio in libertà ed in allegria, proposti dai Comuni in teatri, piazze e parchi locali. Il quarto tema è pensato per far conoscere i Comuni veronesi alla cittadinanza del capoluogo e alle migliaia di turisti che visitano la piazza dei Signori. La Provincia mette a disposizione dei Comuni, gratuitamente, in alcuni periodi dell'anno, il Loggiato Vecchio di Piazza dei Signori per allestire una sorta di museo che faccia conoscere il Comune attraverso la sua storia e i suoi racconti, tramite pannelli, fotografie, piccoli

cimeli o tramite eventi particolari. Per i turisti ed il pubblico, viene appositamente allestito a cura della Provincia un pannello in tre lingue (italiano, inglese, tedesco) su contenuti forniti dal Comune stesso;

- la Provincia di Vicenza per il 2022 intende sostenere le iniziative culturali attraverso una programmazione coordinata volta a diversificarne l'offerta nell'intero territorio provinciale. Vengono sostenuti i progetti promossi dai comuni che vengono realizzati in forma coordinata con l'intento di elevare la qualità dell'offerta culturale, valorizzando i luoghi e i soggetti che operano a livello culturale nel territorio vicentino.

Nell'ambito del teatro sono sviluppate proposte sul tema del Teatro relazionale con finalità sociali. La programmazione viene realizzata in collaborazione con i Comuni e le Associazioni maggiormente rappresentative del territorio, con proposte anche di teatro popolare, sempre molto apprezzate nei comuni. Sono confermate le iniziative musicali in Villa, con la collaborazione dei Conservatori del Veneto e i giovani musicisti. Nell'ambito dell'iniziativa "l'estate in città", è prevista la proiezione di film d'essai in spazi all'aperto.

Il progetto mette pertanto in scena le espressioni artistiche del territorio nelle location più suggestive come piazze storiche, chiese, giardini e ville, rendendo il paesaggio un vero e proprio teatro diffuso, con iniziative ed eventi che hanno luogo dal mese di maggio fino a dicembre.

La Regione del Veneto, condivise le progettualità presentate dalle Province del Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia, le quali confluiscono nel progetto a regia regionale "RetEventi Cultura Veneto 2022", intende pertanto procedere alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con dette Amministrazioni, finalizzato al sostegno di eventi culturali e di spettacolo e della loro promozione sui mezzi di comunicazione. In particolare ogni Provincia e la Città Metropolitana di Venezia si impegnano a promuovere e qualificare l'offerta culturale, a coordinare le iniziative sul territorio al fine di razionalizzare le proposte, creare reti e sinergie tra i vari soggetti che organizzano le attività, valorizzare il patrimonio di interesse storico, architettonico e ambientale.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per ciascuna Amministrazione Provinciale, dal Presidente o suo delegato e per la Città Metropolitana di Venezia dal Sindaco Metropolitano o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a complessivi Euro 140.000,00, suddivisi in Euro 20.000,00 per ciascuna Provincia e per la Città Metropolitana di Venezia, da imputare, nell'esercizio 2022, sul cap. n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. da 31 a 38, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2022-2024. La citata spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio.

Con il presente provvedimento, pertanto, si sottopone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Accordo di collaborazione **Allegato A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, concernente la realizzazione, in collaborazione con le Amministrazioni provinciali e con la Città Metropolitana di Venezia, del progetto "RetEventi Cultura Veneto 2022".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022;

VISTA la DGR n. 719 del 14.06.2022;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la deliberazione n. 1821 del 23.12.2021 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 di approvazione del Bilancio finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione n. 42 del 25.01.2022 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la proposta della Provincia di Belluno del 24.05.2022, acquisita al protocollo regionale il 25.05.2022 al n. 238145;

VISTA la proposta della Provincia di Padova del 24.03.2022, acquisita al protocollo regionale il 24.03.2022 al n. 136208;

VISTA la proposta della Provincia di Rovigo del 24.05.2022, acquisita al protocollo regionale il 24.05.2022 al n. 236799;

VISTA la proposta della Provincia di Treviso del 22.04.2022, acquisita al protocollo regionale il 26.04.2022 al n. 186925;

VISTA la proposta della Città Metropolitana di Venezia del 17.03.2022, acquisita al protocollo regionale il 17.03.2022 al n. 124265;

VISTA la proposta della Provincia di Verona del 26.04.2022, acquisita al protocollo regionale il 27.04.2022 al n. 189745;

VISTA la proposta della Provincia di Vicenza del 03.06.2022, acquisita al protocollo regionale in data 08.06.2022 al n. 258883;

VISTO l'art. 2 co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto, le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, concernente la realizzazione del progetto "RetEventi Cultura Veneto 2022", che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a complessivi Euro 140.000,00, suddivisi in Euro 20.000,00 per ciascuna Provincia e per la Città Metropolitana di Venezia;
3. di dare atto che l'Accordo di collaborazione di cui al precedente punto 2. sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per ciascuna Amministrazione Provinciale dal Presidente o suo delegato e per la Città Metropolitana di Venezia, dal Sindaco Metropolitano o suo delegato;
4. di determinare in Euro 140.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104521 "Azioni regionali prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale - Trasferimenti correnti (art. da 31 a 38, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2022 - 2024, con imputazione all'esercizio 2022;
5. dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI
ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

"RetEventi Cultura Veneto 2022"

sottoscritto con

Provincia di Belluno
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
Provincia di Treviso
Città Metropolitana di Venezia
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza

SCHEMA DI
ACCORDO DI COLLABORAZIONE
L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la Cultura"

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

la Provincia di Belluno con sede a _____, C.F._____ rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;
la Provincia di Padova con sede a _____, C.F._____ rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;
la Provincia di Rovigo con sede a _____, C.F._____ rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;
la Provincia di Treviso con sede a _____, C.F._____ rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;
la Città Metropolitana di Venezia con sede a _____, C.F. _____ rappresentata ……., nella persona del Sindaco Metropolitano o suo delegato;
la Provincia di Verona con sede a _____, C.F._____ rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;
la Provincia di Vicenza con sede a _____, C.F._____ rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

PREMESSO

- che la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra gli altri, le attività di spettacolo (teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche);
- che tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 17 del 22.02.2022, risultano gli interventi orientati allo sviluppo di ogni forma di collaborazione e di condivisione di progettualità tra soggetti culturali, comprese le sinergie di rete ed in rete;
- che il successivo piano annuale degli interventi per la cultura 2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 719 del 14.06.2022, ha individuato, nell'ambito delle azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale da realizzare nel 2022 relative alla promozione e sostegno delle attività di produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo professionistico, "RetEventi Cultura Veneto", progettualità a regia regionale;
- che la Regione intende consolidare l'utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per una organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;
- che la Regione del Veneto condivide gli obiettivi e la finalità del progetto "RetEventi Cultura Veneto 2022" così come declinato nelle proposte operative presentate dalle Amministrazioni provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza (di seguito Province) e dalla Città Metropolitana di Venezia, finalizzato alla realizzazione di manifestazioni culturali diffuse che qualifichino il territorio e abbiano capacità innovativa;
- che con deliberazione n. del la Giunta regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i., ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo a "RetEventi Cultura Veneto 2022", finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento,

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(denominazione dell'Accordo)

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per RetEventi Cultura Veneto 2022".

ARTICOLO 2
(obiettivi)

L'iniziativa è diretta a innalzare i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo il tessuto culturale del Veneto, attraverso una proposta coordinata e diffusa, che valorizzi tutte le espressioni artistiche, volta anche alla razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali.

ARTICOLO 3
(ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la funzione di indirizzo e coordinamento generale dell'iniziativa è attribuita alla Regione, attraverso gli Uffici competenti della Direzione Beni Attività culturali e Sport, mentre alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia è affidata la funzione di realizzazione, per quanto di specifica competenza e secondo quanto indicato nelle proposte presentate.
L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(contenuto dell'Accordo e impegni delle Province e della Città Metropolitana di Venezia)

Le Province e la Città Metropolitana di Venezia, in applicazione al presente Accordo, si impegnano a realizzare il progetto denominato "RetEventi Cultura Veneto 2022". L'Accordo è finalizzato al sostegno di eventi culturali e di spettacolo e alla loro promozione sui mezzi di comunicazione.
In particolare le Province e la Città Metropolitana di Venezia si impegnano a:

- promuovere e qualificare l'offerta culturale territoriale;
- coordinare le iniziative sul territorio al fine della razionalizzazione delle proposte;
- creare reti e sinergie tra i soggetti che partecipano al progetto;
- valorizzare il patrimonio di interesse storico, architettonico e ambientale.

Nello specifico:

- la Provincia di Belluno presenta un programma che valorizza i diversi ambiti dello spettacolo dal vivo, senza dimenticare eventi che riguardano la storia e le tradizioni popolari e in lingua locale. Due sono in particolare quest'anno gli eventi più significativi per il territorio bellunese e anche per alcune delle città più importanti del Veneto e d'Italia: la ricorrenza dei 50 anni dalla morte di Dino Buzzati e il centenario dalla nascita di Augusto Murer. Per quanto concerne le celebrazioni del 50° dalla morte di Dino Buzzati, è previsto un convegno in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia e il Comune di Belluno, la giornata buzzatiana dove viene presentata la ristampa a cura del locale Lions Club del catalogo della mostra di Buzzati pittore allestita dallo stesso Club nel giugno del 1967, nonché una mostra dedicata al suo epistolario alpinistico. Inoltre in occasione del 50° della pubblicazione de "I miracoli di Val Morel", il Comune di Limana intende creare un percorso che colleghi i luoghi più significativi della vita di Buzzati. Sono inoltre coinvolte molte biblioteche della provincia per la realizzazione di eventi dedicati a questa importante celebrazione. Notevole è anche il programma di iniziative realizzate dall'Associazione "Villa Buzzati il Granaio" nell'ambito del progetto Buzz@ti/AMO Giardino Buzzati 2022, che si svolge nel corso di tutto l'anno. Per quanto riguarda il centenario dalla nascita di Augusto Murer, il programma delle celebrazioni viene svolto in diversi luoghi che comprendono Falcade, suo luogo di nascita, Belluno e Canale d'Agordo. In particolare a Falcade, località Molino, presso il Museo Augusto Murer, da sabato 18 giugno a domenica 25

settembre, sono previste visite negli spazi riordinati per il centenario. Per quanto concerne la programmazione teatrale 2022, la Provincia di Belluno propone, oltre alle storiche rassegne del Circolo Cultura e Stampa e di TIB Teatro, anche altri eventi collaterali quali conferenze, incontri e percorsi di formazione. Nell'ambito musicale viene proposta, accanto alle rassegne corali e bandistiche, l'attività concertistica e sinfonica di qualità del Circolo culturale Bellunese dell'Orchestra Dolomiti Symphonia, coinvolgendo artisti e musicisti di alto profilo e realizzando spettacoli in spazi dedicati. La Provincia arricchisce il Cartellone di "RetEventi Cultura" anche con differenti proposte di eventi legati a temi di interesse storico e relativi alle tradizioni popolari, volti a valorizzare il patrimonio socio-culturale provinciale;

- la Provincia di Padova per l'edizione 2022, con la propria progettualità dal titolo "Attraverso l'Arte", ritiene che mediante le più ampie forme dell'arte si possano valorizzare le eccellenze artistiche e storico-culturali del territorio. Per la realizzazione del macro cartellone, intende mantenere lo stesso orientamento della scorsa edizione nell'ottica della collaborazione tra Comuni e Associazioni culturali dell'intero territorio provinciale, con l'obiettivo di dare maggior visibilità agli eventi del territorio, nonché di diffondere le buone prassi e la conoscenza delle eccellenze artistiche del luogo. Viene assicurata un'offerta culturale diffusa in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, mettendo in scena una pluralità di espressioni artistiche volte anche a valorizzare le numerose bellezze e il patrimonio architettonico e naturale, espressione di un "teatro diffuso". Il progetto si muove su due piani, uno basato sulla promozione degli eventi presentati da Comuni, il secondo sul sostegno economico di proposte culturali che, in base ad apposito avviso pubblico, i soggetti interessati presentano. L'evento di inaugurazione della rassegna è organizzato dalla Provincia di Padova e si svolge in uno dei luoghi di sua pertinenza. Anche per questa edizione, visti i positivi riscontri ottenuti nella precedente, sono coinvolte le categorie economiche per individuare strategie di promozione culturale in una logica di condivisione delle progettualità che valuti l'offerta come risorsa strategica del territorio. La Provincia di Padova ha chiesto loro in particolar modo la disponibilità a promuovere l'iniziativa in oggetto sia attraverso la diffusione del materiale cartaceo nelle loro sedi che tramite canali web;

- la Provincia di Rovigo, per l'edizione 2022, presenta una progettualità declinata in un macro cartellone formato da rassegne promosse direttamente dalla Provincia e considerate quali "eccellenze" della nuova programmazione annuale, rassegne partecipate o sostenute a vario titolo e singoli eventi, purché di rilievo provinciale. In considerazione dei positivi risultati raggiunti nelle precedenti edizioni, sia in termini di qualità degli eventi che di diffusione delle proposte sul territorio, nonché nell'ottica di condivisione di obiettivi, ottimizzazione e sinergia di risorse, la Provincia intende proseguire questa esperienza di rete anche per l'anno in corso, quale modalità operativa per svolgere funzioni di coordinamento, indirizzo e programmazione, supporto ad attività poste in essere da comuni, associazioni, enti diversi per un'offerta culturale di qualità. Tra le rassegne di eccellenza da segnalare sicuramente "Deltablues Polesine", giunta alla sua XXXV edizione, con un cast artistico di prim'ordine, con artisti che spaziano dal Blues al Jazz, dal Rock fino alla musica soul e d'autore. Ulteriori proposte sono quelle relative a "Il teatro delle tradizioni", progetto suddiviso in tre rassegne che hanno come filo conduttore le tradizioni, i racconti ed il mondo delle fiabe, dedicato ai più piccoli ma anche ai ragazzi, nonché "BaNdoera. Musica in Villa. IV edizione", rassegna, proposta dal 2019, che ha riscontrato da subito l'apprezzamento del pubblico, in particolare quello giovanile. Si tratta di un Festival musicale dedicato a quei giovani che vogliono intraprendere la carriera artistica o misurarsi con essa. Palcoscenico per le esibizioni è la scenografica scalinata di Villa Badoer, sito UNESCO. Inoltre la Provincia di Rovigo intende confermare per l'estate 2022 la programmazione della XXIII edizione di "Tra Ville e Giardini": la rassegna si prefigge di realizzare spettacoli dal vivo di elevata qualità artistica, eventi che si snodano in successione dall'Alto al Basso Polesine, attraverso ville, corti rurali, giardini, parchi. Spettacoli dal vivo messi in scena con lo scopo di valorizzare e promuovere il patrimonio storico culturale e naturalistico del territorio. E' prevista anche la rassegna "Il teatro siete voi" che propone, coinvolgendo 15 comuni, interventi principalmente con compagnie professionistiche, rivolti a bambini, ragazzi, scuole e famiglie del Polesine. La proposta "Teatro x casa" vuole invece raccontare la storia delle Ville Venete, far conoscere e rivivere le attività che vi si svolgevano, raccontare gli stili di vita e ciò che è stata la cultura del tempo, in collaborazione con FITA - Comitato provinciale di Rovigo. Particolare attenzione viene riservata alla realizzazione di azioni volte alla diffusione ed informazione sui contenuti del progetto attraverso conferenze e comunicati

stampa, distribuzione di locandine, depliant, mail, social, siti web, nonché alla promozione territoriale interprovinciale ed interregionale delle principali rassegne, attraverso la distribuzione di materiale promozionale nei comuni delle province limitrofe;

- la Provincia di Treviso per la propria progettualità 2022, intitolata "Provincia + te. Nella Rete degli Eventi", intende raccogliere la pluralità di rassegne organizzate da Comuni, Associazioni ed Istituzioni di rilevanza provinciale, al fine di promuovere il territorio e offrire al grande pubblico eventi di qualità in sedi di interesse storico, architettonico ed ambientale. Le proposte che vengono accolte all'interno del cartellone, riguardanti iniziative culturali di carattere trasversale, sono individuate per rilevanza sovracomunale, qualità professionale e per locazione in siti di rilevanza turistica e culturale. Per quanto riguarda il sostegno alle manifestazioni, oltre all'attività di promozione del progetto, la Provincia concede l'utilizzo gratuito della propria stamperia per la predisposizione del materiale pubblicitario delle iniziative alle Associazioni e ai Comuni accreditati al progetto stesso che dovessero farne richiesta. Inoltre gli organizzatori delle manifestazioni possono avvalersi del servizio di interprestito bibliotecario provinciale tramite vettore, per fare veicolare il loro materiale promozionale. Ulteriori risorse vengono destinate a sostenere le attività organizzate dal Gruppo Folcloristico Trevigiano ed altri eventi di particolare rilievo nell'ambito del cartellone;

- la Città Metropolitana di Venezia anche per il 2022 propone la progettualità "Paesaggi culturali fra terra e mare", intesi come possibili combinazioni della performance artistica con la suggestione sia del paesaggio naturale che del paesaggio antropico, mediante soluzioni collaudate e soprattutto proposte inedite e sperimentali per il pubblico. I soggetti interessati, pubblici e/o privati, presentano la loro proposta artistica ed economica, in base ad apposito avviso pubblico, da realizzare dal 15 luglio al 15 ottobre dell'anno in corso. Il piano di comunicazione istituzionale è realizzato via web sull'Agenda degli eventi culturali del Servizio Cultura della Città Metropolitana di Venezia, adeguatamente reimpostata secondo le direttive regionali per l'adozione e la gestione della piattaforma messa allo scopo a disposizione. Tale modalità operativa consente l'attivazione di una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando l'offerta di intrattenimento e la proposta culturale e di spettacolo a beneficio degli spettatori;

- la Provincia di Verona propone un programma articolato su quattro temi, principalmente con lo scopo di supportare le iniziative culturali locali, proposti alle Amministrazioni comunali del veronese e così nominati: "Musica e le danze popolari europee", "Guerra e pace", "...un sacco di allegria…." e "Museo in piazza". Per sviluppare tale programmazione promuove una selezione di iniziative in linea con gli ambiti summenzionati, coinvolgendo i 98 comuni del veronese che sono invitati a presentare i loro progetti che saranno selezionati dalla Provincia. La prima proposta riguarda eventi per valorizzare gli ensemble musicali e gruppi di danze popolari. I brani musicali trattati e/o le danze popolari dovranno essere riconducibili agli stati membri dell'Unione Europea e, nel perseguire una cultura di pace, potranno trattare anche brani e danze dell'Ucraina e della Russia. Il secondo tema favorisce la presentazione di performances incentrate sui temi della guerra e della pace con abbinati anche laboratori didattici e/o tavole rotonde, anche per i ragazzi e le scuole. La terza proposta ritorna dopo il successo dello scorso anno ed è volta ad alleggerire il clima sociale con spettacoli all'aperto rivolti in particolare alle famiglie, i giovani e i bambini. E' prevista la realizzazione di eventi quali il circo di strada, musica, i burattini, giochi di magia e illusionistici, proposti dai Comuni in teatri, piazze e parchi locali. Il quarto tema è pensato per far conoscere i Comuni veronesi alla cittadinanza del capoluogo e alle migliaia di turisti che visitano la piazza dei Signori. La Provincia mette a disposizione dei Comuni, gratuitamente, in alcuni periodi dell'anno, il Loggiato Vecchio di Piazza dei Signori per allestire una sorta di museo che faccia conoscere il Comune attraverso la sua storia e i suoi racconti, tramite pannelli, fotografie, piccoli cimeli o tramite eventi particolari;

- la Provincia di Vicenza per il 2022 sostiene le iniziative culturali attraverso una programmazione coordinata volta a diversificarne l'offerta nell'intero territorio provinciale. Vengono sostenuti i progetti promossi dai comuni che vengono realizzati in forma coordinata con l'intento di elevare la qualità dell'offerta culturale, valorizzando i luoghi e i soggetti che operano a livello culturale nel territorio vicentino. Nell'ambito del teatro sono sviluppate proposte sul tema del Teatro relazionale con finalità sociali. La programmazione viene realizzata in collaborazione con i Comuni e le Associazioni maggiormente rappresentative del territorio con proposte anche di teatro popolare, sempre molto apprezzate nei comuni. Sono confermate le iniziative musicali in Villa, con la collaborazione dei

Conservatori del Veneto e i giovani musicisti. Nell'ambito dell'iniziativa "l'estate in città", è prevista la proiezione di film d'essai in spazi all'aperto. Il progetto mette pertanto in scena le espressioni artistiche del territorio nelle location più suggestive come piazze storiche, chiese, giardini e ville rendendo il paesaggio un vero e proprio teatro diffuso, con iniziative e gli eventi hanno luogo dal mese di maggio fino a dicembre.

ARTICOLO 5
(impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:
-svolgere una funzione di indirizzo e coordinamento dell'intero progetto;
-sostenere il progetto con un impegno finanziario a favore di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Venezia pari ad Euro 20.000,00, per complessivi Euro 140.000,00, destinato alla realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
-liquidare le somme impegnate a saldo, previo inoltro, da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, entro il 31.12.2022, della rendicontazione relativa alle rispettive progettualità.

ARTICOLO 6
(modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, con impegno ad organizzare una o più conferenze stampa di presentazione, anche d'intesa con la competente Direzione Beni Attività culturali e Sport della Regione. La mancata o non idonea attuazione del piano di comunicazione nei termini concordati potrà essere valutata anche al fine di una decurtazione del sostegno finanziario regionale quantificato dal presente Accordo;
- realizzazione del progetto nel 2022, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia;
- evidenza della partecipazione regionale al progetto, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di programma Regione del Veneto – Provincia di /Città Metropolitana di Venezia e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione economica del progetto a cura delle Province e della Città Metropolitana di Venezia da inviare con le modalità sotto indicate:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
2. relazione illustrativa del progetto oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, oggetto del rimborso spesa regionale;
4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite al progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(durata dell'Accordo**)**

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2022.

ARTICOLO 8
(inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte della Province e della Città Metropolitana di Venezia, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 9
(definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

ARTICOLO 10
(trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

per la Regione del Veneto

per la Provincia di Belluno

per la Provincia di Padova

per la Provincia di Rovigo

per la Provincia di Treviso

per la Città Metropolitana di Venezia

per la Provincia di Verona

per la Provincia di Vicenza

(Codice interno: 479830)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 753 del 21 giugno 2022

Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna ed Enti Parco regionali e dell'Addendum al Disciplinare d'obbligo, tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione dell'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, per dare attuazione all'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, si approva lo schema di Accordo tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna ed Enti Parco regionali nonché l'Addendum al Disciplinare d'obbligo, tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna per l'adesione all'Accordo Quadro con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Invitalia, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi nel rispetto dei limiti temporali previsti per la programmazione PNC 2021-2026.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

In data 12 gennaio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) che si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il PNRR, che si articola in sedici componenti raggruppate in sei Missioni, è stato sottoposto all'esame del Parlamento ed è stato approvato il 31 marzo 2021.

Con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

In particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera d) del citato decreto legge, ripartisce le risorse pari a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, da iscrivere nei pertinenti capitoli dello Stato di previsione del Ministero della Cultura, per il programma "Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali" inteso come punto di convergenza tra istanze locali e strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale.

Tra gli interventi strategici è incluso il "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del parco del Delta del Po" presentato dalla Regione del Veneto e dalla Regione Emilia-Romagna in stretta collaborazione con i rispettivi parchi regionali del Delta del Po dell'importo complessivo di 55 milioni di euro.

Il Progetto integrato, nel dettaglio, si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po attraverso una serie di interventi che, in modo sinergico, agiscono lungo le seguenti linee di azione:

A. Intermodalità - ciclabili: potenziare il sistema di mobilità lenta del Delta del Po per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale;
B. Cammini e potenziamento dell'offerta storico - culturale e museale: infrastrutturazione dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete fluviale per la fruizione dell'area del Delta del Po - Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
C. Percorsi natura ed escursionistici: potenziamento dei percorsi turistico - naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2021, adottato su proposta del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, riportante la sopra richiamata ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del D.L. n. 59/2021 all'Allegato 1, ha incluso tra gli interventi finanziabili

l'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", dell'importo complessivo di 55 milioni di euro, individuando quale soggetto per la sua attuazione, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna.

Con nota del Ministero della Cultura n. 21964 - P del 22/11/2021, oltre al citato DPCM, è stato trasmesso agli enti interessati il DM rep. 341 del 5/10/2021, registrato il 10/11/2021, con il quale è stato approvato lo schema di disciplinare d'obbligo tra il Ministero della Cultura ed i soggetti attuatori, chiedendo a questi ultimi di provvedere, per quanto di competenza, alla sua compilazione, alla conferma o aggiornamento della relativa scheda progetto e del cronoprogramma delle attività.

A seguito della concertazione tra la Regione del Veneto, la Regione Emilia-Romagna e i due Parchi regionali è stato dato riscontro al Ministero della Cultura, il quale, con nota n. 25203 - P del 21/12/2021 si è espresso positivamente sulle richieste regionali di modifica ed integrazione della scheda progetto e del cronoprogramma delle attività.

Il testo del disciplinare d'obbligo regolante i rapporti tra i soggetti coinvolti per lo svolgimento delle attività previste dall'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" è stato approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1879 del 29/12/2021 e sottoscritto dal Direttore della Direzione Turismo in data 29/12/2021.

La governance del Progetto integrato, come previsto nella scheda progettuale approvata dal Ministero, ha visto l'attivazione di una cabina di regia costituita dalle regioni Veneto ed Emilia-Romagna e dai due Enti Parco regionali interessati, che si è occupata nella prima fase della costruzione della strategia complessiva del progetto. A questa fase di raccolta delle progettualità provenienti dalle amministrazioni locali, a seguito di due incontri svolti in data 21 e 30 marzo 2022, è stato condiviso un documento che riporta il programma strategico per l'attuazione degli interventi con lo scopo di valorizzare l'intero paesaggio culturale, in un'area riconosciuta Patrimonio dell'Umanità e Riserva della Biosfera dall'UNESCO. Nel documento vengono, inoltre, individuati gli interventi di competenza delle due regioni e le relative modalità di realizzazione.

Con Delibere di Giunta regionale n. 388/2022 e n. 508/2022 la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna hanno, rispettivamente, approvato il "Documento di strategia condivisa per l'attuazione del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, individuando gli specifici interventi e le relative risorse e soggetti attuatori.

Il Ministero della Cultura, in qualità di Amministrazione Titolare del Piano, in considerazione dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente per la programmazione PNC 2021-2026 e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al D.M. 15/07/2021, ha ravvisato l'opportunità di individuare possibili misure attivabili per accelerare l'attuazione degli interventi afferenti al Piano in oggetto, anche alla luce delle novità introdotte dal decreto-legge n.76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e, da ultimo, dal decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 (Decreti Semplificazioni).

Il Ministero della Cultura, con nota prot. n. 0011635-P del 28/03/2022, quale Amministrazione Titolare del Piano nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di impulso all'attuazione del Piano connesse alla responsabilità del coordinamento e della gestione complessiva del medesimo, ha proposto al Soggetto attuatore, l'opzione di utilizzare lo strumento dell'Accordo Quadro con Invitalia al fine di accelerare la realizzazione degli interventi su citati nel rispetto dei limiti temporali previsti per la programmazione PNC 2021-2026.

Con nota congiunta dell'11/04/2022 la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto Attuatore, hanno manifestato l'interesse ad aderire a quanto proposto dall'Amministrazione Titolare del Piano e, con successiva nota prot. 03/06/2022 n. 0524110.U, hanno provveduto a trasmettere al Ministero della Cultura le schede di rilevazione degli interventi afferenti l'intervento: "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" per i quali ci si intende avvalere del suddetto Accordo Quadro con Invitalia.

Per l'indizione delle procedure per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, l'Amministrazione Titolare del Piano si avvarrà di Invitalia nella qualità di Centrale di Committenza in virtù e per gli effetti dei rapporti convenzionali in essere.

Ai fini dell'accettazione, da parte del Soggetto Attuatore, dell'esercizio dell'opzione di utilizzare l'Accordo Quadro con riferimento agli interventi su citati, le Parti intendono addivenire alla stipulazione di specifico Addendum al Disciplinare d'obbligo approvato con D.G.R. n. 1879 del 29/12/2021 secondo lo schema riportato nell'**Allegato B**.

Ai fini dell'attuazione del Progetto in argomento, il Ministero ha rappresentato l'esigenza di avere un unico interlocutore come Soggetto Attuatore e, a tale fine, si è concordato che la Regione Emilia-Romagna assuma il ruolo di capofila e che si configuri nei rapporti con il Ministero quale Soggetto Attuatore per il progetto integrato, fermi restando i rispettivi compiti, obblighi e responsabilità che fanno capo alle due Regioni in relazione all'attuazione degli interventi che ricadono nei rispettivi territori,

come disciplinati in specifico Accordo tra le parti ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii;

Premesso quanto sopra, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 L. 241/1990 e ss.mm.ii, si propone l'approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto e gli Enti Parco al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per la realizzazione del Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, nell'ambito del piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone, inoltre, l'approvazione dello schema di Addendum al Disciplinare d'obbligo "Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al piano nazionale di ripresa e resilienza ministero della cultura - piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - addendum al disciplinare per l'attuazione dell'intervento" progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della sottoscrizione dello schema di Accordo di cui all'**Allegato A** e dello schema di Addendum di cui all'**Allegato B,** nonché della gestione tecnico-finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento perseguendo gli obiettivi e le finalità indicati nei citati documenti, autorizzandolo ad apportarvi, nell'interesse dell'amministrazione regionale, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge n. 59 del 06/05/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale rep. 341 del 5/10/2021;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e in particolare l'articolo 15, comma 2-bis;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1879/2021;

VISTA la D.G.R. n. 388/2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto e gli Enti Parco regionali al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per la realizzazione del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, nell'ambito piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di Addendum al Disciplinare d'obbligo "Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al piano nazionale di ripresa e resilienza ministero della cultura - piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali - addendum al disciplinare per l'attuazione dell'intervento" progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto n. 2 e dell'Addendum al Disciplinare d'obbligo di cui al punto 3, autorizzandolo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale, che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnico-finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento perseguendo gli obiettivi e le finalità indicate nei documenti di cui ai punti n. 2 e n. 3;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 753 del 21 giugno 2022

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 Legge 241/90 TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL VENETO, ENTE PARCO DEL DELTA DEL PO EMILIA-ROMAGNA ED ENTE PARCO DEL DELTA DEL PO VENETO PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL DELTA DEL PO, RICOMPRESO NEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA "P.N.R.R."

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede legale a ……, via ……..., codice fiscale n. ……..……, rappresentato da …….…….., nato a ……..…..…., il.……., C.F…….. in qualità di …….

La **Regione del Veneto**, con sede legale a ……, via ……..., codice fiscale n. ……..……, rappresentato da …….…….., nato a ……..…..…., il.……., C.F…….. in qualità di …….

di seguito denominate "le Regioni"

E

l'**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po Emilia-Romagna**, con sede legale a ……, via ……..., codice fiscale n. ……..……, rappresentato da …….…….., nato a ……..…..…., il.……., C.F…….. in qualità di …….

l'**Ente Parco naturale regionale del Delta del Po Veneto**, con sede legale a ……, via ……..., codice fiscale n. ……..……, rappresentato da …….…….., nato a ….……..…., il.……., C.F……... in qualità di ……

di seguito denominati "gli Enti Parco"

complessivamente denominati nel proseguo "le Parti"

PREMESSO CHE:

- in data 12 gennaio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito PNRR, che si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il PNRR, che si articola in sedici componenti raggruppate in sei Missioni, è stato sottoposto all'esame del Parlamento ed è stato approvato il 31 marzo 2021;
- con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera d) del citato decreto legge, ripartisce le risorse pari a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, da iscrivere nei pertinenti capitoli dello

Stato di previsione del Ministero della Cultura, per il programma "Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali" inteso come punto di convergenza tra istanze locali e strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2021, adottato su proposta del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che ha riportato la soprarichiamata ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del D.L. n. 59/2021 ed all'Allegato 1, ha incluso tra gli interventi finanziabili l'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", dell'importo complessivo di euro 55 milioni di euro individuando quali soggetti per la sua attuazione la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna;
- il Progetto integrato si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po attraverso una serie di interventi che, in modo sinergico, agiscono lungo le seguenti linee di azione:
    A. Intermodalità - ciclabili: potenziare il sistema di mobilità lenta del Delta del Po per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale;
    B. Cammini e potenziamento dell'offerta storico - culturale e museale: infrastrutturazione dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete fluviale per la fruizione dell'area del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
    C. Percorsi natura ed escursionistici: potenziamento dei percorsi turistico - naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza.
- la scheda progetto approvata prevede la suddivisione delle Linee di azione sopra citate in specifiche azioni, di cui: le azioni A.1., B.1 e C.1 di competenza della Regione del Veneto per un totale di 25 milioni di euro e le azioni A.2, B.2, B.3 e C.2 di competenza della Regione Emilia-Romagna per complessivi 30 milioni di euro;
- con nota del Ministero della Cultura n. 21964 – P del 22/11/2021 oltre al citato DPCM è stato trasmesso agli enti interessati il DM rep. 341 del 5/10/2021, registrato il 10/11/2021, con il quale è stato approvato lo schema di disciplinare d'obbligo tra il Ministero della Cultura ed i soggetti attuatori, chiedendo a questi ultimi di provvedere, per quanto di competenza, alla sua compilazione, alla conferma o aggiornamento della relativa scheda progetto e del cronoprogramma delle attività;
- a seguito della concertazione tra la Regione del Veneto, la Regione Emilia-Romagna e i due Parchi regionali è stato dato riscontro al Ministero della Cultura, il quale, con nota n. 25203 – P del 21/12/2021 si è espresso positivamente sulle richieste regionali di modifica ed integrazione della scheda progetto e del cronoprogramma delle attività;
- il testo del disciplinare d'obbligo regolante i rapporti tra i soggetti coinvolti per lo svolgimento delle attività previste dall'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Regione del Veneto rispettivamente con DGR n. 2277/2021 e n. 1879/2021 ed è stato sottoscritto in data 29.12.2021 dal Ministero della Cultura, dalla Regione del Veneto e dalla Regione Emilia-Romagna;
- il disciplinare sottoscritto individua come soggetti beneficiari del finanziamento ed attuatori del Progetto in trattazione la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto, per quanto di rispettiva competenza;
- la governance del Progetto integrato, come previsto nella scheda progettuale approvata dal Ministero, ha visto una intensa fase di co-progettazione tra le Regioni interessate, i due Parchi ed i Comuni del territorio per la definizione di una proposta di strategia condivisa per l'individuazione delle proposte di intervento, nonché l'attivazione della cabina di regia costituita dalle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna e dai due Parchi regionali interessati, che si è occupata nella prima fase della costruzione della strategia complessiva del progetto. A seguito di due incontri svolti in data 21 e 30 marzo è stato condiviso un documento che riporta il programma strategico per l'attuazione degli interventi con lo scopo di valorizzare l'intero Paesaggio culturale, in un'area riconosciuta Patrimonio dell'Umanità e Riserva della Biosfera dall'UNESCO, nonché l'individuazione degli interventi di competenza delle due Regioni e le relative modalità di realizzazione;

- le Regioni Emilia-Romagna e Veneto, con rispettive delibere n. 508/2022 e n. 388/2022 hanno approvato il <Documento di strategia condivisa tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione del Veneto e gli Enti regionali del Parco del Delta del Po per l'attuazione del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po, ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "P.N.R.R." approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101- Individuazione interventi e soggetti attuatori>;
- il Ministero della Cultura, in qualità di Amministrazione Titolare del Piano, in considerazione dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente per la programmazione PNC 2021-2026 e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al D.M. 15/07/2021, ha ravvisato l'opportunità di individuare possibili misure attivabili per accelerare l'attuazione degli interventi afferenti al Piano in oggetto, anche alla luce delle novità introdotte dal decreto-legge n.76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e, da ultimo, dal decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 (Decreti Semplificazioni);
- Con nota prot. n. 11635 del 28/03/2022 il Ministero della Cultura, quale Amministrazione Titolare del Piano, nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di impulso all'attuazione del Piano connesse alla responsabilità del coordinamento e della gestione complessiva del medesimo, ha proposto al Soggetto attuatore, l'opzione di utilizzare lo strumento dell'Accordo Quadro con Invitalia al fine di accelerare la realizzazione degli interventi su citati nel rispetto dei limiti temporali previsti per la programmazione PNC 2021-2026;
- con nota congiunta del 15/04/2022 la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto attuatore, hanno manifestato l'interesse ad aderire a quanto proposto dall'Amministrazione Titolare del Piano;
- con nota congiunta, Prot. 03/06/2022. 0524110.U, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto attuatore, hanno provveduto a trasmettere al Ministero della Cultura le schede di rilevazione degli interventi afferenti l'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po" per i quali si intende avvalersi del suddetto Accordo Quadro con Invitalia;
- con rispettive delibere di Giunta regionale n…… del ……e n. ……la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto hanno approvato:
    - ✓ l'Addendum al disciplinare per l'attuazione del progetto integrato, con cui sono individuati gli interventi per i quali ci si avvale dell'Accordo Quadro con Invitalia per i lotti prestazionali individuati;
    - ✓ l' "Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 L. 241/1990 e ss.mm.ii tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione del Veneto e gli Enti Parco del Delta del Po regionali per la realizzazione del PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL DELTA DEL PO, nell'ambito del PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - PIANO DI INVESTIMENTI STRATEGICI SU SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE, EDIFICI E AREE NATURALI";
- Ravvisata l'esigenza di meglio definire gli aspetti di governance e di collaborazione tra i due soggetti attuatori (Regioni) e con gli Enti del Parco del Delta quale supporto tecnico ed i rispettivi impegni per l'attuazione del progetto in argomento;

Tutto ciò premesso, ed in coerenza con quanto consentito dall'art.15 della Legge 291/90 che disciplina le condizioni per la definizione degli accordi di collaborazione tra soggetti pubblici,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto e finalità

Il presente Accordo disciplina le modalità di collaborazione tra le Regioni per l'attuazione del "Progetto Integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del delta del Po", in coerenza con il "Documento di strategia condivisa tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione del Veneto e gli Enti regionali del Parco del Delta del Po", citato in premessa, al fine di assicurare il necessario coordinamento nell'attuazione degli interventi per il buon esito del progetto integrato.

In particolare nel presente Accordo si disciplinano:

- gli aspetti, anche operativi, della cd. governance di progetto, in conformità con quanto definito nella scheda intervento approvata e nel disciplinare sottoscritto, citati in premessa;
- Le modalità di gestione dei flussi finanziari, per quanto in competenza delle due Regioni;

L'accordo disciplina altresì gli ambiti e le modalità di collaborazione con gli Enti Parco all'attuazione del Progetto integrato.

Art. 2 Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano, in ossequio al principio di leale collaborazione ed in conformità ai propri ordinamenti, a collaborare al buon esito del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po (di seguito: Progetto integrato), dando piena attuazione al presente Accordo.

Le Parti si danno atto che ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta. Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare tempestiva comunicazione, l'una all'altra, delle criticità che dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Le Regioni si impegnano congiuntamente a dare attuazione agli interventi del Progetto integrato nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1 del DM 15/07/2021.

Al fine dell'attuazione del progetto, le Regioni, quali soggetti attuatori del Progetto Integrato, condividono di individuare la Regione Emilia-Romagna come soggetto attuatore Capofila, che curerà le comunicazioni con il Ministero per l'intero Progetto integrato, fermo restando che le Regioni saranno responsabili a tal fine dell'attuazione degli interventi di rispettiva competenza, intendendosi per tali gli interventi ricadenti nell'ambito del proprio territorio regionale, come meglio precisato in premessa.

Le Regioni a tal fine si impegnano, in relazione agli interventi di rispettiva competenza:

a. ad appaltare le progettazioni e le opere per gli interventi da esse attuati direttamente;
b. ad assegnare ai soggetti attuatori (di secondo livello) – stazioni appaltanti dei Comuni, delle società in house, degli Enti parco le risorse afferenti agli interventi attuati per tramite dei predetti Enti;
c. a gestire le risorse finanziarie secondo quanto meglio stabilito all'art. 4;
d. a monitorare l'attuazione degli interventi per il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1 del DM 15/07/2021, anche attraverso la Cabina di Regia di cui all'art. 3;
e. a predisporre e/o verificare la documentazione di rendicontazione per gli interventi di competenza.

In particolare le Regioni, in relazione agli interventi di rispettiva competenza, si impegnano a:

- emettere l'ordine di acquisto (ODA) ovvero la richiesta di acquisto (RDA) per gli Appalti specifici in tempi compatibili con il rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al D.M. 15/07/2021 e del termine del 31 dicembre 2026 per la completa realizzazione dell'intervento e, in ogni caso, emettere il primo ODA ovvero la prima RDA utile entro e non oltre tre mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

- dare esecuzione agli Appalti specifici sottoscritti con gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro secondo quanto previsto dagli Appalti medesimi, dal disciplinare e conformemente alla normativa di riferimento.

Detti adempimenti saranno curati direttamente per gli interventi di cui le Regioni siano stazioni appaltanti, ovvero dai soggetti attuatori di secondo livello (Comuni, Enti parco, Enti strumentali), rispettivamente individuati come stazioni appaltanti, negli altri casi.

Gli Enti Parco si impegnano:

- a fornire collaborazione alla rispettiva Regione di riferimento per le attività di competenza per l'attuazione del Progetto, con particolare riferimento agli aspetti di monitoraggio e rendicontazione, nonché a partecipare alla Cabina di Regia di cui all'art. 3;
- a ridurre al massimo i tempi per l'espressione dei pareri di competenza sui progetti ove previsto dalle leggi vigenti, al fine di velocizzare l'iter prodromico all'appalto delle opere;
- ad appaltare e realizzare gli interventi di cui sono soggetti attuatori di secondo livello (stazioni appaltanti).

Art. 3 La governance del progetto integrato

Il coordinamento del progetto, sia in fase di progettazione che in fase di attuazione, è assicurato da specifica Cabina di regia, costituita dai rappresentanti delle Regioni, coadiuvati dai rappresentanti dagli Enti Parco, come individuati all'art. 5.

Alla Cabina di regia sono demandati in particolare i seguenti compiti:

- Condivisione del documento di strategia ed individuazione degli interventi progettuali di cui si compone il Progetto integrato ed eventuali modifiche che si rendessero necessarie in corso di attuazione;
- Monitoraggio in corso d'opera dell'attuazione degli interventi e verifica periodica del rispetto del crono programma;
- individuazione e segnalazione delle eventuali criticità che dovessero emergere in corso di attuazione ed individuazione degli eventuali correttivi;
- Validazione delle rendicontazioni dei SAL e del saldo degli interventi del progetto, anche presentate dalle stazioni appaltanti, preventivamente verificate dalle Parti per gli interventi di rispettiva competenza, che il Soggetto Attuatore Capofila dovrà presentare al Ministero per l'erogazione dei fondi.

La Cabina di Regia si riunisce periodicamente, di norma una volta a trimestre. Può essere altresì convocata, su richiesta delle Parti, ogniqualvolta si ravvisino delle esigenze di confronto.

Le determinazioni della Cabina di Regia sono assunte con il parere favorevole delle due Regioni.

Art. 4 Aspetti finanziari

I rapporti finanziari tra i due soggetti attuatori (Regioni) e con il Ministero si svolgono con le modalità di seguito riportate.

I rapporti finanziari con il Ministero verranno tenuti per conto ed in accordo tra le due Regioni dalla Regione Emilia-Romagna, individuata come soggetto attuatore Capofila.

Pertanto la Regione Emilia-Romagna provvederà, in accordo con la Regione del Veneto, a richiedere al Ministero la corresponsione dell'anticipazione e dei pagamenti afferenti i SAL ed il saldo, per l'intero importo afferente il progetto.

In esito alla riscossione delle risorse statali la Regione Emilia-Romagna, provvederà a trasferire e liquidare la parte di risorse afferente agli interventi di competenza della Regione del Veneto.

All'assegnazione ed erogazione delle risorse alle stazioni appaltanti, per gli interventi non gestiti direttamente, provvederanno rispettivamente le due Regioni per gli interventi di rispettiva competenza.

Le Regioni rimangono responsabili dell'utilizzo delle risorse afferenti agli interventi di rispettiva competenza, per un importo complessivo di euro 30 milioni per la Regione Emilia-Romagna ed euro 25 milioni per la Regione del Veneto.

La Regione Emilia-Romagna provvederà a richiedere al Ministero l'anticipazione del 10% (o in altra diversa misura stabilita dal Ministero) e provvederà a trasferire la quota parte proporzionale di competenza della Regione del Veneto.

Le Regioni provvederanno a liquidare, per gli interventi di rispettiva competenza, le risorse a titolo di anticipazione ai soggetti attuatori di secondo livello – stazioni appaltanti, rispettivamente individuati.

Fermo restando quanto sopra detto in merito alle risorse a titolo di anticipazione, l'erogazione delle ulteriori risorse avverrà con le seguenti modalità:

- sulla base delle trance di risorse liquidate dal Ministero alla Regione capofila dietro presentazione di rendicontazione, del pagamento dei SAL o dei saldi (a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute, nonché dei relativi provvedimenti di approvazione) acquisiti dalle Regioni stesse o dai soggetti attuatori di secondo livello-stazioni appaltanti, rendicontati e verificati dalla Cabina di Regia.
- le rendicontazioni da parte dei soggetti attuatori di secondo livello (stazioni appaltanti) dovranno essere presentate alle Regioni per gli interventi di rispettiva competenza alle seguenti scadenze: 31 gennaio di ogni annualità prevista nell'Accordo con riferimento alle spese sostenute nell'anno precedente.
- Le Regioni acquisiranno e verificheranno le rendicontazioni afferenti gli interventi di rispettiva competenza, che saranno validate dalla Cabina di regia di cui all'art. 3 e trasmesse al Ministero dalla Regione Capofila.

Con atto del Dirigente del soggetto attuatore – capofila, previo accordo con la Regione del Veneto, potranno essere altresì previste ulteriori scadenze di rendicontazione in corso d'anno in relazione all'andamento degli interventi ovvero essere recepite successive diverse indicazioni ministeriali in merito alla rendicontazione e liquidazione delle risorse.

Gli Enti Parco assicureranno il proprio supporto tecnico alle Regioni, sia in fase di progettazione che in fase di attuazione (per il monitoraggio e per la rendicontazione), nonché nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art. 3.

Le Regioni si manlevano reciprocamente in caso di eventuali decurtazioni finanziarie da parte del Ministero sugli interventi di competenza dell'altra Regione che possano intervenire nell'ambito delle fasi di verifica afferenti la coerenza degli interventi o l'ammissibilità delle spese.

Art. 5 Responsabili di attuazione dell'Accordo

Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo si individuano i seguenti rispettivi nominativi:

per la Regione Emilia-Romagna: ……..

per la Regione del Veneto: ……..

per l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po Emilia-Romagna ……..

per l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po Veneto: ……..

Art. 6 Durata

L'Accordo decorre dalla sottoscrizione fino al 31.12.2026 o comunque fino al completamento delle attività afferenti il "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", in argomento.

Art. 7 Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dal presente Accordo di cooperazione. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalle Parti, se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il D.Lgs. n. 196/2003 - come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 - nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante). Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 8 Risoluzione

Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi di risoluzione o decadenza di cui al disciplinare sottoscritto con il Ministero. In tale caso le Regioni si manlevano reciprocamente da qualsiasi responsabilità in relazione al disimpegno delle risorse da parte del Ministero afferenti a cause non imputabili a proprie inadempienze o mancata diligenza.

Art. 9 Norme applicabili

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1 comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Il presente Accordo, si compone di n. 9 articoli.

Per la Regione Emilia-Romagna

……..

(firmato digitalmente)

Per la Regione del Veneto

…….

(firmato digitalmente)

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po Emilia-Romagna

……..

(firmato digitalmente)

Per l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po Veneto

……..

(firmato digitalmente)

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 753 del 21 giugno 2022

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MINISTERO DELLA CULTURA - PIANO DI INVESTIMENTI STRATEGICI SU SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE, EDIFICI E AREE NATURALI

ADDENDUM AL DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

"Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po"

TRA

Il Ministero della cultura, (C.F. 97803850581), Amministrazione titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNRR**), rappresentato dal dott. ……., in qualità di ……. con sede legale in via del Collegio Romano, 27 -00186 Roma (di seguito anche "**Amministrazione Titolare del Piano**" o "**MiC**")

E

l'Amministrazione Regione del Veneto (C.F. n. 80007580279) e l'Amministrazione Regione Emilia-Romagna (C.F. n. 80062590379), Soggetti attuatori dell'intervento n. 6 "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", rappresentati rispettivamente dal …….……., in qualità di …….. con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901 e la ……., in qualità di ……. con sede legale in Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna (di seguito definiti congiuntamente "**Soggetto attuatore**")

di seguito indicate anche come "**parti**"

VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019 con il quale è stato conferito al dott. Salvatore Nastasi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario Generale del Ministero della Cultura di nomina e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 2021 con il quale il dott. Salvatore Nastasi è stato confermato, senza soluzione di continuità rispetto all'incarico conferito con decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, nell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario Generale del Ministero della Cultura;

VISTO il decreto del Segretariato Generale del 9 dicembre 2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 27 dicembre 2021 al numero 3146, con il quale è stato attribuito al dottor Nicola Macrì l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale del Servizio V – Contratti e attuazione Programmi nell'ambito del Segretariato Generale;

VISTO il disciplinare d'obbligo sottoscritto in data 29/12/2021 tra l'Amministrazione titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio cultura (MiC) e il Soggetto attuatore dell'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po";

VISTI gli esiti della rilevazione effettuata dall'Amministrazione Titolare del Piano, in considerazione dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente per la programmazione PNC 2021-2026 e all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al D.M. 15/07/2021, con l'obiettivo di individuare possibili misure attivabili per accelerare l'attuazione degli interventi afferenti al Piano in oggetto, in particolare di quelli che risultano in maggiore ritardo, anche alla luce delle novità introdotte dal decreto-legge n.76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e, da ultimo, dal decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 (Decreti Semplificazioni);

VISTA l'ulteriore acquisizione da parte del Soggetto attuatore dei CUP relativi alle sotto-articolazioni del progetto, collegati al CUP F41B21003840001 di cui all'Allegato 1 del DPCM dello 08/10/2021 e di seguito elencati:

H41B21007290001; I40J21000010009; I37F21000010001; F39B21000020001; F23H21000020001; F33C21000180001; H29D22000270001; C94J22000230001; C94J22000220001; E81B21006350006; E83D21008490006; E81B21007110006; E83D21009450006; E83D21008510006; E87H21010440006; E83D21008500006; D44H22000590001; D44H22000580001; D41B22001610001; D59D22000150006; B67H22000510001; B67H22000500001; F47B22000110001; F41B22001590006; I78E22000140006; C61B22002350001; C61B22000570004; C67H21009410001; C61B21013680001; C61B21013690001.

VISTA la nota prot. n. 11635 del 28/03/2022 con la quale l'Amministrazione Titolare del Piano, nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di impulso all'attuazione del Piano connesse alla responsabilità del coordinamento e della gestione complessiva del medesimo, ha proposto al Soggetto attuatore, quale Stazione Appaltante, l'opzione di utilizzare lo strumento dell'Accordo Quadro al fine di accelerare la realizzazione degli interventi su citati nel rispetto dei limiti temporali previsti per la programmazione PNC 2021-2026;

VISTA l'adesione del Soggetto attuatore a quanto proposto dall'Amministrazione Titolare del Piano, comunicata a mezzo PEC con nota prot. n. 382999 del 15/04/2022 (prot. MiC n.13592 del 15/04/2022) e la successiva trasmissione con nota prot. n. 524110 del 03/06/2022 (prot. MiC n. 19053 del 03/06/2022) delle schede di rilevazione degli interventi afferenti l'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", di seguito elencate:

Nome intervento	**CUP**
MAB Unesco Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, e supporto ad attività di ricerca	F23H21000020001

Patrimonio Valorizzazione dei siti archeologici e turistici di Adria, San Basilio e Loreo	F33C21000180001
Restauro conservativo dell'edificio storico denominato Chiavicone della Canalina	H29D22000270001
Tra paesaggio e architettura: Proposta per la valorizzazione di un itinerario turistico-culturale nell'ambito della Stazione 6 "Campotto di Argenta" del Parco Regionale del Delta del Po	C94J22000230001
Qualificazione 1° Tratta del percorso ciclopedonale Po di Primaro Reno – ciclovia regionale ER 19	C94J22000220001
Ciclovia Anello del Sale	E81B21006350006
Museo del Governo delle Acque	E83D21008490006
Valorizzazione del parco naturale di Cervia	E87H21010440006
Torre d'avvistamento	E83D21008500006
Riallestimento delle aree museali dell'Abbazia di Pomposa. Area Abbazia di Pomposa	D44H22000580001
Intervento su collegamento ciclabile Torre della Finanza – Passo Pomposa	D41B22001610001
Ampliamento del Museo Archeologico – Polo culturale integrato nel Comparto Bellini	D59D22000150006
Percorso ciclabile dalla Destra Po al Boscone della Mesola	B67H22000510001
Percorso ciclabile e naturalistico dal porto di Gorino al faro di Goro	B67H22000500001
Valorizzazione del Castello della Mesola	F47B22000110001
Percorso ciclabile del Bosco della Mesola	F41B22001590006
Complesso turistico Vallette di Ostellato – Manutenzione straordinaria e riqualificazione area esterna	I78E22000140006
Pista ciclopedonale *Via varie* - Nuova costruzione in località Lido Adriano a Ravenna	C61B22002350001
Strade comunali *Via varie* - Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	C61B22000570004
Completamento della Casa delle Aie di Classe, del museo delle pinete di Ravenna e del museo natura di S. Alberto	C67H21009410001
Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po	C61B21013680001
Potenziamento del sistema di visita della stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna	C61B21013690001

VISTO che dalla suddetta adesione e dalle schede inviate con la richiamata nota prot. n. 524110 del 03/06/2022 emerge la volontà di non utilizzare più il CUP E41B21008960001 come inizialmente previsto all'interno del disciplinare sottoscritto in data 29/12/2021;

CONSIDERATO che, per l'indizione delle procedure per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, l'Amministrazione Titolare del Piano si avvarrà di Invitalia nella qualità di Centrale di Committenza in virtù e per gli effetti dei rapporti convenzionali in essere;

CONSIDERATO che, in ragione dell'accettazione, da parte del Soggetto attuatore, dell'esercizio dell'opzione di utilizzare l'Accordo Quadro con riferimento agli interventi su citati, le Parti intendono addivenire alla stipulazione del presente addendum al disciplinare su richiamato (di seguito, l'"Addendum") al fine di recepire nel disciplinare medesimo, le necessarie integrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e Allegato – Definizioni

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2 – Oggetto

1. Con il presente Addendum, le Parti convengono di recepire nel disciplinare sottoscritto in data 29/12/2021 e, pertanto, nel contesto dell'attuazione dell'intervento "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po", le seguenti integrazioni alla luce dell'esercizio da parte del Soggetto attuatore dell'opzione all'utilizzo dell'Accordo Quadro citata in premessa specificamente per le seguenti articolazioni del progetto:

Nome intervento	**CUP**
MAB Unesco Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, e supporto ad attività di ricerca	F23H21000020001
Patrimonio Valorizzazione dei siti archeologici e turistici di Adria, San Basilio e Loreo	F33C21000180001
Restauro conservativo dell'edificio storico denominato Chiavicone della Canalina	H29D22000270001
Tra paesaggio e architettura: Proposta per la valorizzazione di un itinerario turistico-culturale nell'ambito della Stazione 6 "Campotto di Argenta" del Parco Regionale del Delta del Po	C94J22000230001
Qualificazione 1° Tratta del percorso ciclopedonale Po di Primaro Reno – ciclovia regionale ER 19	C94J22000220001
Ciclovia Anello del Sale	E81B21006350006

Museo del Governo delle Acque	E83D21008490006
Valorizzazione del parco naturale di Cervia	E87H21010440006
Torre d'avvistamento	E83D21008500006
Riallestimento delle aree museali dell'Abbazia di Pomposa. Area Abbazia di Pomposa	D44H22000580001
Intervento su collegamento ciclabile Torre della Finanza – Passo Pomposa	D41B22001610001
Ampliamento del Museo Archeologico – Polo culturale integrato nel Comparto Bellini	D59D22000150006
Percorso ciclabile dalla Destra Po al Boscone della Mesola	B67H22000510001
Percorso ciclabile e naturalistico dal porto di Gorino al faro di Goro	B67H22000500001
Valorizzazione del Castello della Mesola	F47B22000110001
Percorso ciclabile del Bosco della Mesola	F41B22001590006
Complesso turistico Vallette di Ostellato – Manutenzione straordinaria e riqualificazione area esterna	I78E22000140006
Pista ciclopedonale *Via varie* - Nuova costruzione in località Lido Adriano a Ravenna	C61B22002350001
Strade comunali *Via varie* - Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	C61B22000570004
Completamento della Casa delle Aie di Classe, del museo delle pinete di Ravenna e del museo natura di S. Alberto	C67H21009410001
Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po	C61B21013680001
Potenziamento del sistema di visita della stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna	C61B21013690001

2. Le Parti, in ragione dell'adesione allo strumento dell'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per gli interventi di cui al precedente punto 1, assumono i seguenti obblighi reciproci.
   (i) L'Amministrazione Titolare del Piano si impegna a:
      a. dare corretta e regolare esecuzione della procedura di gara centralizzata per l'affidamento dell'Accordo Quadro, di cui assume la responsabilità;
      b. comunicare al Soggetto attuatore l'avvenuta stipula dell'Accordo Quadro con gli operatori economici aggiudicatari della suddetta procedura di gara.
   (ii) Il Soggetto attuatore, quale stazione appaltante di secondo livello, si impegna a:
      a. rendere una piena e completa collaborazione all'Amministrazione Titolare del Piano e ad Invitalia per l'indizione della procedura di gara centralizzata e la completa esecuzione della stessa;

b. emettere, anche attraverso altri soggetti individuati tramite specifici accordi, l'ordine di acquisto (ODA) ovvero la richiesta di acquisto (RDA) per gli Appalti specifici in tempi compatibili con il rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al D.M. 15/07/2021 e del termine del 31 dicembre 2026 per la completa realizzazione dell'intervento e, in ogni caso, emettere il primo ODA ovvero la prima RDA utile entro e non oltre tre mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

c. dare esecuzione agli Appalti specifici sottoscritti con gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro secondo quanto previsto dagli Appalti medesimi, dal disciplinare e conformemente alla normativa di riferimento.

(iii) Il Soggetto attuatore, qualora non proceda a sottoscrivere uno o più Appalti specifici con gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro per l'attuazione di una o più fasi prestazionali di interesse, mantiene la piena e unica responsabilità in ordine alle modalità di affidamento degli interventi e al rispetto del termine fissato dalla normativa di riferimento e, in particolare, dal cronoprogramma procedurale e di spesa di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al D.M. 15/07/2021 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

(iv) Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni del BDAP-MOP.

3. Il presente Addendum sia letto e interpretato anche alla luce del disciplinare su citato, e viceversa, restando inteso tra le Parti che sono fatte salve, e rimangono pertanto impregiudicate, tutte le previsioni del disciplinare medesimo nel limite in cui esse non siano espressamente modificate o emendate dalle Parti ai sensi del presente Addendum ovvero salvo che tali previsioni non abbiano, alla data odierna, esaurito l'efficacia obbligatoria degli adempimenti ivi previsti.
4. Ai sensi del precedente comma, sono fatte salve e rimangono pertanto impregiudicate le previsioni del disciplinare sottoscritto in data 29/12/2022 relative agli interventi identificati dai seguenti CUP H41B21007290001, I40J21000010009, I37F21000010001, F39B21000020001, E81B21007110006, E83D21009450006, E83D21008510006, D44H22000590001 e F41B21003840001, per i quali, per l'effetto, restano esclusi dallo strumento dell'Accordo quadro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e, quindi, dalle previsioni del presente Addendum.

*****

Il presente Addendum è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

Per il Ministero della cultura
……..

Firmato digitalmente

Per la Regione del Veneto
……..

Firmato digitalmente

Per la Regione Emilia-Romagna
……..

Firmato digitalmente

(Codice interno: 479831)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 754 del 21 giugno 2022

Individuazione del Comune di Verona, quale Ente Gestore, del sito Rete Natura 2000 IT3210012 "Val Galina e Progno Borago". Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, la Regione del Veneto provvede a garantire il mantenimento della coerenza della rete ecologica europea Natura 2000 nel territorio veneto mediante l'individuazione del Comune di Verona, quale Ente Gestore del sito di Rete Natura 2000 IT3210012 "Val Galina e Progno Borago".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici, hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (di seguito ZSC) e di Zone di Protezione Speciale (di seguito ZPS), denominata Rete Natura 2000. Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 individua le Regioni quali soggetti responsabili del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati e dell'attuazione delle due Direttive citate.

In particolare l'art. 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" prevede espressamente che ciascun Stato provveda a designare come ZSC i siti individuati quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) entro un termine massimo di sei anni.

A seguito dell'apertura del caso EU-PILOT 4999/13/ENVI da parte della Commissione Europea, concernente la mancata designazione delle ZSC e la mancata adozione delle Misure di Conservazione, con D.G.R. n. 1761 in data 1 dicembre 2015 la Regione del Veneto ha provveduto a disciplinare il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle Misure di Conservazione come previsto dal citato art. 4, comma 4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Con D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016 sono state quindi approvate le predette Misure di Conservazione sia per l'ambito Biogeografico Alpino, sia per l'ambito Biogeografico Continentale. La Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori (ora U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi) ha dunque provveduto in data 9 giugno 2016 all'invio delle Misure di Conservazione così individuate al Ministero competente.

A seguito dell'approvazione delle DD.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017, con le quali sono state approvate ulteriori modifiche ed integrazioni alle Misure di Conservazione di cui alla D.G.R. n. 786/2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con nota n. 39757 in data 1 febbraio 2018, ha trasmesso al Presidente della Regione del Veneto lo schema di decreto ministeriale di designazione delle 98 ZSC della Regione Biogeografica Alpina e della Regione Biogeografica Continentale insistenti nel territorio della Regione del Veneto.

A seguito della D.G.R. n. 667 del 15 maggio 2018 con la quale la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Decreto Ministeriale, il MATTM ha emanato il decreto 27 luglio 2018 ad oggetto "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 61 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Veneto", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 17 agosto 2018. Tale Decreto dispone che la Regione del Veneto entro sei mesi dalla data di emanazione del predetto Decreto deve comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna delle ZSC designate.

La Legge Regionale n. 27 del 21 settembre 2021, all'articolo 4, comma 1 ha riformulato e sostituito l'art. 2, comma 3 della Legge Regionale n. 24 del 6 luglio 2012, disponendo che "*La Giunta Regionale individua i soggetti affidatari della gestione dei siti di rete Natura 2000 prioritariamente tra gli enti indicati al comma 1* (ovvero gli Enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all'articolo 27 della Legge regionale n. 40/1984), *specificandone le relative funzioni. Nel caso siano individuati soggetti diversi da quelli indicati al comma 1, la Giunta Regionale nel relativo provvedimento dà conto delle competenze, della professionalità e dell'adeguatezza degli affidatari, in rapporto alle funzioni che devono svolgere*."

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal sopra citato Decreto Ministeriale e coerentemente con l'art. 4, comma 1, della Legge Regionale n. 27 del 21 settembre 2021, a seguito di confronto tra gli uffici comunali e la struttura regionale competente in materia di aree protette e biodiversità, è emersa l'opportunità di individuare il Comune di Verona quale soggetto gestore del

sito Natura 2000 IT3210012 "Val Galina e Progno Borago", garantendo così un'azione efficace ed efficiente nell'applicazione delle Misure di Conservazione, necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat, gli habitat di specie e le specie per le quali il sito è stato individuato.

Con note acquisite al protocollo regionale n. 338785 del 29 luglio 2021 e n. 440431 del 1 ottobre 2021, il Comune di Verona si è proposto quale Ente Gestore della ZSC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago" che insiste anche nel territorio dei Comuni di Grezzana e di Negrar di Valpolicella.

Il Comune di Grezzana, con nota protocollo regionale n. 8849 del 4 maggio 2021 ed il Comune di Negrar di Valpolicella con nota protocollo regionale n. 222405 del 1 luglio 2021, hanno fornito il consenso all'individuazione del Comune di Verona quale capofila per la gestione della ZSC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago" riconoscendo le competenze del Museo Civico di Storia Naturale, idonee a garantire un'azione adeguata nell'applicazione delle Misure di Conservazione, competenze non riscontrabili nelle proprie dotazioni organizzative e funzionali.

I Comuni di Verona, Grezzana e Negrar di Valpolicella hanno inoltre demandato a successivi provvedimenti la definizione di un protocollo d'Intesa fra gli stessi, per l'individuazione condivisa delle modalità di gestione del sito ZSC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago".

In questo contesto è stato auspicato il coinvolgimento attivo da parte di associazioni di tutela dell'ambiente che operano sui territori e che già si occupano della promozione, conservazione e valorizzazione della ZSC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago" e che risultino in grado di mettere in campo le progettualità e le risorse necessarie, entro i tempi tecnici previsti dai diversi percorsi di finanziamento pubblici e privati.

Nell'ambito dell'organigramma delle strutture tecnico-amministrative del Comune, inoltre, fa parte della Direzione Musei dell'Area Cultura e Turismo il Museo Civico di Storia Naturale, istituzione scientifica che svolge attività di ricerca di eccellenza, grazie a numerosi collaboratori e a finanziamenti pubblici e privati.

All'interno del Museo si esprimono specifiche competenze per materie quali botanica e zoologia, strettamente correlate alle valutazioni e alle azioni di conservazione inerenti gli habitat, gli habitat di specie e le specie dei siti di Rete Natura 2000.

Il Museo ha curato e cura numerose pubblicazioni e monografie naturalistiche, alcune delle quali specifiche per le aree individuate come Zone Speciali di Conservazione.

Fra esse rileva il volume "La Val Galina il Progno Borago", frutto di ricerche dirette e di studio delle collezioni del Museo, e al quale hanno collaborato specializzazioni diverse per rendere disponibili i dati sulla diversità biologica, ambientale e paesaggistica dell'area in argomento.

Il Comune di Verona attualmente risulta essere Ente gestore del Parco di Interesse Locale denominato "Parco dell'Adige", istituito ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n. 40/1984 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28 febbraio 2005, in seguito modificata e integrata con le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 1 del 19 gennaio 2006 e n. 46 del 30 luglio 2008.

In considerazione di quanto sopra esposto, delle competenze e del supporto del Museo Civico di Storia Naturale del Comune di Verona, con il presente provvedimento si propone di affidare al Comune di Verona, in qualità di capofila anche per i Comuni di Grezzana e di Negrar di Valpolicella, la gestione della ZSC IT3210012 "Val Galina e Progno Borago", secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e dagli obiettivi sito specifici.

La definizione di eventuali ulteriori attività o progettualità in collaborazione tra Comune di Verona e Regione del Veneto relative alla gestione di tali siti potrà essere disciplinata con specifico Protocollo d'Intesa da approvarsi con successivo provvedimento.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

VISTO il D.P.R. n. 357 in data 8 settembre 1997;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 luglio 2018;

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 16 agosto1984;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 6 luglio 2012;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 21 settembre 2021;

VISTA la D.G.R. n. 1761 in data 1 dicembre 2015;

VISTA la D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016;

VISTA la D.G.R. n.1331 16 agosto 2017;

VISTA la D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 667 del 15 maggio 2018;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare il Comune di Verona quale Ente Gestore del sito IT3210012 "Val Galina e Progno Borago";
3. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Comune di Verona per la definizione di eventuali ulteriori attività o progettualità relative alla gestione del sito di cui al precedente punto 2;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
6. di demandare al Direttore della Direzione Turismo la comunicazione al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) dell'individuazione del Comune di Verona quale Ente Gestore del sito IT3210012 "Val Galina e Progno Borago";
7. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 479832)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 755 del 21 giugno 2022

Approvazione delle schede istruttorie delle domande di finanziamento presentate per l'accesso ai Fondi statali di competenza dell'esercizio finanziario anno 2022. Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'istruttoria delle domande di finanziamento per l'accesso ai Fondi statali in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche per l'esercizio finanziario 2022, presentate dai Comuni delle aree interessate. Tale approvazione è propedeutica alla successiva trasmissione delle schede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie al fine di concludere il procedimento amministrativo.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", sostiene la promozione e la valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie presenti nel Paese, prevedendo agli articoli 9 e 15 l'istituzione di fondi annuali per il sostegno dei progetti realizzati da amministrazioni pubbliche finalizzati a favorire la comunicazione scritta e orale nelle lingue ammesse a tutela.

Il regolamento di attuazione della citata legge, approvato con DPR n. 345/2001 e modificato dal DPR n. 60/2003, stabilisce le tipologie di attività finanziabili e le procedure di finanziamento, indica i Soggetti ammissibili a finanziamento, e fissa infine i termini per la presentazione delle richieste, individuando nelle Regioni, sulla base di appositi protocolli d'intesa, gli Enti competenti all'istruttoria delle richieste di contributo.

Nella fattispecie, il Protocollo d'Intesa sottoscritto ai sensi dell'art. 8 del citato DPR n. 345/2001 in data 1 marzo 2002 ha provveduto a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali per gli ambiti endo-procedimentali in parola.

Con DPCM del 15 novembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2020, sono stati stabiliti i criteri triennali per la ripartizione dei fondi di cui articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 e gli ambiti di intervento valevoli per il Triennio 2020-2022.

Relativamente alle procedure del corrente anno, il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. DAR 0004597 del 21 marzo 2022, ha comunicato la pubblicazione dell'Avviso pubblico destinato alle Amministrazioni statali, territoriali e locali per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", integrato da specifica modulistica per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte degli enti interessati, da presentarsi entro il 30 aprile 2022.

Conseguentemente, con deliberazione n. 333 del 29 marzo 2022 la Giunta regionale ha recepito le indicazioni pervenute e la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento. L'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, competente all'istruttoria, ha provveduto a dare diffusione delle modalità per la presentazione delle istanze di finanziamento sia sul sito internet istituzionale, sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 46 del 8 aprile 2022. Inoltre, con nota prot. n. 165475 del 11 aprile 2022 si è provveduto a dare diretta comunicazione agli organismi interessati al procedimento.

Entro il termine del 30 aprile 2022 sono pervenute alla Regione del Veneto n. 6 istanze di finanziamento, proposte da parte di altrettanti Enti, così come riportato nel **Allegato A** "Elenco domande finanziamento progetti anno 2022". Per ciascuna istanza pervenuta nei termini previsti, gli Uffici regionali competenti hanno provveduto a verificare la conformità dei progetti presentati ai criteri previsti dalla normativa nazionale, valutandone inoltre la compatibilità e coerenza con la legislazione statale e regionale. Gli esiti dell'istruttoria regionale sono riportati nelle schede di analisi complete di dati informativi e di osservazioni di cui agli **Allegati A1**, **A2**, **A3**, **A4**, **A5** e **A6**.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 333/2022, si provvede con il presente provvedimento ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle istanze validamente pervenute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482;

VISTO il D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;

VISTO il D.P.R. 30 gennaio 2003, n 60;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 1 marzo 2002 dal Presidente della Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali;

VISTO il D.P.C.M. del 15 novembre 2019 (Criteri triennali 2020-2022);

VISTO il D.P.C.M. del 20 dicembre 2021 (di approvazione bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2022);

VISTO l'Avviso pubblico destinato alle Amministrazioni statali, territoriali e locali per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

VISTA la D.G.R. n. 333 del 29 marzo 2022 recante l'avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per progetti;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A**, **A1**, **A2**, **A3**, **A4**, **A5** e **A6** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze dell'istruttoria e delle istanze validamente pervenute, elencate nell'**Allegato A**;
3. di approvare per ciascun progetto validamente pervenuto ed elencato in **Allegato A**, la relativa scheda di analisi, completa di osservazioni e valutazioni, in coerenza con gli adempimenti del Protocollo d'Intesa stipulato in data 1 marzo 2002 tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali, riportata negli **Allegati A1** - **A6**;
4. di trasmettere il presente provvedimento e i progetti pervenuti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di dare attuazione al presente provvedimento, ivi compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, demandando allo stesso eventuali variazioni e/o integrazioni all'iter del procedimento in termini non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 755 del 21 giugno 2022**

ELENCO DOMANDE FINANZIAMENTO PROGETTI ANNO 2022
Legge n. 482/1999 - Articoli 9 e 15

Allegato Num.	*Ente beneficiario*	*Minoranza*	*Titolo progetto*	*Tipologia intervento*	*Costo progetto*	*Cofinanz.to*	***Totale Finanz. richiesto***	*Aggreg. di Comuni*	*Ente singolo*	*Osservazioni*
A1	Provincia di Belluno (BL)	Ladina	Azioni per la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura ladina-anno 2022	a) Sportello linguistico	€ 78.000,00	€ 0,00	€ 78.000,00		X	AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica						
				c) Toponomastica	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00		X	
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 47.260,00	€ 0,00	€ 47.260,00		X	
				Totale	**€ 150.260,00**	**€ 0,00**	**€ 150.260,00**			
A2	Comune di Colle Santa Lucia (BL)	Ladina	I ladini: la minoranza linguistica storica delle Dolomiti	a) Sportello linguistico	€ 80.280,00	€ 4.500,00	€ 75.780,00	3 [1]		AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica						
				c) Toponomastica	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	3 [1]		
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 29.090,00	€ 0,00	€ 29.090,00	3 [1]		
				Totale	**€ 114.370,00**	**€ 4.500,00**	**€ 109.870,00**			
A3	Comune di Tambre (BL)	Cimbra	Le località dei cimbri	a) Sportello linguistico						AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica						
				c) Toponomastica	€ 2.903,60	€ 0,00	€ 2.903,60		X	
				d) Attività culturale di promozione linguistica						
				Totale	**€ 2.903,60**	**€ 0,00**	**€ 2.903,60**			
A4	Comune di Selva di Progno (VR)	Cimbra	Tzimbar Lentak	a) Sportello linguistico	€ 11.200,00	€ 0,00	€ 11.200,00	9 [2]		AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica						
				c) Toponomastica						
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 5.580,00		€ 5.580,00	9 [2]		
				Totale	**€ 16.780,00**	**€ 0,00**	**€ 16.780,00**			
A5	Comune di San Michele al Tagliamento (VE)	Friulana	Friuli storico	a) Sportello linguistico	€ 16.900,00	€ 91,00	€ 16.809,00	3 [3]		AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica						
				c) Toponomastica						
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 3.000,00	€ 109,00	€ 2.891,00	3 [3]		
				Totale	**€ 19.900,00**	**€ 200,00**	**€ 19.700,00**			
A6	Comune di Portogruaro (VE)	Friulana	Conosciamo la storia del nostro territorio tra Veneto e Friuli	a) Sportello linguistico	€ 14.920,00	€ 100,00	€ 14.820,00	2 [4]		AMMISSIBILE
				b) Formazione linguistica						
				c) Toponomastica						
				d) Attività culturale di promozione linguistica	€ 8.310,00	€ 100,00	€ 8.210,00	2 [4]		
				Totale	**€ 23.230,00**	**€ 200,00**	**€ 23.030,00**			

(1) Incluso il Comune di Colle Santa Lucia, capofila, che ha presentato il progetto.

(2) Incluso il Comune di Selva di Progno, capofila, che ha presentato il progetto.

(3) Incluso il Comune di San Michele al Tagliamento, capofila, che ha presentato il progetto.

(4) Incluso il Comune di Portogruaro, capofila, che ha presentato il progetto.

f693693a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI
U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
Finanziamento anno 2022

SCHEDA PROGETTO A1

Ente richiedente

PROVINCIA di BELLUNO (BL)

Tipologia Ente richiedente

Ente locale ☒	Camera di Commercio ☐	Azienda sanitaria ☐

Titolo progetto

Azioni per la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura ladina-anno 2022

Minoranza linguistica	*Provv.to delimitazione territoriale*	*Importo Contributo richiesto*
LADINA	*DD.C.P. di Belluno n. 30/244 del 27.10.2001 n. 49/387 del 25.06.2003*	***Euro 150.260,00***

ARTICOLAZIONE AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI						
Tipologia iniziativa		***Costo progetto Euro***	***Cofinanz.to Euro***	***Finanziamento richiesto Euro***	***Ente singolo***	***Aggr. di Comuni***
A: **Sportello Linguistico**	☒	***78.000,00***	***0,00***	***78.000,00***	***X***	
B: **Formazione linguistica**	☐					
C: **Toponomastica**	☒	***25.000,00***	***0,00***	***25.000,00***	***X***	
D: **Attività culturale di promozione linguistica**	☒	***47.260,00***	***0,00***	***47.260,00***	***X***	
Totali		***150.260,00***	***0,00***	***150.260,00***		

Verifica Requisiti formali del Progetto				
Domanda (termini e modalità invio)				
Presentata nei termini (entro 30.04.2022): - PEC del 29.04.2022 di prot. n. 10305 del 29.04.2022, pervenuta al prot. n. 196007 del 02.05.2022.				SI
Modalità d'invio:	Alla Regione del Veneto	☒ PEC ☐ RACC. A.R. ☐ altro:…_____		SI
N. FOGLI		Domanda	n. 52	
		Relazione	n. 0	
		Allegati	n. 0	

b96641d9

		Registrazione protocollo		n. 1	
				Totale	**n. 53**
Invio contestuale	Al Dip. Affari regionali della PCM	☒	Posta elettronica (minlidar@palazzochigi.it)		SI

Documentazione presentata				
☒	**Istanza in forma SINGOLA (modulo S) costituita da:**			
☒	*Istanza dell'Ente in forma di autocertificazione*		sottoscritta	SI
☒	*Schede tecniche: (n. 3)*		compilate	SI
☒	*Relazione illustrativa progetto*	☐	Documento aggiuntivo	/
		☒	Inclusa in Domanda	SI
☒	*Provvedimento approvazione progetto*		allegato	SI
☒	*Documento identità del dichiarante (Provincia richiedente)*		allegato	SI
☒	**Dichiarazione sostitutiva di certificazione:**		Sottoscritta	SI

Verifica Requisiti generali del Progetto		
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	SI	/
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in diverse aggregazioni	SI	/
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	SI	/
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	SI	/
Progetto riferito all'utilizzo fondi di competenza esercizio finanziario Anno 2022	SI	/
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2018	/	NO
Il soggetto istante, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del D.P.C.M. 15.1.2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, *"l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, c. 3 della L. n. 482/1999 e dell'art. 8, c. 10 del D.P.R. 2.05.2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali"*, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999 nelle scorse annualità	SI	/
Costituisce prosecuzione di progetto già finanziato/proposto anni precedenti	SI	/
È compatibile e coerente con la L.R. n. 30/2021	SI	/

Note integrative:
- Nota integrativa (Pec) prot. n. 13543 del 30.05.2022, pervenuta al prot. n. 247405 del 31.05.2022

Progetto in corso di svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla Regione Veneto all'ente prop.	Data presunta di present. Rendiconto alla Regione Veneto
2020	Provincia di Belluno	€ 147.950,00	01.10.2021	30.09.2022	60%	30.11.2022

Dati relativi ai progetti conclusi nelle 5 annualità precedenti a quella in svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DAR da R.V.
2019	Provincia di Belluno	€ 122.110,00	30.09.2021	29.10.2021 n. 28123	€ 80.750,00	€ 80.831,01
2018	Provincia di Belluno	€ 121.900,00	31.08.2020	30.09.2020 n. 23861	€ 18.030,00	IDEM
2017	Provincia di Belluno	€ 128.480,00	31.05.2019	02.08.2019 n. 24045	€ 2.126,44	IDEM
2016	Provincia di Belluno	€ 65.200,00	31.05.2018	27.07.2018 n. 31213	€ 1.075,60	IDEM
2015	Provincia di Belluno	€ 73.120,00	30.09.2017	31.10.2017 n. 47450	€ 4.935,77	€ 4.936,65

Durata progetto		
☒	*ANNUALE*	SI

Tipologia A: Sportello Linguistico			
Qualificazione sportello:	***Capo-fila*** **SI** ☐ **NO** ☒		
Intervento di nuova istituzione NO	Durata annuale SI	Prosecuzione di intervento SI	
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?		SI	/

b96641d9

Osservazioni:

La Provincia di Belluno propone un progetto in parziale continuità con gli anni precedenti (2001-2021). Prospetta infatti di mantenere il presidio sul territorio attraverso sportelli linguistici sovracomunali, al fine di garantire il supporto alle amministrazioni che necessitino di un supporto linguistico per le attività istituzionali o nel rapporto quotidiano con la cittadinanza. L'intervento verrà attuato come per le annualità 2020 e 2021 attraverso l'attivazione di accordi di collaborazione con le Unioni ladine/associazioni senza scopo di lucro che fanno capo a macro zone omogenee.

La domanda prevede il mantenimento di 5 sportelli, aperti nei giorni feriali, in linea con l'apertura delle pubbliche amministrazioni del territorio di riferimento:

1° sportello sovracomunale c/o il Museo Algundei – Union ladina Gruppo Algundei (area di competenza: Comuni di Comelico Superiore, San Nicolò Comelico, Danta di Cadore, Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore);

2° sportello sovracomunale c/o il Museo della Latteria di Lozzo – e Biblioteca Storica Cadorina – Union Ladina del Cadore de Medo (area di competenza: Comuni di Cibiana di Cadore, Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Vigo di Cadore);

3° sportello sovracomunale c/o il Museo di Selva di Cadore – Union Ladina di Selva (area di competenza: Comuni di Selva di Cadore, Alleghe, Val di Zoldo, Zoppé di Cadore);

4° sportello sovracomunale c/o il Museo Papa Luciani – Union ladina Valbiois (area di competenza: Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, San Tomaso Agordino, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino);

5° sportello sovracomunale c/o Asilo Vecio di San Vito di Cadore – union ladina d'Oltreciusa (area di competenza: Comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Zoppè di Cadore).

Le Unioni/Associazioni suindicate presteranno il servizio di sportello per qualche ora alla settimana a Belluno, nella sede della Provincia, secondo le necessità, nei giorni feriali in concomitanza con gli orari di apertura della Provincia. L'Amministrazione provinciale metterà a disposizione uno spazio presso la propria sede dotato di postazione informatica e garantirà l'accesso alle informazioni riguardo l'operatività degli sportelli sul proprio sito, nella pagina dedicata alle minoranze linguistiche. L'attività degli sportelli sarà garantita anche in modalità smart working oltre che in presenza, per garantire flessibilità nel servizio reso alle amministrazioni. Si prevede inoltre di provvedere alla traduzione in lingua ladina degli atti amministrativi degli enti del territorio.

L'orario di apertura giornaliera previsto per ognuno dei 5 sportelli è di 5 ore su 3 giorni alla settimana, per complessive 15 ore settimanali a sportello, che comporta un totale di 780 ore di apertura del singolo sportello e complessive 3.900 ore per l'intera durata del progetto (12 mesi).

Per quanto riguarda il piano dei costi, riportato nella Tabella analitico-descrittiva, si rileva una previsione di spesa per la retribuzione di n. 5 operatori di sportello per il servizio settimanale sopra descritto per complessive 780 ore per ciascun addetto, con un costo di Euro 20,00 orari, per un totale di Euro 15.600,00 a sportellista ed Euro 78.000,00 in totale. La Provincia di Belluno specifica la conformità degli sportelli alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale.

L'intervento proposto dalla Provincia di Belluno risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. a) ed all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti per sportello linguistico.

In materia di coordinamento territoriale delle attività proposte e alla verifica del possesso dei requisiti previsti, si evidenzia che l'area delimitata ladina dall'Amministrazione Provinciale di Belluno non risulta presente nel progetto presentato dal Comune di Colle Santa Lucia (BL) (Scheda A.2). Va segnalato pertanto che il progetto dell'Amministrazione Provinciale di Belluno non appare sovrapposto, ma complementare alle iniziative a tutela della minoranza linguistica ladina. Peraltro la somma dei contributi richiesti per la tipologia sportelli linguistici dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Colle Santa Lucia è inferiore all'importo a disposizione per la minoranza ladina nella pertinente linea di intervento.

Tipologia C:**Toponomastica**			
Intervento di nuova istituzione SI		Durata annuale SI	Prosecuzione di intervento NO
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?		/	/

Osservazioni:

Per l'anno 2022 la Provincia, in collaborazione con l'Unione ladina Valbiois intende realizzare un intervento di toponomastica per i centri abitati della Valle del Biois siti nei territori comunali di Falcade, Canale d'Agordo, Vallada Agordina, Cencenighe Agordino e San Tomaso Agordino. Si tratta di cartelli a sfondo marrone riportanti il nome del paese/frazione nella variante ladina locale. L'azione va ad integrare quanto fatto nel 2005 con riferimento alla cartellonistica bilingue in ingresso e in uscita dei territori dei comuni ladini.
Si prevede l'acquisto di 20 cartelli con l'indicazione del nome del paese e delle frazioni di ciascun Comune, per un costo stimato di Euro 5.000,00 ciascuno, per un totale di Euro 25.000,00. Nello specifico si stimano le seguenti spese per ciascun Comune:

- Euro 90,00 cadauno per i cartelli marroni con scritta bianca per indicazioni di località bilingue (tot. Euro 1.800,00);
- Euro 30,00 per n. 40 (2 x cartello) pali zincati – diam. 60 mm h 350 cm, per un totale di Euro 1.200,00;
- Euro 100,00 a cartello per posa e messa in opera (tot. Euro 2.000,00).

I cartelli saranno conformi alle prescrizioni del codice della strada.

Il finanziamento rientra nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di toponomastica per la lingua ladina.

In ordine alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per la valutazione dei progetti per la Toponomastica indicati nell'Avviso pubblico per l'anno 2022, si rileva che la Provincia dichiara che il progetto non ha ricevuto finanziamenti nell'ultimo decennio, sia con i fondi della legge che da altre fonti di finanziamento.

Tipologia D:**Attività culturale di promozione linguistica**		
Intervento di nuova istituzione SI Durata annuale SI Prosecuzione di intervento SI		
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?	SI	/

Osservazioni:

Per l'anno 2022 l'Ente propone iniziative che prevedono l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multi-mediale. Il progetto sarà ospitato nei locali della seguente amministrazione pubblica: Amministrazione provinciale di Belluno e prevede la digitalizzazione e la catalogazione del patrimonio librario in lingua ladina e la realizzazione di puntate televisive in lingua.

Nello specifico si prevede:

1) **Catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario dell'Istituto ladino per renderlo fruibile anche online.**

Nel corso del 2022 l'Amministrazione provinciale ha acquisito il patrimonio bibliografico-culturale in precedenza di proprietà dell'Istituto culturale delle comunità dei ladini storici delle Dolomiti bellunesi. Dopo essere intervenuti per la valorizzazione della Biblioteca storica cadorina di Vigo di Cadore nell'ambito del progetto 2021, ora intende valorizzare e digitalizzare questo patrimonio sito attualmente presso i locali dell'amministrazione provinciale. La Provincia intende rendere fruibile il patrimonio in lingua attraverso un'opera di catalogazione e digitalizzazione per rendere consultabile anche online buona parte della documentazione presente composta da circa 3000 volumi ed implementare una sezione dedicata alle minoranze linguistiche nel sito dell'amministrazione provinciale. L'attività verrà realizzata in collaborazione con la Fondazione Giovanni Angelini che si occupa di promuovere la ricerca scientifica e la formazione culturale sulla montagna come ambiente anche linguistico. Si garantirà un orario minimo di apertura settimanale della nuova sede della biblioteca per consentire lo studio e la consultazione del patrimonio.

2) **Otto puntate del notiziario in lingua ladina da mandare in onda sulla rete televisiva locale.**

La Provincia intende realizzare una serie di otto puntate, due a stagione, da mandare in onda sulla rete televisiva locale, strutturate nella forma di notiziario in lingua ladina con approfondimenti sulla tradizione e sulla lingua (analisi delle parole nelle varie accezioni ladine).

Il piano finanziario riportato nella specifica Tabella analitico-descrittiva prevede costi riferiti a n. 3 operatori al costo orario di Euro 20,00. Per la prima attività, che vedrà coinvolti 2 operatori (per catalogazione e digitalizzazione, incluso sito internet), sono previste 936 ore ciascuno, mentre per la seconda attività (per puntate televisive), in cui sarà impegnato un operatore, si prevedono 366 ore, per una prestazione complessiva di n. 2.238 ore. Il costo totale per gli operatori ammonta a Euro 44.760,00. La Provincia prevede altresì una spesa pari a Euro 2.500,00 per l'acquisto di n. 2 computer con memoria esterna aggiuntiva e il software necessario per la digitalizzazione e la creazione di aree web condivise nonché per la sicurezza, che verranno dislocati presso i locali resi disponibili dall'Amministrazione provinciale per l'attività legata alla gestione e fruizione del patrimonio librario. Al termine del progetto ne verrà garantita la medesima destinazione d'uso. La struttura che ospiterà i volumi appartenenti al patrimonio sarà aperta al pubblico in concomitanza con l'apertura dell'Amministrazione provinciale. Il costo totale del progetto per l'attività culturale di promozione linguistica ammonta a Euro 47.260,00.

In considerazione dell'esteso ambito territoriale interessato, si evidenzia che il presente intervento risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. e) ed all'Avviso pubblico per l'anno 2022 in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti a carattere culturale.

In materia di coordinamento territoriale delle attività proposte e alla verifica del possesso dei requisiti previsti, si evidenzia che l'area delimitata ladina dall'Amministrazione Provinciale di Belluno non risulta presente nel progetto presentato dal Comune di Colle Santa Lucia (BL) (Scheda A.2). Va segnalato pertanto che il progetto dell'Amministrazione Provinciale di Belluno non appare sovrapposto, ma complementare alle iniziative a tutela della minoranza linguistica ladina.

Si evidenzia che la somma dei contributi richiesti per la tipologia attività culturale di promozione linguistica dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Colle Santa Lucia è inferiore all'importo a disposizione per la minoranza ladina nella pertinente linea di intervento.

Osservazioni complessive del progetto:

Il progetto risulta rispondente alle disposizioni della Legge n. 482/1999 nonché alle caratteristiche progettuali evidenziate dal DPCM del 15 novembre 2019.

In ordine alle specifiche previste dall'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, si rileva che gli interventi proposti risultano rispondenti ai requisiti richiesti e coerenti con gli obiettivi indicati.

PROGETTO AMMISSIBILE

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI
U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
Finanziamento anno 2022

SCHEDA PROGETTO A2

Ente richiedente

COMUNE di COLLE SANTA LUCIA (BL)

Tipologia Ente richiedente

Ente locale ☒	Camera di Commercio ☐	Azienda sanitaria ☐

Titolo progetto

I Ladini: la minoranza linguistica storica delle Dolomiti. Anno 2022.

Minoranza linguistica	*Provv.to delimitazione territoriale*	*Importo Contributo richiesto*
LADINA	*D.G.P. di Belluno n. 30/244 del 27/10/2001*	***Euro 109.870,00***

ARTICOLAZIONE AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI						
Tipologia iniziativa		***Costo progetto Euro***	***Cofinanz.to Euro***	***Finanziamento richiesto Euro***	***Ente singolo***	***Aggr. di Comuni***
A: **Sportello Linguistico**	☒	***80.280,00***	***4.500,00***	***75.780,00***		***3***[1]
B: **Formazione linguistica**	☐					
C: **Toponomastica**	☒	***5.000,00***		***5.000,00***		***3***[1]
D: **Attività culturale di promozione linguistica**	☒	***29.090,00***	***0,00***	***29.090,00***		***3***[1]
Totali		***114.370,00***	***4.500,00***	***109.870,00***		

Verifica Requisiti formali del Progetto					
Domanda (termini e modalità invio)					
Presentata nei termini (entro 30.04.2022): - PEC del 30.04.2022 di prot. n. 2072, pervenuta al prot. n. 196015 del 02.05.2022.					SI
Modalità d'invio:	Alla Regione del Veneto	☒ PEC ☐ RACC. A.R. ☐ altro:…_____			SI

[1] Incluso il Comune di Colle Santa Lucia, capofila, che ha presentato il progetto.

b09ef098

ALLEGATO A2 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

N. FOGLI			Domanda	n. 36	
			Relazione	n. 0	
			Allegati	n.	
			Registrazione protocollo	n. 0	
			Totale	**n. 36**	
Invio contestuale	Al Dip. Affari regionali della PCM	☒	Posta elettronica (minlidar@palazzochigi.it)		SI

Documentazione presentata				
☒	**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**		Sottoscritta	SI
☒	**Istanza in forma AGGREGATA (modulo A) costituita da:**			SI
☒	*Autocertificazione degli Enti per individuazione Ente capofila, presentazione e realizzazione del progetto in forma aggregata*		Sottoscritta	SI
☒	*Istanza dell'Ente capofila in forma di autocertificazione*		sottoscritta	SI
☒	*Schede tecniche (n. 3)*		compilate	SI
☒	*Relazione illustrativa progetto*	☐	Documento aggiuntivo	/
		☒	Inclusa in Domanda	SI
☒	*Provvedimento approvazione progetto*		allegato	SI (pervenuto con integrazioni)
☒	*Documento identità del dichiarante (Ente capofila)*		allegato	SI
☒	*Comuni aggregati:*		**n. 3** incluso il Comune di Colle Santa Lucia (capofila)	
	1) Colle Santa Lucia 2) Cortina d'Ampezzo 3) Livinallongo del Col di Lana			

Verifica Requisiti generali del Progetto		
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	SI	/
I soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni	SI	/
Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	SI	/
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)	SI	/
Le unioni di comuni e tutti i soggetti dell'aggregazione si impegnano a garantire la disponibilità di cassa necessaria per assicurare la conclusione del progetto (punto 5.1 dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022)	SI	/
Progetto riferito all'utilizzo fondi di competenza esercizio finanziario Anno 2022	SI	/
Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi articoli 9 e 15 della L. n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2018	/	NO
Il soggetto capofila e tutti i soggetti dell'aggregazione, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del D.P.C.M. 15.1.2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, *"l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione*	SI	

del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, c. 3 della L. n. 482/1999 e dell'art. 8, c. 10 del D.P.R. 2.05.2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali", dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999 nelle scorse annualità		
Costituisce prosecuzione di progetto già finanziato/proposto anni precedenti	SI	/
È compatibile e coerente con la L.R. n. 30/2021	SI	/

Note integrative:
Nota integrativa pec prot. n. 2418 del 20.05.2022, pervenuta al prot. n. 235045 del 23.05.2022

Progetti in corso di svolgimento(*)

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla Regione Veneto all'ente prop.	Data presunta di present. Rendiconto alla Regione Veneto
2021	Comune di Colle S. Lucia	€ 48.060,00	03.01.2022	31.12.2022	60%	28.02.2023

Dati relativi ai progetti conclusi nelle 5 annualità precedenti a quella in svolgimento(*)

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DAR da R.V.
2020	Comune di Colle S. Lucia	€ 42.460,00	31.12.2021	Prot. n. 1064/2022 del 28.02.2022	/	Rendiconto. in fase di verifica
2019	Comune di Colle S. Lucia	€ 19.379,00	31.12.2020	Prot. n. 1022/2021 del 26.02.2021	/	/
2018	Comune di Colle Santa Lucia	€ 30.600,00	31.12.2019	28.02.2020 n. 1206/2020+ Integrazione 03.07.2020 n. 3853/2020	€ 2.483,99	€ 2.483,99
2017[2]	/	/	/	/	/	/
2016[3]	*Comun General de Fascia*	*NON finanziato*	/	/	/	/

[2]Dati forniti dal Comune Capofila e di riferimento ad altro Ente

[3]Dati forniti dal Comune Capofila e di riferimento ad altro Ente

2015[4]	*Comun General de Fascia (Aggreg. di 11 Comuni)*	*€ 25.100,00*	*31.12.2017*	*Rendicontazione inviata al Comun General de Fascia*	*/*	*/*
2014[5]	*Comun General de Fascia (Aggreg. di 11 Comuni)*	*€ 20.140,00*	*31.12.2016*	*Rendicontazione inviata al Comun General de Fascia*	*€ 250,10*	*/*

Durata progetto		
☒	*ANNUALE*	SI

Tipologia A: Sportello Linguistico			
Qualificazione sportello:	***Capo-fila*** **SI** ☒ **NO** ☐		
Intervento di nuova istituzione NO	Durata annuale SI	Prosecuzione di intervento SI	
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?		SI	/

Osservazioni:

Il Comune di Colle Santa Lucia (BL), quale capofila in aggregazione con i Comuni di Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col di Lana, propone un intervento di sportello linguistico itinerante e coordinato, con sede rispettivamente nei tre comuni, in continuità con le progettualità presentate a valere sui fondi degli anni 2020 e 2021. Tramite lo sportello si prevede di perseguire obiettivi di tutela, promozione e valorizzazione della specificità linguistica delle comunità coinvolte.

L'iniziativa risulta in continuità con le progettualità finanziate nel 2018, 2019, 2020 e 2021 di riferimento della Regione del Veneto, nonché con le precedenti finanziate dal 2008 al 2015 nell'ambito della collaborazione avviata tra i 3 Comuni Bellunesi di Colle S. Lucia, Livinallongo del Col di Lana e Cortina d'Ampezzo con il Comun General de Fascia e la Provincia di Trento per la presentazione in forma aggregata. Tale collaborazione era stata resa possibile grazie alla costituzione della Lia di Comuns Ladins (associazione che aggrega i comuni sopra citati), quale organismo di coordinamento e di proposta ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 482/1999, nel cui ambito sono stati realizzati progetti tutti regolarmente conclusi. Nel 2016 tale collaborazione è venuta meno per le mutate condizioni normative che hanno impedito alla Provincia di Trento di beneficiare dei fondi relativi alla L. n. 482/1999.

Per quanto riguarda l'intervento per l'anno 2022, l'allestimento e la gestione dello sportello linguistico saranno demandati, tramite apposita convenzione (art. 6 DPR 345/2001), all'*Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan* che opera a servizio delle comunità ad esse afferenti.

Le principali attività, previste anche in modalità smart-working (qualora previsto dalla normativa nazionale o regionale), sono:

- sostenere e incentivare la pubblica amministrazione nell'uso della lingua minoritaria;
- promuovere l'uso del ladino scritto e parlato nella pubblica amministrazione, assicurando supporto al personale dipendente dei tre Comuni;
- fornire un supporto ai cittadini parlanti la lingua minoritaria nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- supporto linguistico generalizzato a tutte le iniziative e attività della Amministrazioni comunali che valorizzino la lingua e cultura ladina;
- coordinamento delle iniziative linguistico/culturali, inerenti all'ambito di tutela della lingua minoritaria ladina, nelle tre comunità coinvolte.

[4]Dati forniti dal Comune Capofila e di riferimento ad altro Ente

[5]Dati forniti dal Comune Capofila e di riferimento ad altro Ente

Le azioni indicate saranno promosse anche attraverso le moderne tecnologie informatiche, garantendo la conformità dello sportello alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale; peraltro si prevede la possibilità di garantire i servizi anche in modalità smart-working nel caso in cui fosse impedita, per legge e/o altra normativa, l'apertura al pubblico dello sportello in presenza. Gli sportelli linguistici saranno ubicati al piano terra del Municipio per quanto riguarda il Comune di Cortina d'Ampezzo, presso la sede dell'Istitut Cesa de Jan nel Comune di Colle Santa Lucia (struttura prossima alla sede comunale) e presso apposito ufficio a Pieve di Livinallongo (ufficio affacciato sulla medesima piazza del Municipio).

Il progetto proposto prevede una durata annuale ed il piano dei costi, riportato nella Tabella analitico-descrittiva, indica spese per la retribuzione di n. 3 operatori sportellisti di riferimento per ciascun sportello attivato. Per ogni sportello si prevede un'apertura giornaliera di 6 ore (30 settimanali), dalle 8:30 alle 12:30 in front office e dalle 14:00 alle 16:00 in back office dal lunedì al venerdì, per un numero totale di ore di apertura del singolo sportello nell'annualità progettuale di 1.338 ore e un monte ore complessivo di 4.014, da calcolarsi al costo orario di Euro 20,00, con un costo totale di Euro 80.280,00. Tale costo verrà sostenuto da un cofinanziamento da parte dei Comuni aggregati di Euro 4.500,00 (Comune Colle Santa Lucia Euro 1.000,00; Comune Cortina d'Ampezzo Euro 2.000,00; Comune Livinallongo del Col di Lana Euro 1.500,00) e pertanto la richiesta di finanziamento ammonta ad Euro 75.780,00.

L'intervento in forma aggregata proposto dal Comune di Colle Santa Lucia, unitamente ai Comuni di Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col di Lana, risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. a) ed all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti per sportello linguistico.

In materia di coordinamento territoriale delle attività proposte e alla verifica del possesso dei requisiti previsti, si evidenzia che l'area di conterminazione ladinofona con capofila il Comune di Colle Santa Lucia (BL) non risulta presente nel progetto presentato dalla Amministrazione Provinciale di Belluno (Scheda A.1). Va segnalato pertanto che il progetto dell'aggregazione con capofila il Comune di Colle Santa Lucia non si sovrappone alle iniziative a tutela della minoranza linguistica ladina presentato dall'Amministrazione Provinciale. Si rappresenta inoltre che la somma dei contributi richiesti per la tipologia sportelli linguistici dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Colle Santa Lucia è inferiore all'importo a disposizione per la minoranza ladina nella pertinente linea di intervento.

Tipologia C:**Toponomastica**			
Intervento di nuova istituzione SI	Durata annuale SI	Prosecuzione di intervento NO	
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?		/	/
Osservazioni:			

Per l'anno 2022 i tre Comuni propongono la sostituzione della tabellonistica stradale bilingue già realizzata in passato ma ad oggi rimossa o danneggiata a seguito di eventi di natura ambientale e umana (tempesta Vaia, valanghe sui passi dolomitici, lavori di urbanistica nei pressi dei centri abitati, danneggiamento per lavori stradali, danneggiamento volontario da parte di vandali). Si prevede la sostituzione di un massimo di 22 tabelle stradali bilingui, di varia forma e dimensione ai sensi delle varie normative in materia. Nello specifico: 5 targhe cm 60X90 Euro 375,00, 3 targhe cm 70X200 Euro 705,00, 6 targhe cm 30X200 Euro 672,00, 1 targa cm 70X150 Euro 210,00, 3 targhe cm 60X60 Euro 144,00, 3 frecce cm 30X130 Euro 279,00, 1 targa cm 30X130 Euro 80,00, accessori vari (staffe, bulloni, farfalline, sostegno acc. zinc.) Euro 1.629,20, IVA al 22% 900,72, per un totale di Euro 4.494,92, come da preventivo acquisito agli atti. Inseriscono inoltre una voce di spesa non prevista dall'Avviso per un importo di Euro 5,08 per imprevisti / aumenti / arrotondamenti, che sommata agli importi precedenti porta il costo totale del progetto a Euro 5.000,00. Il finanziamento rientra nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di toponomastica per la lingua germanica. In ordine alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per la valutazione dei progetti per la Toponomastica indicati nell'Avviso pubblico per l'anno 2022, si rileva che il Comune richiedente dichiara che, per quanto riguarda la sostituzione delle sole tabelle esistenti danneggiate, non ha ricevuto finanziamenti nell'ultimo decennio, sia con i fondi della legge che da altre fonti di finanziamento.

Tipologia D:**Attività culturale di promozione linguistica**					
Intervento di nuova istituzione	NO	Durata annuale	SI	Prosecuzione di intervento	SI
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?				SI	/
Osservazioni:					

Per l'anno 2022 l'Ente capofila propone iniziative che prevedono l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multi-mediale, iniziative destinate ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 482/1999, e due attività distinte previste nell'Avviso pubblico 2022, come selezionato nelle apposite sezioni a ciò dedicate nel modulo di domanda. Il progetto sarà ospitato nei locali della seguente amministrazione pubblica: Comune di Colle Santa Lucia, locali del centro museale Cesa de Jan, sede dell'omonimo Istituto Ladino.

Nello specifico si prevede:

1. Implementazione della Mediateca Ladina:
   - A) tale progettualità, in continuità con le ultime annualità, consiste nella realizzazione *ex novo* di file audio in lingua ladina, che verranno utilizzati anche nell'ambito di una trasmissione radiofonica bimensile. Il materiale multimediale sarà utilizzato per l'attività di approfondimento sulla lingua e cultura ladina che coinvolge gli alunni delle scuole primarie e secondarie del territorio; il materiale sarà analizzato nei contenuti e in parte registrato direttamente dai ragazzi. I file multimediali realizzati saranno 52 di cui 26 nella variante ladina Fodom e/o Collese e 26 in ladino Ampezzano; i file costituiranno poi le 26 nuove puntate radiofoniche de "L'Almanacco Ladino".
   - B) Digitalizzazione di alcune registrazioni storiche su audiocassette (rinvenute da un archivio privato). Si tratta di interviste realizzate in lingua ladina a persone anziane delle comunità ladine.

   Tali materiali confluiranno nel centro di documentazione multimediale (la "Mediateca Ladina") già attivato e funzionante presso l'*Istitut Ladin Cesa de Jan* (aperto tutto l'anno nei giorni feriali dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 18:00).

   La spesa prevista concerne sia i costi di produzione che di diffusione tramite emittenti radiofoniche locali per la trasmissione radiofonica, mentre per la digitalizzazione delle registrazioni storiche concerne i costi del lavoro di un operatore e il costo tecnico di gestione e implementazione della mediateca, nello specifico per la realizzazione di una nuova sezione che sarà dedicata alle registrazioni storiche digitalizzate che alla manutenzione necessaria al mantenimento delle sezioni esistenti, in particolare alla sezione dedicata a contenere le trasmissioni radiofoniche "l'Almanacco Ladino".

C) Giornalino periodico in lingua ladina: continuazione della stampa del giornalino trimestrale *"Cesa de Jan"* (interrotta nel 2016 per mancanza di fondi e ripresa nelle annualità precedenti) per la divulgazione delle iniziative linguistico-culturali svolte nelle tre comunità. La spesa indicata include i costi di redazione del giornalino, dell'impaginazione grafica, della stampa di 2500 copie e spedizione delle stesse ai nuclei familiari dei tre comuni e agli oriundi delle tre comunità ladine. La pubblicazione sarà gratuita e interamente in lingua ladina.

La Tabella dei costi riporta, nel dettaglio, la previsione di un monte ore complessivo di 578 ore in capo a 1 operatore, da retribuirsi al costo orario di Euro 20,00 per complessivi Euro 11.560,00. Vengono specificati i costi per Euro 6.350,00 per spese di stampa e spedizione giornalino, Euro 4.680,00 per la diffusione del programma radiofonico ed Euro 6.500,00 di costo tecnico gestione e implementazione mediateca, per un costo complessivo dell'intervento di Euro 29.090,00, di cui si richiede il finanziamento.

L'intervento in forma aggregata proposto dal Comune di Colle Santa Lucia, unitamente ai Comuni di Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col di Lana, risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. e) ed all'Avviso pubblico per l'anno 2022 in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti a carattere culturale.

In materia di coordinamento territoriale delle attività proposte e alla verifica del possesso dei requisiti previsti, si evidenzia che l'area delimitata ladina con capofila il Comune di Colle Santa Lucia (BL) non risulta presente nel progetto presentato dalla Amministrazione Provinciale di Belluno (Scheda A.1). Va segnalato pertanto che il progetto dell'aggregazione con capofila il Comune di Colle Santa Lucia non appare sovrapposto alle iniziative a tutela della minoranza linguistica ladina.

Si evidenzia che la somma dei contributi richiesti per la tipologia attività culturale di promozione linguistica dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Colle Santa Lucia è inferiore all'importo a disposizione per la minoranza ladina nella pertinente linea di intervento.

Osservazioni complessive del progetto:
Il progetto risulta rispondente alle disposizioni della Legge n. 482/1999 nonché alle caratteristiche progettuali evidenziate dal DPCM del 15 novembre 2019. In ordine alle specifiche previste dall'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, si rileva che gli interventi proposti risultano rispondenti ai requisiti richiesti e coerenti con gli obiettivi indicati. Per quanto attiene il progetto relativo alla Toponomastica, si rileva che il Comune richiedente dichiara che, per quanto riguarda la sostituzione delle sole tabelle esistenti danneggiate, non ha ricevuto finanziamenti nell'ultimo decennio, sia con i fondi della legge che da altre fonti di finanziamento. A tal riguardo si ritiene che la relativa spesa possa considerarsi ammissibile per l'importo del preventivo di spesa acquisito agli atti. **PROGETTO <u>AMMISSIBILE</u>**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI
U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
Finanziamento anno 2022

SCHEDA PROGETTO A3

Ente richiedente

COMUNE di TAMBRE (BL)

Tipologia Ente richiedente

Ente locale ☒	Camera di Commercio ☐	Azienda sanitaria ☐

Titolo progetto

Le località dei cimbri

Minoranza linguistica	*Provv.to delimitazione territoriale*	*Importo Contributo richiesto*
CIMBRA	*D.G.P. di Belluno n. 35/271 del 08/03/2002*	***Euro 2.903,60***

ARTICOLAZIONE AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI						
Tipologia iniziativa		***Costo progetto Euro***	***Cofinanz.to Euro***	***Finanziamento richiesto Euro***	***Ente singolo***	***Aggr. di Comuni***
A: **Sportello Linguistico**	☐					
B: **Formazione linguistica**	☐					
C: **Toponomastica**	☒	***2.903,60***	***0,00***	***2.903,60***	***X***	
D: **Attività culturale di promozione linguistica**	☐					
Totali		***2.903,60***	***0,00***	***2.903,60***		

Verifica Requisiti formali del Progetto					
Domanda (termini e modalità invio)					
Presentata nei termini (entro 30.04.2022): - PEC del 28.04.2022, pervenuta al prot. n. 191298 del 28.04.2022.					SI
Modalità d'invio:	Alla Regione del Veneto	☒ ☐ ☐	PEC RACC. A.R. altro:…_____		SI

1905b422

ALLEGATO A3 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

N. FOGLI			Domanda	n.15	
			Relazione	n. 0	
			Allegati	n.	
			Registrazione protocollo	n. 0	
			Totale	**n. 15**	
Invio contestuale	Al Dip. Affari regionali della PCM	☒	Posta elettronica (minlidar@palazzochigi.it)		SI

Documentazione presentata				
☒	**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**		Sottoscritta	SI
☒	**Istanza in forma SINGOLA (modulo S) costituita da:**			
☒	*Istanza dell'Ente in forma di autocertificazione*		sottoscritta	SI
☒	*Schede tecniche: (n. 1)*		compilate	SI
☒	*Relazione illustrativa progetto*	☐	Documento aggiuntivo	/
		☒	Inclusa in Domanda	SI
☒	*Provvedimento approvazione progetto*			SI (DGC 43 del 10.06.2022)
☒	*Documento identità del dichiarante (Comune richiedente)*		allegato	SI

Verifica Requisiti generali del Progetto		
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	SI	/
Il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni	SI	/
Il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientra tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	SI	/
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.)	SI	/
Progetto riferito all'utilizzo fondi di competenza esercizio finanziario Anno 2022	SI	/
Il soggetto istante non è stato beneficiario di finanziamenti a valere sui fondi di cui agli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999 negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2018	SI	
Il soggetto istante, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del D.P.C.M. 15.1.2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, *"l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, c. 3 della L. n. 482/1999 e dell'art. 8, c. 10 del D.P.R. 2.05.2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali"*, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999 nelle scorse annualità	/	NO
Costituisce prosecuzione di progetto già finanziato/proposto anni precedenti	/	NO
È compatibile e coerente con la L.R. n. 30/2021	SI	/

Note integrative:
Nota pec del 13.06.2022, pervenuta con prot. n. 266081 del 13.06.2022.

Progetti in corso di svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla Regione Veneto all'ente prop.	Data presunta di present. Rendiconto alla Regione Veneto
//						

Dati relativi ai progetti conclusi nelle 5 annualità precedenti a quella in svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DAR da R.V.
//						

Durata progetto		
☒	*ANNUALE*	SI

Tipologia C:**Toponomastica**					
Intervento di nuova istituzione SI		Durata annuale SI	Prosecuzione di intervento NO		
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?				/	/

Osservazioni:

Per l'anno 2022 il Comune propone l'installazione di cartelli stradali, conformi al Codice della Strada, che indichino le località storicamente abitate dalla minoranza germanica dei Cimbri. Dal combinato disposto del preventivo e dell'importo del finanziamento richiesto, pari a Euro 2.903,60 IVA al 22% inclusa, si desume che il Comune intende installare 20 cartelli stradali che misurano 150X70.

Il finanziamento rientra nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di toponomastica per la lingua germanica.

In ordine alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per la valutazione dei progetti per la Toponomastica indicati nell'Avviso pubblico per l'anno 2022, si rileva che l'intervento proposto e le connesse spese programmate rientrano tra quelli ammissibili in quanto, come dichiarato e specificato dal Comune richiedente, l'Ente non ha ricevuto finanziamenti nell'ultimo decennio per la toponomastica, sia con i fondi della legge che da altre fonti di finanziamento.

ALLEGATO A3 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

Osservazioni complessive del progetto:
Il progetto risulta rispondente alle disposizioni della Legge n. 482/1999 nonché alle caratteristiche progettuali evidenziate dal DPCM del 15 novembre 2019. In ordine alle specifiche previste dall'Avviso pubblico destinato alle Amministrazioni statali, territoriali e locali per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche (anno 2022) si rileva che gli interventi proposti risultano rispondenti ai requisiti richiesti e coerenti con gli obiettivi indicati. **PROGETTO <u>AMMISSIBILE</u>**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI
U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
Finanziamento anno 2022

SCHEDA PROGETTO A4

Ente richiedente

COMUNE di SELVA di PROGNO (VR)

Tipologia Ente richiedente

Ente locale ☒	Camera di Commercio ☐	Azienda sanitaria ☐

Titolo progetto

Tzimbar Lentak.

Minoranza linguistica	*Provv.to delimitazione territoriale*	*Importo Contributo richiesto*
CIMBRA	*D.C.P. di Verona n. 26 del 27.06.2001*	***Euro17.200,00***

ARTICOLAZIONE AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI						
Tipologia iniziativa		***Costo progetto Euro***	***Cofinanz.to Euro***	***Finanziamento richiesto Euro***	***Ente singolo***	***Aggr. di Comuni***
A: **Sportello Linguistico**	☒	***11.200,00***	***0,00***	***11.200,00***		***9[1]***
B: **Formazione linguistica**	☐					
C: **Toponomastica**	☐					
D: **Attività culturale di promozione linguistica**	☒	***6.000,00***	***0,00***	***6.000,00***		***9[1]***
Totali		***17.200,00***	***0,00***	***17.200,00***		

Verifica Requisiti formali del Progetto					
Domanda (termini e modalità invio)					
Presentata nei termini (entro 30.04.2022): - PEC del 29.04.2022, pervenuta al prot. n. 196025 del 02.05.2022.					SI
Modalità d'invio:	Alla Regione del Veneto	☒ ☐ ☐	PEC RACC. A.R. altro:…_____		SI

[1] Incluso il Comune di Selva di Progno, capofila, che ha presentato il progetto.

ALLEGATO A4 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

N. FOGLI			Domanda	n. 56	
			Relazione	n. 0	
			Allegati	n.	
			Registrazione protocollo	n. 0	
			Totale	**n. 56**	
Invio contestuale	Al Dip. Affari regionali della PCM	☒	Posta elettronica (minlidar@palazzochigi.it)		SI (in indirizzo nella PEC)

Documentazione presentata				
☒	**Dichiarazione sostitutiva di certificazione:**		Sottoscritta	SI
☒	**Istanza in forma AGGREGATA (modulo A) costituita da:**			SI
☒	*Autocertificazione degli Enti per individuazione Ente capofila, presentazione e realizzazione del progetto in forma aggregata*		sottoscritta	SI
☒	*Istanza dell'Ente capofila in forma di autocertificazione*		sottoscritta	SI
☒	*Schede tecniche (n. 2)*		compilate	SI
☒	*Relazione illustrativa progetto*	☐	Documento aggiuntivo	/
		☒	Inclusa in Domanda	SI
☒	*Provvedimento approvazione progetto*		allegato	SI(DGC n.26/2022)
☒	*Documento identità del dichiarante (Ente capofila)*		allegato	SI
☐	*Comuni aggregati:*		**n. 9**incluso il Comune di Selva di Progno(capofila)	
	1) Comune di Selva di Progno VR 2) Comunità Montana della Lessinia VR 3) Comune di Badia Calavena VR 4) Comune di Bosco Chiesanuova VR 5) Comune di Cerro Veronese VR 6) Comune di Erbezzo VR 7) Comune di Roverè Veronese VR 8) Comune di San Mauro di Saline VR *9)* Comune di Velo Veronese VR			

Verifica Requisiti generali del Progetto		
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	SI	/
I soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni	SI	/
Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	SI	/
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)	SI	/
Le unioni di comuni e tutti i soggetti dell'aggregazione si impegnano a garantire la disponibilità di cassa necessaria per assicurare la conclusione del progetto (punto 5.1 dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022)	SI	/
Progetto riferito all'utilizzo fondi di competenza esercizio finanziario Anno 2022	SI	/

Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi articoli 9 e 15 della L. n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2018	/	NO
Il soggetto capofila e tutti i soggetti dell'aggregazione, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del D.P.C.M. 15.1.2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, *"l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, c. 3 della L. n. 482/1999 e dell'art. 8, c. 10 del D.P.R. 2.05.2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali"*, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999 nelle scorse annualità	SI	/
Costituisce prosecuzione di progetto già finanziato/proposto anni precedenti	SI	/
È compatibile e coerente con la L.R. n. 30/2021	SI	/

Note integrative:
- Nota integrativa (Pec) pec prot. n. 3361 del 03.06.2022, pervenuta al prot. n. 253527 del 06.06.2022, FOGLI complessivi n. 14.

Progetti in corso di svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla Regione Veneto all'ente prop.	Data presunta di present. Rendiconto alla Regione Veneto

Dati relativi ai progetti conclusi nelle 5 annualità precedenti a quella in svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione delle attività	Data e prot. invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DAR da R.V.
2020	Comune Selva di Progno	€ 14.600,00	Pervenuta nota di rinuncia al progetto e avvenuto rimborso dell'acconto.			
2019	Comune Selva di Progno	€ 14.470,00	31.03.2021	2913 24.05.2021	€ 1.750,00	IDEM
2018	*Non ammesso per mancata presentazione nei termini (errato indirizzo e-mail)*					
2017	Comune Selva di Progno	€ 11.887,00	31.05.2019	3757 19.07.2019	€ 2.247,00	IDEM

2016	Comune Selva di Progno	€ 10.547,00	30.09.2018	5951 15.11.2018	€ 0,00	IDEM

Durata progetto		
☒	*ANNUALE*	SI

Tipologia A: Sportello Linguistico		
Qualificazione sportello:	***Capo-fila*** **SI** ☒ **NO** ☐	
Intervento di nuova istituzione NO	Durata annuale SI Prosecuzione di intervento NO	
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?	SI	/

Osservazioni:

Il Comune di Selva di Progno (VR) in qualità di soggetto capofila, in accordo con la Comunità Montana della Lessinia e con i 7 Comuni cimbri dell'area Veronese, presenta per l'anno 2022, un progetto in forma aggregata che prevede un intervento di Sportello linguistico di durata annuale.

L'attività che sarà messa in atto dagli sportelli linguistici sarà quella di poter rendere partecipi dell'attività amministrativa del comune di Selva di Progno coloro che parlano la lingua minoritaria cimbra di Giazza.

Saranno coinvolti 7 sportellisti per attività di back-office (3 presso lo sportello di Selva di Progno e 4 presso lo sportello di Giazza) che tradurranno gli atti amministrativi redatti dal Comune, dando precedenza a delibere di consiglio comunale e ordinanze sindacali o dirigenziali. Nell'attività di traduzione saranno coinvolte persone madrelingua.

Saranno poi coinvolti 4 sportellisti (2 presso lo sportello di Selva di Progno e 2 presso lo sportello di Giazza) con conoscenza della lingua cimbra che si occuperanno di attività in front-office, esponendo le attività amministrative del comune in lingua cimbra. Illustreranno le delibere del consiglio e le ordinanze comunali che sono state tradotte. Nel caso del perdurare della pandemia da Covid-19 le attività potranno proseguire da remoto, rendendo fruibile il materiale attraverso le piattaforme internet in dotazione del Comune di Selva di Progno e del *Curatorium Cimbricum Veronense*.

Si prevedono 3 ore di apertura giornaliere dello sportello a Selva per un giorno di apertura a settimana e 3 ore giornaliere a Giazza per due giorni a settimana (6 ore a settimana). Si prevede che ogni sportellista effettui in media 50,91 ore di lavoro nell'arco dell'anno.

Lo Sportello linguistico verrà attivato presso due sedi distinte del Comune capofila, individuate rispettivamente nel *Centro di Cultura ambientale* a Selva di Progno e nel *Centro di Cultura Cimbra* nella frazione di Giazza, meglio noto come Museo dei Cimbri.

L'orario degli sportelli sarà rispettivamente il seguente:

- *Sportello Centro di Cultura ambientale a Selva di Progno*:
  - il mercoledì dalle 09.00 alle 12.00;
- *Sportello Centro di Cultura Cimbra di Giazza – Museo dei Cimbri*:
  - Il mercoledì dalle 09.00 alle 12.00;
  - Il giovedì dalle 09.00 alle 12.00.

La gestione delle attività di sportello linguistico verrà affidata a personale dell'Associazione *"Curatorium Cimbricum Veronense"*.

Relativamente al piano dei costi riportato nella specifica Tabella analitico-descrittiva, si rilevano indicati costi per un servizio da ripartirsi presso la sede Selva (n. 156 ore in front office) e di Giazza (n. 312 ore in front office e n. 92 ore in back office), per complessive n. 560 ore da calcolarsi al costo orario di Euro 20,00 per gli sportellisti, con un costo complessivo di € 11.200,00, di cui si richiede il finanziamento.

L'intervento in forma aggregata proposto dal Comune di Selva di Progno, unitamente alla Comunità Montana della Lessinia-Parco della Lessinia e agli altri 7 Comuni cimbri della Lessinia (9 Enti), risulta coerente alle

disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. a) ed all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti per sportello linguistico. Si rileva che in questa annualità sono state superate le problematiche emerse nelle progettualità 2020 e 2021 che hanno condotto alla rinuncia ai relativi progetti.

Tipologia D: **Attività culturale di promozione linguistica**					
Intervento di nuova istituzione	SI	Durata annuale	SI	Prosecuzione di intervento	NO
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?				SI	/

Osservazioni:

Per l'anno 2022 il Comune capofila propone una iniziativa che prevede l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multi-mediale, come selezionato nell'apposita sezione a ciò dedicata nel modulo di domanda. Nello specifico prevede la realizzazione di videointerviste in lingua ai parlanti madrelingua più anziani della variante cimbrica di Giazza. Il prodotto audiovideo, montato in video più brevi, verrà digitalizzato e archiviato presso il Centro di Cultura Cimbra di Giazza, dove verrà messo a disposizione dell'utenza in un settore dedicato alla multimedialità e attrezzato allo scopo, e pubblicato sul sito internet del Centro di Cultura stesso. Le videointerviste saranno preparate con l'impiego di professionisti in possesso delle necessarie conoscenze tecniche e cinematografiche, e verranno poi sottotitolate in cimbro, italiano, tedesco e inglese. Il Comune di Selva di Progno stipulerà una convenzione con il *Curatorium Cimbricum Veronense*, che si occuperà della realizzazione del progetto avvalendosi di un supporto esterno.

L'attività prevede il coinvolgimento di 3 operatori (300 ore complessive al costo operatore di Euro 20,00/ora) per un totale di Euro 6.000,00, di cui si richiede il finanziamento, rientrante nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di promozione culturale per la lingua germanica.

L'intervento in forma aggregata proposto dal Comune di Selva di Progno, unitamente alla Comunità Montana della Lessinia-Parco della Lessinia e agli altri 7 Comuni cimbri della Lessinia (9 Enti), risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. e) ed all'Avviso pubblico per l'anno 2022 in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti a carattere culturale.

Osservazioni complessive del progetto:

Il progetto risulta rispondente alle disposizioni della Legge n. 482/1999 nonché alle caratteristiche progettuali evidenziate dal DPCM del 15 novembre 2019.

In ordine alle specifiche previste dall'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, si rileva che gli interventi proposti risultano rispondenti ai requisiti richiesti e coerenti con gli obiettivi indicati.

PROGETTO <u>AMMISSIBILE</u>.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI
U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
Finanziamento anno 2022

SCHEDA PROGETTO A5

Ente richiedente

COMUNE di SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)

Tipologia Ente richiedente

Ente locale ☒	Camera di Commercio ☐	Azienda sanitaria ☐

Titolo progetto

Friuli storico.

Minoranza linguistica	*Provv.to delimitazione territoriale*	*Importo Contributo richiesto*
FRIULANA	*D.C.P. n. 2006/00032 del 20/04/2006* *D.C.C.M. n. 11 del 29/04/2022*	***Euro19.700,00***

ARTICOLAZIONE AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI						
Tipologia iniziativa		***Costo progetto Euro***	***Cofinanz.to Euro***	***Finanziamento richiesto Euro***	***Ente singolo***	***Aggr. di Comuni***
A: **Sportello Linguistico**	☒	***16.900,00***	***91,00***	***16.809,00***		***2[1]***
B: **Formazione linguistica**	☐					
C: **Toponomastica**	☐					
D: **Attività culturale di promozione linguistica**	☒	***3.000,00***	***109,00***	***2.891,00***		***2[1]***
Totali		***19.900,00***	***200,00***	***19.700,00***		

Verifica Requisiti formali del Progetto					
Domanda (termini e modalità invio)					
Presentata nei termini (entro 30.04.2022): - PEC del 28.04.2022 di prot. n. U.0011490, pervenuta al prot. n. 191979 del 28.04.2022, integrata da nota PEC del 29.04.2022 di prot. n. U.0011612, pervenuta al prot. n. 196006 del 02.05.2022.					SI
Modalità d'invio:	Alla Regione del Veneto	☒ ☐ ☐	PEC RACC. A.R. altro:…_____		SI

[1]Incluso il Comune di San Michele al Tagliamento, capofila, che ha presentato il progetto.

ALLEGATO A5 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

N. FOGLI		Domanda		n. 24+5	
		Relazione		n. 0	
		Allegati		n.	
		Registrazione protocollo		n. 1+1	
			Totale	**n. 31**	
Invio contestuale	Al Dip. Affari regionali della PCM	☒	Posta elettronica (minlidar@palazzochigi.it)		SI (in indirizzo nella nota)

Documentazione presentata				
☒	**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**		Sottoscritta	SI
☒	**Istanza in forma AGGREGATA (modulo A) costituita da:**			SI
☒	*Autocertificazione degli Enti per individuazione Ente capofila, presentazione e realizzazione del progetto in forma aggregata*		Sottoscritta	SI
☒	*Istanza dell'Ente capofila in forma di autocertificazione*		Sottoscritta	SI
☒	*Schede tecniche (n. 2)*		Compilate	SI
☒	*Relazione illustrativa progetto*	☐	Documento aggiuntivo	/
		☒	Inclusa in Domanda	SI
☒	*Provvedimento approvazione progetto*		allegato	SI
☒	*Documento identità del dichiarante (Ente capofila)*		allegato	SI
☐	*Comuni aggregati:*		**n. 2** incluso il Comune di San Michele al Tagliamento (capofila)	
	1) San Michele al Tagliamento 2) Fossalta di Portogruaro			

Verifica Requisiti generali del Progetto		
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	SI	/
I soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni	SI	/
Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	SI	/
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)	SI	/
Le unioni di comuni e tutti i soggetti dell'aggregazione si impegnano a garantire la disponibilità di cassa necessaria per assicurare la conclusione del progetto (punto 5.1 dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022)	SI	/
Progetto riferito all'utilizzo fondi di competenza esercizio finanziario Anno 2022	SI	/
Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi articoli 9 e 15 della L. n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2018	/	NO
Il soggetto capofila e tutti i soggetti dell'aggregazione, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del D.P.C.M. 15.1.2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, *"l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione*	SI	/

del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, c. 3 della L. n. 482/1999 e dell'art. 8, c. 10 del D.P.R. 2.05.2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali", dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999 nelle scorse annualità		
Costituisce prosecuzione di progetto già finanziato/proposto anni precedenti	SI	/
È compatibile e coerente con la L.R. n. 30/2021	SI	/

Note integrative:
Pervenute con nota prot. n. 15178 del 03.06.2022 e con nota prot. n. 253520 del 06.06.2022.

Progetti in corso di svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla Regione Veneto all'ente prop.	Data presunta di invio Rendiconto alla Regione Veneto
2019	Comune San Michele al Tagliamento	€ 14.383,00	01.09.2021	30.04.2022 (Durata 8 mesi)	acconto 60%	30.06.2022
2020	Comune San Michele al Tagliamento	€ 16.786,00	01.05.2022	30.04.2023 (Durata 12 mesi)	acconto 60%	30.06.2023
2021	Comune San Michele al Tagliamento	€ 19.142,00	01.05.2023	30.04.2024 (Durata 12 mesi)	acconto 60% nel prossimo esercizio	30.06.2024

Dati relativi ai progetti conclusi nelle 5 annualità precedenti a quella in svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DAR da R.V.
2018	Comune San Michele al Tagliamento	€ 13.911,00	31.08.2021	25.10.2021 n. 28781	//	//
2017	Comune San Michele al Tagliamento	€ 15.649,00	31.08.2020	27.10.2020 n. 26283	//	//
2016	Comune San Michele al Tagliamento	€ 6.265,00	31.08.2019	29.10.2019 n. 34009	€ 465,00	IDEM

2015	Comune San Michele al Tagliamento	€ 8.759,00	31.08.2018	27.09.2018 n. 29192	€ 687,00	IDEM
2014	Comune San Michele al Tagliamento	€ 9.446,00	31.08.2017	25.09.2017 n. 26352	//	//

Durata progetto		
☒	*ANNUALE*	SI

Tipologia A: Sportello Linguistico			
Qualificazione sportello:	***Capo-fila*** **SI** ☒ **NO** ☐		
Intervento di nuova istituzione NO	Durata annuale SI	Prosecuzione di intervento SI	
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?		SI	/

Osservazioni:

Il progetto presentato dal Comune di San Michele al Tagliamento, capofila in aggregazione con il Comune di Fossalta di Portogruaro, intende dare continuità agli interventi di sportello linguistico, finanziati dal 2014 al 2021 in aggregazione con i Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore, con lo scopo di favorire l'accesso ai servizi amministrativi da parte dei cittadini parlanti la lingua friulana, garantendo il suo utilizzo nella comunicazione scritta e orale all'interno degli uffici e servizi comunali e nei rapporti tra Amministrazione e cittadini e tra Amministrazione ed altri enti ed istituzioni.

Il servizio di sportello sarà offerto in modalità itinerante, con la presenza di 1 operatore, da assumersi a tempo determinato, con compiti di assistenza alle Amministrazioni coinvolte, extra dotazione organica (Deliberazione G.C. di San Michele al Tagliamento n. 95 del 26.04.2022). Peraltro, in considerazione dell'ammontare massimo del finanziamento riservato dalle disposizioni ministeriali alle attività degli sportelli linguistici per la lingua friulana, il richiedente prevede un'assunzione a part-time nella misura consentita dall'eventuale finanziamento. Con nota prot. n. 15178 del 03.06.2022 il Comune di San Michele al Tagliamento specifica che lo sportello linguistico è ospitato nelle biblioteche civiche di San Michele al Tagliamento e di Fossalta di Portogruaro. Lo sportello sarà attivo a San Michele al Tagliamento il lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, a Fossalta di Portogruaro il mercoledì dalle 8.30 alle 13.30.

Il piano dei costi, riportato nella Tabella analitico-descrittiva, indica spese per la retribuzione dell'operatore distinguendole in rapporto a funzioni di sportellista per 785 ore al costo Euro 20,00 (totale Euro 15.700,00) e per servizio di traduttore per 40 ore al costo di Euro 30,00 (totale Euro 1.200,00) con un costo complessivo di Euro 16.900,00, composto da un cofinanziamento del Comune capofila di Euro 91,00 ed una richiesta di finanziamento per Euro 16.809,00, rientrante nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di promozione culturale per la lingua friulana.

L'intervento in forma aggregata proposto dal Comune di San Michele al Tagliamento, unitamente al Comune di Fossalta di Portogruaro risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. a) ed all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022 in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti per sportello linguistico.

ALLEGATO A5 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

Tipologia D: **Attività culturale di promozione linguistica**		
Intervento di nuova istituzione NO Durata annuale SI Prosecuzione di intervento SI		
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?	NO	/

Osservazioni:

Per l'anno 2022 il Comune capofila propone una iniziativa destinata ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, come selezionato nell'apposita sezione a ciò dedicata nel modulo di domanda. Nello specifico prevede, come anche nelle precedenti annualità, lo svolgimento di attività di formazione linguistica per bambini della scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, con l'organizzazione di laboratori di narrativa e/o teatro in lingua friulana, finalizzati alla riscoperta del patrimonio linguistico e culturale.
Precisa che l'attività si svolgerà in sinergia con gli istituti scolastici del territorio.

L'attività sarà articolata in n. 12 moduli (da 10 ore ciascuno) rivolti ad alunni in età scolare (120 h al costo operatore di Euro 20,00/h) per un totale di Euro 2.400,00. Si prevede altresì l'acquisto di libri e/o dvd per un importo di Euro 600,00. Il costo complessivo ammonta ad Euro 3.000,00. È previsto un cofinanziamento del Comune capofila di Euro 109,00 e pertanto il finanziamento richiesto è di Euro 2.891,00, rientrante nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di promozione culturale per la lingua friulana.

L'intervento in forma aggregata proposto dal San Michele al Tagliamento, unitamente al Comune Fossalta di Portogruaro, risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. e) ed all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022 in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti a carattere culturale.

Osservazioni complessive del progetto:

Il progetto risulta rispondente alle disposizioni della Legge n. 482/1999 nonché alle caratteristiche progettuali evidenziate dal DPCM del 15 novembre 2019.

In ordine alle specifiche dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, si rileva che gli interventi proposti risultano rispondenti ai requisiti richiesti e coerenti con gli obiettivi indicati.

Si rileva che la somma dei contributi richiesti dal Comune di San Michele al Tagliamento e dal Comune di Portogruaro supera gli importi a disposizione della minoranza linguistica friulana nelle relative linee di intervento.

Rispetto alle precedenti annualità, in cui il Comune di San Michele al Tagliamento presentava progetti insieme ai Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore, in questa annualità il Comune di San Michele al Tagliamento ha presentato il progetto insieme al Comune di Fossalta di Portogruaro, mentre i Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore hanno aderito alla proposta progettuale presentata dal Comune di Portogruaro.

PROGETTO <u>AMMISSIBILE</u>

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A6 DGR n. 755 del 21 giugno 2022

DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI
U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
Finanziamento anno 2022

SCHEDA PROGETTO A6

Ente richiedente

COMUNE di PORTOGRUARO (VE)

Tipologia Ente richiedente

Ente locale ☒	Camera di Commercio ☐	Azienda sanitaria ☐

Titolo progetto

Conosciamo la storia del nostro territorio tra Veneto e Friuli.

Minoranza linguistica	*Provv.to delimitazione territoriale*	*Importo Contributo richiesto*
FRIULANA	*D.C.C.M. n. 13 del 29/04/2022* *D.C.P. n. 2006/00120 del 21/12/2006* *D.C.P. n. 2006/00121 del 21/12/2006*	***Euro 23.030,00***

ARTICOLAZIONE AMBITI DI INTERVENTO PREVISTI						
Tipologia iniziativa		***Costo progetto Euro***	***Cofinanz.to Euro***	***Finanziamento richiesto Euro***	***Ente singolo***	***Aggr. di Comuni***
A: **Sportello Linguistico**	☒	***14.920,00***	***100,00***	***14.820,00***		***3***[1]
B: **Formazione linguistica**	☐					
C: **Toponomastica**	☐					
D: **Attività culturale di promozione linguistica**	☒	***8.310,00***	***100,00***	***8.210,00***		***3***[1]
Totali		***23.230,00***	***200,00***	***23.030,00***		

Verifica Requisiti formali del Progetto					
Domanda (termini e modalità invio)					
Presentata nei termini (entro 30.04.2022): - PEC del 29.04.2022 di prot. n. 19398, pervenuta al prot. n. 195995 del 02.05.2022, integrata da nota PEC del 04.05.2022 di prot. n. 20203, pervenuta al prot. n. 203800 del 05.05.2022.					SI
Modalità d'invio:	Alla Regione del Veneto	☒	PEC		SI
		☐	RACC. A.R.		

[1] Incluso il Comune di Portogruaro, capofila, che ha presentato il progetto.

		☐	altro:…_____		

N. FOGLI			Domanda	n. 12+4	
			Relazione	n. 0	
			Allegati	n.	
			Registrazione protocollo	n. 1	
			Totale	**n. 17**	
Invio contestuale	Al Dip. Affari regionali della PCM	☒	Posta elettronica (minlidar@palazzochigi.it)		SI (in indirizzo nella nota)

Documentazione presentata				
☒	**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**		Sottoscritta (pervenuta con le integrazioni)	SI
☒	**Istanza in forma AGGREGATA (modulo A) costituita da:**			SI
☒	*Autocertificazione degli Enti per individuazione Ente capofila, presentazione e realizzazione del progetto in forma aggregata*		Sottoscritta (pervenuta con le integrazioni)	SI
☒	*Istanza dell'Ente capofila in forma di autocertificazione*		Sottoscritta	SI
☒	*Schede tecniche (n. 2)*		Compilate	SI
☒	*Relazione illustrativa progetto*	☐	Documento aggiuntivo	/
		☒	Inclusa in Domanda	SI
☒	*Provvedimento approvazione progetto*		Allegato (pervenuto con le integrazioni)	SI
☒	*Documento identità del dichiarante (Ente capofila)*		allegato	SI
☐	*Comuni aggregati:*		**n. 3** incluso il Comune di Portogruaro (capofila)	
	1) Teglio Veneto 2) Cinto Caomaggiore			

Verifica Requisiti generali del Progetto		
Il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa	SI	/
I soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni	SI	/
Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche	SI	/
Il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)	SI	/
Le unioni di comuni e tutti i soggetti dell'aggregazione si impegnano a garantire la disponibilità di cassa necessaria per assicurare la conclusione del progetto (punto 5.1 dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022)	SI	/
Progetto riferito all'utilizzo fondi di competenza esercizio finanziario Anno 2022	SI	/
Il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi articoli 9 e 15 della L. n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2018	/	NO
Il soggetto capofila e tutti i soggetti dell'aggregazione, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del D.P.C.M. 15.1.2019, che	SI	/

determinano, a decorrere dall'annualità 2021, *"l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, c. 3 della L. n. 482/1999 e dell'art. 8, c. 10 del D.P.R. 2.05.2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali"*, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999 nelle scorse annualità		
Costituisce prosecuzione di progetto già finanziato/proposto anni precedenti	SI	/
È compatibile e coerente con la L.R. n. 30/2021	SI	/

Note integrative:
Pervenute con nota prot. n. 25660 del 06.06.2022, acquisita al prot. n. 254798 del 06.06.2022.

Progetti in corso di svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanz.to accreditata dalla Regione Veneto all'ente prop.	Data presunta di invio Rendiconto alla Regione Veneto
2019	Comune San Michele al Tagliamento	€ 14.383,00	01.09.2021	30.04.2022 (Durata 8 mesi)	acconto 60%	30.06.2022
2020	Comune San Michele al Tagliamento	€ 16.786,00	01.05.2022	30.04.2023 (Durata 12 mesi)	acconto 60%	30.06.2023
2021	Comune San Michele al Tagliamento	€ 19.142,00	01.05.2023	30.04.2024 (Durata 12 mesi)	acconto 60% nel prossimo esercizio	30.06.2024

Dati relativi ai progetti conclusi nelle 5 annualità precedenti a quella in svolgimento

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione attività	Data e prot. invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati indicati dal proponente	RISCONTRO Importo residui non utilizzati /restituiti a DAR da R.V.
2018	Comune San Michele al Tagliamento	€ 13.911,00	31.08.2021	25.10.2021 n. 28781	//	//
2017	Comune San Michele al Tagliamento	€ 15.649,00	31.08.2020	27.10.2020 n. 26283	//	//

2016	Comune San Michele al Tagliamento	€ 6.265,00	31.08.2019	29.10.2019 n. 34009	€ 465,00	IDEM
2015	Comune San Michele al Tagliamento	€ 8.759,00	31.08.2018	27.09.2018 n. 29192	€ 687,00	IDEM
2014	Comune San Michele al Tagliamento	€ 9.446,00	31.08.2017	25.09.2017 n. 26352	//	//

Durata progetto		
☒	*ANNUALE*	SI

Tipologia A: Sportello Linguistico		
Qualificazione sportello:	***Capo-fila*** **SI** ☒ **NO** ☐	
Intervento di nuova istituzione NO	Durata annuale SI Prosecuzione di intervento SI	
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?	SI	/

Osservazioni:

Il progetto presentato dal Comune di Portogruaro, capofila in aggregazione con i Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore, intende dare continuità agli interventi di sportello linguistico, finanziati dal 2014 al 2021 in aggregazione con i Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore con capofila il Comune di San Michele al Tagliamento, con lo scopo di favorire l'accesso ai servizi amministrativi da parte dei cittadini parlanti la lingua friulana, garantendo il suo utilizzo nella comunicazione scritta e orale all'interno degli uffici e servizi comunali e nei rapporti tra Amministrazione e cittadini e tra Amministrazione ed altri enti ed istituzioni.

Il servizio di sportello sarà offerto in modalità itinerante, con la presenza di 1 operatore, da assumersi a tempo determinato, con compiti di assistenza alle Amministrazioni coinvolte, extra dotazione organica (Deliberazioni G.C. dei Comuni). Con nota prot. n. 25660 del 06.06.2022 il Comune di Portogruaro specifica che lo sportello linguistico ha sede presso il Comune di Portogruaro. Lo sportello sarà attivo il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Il piano dei costi, riportato nella Tabella analitico-descrittiva, indica spese per la retribuzione dell'operatore distinguendole in rapporto a funzioni di sportellista per 686 ore al costo Euro 20,00 (totale Euro 13.720,00) e per servizio di traduttore per 40 ore al costo di Euro 30,00 (totale Euro 1.200,00) con un costo complessivo di Euro 14.920,00, composto da un cofinanziamento del Comune capofila di Euro 100,00 ed una richiesta di finanziamento per Euro 14.820,00, rientrante nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di sportello linguistico per la lingua friulana.

L'intervento in forma aggregata proposto dal Comune di Portogruaro, unitamente ai Comuni di Teglio Veneto e Cinto Caomaggiore risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. a) ed all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022 in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti per sportello linguistico.

Tipologia D:Attività culturale di promozione linguistica		
Intervento di nuova istituzione NO	Durata annuale SI Prosecuzione di intervento SI	
È previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?	NO	/

Osservazioni:

Per l'anno 2022 il Comune capofila propone una iniziativa destinata ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, come selezionato nell'apposita sezione a ciò dedicata nel modulo di domanda. Nello specifico prevede la realizzazione di un progetto educativo e didattico "Conosciamo la storia del nostro territorio tra Veneto e Friuli" principalmente rivolto agli allievi delle scuole primarie dei Comuni di Portogruaro, Cinto Caomaggiore e Teglio Veneto, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza degli avvenimenti legati alla storia e alla geografia, proponendo chiavi di lettura della matrice culturale e linguistica friulana del territorio compreso tra Lemene e Tagliamento. Si prevede che il progetto sarà attivato nel mese di settembre 2022 e durerà tutto l'anno scolastico 2022/2023.

Come riportato nella nota prot. n. 25660 del 06.06.2022, l'attività sarà articolata in n. 42 moduli (da 9 ore ciascuno) rivolti ad alunni in età scolare (378 h al costo operatore di Euro 20,00/h) per un totale di Euro 7.560,00. Si prevede altresì l'acquisto di libri e/o dvd per un importo di Euro 750,00. Il costo complessivo ammonta ad Euro 8.310,00. È previsto un cofinanziamento del Comune capofila di Euro 100,00 e pertanto il finanziamento richiesto è di Euro 8.210,00, rientrante nei limiti previsti dell'ammontare massimo del finanziamento riservato alle attività di promozione culturale per la lingua friulana.

L'intervento in forma aggregata proposto dal Comune di Portogruaro, unitamente ai Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore, risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 15 novembre 2019, art 2, comma 1 lett. e) ed all'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022 in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti a carattere culturale.

Osservazioni complessive del progetto:

Il progetto risulta rispondente alle disposizioni della Legge n. 482/1999 nonché alle caratteristiche progettuali evidenziate dal DPCM del 15 novembre 2019.

In ordine alle specifiche dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 482/1999, annualità 2022, si rileva che gli interventi proposti risultano rispondenti ai requisiti richiesti e coerenti con gli obiettivi indicati.

Si rileva che la somma dei contributi richiesti dal Comune di San Michele al Tagliamento e dal Comune di Portogruaro supera gli importi a disposizione della minoranza linguistica friulana nelle relative linee di intervento.

Rispetto alle precedenti annualità, in cui il Comune di San Michele al Tagliamento presentava progetti insieme ai Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore, in questa annualità il Comune di San Michele al Tagliamento ha presentato il progetto insieme al Comune di Fossalta di Portogruaro, mentre i Comuni di Teglio Veneto e di Cinto Caomaggiore hanno aderito alla proposta progettuale presentata dal Comune di Portogruaro.

Si riscontra un refuso nell'indicazione del titolo del progetto (Friuli storico) all'interno del modulo A, laddove nelle delibere dei 3 comuni il titolo risulta corretto (Conosciamo la storia del nostro territorio tra Veneto e Friuli). Un ulteriore refuso è rinvenibile all'interno della Sezione 3. Ambiti di intervento in corrispondenza del costo progetto per lo sportello di formazione linguistica (Euro 14.952,00), laddove l'importo corretto è riportato nella tabella analitico-descrittiva (Euro 14.920,00).

PROGETTO AMMISSIBILE

(Codice interno: 479833)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 757 del 21 giugno 2022

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 479834)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 758 del 21 giugno 2022

Procedimento penale R.G.N.R. 601/2020 avanti il Tribunale di Belluno - revoca del precedente incarico e conferimento mandato e procura speciale al fine di assistere la Regione quale parte offesa ed affinché si costituisca quale parte civile nonché conferimento nuova nomina.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 480401)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 760 del 29 giugno 2022

Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027. Presa d'atto del testo del Programma approvato e ricognizione delle candidature regionali alla seconda fase del primo bando per la selezione di progetti "classici".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma di cooperazione "(Interreg VI-B) Area alpina" ("*Alpine Space*") per il periodo 2021-2027. A seguito degli esiti della prima fase di selezione delle proposte progettuali presentate al primo bando del Programma, tenuto conto degli aggiornamenti e delle nuove candidature espresse da Strutture ed Enti regionali, dà inoltre mandato ai Direttori delle strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali alla seconda, e definitiva, fase di selezione, entro il 4 luglio 2022.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il Programma "(Interreg VI-B) Area alpina" ("*Alpine Space*") -in seguito "Programma"- è un programma di cooperazione transnazionale europea finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE), di cui ai Regolamenti (UE) n. 1058/2021 e n. 1059/2021 del 24 giugno 2021. La Commissione europea, con Decisione C(2022) 2881 del 5 maggio 2022, ne ha adottato il testo riferito alla programmazione 2021-2027 (codice CCI2021TC16RFTN001).

Attraverso il finanziamento di progetti transnazionali il Programma supporta la collaborazione fra vari soggetti pubblici e privati, allo scopo di contribuire, nell'area di intervento, al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile riportati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quelli del *Green Deal* europeo e dell'Agenda Territoriale Europea 2030.

L'area di riferimento del nuovo Programma è costituita dai territori delle regioni (NUTS 2) di cinque Paesi dell'Unione europea (Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia) e di due Paesi non membri dell'UE (Svizzera e Liechtenstein) attraversati dalla catena delle Alpi; in Italia vi è compreso tutto il territorio delle Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, delle Regioni autonome Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Bolzano e di Trento.

Il cofinanziamento dei progetti garantito dal Fondo FESR è pari al 75% delle quote di budget associate ai partner provenienti dai territori ammissibili dei Paesi appartenenti all'UE.

Per l'Italia, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), con Delibera n. 78 del 22/12/2021, ha approvato la proposta di Accordo di Partenariato e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei relativi alla programmazione della Politica di Coesione europea 2021-2027, stabilendo che "In corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea per il ciclo di programmazione 2021-2027, il cofinanziamento pubblico di parte nazionale dei programmi (...) dell'Obiettivo «Cooperazione territoriale europea (CTE)» (...) è assicurato mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui al citato art. 5 della legge n. 183 del 1987 (...)". Più in particolare, è stabilito espressamente che per i programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana "La copertura finanziaria del cofinanziamento nazionale è posta a totale carico del Fondo di rotazione".

Pertanto, in nessun caso l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento.

Il 19 novembre 2021 il Programma ha avviato il primo bando di selezione di proposte progettuali "classiche" -così denominate per differenziarle dalla nuova tipologia di progetti "*small scale*"- invitando a presentare le candidature entro il 28 febbraio 2022.

Conseguentemente, con DGR n. 147 del 22 febbraio 2022 la Giunta regionale ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali intenzionate a partecipare alla selezione di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali.

La procedura di selezione delle proposte si articola in due successive fasi, prevedendo che solo quelle che abbiano superato la prima siano invitate a partecipare alla seconda, attraverso la presentazione dello specifico formulario di candidatura

(*Application form*), unitamente al contratto di partenariato -"*Partnership agreement*"-, sottoscritto dal capofila e da tutti i partner progettuali. Una volta definita la finanziabilità del progetto il suo capofila sottoscriverà inoltre con l'Autorità di gestione (AdG) un contratto di finanziamento (*Subsidy contract*) a nome di tutto il partenariato.

La scadenza per la presentazione dei progetti a questa seconda fase è fissata al 4 luglio 2022.

Allo scopo di garantire che i progetti finanziati corrispondano quanto più possibile agli obiettivi del Programma si prevede che l'invito a partecipare alla seconda fase di selezione possa contenere delle indicazioni, espresse dal Comitato di Sorveglianza del Programma (*Programme Committee* - PC), volte a migliorare i contenuti delle proposte. In ossequio al medesimo principio è inoltre previsto che, in questa occasione, si possano apportare delle contenute modifiche al partenariato.

Rispetto alle proposte progettuali presentate nell'ambito della prima fase di selezione, indicate nell'Allegato A alla DGR n. 147/2022, si rileva che:

- il progetto "Paladin" non è stato presentato mentre è stato presentato il progetto "MOSAIC" al quale la Regione ha aderito in qualità di partner solo a ridosso della scadenza del termine per la presentazione delle proposte;
- il progetto "AlpEcoNet", a seguito di indicazioni del capofila, ha cambiato l'acronimo in "PlanToConnect", come pure il progetto "DIGITGREENALPS", che ha assunto il nuovo acronimo "RENASCENCE".
- la Direzione Pianificazione territoriale ha concordato con il capofila sloveno l'ingresso nel partenariato del progetto "Act4Soils", sul tema della gestione sostenibile del suolo.

Gli aggiornamenti disponibili relativi alle proposte di interesse regionale invitate a partecipare a questa seconda fase sono riassunti nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Quanto all'esame dei progetti, la valutazione delle proposte verrà anche in quest'occasione svolta dal Segretariato congiunto (*Joint Secretariat* - JS) del Programma, con il supporto dei Punti di contatto nazionali (*Alpine contact point* - ACP), sia relativamente alla loro ammissibilità formale ed amministrativa quanto agli aspetti qualitativi, in termini di rispondenza agli obiettivi del Programma. A partire da queste basi il PC deciderà quali proposte ammettere al finanziamento.

In proposito, si evidenzia che il nuovo PC del Programma "Alpine Space" 2021-2027, al quale partecipano le delegazioni nazionali di tutti i Paesi sopra elencati, verrà formalmente istituito nel corso dell'incontro previsto a Lione per il 12 e 13 luglio prossimi.

Sul piano nazionale, il sistema di *governance* è in fase di definizione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autorità nazionali. Le Regioni, in sede di Coordinamento Strategico per la Cooperazione territoriale europea, hanno espresso sostegno al mantenimento degli attuali assetti di *governance* con l'obiettivo di operare, ciascuna nei rispettivi ruoli, in continuità rispetto al 2014-2020. Pertanto la Regione Lombardia continuerà a svolgere la funzione di co-Presidente del Comitato Nazionale del Programma -che implica anche il ruolo di ACP- congiuntamente al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La Regione del Veneto sarà rappresentata nel Comitato nazionale del Programma dall' U.O. Cooperazione territoriale e macrostrategie europee, incardinata presso la Direzione Programmazione unitaria, che proseguirà l'attività di assistenza ai potenziali proponenti veneti nello sviluppo delle candidature, fornendo indicazioni e chiarimenti sulla documentazione formale e di contesto, informazioni sul funzionamento delle strutture di gestione e sul processo di selezione dei progetti e supporto nella definizione dei partenariati, anche attraverso la collaborazione con l'ACP nazionale.

Con la presente deliberazione si prende pertanto atto delle proposte progettuali invitate dall'AdG (Land Salisburgo) a presentare la candidatura alla seconda fase di selezione nell'ambito del primo bando relativo a progetti cosiddetti "classici" del Programma "Alpine Space" 2021-2027, elaborate su materie di interesse regionale ed elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Per ciascuna proposta di progetto di cui all'**Allegato A**, sono indicati l'acronimo e/o il titolo, la descrizione, il capofila (*Lead Partner*), la Struttura/Ente regionale partner, gli altri partner veneti, i paesi di provenienza degli altri partner, la stima del budget totale e la stima del budget assegnato alla Struttura regionale/Ente regionale (quota FESR più quota FDR), ove già disponibili.

Sotto la "sezione a" sono riportate le candidature a partecipazione diretta di Strutture regionali.

Considerato il preminente interesse a rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione territoriale europea, si evidenzia che entro il termine di scadenza del bando potrebbero intervenire alcune modifiche agli elementi riportati nell'**Allegato A**, delle quali si darà conto, ove ne ricorrano le condizioni, con la successiva deliberazione di Giunta regionale di

avvio delle proposte progettuali finanziate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTA la documentazione relativa al primo bando del Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027;

RICHIAMATA la DGR n. 147 del 22 febbraio 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'approvazione del Programma di Cooperazione territoriale europea "(Interreg VI-B) Area alpina" per il periodo 2021-2027 di cui alla Decisione C(2022) 2881 del 5 maggio 2022 della Commissione europea, il cui testo è disponibile nel sito ufficiale del Programma: https://www.alpine-space.eu;
3. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le proposte progettuali nelle quali le Strutture della Regione del Veneto, suoi Enti strumentali o partecipati ed altri Enti del territorio si propongono come capofila di progetto o partner, nell'ambito della seconda fase del primo bando per la selezione di progetti del Programma "(Interreg VI-B) Area alpina" 2021-2027;
4. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nella "sezione a" del sopra citato **Allegato A** di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali alla seconda fase di selezione del citato bando, entro la scadenza fissata per il 4 luglio 2022;
5. di dare mandato alla Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale al bando, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma, a livello nazionale ed europeo, e incaricando il Direttore della medesima Unità Organizzativa a rappresentare la Regione del Veneto negli incontri del Programma;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 760 del 29 giugno 2022**

Programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027

Proposte progettuali per il primo bando progetti "classici" - seconda fase di selezione (9.5.2022 - 4.7.2022)

Sezione a: partecipazione di Strutture regionali

N.	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente/ Società regionale partner	Capofila	Partenariato (Altri Veneto / Altri – Regioni / Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico	Stima budget totale FESR+FDR (EUR)	Stima budget Regione del Veneto / Ente regionale FESR + FDR (EUR)
1	**Act4Soils** *Transnationally replicable framework for local and regional sustainable soil management actions to safeguard ecosystem services and operationalize the resilience of Alpine land uses to climate change*	Il progetto si concentra su un quadro di riferimento applicabile a livello transnazionale e replicabile per azioni a livello locale e regionale di gestione sostenibile del suolo, risorsa limitata e a rischio, spesso dimenticato quando si tratta di rendere la regione alpina più resiliente ai cambiamenti climatici. Attraverso l'integrazione del tema nei piani di assetto del territorio e lo sviluppo di diversi strumenti e azioni pilota, vengono definite e attuate semplici modalità di gestione del suolo per salvaguardare i servizi ecosistemici e la biodiversità.	Direzione Pianificazione territoriale	Istituto sloveno per l'agricoltura (SI)	Piemonte, Austria, Germania, Francia, Slovenia	**Asse 1**: "Regione alpina resiliente al clima e attenta all'ambiente" – **1.1 (OS iv)** "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici".	2.500.000,00	210.000,00

ALLEGATO A **DGR n. 760 del 29 giugno 2022**

N.	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente/ Società regionale partner	Capofila	Partenariato (Altri Veneto / Altri – Regioni / Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico	Stima budget totale FESR+FDR (EUR)	Stima budget Regione del Veneto / Ente regionale FESR + FDR (EUR)
2	**MOSAIC** *Managing prOtective foreSt fAcIng clImate Change compound events*	Il progetto intende analizzare il ruolo dei cambiamenti climatici nel determinare alterazioni del regime dei disturbi naturali, verificandone le ricadute, in particolare in relazione ad un potenziale aumento del rischio in ambienti montani. Considerando l'effetto combinato dei diversi agenti di disturbo e l'impatto che questi hanno sui servizi ecosistemici, verranno testati diversi scenari in aree pilota. Soluzioni green (nature or eco based solutions) saranno testate ed implementate.	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale	INRAE – Istituto nazionale di ricerca per agricoltura, alimentazione e ambiente. (FR)	Università degli Studi di Padova – Dip. TESAF, Piemonte, Austria, Francia, Germania, Slovenia, Svizzera.	**Asse 1**: "Regione alpina resiliente al clima e attenta all'ambiente" – **1.1 (OS iv)** "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici".	2.800.000,00	170.000,00

ALLEGATO A **DGR n. 760 del 29 giugno 2022**

N.	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente/ Società regionale partner	Capofila	Partenariato (Altri Veneto / Altri – Regioni / Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico	Stima budget totale FESR+FDR (EUR)	Stima budget Regione del Veneto / Ente regionale FESR + FDR (EUR)
3	**PlanToConnect** (ex AlpEcoNet) *"Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space"*	Il progetto mira a implementare un concetto condiviso di connettività ecologica transalpina al fine di guidare la pianificazione e implementazione dei corridoi ecologici delle regioni alpine. Si prevede la realizzazione di linee guida per l'aggiornamento dei sistemi di pianificazione territoriale, azioni pilota e attività di formazione.	Direzione Pianificazione territoriale	UIRS – Istituto per la Pianificazione urbanistica della Slovenia. (SI)	P.A. Bolzano, Lombardia, Austria, Francia, Germania, Slovenia.	**Asse 1**: "Regione alpina resiliente al clima e attenta all'ambiente" – **1.2 OS (vii)**: "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento".	2.500.000,00	230.000,00

Sezione b: partecipazione di Enti e Società regionali

N.	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente/ Società regionale partner	Capofila	Partenariato (Altri Veneto / Altri – Regioni / Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico	Stima budget totale FESR+FDR (EUR)	Stima budget Regione del Veneto / Ente regionale FESR + FDR (EUR)
4	**RENASCENCE** (ex DIGITGREENALPS) *"Contributing to the growth and the wellbeing in Alps with an humancentric, green and socially responsible manufacturing sector"*	La proposta mira a sostenere la dimensione ecologica e sociale dell'industria nell'area dello Spazio Alpino con particolare riferimento al settore manifatturiero. Sarà sviluppato un piano d'azione per supportare l'implementazione dei modelli di industria 5.0 nel settore manifatturiero e tre progetti pilota transfrontalieri rivolti alle PMI, ai lavoratori e ai cittadini e al terzo settore. I risultati dei pilota sosterranno la creazione di un ecosistema alpino per lo sviluppo della digitalizzazione, della circolarità e della responsabilità sociale dell'industria.	Veneto Innovazione S.p.A.	t2i (IT)	Lombardia, Austria, Francia, Germania, Slovenia.	**Asse 3**: "Innovazione e digitalizzazione a supporto di una regione alpina attenta all'ambiente" **3.2 OS (i)**: "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione".	2.500.000,00	200.000,00

(Codice interno: 480403)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 762 del 29 giugno 2022

Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024. Autorizzazione scorrimento graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Tecnici ad indirizzo Ingegneristico e contestuale attribuzione incarichi.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere con lo scorrimento di numero due posizioni della vigente graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Tecnico ad indirizzo Ingegneristico nonché alla contestuale attribuzione dei relativi incarichi. L'autorizzazione all'assunzione di due candidati idonei nella citata graduatoria concorsuale rientra nel contingente di assunzioni di qualifica dirigenziale previste nel Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con specifici propri decreti il competente Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha provveduto ad approvare le risultanze finali, tra l'altro, dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di dirigenti di diversi profili professionali, autorizzati nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2019-2021, approvato con DGR n. 1514 del 22/10/2019 ed aggiornato con DGR n. 28 del 21/1/2020:

- Dirigente Amministrativo per n. 4 posti;
- Dirigente Tecnico ad indirizzo Ingegneristico per n. 5 posti;
- Dirigente Tecnico ad indirizzo Agroforestale per n. 2 posti;
- Dirigente Tecnico ad indirizzo Ambientale per n. 1 posto;
- Dirigente Finanziamenti Comunitari per n. 2 posti;
- Dirigente Economico Statistico per n. 2 posti.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, Allegato B alla deliberazione n. 572 del 20/05/2022 avente ad oggetto "Adozione atti di programmazione in materia di organizzazione del lavoro e di personale per il triennio 2022-2024.", ha autorizzato l'assunzione di un contingente di dirigenti ulteriore rispetto ai candidati risultati vincitori dei concorsi pubblici banditi e conclusisi nel corso dell'ultimo biennio, per far fronte alle significative cessazioni di dirigenti intervenute nel corso degli ultimi anni, avuto comunque riguardo alla sostenibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti dei costi previsti dalla normativa vigente.

Sulla scorta di quanto previsto dal Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 ed entro i limiti previsti dalla dotazione organica vigente, sulla base delle proposte pervenute dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio in ordine alle prioritarie esigenze di copertura di posizione dirigenziale all'interno della suddetta Struttura, motivate con note prot. n. 257066 del 7/06/2022 e prot. n. 272921 del 16/06/2022, con il presente provvedimento si dispone l'assunzione, autorizzando in tal senso lo scorrimento della relativa graduatoria concorsuale da operarsi per il tramite della competente Direzione Organizzazione e Personale, di n. 2 Dirigenti Tecnici ad indirizzo Ingegneristico.

Nella proposta di conferimento dei sotto indicati incarichi si è tenuto conto, ai sensi della normativa vigente, ed in particolar modo dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati nonché della complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali dei dirigenti, delle specifiche competenze organizzative possedute, anche sulla scorta delle esperienze già maturate presso l'Amministrazione regionale o altra amministrazione di provenienza, privilegiando, conseguentemente, un criterio di continuità con le esperienze professionali già maturate, così come desumibili dal curriculum dei soggetti idonei interessati dallo scorrimento in argomento.

Ciò premesso, dato atto della rinuncia, formalizzata con nota prot. n. 243648 del 27/05/2022, della candidata classificatasi all'undicesimo posto della graduatoria in argomento, i nominativi dei candidati idonei da assumere e i relativi incarichi di cui si propone il conferimento, anche sulla scorta di quanto disposto al riguardo dall'art. 11 del Regolamento regionale n. 1/2016 che tra i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale individua tra l'altro le attitudini e le capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale, adeguato al contenuto, alla rilevanza e alla complessità dell'incarico da conferire, sulla base delle valutazioni successivamente operate dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio in relazione, appunto, alle esperienze curriculari maturate dai candidati stessi, sono i seguenti:

- Arch. Matteo LIZIER - dodicesimo classificato in graduatoria e già dipendente di ruolo di questa Amministrazione regionale - incarico di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia" presso la Direzione Progetti Speciali per Venezia, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con decorrenza dalla data di assunzione ed effettiva immissione nelle funzioni.
- Ing. Enrico LORENZETTI - tredicesimo classificato in graduatoria e soggetto esterno all'Amministrazione regionale - incarico di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia B "Assetto Idrogeologico" presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con decorrenza dal 1° agosto 2022, come da richiesta dell'interessato acquisita agli atti prot. n. 274114 del 17/06/2022, o comunque dalla data di assunzione ed effettiva immissione nelle funzioni.

Qualora i soggetti indicati dovessero rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale, la competente Direzione Organizzazione e Personale sarà sin d'ora autorizzata a porre in essere ulteriori scorrimenti della relativa graduatoria concorsuale al fine di poter comunque conferire l'incarico sopra indicato.

Come anticipato, gli incarichi proposti con il presente provvedimento avranno decorrenza - subordinatamente all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente dal 18 luglio 2022 o comunque dalla data di assunzione ed effettiva immissioni nelle funzioni ed avranno durata triennale, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.

VISTA la DGR n. 1514 del 22/10/2019;

VISTA la DGR n. 28 del 21/01/2020;

VISTA la DGR n. 1538 del 17/11/2020;

VISTA la DGR n. 828 del 22/06/2021;

VISTA la DGR n. 1267 del 21/09/2021;

VISTA la DGR n. 70 del 1/02/2022;

VISTA la DGR n. 572 del 20/05/2022 avente ad oggetto "Adozione atti di programmazione in materia di organizzazione del lavoro e di personale per il triennio 2022-2024" ed in particolare l'Allegato B;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 41 del 8/03/2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. n. 257066 del 7/06/2022 e prot. n. 272921 del 16/06/2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la competente Direzione Organizzazione e Personale all'adozione del provvedimento con cui verrà disposto lo scorrimento di n. 2 posizioni della vigente graduatoria del concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Tecnico ad indirizzo Ingegneristico, scorrimento finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale dei candidati idonei di seguito indicati, utilmente collocati nella graduatoria stessa;

3. di conferire, per effetto di quanto disposto al precedente punto, i seguenti incarichi dirigenziali:

   - Arch. Matteo LIZIER - dodicesimo classificato in graduatoria e già dipendente di ruolo di questa Amministrazione regionale - incarico di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia" presso la Direzione Progetti Speciali per Venezia, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con decorrenza dalla data di assunzione ed effettiva immissione nelle funzioni;

   - Ing. Enrico LORENZETTI - tredicesimo classificato in graduatoria e soggetto esterno all'Amministrazione regionale - incarico di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia B "Assetto Idrogeologico" presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con decorrenza dal 1° agosto 2022, come da richiesta dell'interessato acquisita agli atti prot. n. 274114 del 17/06/2022, o comunque dalla data di assunzione ed effettiva immissione nelle funzioni;

4. di autorizzare, qualora uno od entrambi i soggetti indicati dovessero rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale, la competente Direzione Organizzazione e Personale a porre in essere ulteriori scorrimenti della relativa graduatoria concorsuale al fine di poter comunque conferire l'incarico sopra indicato;

5. di subordinare l'immissione effettiva nelle funzioni agli adempimenti previsti ai successivi punti 6 e 8;

6. di dare atto che gli incarichi stessi saranno formalizzati, previa sottoscrizione di appositi contratti individuali di lavoro, da stipularsi con i soggetti in questione e redatti in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di omologhi incarichi precedentemente attribuiti, con trattamento economico determinato sulla base del CCDI dirigenti sottoscritto il 28/6/2021 e demandando ogni connesso adempimento e sottoscrizione al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale;

7. di stabilire che gli incarichi di cui al punto 3 avranno durata di tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;

8. di dare atto che l'efficacia delle presenti nomine è condizionata alla presentazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità e all'assenza di cause di conflitto di interessi ai sensi delle normative vigenti;

9. di autorizzare la competente Direzione Organizzazione e Personale a provvedere altresì all'adozione degli ulteriori atti necessari al perfezionamento di quanto disposto nei punti precedenti, delegando alla medesima eventuali autorizzazioni a differimenti di presa servizio per il personale non già dipendente di questa Amministrazione, in relazione al rispetto dei termini di preavviso;

10. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sui capitoli di spesa n. 102818 Retribuzioni lorde lavoro dipendente - M0901 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012 n. 54)", 103031 "Trattamento economico accessorio del personale - M09P01 - Redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, N.54)" e 102960 "I.R.A.P. pagata dalla regione in qualità di soggetto passivo sui redditi da lavoro dipendente - M09P01 - Imposte e tasse a carico dell'ente (art. 3, c. 1, lett. E, art. 16, D.Lgs. 15/12/1997, n.446 - art. 1, c. 1, lett. A, L p.to 2, D.Lgs. 30/12/1999, n.506) "del bilancio di previsione 2022-2024;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 480404)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 763 del 29 giugno 2022

Proroga di incarichi dirigenziali ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere alla proroga o alla conferma fino a nomina del nuovo Direttore titolare di alcuni incarichi dirigenziali ad interim di Direttore di Unità Organizzativa o di Direzione vacanti, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il vigente regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i. disciplina, tra gli altri, l'istituto dell'interim, precisando che "...allo scopo di garantire la continuità delle funzioni dirigenziali, in caso di strutture dirigenziali prive della figura del titolare, la Giunta regionale può conferire incarichi temporanei ad interim a dirigenti in servizio in possesso dei necessari requisiti professionali. La durata dei predetti incarichi non può essere di norma superiore ad un anno, rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative...".

L'istituto è stato ulteriormente declinato nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente della Giunta regionale sottoscritto in via definitiva in data 28/06/2021, andando, al riguardo, a recepire anche le disposizioni di cui al CCNL dell'Area della Dirigenza delle Funzioni Locali del 17/12/2020.

Ciò premesso, con comunicazione del 14/06/2022, il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport ha chiesto la proroga dell'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica", incardinata presso la Direzione Turismo, attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021, e confermato con successiva DGR n. 1848 del 29/12/2021, al dott. Stefano Sisto, ad oggi titolare della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali", incardinata nella medesima Direzione Turismo e la prosecuzione dell'incarico interinale di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. n. 1848 del 29/12/2021 al dott. Mauro Giovanni Viti ad oggi titolare della Direzione Turismo.

Con nota prot. n. 280252 del 22/06/2022, il Direttore della Direzione del Presidente ha chiesto la proroga dell'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Risorse strumentali della Presidenza", attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021, e confermato con successiva DGR n. 1848 del 29/12/2021, alla dott.ssa Silvia Zangirolami, ad oggi titolare della Direzione Comunicazione e Informazione presso la Segreteria Generale della Programmazione.

Con comunicazione del 16/06/2022, il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, nel richiamare l'importanza di un presidio con una figura dirigenziale titolare delle relative posizioni, ha chiesto la prosecuzione dell'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Venezia", attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 863 del 22/06/2021, e confermato con successiva DGR n. 1848 del 29/12/2021, all'Ing. Alessandro De Sabbata, già titolare della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nonché attualmente titolare dell'incarico interinale di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, attribuitogli con DGR n. 309 del 29/3/2022 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Le richieste sopra richiamate trovano motivazione nella necessità di garantire la continuità nella gestione delle attività a carico delle Strutture fino alla nomina dei nuovi titolari.

Si propone pertanto di prorogare:

- al dott. Stefano Sisto, attualmente titolare della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali" incardinata nella Direzione Turismo, l'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica", incardinata presso la medesima Direzione Turismo, attribuitogli dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021, e confermato con successiva DGR n. 1848 del 29/12/2021;
- al dott. Mauro Giovanni Viti, attualmente titolare della Direzione Turismo presso l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, l'incarico interinale Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, attribuitogli dalla Giunta regionale con DGR n. 1848 del 29/12/2021;

- alla dott.ssa Silvia Zangirolami, attualmente titolare della Direzione Comunicazione e Informazione presso la Segreteria Generale della Programmazione, l'incarico interinale dell'Unità Organizzativa di fascia B "Risorse strumentali della Presidenza" incardinata presso la Direzione del Presidente, attribuitole dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021 e confermato con successiva DGR n. 1848 del 29/12/2021;

Le proroghe degli incarichi di cui sopra avranno durata dal 1/07/2022 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2022 fatte salve eventuali successive proroghe e ferma restando la titolarità degli incarichi affidati ai suddetti dirigenti.

Al contempo, relativamente all'incarico interinale di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Venezia", attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 863 del 22/06/2021, e confermato con successiva DGR n. 1848 del 29/12/2021, allo stesso Ing. Alessandro De Sabbata, già titolare della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, vista anche la comunicazione del 16/06/2022 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, nel richiamare l'importanza di un presidio con una figura dirigenziale titolare delle relative posizioni, formula proposta di conferma dell'incarico citato, si propone che detto incarico prosegua senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Relativamente all'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" conferito con DGR n. 1009 del 21/07/2020, e confermato con successiva DGR n. 1848 del 29/12/2021, all'avv. Paola De Polli, già Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, si propone che lo stesso prosegua senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Si dà altresì atto che l'Ing. Alessandro De Sabbata, titolare della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, prosegue nell'incarico interinale di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, già attribuitogli con DGR n. 309 del 29/03/2022 e mantenuto con DGR n. 663 del 7/06/2022 fino all'affidamento dell'incarico al nuovo Direttore della Direzione in argomento.

Quanto agli aspetti economici connessi all'attribuzione dei presenti incarichi interinali, trova applicazione, ove dovuto, quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021 e n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022 e n. 210 dell'8/03/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 21/07/2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 22/06/2021 ;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 911 del 30/06/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 912 del 30/06/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1848 del 29/12/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 309 del 29/03/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 663 del 7/06/2022;

VISTA la comunicazione del 14/06/2022 del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

VISTA la comunicazione del 16/06/2022 del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la nota prot. n. 280252 del 22/06/2022 del Direttore della Direzione del Presidente;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i., al dott. Stefano Sisto, con contestuale mantenimento dell'attuale titolarità della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali" incardinata nella Direzione Turismo, l'incarico interinale di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica", incardinata presso la medesima Direzione Turismo dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, dal 1/07/2022 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2022, salvo proroga;
3. di prorogare, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i., al dott. Mauro Giovanni Viti, con contestuale mantenimento dell'attuale titolarità della Direzione Turismo presso l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, l'incarico interinale di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale, dal 1/07/2022 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2022, salvo proroga;
4. di prorogare, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i., alla dott.ssa Silvia Zangirolami, con contestuale mantenimento dell'attuale titolarità della Direzione Comunicazione e Informazione presso la Segreteria Generale della Programmazione, l'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Risorse strumentali della Presidenza", incardinata presso la Direzione del Presidente, dal 1/07/2022 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2022, salvo proroga;
5. di confermare, altresì, all'Ing. Alessandro De Sabbata, l'incarico interinale di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Venezia", incardinata presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico da lui stesso diretta presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, fino alla nomina del nuovo titolare della struttura;
6. di dare atto che l'incarico interinale conferito all'avv. Paola De Polli, già Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, relativamente all'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" proseguirà senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo titolare della struttura;
7. di dare atto che l'Ing. Alessandro De Sabbata, titolare della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, prosegue nell'incarico interinale di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, già attribuitogli con DGR n. 309 del 29/03/2022 e mantenuto con DGR n. 663 del 7/06/2022 fino all'affidamento dell'incarico al nuovo Direttore della Direzione in argomento;
8. di dare atto che relativamente agli aspetti economici connessi all'attribuzione dei presenti incarichi interinali, trova applicazione, ove previsto, quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 480405)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 767 del 29 giugno 2022

Rinnovo con estensione dell'accreditamento istituzionale nell'ambito della salute mentale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - C.T.R.P. ad intensità assistenziale intermedia "Casa Aurora" della Comunità di Venezia s.c.s. con sede operativa in Venezia Mestre, Via Bellotto 4/A. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede, nell'ambito della salute mentale, al rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva di un posto letto per complessivi n. 4 della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - C.T.R.P. ad intensità assistenziale intermedia "Casa Aurora" della Comunità di Venezia s.c.s. presso la sede operativa in Venezia Mestre, Via Bellotto 4/A in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate. Particolare attenzione è stata posta all'area della Salute mentale, confermando integralmente il modello e l'organizzazione delle strutture afferenti alla salute mentale del precedente Piano, ponendo come obiettivo il consolidamento e la qualificazione della rete semiresidenziale, sia a gestione diretta che in capo al privato accreditato.

L'art. 16 della legge regionale n. 22/2002 ha specificato le condizioni di rilascio dell'accreditamento istituzionale, quali il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, la sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, l'accertamento della rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e la verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

L'articolo 19 della legge regionale 22/2002 disciplina il procedimento di accreditamento, prevedendo che la procedura per il rinnovo dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie prende avvio a seguito di istanza del soggetto interessato, comporta la verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) c) e d) da parte di Azienda Zero e si conclude con provvedimento della Giunta regionale, previo parere della Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia (CRITE) che si esprime sulla coerenza con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) e sulla sostenibilità economico finanziaria rispetto alle risorse assegnate. Il parere della CRITE è rilasciato sulla base del parere dell'Azienda ULSS in merito al fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta, nonché del parere del dirigente della struttura regionale competente in materia di programmazione sanitaria.

In particolare con deliberazioni giuntali n. 2501 e n. 2473 del 6 agosto 2004; n. 1616 del 17 giugno 2008 e n. 748 del 7 giugno 2011 sono stati approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale, ivi comprese le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette - C.T.R.P. - definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento e stabilendo, contestualmente, che le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette possano essere identificate a seconda della necessità di intervento terapeutico-riabilitativo in due moduli: un modulo ad alta intensità assistenziale nel trattamento protratto di situazioni di gravità per le quali non risulti utile il ricovero ospedaliero ovvero un modulo ad attività assistenziale intermedia, valido nelle fasi di assistenza protratta, successive al ricovero ospedaliero o ad inserimento in modulo ad alta intensità assistenziale, e/o nell'attuazione di progetti personalizzati di medio/lungo periodo.

Successivamente con la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 sono state definite le dotazioni di posti letto per le Aziende U.l.s.s. di strutture sanitarie e socio sanitarie, le tariffe massime di riferimento e le quote sanitarie die/utenti, stabilito un sistema di controllo per il rispetto dei tempi di permanenza, strumenti di valutazione e monitoraggio dello stato psicopatologico e dei progetti riabilitativi nella fase iniziale, intermedia e finale mentre con DGR n. 1437 del 1 ottobre 2019 sono stati approvati i piani di massima relativi ai posti letto delle strutture residenziali extraospedaliere dell'area della salute mentale.

Con successiva DGR n. 522 del 28 aprile 2020 si è proceduto al rilascio o al rinnovo dell'accreditamento delle strutture della semiresidenzialità e residenzialità della salute mentale in scadenza.

Il legale rappresentante della Comunità di Venezia s.c.s. ha presentato domanda di accreditamento istituzionale acquisita con nota prot. reg. 533730 del 16 dicembre 2020 ed integrata con nota prot. reg. 551426 del 24 novembre 2021 per la nuova sede operativa in Venezia Mestre, via Bellotto n. 4/A.

Ciò premesso in relazione alla struttura in oggetto, dalla documentazione agli atti risulta che:

- la struttura, già accreditata per n. 3 posti letto con DGR n. 4 del 5 gennaio 2018 presso la sede operativa di Venezia - Mestre, Viale San Marco n.172/1, è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata da Azienda Zero con decreto dirigenziale n. 43 del 24 febbraio 2022 della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante per la nuova sede di Venezia Mestre, via Bellotto n. 4/A e per una capacità ricettiva di 4 posti letto;
- la Direzione Programmazione Sanitaria ha confermato, con nota prot. reg. 594457 del 21 dicembre 2021, la coerenza con la programmazione attuativa locale e regionale della struttura in oggetto proponendo di accreditare l'unità di offerta per n. 4 posti letto, di cui n. 3 posti letto per pazienti inseriti dalle Aziende ULSS del Veneto, riservandone uno all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Il posto eccedente la programmazione è da considerarsi dedicato a pazienti extra regione e ad attività di tipo privatistico che non hanno alcuna incidenza sulle risorse dedicate al sintema socio sanitario regionale;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 4 aprile 2022, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale "per complessivi n. 4 posti letto, di cui 3 per utenti inseriti dalle Aziende ULSS del Veneto, riservando un posto letto di questi ultimi alla Ulss 3 Serenissima";
- l'Azienda Zero, a seguito di specifica richiesta prot. reg. 598038 del 23 dicembre 2021, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.) ed in esito alla verifica svolta dal precitato gruppo in data 4 febbraio 2022, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, ora U. O. Programmazione risorse strumentali SSR, il rapporto di verifica con esito positivo per una capacità ricettiva pari a 4 posti letto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva di un posto letto per complessivi n. 4 - di cui 3 per utenti inseriti dalle Aziende ULSS del Veneto e riservando un posto letto di questi ultimi alla Ulss 3 Serenissima -della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - C.T.R.P. - ad intensità assistenziale intermedia dedicata a donne con patologia psichiatrica con bambini "Casa Aurora" della Comunità di Venezia s.c.s. presso la sede operativa in Venezia Mestre, Via Bellotto 4/A.

Si dà atto, infine, che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione

dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure";

VISTA la DGR n. 2473 del 6 agosto 2004 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali")";

VISTA la DGR n. 4 del 5 gennaio 2018 "Conferma dell'accreditamento istituzionale alla Comunità di Venezia Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per donne con patologia psichiatrica con bambini: Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Casa Aurora" (ex Villa Emma) Modulo ad intensità assistenziale intermedia sede operativa di Venezia - Mestre, Viale San Marco n.172/1 capacità recettiva pari a n. 3 ospiti con figli. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i."

VISTA la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extra-ospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28 maggio 2018";

VISTA la DGR n. 1437 del 1 ottobre 2019 "Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR 1673 del 12 novembre 2018.";

VISTA la DGR n. 522 del 28 aprile 2020 "Rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale a soggetti privati titolari di strutture sanitarie di residenzialità extraospedaliera nell'area della salute mentale. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il decreto dirigenziale di Azienda Zero n. 43 del 24 febbraio 2022;

VISTI gli esiti della seduta della C.R.I.T.E. del 4 aprile 2022 prot. reg. 169702 del 13 aprile 2022;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso da Azienda Zero agli atti della U.O. Programmazione risorse strumentali SSR;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di rinnovare l'accreditamento istituzionale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - C.T.R.P. ad intensità assistenziale intermedia "Casa Aurora" della Comunità di Venezia s.c.s. presso la sede operativa in Venezia Mestre, Via Bellotto 4/A con estensione della capacità ricettiva per complessivi n. 4 posti letto - di cui n. 3 per utenti inseriti dalle Aziende ULSS del Veneto e riservando n. 1 posto letto di questi ultimi alla Azienda ULSS n. 3 Serenissima, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della Legge Regionale n. 22/2002;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
5. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 480406)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 768 del 29 giugno 2022

Autorizzazione a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale denominata "HY.CAR.O. Project - Hybrid CARe for Olders" promossa dall'ISRAA di Treviso

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto aderisce in qualità di observer partner e a titolo gratuito alla proposta progettuale denominata "HY.CAR.O. Project - Hybrid CARe for Olders" di cui è ente proponente e capofila l'ISRAA (Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani) di Treviso.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La popolazione mondiale sta invecchiando e congiuntamente all'età aumentano anche le patologie correlate. La demenza rappresenta una patologia cronica degenerativa in crescente aumento nella popolazione generale ed è stata definita nel Rapporto dell'OMS e *dell'Alzheimer Disease International* una priorità mondiale di salute pubblica. La demenza è la seconda causa di morte complessiva per chi ha più di 70 anni, nel 1990 toccava 20 milioni di individui in tutto il mondo. Nel 2016 i pazienti con declino cognitivo erano 44 milioni e nel 2019 già 57 milioni in prospettiva nel 2050 la cifra risulterà probabilmente quasi triplicata, sfiorando i 153 milioni.

Dai dati disponibili forniti dal Servizio Epidemiologico Regionale e Registri (SER) contenuti nella mappa per le demenze (https://demenze.regione.veneto.it/), nella Regione del Veneto, sulla base della popolazione residente al 31/12/2017 i soggetti affetti da demenza risultano 66.147 (63.458 i soggetti di età superiore ai 65 anni e 2.689 i casi giovanili, di età inferiore ai 65 anni). Nella popolazione ultrasessantacinquenne risulta una prevalenza complessiva del 54,8 per mille e le demenze rappresentano una delle maggiori cause di disabilità nella popolazione generale, con un conseguente considerevole impatto socio-sanitario.

Questo particolare contesto epidemiologico ha orientato nel tempo la Regione del Veneto a rafforzare l'assistenza socio-sanitaria delle persone affette da demenza e a rischio demenza e per ridurre l'incidenza del rischio di malattia attraverso un particolare obiettivo nel Piano socio-sanitario 2019-2023 (approvato con legge regionale n. 48/2018). Il PSSR fornisce altresì indicazioni programmatorie in merito alla rete dei servizi e delle opportunità a sostegno alle persone con patologie croniche, declino cognitivo e demenze.

La Regione del Veneto ha consolidato la sua azione verso questo particolare ambito di azione anche attraverso la DGR n. 570 del 9 maggio 2019, che ha recepito le linee di indirizzo nazionali sui PDTA (Percorsi Diagnostico Assistenziali Terapeutici) per le demenze e sull'uso dei sistemi informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze ed ha approvato il relativo PDTA regionale per le demenze e una mappa web a supporto (https://demenze.regione.veneto.it/) che ha lo scopo di armonizzare e uniformare il modello integrato di presa in carico della demenza su tutto il territorio regionale.

Lo scenario pandemico da Covid-19 si è caratterizzato per l'importante investimento pubblico e privato nell'ambito della trasformazione digitale con l'obiettivo di superare le barriere imposte dalle misure di contrasto alla diffusione del virus e tale aspetto ha coinvolto i diversi aspetti della vita dei cittadini (lavoro, salute, benessere personale). Grazie alle esperienze maturate durante il periodo emergenziale, per rafforzare l'approccio integrato e multidisciplinare della presa in carico delle persone con demenza, punto focale del PDTA, è possibile anche l'utilizzo di tecnologie avanzate e digitalizzate capaci di creare opportunità innovative di sostegno volte a definire un contesto di assistenza più inclusivo e partecipativo.

In questo contesto si inserisce altresì il programma dell'Unione Europea denominato "Interreg Spazio Alpino" per il periodo 2021-2027, che sostiene progetti di cooperazione transfrontaliera e facilita soluzioni transnazionali congiunte, con l'obiettivo di sviluppare progetti di cooperazione tra regioni dell'Unione Europea capaci di rafforzare la coesione economica e sociale, promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale e lo sviluppo equilibrato del territorio.

Nell'ambito del programma Interreg Spazio Alpino, nasce la proposta di progetto intitolata "HY.CAR.O. Project - Hybrid CARe for Olders" progettata dall'ISRAA (Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani) di Treviso, che identifica quale obiettivo la promozione di percorsi assistenziali volti a prevenire, contenere e gestire precocemente le situazioni di declino cognitivo e funzionale prima che diventino troppo gravi o complesse, facendo perno sull'*empowerment* e sull'*agency* individuale e sull'ambiente sociale circostante avvalendosi di soluzioni ICT (Information and Communication Technologies) che ne amplificano il potenziale.

Il progetto si contestualizza nella priorità 3 identificata "Innovazione e digitalizzazione a sostegno di una regione alpina verde" ed in particolare viene declinato nell'obiettivo 3.2 "Cogliere i benefici della digitalizzazione per cittadini, imprese, enti di ricerca e autorità pubbliche" che sostiene progetti pilota, attività e soluzioni congiunte per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione in diversi campi per realizzare un cambiamento socialmente e ambientalmente sostenibile. Nello specifico la progettualità mira a valorizzare i vantaggi della digitalizzazione che risultano quanto mai rilevanti in territori come quello alpino, dove la continuità assistenziale e gli interventi di prossimità a favore delle persone con declino cognitivo si contraddistinguono per le difficoltà di accessibilità segnatamente legate alle conformazioni territoriali e ulteriormente aggravate dai cambiamenti demografici e dallo spopolamento.

L'ISRAA per la realizzazione della progettualità chiede alla Regione del Veneto la formalizzazione di un partenariato istituzionale in qualità di *observer partner* a titolo gratuito. La richiesta rappresenta un'opportunità di sviluppo di *best practise* in linea con le finalità perseguite anche da politiche regionali che promuovono la presa in carico integrata delle persone con declino cognitivo.

Per raggiungere gli obiettivi generali il progetto si articolerà in tre differenti pacchetti di lavoro che avranno scadenze temporali progressive e che di seguito vengono definiti in:

1. costruzione del modello HY.CAR.O. e della sua componente ICT;
2. implementazione del modello HY.CAR.O. attraverso la realizzazione dei percorsi assistenziali innovativi;
3. valutazione del modello HY.CAR.O. e attuazione di strategie diffusione e valorizzazione dei risultati nel territorio veneto.

Attraverso il progetto, che avrà durata di 36 mesi, si porranno le basi per per rafforzare modelli innovativi di presa in carico delle persone con declino cognitivo potenziando l'accesso agli interventi di sostegno grazie all'utilizzo della digitalizzazione. L'applicazione di soluzioni digitali infatti può aprire la strada a una società più aperta, inclusiva e partecipativa e capace di rafforzare l'*empowerment* dei cittadini.

I contenuti del progetto risultano perciò in linea con le finalità perseguite dalla Regione del Veneto che da tempo è impegnata nello sviluppo di contesti ed interventi territoriali positivi ed inclusivi capaci di promuovere il coinvolgimento delle persone con disabilità e non, alla vita sociale della comunità di appartenenza sperimentandosi in forme di cittadinanza attiva. L'adesione al partenariato non comporta apporti economici a carico della Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di aderire al progetto "HY.CAR.O. Project - Hybrid CARe for Olders" in qualità di *observer partner* a titolo gratuito approvando altresì la sintesi del progetto di cui all'**Allegato A** e di individuare quale struttura regionale competente per l'adesione all'iniziativa, la Direzione Servizi Sociali incaricando il Direttore della Direzione allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018;

VISTA la DGR n. 570 del 9 maggio 2019;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare la sintesi progettuale di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di aderire, per le ragioni in premessa evidenziate, al progetto "HY.CAR.O. Project - Hybrid CARe for Olders" in qualità di *observer partner* a titolo gratuito;

4. di individuare, quale struttura regionale competente per la presente iniziativa, la Direzione Servizi Sociali incaricando il Direttore della Direzione allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 768 del 29 giugno 2022

ISRAA
Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani

Interreg Alpine Space

Programma Interreg Spazio Alpino
Fase 2
Scadenza 2022, 4 luglio 2022

Priorità 3: Innovazione e digitalizzazione a sostegno di una regione alpina verde
SO 3.2 Sfruttare i vantaggi della digitalizzazione per i cittadini, le imprese, le organizzazioni di ricerca e le autorità pubbliche.

HY.brid CAR.e per gli O.lders
Progetto HY.CAR.O

Estratto
Il progetto HY.CAR.O si propone di affrontare il tema del declino cognitivo e funzionale degli anziani, oggi sempre più al centro del dibattito pubblico e scientifico nelle sue diverse declinazioni: dal progressivo invecchiamento della popolazione europea e la conseguente crescita del deterioramento cognitivo e della demenza, agli effetti disparati che criticità contemporanee come gli effetti economici e sociali della pandemia di Covid-19 o il cambiamento climatico in atto hanno sugli interventi di cura degli anziani. Queste circostanze rappresentano una sfida significativa per le autorità pubbliche e le istituzioni responsabili della salute collettiva, che sono chiamate a sviluppare risposte altamente differenziate per un numero crescente di individui con fragilità diversificate in un regime di risorse limitate.
Le risposte a queste sfide si cercano a tre livelli:
- nel cambiamento di atteggiamento degli attori dei servizi sociali e sanitari, che passano da un approccio reattivo alla malattia a un approccio proattivo alla prevenzione.
- nell'utilizzo di strumenti tecnologici, supportati dall'intelligenza artificiale, in grado di cogliere la finestra di opportunità utile a rilevare il rischio precoce di insorgenza del declino e/o l'alterazione del declino psicologico, sociale e funzionale.
- nella promozione dell'integrazione tra servizi pubblici e privati e, tra questi, tra gli ambiti socio-sanitari presenti nell'area dello Spazio Alpino, anche attraverso l'utilizzo di un modello di interventi assistenziali ibridi che combinino il rapporto di persona con gli utenti con un collegamento a distanza.
Alla luce di questo quadro, l'intento specifico del progetto è quello di implementare un modello di assistenza ibrido in grado di portare sinergia ed efficienza alla diade autorità pubblica-fornitore di assistenza, facendo leva e collegando le risorse umane e professionali già esistenti, i servizi (ad esempio il centro di assistenza quotidiana, l'assistenza domiciliare, il dipartimento di salute mentale) e i caregiver informali, scalando con un nuovo modello organizzativo che espanda il numero di anziani che potrebbero essere raggiunti e migliorando l'accessibilità all'assistenza a distanza.

Il Consorzio di progetto si compone di 9 partners afferenti a 5 nazioni (n.2 in FR, n.2 in SLO,n.1 in DE, n.2 in AT, n.2 in IT) di cui ISRAA è capofila. Il progetto avrà una durata di 36 mesi ed un budget complessivo pari a € 1.848.700,00.

Il Modello HY.CAR.O. sarà progettato con le persone anziane, i loro caregiver informali e i servizi di assistenza pubblici e privati che operano a livello locale, altamente connessi con la comunità che sarà in grado di recepire la domanda e il bisogno di interventi personalizzati. In base a questi obiettivi, il progetto considererà il livello manageriale socio-sanitario delle organizzazioni di assistenza come il ruolo chiave che potrebbe assumere l'innovazione attraverso i processi esistenti che potrebbero essere adattati a ciascun contesto normativo regionale nell'area dello Spazio Alpino.

I dipartimenti sociali regionali e comunali, collegati alle organizzazioni di assistenza pubbliche o private, saranno gli attori chiave a cui rivolgersi durante le fasi di implementazione del progetto pilota e le ulteriori strategie politiche che saranno fornite alla fine del progetto.

Gli operatori e, tra questi, gli assistenti sociali e gli psicologi, rappresentano la figura chiave del modello, incaricati di una prima valutazione multilivello del soggetto attraverso una valutazione del suo profilo psicologico e sociale, nonché delle sue competenze digitali, per identificare le necessità e le specificità personali.

Sulla base dei dati raccolti, l'assistente sociale sarà poi responsabile della definizione di un piano di intervento individuale coordinando le competenze di un'équipe multiprofessionale proveniente da servizi integrati con competenze sociali e sanitarie integrate. Tali competenze diversificate permetteranno di individuare una forma di supporto su misura che sarà fornita principalmente grazie all'adozione di una piattaforma ICT dotata di diverse funzionalità progettate per affrontare un'ampia gamma di declini cognitivi e fragilità della popolazione anziana utilizzando sensori indossabili e domestici e applicazioni dedicate per l'allenamento cerebrale e l'attività fisica supportate dall'intelligenza artificiale. La componente tecnologica funzionerà anche come strumento di allenamento e riabilitazione personalizzato.

Lo scopo è quello di agire quando la malattia, qualunque sia la sua forma, non è già grave o avanzata e con caregiver informali che hanno competenze digitali di base e il potenziale per ottenere benefici da qualsiasi approccio di modello di cura ibrido.

Questa architettura consente di prevenire, contenere e gestire efficacemente le situazioni di declino cognitivo e funzionale prima che diventino troppo gravi o compromettenti, facendo perno sull'empowerment e l'agency individuale e sull'ambiente sociale circostante.

Per raggiungere questi obiettivi, il progetto svilupperà i seguenti pacchetti di lavoro:

WP1 - Costruzione del modello HYCARO e della sua componente ICT

WP 2: implementazione del modello HYCARO in 7 siti pilota nell'area AS

WP3: Valutazione del modello HYCARO e attuazione di strategie politiche per la sua adozione

L'obiettivo finale del progetto HY.CAR.O. è quello di dimostrare, grazie ad una valutazione clinica, sociale ed economica, i vantaggi che potrebbero essere raggiunti a:

- livello individuale (anziani e loro caregiver informali)
- a livello organizzativo, attraverso l'adozione innovativa da parte dei servizi sociali e sanitari di soluzioni ICT che ne hanno amplificato il potenziale
- a livello di sistema di welfare locale e regionale, grazie all'impatto di risparmio sui costi.

Questi risultati saranno le soluzioni e le strategie comuni che verranno presentate all'Autorità di Programma Interreg Spazio Alpino per renderle adottabili in tutte le regioni dell'area oggetto del bando.

(Codice interno: 480407)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 772 del 29 giugno 2022

Approvazione Programma di Potenziamento del Laboratorio ufficiale della Regione Veneto in materia fitosanitaria.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Approvazione di un Programma di potenziamento del Laboratorio ufficiale della Regione Veneto in materia fitosanitaria gestito dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura".

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'Unità Organizzativa Fitosanitario è la struttura regionale titolare delle competenze in materia di protezione delle piante dagli organismi nocivi, controllo e certificazione dei vegetali e del materiale vegetale di importazione ed esportazione, difesa fitosanitaria delle colture e contrasto dei parassiti oggetto di misure di emergenza, previste dai Regolamenti UE 2016/2031 e 2017/625 e dal D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19.

Tale attività ha assunto maggiore importanza negli ultimi anni per l'aumentato volume degli scambi commerciali e l'ampliamento degli obblighi di sorveglianza sulle partite prodotte ed oggetto di controllo. Nello stesso tempo è aumentato il rischio d'introduzione di organismi nocivi pericolosi e la loro diffusione per il tramite delle partite commerciali.

Ciò ha comportato l'intensificazione delle attività di controllo e monitoraggio necessarie per assicurare condizioni fitosanitarie idonee per la circolazione dei vegetali e prodotti vegetali in ambito comunitario e nelle transazioni extra UE.

L'applicazione delle attività previste dalle suddette normative comporta la verifica fitosanitaria dei vegetali nei punti di ingresso comunitari (porti e aeroporti) presenti nella Regione Veneto, nei luoghi di spedizione delle merci verso Paesi extra UE e nei luoghi di produzione dei vegetali (vivai, campi di produzione, ect) fino alla fase della commercializzazione. Per il rilascio delle certificazioni conseguenti alle verifiche fitosanitarie è spesso necessario eseguire analisi di laboratorio per confermare la presenza dei parassiti/ patogeni ricercati.

Per l'esecuzione delle analisi di laboratorio presso la Sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario è presente un laboratorio dotato di macchinari ad alto contenuto tecnologico con i quali è possibile eseguire l'attività diagnostica secondo i metodi ufficiali.

Il laboratorio dell''Unità Organizzativa Fitosanitario è designato laboratorio ufficiale e fa parte della rete nazionale dei laboratori ufficiali di diagnosi fitosanitaria ai sensi degli artt. 14 e 17 del D. Lgs 2 febbraio 2021, n. 19.

Il 14 dicembre 2019 è entrato in vigore il Regolamento UE 2017/625, che al capo IV, art 37, punto 4. lettera e), definisce i requisiti dei laboratori di diagnosi fitosanitaria e ne dispone l'obbligo di operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025.

Obiettivo della certificazione di qualità è quello di possedere tutti i requisiti per rimanere operativo all'interno della Rete nazionale, come laboratorio ufficiale di diagnosi. A questo proposito la normativa prevede un periodo di 3 anni per attivare la certificazione.

Attraverso la certificazione del laboratorio e l'accreditamento delle analisi fitosanitarie di maggiore rilevanza, il laboratorio migliorerà anche la propria efficienza diagnostica ed operativa, ma soprattutto avrà la completa autorevolezza, anche sotto il profilo giuridico, della correttezza delle procedure applicate a fronte degli esiti ufficialmente rilasciati.

In data 21 febbraio 2022 è stata presentata dall'UO Fitosanitario domanda di accreditamento all'Ente di Certificazione Nazionale Accredia, il cui iter è attualmente in corso. Il processo di Certificazione EN ISO/IEC 17025 richiede lo svolgimento di una serie di attività quali: manutenzione e taratura degli strumenti diagnostici, acquisizione di strumentazione e materiali per la tracciabilità dell'operatività, acquisizione di un Sistema Informativo di Gestione delle attività (LIMS), definizione di un Manuale di Qualità del Laboratorio, etc..

Il laboratorio è gestito dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (ex Azienda Regionale Veneto Agricoltura), cui è stato affidato l'incarico, ai sensi dell'art 2, comma 1, lettera d ter) della Legge regionale 28 novembre 2014, n 37 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario" che tra le funzioni dell'Agenzia elenca anche la "gestione dell'attività relativa alle analisi di laboratorio in materia fitosanitaria".

Con la DGR n. 1504 del 2 novembre 2021 "Approvazione convenzione per l'affidamento della gestione delle attività di analisi di laboratorio in materia fitosanitaria all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", al fine di garantire la continuità e l'efficacia della gestione del laboratorio di analisi fitosanitarie, si è approvato uno schema di convenzione tra la Regione Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", in sostituzione di quella sottoscritta a seguito dell'approvazione della DGR n. 2246 del 21/09/2010, che tiene conto delle modifiche normative successivamente intervenute ed in particolare l'obbligatorietà di operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025 prevista dal Regolamento UE 2017/625.

Lo svolgimento delle attività laboratoristiche secondo i criteri della norma EN ISO/IEC 17025, prevista dal Regolamento UE 2017/625, comportano un aumento significativo dell'operatività con conseguente aumento delle necessità di risorse di personale dedicato.

Anche il continuo aggiornamento dei protocolli diagnostici previsti dalle normative dell'Unione Europea e Nazionale necessita, oltre al relativo ammodernamento della parte strumentale, un'alta professionalità e specializzazione del personale addetto.

Inoltre il Laboratorio sarà impegnato, nel prossimo triennio, nello svolgimento di analisi per determinare la presenza di Flavescenza Dorata della vite nei campioni ufficiali prelevati per determinare la presenza di questa temibile fitoplasmosi nei territori vitati della Regione Veneto, anche al fine di poter adottare le misure di eradicazione e/o contenimento necessari per contrastarne la diffusione in coerenza con il " Piano per contrasto alla diffusione delle patologie della vite" previsto dall'art.12 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34.

Con il presente provvedimento, al fine di garantire la continuità e l'efficacia della gestione del laboratorio di analisi fitosanitarie, si ritiene di adottare un Programma di potenziamento del laboratorio fitosanitario come descritto nell'**Allegato A**.

Il Programma, della durata di tre anni, prevede di supportare lo straordinario impegno cui il laboratorio dovrà far fronte nella fase di avviamento del processo di accreditamento, processo che non si completa con la presentazione della domanda e la successiva verifica da parte di Accredia delle condizioni, ma prosegue con percorso progressivo di incremento delle attività soggette ad accreditamento fino al raggiungimento di una situazione di stabilità che permette di essere pienamente rispondente alle esigenze di un laboratorio ufficiale dei Servizi Fitosanitari come indicato dal Reg 625/2017.

Il Programma prevede che l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" assuma 2 unità a tempo determinato per potenziare le risorse umane del Laboratorio Fitosanitario, con sede in Buttapietra (VR), e l'assegnazione di specifiche risorse finanziarie per le spese destinate ai servizi di manutenzione e taratura delle attrezzature di laboratorio secondo standard e frequenza imposte dalla normativa EN ISO/IEC 17025, oltreché per l'acquisto dei reagenti di laboratorio.

In considerazione della straordinarietà del Programma si prevede di utilizzare le Risorse statali trasferite dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per il potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali, come previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 13 ottobre 2011, utilizzando le risorse allocate al capitolo di Spesa regionale n. 101888 " Trasferimenti per attività' finalizzate al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e alle emergenze fitosanitarie (D. Lgs. 04/06/1997, n.143 - Intesa 13/10/2011 - Art. 57, D. Lgs. 02/02/2021, n.19) per un importo di € 495.000,00 corrispondente alla quantificazione della spesa come descritta nel programma di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario " art 2, comma 1, lettera d ter) "gestione dell'attività relativa alle analisi di laboratorio in materia fitosanitaria";

VISTA la DGR 2 novembre 2021, n. 1504 "Approvazione convenzione per l'affidamento della gestione delle attività di analisi di laboratorio in materia fitosanitaria all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura";

VISTO il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19."Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'art.11 della legge 4 ottobre 2019 n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 13 ottobre 2011;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la L.R. 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022 - 2024" e successive variazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma di Potenziamento del Laboratorio ufficiale della Regione Veneto in materia fitosanitaria, **Allegato A,** parte integrante della presente deliberazione;
3. di affidare all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" la realizzazione del Programma di Potenziamento di cui al punto 2) in relazione alla Convenzione in essere approvata con la DGR n. 1504 del 2 novembre 2021;
4. di determinare in € 495.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di uscita 101888 "Trasferimenti per attività finalizzate al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali e alle emergenze fitosanitarie (D. Lgs 04/06/1997, n. 143 - Intesa 13/10/2011 - Art.57 D.Lgs. 02/02/2021, n. 19)", di cui l'U.O. Fitosanitario ha attestato che il capitolo presenta sufficiente disponibilità;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Fitosanitario dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 772 del 29 giugno 2022

Programma di Potenziamento del Laboratorio ufficiale della Regione Veneto in materia fitosanitaria

PREMESSA

L'Unità Organizzativa Fitosanitario è la struttura regionale titolare delle competenze in materia di protezione delle piante dagli organismi nocivi, controllo e certificazione dei vegetali e del materiale vegetale di importazione ed esportazione, difesa fitosanitaria delle colture e contrasto dei parassiti oggetto di misure di emergenza, previste dai Regolamenti UE 2016/2031 e 2017/625 e dal D. Lgs 2 febbraio 2021, n. 19.

Tale attività ha assunto maggiore importanza negli ultimi anni per l'aumentato volume degli scambi commerciali e l'ampliamento degli obblighi di sorveglianza sulle partite prodotte ed oggetto di controllo. Nello stesso tempo è aumentato il rischio d'introduzione di organismi nocivi pericolosi e la loro diffusione per il tramite delle partite commerciali.

Ciò ha comportato l'intensificazione delle attività di controllo e monitoraggio necessarie per assicurare condizioni fitosanitarie idonee per la circolazione dei vegetali e prodotti vegetali in ambito comunitario e nelle transazioni extra UE.

L'applicazione delle attività previste dalle suddette normative comporta la verifica fitosanitaria dei vegetali nei punti di ingresso comunitari (porti e aeroporti) presenti in Regione, nei luoghi di spedizione delle merci verso Paesi extra UE e nei luoghi di produzione dei vegetali (vivai, campi di produzione, ect) fino alla fase della commercializzazione. Per il rilascio delle certificazioni conseguenti alle verifiche fitosanitarie è spesso necessario eseguire analisi di laboratorio che confermano o escludono la presenza dei parassiti/ patogeni ricercati.

Per l'esecuzione delle analisi di laboratorio presso la Sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario è presente un laboratorio dotato di macchinari/strumentazione ad alto contenuto tecnologico con i quali è possibile eseguire l'attività diagnostica secondo i metodi ufficiali.

Il continuo aggiornamento dei protocolli diagnostici richiede, oltre al necessario ammodernamento della parte strumentale anche e soprattutto un'alta professionalità e specializzazione del personale addetto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il laboratorio dell''Unità Organizzativa Fitosanitario è designato laboratorio ufficiale e fa parte della rete nazionale dei laboratori ufficiali di diagnosi fitosanitaria ai sensi degli artt. 14 e 17 del D. Lgs 2 febbraio 2021, n. 19.

Il 14 dicembre 2019 è entrato in vigore il Regolamento UE 2017/625, che al capo IV, art 37, punto 4, lettera e), definisce i requisiti dei laboratori di diagnosi fitosanitaria e ne dispone l'obbligo di operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025.

ATTIVITA' DEL LABORATORIO

Il laboratorio dell'U.O. Fitosanitario della Regione Veneto esegue analisi ufficiali per l'accertamento della presenza di organismi nocivi dei vegetali e prodotti vegetali a supporto delle attività istituzionali di controllo e vigilanza assegnate dalla normativa Comunitaria e Nazionale ai Servizi Fitosanitari.(Reg. 2016/2031 e Dlgs 19/2021).

In particolare le analisi sono eseguite nell'ambito delle seguenti attività istituzionali obbligatorie previste dalla normativa UE e Nazionale:

- per il controllo dei vegetali all'importazione, allo scopo di prevenire l'introduzione di organismi nocivi da Paesi extracomunitari;

- per consentire la circolazione nei Paesi U.E. dei vegetali che richiedono il passaporto delle Piante per il loro spostamento dai luoghi di produzione;
- per consentire l'esportazione verso Paesi Extra U.E. di materiali e derrate vegetali per i quali è previsto il rilascio di un Certificato Fitosanitario contenente anche l'esito di analisi;
- per l'accertamento degli organismi nocivi nell'ambito di specifici monitoraggi fitosanitari territoriali e di vegetali stabiliti in base agli obblighi istituzionali di sorveglianza;
- per il supporto della gestione e difesa fitosanitaria delle aziende agricole, nonché a tutela dell'integrità delle aree verdi, compresi gli ambienti forestali.
- svolgimento di analisi per determinare la presenza di Flavescenza Dorata della vite nei campioni ufficiali in applicazione del "Piano per contrasto alla diffusione delle patologie della vite" previsto dall'art.12 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34.

INCARICO A VENETO AGRICOLTURA

L'attività diagnostica è da alcuni anni svolta anche da personale dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (ex Azienda Regionale Veneto Agricoltura), cui è stato affidato l'incarico conformemente alle D.G.R. 21/09/2010, n. 2246 "Approvazione convenzione per l'affidamento della gestione delle attività di analisi di laboratorio in materia fitosanitaria e per il trasferimento dei beni strumentali." e da ultimo con DGR 02/11/2021, n. 1504 "Approvazione convenzione per l'affidamento della gestione delle attività di analisi di laboratorio in materia fitosanitaria."

L'affidamento all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario dell'attività di gestione dell'esecuzione di protocolli di analisi relativi alla batteriologia, alla virologia ed ai fitoplasmi ha offerto i seguenti vantaggi:

- sgravio delle incombenze per la struttura fitosanitaria relative all'esecuzione di numerosi protocolli di analisi complesse, con positive ricadute sulle restanti attività istituzionali;
- mantenimento della gestione pubblica della materia;
- garanzia della presenza dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza nell'esecuzione delle analisi a maggior contenuto tecnologico.

CERTIFICAZIONE EN ISO/IEC 17025

Il laboratorio dell''Unità Organizzativa Fitosanitario è designato laboratorio ufficiale e fa parte della rete nazionale dei laboratori ufficiali di diagnosi fitosanitaria ai sensi degli artt. 14 e 17 del D.Lgs 2 febbraio 2021, n. 19.

Il 14 dicembre 2019 è entrato in vigore il Regolamento UE 2017/625, che al capo IV art 37 punto 4. lettera e), definisce i requisiti dei laboratori di diagnosi fitosanitaria e ne dispone l'obbligo di operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025.

La certificazione permette al Laboratorio di possedere tutti i requisiti per rimanere operativo all'interno della Rete nazionale, come laboratorio ufficiale di diagnosi. A questo proposito la normativa prevede un periodo di 3 anni per attivare la certificazione.

Attraverso la certificazione del laboratorio e l'accreditamento delle analisi fitosanitarie di maggiore rilevanza, il laboratorio migliorerà anche la propria efficienza diagnostica ed operativa, ma soprattutto avrà la completa autorevolezza, anche sotto il profilo giuridico, della correttezza delle procedure applicate a fronte degli esiti ufficialmente rilasciati.

In data 21 febbraio 2022 è stata presentata dall'UO Fitosanitario domanda di accreditamento all'Ente di Certificazione Nazionale Accredia , il cui iter è attualmente in corso. Il processo di Certificazione EN ISO/IEC 17025 richiede lo svolgimento di una serie di attività quali: manutenzione e taratura degli strumenti diagnostici, acquisizione di strumentazione e materiali per la tracciabilità dell'operatività, acquisizione di un

Sistema Informativo di Gestione delle attività (LIMS), definizione di un Manuale di Qualità del Laboratorio, etc.

Tali attività comportano un aumento significativo dell'operatività con conseguente aumento delle necessità di risorse di personale dedicato.

OBIETTIVI

Aumentare la capacità operativa del laboratorio dell'UO Fitosanitario tramite l'assunzione di 2 unità tecniche con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di tre anni.

Ottenere e mantenere i requisiti per rimanere operativo all'interno della Rete nazionale, come laboratorio ufficiale di diagnosi, ai sensi della norma e EN ISO/IEC 17025

Migliorare l'efficienza diagnostica ed operativa del laboratorio, con la finalità di rilasciare rapporti di prova ufficiali, a fronte di procedure corrette e valide anche dal punto di vista giuridico.

SPESE E FONTI DI FINANZIAMENTO.

Assunzione di 2 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di tre anni di impiegati tecnici del 6° livello del CCNL di Settore, da assegnare al Laboratorio del Servizio Fitosanitario, con sede in Buttapietra (VR). € 100.000,00/anno = € 300.000,00.

Servizi di manutenzione e taratura delle attrezzature di laboratorio secondo standard e frequenza imposte dalla normativa EN ISO/IEC 17025. € 20.000,00/anno = € 60.000,00.

Acquisti di reagenti e materiali di consumo per lo svolgimento delle analisi di laboratorio previste dal Programma di attività annuale tra Regione Veneto e VA € 45.000,00/anno = € 135.000,00.

(Codice interno: 480408)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 774 del 29 giugno 2022

Conferimento quota di partecipazione annualità 2022 al fondo di gestione della Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" per lo svolgimento delle attività istituzionali. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 4, comma 4.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites Dolomitis UNESCO" l'importo di € 80.000,00 quale quota annuale 2022 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 26 giugno 2009 a Siviglia l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha iscritto le Dolomiti nella lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, quale sito seriale naturale di interesse eccezionale sotto il profilo geologico e paesaggistico.

Al fine di garantire un impegno comune nei confronti dell'UNESCO, le Province autonome di Bolzano e Trento, le Province di Belluno, Pordenone e Udine, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto hanno quindi intrapreso il percorso per l'istituzione di una Fondazione per una gestione efficace e coordinata del Patrimonio Mondiale riconosciuto.

Con Legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, articolo 4 comma 1, la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" per la promozione e gestione del sito UNESCO Dolomiti iscritto nell'elenco del patrimonio naturale mondiale dell'Umanità dal World Heritage Committee UNESCO.

Con deliberazione n. 631 del 9 marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato lo statuto della "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" e, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. 11/2010, ha incaricato il Presidente della Regione, o suo delegato, alla firma dell'atto costitutivo della medesima.

La Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", che non persegue finalità di lucro, è stata costituita in data 13 maggio 2010.

L'articolo 4, comma 4 della L.R. n. 11/2010 dispone che la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" un contributo per lo svolgimento delle attività istituzionali, il cui importo annuale, ad implementazione del fondo di gestione dell'Ente, viene determinato, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto della Fondazione, dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione n. 942 del 10 giugno 2014, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione, entrato in vigore il 19 novembre 2015, che nel sostituire il testo del precedente Statuto, ha previsto l'ingresso della Regione del Veneto e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione e la soppressione del Consiglio Direttivo.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 13 novembre 2020, l'Assessore regionale Federico Caner, referente per Fondi UE, Turismo, Agricoltura e Commercio estero, è stato delegato nei limiti temporali della durata del suddetto incarico nella Giunta regionale, quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO".

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 29.11.2021, ha approvato la programmazione economico-finanziaria per l'anno 2022 con deliberazione n. 02_a)-b)/07.2021 e successivamente modificata il 28/03/2022 con deliberazione n. 03_a)/02.2022, nella quale viene individuato il valore complessivo del conferimento dei Soci per l'anno 2022 nel medesimo importo del 2021, pari a € 400.000,00, confermando quindi la quota a carico della Regione del Veneto in € 80.000,00.

Nella successiva seduta del 30.05.2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con deliberazione n. 02_a)/04.2022, il Bilancio Consuntivo 2021 della Fondazione, che è stato trasmesso alla Giunta regionale con lettera del 01.06.2022 (prot. n.

251418), unitamente alla richiesta del versamento della quota di competenza per l'anno 2022.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", l'importo di € 80.000,00, quale quota annuale 2022 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali.

In ordine all'aspetto finanziario, la spesa per la concessione del contributo in argomento, per l'importo massimo di € 80.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 101420 "Contributo regionale alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis Unesco (art. 4, c. 4, L.R. 16/2/2010, n. 11)" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022.

Si propone infine di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, con cui la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO";

VISTO il documento di programmazione economico-finanziaria per l'anno 2022 della Fondazione, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2021 con deliberazione n. 02_a)-b)/07.2021 e successivamente modificata con deliberazione n. 03_a)/02.2022;

VISTO il bilancio consuntivo 2021 della Fondazione, approvato con deliberazione n. n. 02_a)/04.2022;

VISTA la richiesta di versamento della quota di competenza a carico della Regione del Veneto trasmessa dalla Fondazione Unesco con propria nota n. 251418 del 01.06.2021;

VISTA la Legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 di approvazione delle direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" la somma di € 80.000,00, quale quota annuale 2022 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali;

3. di determinare in € 80.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in favore della "Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Turismo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101420 "Contributo regionale alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" (art. 4, c. 4, L.R. 16/02/2010, n.11)" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

4. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

5. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 480742)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 798 del 05 luglio 2022

Definizione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale per il percorso psichiatrico-riabilitativo delle strutture private accreditate. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame vengono definiti i requisiti applicabili al percorso psichiatrico-riabilitativo delle strutture private accreditate come licenziati dall'Organismo Tecnico Consultivo - OTC ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 22/2002.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

Con DGR n. 614 del 14 maggio 2019 in attuazione a quanto previsto dal citato Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 sono state approvate le schede di dotazione degli erogatori ospedalieri privati accreditati ponendo specifica attenzione all'attività di ricovero psichiatrica.

Con la citata DGR, si è addivenuti ad un'importante riorganizzazione dell'offerta di tali erogatori attraverso il riconoscimento, ex novo, dell'attività riabilitativa psichiatrica. Quindi a tali erogatori sono stati assegnati sia posti letto per acuti di psichiatria - cod. 40, che posti letto di riabilitazione psichiatrica .- cod. 56.

Tale riorganizzazione è stata oggetto di specifici approfondimenti da parte del Gruppo Tecnico di Lavoro istituito con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e sociale n. 111 del 22 ottobre 2019 per la ridefinizione dell'attività psichiatrico-riabilitativa delle strutture private accreditate, i cui esiti sono stati sottoposti al parere dell'organismo tecnico-consultivo OTC, nominato da ultimo con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e sociale n. 81 del 31 luglio 2021 e di cui la Giunta regionale si avvale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale n. 22/2002.

L'OTC, convocato con nota prot. reg. 143354 del 29 marzo 2022, nella seduta dell'11 aprile 2022, ha espresso il seguente parere:

parere favorevole in relazione alla definizione dei requisiti di accreditamento per il percorso psichiatrico-riabilitativo delle strutture monospecialistiche private accreditate, integrative della rete ospedaliera regionale di cui alla DGR 614/2019, sulla base degli esiti dei lavori del Gruppo Tecnico istituito con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e sociale n. 111 del 22 ottobre 2019 e acquisiti al prot. reg. 543319 del 19 novembre 2021.

La Regione Veneto con le DGR n. 2266 del 30 dicembre 2016 e n. 2015 del 28 dicembre 2018 ha approvato i nuovi requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, allineati ai criteri di cui alle Intese nazionali, a valere sulle strutture sanitarie. Tali ultime deliberazioni, unitamente alla DGR n. 1732 del 7 novembre 2017, costituiscono i riferimenti per il riconoscimento dei requisiti minimi generali per la autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero, a ciclo continuativo e/o diurno, di

assistenza specialistica in regime ambulatoriale come poliambulatorio e di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. A tali requisiti si aggiungono i requisiti specifici per singola unità di offerta o funzione, ove previsti, che completano la valutazione tecnica.

In tal senso la DGR n. 1616/2008 e la DGR n. 518/2010 forniscono riferimento per i requisiti minimi specifici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, per le unità di offerta UDO nell'ambito della Salute Mentale e delle Degenze Psichiatriche in strutture private, e rimangono pertanto applicabili in quanto non in contrasto con le indicazioni successive.

In estrema sintesi la valutazione delle strutture private di ricovero eroganti prestazioni di degenza psichiatrica viene operata, in base al quadro normativo vigente, in relazione ai requisiti minimi organizzativi e strutturali, sulla base dei seguenti riferimenti:

- *requisiti generali di autorizzazione all'esercizio ex DGR n. 2266/2016 allegato B;*
- *requisiti generali area salute mentale ex DGR n. 1616/2008;*
- *requisiti specifici DPP -Degenza Psichiatrica in Strutture Private ex DGR n. 518/2010.*

Il Gruppo Tecnico, alla luce di quanto sopra, ha ritenuto che il sistema di qualità della Regione del Veneto, già rispondente agli standard nazionali previsti per la materia, ben si presti ad una valutazione completa anche del percorso psichiatrico-riabilitativo.

L'OTC ha precisato che le evidenze da accertare in sede di verifica saranno riferite, rispettivamente, per l'Area Medica al cod. 40 Psichiatria e per l'Area Riabilitativa al cod. 56 Recupero e riabilitazione funzionale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si definiscono i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale per il percorso psichiatrico-riabilitativo delle strutture private accreditate come sopra specificato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 luglio 2012 "Disciplina del sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza";

VISTA la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali")";

VISTA la DGR n. 518 del 2 marzo 2010 "Aggiornamento Standard e Requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della "DPP - Degenza Psichiatrica in strutture Private" (LR n. 22/2002; DGR n. 1616/2008)";

VISTA la DGR n. 2266 del 30 dicembre 2016 "Recepimento e applicazione dell'allegato sub A dell'Intesa Stato-Regioni del 19.2.2015 (rep. n.32/CSR) in parziale sostituzione della DGR n. 2501 del 6 agosto 2004. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1732 del 7 novembre 2017 "Adozione della guida all'applicazione dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di cui alla DGR n. 2266 del 30 dicembre 2016. L.R. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 2015 del 28 dicembre 2018 "Aggiornamento dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e dei requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale di cui all'Allegato D alla DGR n. 2266 del 30 dicembre 2016 e di cui all'Allegato D alla DGR n. 1732 del 7 novembre 2017. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e sociale n. 111 del 22 ottobre 2019 e n. 81 del 31 luglio 2021;

VISTO l'art.2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale per il percorso psichiatrico-riabilitativo delle strutture private accreditate, integrative della rete ospedaliera regionale ai sensi della DGR n. 614/2019, trovano definizione nei seguenti provvedimenti:

- requisiti generali di autorizzazione all'esercizio ex DGR n. 2266/2016 allegato B;
- requisiti generali area salute mentale ex DGR n. 1616/2008;
- requisiti specifici DPP -Degenza Psichiatrica in Strutture Private ex DGR n. 518/2010;

3. di dare atto che l'OTC con riferimento alla definizione dei requisiti per il percorso psichiatrico-riabilitativo (cod. 56 Recupero e riabilitazione funzionale), ha precisato che pur non essendoci state modifiche alla formulazione dei requisiti di cui sopra, le evidenze correlate saranno comunque riferite a tale percorso psichiatrico-riabilitativo (cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale);

4. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;

5. di disporre l'immediata applicazione dei requisiti a partire dalla data di pubblicazione del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere e allo I.O.V. nonché ad Azienda Zero al fine di consentire la rapida diffusione e conoscibilità del provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 480723)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 823 del 05 luglio 2022

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Progetto "Scuola & Sport" 2022. Contributo per la promozione della pratica sportiva nelle scuole per il 2022 e approvazione dello schema di accordo procedimentale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, artt. 15 e 20.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione 2022-2024 per l'esercizio finanziario 2022 e secondo le indicazioni impartite dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2022, si intende dar corso alla partecipazione regionale a uno specifico progetto finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva nelle scuole, definito d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione. Si intende altresì approvare il relativo schema di accordo procedimentale.

L'Assessore Francesco Calzavara per l'Assessore Cristiano Corazzari, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni e interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della sua promozione.

In particolare, l'art. 15 della LR 8/2015 prevede il sostegno finanziario da parte della Regione del Veneto per specifici progetti volti alla promozione della pratica sportiva presso gli istituti scolastici del territorio.

A seguito dell'approvazione della LR 36/2021, "Bilancio di previsione 2022-2024", con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 è stato approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024", che ha destinato per il 2022 la somma di Euro 127.500,00 sul capitolo n. 102515 "Azioni regionali per la promozione dello sport in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)".

La Giunta regionale, in linea con gli obiettivi previsti dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2022, approvato con deliberazione n. 384 dell'8 aprile 2022, ha stabilito di utilizzare le risorse destinate alla promozione dello sport in ambito scolastico per l'esercizio 2022 per sostenere un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico, da predisporre e realizzare d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Veneto del Ministero dell'Istruzione e da inquadrarsi in apposito accordo procedimentale ai sensi dell'art. 20 della LR 8/2015.

A seguito di formale richiesta della Regione con nota del 07/6/2022 prot. n. 255819, l'USR Veneto, con nota del 23 giugno 2022, prot. n. 13412, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 282949, ha presentato una proposta di progetto denominato "Scuola & Sport" 2022, da realizzarsi su scala regionale attraverso il supporto operativo degli Uffici Scolastici Territoriali dell'USR Veneto e finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico. Il progetto si articola nelle tre aree tematiche di seguito dettagliatamente esposte e prevede una spesa complessiva di Euro 127.500,00:

Area 1 - Promozione sportiva scolastica e campionati studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado (costo pari a Euro 42.500,00).

Si tratta di azioni finalizzate all'incremento della pratica sportiva e motoria come occasione di formazione della persona, di tutela della salute, di inclusione e coesione sociale, di prevenzione del disagio. L'attività, propedeutica all'organizzazione e realizzazione delle fasi di istituto dei Campionati Studenteschi, riguarderà l'iniziativa "Mettiamoci alla prova". Con questa iniziativa, che diventa punto di partenza per promuovere percorsi sportivi di avviamento allo sport, gli studenti sono coinvolti in diverse prove sportive su altrettante discipline.

Area 2 - Implementazione dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia (costo pari a Euro 42.500,00).

Trattasi di attività finalizzate a promuovere corretti di stili di vita e condotte motorio-relazionali, sin dalle prime fasi dell'infanzia. Le proposte educative derivano dal DM n.254/2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo": saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. La necessità primaria è contrastare

l'affaticamento provocato dallo stare seduti a lungo attraverso iniziative finalizzate alla promozione dell'attività motoria tra gli studenti della scuola primaria e dell'infanzia, tra questi anche il "km giornaliero" e la pausa attiva "ludica".

Area 3 - Rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali (costo pari a Euro 42.500,00).

L'iniziativa è finalizzata alla promozione e diffusione delle discipline sportive tradizionali legate all'espressione locale e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale. Le iniziative relative a quest'area hanno la peculiarità di favorire la pratica di attività motoria curricolare privilegiandone e aumentando il suo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento per i ragazzi.

Il progetto è rivolto agli istituti scolastici statali e paritari del Veneto di ogni ordine e grado, ivi comprese le Scuole di Formazione Professionale.

Nell'ambito del progetto, l'USR Veneto ha espressamente individuato il Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza (VI), C.F. 80014650248, in qualità di "scuola polo regionale" incaricata della gestione amministrativa del finanziamento e beneficiaria del contributo.

Inoltre, in relazione alla vastità del territorio regionale interessato dal progetto, all'elevato numero di partecipanti e istituzioni scolastiche coinvolte, alla complessità dell'impegno organizzativo, l'USR Veneto si avvarrà di un'apposita rete di scopo composta da sette "scuole polo territoriali di supporto", una per provincia, che il medesimo dovrà individuare.

L'USR Veneto sovrintenderà alla realizzazione del progetto svolgendo compiti di coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò premesso, si ritiene che il progetto, così come sopra articolato, risulti in linea con le finalità di promozione dello sport in ambito scolastico stabilite dalla LR 8/2015, art. 15, con gli indirizzi stabiliti dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2022 e con le indicazioni del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR 1627/2016.

Ciascuna delle aree citate viene promossa in ambito provinciale attraverso l'organizzazione di eventi specifici, lasciando ampio spazio alla caratterizzazione locale e alla risposta ai bisogni formativi territoriali.

Le risorse finanziarie saranno ripartite dall'USR Veneto, in totale autonomia e con propri specifici provvedimenti, tra le scuole polo territoriali di supporto aderenti alla rete di scopo.

Per il conseguimento degli obiettivi evidenziati, ai sensi dell'art. 20 della LR 8/2015, si rende necessario procedere all'approvazione dello schema di accordo procedimentale regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato.

La liquidazione del contributo avverrà ad attività conclusa, secondo le modalità definite dall'accordo procedimentale e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

L'attività di cui sopra è riconducibile al DEFR 2022-2024, obiettivo operativo prioritario 06.01.02 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale, utilizzando il logo di progetto già approvato con DGR n. 861/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 e in particolare gli artt. 15 e 20;

VISTA la DACR 30 novembre 2021, n. 143 di approvazione della nota di aggiornamento del DEFR 2022-2024;

VISTE le Leggi regionali n. 34/2021, n. 35/2021 e n. 36/2021;

VISTA la DGR 23 dicembre 2021, n. 1821 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2021, n. 19 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 384 dell'8 aprile 2022 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2022;

VISTO il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR 21 ottobre 2016, n. 1627;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota dell'USR Veneto del 23 giugno 2022, prot. n. 13412, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 282949;

DATO ATTO che il presente provvedimento è attuativo del Piano esecutivo annuale per lo sport 2022.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare il progetto "Scuola & Sport" 2022 predisposto d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USR Veneto) del Ministero dell'Istruzione con sede in Venezia, per le finalità di sostegno allo sport in ambito scolastico previste dalla LR 8/2015, art. 15, come evidenziato nelle premesse;
3. di assegnare, per quanto indicato in premessa, alla scuola polo regionale Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza (VI), C.F. 80014650248, il contributo complessivo di Euro 127.500,00 per l'attuazione del progetto di cui al precedente punto 2, come di seguito articolato:

    - Euro 42.500,00 per l'Area 1 - Promozione sportiva scolastica e Campionati studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado;
    - Euro 42.500,00 per l'Area 2 - Implementazione dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia;
    - Euro 42.500,00 per l'Area 3 - Rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali;

4. di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di accordo procedimentale di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, della sottoscrizione del predetto accordo procedimentale;
6. di dare atto che l'USR Veneto svolgerà funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio, avvalendosi del Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza (VI) per le funzioni di gestione amministrativa e rendicontazione del progetto di cui al punto 2;
7. di stabilire che le attività connesse al progetto ammesso a finanziamento dovranno attuarsi nel corso del 2022 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
8. di stabilire che la liquidazione del contributo avverrà ad attività conclusa, secondo le modalità definite dal predetto accordo procedimentale e su presentazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute;
9. di determinare in Euro 127.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102515 del bilancio di previsione 2022-2024 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico - Trasferimenti correnti (art. 15, L.R. 11/05/2015, n. 8)" con imputazione all'esercizio 2022;

10. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 9, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 823 del 05 luglio 2022

SCHEMA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA & SPORT" 2022
L.R. 11 maggio 2015, n. 8 – artt. 15 e 20

La Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito per brevità denominata "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 Codice Fiscale 80007580279 e Partita IVA 02392630279, rappresentata da ……....., nato a ……. il ……....., in qualità di Presidente o suo delegato;

E

l'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale del Veneto del Ministero dell'Istruzione (MI), di seguito per brevità denominato "USR Veneto", con sede in Venezia - Mestre, Via Forte Marghera 191, codice fiscale n. 80015150271, rappresentata da ……....., nato a ……. il ……....., in qualità di Direttore Generale;

PREMESSO CHE:

- la L.R. 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", all'art. 1 stabilisce che "La Regione del Veneto riconosce il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente";
- la L.R. n. 8/2015 all'art. 15 riconosce tra le iniziative ammesse a finanziamento:
  - partecipazione a progetti di avviamento all'attività sportiva, anche di livello agonistico, organizzati dal Ministero dell'Istruzione anche in collaborazione con il CONI;
  - programmi di preparazione agonistica adottati nel corrispondente Piano dell'offerta formativa per gli atleti tesserati alle Federazioni sportive nazionali;
  - progetti di avviamento all'attività sportiva e alla psicomotricità;
  - partecipazione a progetti scolastici relativi a percorsi motori e sportivi in cui siano integrati allievi con disabilità;
- la L.R. n. 8/2015 all'art. 20 dà la facoltà alla Giunta regionale di promuovere la conclusione di accordi con altre amministrazioni pubbliche a sostegno dell'attività motoria e sportiva;

VISTI:

- la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare gli artt. 15 e 20;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 48 del 7 maggio 2019 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 384 del 8 aprile 2022 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2022;
- il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR Veneto "Salute in tutte le politiche", sottoscritto in data 2 dicembre 2016 in attuazione della DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016;
- il progetto di attività motoria e sportiva predisposto d'intesa tra la Regione e l'USR Veneto denominato "Scuola & Sport", da attuarsi nel corso del 2022;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. ____ del ___ _____ _____ con cui è stato approvato il progetto "Scuola & Sport" 2022 e assegnato un contributo complessivo di Euro 127.500,00 per la conseguente attuazione del progetto;

90d98494

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto dell'Accordo)

Il presente accordo procedimentale disciplina gli adempimenti in capo alla Regione e all'USR Veneto per l'attuazione del progetto denominato "Scuola & Sport" 2022, di cui alla nota dell'USR Veneto del _____, prot. n. _____, nonché le modalità di erogazione del contributo regionale.

Articolo 2
(Progetto)

Con deliberazione n. ____ del __ _____ 2022, la Giunta regionale ha concesso un contributo complessivo di € 127.500,00 intendendo con ciò concretizzare il sostegno economico per la realizzazione di un progetto denominato "Scuola & Sport" 2022 di promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico.

Il progetto da realizzarsi su scala regionale nel 2022 è finalizzato alla promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico e verrà attuato attraverso il supporto operativo degli Uffici scolastici territoriali dell'USR Veneto, ed articolato in tre aree tematiche per la promozione del benessere e dell'integrazione nella scuola con attenzione particolare all'ambiente ed alle tradizioni del territorio regionale, e precisamente:

- Euro 42.500,00 per l'Area 1 - "Promozione sportiva scolastica e campionati studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II grado";
- Euro 42.500,00 per l'Area 2 - "Implementazione dell'attività ludico motoria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia";
- Euro 42.500,00 per l'Area 3 - "Rispetto, valorizzazione e recupero di ambiente, territorio e sport tradizionali".

La Regione, su indicazione dell'USR Veneto, ha espressamente individuato il Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza (VI) - C.F. 80014650248, in qualità di "scuola polo regionale" incaricata della gestione amministrativa del finanziamento e beneficiario del contributo.

Inoltre, in relazione alla vastità del territorio regionale interessato dal progetto, all'elevato numero di partecipanti ed istituzioni scolastiche coinvolte, alla complessità dell'impegno organizzativo, l'USR Veneto si avvale di una apposita rete di scopo composta da sette scuole polo territoriali di supporto, una per provincia, che il medesimo dovrà individuare.
L'USR Veneto sovrintende alla realizzazione del progetto svolgendo compiti di coordinamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione.
Eventuali spostamenti di risorse nella ripartizione tra le Aree 1, 2 e 3, potranno avvenire previo accordo tra le parti, da formalizzarsi tramite comunicazione scritta.
Qualora nel corso dell'esercizio 2022 si rendano disponibili ulteriori risorse a favore della promozione della pratica motoria e sportiva in ambito scolastico e allocate sul capitolo di spesa dedicato n. 102515 del Bilancio di previsione 2022-2024, si provvederà a rimodulare il presente accordo esclusivamente tramite formale corrispondenza tra le parti.

Articolo 3
(Durata)

Le attività connesse al progetto dovranno attuarsi nel corso del 2022 e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

90d98494

Articolo 4
(Spese ammissibili)

Per la realizzazione dell'attività, sono ammissibili le seguenti voci di spesa direttamente riconducibili al progetto:

- trasporti, in relazione a trasferte per la partecipazione ad eventi sportivi, uscite didattiche a scopo sportivo in ambiente naturale;
- assistenza sanitaria, supporto tecnico-organizzativo (ad esempio: redazione piani di sicurezza, noleggio impianti microfonici e luci, allestimento e smontaggio di percorsi e attrezzature, collaborazione di volontari, ristori per partecipanti), giudici di gara, arbitri e cronometristi;
- accesso e/o locazione ad impianti sportivi, auditorium e parchi;
- articoli per premiazioni;
- materiale sportivo di facile consumo, ovvero usurabile, quale, a solo titolo di esempio: abbigliamento sportivo, palle, corde, coni, scaletta agility, cerchi, delimitatori, ostacoli, paletti, tappetini. Non sono ammissibili le voci di spesa riferite a strutture fisse, quali ad esempio canestri, palestre di roccia, quadro svedese;
- cancelleria.

Articolo 5
(Obblighi dell'USR Veneto)

L'USR Veneto si impegna a rispettare le disposizioni del presente accordo e ad attuare il programma di attività di cui al precedente articolo 2.
In particolare, provvede a:

- definire l'elenco delle scuole polo territoriali di supporto facenti capo alla rete di scopo, comunicandolo alla Regione **entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;**
- svolgere attività di coordinamento e gestione delle attività oggetto del presente accordo, diramando le opportune indicazioni agli Uffici scolastici territoriali, alle scuole polo territoriali di supporto, alla scuola polo regionale Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza (VI) ed agli Istituti scolastici aderenti al progetto;
- dare conto, attraverso la scuola polo regionale, dell'attività svolta producendo alla Regione, **entro e non oltre il 31 dicembre 2022**, la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, separatamente per ciascuna area tematica e ambito provinciale, unitamente ad una relazione generale comprendente anche gli esiti del monitoraggio dell'intero progetto;
- evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale per ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno realizzate, utilizzando il logo di progetto approvato dalla Giunta regionale con DGR 861/2019.

Articolo 6
(Rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e monitoraggio finale)

La rendicontazione delle attività e delle spese dovrà essere prodotta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione d'intesa con l'USR Veneto, così articolata:

- "Rendicontazione Territoriale" a carico delle scuole polo territoriali di supporto, firmata dai Dirigenti scolastici, da produrre alla scuola polo regionale Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza (VI);
- "Rendicontazione Generale" a carico della scuola polo regionale Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza (VI), firmata dal Dirigente scolastico, che sarà accompagnata dalle "Rendicontazioni territoriali", corredate dai documenti d'identità dei sottoscrittori, e dalla relazione generale a cura dell'USR Veneto.

Le spese sostenute dovranno essere documentate da titoli giustificativi intestati alle scuole polo territoriali di supporto, prettamente attinenti all'attività finanziata, riconducibili alle voci di spesa di cui al precedente art. 4, debitamente quietanzati e fiscalmente validi.
Inoltre per tutte le spese è necessario dettagliare la tipologia dei servizi da cui esse derivano.

90d98494

Su ogni titolo giustificativo deve essere riportata chiaramente la dicitura "Scuola & Sport" o la denominazione della specifica area tematica.

I predetti titoli giustificativi rimangono agli atti delle scuole polo territoriali di supporto e non devono pertanto essere allegati alla rendicontazione da presentare alla Regione.

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, alla misurazione del livello di partecipazione degli istituti scolastici e degli studenti, nonché del numero delle iniziative proposte.

Articolo 7
(Obblighi della Regione)

La Regione provvede alla liquidazione del contributo al beneficiario, in un'unica soluzione, su presentazione entro i termini stabiliti della rendicontazione delle attività e delle spese sostenute.

Articolo 8
(Attività di controllo)

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulla rendicontazione al fine di accertare che il progetto ammesso a contributo si sia svolto in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di approvazione del progetto medesimo e concessione del contributo, la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta. Su richiesta della Regione, l'USR Veneto è tenuto a farsi parte attiva presso le Istituzioni scolastiche assegnatarie del contributo (scuole polo territoriali di supporto) affinché esibiscano gli originali dei titoli giustificativi di spesa dichiarati in fase di rendicontazione e conservati presso le scuole stesse.

Articolo 9
(Revoca del contributo)

La Regione si riserva la potestà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso nei seguenti casi:
- mancata realizzazione dell'iniziativa finanziata o di parte di essa;
- sussistenza di elementi di irregolarità, anche contabile, riguardanti le attività correlate al progetto;
- mancata presentazione della rendicontazione entro il termine stabilito;
- spese non direttamente riconducibili al progetto e non rientranti tra le tipologie di cui all'art. 4;
- mancata esibizione della documentazione originale in caso di controllo a campione di cui al precedente articolo 8.

Articolo 10
(Estraneità della Regione dai rapporti con terzi)

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti che le scuole polo territoriali di supporto, individuate dall'USR Veneto, stipulano con terzi in relazione alle iniziative di cui al presente accordo. La Regione Veneto è esonerata da ogni obbligazione e responsabilità per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nella validità, interpretazione ed esecuzione dei contratti o rapporti di cui sopra. La Regione rimane inoltre del tutto estranea alla proposta di ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 2 da parte dell'USR Veneto tra le scuole polo territoriali di supporto.

90d98494

Articolo 11
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relative alle attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal codice privacy D.lgs. 196/2003, aggiornato dal D.lgs. 101/2018, con adeguamento al Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo.

Art. 12
(Controversie)

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 29, comma 2 c.p.c..
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 13
(Registrazione dell'atto)

Le parti danno atto che il presente protocollo d'intesa non ha contenuto patrimoniale e pertanto richiedono la registrazione dell'atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Tariffa parte II^ allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di un trasferimento di fondi regionali a favore di una Amministrazione pubblica per la promozione dello sport in ambito scolastico.

Art. 14
(Norme finali)

Per le motivazioni esposte al precedente art. 13, le parti convengono altresì che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B al DPR n. 642/1972.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(Codice interno: 480885)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 826 del 12 luglio 2022

Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico: adempimenti organizzativi e procedurali ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, artt. 38, 39 e 40. Integrazione della DGR n. 637 del 01/06/2022.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Al fine di favorire il più possibile il coinvolgimento dei partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, con il presente atto viene integrato il punto "2) RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO", "CATEGORIA B: Parti economiche e sociali" dell'Allegato A del provvedimento della Giunta Regionale n. 637 del 01/06/2022 e conseguentemente l'Allegato B del medesimo provvedimento.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 637 del 1 giugno 2022, ha istituito il Comitato di Sorveglianza unico del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 (CdS) stabilendo attraverso un processo trasparente una composizione in grado di assicurare una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti e degli organismi intermedi, come anche dei rappresentanti del partenariato, così come disciplinato dall'art. 39 del Reg. (Ue) 2021/1060, considerando il coinvolgimento dei partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione, così come previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato di cui all'art. 10 del Reg. Del. (Ue) 240/2014.

Come disposto dal citato provvedimento n. 637/2022, il Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria ha prontamente dato avvio a tutte le attività connesse alla nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza unico. Con note inviate lo scorso 21 e 22 giugno 2022 ha provveduto ad informare dell'istituzione del CdS e a fornire le indicazioni operative per comunicare i nominativi dei membri individuati alle diverse tipologie di soggetti stabilite dalla DGR n. 637/2022, meglio esplicitate negli Allegati A e B del medesimo provvedimento e individuate nei rappresentanti delle autorità competenti e degli organismi intermedi, nei rappresentanti del partenariato di cui la DGR n. 1923/2019 (Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027) e nei rappresentanti delle autorità competenti europee e nazionali coinvolte nell' attuazione dei PR, quest'ultimi componenti del CdS in veste consultiva e di sorveglianza.

Come precisato nella DGR n. 637/2022, si sottolinea la necessità che i rappresentanti nominati si impegnino a condividere le informazioni con la pluralità degli organismi rappresentati, ad animare nuove proposte e idee e a farsi portavoce delle loro istanze in seno al CdS. I rappresentanti individuati, quindi, si faranno carico di consultare periodicamente tutti i soggetti appartenenti alla categoria complessivamente rappresentata sia per informarli sulle decisioni assunte dal Comitato, che per raccogliere istanze da portare al CdS. Le modalità operative di funzionamento del CdS saranno meglio dettagliate nel regolamento stesso del CdS.

Alla luce degli esiti delle prime interlocuzioni informali con le autorità coinvolte e con i partner e considerando che sono pervenute alcune richieste di aumentare il numero di rappresentanti delle parti sociali, nonché di prevedere i membri supplenti e condividendo tale richiesta, volta a consentire la rappresentanza dei settori industria, artigianato, commercio e agricoltura, con riferimento ai rappresentanti afferenti alla categoria "B: parti economiche e sociali" dei soggetti che rappresentano il partenariato (DGR n. 1923/2019), si ritiene opportuno integrare la composizione del CdS di cui all'Allegato A e conseguentemente dell'Allegato B della citata DGR n. 637/2022 portando da n. 3 a n. 4 i rappresentanti delle associazioni datoriali e delle altre parti economiche e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Si ritiene opportuno, inoltre, introdurre la possibilità di nominare da subito anche un membro supplente per ciascun membro del CdS, laddove i componenti stessi lo ritengano necessario e funzionale a perseguire gli obiettivi di rappresentanza equilibrata e non soltanto in caso di impossibilità a partecipare da parte del titolare.

Ritenendo che le integrazioni qui proposte possano garantire una rappresentanza equilibrata e un processo trasparente nelle fasi di individuazione della composizione del CdS, si propone, pertanto, che il Comitato di Sorveglianza unico del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto sia composto come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, integrato come sopra esposto. I rappresentanti per categoria sono classificati nell'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conseguentemente aggiornato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021;

Vista la DGR n. 1923 del 23/12/2019;

Vista la DGR n. 134/CR del 23/12/2021;

Vista la DGR n. 637 del 01/06/2022;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;

Visti i Decreti del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria n. 10 del 07/04/2020 e n. 9 del 18/05/2022;

Visto l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare la composizione del Comitato di Sorveglianza unico del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 così come riportato nell'**Allegato A** e specificato in premessa;
3. di approvare l'**Allegato B**, che riporta l'elenco dei soggetti che rappresentano il partenariato classificati per categoria conseguentemente aggiornato;
4. di prevedere la possibilità di individuare per ciascun componente del Comitato di Sorveglianza unico un componente supplente;
5. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria dell'esecuzione del presente atto, comprese tutte le attività connesse alla nomina dei componenti, secondo quanto precisato nelle premesse;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 826 del 12 luglio 2022

PR FESR 2021-2027 e PR FSE+ 2021-2027

Comitato di Sorveglianza

Composizione

1) AUTORITÀ COMPETENTI E ORGANISMI INTERMEDI

- Presidente della Regione del Veneto
- Assessore delegato ai fondi FESR
- Assessore delegato ai fondi FSE+
- AdG FESR - Autorità di Gestione FESR
- AdG FSE+ - Autorità di Gestione FSE+
- Segretario Generale della Programmazione
- Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio
- Area Sanità e Sociale
- Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali
- Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
- Autorità ambientale regionale individuata in Area Tutela e sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche di Coesione
- ACT - Agenzia per la Coesione
- ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
- MEF - RGS - IGRUE-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE
- AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti
- Veneto Lavoro

2) RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO

- CATEGORIA A: Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche
  - ANCI VENETO- Associazione Nazionale Comuni Italiani Veneto

c50a624c

- UNCEM VENETO - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
- UPI VENETO - Unione delle Province del Veneto
- n. 3 Rappresentanti del Consiglio Regionale del Veneto
- n. 1 Rappresentante dei soggetti capofila delle strategie di aree interne
- n. 1 Rappresentante delle Autorità Urbane - SUS
- n. 1 Rappresentante delle IPA - Intese Programmatiche d'Area
- AdG FEASR - Autorità di Gestione FEASR
- USR - Ufficio Scolastico Regionale

○ CATEGORIA B: Parti economiche e sociali

- n. 4 Rappresentanti delle associazioni datoriali e delle altre parti economiche
- n. 1 Rappresentante delle organizzazioni di professionisti
- n. 4 Rappresentanti delle organizzazioni sindacali
- FORMA VENETO - associazione regionale senza scopo di lucro costituita da enti che operano nel campo della formazione professionale e dell'orientamento
- Unioncamere del Veneto - Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto

○ CATEGORIA C: Organismi della società civile, terzo settore, disabilità, patrimonio storico, culturale e naturale

- Consigliera Regionale di Parità del Veneto
- n. 1 Rappresentante delle associazioni, delle organizzazioni non governative, delle federazioni, dei soggetti, organismi privati che operano nel terzo settore
- n. 1 Rappresentante delle associazioni, delle organizzazioni non governative, delle federazioni, dei soggetti, organismi privati che operano a favore delle persone con disabilità e dei loro familiari
- n. 1 Rappresentante delle associazioni, delle organizzazioni non governative, delle federazioni, dei soggetti, organismi privati che operano per la tutela del patrimonio storico, culturale, naturale

○ CATEGORIA D: Organizzazioni di ricerca e università

- n. 1 Rappresentante degli enti pubblici di ricerca, delle università pubbliche

3) ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI EUROPEE E NAZIONALI COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEI PR

- Commissione europea - DG REGIO - Direzione Generale Politica Regionale e Urbana
- Commissione europea - DG EMPL - Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
- Associazione Tecnostruttura
- Autorità di Audit individuata nella Segreteria generale della Programmazione - Direzione Sistema dei Controlli, Attività ispettive e SISTAR

c50a624c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 826 del 12 luglio 2022

PR FESR 2021-2027 e PR FSE+ 2021-2027
Elenco degli attuali componenti del Tavolo di Partenariato congiunto (DGR n. 1923/2019) così come disposto dal Decreto n. 9 del 18 maggio 2022 del Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, classificati per categoria

RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO

Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 - CATEGORIA A: Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche

Componenti del Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 CATEGORIA A	Soggetti rappresentati, attuali componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027
• ANCI VENETO - Associazione Nazionale Comuni Italiani Veneto • UNCEM VENETO - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani	• COMUNE DI BELLUNO • COMUNE DI PADOVA • COMUNE DI ROVIGO • COMUNE DI TREVISO • COMUNE DI VENEZIA • COMUNE DI VERONA • COMUNE DI VICENZA • ANCI VENETO ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI • FEDERSANITÀ ANCI FEDERAZIONE VENETO • UNCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti montani
• UPI VENETO - Unione delle Province del Veneto	• PROVINCIA DI BELLUNO • PROVINCIA DI PADOVA • PROVINCIA DI ROVIGO • PROVINCIA DI TREVISO • CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA • PROVINCIA DI VERONA • PROVINCIA DI VICENZA • UPI VENETO - UNIONE PROVINCE
• n. 3 Rappresentanti del Consiglio Regionale del Veneto	• UN RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
Altri componenti del Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027	
• n. 1 Rappresentante dei soggetti capofila delle strategie di aree interne	—

21372ffe

Componenti del Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 CATEGORIA A	Soggetti rappresentati, attuali componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027
• n. 1 Rappresentante delle Autorità Urbane - SUS	—
• n. 1 IPA - Rappresentante delle Intese Programmatiche d'Area	• Intesa Programmatica d'Area (IPA) del Camposampierese - Federazione dei Comuni del Camposampierese
• AdG FEASR - Autorità di Gestione FEASR	—
• USR - Ufficio Scolastico Regionale	—

Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 - CATEGORIA B: Parti economiche e sociali

Componenti del Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 CATEGORIA B	Soggetti rappresentati, attuali componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027
• n. 4 Rappresentanti delle associazioni datoriali e delle altre parti economiche	• AGCI VENETO – Associazione generale delle cooperative italiane • AGIS • ANCE VENETO • CASARTIGIANI VENETO • CIA VENETO • CNA VENETO • COLDIRETTI VENETO • CONFAGRICOLTURA VENETO • CONFAPI VENETO • FRAV - CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO • CONFCOMMERCIO VENETO • CONFCOOPERATIVE VENETO • CONFESERCENTI VENETO • CONFIMI INDUSTRIA VENETO • CONFINDUSTRIA VENETO • CONFTURISMO VENETO • FEDERCLAAI • LEGACOOPERATIVE VENETO • UE. COOP VENETO • ABI • AUTORITÀ PORTUALE VENEZIA • CONSORZIO Z.A.I. • INTERPORTO PADOVA • COORDINAMENTO GAL DEL VENETO • FLAG VENEZIANO 2014-2020 • GAC CHIOGGIA E DELTA DEL PO

ALLEGATO B DGR n. 826 del 12 luglio 2022

Componenti del Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 CATEGORIA B	Soggetti rappresentati, attuali componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027
• n. 1 Rappresentante delle organizzazioni di professionisti	• CIDA – Confederazione Italiana Dirigenti Alte professionalità • CONFEDERAZIONE AEPI – Associazioni Europee di Professionisti e Imprese • CONSILP - CONFPROFESSIONI VENETO • CUP – Comitato Unitario ordini e collegi Professionali Veneto
• n. 4 Rappresentanti delle organizzazioni sindacali	• CGIL VENETO • CISAL VENETO • CISL VENETO • UIL VENETO • UGL VENETO • CONFSAL • CONFEDIR
• FORMA VENETO - associazione regionale senza scopo di lucro costituita da enti che operano nel campo della formazione professionale e dell'orientamento	• FORMA VENETO - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
• Unioncamere del Veneto - Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto	• UNIONCAMERE-EUROSPORTELLO - UNIONE REGIONALE DELLE CCIAA

21372ffe

Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 - CATEGORIA C: Organismi della società civile, terzo settore, disabilità, patrimonio storico, culturale e naturale

Componenti del Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 CATEGORIA C	Soggetti rappresentati, attuali componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027
• n. 1 Rappresentante delle associazioni, delle organizzazioni non governative, delle federazioni, dei soggetti, organismi privati che operano nel terzo settore	• CARITAS • FISPMED ONLUS – Federazione Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la lotta alla povertà nel Mediterraneo Mar Nero ONLUS • FORUM PERMANENTE DEL TERZO SETTORE • LIBERA - CONTRO LE MAFIE
• n. 1 Rappresentante delle associazioni, delle organizzazioni non governative, delle federazioni, dei soggetti, organismi privati che operano a favore delle persone con disabilità e dei loro familiari	• FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap • UN RAPPRESENTANTE ELETTO DALLE ASSOCIAZIONI DEI DISABILI
• n. 1 Rappresentante delle associazioni, delle organizzazioni non governative, delle federazioni, dei soggetti, organismi privati che operano per la tutela del patrimonio storico, culturale, naturale	• FAI – Fondo Ambiente Italiano • ITALIA NOSTRA • LEGAMBIENTE VENETO • TOURING CLUB ITALIANO • WWF VENETO • UNIONE VENETA BONIFICHE
• Consigliera Regionale di Parità del Veneto	• CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITÀ • COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

21372ffe

Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 - CATEGORIA D: Organizzazioni di ricerca e università

Componenti del Comitato di Sorveglianza unico 2021-2027 CATEGORIA D	Soggetti rappresentati, attuali componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027
• n. 1 Rappresentante degli enti pubblici di ricerca, delle università pubbliche	• CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche • ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile • INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare • UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA • UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA • UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA • UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

21372ffe

(Codice interno: 481008)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 830 del 12 luglio 2022

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture. Contestualmente viene autorizzata la pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite, nei limiti delle risorse di budget disponibili, demandando alla Direzione Organizzazione e Personale ogni connesso adempimento.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvenuta riorganizzazione delle strutture regionali a valere per l'XI legislatura, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1716 del 9/12/2021, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018, è stata adottata la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità procedendo all'individuazione del nuovo assetto delle posizioni medesime ed autorizzando contestualmente la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura dei relativi incarichi triennali.

E' stato quindi pubblicato, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, apposito avviso di selezione al fine del conferimento degli incarichi in questione, con decorrenza dal 1° febbraio 2022.

I Direttori di Area e Strutture apicali, a definizione dell'istruttoria effettuata a seguito della disamina delle candidature - hanno provveduto all'adozione dei decreti di conferimento degli incarichi.

Ad avvenuta conclusione della procedura di assegnazione delle nuove Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, i Direttori di Area e Strutture apicali hanno manifestato la necessità di apportare alcune modifiche all'attuale quadro organizzativo a fronte di una generale ricognizione delle attuali esigenze strutturali.

Si propone, pertanto, di apportare alcune misure di adeguamento organizzativo a titolo di parziale modificazione ed integrazione dell'assetto e delle declaratorie delle attività delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità quale risultante dagli atti organizzativi sopra richiamati, riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, dando atto che le stesse trovano adeguata copertura finanziaria nello specifico capitolo di bilancio sul quale, ai sensi del vigente CCNL del comparto delle Funzioni Locali del triennio 2016-2018, sono allocate le risorse per il relativo pagamento come già specificato nella DGR n. 1716 del 9/12/2021.

Le posizioni eterofinanziate ed oggetto di rimborso, fermo restando quanto già specificato nella DGR n. 1716 del 9/12/2021, sono individuabili per l'asterisco apposto a fianco del riferimento della relativa fascia di graduazione.

Con riferimento a quanto sopra riportato, si propone altresì, a fronte delle specifiche richieste pervenute dalle Aree/Struttura apicale, di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale, sentiti i Direttori delle succitate strutture apicali, di procedere alla pubblicazione di un avviso di selezione finalizzato alla copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità attualmente vacanti o che comunque si renderanno vacanti prima dell'effettiva attribuzione dell'incarico messo a selezione o che con il presente provvedimento si vanno ad istituire, comunque nel rispetto dei budget d'area assegnati.

Con il presente provvedimento si dispone altresì la correzione di eventuali refusi e meri errori materiali rilevati successivamente alla pubblicazione della DGR n. 1716 del 9/12/2021 con riferimento alla declaratoria delle funzioni e/o ai macroprofili di alcune delle posizioni in essa contenute.

Gli adeguamenti o altre modifiche delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità sopra descritte, ivi compresi eventuali diversi incardinamenti richiesti dai competenti Direttori, che non necessitino di messa in avviso, avranno decorrenza dal 1/09/2022.

Per quelli oggetto di avviso, gli adeguamenti o altre modifiche, avranno decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati e comunque non antecedentemente al 1/09/2022, condizionatamente al completamento delle procedure di selezione ed all'adozione dei conseguenti decreti di attribuzione. Resta fermo il rispetto di un periodo minimo ulteriore di 20 giorni per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da Aree diverse, come previsto dalla disciplina di cui alla succitata DGR n. 1716 del 9/12/2021.

Anche per quanto riguarda la regolamentazione del procedimento di selezione e degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alte Professionalità si rinvia integralmente alla disciplina approvata con DGR n. 1716 del 9/12/2021.

Da ultimo, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale ulteriore correzione di meri errori materiali nel contenuto delle declaratorie delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità al presente provvedimento, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove deliberazioni della Giunta regionale, nel caso la correzione stessa non determini modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni, alle competenze o alle pesature degli incarichi ivi indicati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1716 del 9/12/2021 con cui è stata adottata la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità procedendo altresì all'individuazione del nuovo assetto delle posizioni medesime ad oggi vigente;

VISTE le proposte pervenute dai Direttori di Area/Struttura apicale relative alle modifiche organizzative di Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità ed alla copertura di posizioni che sono o si renderanno prossimamente vacanti nonché di quelle neo istituite con il presente provvedimento;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di procedere all'adozione delle misure di adeguamento organizzativo relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità illustrate nell'**Allegato A**;

3. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale, sentiti i Direttori d'Area/Struttura apicale, e comunque nel rispetto dei budget d'area assegnati, all'espletamento delle procedure volte alla copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità, demandando alla medesima la pubblicazione di apposito avviso di selezione nel sito intranet regionale, per un periodo di 20 giorni decorrenti dalla data di effettiva pubblicazione dell'avviso stesso;

4. di stabilire che i diversi incardinamenti, adeguamenti o altre modifiche delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità che non necessitino di messa in avviso avranno effetto dal 1/09/2022;

5. di stabilire che i conferimenti degli incarichi, previa pubblicazione di apposito avviso, avranno decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati e comunque non antecedentemente al 1/09/2022, condizionatamente al completamento delle procedure di selezione ed all'adozione dei conseguenti decreti di attribuzione;

6. di confermare il rispetto di un periodo minimo ulteriore di 20 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da Aree diverse da quella conferente l'incarico, come previsto dalla disciplina della DGR n. 1716 del 9/12/2021;

7. di stabilire, come previsto dalla disciplina di cui alla succitata DGR n. 1716 del 9/12/2021, che, per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si può riservare di non procedere alla copertura di alcune posizioni, così come può riservarsi di procedere al conferimento di alcuni incarichi,

in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in riscontro all'avviso di selezione;

8. di dare atto che i Direttori d'Area/Struttura apicale provvederanno al conferimento dei relativi incarichi con proprio decreto nonché alla successiva sottoscrizione dei relativi disciplinari di incarico, fermo restando che gli incarichi avranno durata per tre anni, salva scadenza anticipata connessa ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o alla cessazione dei finanziamenti esterni, comunitari o statali, per gli incarichi dagli stessi integralmente finanziati;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale ulteriore correzione di meri errori materiali nel contenuto delle declaratorie delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità di cui al presente provvedimento, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove deliberazioni della Giunta regionale, nel caso la correzione stessa non determini modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni, alle competenze o alle pesature degli incarichi ivi indicati;

11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

SITUAZIONE ATTUALE						PROPOSTA RIORGANIZZATIVA				
TIPO	**FASCIA**	**STRUTTURA**	**COMPETENZE PO ATTUALI**	**PROFILO**	**MODIFICHE in breve**	**TIPO**	**FASCIA**	**STRUTTURA**	**COMPETENZE PO**	**PROFILO**
SGP		**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**				**SGP**		**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**		
UO	B	Riforme istituzionali e processi di delega				UO	B	Riforme istituzionali e processi di delega		
PO	C	Procedure di infrazione e indagini in materia comunitaria. Supporto a procedure programmatorie della Segreteria Generale della Programmazione	Adempimenti L.R. 26/2011. Supporto nell'elaborazione delle previste Relazioni sulla conformità dell'ordinamento regionale agli organi statali e regionali. Supporto alle Strutture coinvolte in procedure d'infrazione e casi EU Pilot. Supporto all'attività di predisposizione e monitoraggio di documenti programmatori di Area.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	PO	C	Procedure di infrazione e indagini in materia comunitaria. Supporto a procedure programmatorie	Adempimenti L.R. 26/2011. Supporto nell'elaborazione delle previste Relazioni sulla conformità dell'ordinamento regionale agli organi statali e regionali. Supporto alle Strutture coinvolte in procedure d'infrazione e casi EU Pilot. Supporto all'attività di predisposizione e monitoraggio di documenti programmatori.	Amm
DIR		**RELAZIONI INTERNAZIONALI**				**DIR**		**RELAZIONI INTERNAZIONALI**		
UO	A	Cooperazione internazionale				UO	A	Cooperazione internazionale		
PO	C	Progetti di cooperazione internazionale	Attività di progettazione e gestione delle iniziative di cooperazione internazionale finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e/o attuati sulla base di accordi con organismi internazionali. Attività di monitoraggio tecnico dei progetti di cooperazione attuati con fondi regionali.	Amm	DECLARATORIA FASCIA	PO	B	Progetti di cooperazione internazionale	Attività di progettazione e gestione delle iniziative di cooperazione internazionale finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e/o attuati sulla base di accordi con organismi internazionali. Attività di monitoraggio tecnico dei progetti di cooperazione attuati con fondi regionali. Progetti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale inerente le materie dell'UO Cooperazione internazionale; Gestione del Gect "Euroregio Senza confini"; Supporto all'UO inerente il monitoraggio dei progetti di cooperazione internazionale; Gestione del portale europeo finanziamenti UE.	Amm
DIR		**SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR**				**DIR**		**SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR**		
PO	C*	Controlli Programma CTE Italia-Croazia	Collaborazione all'effettuazione degli audit di sistema. Effettuazione di audit sulle operazioni.	Amm	DECLARATORIA	PO	C*	Controlli Programma CTE Italia-Croazia	Collaborazione all'effettuazione degli audit di sistema. Effettuazione di audit sulle operazioni per il programma CTE Italia-Croazia.	Amm

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C	Analisi economico-finanziarie, sistema informativo e bilancio	Programmazione attività di controllo; monitoraggio avanzamento dei controlli; presidio standard di connotazione Autorità di Audit, sistema informativo relativo ai controlli; gestione risorse dell'assistenza tecnica.	Econ	DECLARATORIA	PO	C	Analisi economico-finanziarie, sistema informativo e bilancio	Coordinamento adempimenti di bilancio della Direzione. Monitoraggio stato avanzamento controlli, supporto per valutazione efficienza ed economicità allocazione risorse; gestione e sviluppo del Sistema informativo relativo alle attività di controllo (abilitazioni, analisi delle funzioni, verifica implementazioni, elaborazione dati sui controlli); gestione Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020.	Econ
UO	B	Sistema statistico regionale (SISTAR)				UO	B	Sistema statistico regionale (SISTAR)		
PO	B	Affari giuridici e amministrativi	Coordinamento amministrativo delle funzioni istituzionali dell'URS per l'aggiornamento dei progetti del PSN. Compliance normativa statistica pubblica, alla tutela del segreto statistico e privacy, ai fini della comunicazione e diffusione delle informazioni statistiche. Gestione rapporti interistituzionali in ambito SSN (ISTAT, CISIS, CPSS, etc) e supporto giuridico ai relativi progetti. Predisposizione proposte di DGR e decreti, atti privatistici e finanziari conseguenti, procedure di affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture.	Amm	DECLARATORIA	PO	B	Affari giuridici e amministrativi	Coordinamento adempimenti amministrativi della Direzione su trasparenza, anticorruzione, privacy, processi, obiettivi, acquisizioni, partecipazioni, assunzioni, nomine, designazioni ed adesioni. Gestione attività giuridico-economiche U.O. SISTAR. Monitoraggio progetti PSN. Compliance normativa statistica pubblica, tutela segreto statistico e privacy. Relazioni con soggetti SISTAN. Elaborazione progetti e atti per divulgazione informazioni statistiche e risultati politiche pubbliche, acquisto beni e servizi per funzionamento Direzione.	Amm
DIR		**SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE**				**DIR**		**SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDIMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR IN AMBITO REGIONALE**		
PO	C	Piani, programmi e monitoraggio dei processi	Predisposizione e aggiornamento di documenti di pianificazione legati alla semplificazione; rilevazione e gestione dei dati riferiti alle tempistiche procedimentali e allo smaltimento dell'arretrato per le procedure complesse oggetto di semplificazione in ambito regionale; supporto gestionale alla Segreteria Tecnica della Cabina di regia per l'attuazione del PTS; monitoraggio e rendicontazione del Progetto 1000 esperti; monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme previste dal PNRR; collaborazione all'aggiornamento dei contenuti del Portale regionale dedicato al PNRR.	Econ	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE E PROFILO	PO	C	Supporto amministrativo PNRR	Adeguamento di documenti di pianificazione legati alla semplificazione, monitoraggio dei dati riferiti alle tempistiche procedimentali e allo smaltimento dell'arretrato per le procedure complesse oggetto di semplificazione in ambito regionale; supporto alla Segreteria Tecnica e della Cabina di regia per l'attuazione del PTS; monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme previste dal PNRR; collaborazione all'aggiornamento dei contenuti del portale regionale dedicato al PNRR.	Amm
AREA		**MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT**				**AREA**		**MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT**		

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
DIR		**AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**				**DIR**		**AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**		
					INCARDINAMENTO	PO	A*	Attività di Revisore nel PO FEAMP	Adempimenti legati al ruolo di revisore previsto dal PO FEAMP 2014-2020: revisione di tutte le domande istruite con inserimento delle risultanze nel sistema SIPA. Competenze e conoscenze di carattere fiscale/contabile per rilevare le evenutali criticità sul corretto utilizzo del fondo.	Econ
UO	B	Affari Generali e coordinamento amministrativo				UO	B	Affari Generali e coordinamento amministrativo		
PO	A*	Attività di Revisore nel PO FEAMP	Adempimenti legati al ruolo di revisore previsto dal PO FEAMP 2014-2020: revisione di tutte le domande istruite con inserimento delle risultanze nel sistema SIPA. Competenze e conoscenze di carattere fiscale/contabile per rilevare le evenutali criticità sul corretto utilizzo del fondo.	Econ	INCARDINAMENTO					
UO	A	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria				UO	A	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria		
PO	B	Gestione faunistico venatoria e della pesca Belluno	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed asciutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Istruttoria contenziosi.	Tecn	DECLARATORIA	PO	B	Gestione faunistico venatoria e della pesca Belluno	Coordinamento e correlate responsabilità nei procedimenti riguardanti le istruttorie pesca e relative concessioni; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed asciutte; centri ittici, gestione faunistica, controllo della fauna, allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici, esami cacciatori nonchè in materia di controlli amministrativi sugli istituti venatori. Coordina le istruttorie relative alla gestione del contenzioso tecnico e amministrativo.	Tecn
UO	A	Agroambiente				UO	A	Agroambiente		

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C	Tutela e sviluppo del territorio rurale	Responsabilità del procedimento connesso all'applicazione normativa regionale sui lavori di miglioramento fondiario con asporto e utilizzo del materiale di risulta (L.R. 13/2018) e al coordinamento delle procedure operative per l'utilizzazione agronomica delle terre derivanti dalla pulizia delle barbabietole. Gestione procedimenti connessi alla partecipazione con voto deliberativo alle sedute della CTRA, CTRAE, CTRLLPP.	Agro	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE	PO	C	Tutela del territorio rurale	Responsabilità del procedimento connesso all'applicazione normativa regionale sui lavori di miglioramento fondiario con asporto e utilizzo del materiale di risulta (L.R. 13/2018, art.3, c. e 2), compresa la gestione del supporto informativo e interpretativo ad AVEPA e ai Comuni. Gestione, anche con delega, dei procedimenti connessi alla partecipazione con voto deliberativo alle sedute della CTRA, CTRAE, CTRLLPP. Partecipazione a Gruppi di Lavoro e collaborazioni istituzionali sui temi agronomici e ambientali.	Agro
DIR		**PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE**				**DIR**		**PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE**		
UO	B	Promozione				UO	B	Promozione		
AP	AP	Promozione regionale	Piano turistico annuale e programma promozionale del settore primario. Verifica e monitoraggio dei relativi budget di spesa. Bandi e istruttoria per assegnazione contributi ex art. 19 L.R. 11/2013. Predisposizione piani di comunicazione dell'offerta turistica regionale.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA E FASCIA	PO	B	Supporto e coordinamento delle attività di promozione turistica	Supporto e coordinamento per il Piano Turistico Annuale e per la partecipazione regionale alle manifestazioni di promozione turistica. Gestione domande di contributi ex L.R. 11/2013. Coordinamento progetti interregionali e Piano di comunicazione per la promozione turistica.	Amm
					NUOVA	PO	B	Gestione programmi di promozione e iniziative di valorizzazione territoriale	Predisposizione e gestione dei Programmi di promozione, Supporto amministrativo e organizzativo per le iniziative di valorizzazione del territorio.	Amm
UO	B	Programmazione delle attività promozionali delle produzioni regionali d'eccellenza e di internazionalizzazione delle imprese				UO	B	Programmazione delle attività promozionali delle produzioni regionali d'eccellenza e di internazionalizzazione delle imprese		
PO	A	Programmazione e attività promozionali (secondario) e fiere	Pianificazione e realizzazione iniziative di valorizzazione e sviluppo turistico. Organizzazione e coordinamento di educational tour e fam.trip. Coordinamento e supporto nella gestione di progetti interministeriali e regionali di eccellenza.	Amm	SOPPRESSIONE					
DIR		**BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**				**DIR**		**BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**		

357acd74

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	A	Affari generali e coordinamento programmi	Supporto giuridico e amministrativo alle strutture della Direzione, coordinamento attività amministrative, programmatorie e di pianificazione strategica. Redazione testi di legge. Ricognizione annuale per la redazione del conto patrimoniale; controlli sulle società partecipate; ricognizione procedimenti amministrativi e monitoraggio del rispetto dei termini.	Amm	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE	PO	A	Affari generali, supporto giuridico e coordinamento programmi	Supporto giuridico e amministrativo alle strutture della Direzione, supporto al coordinamento di attività amministrative, programmatorie e di pianificazione strategica. Monitoraggio azioni attuative del PNRR. Redazione testi di legge e schede E-F. Ricognizione annuale per la redazione del conto patrimoniale; controlli sulle società partecipate; ricognizione procedimenti amministrativi e monitoraggio del rispetto dei termini. Gestione del protocollo e dei flussi documentali. Coordinamento delle attività di segreteria della Direzione.	Amm
PO	A	Manifestazioni ed eventi culturali, identità veneta	Gestione della L.R. 49/1978 (contributi e iniziative dirette) per il sostegno o la partecipazione a mostre, manifestazioni, incontri e seminari per la promozione delle tradizioni artistiche e culturali del Veneto. Attività correlate alla partecipazione regionale a istituzioni e fondazioni culturali. Progetti di promozione della cultura veneta all'estero. Iniziative di conservazione e valorizzazione dell'identità veneta L.R. 22/2003. Gestione del protocollo e dei flussi documentali.	Amm	DECLARATORIA	PO	A	Manifestazioni ed eventi culturali, identità veneta	Gestione della L.R. 49/1978 (contributi e iniziative dirette) per il sostegno o la partecipazione a mostre, manifestazioni, incontri e seminari per la promozione delle tradizioni artistiche e culturali del Veneto. Attività correlate alla partecipazione regionale a istituzioni e fondazioni culturali. Progetti di promozione della cultura veneta all'estero. Iniziative di conservazione e valorizzazione dell'identità veneta L.R. 22/2003.	Amm
AREA		**INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO**				**AREA**		**INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO**		
DIR		**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**				**DIR**		**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**		
UO	A	Mobilità e trasporti				UO	A	Mobilità e trasporti		
PO	B*	Fondo Comuni di Confine	Partecipazione Segreteria Tecnica del Fondo Comuni di Confine (FCC), coordinamento e procedure connesse ai finanziamenti a valere sul FCC.	Tecn	PROFILO	PO	B*	Fondo Comuni di Confine	Partecipazione Segreteria Tecnica del Fondo Comuni di Confine (FCC), coordinamento e procedure connesse ai finanziamenti a valere sul FCC.	Amm
AP	AP	Investimenti e servizi non di linea	Programmazione e finanziamenti sui servizi di trasporto pubblico non di linea, progetto ZTL, finanziamenti per acquisto mezzi per rinnovo flotte TPL. Programmazione e finanziamenti in materia di impianti a fune e di risalita.	Amm	RIDENOMINAZIONE	AP	AP	Investimenti e servizi non di linea e impianti a fune	Programmazione e finanziamenti sui servizi di trasporto pubblico non di linea, progetto ZTL, finanziamenti per acquisto mezzi per rinnovo flotte TPL. Programmazione e finanziamenti in materia di impianti a fune e di risalita.	Amm
PO	A	Finananziamenti Servizi di Trasporto Pubblico Locale	Programmazione e finanziamenti sui servizi di Trasporto Pubblico di linea, compresi quelli ferroviari, lacuali e lagunari, rapporti con le Autorità d'ambito e con il MIMS in merito di Trasporto Pubblico Locale, riparto risorse statali e regionali in materia di Trasporto Pubblico locale, PUMS e Piani del Traffico.	Tecn	RIDENOMINAZIONE	PO	A	Servizi di Trasporto Pubblico locale di linea e interregionali	Programmazione e finanziamenti sui servizi di Trasporto Pubblico di linea, compresi quelli ferroviari, lacuali e lagunari, rapporti con le Autorità d'ambito e con il MIMS in merito di Trasporto Pubblico Locale, riparto risorse statali e regionali in materia di Trasporto Pubblico locale, PUMS e Piani del Traffico.	Tecn

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
DIR		**LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA**				**DIR**		**LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA**		
UO	A	Lavori Pubblici				UO	A	Lavori Pubblici		
PO	A	Edilizia sismica e sportiva	Istruttoria di progetti di edilizia in zona sismica e gestione finanziamenti statali edilizia sismica; collaborazione in materia sismica con altre strutture regionali, altre Regioni, Protezione Civile e Ministeri; predisposizione e diffusione di atti di indirizzo; soluzione di quesiti in materia di sismica e NTC; convegni e corsi di formazione; gestione finanziamenti edilizia sportiva ai sensi L.R. 8/2015, art. 11 con modalità di cui all'art. 10, c. 1 a) L.R. 11/2015; predisposizione atti e supporto ad attività varie.	Tecn	DECLARATORIA	PO	A	Edilizia sismica e sportiva	Istruttoria di progetti di edilizia in zona sismica e gestione finanziamenti statali edilizia sismica; collaborazione in materia sismica con altre strutture regionali, altre Regioni, Protezione Civile e Ministeri; predisposizione e diffusione di atti di indirizzo; soluzione di quesiti in materia di sismica e NTC; convegni e corsi di formazione; gestione finanziamenti edilizia sportiva ai sensi L.R. 8/2015, art. 11 con modalità di cui all'art. 10, c. 1 a) L.R. 11/2015; predisposizione atti e supporto ad attività varie. Attività per predisposizione e aggiornamento Prezzari e Capitolati - Elenchi opere incompiute.	Tecn
PO	B	Programma lavori pubblici, osservatorio regionale appalti e rapporti con ANAC	Osservatorio Regionale Appalti (capo X, LR 27/03), Referente operativo Sez. Regionale Osservatorio ANAC - Supporto al RASA Regione Veneto - Coordinamento redazione Relazione Annuale Appalti del Veneto - Attività predisposizione e approvazione Programmi Amministrativo Triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici e Programma biennale dei servizi e forniture - Coordinamento amm.vo adempimenti L. 190/2012 - Supporto al RUSA - coordinamento personale assegnato - predisposizione decreti dirigenziali e deliberazioni.	Amm	DECLARATORIA	PO	B	Programma lavori pubblici, osservatorio regionale appalti e rapporti con ANAC	Osservatorio Regionale Appalti (LR 27/03), Referente operativo Sezione Regionale Osservatorio ANAC - Supporto al RASA Regione Veneto; Coordinamento redazione Relazione Annuale Appalti del Veneto, Attività predisposizione e approvazione Programmi Triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici e Programma biennale dei servizi e forniture - Coordinamento amministrativo adempimenti L. 190/2012; Supporto al RUSA - coordinamento personale assegnato - predisposizione decreti dirigenziali e deliberazioni.	Amm
PO	C	Segreteria commissioni tecniche	Gestione linea di spesa contributi straordinari per lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. 27/2003, art. 53, comma 7) e contributi straordinari per opere urgenti di miglioria di impianti sportivi (L.R. 8/2015, art. 10, comma 1, lett. B); segreteria Commissioni istituite presso la struttura di appartenenza (Commissione Tecnica Regionale – Lavori Pubblici, Commissione Regionale Appalti, Commissione Sismica Regionale). Predisposizione e proposta al dirigente di atti complessi quali decreti dirigenziali, proposta deliberazioni degli organi amministrativi.	Amm	DECLARATORIA	PO	C	Segreteria commissioni tecniche	Gestione linea di spesa contributi straordinari per lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. 27/2003, art. 53 comma 7) e contributi straordinari per opere urgenti di miglioria di impianti sportivi (L.R. 8/2015, art. 10 comma 1 lett. B); segreteria Commissioni istituite presso la struttura di appartenenza (Commissione Tecnica Regionale – Lavori Pubblici, Commissione Regionale Appalti, Commissione Sismica Regionale). Predisposizione e aggiornamento elenchi prestatori di servizi e collaudatori. Predisposizione e proposta al dirigente di atti complessi quali decreti dirigenziali, proposta deliberazioni degli organi amministrativi.	Amm
DIR		**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**				**DIR**		**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**		
UO	B	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica				UO	B	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica		

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C	Commissione Salvaguardia di Venezia e Commissione Regionale del Paesaggio	Segreteria, Gestione amministrativa e verifica tecnica dei progetti all'attenzione della Commissione Salvaguardia di Venezia. Segreteria Commissione Regionale per il Paesaggio.	Amm	DECLARATORIA	PO	C	Commissione Salvaguardia di Venezia e Commissione Regionale del Paesaggio	Segreteria, Gestione amministrativa e verifica tecnica dei progetti all'attenzione della Commissione Salvaguardia di Venezia. Segreteria Commissione Regionale per il Paesaggio. Coordinamento dell'attività di programmazione per obiettivi della DPT.	Amm
PO	B	Segreteria VTR, Abusi edilizi, Autorizzazioni boschive	Gestione segreteria del tavolo tecnico per la Valutazone tecnica Regionale (art. 27 L.R. 11/2004). Assistenza ai componenti regionali del Comitato Misto Paritetico (Co.Mi.Pa.) per progetti e servitù militari. Controllo ed archiviazione delle comunicazioni dei comuni sugli abusi edilizi. Valutazione gestione Ville Venete. Monitoraggio dei corsi d'acqua vincolati. Relazioni paesaggistiche.	Tecn	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE	PO	B	Segreteria VTR, Abusi edilizi, Servitù militari, Relazioni tecniche illustrative paesaggistiche	Gestione segreteria del Tavolo tecnico per la Valutazione Tecnica Regionale. Assistenza ai componenti regionali del Comitato Misto Paritetico (Co.Mi.Pa.) per progetti e servitù militari. Controllo ed archiviazione delle comunicazioni dei comuni sugli abusi edilizi. Valorizzazione delle Ville Venete in materia di urbanistica e paesaggio LR 63/79. Monitoraggio dei vincoli sui corsi d'acqua. Relazioni tecniche per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi deII'art. 146 D.lgs n. 42/2004 per progetti ed opere sottoposti ad approvazione regionale.	Tecn
UO	A	Urbanistica				UO	A	Urbanistica		
PO	A	Coordinamento Strumenti urbanistici concertati	Gestione di Accordi di Programma (art. 32 L.R. 35/2001) e partecipazione a procedimenti progetti strategici di interesse regionale (L.R. 11/2004). Gestione Tavoli tecnici e Conferenze di servizi per l'attuazione di accordi di programma pubblico/privato art. 26 L.R. 11/2004 e art. 32 L.R. 35/2001. Collaborazione all'attività legislativa in materia di pianificazione urbanistica e territoriale.	Tecn	DECLARATORIA	PO	A	Coordinamento Strumenti urbanistici Concertati	Gestione di Accordi di Programma (art. 32 L.R. 35/2001) e partecipazione a procedimenti progetti strategici di interesse regionale (L.R. 11/2004) e gestione Tavoli tecnici e Conferenze di servizi per l'attuazione di accordi di programma pubblico/privato. Collaborazione, coordinamento per elaborazione istruttorie procedimenti complessi regionali (VIA, PAUR.). Gestione Pianificazione dello Spazio Marittimo e dei Piani di natura extra regionale. Collaborazione all'attività legislativa in materia di pianificazione urbanistica e territoriale.	Tecn
UO	B	Legislazione urbanistica, coordinamento amministrativo, cartografia e IDT				UO	B	Legislazione urbanistica, coordinamento amministrativo, cartografia e IDT		
PO	C	Servizi e fornitrure e gestione risorse economiche e progetti europei	Programmazione della spesa e variazioni di bilancio progetti europei. Gestione procedura di spesa dalla prenotazione alla liquidazione. Procedure di riscossione entrate economiche progetti europei. Procedure per l'acquisizione di servizi esterni con affidamento degli stessi per l'attuazione dei progetti previsti dai programmi comunitari europei con le procedure del codice degli appalti pubblici.	Econ	DECLARATORIA	PO	C	Servizi e fornitrure e gestione risorse economiche e progetti europei	Programmazione della spesa e variazioni di bilancio progetti europei. Gestione procedura di spesa dalla prenotazione alla liquidazione. Procedure di riscossione entrate economiche progetti europei e partecipazione progetti POR FESR e PNRR. Procedure per l'acquisizione di servizi esterni con affidamento degli stessi per l'attuazione dei progetti previsti dai programmi comunitari europei con le procedure del codice degli appalti pubblici.	Econ

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
AREA		**TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**				**AREA**		**TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**		
UO	B	Informazione, Formazione e Educazione Ambientale				UO	B	Informazione, Formazione e Educazione Ambientale		
					NUOVA	PO	B	Supporto tecnico, sistemi informativi e comunicazione	Supporto tecnico e informatico, banche dati alfanumeriche e geografiche. Progetto PIMOT. Gestione informazione e comunicazione.	Tecn
DIR		**UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**				**DIR**		**UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**		
PO	B	Gestione e monitoraggio programmi, DEFR e Bilancio	Programma triennale dei Lavori Pubblici; accertamento delle entrate demaniali; attività relative alla liquidazione incentivi; bilancio; rendiconto; budget; adempimenti contabili e riaccertamento; DEFR, SFERE, SIRECO; elaborazione DDL; impegni di spesa.	Econ	SOPPRESSIONE					
UO	A	Genio civile Venezia				UO	A	Genio civile Venezia		
PO	C	Affari economici	Coordinamento tra la UO e la Direzione Bilancio e Ragioneria; gestione contabile ed economico-finanziaria. Tenuta e monitoraggio spesa sui capitoli attribuiti alla UO; programma di contabilità GEAC. SIOPE plus. Convenzioni CONSIP. Applicativo NU.S.I.CO. Gestione economico-finanziaria contratti.	Econ	DECLARATORIA	PO	C	Affari economici	Contabilità economico-finanziaria. Gestione procedure applicativo NU.S.I.CO. Gestione fondo economale. Gestione adempimenti GEAC e SIOPE plus. Convenzioni CONSIP. Gestione economico-finanziaria contratti.	Econ
UO	A	Genio civile Vicenza				UO	A	Genio civile Vicenza		
PO	C	Edilizia e opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi	Provvedimenti per l'edilizia in zona sismica, pareri geomorfologici, gestione interventi manutenzione sedi, archivio. Opere di interesse regionale. Progetto e gestione lavori sulle sedi regionali.	Tecn	SOPPRESSIONE					
					NUOVA	PO	C	Amministrativo, affari generali	Gestione documentale procedure appalti e affidamenti, contratti, provvedimenti amministrativi, funzione SIGMA, coordinamento protocollo, Segreteria CTRD. Supporto al RUP, monitoraggi. Supporto Direttore.	Amm
DIR		**VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**				**DIR**		**VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**		

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
UO	B	VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV				UO	B	VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV		
PO	B	Coordinamento amministrativo VAS e monitoraggio	Coordinamento e gestione giuridico-amministrativo dell'attività dell'ufficio VAS, anche alla luce delle recenti normative nazionali e regionali; predisposizione indirizzi regionali; tenuta dello scadenziario delle istanze e gestione cronologica.	Amm	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE E PROFILO	PO	B	Coordinamento e supporto tecnico VAS	Coordinamento e gestione tecnica delle procedure di VAS. Supporto tecnico alla Commissione Regionale per la VAS e alle altre strutture regionali nell'elaborazione di piani e programmi di rilevanza regionale da sottoporre a procedura di VAS. Predisposizione atti di indirizzo e provvedimenti conseguenti. Attività di formazione e divulgazione in materia di VAS. Gestione sito istituzionale.	Tecn
PO	B	Pianificazione ambientale	Coordinamento attività istruttoria in materia di valutazione di incidenza in capo alla struttura (DGR 1400/2017); aggiornamento dei database sulle specie del Veneto, messi periodicamente a disposizione come riferimento univoco e che le amministrazioni possono utilizzare per le pratiche di valutazione di incidenza (DGR 2200/2014). Predisposizione sistemi modellistici e valutativi standard.	Agro	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE	PO	B	Coordinamento istruttorie VINCA	Coordinamento e gestione attività istruttoria in materia di valutazione di incidenza in capo alla struttura e delle attività di valutazione della significatività degli effetti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 del Veneto. Valutazione dei programmi di monitoraggio delle incidenze di piani/progetti/interventi sul grado di conservazione di habitat e specie.	Agr
DIR		**PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA**				**DIR**		**PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA**		
PO	B	Gestione finanziaria degli interventi	Gestione economico-finanziaria e amministrativa degli interventi di bonifica ambientale nel SIN di Venezia - Porto Marghera, degli interventi di tutela ambientale del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e dei progetti comunitari gestiti dalla Direzione.	Econ	DECLARATORIA FASCIA	PO	A	Gestione finanziaria degli interventi	Coordinamento e supervisione della gestione economico-finanziaria e amministrativa degli interventi di bonifica ambientale nel SIN di Venezia - Porto Marghera, degli interventi di tutela ambientale del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e dei progetti comunitari gestiti dalla Direzione.	Econ
PO	A	Programmazione, pianificazione e controllo degli interventi	Programmazione e pianificazione tecnico-amministrativa degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante mediante le risorse rese disponibili dalla Legge Speciale per Venezia e dal Fondo Nazionale per le Bonifiche, in coerenza con la pianificazione, di diverso livello, gli Accordi di Programma per la riqualificazione e riconversione del SIN di Venezia-Porto Marghera, in collaborazione con i soggetti istituzionali competenti, comprese le figure commissariali.	Tecn	DECLARATORIA FASCIA	PO	B	Programmazione, pianificazione e controllo degli interventi	Programmazione e pianificazione tecnica degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante mediante le risorse rese disponibili dalla Legge Speciale per Venezia e dal Fondo Nazionale per le Bonifiche, in coerenza con la pianificazione, di diverso livello, gli Accordi di Programma per la riqualificazione e riconversione del SIN di Venezia-Porto Marghera.	Tecn
DIR		**PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**				**DIR**		**PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**		

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
UO	B	Post emergenza				UO	B	Post emergenza		
PO	C	Affari giuridico amministrativi e contributi patrimonio privato	Coordinamento delle relazioni amministrative con le Amministrazioni centrali dello Stato e gestione dei rapporti con gli Enti per la realizzazione degli interventi e l'erogazione di contributi a privati e imprese mediante l'utilizzo di risorse statali e regionali. Gestione delle problematiche giuridiche, amministrative e di contenzioso afferenti l'UO. Gestione dei flussi documentali.	Amm	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE E PROFILO	PO	C	Monitoraggi su attuazione ordinanze	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi pianificati in gestione commissariale e ordinaria, a valere sui fondi europei, statali e regionali, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di rendicontazione nei confronti del Dipartimento di Protezione Civile e delle altre istituzioni. Implementazione e gestione di una banca dati relativa alle attività di pianificazione e di rendicontazione a supporto delle attività di gestione post emergenziale della U.O.	Tecn
PO	B	Interventi sul patrimonio pubblico e monitoraggio	Gestione delle procedure relative agli interventi pubblici per il superamento dell'emergenza e del post emergenza; stesura dei provvedimenti di liquidazione; attività relative al monitoraggio dei programmi, anche nei confronti del Dipartimento di Protezione Civile.	Tecn	DECLARATORIA	PO	B	Interventi sul patrimonio pubblico e monitoraggio	Gestione delle procedure relative agli interventi pubblici e di erogazione di contributi a privati e imprese per il superamento dell'emergenza e del post emergenza; stesura dei provvedimenti di liquidazione dei contributi; supporto alle attività relative al monitoraggio dei programmi, anche nei confronti del Dipartimento di Protezione Civile.	Tecn
AREA		**SANITA' E SOCIALE**				**AREA**		**SANITA' E SOCIALE**		
DIR		**RISORSE UMANE DEL SSR**				**DIR**		**RISORSE UMANE DEL SSR**		
PO	B	Supporto amministrativo di Direzione e progetti trasversali	Coordinamento delle attività della segreteria di Direzione. Supporto al coordinamento delle UO afferenti alla Direzione e al monitoraggio/rendicontazione degli obiettivi dei dirigenti. Mappatura e analisi anticorruzione delle attività e analisi delle attività svolgibili in presenza o da remoto. Referente per i procedimenti amministrativi, per la formazione e per le attività statistiche. Monitoraggio per la trasparenza sugli Enti controllati dalla Direzione. Attività connesse al DEFR e relativo coordinamento con le altre strutture dell'Area.	Amm	INCARDINAMENTO					
DIR		**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR**				**DIR**		**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR**		

357acd74

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
					INCARDINAMENTO	PO	B	Supporto amministrativo di Direzione e progetti trasversali	Coordinamento delle attività della segreteria di Direzione. Supporto al coordinamento delle UO afferenti alla Direzione e al monitoraggio/rendicontazione degli obiettivi dei dirigenti. Mappatura e analisi anticorruzione delle attività e analisi delle attività svolgibili in presenza o da remoto. Referente per i procedimenti amministrativi, per la formazione e per le attività statistiche. Monitoraggio per la trasparenza sugli Enti controllati dalla Direzione. Attività connesse al DEFR e relativo coordinamento con le altre strutture dell'Area.	Amm
DIR		**PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA**				**DIR**		**PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA**		
PO	C	Affari giuridici e amministrativi	Coordinamento giuridico ed amministrativo di supporto alla Direzione. Verifiche ed istruttorie su proposte di atti amministrativi, di progetti di legge, di pareri e relazioni nelle materie di competenza. Supporto per quesiti giuridici e contenziosi, in raccordo con le competenti strutture regionali. Semplificazione e razionalizzazione delle attività e certificazioni dei Dipartimenti di Prevenzione Aziende Ulss.	Amm	FASCIA	PO	A	Affari giuridici e amministrativi	Coordinamento giuridico ed amministrativo di supporto alla Direzione. Verifiche ed istruttorie su proposte di atti amministrativi, di progetti di legge, di pareri e relazioni nelle materie di competenza. Supporto per quesiti giuridici e contenziosi, in raccordo con le competenti strutture regionali. Semplificazione e razionalizzazione delle attività e certificazioni dei Dipartimenti di Prevenzione Aziende Ulss.	Amm
UO	A	Prevenzione - sanità pubblica				UO	A	Prevenzione - sanità pubblica		
PO	C	Tutela della salute nelle esposizioni ambientali	Istruttoria e predisposizione di atti e provvedimenti in materia di tutela della salute della popolazione dall'esposizione alle fonti di pressione ambientale e di prevenzione dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, con particolare riferimento a: REACH/CLP, fitosanitari, cosmetici, biocidi. Monitoraggio delle attività previste dai documenti programmatori regionali. Supporto alle attività di livello interregionale e nazionale nelle materie di competenza.	Amm	SOPPRESSIONE					
UO	A	Sanità Animale e farmaci veterinari				UO	A	Sanità Animale e farmaci veterinari		





ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C	Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche	Sottoprodotti di Origine Animale (Reg (CE) 1069/09): riconoscimento e registrazione operatori/impianti di sottoprodotti di origine animale (parte tecnica); Programmazione e coordinamento delle attività di controllo ufficiale per le problematiche relative ai sottoprodotti di origine animale, al Benessere Animale, nell'alimentazione Animale, al Piano Nazionale Residui e al Farmaco veterinario.	Tecn	PROFILO	PO	C	Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche	Sottoprodotti di Origine Animale (Reg (CE) 1069/09): riconoscimento e registrazione operatori/impianti di sottoprodotti di origine animale (parte tecnica); Programmazione e coordinamento delle attività di controllo ufficiale per le problematiche relative ai sottoprodotti di origine animale, al Benessere Animale, nell'alimentazione Animale, al Piano Nazionale Residui e al Farmaco veterinario.	Amm
UO	B	Sicurezza alimentare				UO	B	Sicurezza alimentare		
PO	C	Gestione del RASFF e delle emergenze in ambito alimentare	Attività correlate alla gestione del punto di contatto regionale del sistema RASFF, alle emergenze in ambito alimentare, alle MTA, agli ispettorati micologici e alle attività correlate alla micologia. Attività di coordinamento delle AULSS e dei laboratori designati, partecipazione a gruppi di lavoro a livello regionale e nazionale, rendicontazione, audit interni e sugli operatori, supporto alla gestione delle attività correlate alla sicurezza alimentare e alle acque minerali.	Tecn	PROFILO	PO	C	Gestione del RASFF e delle emrgenze in ambito alimentare	Attività correlate alla gestione del punto di contatto regionale del sistema RASFF, alle emergenze in ambito alimentare, alle MTA, agli ispettorati micologici e alle attività correlate alla micologia. Attività di coordinamento delle AULSS e dei laboratori designati, partecipazione a gruppi di lavoro a livello regionale e nazionale, rendicontazione, audit interni e sugli operatori, supporto alla gestione delle attività correlate alla sicurezza alimentare e alle acque minerali.	Amm
AREA		**RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI**				**AREA**		**RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI**		
UO	A	Politiche finanziarie				UO	A	Politiche finanziarie		
PO	A	Relazioni finanziarie Stato-Regione, Autonomia differenziata, Finanza locale	Relazioni finanziarie Stato-Regione. Aspetti finanziari della Conferenza delle Regioni. Analisi provvedimenti di Finanza pubblica: impatto sulla finanza regionale. Fabbisogni standard. Finanza trasferita. Autonomia differenziata (profili sulla quantificazione delle spese). Banca dati di finanza pubblica (Finanza locale, Performance finanziaria Regioni, Conto economico della PA, debito pubblico). Redazione dei documenti di programmazione (DEFR) e di bilancio della Regione (scenari di finanza pubblica e ai rapporti finanziari Stato-Regioni).	Econ	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE	PO	A	Relazioni finanziarie Stato-Regione e strumenti del mercato finanziario	Relazioni finanziarie Stato-Regione. Aspetti finanziari della Conferenza delle Regioni. Analisi provvedimenti di Finanza pubblica: impatto sulla finanza regionale. Finanza trasferita. Autonomia differenziata (profili sulla quantificazione delle spese). Banca dati di finanza pubblica (Performance finanziaria Regioni, Conto economico della PA, debito pubblico). Redazione dei documenti di programmazione (DEFR) e di bilancio della Regione (scenari di finanza pubblica e ai rapporti finanziari Stato-Regioni). Strumenti finanziari di copertura. Manovra IRAP. Gestione contabile.	Econ

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C	Finanza innovativa, economia dei mercati finanziari e fiscalità d'impresa	Monitoraggio mercati finanziari e tassi di interessi. Contenuti economico-finanziari delle operazioni di indebitamento. Valutazioni di convenienza finanziaria nella gestione del debito. Reporting sul debito. Strumenti finanziari di copertura. Utilizzo software sul pricing operazioni finanziari. Supporto ad altre strutture regionali su operazioni di finanziamento. Amministrazione Rating. IRAP, fiscalità d'impresa, collaborazione addizionale IRPEF. Aiuti di stato. Gestione contabile.	Econ	SOPPRESSIONE					
DIR		**ACQUISTI E AA.GG.**				**DIR**		**ACQUISTI E AA.GG.**		
UO	A	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali				UO	A	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali		
AP	AP	Attività notarile a supporto dell'ufficiale rogante	Attività di verbalizzazione e redazione di atti pubblici e privati, nonché verbalizzazione delle procedure di gara a supporto delle funzioni di Ufficiale Rogante. Conoscenze connesse all'attività legate alla materia fiscale, catastale e di registrazione e trascrizione degli atti di compravendita immobiliare.	Amm	RIDENOMINAZIONE	AP	AP	Attività notarile di Ufficiale Rogante	Attività di verbalizzazione e redazione di atti pubblici e privati, nonché verbalizzazione delle procedure di gara a supporto delle funzioni di Ufficiale Rogante. Conoscenze connesse all'attività legate alla materia fiscale, catastale e di registrazione e trascrizione degli atti di compravendita immobiliare.	Amm
DIR		**POLITICHE FISCALI E TRIBUTI**				**DIR**		**POLITICHE FISCALI E TRIBUTI**		
UO	B	Tassa Automobilistica				UO	B	Tassa Automobilistica		
					NUOVA	PO	C	Gestione esenzione dei disabili dalla Tassa Auto	Gestione delle nuove funzioni da acquisire dalla DRE del Veneto e gestione di tutte le fasi necessarie a realizzare il passaggio delle consegne di tale attività trentennale dalla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate alla Regione del Veneto.	Amm
AVV		**AVVOCATURA**				**AVV**		**AVVOCATURA**		
AP	AP	Gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria	Gestione delle attività di recupero dei crediti stragiudiziali e attività di mediazione civile e tributaria.	Amm	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE	AP	AP	Gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali	Attività di recupero dei crediti regionali in via indiretta ovvero fornendo supporto alle competenti Strutture regionali.	Amm
UO	A	Risorse di Struttura				UO	A	Risorse di Struttura		

ALLEGATO A **DGR n. 830 del 12 luglio 2022**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO ATTUALI	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	STRUTTURA	COMPETENZE PO	PROFILO
PO	C	Gestione risorse strumentali - attuazione processi amministrativi	Gestione delle risorse strumentali dell'avvocatura regionale. Attuazione dei processi amministrativi	Amm	DECLARATORIA RIDENOMINAZIONE	PO	C	Gestione risorse strumentali e amministrativa	Attività di supporto amministrativo al Coordinatore e agli Avvocati e coordinamento attività personale di segreteria.	Amm

(Codice interno: 480886)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 834 del 12 luglio 2022

Approvazione dello schema di accordo con il Comune di Venezia circa i criteri modalità e limiti per l'individuazione di progetti di trasporto e accessibilità delle strutture aperte al pubblico del centro storico della Città di Venezia finalizzati ad agevolarne l'utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria. (LR n. 2/2002, art. 26; LR n. 36/2021).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di accordo da sottoscrivere con il Comune di Venezia riguardante la condivisione dei criteri di selezione da inserire nell'avviso pubblico per l'acquisizione di progetti di trasporto e accessibilità delle strutture aperte al pubblico del centro storico della Città di Venezia, finalizzati ad agevolarne l'utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con L.R. 17 gennaio 2002, n. 2 (legge finanziaria 2002), art. 26, la Giunta Regionale è stata autorizzata a finanziare, a scopo sperimentale, progetti che propongono soluzioni di trasporto e accessibilità delle strutture aperte al pubblico del centro storico della Città di Venezia finalizzati ad agevolarne l'utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria.

Tale autorizzazione è stata rinnovata con L.R. 3 febbraio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006), art. 26, ed è stato individuato allo scopo il capitolo di spesa n. 100050 "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità da parte dei soggetti diversamente abili, nelle strutture aperte al pubblico a Venezia centro storico".

Con legge regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022 - 2024" il sopra citato capitolo n. 100050 è stato rifinanziato stanziando nel bilancio regionale l'importo di euro 200.000,00 per l'anno 2022.

Per l'attribuzione del contributo regionale la procedura prevede che i progetti siano strutturati in modo tale da garantire un percorso completo di accessibilità alle strutture aperte al pubblico nel centro storico della città di Venezia. A tale scopo e corrispondentemente a quanto stabilito con legge regionale n. 2/2002, i criteri e le modalità di selezione dei progetti devono essere individuati dalla Giunta Regionale d'intesa con il Comune di Venezia.

La legge regionale n. 2/2002 istitutiva del contributo in parola ammette la possibilità di individuare come beneficiari sia enti pubblici, sia enti privati ivi comprese le imprese, sia persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale e coloro i quali abbiano in carico i citati soggetti ai sensi dell'art. 12 del DPR 917/1986. Considerata l'esiguità dello stanziamento di bilancio, la previsione inerente all'individuazione di percorsi verso strutture aperte al pubblico, nonchè il fatto che esistono linee di finanziamento statali e regionali specificatamente dedicate all'erogazione di contributi alle persone fisiche col fine di superare eventuali deficit motori, si ritiene di limitare la presente iniziativa all'ambito degli enti pubblici con attività presenti nel centro storico della città di Venezia.

La scelta dei progetti meritevoli di finanziamento sarà effettuata, a seguito di specifico avviso pubblico da definirsi con successivo provvedimento, sulla base delle risultanze istruttorie che saranno svolte dalla struttura regionale competente per materia, avuto riguardo ai criteri di massima ampiezza del bacino di utenza, di massima copertura dei collegamenti sul territorio e di garanzia di sostenibilità dell'iniziativa.

In merito ai criteri, modalità e limiti per l'assegnazione dei contributi ai singoli progetti è stato interpellato il Comune di Venezia il quale con nota n. 252823 dell'8/6/2022 - acquisita al protocollo regionale n. 262824 del 10/6/2022 - ha manifestato la condivisione dei criteri generali sopra esposti integrandone opportunamente la definizione ai fini del successivo punteggio di merito oltre che per il rispetto dei regolamenti comunali vigenti.

Dette integrazioni sono state integralmente recepite nello schema di accordo di cui all'**Allegato A** che si unisce al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

In conclusione si procederà alla stesura di una graduatoria di proposte di servizi di accessibilità che terrà conto dei seguenti ulteriori criteri premiali:

- progetti che offrono un servizio di trasporto acqueo, con eventuale accompagnamento utile al raggiungimento della destinazione richiesta, effettuato con mezzi adattati ad hoc secondo la normativa vigente in materia, utilizzando personale di comprovata esperienza;
- ricorso a mezzi di trasporto che impieghino un equipaggio minimo di due persone, compreso il conducente, come previsto dall'art. 25 del "Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna veneta" della Città Metropolitana di Venezia, con l'obiettivo di garantire la sicurezza degli utenti durante le operazioni di imbarco e di sbarco nonché durante il tragitto (regolamento approvato con deliberazione del Consiglio provinciale prot. n. 17778/VIII del 29/04/1999, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/06/2016);
- presenza di servizi di mobilità rivolti a persone residenti e non nel Comune di Venezia con disabilità grave e/o con difficoltà anche temporanea di deambulazione certificata, ovvero la più ampia platea di cittadini, turisti e utenti con disabilità che necessitano di accedere alle strutture aperte al pubblico del Centro Storico veneziano;
- massima estensione del servizio rispetto alle zone del centro storico e delle isole per offrire la migliore copertura dei collegamenti sul territorio;
- ampiezza della copertura oraria giornaliera, settimanale e nel corso dell'anno, proposta nel progetto per il servizio da svolgere;
- raccordo con gli altri servizi di mobilità posti in essere dall'Amministrazione Comunale in favore delle persone con disabilità;
- disponibilità di una specifica centrale operativa per la raccolta delle richieste di mobilità;
- possibilità di attivare i servizi di mobilità (trasporto e accompagnamento) sia direttamente dagli utenti sia tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) già attivo presso il Comune di Venezia.

Pertanto si propone l'approvazione dello schema di accordo da concludere con il Comune di Venezia di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, alla cui sottoscrizione s'incarica il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, accordandogli la facoltà di apportare disposizioni correttive di carattere non sostanziale nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

All'esecuzione del presente atto si incarica l'Unità Edilizia Pubblica della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e successive modifiche;

VISTA la LR 29/11/2001, n. 39;

VISTA la LR 17/01/2002, n. 2 ed in particolare l'art. 26;

VISTA la LR 3/02/2006, n. 2 ed in particolare l'art. 26;

VISTA la LR 20/12/2021 n. 36 recante il Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO l'art. 2 co. 2 della LR n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento circa i criteri, modalità e limiti per l'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, ai sensi della LR 17 gennaio 2002, n. 2;
3. di determinare in € 200.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per l'anno 2022, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100050 ad oggetto "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità alla Città di Venezia da parte dei soggetti diversamente abili", art. 002 - Piano dei Conti U1.04.01.02.003, del bilancio di previsione 2022-2024;

4. di dare atto che la Direzione Lavori Pubblici e Edilizia a cui è stato affidato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 2, con facoltà di apportare disposizioni correttive di carattere non sostanziale nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 834 del 12 luglio 2022

ACCORDO TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL COMUNE DI VENEZIA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI TRASPORTO E ACCESSIBILITÀ ALLA CITTÀ DI VENEZIA DA PARTE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI – ANNUALITÀ 2022

(*L.R. 3 febbraio 2006, n. 2, art. 26; L.R. 20 dicembre 2021, n. 36*)

Fra i sottoscritti:

_____, nato a _____, il _____, domiciliato come in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma per conto ed in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, all'uopo incaricato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____ e autorizzato con deliberazione n. _____;

_____, nato a _____, il _____, domiciliato come in appresso, che interviene al presente atto non in proprio ma per conto e in legale rappresentanza del Comune di Venezia, con sede in Venezia San Marco 4136, codice fiscale 00339370272, nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie della Direzione Coesione Sociale all'uopo delegato con Delibera di Giunta Comunale n. _____;

Premesso quanto segue:

– l'art. 26 delle L.R. 17 gennaio 2002, n. 2, prevede il finanziamento a scopo sperimentale di progetti che propongano soluzioni di trasporto ed accessibilità delle strutture aperte al pubblico del centro storico della città di Venezia, finalizzati ad agevolarne l'utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria;

– secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 4 della sopra citata L.R. n. 2/2002, la Giunta Regionale stabilisce d'intesa con il Comune di Venezia i criteri, le modalità ed i limiti per l'assegnazione dei contributi ai singoli progetti;

– con legge regionale 3 febbraio 2006 n. 2, art. 26, la Regione del Veneto ha rinnovato l'iniziativa di cui alla sopracitata L.R. 2/2002;

– la L.R. 20 dicembre 2021 n. 36, di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, ha previsto l'assegnazione, anche per l'anno 2022, di contributi per detti progetti sperimentali, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 3/2/2006, n. 2, con uno stanziamento di € 200.000,00;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le parti si conviene e si sottoscrive quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Oggetto del presente accordo è l'individuazione e la condivisione di criteri, modalità e limiti per l'assegnazione di contributi regionali a favore di progetti che propongano soluzioni di

trasporto ed accessibilità alle strutture aperte al pubblico del centro storico della città di Venezia, finalizzati ad agevolarne l'utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 1/01/2002 n. 2.

D'accordo con il Comune di Venezia, la Regione del Veneto procederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'acquisizione di progetti come sopra descritti.

Art. 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse stanziate dalla Regione del Veneto per la realizzazione delle attività descritte in art. 1 sono pari ad € 200.000,00 per l'anno 2022.

Art. 3 – Criteri di selezione, modalità e limiti per l'assegnazione di contributi

La scelta dei progetti meritevoli di finanziamento sarà effettuata, a seguito di specifico avviso pubblico da definirsi con successivo provvedimento, sulla base delle risultanze istruttorie che saranno svolte dalla struttura regionale competente per materia, avuto riguardo ai criteri di massima ampiezza del bacino di utenza, di massima copertura dei collegamenti sul territorio e di garanzia di sostenibilità dell'iniziativa.

Si procederà quindi alla stesura di una graduatoria di proposte di servizi di accessibilità che terrà conto dei seguenti ulteriori criteri premiali:

- progetti che offrono un servizio di trasporto acqueo, con eventuale accompagnamento utile al raggiungimento della destinazione richiesta, effettuato con mezzi adattati ad hoc secondo la normativa vigente in materia, utilizzando personale di comprovata esperienza;
- ricorso a mezzi di trasporto che impieghino un equipaggio minimo di due persone, compreso il conducente, come previsto dall'art. 25 del "Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna veneta" della Città Metropolitana di Venezia, con l'obiettivo di garantire la sicurezza degli utenti durante le operazioni di imbarco e di sbarco nonché durante il tragitto (regolamento approvato con deliberazione del Consiglio provinciale prot. n. 17778/VIII del 29/04/1999, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/06/2016);
- presenza di servizi di mobilità rivolti a persone residenti e non nel Comune di Venezia con disabilità grave e/o con difficoltà anche temporanea di deambulazione certificata, ovvero la più ampia platea di cittadini, turisti e utenti con disabilità che necessitano di accedere alle strutture aperte al pubblico del Centro Storico veneziano;
- massima estensione del servizio rispetto alle zone del centro storico e delle isole per offrire la migliore copertura dei collegamenti sul territorio;
- ampiezza della copertura oraria giornaliera, settimanale e nel corso dell'anno, proposta nel progetto per il servizio da svolgere;

- raccordo con gli altri servizi di mobilità posti in essere dall'Amministrazione Comunale in favore delle persone con disabilità;
- disponibilità di una specifica centrale operativa per la raccolta delle richieste di mobilità;
- possibilità di attivare i servizi di mobilità (trasporto e accompagnamento) sia direttamente dagli utenti sia tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) già attivo presso il Comune di Venezia.

Art. 4 – Disposizioni finanziarie

Per i progetti finanziati la Regione del Veneto liquida il finanziamento in unica rata a saldo ad avvenuta rendicontazione della spesa e in base alla dimostrazione della regolare realizzazione in base alle vigenti normative applicabili allo specifico progetto.

In caso di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore al finanziamento assegnato, lo stesso verrà liquidato in maniera proporzionalmente ridotta.

Art. 5 – Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo

Gli enti beneficiari, in quanto titolari e attuatori del progetto, mantengono le responsabilità e gli oneri connessi al progetto medesimo - anche nei confronti di terzi -, nonché la titolarità degli eventuali obblighi contrattuali e degli impegni assunti. I beneficiari assumono a proprio carico ogni eventuale onere eccedente il beneficio regionale.

La Regione del Veneto non assume alcuna responsabilità relativa alla realizzazione dei progetti.

Art. 6 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha valore per i progetti finanziati col corrente stanziamento 2022.

Il presente documento redatto in forma elettronica è sottoscritto dalle parti mediante firma digitale. Fa fede la data dell'ultima sottoscrizione.

Per la Regione del Veneto _____

Per il Comune di Venezia _____

(Codice interno: 480887)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 835 del 12 luglio 2022

Approvazione dei bilanci degli enti del SSR relativi all'esercizio 2021. D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, artt. 26 e 32 comma 7, e s.m.i..

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva i bilanci degli enti del SSR relativi all'esercizio 2021 ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 32 comma 7 del D. Lgs. 118/11 e s.m.i..

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, in particolare agli articoli 26 e 31, dispone in merito alla redazione e approvazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del SSR, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), e da parte della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) presso la regione, di cui alla lettera b) punto i), qualora ricorra la condizione ivi prevista, stabilendo che il bilancio di esercizio è adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal direttore generale degli enti del SSR ed è corredato dalla relazione del collegio sindacale.

Il termine del 30 aprile di cui sopra, è stato differito dall'articolo 11-ter del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. "Sostegni ter"), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 25 del 28 marzo 2022.

Il comma 1, lett. a) dell'art. 11-ter del D.L. 4/2022, in particolare, ha disposto che per l'anno 2022 il termine previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'adozione dei bilanci di esercizio dell'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, è prorogato al 31 maggio 2022.

In base al disposto dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 118/2011, alla Giunta Regionale spetta l'approvazione dei bilanci d'esercizio degli enti del SSR entro il termine del 31 maggio e del bilancio consolidato nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'art. 11-ter c. 1 lett. b), p.to 1) del D.L. 4/2022, in particolare, ha disposto che per l'anno 2022 l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei bilanci 2021 degli enti di cui alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19 del D.Lgs.n. 118/2011 potrà essere effettuata entro il 15 luglio 2022, mentre per ciò che riguarda il bilancio consolidato, entro il 15 settembre 2022.

Nel quadro normativo rappresentato dal D.lgs. 118/2011 e dalla L.R. 19/2016, Azienda Zero è l'ente del SSR incaricato delle funzioni e delle responsabilità della GSA al quale compete - tra l'altro e per ciò che qui interessa - di fornire indirizzi in materia contabile agli enti del SSR oltre che il necessario supporto tecnico ai medesimi enti e alla Giunta Regionale - per il tramite della competente Area Sanità e Sociale - per lo svolgimento degli adempimenti connessi al ciclo di bilancio (art. 2, comma 1 punto f) della L.R. 19/2016).

Coerentemente con le disposizioni normative sopra riportate, Azienda Zero ha impartito alle Aziende le direttive per la formulazione e adozione dei bilanci di esercizio 2021, stabilendo inoltre le scadenze per il caricamento di tale documentazione nel sistema informativo regionale ai fini delle successive analisi istruttorie. Sulla documentazione di bilancio trasmessa dalle aziende e sulla scorta dei relativi dati e informazioni acquisiti nel sistema informativo, Azienda Zero ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto del procedimento di approvazione dei bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSR, comunicando all'Area Sanità e Sociale i relativi esiti di seguito riepilogati, acquisiti agli atti della competente struttura regionale.

L'iter di adozione dei bilanci di esercizio 2021 da parte degli enti del SSR, risulta concluso sulla base dei seguenti atti dei rispettivi Direttori Generali:

Ente del SSR		**Deliberazione del Direttore Generale**
000	Azienda Zero	n. 372 del 30/05/2022
501	Azienda Ulss 1 "Dolomiti"	n. 625 del 31/05/2022
502	Azienda Ulss 2 "Marca Trevigiana"	n. 1054 del 26/05/2022
503	Azienda Ulss 3 "Serenissima"	n. 956 del 31/05/2022

504	Azienda Ulss 4 "Veneto Orientale"	n. 493 del 31/05/2022
505	Azienda Ulss 5 "Polesana"	n. 677 del 30/05/2022
506	Azienda Ulss 6 "Euganea"	n. 388 del 30/05/2022
507	Azienda Ulss 7 "Pedemontana"	n. 1031 del 31/05/2022
508	Azienda Ulss 8 "Berica"	n. 933 del 31/05/2022
509	Azienda Ulss 9 "Scaligera"	n. 596 del 31/05/2022
901	Azienda Ospedale - Università Padova	n. 1164 del 31/05/2022
912	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	n. 598 del 31/05/2022
952	Istituto Oncologico Veneto	n. 475 del 30/05/2022

Tutti gli enti SSR hanno formalmente adottato con Delibera del Direttore Generale gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale derivanti dai propri sistemi di contabilità, i quali coincidono con quelli caricati nel sistema informativo regionale. Inoltre, tutte le aziende hanno inviato ad Azienda Zero tutta la documentazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alle istruzioni impartite per la contabilizzazione e redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2021, Azienda Zero ha verificato il loro generale rispetto conducendo una serie di attività di controllo quali, tra le altre, la verifica delle partite intra gruppo (c.d. Poste R), la verifica di coerenza tra i valori presenti negli Stati Patrimoniali e nei Conti Economici con quelli di dettaglio che le aziende inseriscono nelle tabelle della Nota Integrativa, verifiche sugli investimenti capitalizzati, verifiche su alcuni specifici elementi al fine di valutare le relative appostazioni contabili effettuate.

Il bilancio di esercizio 2021 degli enti SSR, approvato con le deliberazioni sopra indicate, è corredato dalla relazione dei rispettivi Collegi Sindacali i quali hanno espresso parere favorevole ai rispettivi documenti contabili.

I dati riconducibili agli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale del bilancio di esercizio 2021 degli enti del SSR sono riportati in allegato al presente provvedimento (**Allegato A** e **Allegato B**). Considerando i risultati di bilancio degli enti del SSR, esclusa Azienda Zero/GSA, emerge che:

- il risultato d'esercizio aggregato complessivo è pari ad euro - 361.502.153,20;
- l'aggregato degli utili di esercizio è pari ad euro 1.314.570,82;
- l'aggregato delle perdite di esercizio è pari ad euro - 362.816.724,02;

L'esercizio 2021 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha prodotto un forte impatto sulla gestione delle aziende sanitarie. Risultano infatti in perdita tutte le aziende tranne: Azienda Zero (000), l'Azienda Ulss 2 "Marca Trevigiana" (502), l'Azienda Ulss 4 "Veneto Orientale" (504) e l'Istituto Oncologico Veneto (952).

Per quanto concerne Azienda Zero, date le funzioni di GSA attribuite dalla normativa regionale, l'ente predispone un unico bilancio d'esercizio comprensivo degli accadimenti contabili relativi alla GSA. Il bilancio di esercizio 2021 di Azienda Zero/GSA evidenzia:

- un patrimonio netto positivo di euro 448.813.501,52;
- un risultato operativo di 343.385.488,90 derivante dalla differenza tra valore della produzione pari ad euro 1.237.592.337,80 e costi della produzione pari ad euro 894.206.848,90;
- un risultato della gestione finanziaria pari ad euro 384,30;
- un risultato della gestione straordinaria pari a euro 29.034.951,48;
- imposte e tasse per euro 1.079.968,44;
- un utile di esercizio pari a euro 371.340.856,24;

Il risultato positivo d'esercizio di Azienda Zero/GSA - in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del D.Lgs n.118/2011 - è accantonato a riserva ovvero è reso disponibile per il ripiano delle perdite del Servizio Sanitario Regionale. Proprio per garantire quest'ultima condizione, con DGR n. 586 del 20 maggio 2022 la Giunta Regionale - tra l'altro - ha incaricato Azienda Zero ad utilizzare, a copertura delle perdite aziendali consolidate dell'esercizio 2021 in corso di definizione, anche quota parte delle risorse di cui al punto 3 della DGR n. 1194 del 31 agosto 2021 pari ad euro 197.493.455,00, accantonate nel bilancio d'esercizio 2020 ai fini del successivo riparto a favore degli enti del SSR da effettuarsi con provvedimento della Giunta Regionale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si riepilogano di seguito le principali risultanze dell'esercizio 2021, considerando tutti gli enti del SSR inclusa Azienda Zero/GSA:

Descrizione	Importo
Risultato d'esercizio aggregato complessivo (escluso Azienda Zero/GSA)	- 361.502.153,20
Aggregato degli utili di esercizio (esclusa Azienda Zero/GSA)	1.314.570,82
Aggregato delle perdite di esercizio (esclusa Azienda Zero/GSA)	- 362.816.724,02
Risultato d'esercizio di Azienda Zero/GSA	371.340.856,24
Risultato d'esercizio consolidato regionale (corrispondente alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle Aziende Sanitarie e del risultato di Azienda Zero/GSA)	9.838.703,04
Risultato d'esercizio valevole ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 118/11 e valutato dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali (somma algebrica tra aggregato delle perdite delle Aziende del SSR e utile Azienda Zero/GSA a copertura)	8.524.132,22

Conseguentemente, in vista dell'approvazione del bilancio consolidato del SSR per l'esercizio 2021, è già possibile evincere dalle risultanze dei bilanci degli enti del SSR la condizione di equilibrio economico a livello aggregato, posto che il risultato d'esercizio di Azienda Zero/GSA copre le perdite aggregate degli enti del SSR.

Tale condizione, peraltro, è già stata accertata dal Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ai fini dell'attivazione della procedura di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nell'incontro del 7 aprile u.s., come risulta dal relativo verbale agli atti delle competenti strutture dell'Area Sanità e Sociale.

In continuità con le politiche di gestione attuate anche nei precedenti esercizi, l'equilibrio del SSR dell'anno 2021 è stato raggiunto anche attraverso l'applicazione di una serie di interventi, anche collegati all'emergenza sanitaria, tra i quali:

a. politiche di contenimento dei costi, attraverso la fissazione di limiti massimi di costo (es. DDR Area Sanità e Sociale n. 30/2021, DDR Area Sanità e Sociale n. 80/2021);
b. previsione di specifici budget pluriennali per gli erogatori privati annualmente rivisti e aggiornati in base alle specifiche esigenze regionali (DGR 317/2021, 925/2021);
c. previsione di misure volte alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate e alla riduzione della costosità del SSR, mediante l'assegnazione di obiettivi e di indicatori di performance ai Direttori Generali (DGR 958/2021, 1129/2021);
d. attività istruttoria della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) e conseguente razionalizzazione degli investimenti sanitari maggiormente rilevanti e relativa determinazione del limite per investimenti (DDR Area Sanità e Sociale n. 96/2021);
e. monitoraggio dell'andamento dei conti economici in corso di formazione durante l'anno rispetto ai succitati vincoli programmatori;
f. stanziamento da parte dello Stato di ulteriori e specifiche risorse destinate alla copertura dei maggiori costi sostenuti dal SSR per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19 (D.L. 34 del 2020, D.L. 137/2020, L.178 del 2020, D.L. 41-73-146 del 2021 e D.L. 4-17/2022).

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dei bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSR, inclusa Azienda Zero/GSA.

In allegato al presente provvedimento sono riepilogati i dati contabili di consuntivo relativi al Conto Economico (**Allegato A**) e allo Stato Patrimoniale (**Allegato B**) che compongono i suddetti bilanci di esercizio 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la L.R. 25 ottobre 2016, n.19;

Visto il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 convertito nella L. 28 marzo 2022, n. 25;

Vista la D.G.R. 20 maggio 2022, n. 586;

Visto il verbale della seduta del 7 aprile 2022 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi degli artt. 26 e 32 comma 7 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., i bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSR del Veneto, come da **Allegato A** e **Allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 835 del 12 luglio 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

- CONTO ECONOMICO ENTI SSR -

25bde4b9

ALLEGATO A DGR n. 835 del 12 luglio 2022

ANNO 2021 — SCHEMA DI BILANCIO *CONTO ECONOMICO*	501	502	503	504	505	506	507	508	509	901	912	952	Totale Aziende Regione Veneto	000	Consolidato Regione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE															
1) Contributi in c/esercizio	431.149.208	1.538.137.613	1.174.941.518	410.787.888	480.957.351	1.657.939.401	654.124.925	889.672.381	1.672.353.348	157.302.924	126.894.588	26.577.637	9.220.838.782	831.058.786	10.051.690.581
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	424.563.681	1.509.254.175	1.141.635.608	402.657.030	470.509.044	1.630.956.425	644.460.356	875.951.529	1.636.821.526	147.944.438	121.704.356	11.699.056	9.018.157.225	765.651.411	9.783.808.636
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	6.481.621	27.847.520	33.073.609	8.097.786	10.374.502	25.689.459	9.560.333	13.620.071	35.488.521	8.855.868	3.948.177	62.857	183.100.322	64.997.369	247.890.704
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	14.040	-	-	-	-	-	-	-	-	658.255	14.793.557	15.465.852	180.508	15.646.360
d) Contributi in c/esercizio - da privati	103.906	1.021.878	232.301	33.073	73.805	1.293.517	104.236	100.781	43.300	502.618	583.801	22.168	4.115.384	229.498	4.344.882
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-11.372.633	-18.815.805	-29.868.822	-7.884.601	-14.276.612	-13.283.258	-7.581.354	-24.020.629	-10.762.081	-22.819.865	-8.884.976	-2.999.254	-172.569.891	-12.158.787	-184.728.677
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	9.400.267	31.788.842	30.402.626	8.395.228	14.020.231	24.931.341	11.674.604	16.411.211	29.730.621	14.334.559	7.590.440	4.397.893	203.077.863	108.161.647	311.239.510
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	31.255.424	116.770.250	94.276.976	55.948.198	64.968.777	123.639.833	32.551.410	121.794.403	161.020.298	532.909.501	473.104.940	146.080.989	1.954.320.997	-	590.196.002
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.868.754	13.222.781	5.149.405	1.397.895	2.008.111	6.047.980	4.464.912	6.327.391	6.134.675	3.512.668	5.571.311	13.112.149	68.818.032	304.756.276	200.514.916
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.899.161	23.740.181	17.078.193	5.500.813	5.493.101	15.740.495	10.039.712	12.906.083	12.299.365	9.568.470	7.783.096	649.985	127.698.655	-	127.698.655
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	14.535.815	29.507.400	25.168.430	7.925.687	12.684.496	22.796.715	15.413.321	22.401.695	17.323.617	20.087.082	27.834.534	6.859.250	222.538.042	5.691.107	228.229.149
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	9.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.608	-	9.608
9) Altri ricavi e proventi	3.117.235	13.933.444	8.516.284	566.909	2.038.031	9.321.380	9.893.805	13.434.949	6.213.737	10.700.171	26.519.255	732.580	104.987.781	83.308	105.071.089
Totale A)	486.853.230	1.748.284.705	1.325.674.217	482.638.018	567.893.486	1.847.133.887	730.581.335	1.058.927.484	1.894.313.579	725.595.511	666.413.189	195.411.228	11.729.719.868	1.237.592.338	11.429.920.832
B) COSTI DELLA PRODUZIONE															
1) Acquisti di beni	66.027.094	271.625.797	199.701.188	48.810.613	74.393.654	160.555.080	93.455.750	185.860.795	137.487.234	260.164.996	218.773.912	97.488.297	1.814.344.410	572.068.138	2.214.969.621
a) Acquisti di beni sanitari	63.247.979	267.193.459	197.642.039	48.009.061	73.123.170	158.062.075	91.228.805	182.411.873	135.283.853	256.989.252	215.761.251	97.049.490	1.786.000.307	571.592.963	2.186.180.381
b) Acquisti di beni non sanitari	2.779.115	4.432.338	2.059.149	801.552	1.270.484	2.493.005	2.228.944	3.448.922	2.203.380	3.175.744	3.012.661	438.808	28.344.103	475.176	28.789.239
2) Acquisti di servizi sanitari	176.908.967	721.957.293	612.550.156	252.716.526	281.629.629	1.175.381.001	318.083.229	412.377.156	1.267.993.266	58.046.423	40.664.619	13.346.489	5.331.654.754	133.603.716	4.100.510.666
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	26.198.928	106.520.931	75.709.597	25.428.234	30.417.224	120.585.738	44.994.168	58.529.403	112.311.733	-	-	-	600.695.957	-	599.219.298
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	23.264.242	87.707.431	66.191.730	24.146.251	26.950.314	94.315.303	37.076.640	49.770.213	93.402.766	-	-	-	502.824.889	-	493.746.615
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	10.049.749	75.576.178	69.781.162	39.328.757	37.227.665	196.202.992	25.624.059	41.467.971	195.517.961	768.261	506.162	54.708	692.105.626	-	418.827.358
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	1.137.012	10.738.107	2.577.001	1.554.578	316.219	4.435.174	1.598.631	3.966.007	7.394.807	-	-	-	33.717.535	-	29.595.494
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.457.273	11.388.623	7.193.359	1.731.116	3.205.376	9.849.078	3.814.454	4.707.286	16.543.026	-	-	-	60.889.592	-	59.752.692
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	827.883	6.200.342	3.969.926	944.528	1.016.963	5.771.356	2.408.787	2.202.952	4.190.200	-	-	-	27.532.936	-	27.532.936
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	30.967.064	149.187.479	139.555.747	74.606.996	88.217.694	367.436.912	64.578.727	89.443.924	496.258.391	-	-	-	1.500.252.933	-	770.708.372
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	2.769.163	12.253.413	4.603.032	1.645.414	1.237.659	9.100.915	6.921.728	4.501.858	11.977.205	-	-	-	55.010.387	-	55.010.387
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	4.528.616	26.841.727	25.865.736	16.791.381	10.305.871	100.188.611	15.289.855	14.030.938	105.162.049	-	-	-	319.004.784	-	45.875.488
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	189.492	827.454	1.162.827	1.247.676	346.590	11.458.010	356.879	548.089	819.397	-	-	-	16.956.414	-	14.122.023
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	2.686.745	12.436.979	8.362.841	393.216	5.669.439	14.614.669	2.376.994	5.153.632	18.152.857	6.730.397	4.491.594	26.941	81.076.304	-	77.426.030
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	41.551.464	124.262.650	87.224.520	28.202.769	41.912.314	132.458.141	64.497.296	82.184.347	133.076.768	-	-	-	735.370.269	-	732.547.076
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.698.865	12.757.791	9.975.107	2.090.848	3.738.381	5.304.125	5.064.686	11.201.442	3.947.099	17.918.668	11.337.992	2.239.246	88.274.249	-	88.274.249
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	6.727.488	31.336.346	26.116.861	8.247.202	12.083.661	31.872.307	10.780.591	15.864.762	29.152.526	550.527	1.927.459	801.441	175.461.172	94.774.631	269.831.039
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	10.622.058	16.679.745	21.059.635	8.123.811	10.903.622	19.526.031	11.865.352	10.400.729	5.541.993	27.437.241	19.681.262	5.894.706	167.736.185	118.589	164.743.761
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	10.252.926	37.242.096	63.201.077	18.233.748	8.080.638	52.261.638	20.834.381	18.403.603	34.544.488	4.641.329	2.720.150	4.329.447	274.745.522	16.493.179	231.080.529
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.217.318	22.217.318
3) Acquisti di servizi non sanitari	36.931.002	129.909.197	109.876.041	24.740.406	43.728.162	89.127.149	49.047.573	71.869.353	82.456.704	63.654.685	68.832.625	8.244.969	778.417.866	81.353.374	858.579.280
a) Servizi non sanitari	35.872.290	128.210.793	107.350.781	23.593.659	43.099.649	88.113.371	48.519.904	70.525.826	82.160.977	61.882.338	68.512.215	6.859.841	764.701.643	80.399.531	844.298.580
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	894.549	1.010.066	2.086.751	982.219	504.337	863.476	205.055	1.125.955	70.490	1.445.909	217.209	1.304.574	10.710.590	925.027	11.246.250
c) Formazione	164.163	688.338	438.509	164.529	124.176	150.303	322.615	217.573	225.238	326.439	103.200	80.554	3.005.634	28.816	3.034.450
4) Manutenzione e riparazione	8.457.261	27.309.138	44.967.219	4.259.715	9.430.146	20.299.302	11.902.665	23.622.163	31.811.901	24.059.886	22.900.733	4.139.425	233.159.554	147.518	233.302.693
5) Godimento di beni di terzi	2.246.133	42.420.648	23.166.883	3.331.204	2.043.766	18.995.786	11.670.614	6.798.467	6.883.153	5.869.025	12.996.049	790.718	137.212.444	980.159	138.192.603
6) Costi del personale	170.432.841	442.446.884	376.746.866	120.219.777	157.218.040	330.522.650	187.323.351	299.852.847	286.999.251	281.898.169	253.775.505	52.750.068	2.960.186.249	15.661.549	2.975.847.798
a) Personale dirigente medico	52.392.371	138.263.469	120.208.420	36.279.052	50.316.755	104.475.838	56.435.301	98.457.608	94.732.132	80.806.110	80.837.097	18.732.799	931.936.954	1.864.663	933.801.617
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	4.363.453	13.521.029	10.750.293	3.250.407	4.576.729	9.544.352	4.423.069	9.207.276	9.296.303	6.136.782	6.177.541	3.631.507	84.878.741	781.598	85.660.338
c) Personale comparto ruolo sanitario	75.228.237	195.633.662	170.445.838	53.816.530	69.681.118	145.371.892	85.302.079	131.273.956	124.623.473	137.910.060	116.389.542	20.996.789	1.326.673.178	1.690.502	1.328.363.680
d) Personale dirigente altri ruoli	1.658.478	3.048.281	3.416.089	916.528	2.071.941	3.883.372	2.084.269	2.167.594	3.193.450	2.123.147	1.854.267	777.481	27.194.896	2.745.453	29.940.349
e) Personale comparto altri ruoli	36.790.303	91.980.442	71.926.226	25.957.260	30.571.497	67.247.196	39.078.633	58.746.413	55.153.892	54.922.070	48.517.058	8.611.492	589.502.481	8.579.333	598.081.814
7) Oneri diversi di gestione	1.880.687	5.348.594	5.400.353	1.981.232	2.442.602	5.052.778	2.731.782	4.200.342	5.350.130	3.429.210	2.502.592	1.312.183	41.632.483	703.898	42.332.077
8) Ammortamenti	17.556.191	36.199.896	28.404.397	10.614.356	15.602.963	28.162.147	19.308.620	26.289.634	25.065.542	22.340.574	29.150.613	7.380.237	266.075.169	7.713.997	273.789.167
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	209.626	2.017.144	5.385.441	318.661	443.338	1.592.010	1.166.315	1.672.571	477.433	4.349.945	2.487.297	240.198	20.359.979	7.370.596	27.730.575
b) Ammortamenti dei Fabbricati	6.038.464	13.399.853	11.120.322	4.923.474	8.521.471	14.483.263	11.227.534	8.553.482	14.456.731	3.138.757	13.239.213	1.612.476	110.715.041	-	110.715.041
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	11.308.101	20.782.898	11.898.634	5.372.221	6.638.154	12.086.874	6.914.771	16.063.580	10.131.378	14.851.872	13.424.104	5.527.563	135.000.149	343.402	135.343.551
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	324.052	85.119	4.092.043	531.304	404.314	1.393.338	498.766	515.490	987.088	767.773	697.115	-	10.296.402	-	10.296.402
10) Variazione delle rimanenze	-710.466	4.599.661	541.893	-829.218	428.764	358.261	-48.020	707.683	916.567	2.800.663	-718.365	-7.541.161	506.263	-225.311.450	-224.805.186
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-691.076	4.516.234	550.666	-812.297	384.338	224.929	-38.866	831.137	775.386	2.836.997	-1.172.488	-7.465.442	-60.480	-225.294.926	-225.355.406
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-19.390	83.426	-8.773	-16.921	44.426	133.332	-9.153	-123.455	141.181	-36.334	454.123	-75.718	566.744	-16.524	550.220
11) Accantonamenti	12.990.371	41.416.055	39.928.085	10.586.497	13.992.214	34.461.185	30.745.442	25.599.092	26.440.241	35.088.449	31.824.369	11.885.541	314.957.541	307.285.948	622.243.489
a) Accantonamenti per rischi	3.540.597	10.678.901	13.391.208	3.048.654	5.357.187	9.092.927	17.420.260	7.970.320	6.334.748	21.245.898	17.407.487	189.617	115.677.804	132.809.223	248.487.027
b) Accantonamenti per premio operosità	116.722	1.227.912	1.238.935	112.001	184.643	620.264	219.307	219.203	535.915	47.401	35.245	4.375	4.561.923	-	4.561.923
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	834.026	4.003.845	2.610.046	679.858	522.950	3.959.614	1.137.633	1.480.810	1.760.266	3.087.777	1.287.745	7.389.805	28.754.374	173.566.496	202.320.870
d) Altri accantonamenti	8.499.027	25.505.397	22.687.895	6.745.984	7.927.435	20.788.380	11.968.242	15.928.759	17.809.313	10.707.373	13.093.891	4.301.744	165.963.440	910.229	166.873.669
Totale B)	493.044.132	1.723.318.281	1.445.375.124	476.962.413	601.314.253	1.864.308.677	724.719.771	1.057.693.020	1.872.391.076	758.119.854	681.399.767	189.796.767	11.888.443.135	894.206.849	11.245.258.609
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-6.190.902	24.966.424	-119.700.907	5.675.605	-33.420.767	-17.174.790	5.861.564	1.234.464	21.922.503	-32.524.343	-14.986.578	5.614.461	-158.723.267	343.385.489	184.662.223
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI															
Totale C)	-249.124	-30.383	-281.301	-2.969	-32.479	-3.679	21.121	20.696	-36.289	-1.498	-77.963	-18.491	-692.359	384	-691.974
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE															
Totale D)	-	-	1.368.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.368.681	-	1.368.681
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI															
Totale E)	5.667	7.046.457	2.427.751	3.554.079	2.585.569	7.748.106	2.142.185	2.526.823	-1.500.163	-2.045.018	-2.707.455	-110.090	21.673.912	29.034.951	50.708.864
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-6.434.359	31.982.498	-116.185.776	9.226.715	-30.867.677	-9.430.363	8.024.870	3.781.983	20.386.051	-34.570.859	-17.771.996	5.485.880	-136.373.033	372.420.824	236.047.794
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO															
1) IRAP	11.823.517	30.670.639	27.393.695	8.391.028	11.154.993	23.260.076	13.255.144	20.842.072	19.743.156	21.292.195	17.815.973	4.204.470	209.846.957	1.079.968	210.926.926
2) IRES	323.644	1.182.369	931.525	224.548	222.376	922.104	561.308	431.577	811.387	241.155	315.119	204.468	6.371.580	-	6.371.580
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	496.446	-	1.396.751	406.067	578.744	1.066.449	478.240	854.742	817.063	640.645	2.078.502	96.935	8.910.585	-	8.910.585
Totale Y)	12.643.608	31.853.008	29.721.971	9.021.643	11.956.112	25.248.629	14.294.691	22.128.391	21.371.606	22.173.995	20.209.594	4.505.873	225.129.121	1.079.968	226.209.090
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-19.077.966	129.490	-145.907.748	205.073	-42.823.790	-34.678.992	-6.269.822	-18.346.408	-985.556	-56.744.854	-37.981.590	980.008	-361.502.153	371.340.856	9.838.703

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 835 del 12 luglio 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

- STATO PATRIMONIALE ENTI SSR -

4c4f693e

ALLEGATO B DGR n. 835 del 12 luglio 2022

ANNO 2021 — SCHEMA DI BILANCIO: *STATO PATRIMONIALE*	501	502	503	504	505	506	507	508	509	AOU PD	AOUI VR	IOV	Totale Aziende	000	Consolidato Regione
A) IMMOBILIZZAZIONI															
I Immobilizzazioni immateriali	**1.279.541,62**	**5.822.741,28**	**94.101.886,26**	**1.203.195,79**	**1.273.693,62**	**7.761.266,14**	**4.672.811,81**	**6.185.635,50**	**2.550.222,50**	**71.376.069,20**	**42.646.294,15**	**648.084,28**	**239.521.442,15**	**25.673.540,20**	**265.194.982,35**
II Immobilizzazioni materiali	**123.794.385,31**	**310.601.764,39**	**274.335.466,48**	**80.561.747,05**	**161.656.180,30**	**324.005.423,46**	**234.277.916,10**	**246.686.762,72**	**246.162.815,94**	**157.334.225,98**	**333.622.728,64**	**48.634.804,50**	**2.541.674.220,87**	**3.134.157,67**	**2.544.808.378,54**
III Immobilizzazioni finanziarie	**24.000,00**	**8.846.513,10**	**14.990.345,61**	**18.670,00**	**29.100,00**	**52.666,67**	**24.000,00**	**44.594,00**	**36.000,00**	**104.266,28**	**335.985,73**	**17.100,00**	**24.523.241,39**	**12.000,00**	**24.535.241,39**
Totale A)	**125.097.926,93**	**325.271.018,77**	**383.427.698,35**	**81.783.612,84**	**162.958.973,92**	**331.819.356,27**	**238.974.727,91**	**252.916.992,22**	**248.749.038,44**	**228.814.561,46**	**376.605.008,52**	**49.299.988,78**	**2.805.718.904,41**	**28.819.697,87**	**2.834.538.602,28**
B) ATTIVO CIRCOLANTE															
I Rimanenze	**11.225.026,36**	**36.932.802,55**	**30.943.103,26**	**8.234.988,68**	**9.824.245,97**	**23.183.326,27**	**12.269.894,07**	**27.403.291,29**	**16.347.805,28**	**35.039.355,32**	**36.179.833,45**	**18.456.331,77**	**266.040.004,27**	**345.524.572,41**	**611.564.576,68**
II Crediti	**109.061.209,93**	**145.917.704,07**	**144.277.314,96**	**48.005.499,49**	**65.884.063,80**	**152.486.196,23**	**85.306.801,14**	**181.144.939,89**	**177.957.866,64**	**244.147.065,67**	**141.725.170,01**	**30.854.234,00**	**1.526.768.065,83**	**2.324.781.455,52**	**2.584.742.272,36**
1) Crediti v/Stato	5.559.141,13	8.850.208,71	9.175.545,89	2.841.984,02	4.039.232,30	13.473.805,46	3.137.283,78	12.031.812,33	8.315.570,06	12.151.217,98	12.670.444,20	2.094.403,87	94.340.649,73	2.227.306.523,48	2.321.647.173,21
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	88.007.611,93	111.776.342,28	94.305.284,45	40.846.634,95	50.982.674,93	123.674.447,25	64.423.730,14	140.290.626,78	148.256.721,13	202.112.587,19	118.489.902,16	14.095.972,39	1.197.262.535,58	64.272.871,32	74.161.353,42
3) Crediti v/Comuni	116.787,76	60.494,71	2.915.785,26	58.326,26	251.331,14	296.733,07	344.781,95	67.154,97	1.048.401,61	81.127,33	-	272,10	5.241.196,16	2.000,00	5.243.196,16
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	1.173.505,25	5.103.305,64	2.321.729,60	698.204,25	739.425,71	4.849.270,25	2.719.237,96	5.212.800,04	3.578.221,34	13.411.000,13	6.149.841,34	8.894.739,51	54.851.281,02	29.816.288,87	5.234.374,38
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	420.062,31	4.272.233,71	327.467,89	19.738,54	165.948,06	159,56	20.243,44	-	69.440,57	475.436,33	694.769,79	0,00	6.465.500,20	-	6.465.500,20
6) Crediti v/Erario	319.082,66	1.825.030,59	4.110.737,96	8.898,10	273.064,83	689.853,40	73.241,71	3.294.962,89	0,00	1.317.373,95	-	75.574,25	11.987.820,34	2.203.468,76	14.191.289,10
7) Crediti v/altri	13.465.018,89	14.030.088,43	31.120.763,91	3.531.713,37	9.432.386,83	9.501.927,24	14.588.282,16	20.247.582,88	16.689.511,93	14.598.322,76	3.720.212,52	5.693.271,88	156.619.082,80	1.180.303,09	157.799.385,89
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV Disponibilità liquide	**63.917.670,82**	**392.811.548,25**	**52.143.996,54**	**102.649.788,56**	**31.347.306,71**	**187.813.875,93**	**126.602.153,21**	**50.108.634,63**	**249.181.271,88**	**38.013.084,57**	**48.919.263,16**	**80.439.922,93**	**1.423.948.517,19**	**2.302.505.565,08**	**3.726.454.082,27**
1) Cassa	185.729,26	635.678,07	55.854,57	186.369,83	7.328,65	83.784,50	21.034,92	181.068,96	195.511,15	11.000,00	21.874,94	90.245,47	1.675.480,32	2.550,44	1.678.030,76
2) Istituto Tesoriere	63.697.318,67	392.136.612,61	52.070.848,34	102.416.659,59	31.333.350,71	187.728.957,52	126.572.618,51	49.907.736,77	248.966.979,05	37.997.900,00	48.865.468,35	80.336.629,59	1.422.031.079,71	2.166.776.371,17	3.588.807.450,88
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.726.643,47	135.726.643,47
4) Conto corrente postale	34.622,89	39.257,57	17.293,63	46.759,14	6.627,35	1.133,91	8.499,78	19.828,90	18.781,68	4.184,57	31.919,87	13.047,87	241.957,16	-	241.957,16
Totale B)	**184.203.907,11**	**575.662.054,87**	**227.364.414,76**	**158.890.276,73**	**107.055.616,48**	**363.483.398,43**	**224.178.848,42**	**258.656.865,81**	**443.486.943,80**	**317.199.505,56**	**226.824.266,62**	**129.750.488,70**	**3.216.756.587,29**	**4.972.811.593,01**	**6.922.760.931,31**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI															
I Ratei attivi	-	-	**14.489,54**	**0,00**	-	-	**3.010,48**	-	-	-	-	-	**17.500,02**	-	**17.500,02**
II Risconti attivi	**3.050,00**	**1.438.016,65**	**271.165,55**	**74.022,84**	**229.043,12**	**8.407.854,86**	**102.663,10**	**756.828,41**	**1.103,08**	**143.655,61**	**2.309,99**	**54.483,21**	**11.484.196,42**	**58.300,86**	**11.542.497,28**
Totale C)	**3.050,00**	**1.438.016,65**	**285.655,09**	**74.022,84**	**229.043,12**	**8.407.854,86**	**105.673,58**	**756.828,41**	**1.103,08**	**143.655,61**	**2.309,99**	**54.483,21**	**11.501.696,44**	**58.300,86**	**11.559.997,30**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**309.304.884,04**	**902.371.090,29**	**611.077.768,20**	**240.747.912,41**	**270.243.633,52**	**703.710.609,56**	**463.259.249,91**	**512.330.686,44**	**692.237.085,32**	**546.157.722,63**	**603.431.585,13**	**179.104.960,69**	**6.033.977.188,14**	**5.001.689.591,74**	**9.768.859.530,89**
A) PATRIMONIO NETTO															
I Fondo di dotazione	**3.681.839,23**	**102.568.284,88**	**2.217.443,57**	**13.034.689,19**	**4.188.368,42**	**17.268.539,56**	**77.397.507,58**	**17.433.466,31**	**2.484.650,39**	**3.337.695,07**	**425.186,26**	**1.711.094,00**	**245.748.764,46**	**10.370.787,90**	**256.119.552,36**
II Finanziamenti per investimenti	**166.080.478,52**	**340.637.997,02**	**335.137.890,25**	**70.356.387,20**	**141.280.290,81**	**278.566.443,27**	**195.234.845,77**	**265.216.860,26**	**181.906.990,68**	**302.026.555,16**	**410.125.860,07**	**78.395.790,55**	**2.764.966.389,56**	**63.540.797,21**	**2.828.507.186,77**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	5.309.458,21	45.775.547,04	81.402.185,09	8.429.144,19	24.325.906,73	19.989.029,95	25.090.194,37	19.175.598,90	7.776.245,99	809.549,55	206.334.920,16	7.282.829,88	451.700.610,06	-	451.700.610,06
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	36.074.277,72	100.370.432,92	102.491.798,98	13.123.601,59	26.432.734,02	120.287.491,17	46.297.531,39	94.690.307,38	94.308.960,95	73.651.252,50	81.226.422,04	8.325.307,20	797.280.117,86	31.660.116,89	828.940.234,75
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	74.473.477,56	57.007.909,99	64.642.100,03	16.329.321,51	33.610.622,36	54.983.838,42	77.063.253,69	62.010.548,11	33.589.275,31	84.764.253,91	18.665.400,93	3.864.498,54	581.004.500,36	-	581.004.500,36
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	8.731.305,01	1.838.616,01	4.577.188,73	857.400,81	560.612,60	1.297.231,08	1.429.925,18	448.524,61	220.399,12	53.833.800,75	-	4.842.421,45	78.637.625,35	1.221.174,00	79.858.799,35
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	41.491.960,02	135.645.291,06	82.024.617,42	31.616.919,10	56.350.415,10	82.008.852,65	45.353.941,14	88.891.881,26	46.012.109,31	88.967.698,45	103.899.116,94	54.080.733,48	856.343.535,93	30.659.506,32	887.003.042,25
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**5.624.189,77**	**3.943.184,82**	**3.123.557,70**	**2.026.527,59**	**6.370.776,24**	**7.270.232,27**	**4.298.843,00**	**6.090.346,23**	**5.988.678,10**	**13.067.480,96**	**22.252.512,57**	**1.155.280,84**	**81.211.610,09**	**20.000,00**	**81.231.610,09**
IV Altre riserve	**1.954.744,64**	**35.639.260,50**	**1.227.099,07**	**8.293.403,09**	**1.345.885,91**	**88.932,47**	**1.182.111,23**	**455.685,56**	**3.285.878,19**	**2.586.922,00**	**4.741.162,15**	**13.368.228,86**	**74.169.313,67**	**3.541.060,17**	**77.710.373,84**
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	**0,00**	**0,00**	**-0,00**	-	**0,00**	-	**0,00**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	**-0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-0,00**	**0,00**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-19.077.966,18**	**129.489,59**	**-145.907.747,81**	**205.073,02**	**-42.823.789,84**	**-34.678.991,50**	**-6.269.821,57**	**-18.346.407,81**	**-985.555,84**	**-56.744.853,75**	**-37.981.589,72**	**980.008,21**	**-361.502.153,20**	**371.340.856,24**	**9.838.703,04**
Totale A)	**158.263.285,98**	**482.918.216,81**	**195.798.242,78**	**93.916.080,09**	**110.361.531,54**	**268.515.156,07**	**271.843.486,01**	**270.849.950,55**	**192.680.641,52**	**264.273.799,44**	**399.563.131,33**	**95.610.402,46**	**2.804.593.924,58**	**448.813.501,52**	**3.253.407.426,10**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI															
I Fondi per imposte, anche differite	**731.074,09**	**20.188,66**	**2.418.283,10**	**719.666,95**	**993.804,43**	**1.757.093,74**	**967.933,29**	**1.300.312,65**	**1.465.224,22**	**869.481,63**	**5.269.950,95**	**152.118,03**	**16.665.131,74**	-	**16.665.131,74**
II Fondi per rischi	**13.826.311,85**	**55.128.499,53**	**41.117.853,62**	**29.237.671,77**	**19.808.444,85**	**37.232.739,08**	**36.671.592,56**	**30.014.595,63**	**33.884.568,97**	**49.805.266,45**	**48.677.412,97**	**3.024.086,29**	**398.429.043,57**	**706.200.547,98**	**1.104.629.591,55**
III Fondi da distribuire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**464.910.105,68**	**464.910.105,68**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**5.587.507,66**	**11.662.630,80**	**5.740.251,27**	**5.049.970,99**	**4.528.446,67**	**9.487.360,01**	**11.789.659,25**	**7.280.369,44**	**13.725.439,36**	**12.325.453,62**	**6.446.129,07**	**25.964.006,84**	**119.587.224,98**	**394.423.039,01**	**514.010.263,99**
V Altri fondi oneri	**15.260.763,79**	**59.670.429,46**	**40.452.063,93**	**12.613.554,21**	**17.369.712,48**	**42.759.695,60**	**22.161.984,35**	**26.882.297,69**	**33.847.225,12**	**18.751.307,56**	**20.241.922,05**	**14.286.506,39**	**324.297.462,63**	**2.278.244,58**	**326.575.707,21**
Totale B)	**35.405.657,39**	**126.481.748,45**	**89.728.451,92**	**47.620.863,92**	**42.700.408,43**	**91.236.888,43**	**71.591.169,45**	**65.477.575,41**	**82.922.457,67**	**81.751.509,26**	**80.635.415,04**	**43.426.717,55**	**858.978.862,92**	**1.567.811.937,25**	**2.426.790.800,17**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO															
I Premi operosità	**1.195.399,53**	**11.871.348,33**	**11.061.693,94**	**2.677.152,18**	**4.195.201,21**	**6.644.061,10**	**2.914.714,15**	**2.655.831,17**	**5.471.686,14**	**537.222,41**	**298.779,83**	**10.407,72**	**49.533.497,71**	-	**49.533.497,71**
II TFR personale dipendente	-	-	**30.000,00**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**30.000,00**	-	**30.000,00**
III Fondo per trattamenti di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-	-	**150.000,00**	-	-	-	**150.000,00**	-	**150.000,00**
Totale C)	**1.195.399,53**	**11.871.348,33**	**11.091.693,94**	**2.677.152,18**	**4.195.201,21**	**6.644.061,10**	**2.914.714,15**	**2.655.831,17**	**5.621.686,14**	**537.222,41**	**298.779,83**	**10.407,72**	**49.713.497,71**	-	**49.713.497,71**
D) DEBITI															
I Mutui passivi	**-0,00**	-	**2.845.574,39**	-	**0,00**	**0,00**	**37.500,00**	-	**0,00**	-	**0,00**	-	**2.883.074,39**	-	**2.883.074,39**
II Debiti v/Stato	-	**18.269,22**	**0,00**	**1.656,18**	-	**28.561,66**	**747,41**	**5.066,34**	**34.109,55**	**9.691,17**	-	**775,86**	**98.877,39**	**1.669.194.884,54**	**1.669.293.761,93**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**1.039.507,62**	**4.784.656,12**	**3.626.543,31**	**1.265.424,58**	**729.291,56**	**5.150.596,95**	**2.077.510,22**	**2.909.485,72**	**9.568.315,36**	**138.599,79**	**20.783,49**	**197.044,27**	**31.507.758,99**	**100.114,86**	**1.882.168,50**
IV Debiti v/Comuni	**725.269,97**	**4.138.809,56**	**23.919.955,90**	**1.145.129,26**	**2.935.753,79**	**6.895.895,89**	**1.910.052,34**	**5.067.548,36**	**11.221.391,80**	**12.080,55**	-	**4.185,00**	**57.976.072,42**	-	**57.976.072,42**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**1.542.440,49**	**2.708.798,50**	**4.385.498,48**	**1.946.142,95**	**1.565.576,76**	**13.595.004,86**	**2.617.033,02**	**2.821.762,09**	**5.081.296,08**	**9.630.287,53**	**2.650.271,86**	**3.404.039,80**	**51.948.152,42**	**1.187.374.053,48**	**2.240.662,26**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**898.208,16**	**3.480.370,30**	**1.226.041,09**	**41.186,68**	**2.729,36**	**79.738,85**	**28.034,00**	**95.981,29**	**29.104,10**	**31.946,33**	**0,00**	**0,00**	**6.565.562,85**	**46.062,00**	**6.611.624,85**
VII Debiti v/fornitori	**55.379.322,04**	**136.908.685,97**	**163.631.962,29**	**57.384.349,21**	**70.886.790,69**	**215.069.506,22**	**61.343.250,75**	**106.486.072,45**	**296.364.137,78**	**83.509.899,73**	**54.426.963,34**	**12.803.185,19**	**1.314.194.125,66**	**58.551.683,61**	**1.372.745.809,27**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	-	**120.247,85**	**92.229,50**	**0,00**	**350.153,85**	-	**23.010,12**	**21.948,49**	**26.175,34**	**0,00**	-	**2.337,67**	**636.102,82**	-	**636.102,82**
IX Debiti tributari	**11.403.971,49**	**7.869.868,65**	**27.604.127,06**	**7.450.685,39**	**13.050.645,42**	**17.850.294,21**	**6.677.243,00**	**17.409.716,20**	**23.540.187,27**	**20.930.909,39**	**10.031.626,06**	**2.306.532,58**	**166.125.806,72**	**1.882.862,10**	**168.008.668,82**
X Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**8.794.740,30**	**11.227.696,71**	**29.485.096,63**	**9.111.708,84**	**7.107.955,82**	**32.025.354,30**	**7.941.017,33**	**15.682.118,15**	**26.811.715,89**	**21.319.681,40**	**15.158.373,36**	**1.132.698,37**	**185.798.157,10**	**1.057.774,57**	**186.855.931,67**
XI Debiti v/altri	**34.272.139,34**	**107.269.578,45**	**55.059.053,42**	**18.076.104,93**	**16.304.977,42**	**45.669.298,59**	**33.857.099,30**	**19.991.006,05**	**36.452.780,09**	**56.228.592,68**	**40.609.594,08**	**12.080.778,62**	**475.871.002,97**	**66.850.598,08**	**542.721.601,05**
Totale D)	**114.055.599,41**	**278.526.981,33**	**311.876.082,07**	**96.422.388,02**	**112.933.874,67**	**336.364.251,53**	**116.512.497,49**	**170.490.705,14**	**409.752.331,85**	**191.808.846,34**	**122.929.558,52**	**31.931.577,36**	**2.293.604.693,73**	**2.985.058.033,24**	**4.011.855.477,98**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI															
I Ratei passivi	-	**70.005,08**	-	**103.965,08**	**345,63**	**0,00**	**8.084,14**	**390.272,42**	-	-	**4.700,41**	**19.319,79**	**596.692,55**	**6.119,73**	**602.812,28**
II Risconti passivi	**384.941,73**	**2.502.790,29**	**2.583.297,49**	**7.463,12**	**52.272,04**	**950.252,43**	**389.298,67**	**2.466.351,75**	**1.259.968,14**	**7.786.345,18**	**0,00**	**8.106.535,81**	**26.489.516,65**	**0,00**	**26.489.516,65**
Totale E)	**384.941,73**	**2.572.795,37**	**2.583.297,49**	**111.428,20**	**52.617,67**	**950.252,43**	**397.382,81**	**2.856.624,17**	**1.259.968,14**	**7.786.345,18**	**4.700,41**	**8.125.855,60**	**27.086.209,20**	**6.119,73**	**27.092.328,93**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**309.304.884,04**	**902.371.090,29**	**611.077.768,20**	**240.747.912,41**	**270.243.633,52**	**703.710.609,56**	**463.259.249,91**	**512.330.686,44**	**692.237.085,32**	**546.157.722,63**	**603.431.585,13**	**179.104.960,69**	**6.033.977.188,14**	**5.001.689.591,74**	**9.768.859.530,89**

4c4f693e

(Codice interno: 480888)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 838 del 12 luglio 2022

Avviso di selezione finalizzato alla formazione di Tutor Medici di Medicina Generale (MMG) per la Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente atto dà avvio ad una nuova procedura di selezione ai fini della formazione di nuovi Tutor Medici di Medicina Generale (MMG) per la Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il D.lgs n. 368 del 17/12/1999 e smi prevede che ai fini dell'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, sia necessario il conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale. Il diploma in questione, si consegue a seguito di un corso di durata triennale, di almeno 4800 ore, di cui almeno 3200 dedicate ad attività pratica, con tirocini da svolgere presso ambiti ospedalieri e territoriali, nonché presso ambulatori di medicina generale convenzionati.

Alla luce delle caratteristiche di ordine pratico del corso, con lo scopo di rendere sempre più qualificata l'offerta formativa in relazione ai corsi di formazione specifica in medicina generale attivati nella Regione con Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 89 del 7/05/2014 si è dato avvio ad una prima procedura di selezione ai fini della formazione di Tutor Medici di Medicina Generale (MMG) per la Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Con successiva DGR n. 2837 del 29/12/2014 ad oggetto "Progetto di formazione sul campo 2014-2015 per Tutor e Animatori", in coerenza con le funzioni attribuite alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica istituita ex DGR n. 437 del 4/04/2014, è stato quindi previsto il coinvolgimento della stessa nello sviluppo e nella realizzazione dei percorsi finalizzati alla formazione di Tutor MMG, compreso l'affidamento degli incarichi ai docenti e professionisti coinvolti e la liquidazione dei compensi agli aventi diritto a conclusione delle attività espletate. A seguito della frequenza del percorso formativo regionale, organizzato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, con successiva DGR n. 1533 del 10/10/2016 è stato approvato l'elenco regionale dei Tutor MMG abilitati.

In seguito, alla luce dei positivi esiti conseguiti e allo scopo di garantire il ricambio dei professionisti uscenti appartenenti alla rosa dei Tutor MMG abilitati per la Scuola di formazione, con le medesime modalità organizzative si è dato avvio a ulteriori avvisi di selezione ed edizioni del corso rispettivamente con Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 5 del 17/01/2017 (con DGR n. 1763 del 19/11/2018 a seguito dell'espletamento del corso, si è provveduto ad aggiornare l'elenco regionale dei Tutor MMG abilitati), con Decreto del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali n. 4 del 25/03/2019 (l'elenco regionale dei professionisti abilitati è stato aggiornato con DGR n. 157 del 14.02.2020) e con Decreto del Direttore dell'U.O. Cure Primarie n. 22 del 15/09/2020 (l'elenco degli abilitati è stato aggiornato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 42 del 30/11/2021, in attuazione alla DGR n. 1387 del 12/10/2021).

Per far fronte all'attuale grave carenza di MMG presente a livello nazionale - dovuta al pensionamento di molti professionisti operanti ed aggravata dagli effetti della recente pandemia Covid-19 - di recente si è reso necessario incrementare sensibilmente il numero di allievi della Scuola di formazione specifica in Medicina generale (ad oggi frequentata non solo da medici ordinari e medici soprannumerari iscritti su domanda ex L. 401 del 29/12/2000, ma anche medici ex D. Calabria - ex art. 12 del D.L. n. 35 del 30/4/2019 come convertito in L. n. 60 del 25/6/2019 - e ufficiali medici che frequenteranno la didattica teorica ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 228 del 30/12/2021 convertito in L. n. 15 del 25/2/2022). Per il solo triennio 2021-2024, in particolare, nella Regione del Veneto sono stati previsti ben 306 posti per l'accesso ordinario al corso e 127 posti per medici ex avviso riservato (rispetto rispettivamente agli 85 e 80 del triennio precedente), oltre ad una ventina di soprannumerari. I medici di cui sopra, in base alla normativa vigente e alla disciplina del corso, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 368 del 17/8/1999 e smi devono frequentare il tirocinio pratico presso lo studio del MMG per un totale di n. 12 mensilità nell'arco del triennio formativo.

Alla luce di quanto sopra, si rende pertanto opportuno raccogliere ulteriori candidature di medici in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, peraltro di recente modificata (l'art. 27 co. 3 del D. lgs. n. 368 del 17/8/1999 e smi, è stato infatti modificato per gli effetti del D.L. n. 24 del 24/3/2022, convertito con modificazioni in L. n. 52 del 19/5/2022, che ha portato a 5 anni il requisito di anzianità convenzionale richiesto per i tutor), attivando al più presto una nuova edizione del percorso formativo per professionisti da inserire nella rete tutoriale regionale con le modalità indicate nell'**Allegato A**, comprensivo del fac-simile di domanda da utilizzare, parte integrante del presente atto.

In conformità a quanto già disposto con la DGR n. 2837 del 29/12/2014, alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica è affidata l'organizzazione della nuova edizione del percorso formativo per Tutor MMG, al fine di valorizzare l'esperienza specifica maturata con la realizzazione delle precedenti edizioni ed i positivi esiti riscontrati. L'attività formativa in questione rientra nell'attività ordinaria di formazione annuale della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica nell'Area Medicina Primaria e Convenzionata, piano formativo anno 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. l.gs. n. 368 del 17/8/1999 e smi;

VISTA la L. 401 del 29/12/2000;

VISTO il D.L. n. 35 del 30/04/2019 come convertito in L. n. 60 del 25/06/ 2019;

VISTO il D.L. n. 228 del 30/12/2021 convertito in L. n. 15 del 25/02/2022;

VISTO il D.L. n. 24 del 24/03/2022 convertito in L. n. 52 del 19/05/2022;

VISTI i Decreti del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 89 del 7/05/2014 e n. 5 del 17/01/2017;

VISTE le DDGR n. 437 del 4/04/2014, n. 2837 del 29/12/2014, n. 1533 del 10/10/2016, n. 1763 del 19/11/2018, n. 157 del 14.02.2020, 1387 del 12/10/2021;

VISTI i Decreti del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali n. 4 del 25/03/2019 e n. 22 del 15/09/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 42 del 30/11/2021;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di avviare le procedure di selezione ai fini della formazione di nuovi Tutor MMG per la Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale, secondo l'Avviso allegato - **Allegato A -** parte integrante del presente atto, comprensivo del fac-simile del modello di domanda da utilizzare;
3. di affidare, alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica l'organizzazione della nuova edizione del percorso formativo per Tutor MMG, al fine di valorizzare l'esperienza specifica maturata con la realizzazione delle precedenti edizioni e dei positivi esiti riscontrati;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che l'attività formativa in questione rientra nell'attività ordinaria di formazione annuale della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica nell'Area Medicina Primaria e Convenzionata, piano formativo anno 2022, pertanto il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di notificare il presente atto alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per le attività conseguenti di competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 838 del 12 luglio 2022

AVVISO DI SELEZIONE PER 50 MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ACCESSO AL PERCORSO REGIONALE DI AGGIORNAMENTO DELLA RETE DEI TUTOR PER LA MEDICINA GENERALE, FINALIZZATO ALL'ASSEGNAZIONE DEI TIROCINI PRATICI DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

La presente procedura selettiva è rivolta a **50 Medici di Medicina Generale, aventi almeno n. 5 anni di convenzionamento in medicina generale (di assistenza primaria e/o di continuità assistenziale), titolari di almeno 750 scelte ed iscritti negli elenchi dei medici di assistenza primaria di una delle Aziende ULSS della Regione Veneto alla data di presentazione della domanda,** ex art. 27 co. 3 del D. Lgs. n. 368 del 17/8/1999 e smi, come modificato dal D.L. n. 24 del 24/3/2022, convertito con modificazioni in L. n. 52 del 19/5/2022;

Le domande di ammissione alla selezione devono essere redatte in carta semplice, utilizzando l'apposito modulo riportato nel presente Avviso, reperibile altresì nel seguente sito internet della Regione del Veneto: *http://www.regione.veneto.it/web/sanita/attivita-di-formazione.*

Le domande, debitamente compilate e sottoscritte, dovranno essere inviate - allegando una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità ed un curriculum vitae in formato europeo, (anch'esso datato e sottoscritto) - obbligatoriamente a mezzo PEC (personale nominativa o comunque univocamente riconducibile all'interessato) indirizzata a: iscrizioni.fssp@legalmail.it specificando nell'oggetto "DOMANDA ACCESSO RETE TUTOR MMG".

Termini:

Le domande dovranno essere trasmesse a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ed entro il termine del 19 agosto 2022.

Nel caso in cui il numero di candidature risulti superiore al numero dei posti disponibili, l'ammissione al percorso avverrà, nel limite dei posti utili, con priorità per coloro che hanno presentato la domanda con maggiore tempestività nei termini previsti.

N.B.: I candidati ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 non sono tenuti ad allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni ivi contenute.

In conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 2837/2014 verrà riconosciuto ai corsisti aventi diritto un ristoro degli oneri di sostituzione per le sole giornate di frequenza in aula (pari a 100 euro per singola giornata formativa residenziale, fino ad un massimo complessivo di 300 euro per MMG frequentante). Potranno essere adottate ulteriori e diverse modalità di espletamento del corso (es. webinar, etc..) anche in relazione all'evoluzione dell'emergenza/post emergenza Covid-19. In questo caso il ristoro degli oneri di sostituzione sarà previsto solo per le giornate di frequenza in modalità sincrona.

DOMANDA DI AMMISSIONE

AL PERCORSO FORMATIVO AI FINI DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO E CONSEGUENTE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTOR PER LA MEDICINA GENERALE

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____)

via/p.zza _____ n. civ. _____ Comune di _____

(Prov. ____) c.a.p. _____ telefono _____ e-mail _____

Indirizzo PEC _____

C H I E D E

di essere ammesso al percorso formativo ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale e conseguente svolgimento delle attività di Tutor MMG per la Scuola di formazione specifica in Medicina Generale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DI C H I A R A

☐ di essere Medico di Medicina Generale - MMG (di assistenza primaria e/o di continuità assistenziale) dal ____/____/_____

☐ di avere conseguito un totale di …….anni di convenzionamento, maturati così come di seguito indicato:

N.B.: Specificare per ogni incarico tipologia -assistenza primaria o continuità assistenziale -, durata , Aulss e sede)

…….

……..

…….

☐ di essere titolare di _____ scelte

☐ di essere iscritto negli elenchi dei medici di assistenza primaria c/o l'Azienda ULSS n. _____della Regione del Veneto

☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 27/04/2016 n. 679 (c.d. General Data Protection Regulation, GDPR) e delle disposizioni nazionali vigenti in materia (in particolare il D.lgs. 196 del 30/6/2003 e il D.lgs. 101 10/8/2018) ai fini dello svolgimento del corso e attività ad esso connesse e/o correlate.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati per la partecipazione al percorso formativo è la Giunta della Regione del Veneto, con sede a Dorsoduro 3901, 30123 Venezia;
- il trattamento dei dati personali forniti dai candidati ai fini della partecipazione al corso è finalizzato alla programmazione, organizzazione ed espletamento dello stesso, nonché alle attività istituzionali connesse e correlate, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità;
- ogni informazione sulle modalità e contenuti del trattamento dei dati personali e sull'esercizio dei relativi diritti da parte dell'interessato, sono contenute nell'Informativa generale privacy pubblicata nel sito internet della Regione del Veneto accessibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy e pubblicata con D.G.R. n. 596 dell'8/5/2018 nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 44 dell'11/5/2018;

- il soggetto delegato al trattamento dei dati forniti dai candidati, ai sensi della DGR n. 596 del 8.5.2018, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 44 dell'11/5/2018, è il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con sede a Palazzo Molin, S.Polo 2514 - 30125 Venezia;
- il titolare ha nominato, ai sensi dell'art. 28 del GDPR n. 679 del 27/4/2016, Responsabile del trattamento dei dati la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, istituita con DGR n. 437 del 4/4/2014 e con DGR n. 1763 del 19/11/2018 preposta alla gestione didattica ed amministrativa del corso, che nella persona del Direttore pro tempore tratterà i dati personali dei candidati come da informativa generale privacy pubblicata nel sito internet della Fondazione accessibile al link: https://fondazionessp.it/privacy-policy;
- il conferimento dei dati personali è indispensabile per lo svolgimento delle procedure previste e per tutta la durata del corso;
- le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche per quanto interessa lo svolgimento del corso, i conseguenti tutoraggi e attività connesse e correlate;
- l'eventuale rifiuto a fornire tali dati, in tutto o in parte, può dar luogo all'impossibilità di svolgere le attività sopraccitate ed i relativi adempimenti;
- i dati verranno conservati per tutta la durata della frequenza del corso, in ogni caso il trattamento non potrà avere durata maggiore, per ciascun dato trattato, al termine di prescrizione per l'esercizio dei diritti connessi a quel dato;
- all'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dalla normativa europea e nazionale di riferimento sopra menzionata, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o di proporre reclamo ai sensi dell'art. 77 GDPR n. 679 del 27/4/2016 al Garante per la protezione dei dati personali con le modalità disciplinate dalla normativa nazionale vigente in tema, fatte salve le azioni amministrative e giurisdizionali che possono proporsi alternativamente al medesimo Garante o al Tribunale competente. Le eventuali comunicazioni andranno trasmesse agli indirizzi secondo le tempistiche e modalità indicate al succitato co. 2 art. 4.

Allega:

☐ **CV in formato europeo**

☐ **Fotocopia di un valido documento di riconoscimento**

Data ……

_____

(firma)

(Codice interno: 480890)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 842 del 12 luglio 2022

Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributo aggiuntivo per l'annualità 2021-2022 a favore di Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza. DGR n. 1311/2021.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, con riferimento al progetto STACCO - trasporto sociale in rete - approvato per l'annualità 2021-2022 con DGR n. 1311/2021, ai sensi della L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett. a), si propone di assegnare risorse aggiuntive a favore di Volontariato in rete - Federazione Provinciale di Vicenza al fine di consentire la prosecuzione delle attività progettuali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il progetto STACCO, giunto ormai alla settima annualità, ha permesso nel corso degli anni di raggiungere risultati sempre più importanti nel territorio veneto, attivando una rete di soggetti impegnati a realizzare, rispetto alla mobilità ordinaria, interventi di trasporto e accompagnamento sociale a favore di persone svantaggiate.

Con DGR n. 1967 del 28 ottobre 2014 sono stati individuati i criteri per l'assegnazione dei contributi economici destinati al trasporto sociale, sulla base di esperienze già presenti nel territorio regionale. Con successivo provvedimento direttoriale n. 229 del 30 dicembre 2014 sono state approvate le progettualità relative a cinque aree territoriali (Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona) che sono state rifinanziate nelle annualità successive; in particolare, l'ultima DGR n. 1311/2021 ha garantito la prosecuzione delle attività nei territori fino al 31 ottobre 2022 con un finanziamento complessivo di euro 500.000,00, poi integrato con un contributo aggiuntivo pari a euro 100.000,00 disposto dalla DGR n. 1681/2021.

Dall'analisi dei report intermedi dell'annualità in corso, pervenuti nel mese di maggio 2022, si evince come il progetto STACCO abbia ripreso in maniera consistente le attività dopo le difficoltà dovute alla fase acuta dell'emergenza post-COVID.

Per quanto concerne la progettualità di STACCO Vicenza, dal monitoraggio intermedio è emerso come siano aumentate in modo considerevole le richieste di accompagnamento per le visite programmate, situazione che determina un notevole aumento dei trasporti, degli utenti e del n. km percorsi rispetto allo scorso anno, indicando già nella relazione intermedia una difficoltà a coprire tutte le spese fino al 31 ottobre 2022 con il contributo regionale.

Questi incrementi quantitativi hanno inevitabilmente inciso sul budget inizialmente assegnato, che, con riferimento a STACCO Vicenza, è già stato in gran parte utilizzato e risulta insufficiente per poter garantire la prosecuzione delle attività fino al 31 ottobre 2022, data di conclusione della progettualità in corso.

A tal proposito, con nota pec prot. n. 236579 del 25 maggio 2022 è stata acquisita la richiesta, da parte di Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza, di ulteriore contributo economico pari a euro 20.000,00.

Con il presente atto, tenuto conto della rilevanza sociale del progetto *de quo* e delle necessità espresse da Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza, si propone di assegnare al progetto STACCO Vicenza ulteriori risorse pari a euro 20.000,00, per l'annualità 2021-2022, al fine di consentire la prosecuzione delle attività sino al 31 ottobre 2022.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 100016 "*Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 18, L.R. 29/12/2020, n. 39)*", del bilancio regionale 2022-2024, per l'esercizio 2022.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTE la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 133 lett. a); L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e L.R. n. 42 del 25 gennaio 2022;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTE le DGR n. 1967/2014; n. 1311/2021 e n.1681/2021;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di destinare, per le motivazioni espresse in premessa, con riferimento al progetto STACCO - trasporto sociale in rete - approvato per l'annualità 2021-2022 con DGR n. 1311/2021, ai sensi della L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett. a), risorse aggiuntive pari a euro 20.000,00, a favore di Volontariato in rete - Federazione Provinciale di Vicenza, al fine di consentire la prosecuzione delle attività del progetto STACCO Vicenza, sino al 31 ottobre 2022;
2. di determinare in euro 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 100016 "*Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 18, L.R. 29/12/2020, n. 39)*", del bilancio regionale 2022-2024, per l'esercizio 2022;
3. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di demandare l'impegno di spesa e ogni altro adempimento a successivi atti del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 480891)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 844 del 12 luglio 2022

Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2023-2024. Linee guida. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articolo 138.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva le Linee guida per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la razionalizzazione e l'armonizzazione dell'offerta formativa sul territorio regionale per l'Anno Scolastico 2023-2024, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione dall'art. 138 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, articolo 138, sono state conferite alle Regioni le funzioni di programmazione, dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili. Il medesimo Decreto attribuisce alle Province, per l'istruzione secondaria di secondo grado e ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica in termini di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione (art. 139). La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 che ha dettato disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni, ha confermato l'attribuzione alle Province della funzione fondamentale concernente la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale.

Con D.G.R. n. 2074 del 14 dicembre 2017 la Regione ha provveduto ad effettuare una ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto allo scopo di fornire uno strumento aggiornato che consenta di definire una visione d'insieme dell'intero sistema di istruzione regionale. Stante la necessità degli Enti locali di adeguare l'assetto del servizio d'istruzione statale pubblica del proprio territorio, l'aggiornamento del quadro della rete scolastica si verifica annualmente. Le linee guida adottate con il presente provvedimento dettano gli indirizzi di programmazione, i criteri generali per il dimensionamento e la definizione dell'offerta formativa e stabiliscono il cronoprogramma per la valutazione delle proposte di nuova offerta formativa e di dimensionamento della rete scolastica e i connessi provvedimenti assunti dalle Province/Città Metropolitana e dai Comuni che devono essere inviati alla Giunta regionale.

Per quanto riguarda il dimensionamento della rete scolastica regionale, si evidenzia che si tratta di un tema oggetto negli ultimi anni di una lunga e complessa istruttoria e che è stato più volte ripreso ed affrontato dalle regioni in un confronto con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Economia e Finanze.

Il D.L. n. 104/2013 (L. n. 128/2013) ha inserito all'art. 19 del D.L. n. 98/2011 il comma 5-ter il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali e amministrativi devono essere definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza unificata. L'accordo avrà la finalità di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente - partendo da un numero di autonomie assegnate - al dimensionamento scolastico, anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio, senza dover necessariamente rispettare i parametri previsti per legge.

Nelle more della definizione di detto accordo, le Linee guida, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tengono conto del dettato della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio per il 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) art. 1 comma 978 - come modificata dalla Legge n. 234 del 31 dicembre 2021 (Legge di bilancio per il 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), art. 1 comma 343 - che prevede per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 la riduzione da 600 a 500 alunni (ovvero da 400 a 300 nelle istituzioni scolastiche autonome situate in piccole isole, in comuni montani, in aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche) come parametro di riferimento per l'assegnazione alla scuola di un dirigente scolastico titolare e di un direttore dei servizi generali e amministrativi in via esclusiva. Inoltre, considerata l'importanza del mantenimento nelle piccole isole e nei territori montani, quali aree geograficamente svantaggiate per le problematiche economiche e demografiche che le caratterizzano, delle scuole quale presidio educativo e culturale nonché come strumento di contrasto al fenomeno dello spopolamento, si conferma anche per l'Anno Scolastico 2023-2024, la volontà di non operare, per quanto possibile, chiusure di plessi nelle piccole isole e nei comuni montani affinché sia assicurata alle popolazioni che vi risiedono la fruibilità dei servizi di istruzione. Si riconosce

inoltre l'importanza di salvaguardare, nei limiti della disponibilità di organici, la presenza nei territori comunali di servizi per l'infanzia, in quanto utile politica di contrasto al calo demografico.

Le suddette Linee Guida, oltre all'approvazione delle procedure relative al dimensionamento scolastico, disciplinano anche le procedure relative all'offerta formativa del secondo ciclo.

Con riferimento all'offerta formativa, ai fini della costruzione del sistema educativo unitario regionale previsto dalla Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con Legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, a partire dalla D.G.R. n. 1326 del 16 agosto 2017 sono state introdotte nuove modalità di programmazione dell'offerta formativa, prevedendo che anche la proposta di attivazione di ogni nuova figura nell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo successivo sia illustrata e discussa nelle apposite Commissioni di Distretto Formativo.

Va poi ricordato che l'Istruzione Professionale (IP) e l'IeFP sono state interessate negli ultimi anni da un processo di profonda revisione, iniziato con la riforma degli Istituti Professionali, intervenuta con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*".

Con particolare riguardo all'IeFP, in attuazione dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, nel mese di marzo 2019 è stato sottoscritto un nuovo Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) per la realizzazione di percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale del Veneto, di cui alla D.G.R. n. 27 del 15/1/2019.

Il 1° agosto 2019 inoltre è stato siglato in Conferenza Stato-Regioni l'*Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011* (prot. n. 155/CSR) e recepito con Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020. Successivamente, in data 18 dicembre 2019, è stato raggiunto in Conferenza delle Regioni anche l'Accordo (prot. n. 19/210/CR10/C9) fra le Regioni e le Province autonome relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP.

Con D.G.R. n. 914 del 9 luglio 2020 avente ad oggetto "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" la Giunta regionale ha recepito i due Accordi sopra citati.

In conseguenza del recepimento del nuovo repertorio di IeFP in Conferenza Stato Regioni, in data 10/09/2020 è stata raggiunta una intesa sul nuovo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, provvedendo a correlare gli indirizzi di studio dell'istruzione professionale con le figure e gli indirizzi dell'istruzione e formazione professionale, così come elaborati in seguito alla manutenzione del Repertorio delle qualifiche e dei diplomi professionali e all'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP. Inoltre, contestualmente, in pari data è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato Regioni per integrare la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa.

In linea con quanto disposto nei precedenti provvedimenti, si propone che l'analisi della documentazione delle domande di dimensionamento o di nuova offerta formativa che perverrà dagli Enti Locali sia effettuata, in fase istruttoria, da una Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione del Veneto e da due rappresentanti dell'USRV, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Considerato che con nota prot. n. 278973 del 21/6/2022, indirizzata alle Amministrazioni provinciali del Veneto, all'ANCI e all'UNCEM, la Direzione Formazione e Istruzione ha reso nota la prossima approvazione delle Linee guida per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la nuova offerta formativa a.s. 2023/2024, evidenziando i principali elementi di novità rispetto alle precedenti Linee guida approvate con D.G.R. n. 960/2021 e invitando i destinatari a formulare eventuali rilievi entro il 27/6/2022 e tenuto conto che entro il termine dato non sono pervenute osservazioni, si propone di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale le "*Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa - Anno Scolastico 2023-2024*", di cui all'**Allegato A**.

Le Linee guida riportate in **Allegato A** confermano la procedura già adottata per l'offerta formativa 2022/2023, stabilendo che:

- nell'Anno Scolastico 2023-2024 possano essere avviati nella IeFP solo percorsi correlati a figure previste nel Repertorio approvato con l'Accordo prot. n. 155/CSR del 1° agosto 2019; conseguentemente l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, riporta le figure attivabili per i percorsi triennali di IeFP nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà negli Istituti professionali di Stato (IPS);
- le Scuole di formazione professionale e gli IPS che intendano richiedere per l'Anno Scolastico 2023-2024, ulteriori figure di IeFP o indirizzi - diversi rispetto a quanto riportato nell'**Allegato B**, o che ritengano di rettificare o integrare le figure o indirizzi ivi elencati, dovranno presentare istanza alla competente Commissione di Distretto Formativo, evidenziando in particolare il fabbisogno professionale rilevato nel territorio di riferimento e l'assenza di sovrapposizioni e duplicazioni con tipologie di offerta analoghe già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi.

Tale allegato non comprende le figure attivate nei percorsi duali, in quanto oggetto di programmazione specifica.

Le figure attivabili per i percorsi di IeFP presso le Scuole di Formazione Professionale e in via sussidiaria presso gli IPS, sono riportate nel citato **Allegato B**.

Il citato **Allegato B** non comprende le figure di IeFP approvate per le quali non siano state attivate nei 3 anni scolastici-formativi antecedenti le classi prime, che sono state riportate, per ragioni di trasparenza, nell'elenco *Figure dei percorsi IeFP non attivabili per l'anno formativo 2023-2024*, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'avvio nell'Anno Scolastico 2023-2024 dei percorsi sussidiari approvati in capo agli IPS è condizionato al rispetto dei contenuti dell'Accordo territoriale vigente tra la Regione del Veneto e l'USRV e in particolare al rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e dell'invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IPS.

In nessun caso la dotazione organica complessiva di un IPS potrà essere incrementata in conseguenza dell'avvio di percorsi sussidiari di IeFP, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della Legge n. 107/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTI gli artt. 137-138-139 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO l'art. 1 c. 632 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO l'art. 64 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009;

VISTO l'art. 19 della legge 15 luglio 2011, n. 111 e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012;

VISTO l'art. 4, c. 69, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTO l'art. 12 della legge 8 novembre 2013, n. 128;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011;

VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTO il D.M. 24 luglio 1998, n. 331;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018 conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018;

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, siglato in Conferenza Stato Regioni il 1 agosto 2019 (prot. n. 155/CSR) recepito con il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020;

VISTO l'Accordo (prot. n. 19/210/CR10/C9) fra le Regioni e le Province autonome del 18/12/2019 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atto n. 156/CSR) del 10/09/2020 che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;

VISTA l'Intesa in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atto n. 155/CSR) del 10/09/2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al decreto del ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 36 del 10 aprile 2014;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 20 dicembre 2013, prot. n. 0002828;

VISTO l'Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, approvato con D.G.R. n. 27 del 15/1/2019 e sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019;

VISTI gli articoli da 136 a138 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la D.G.R. n. 407 del 15 febbraio 2000;

VISTA la D.G.R. n. 563 del 21 aprile 2015;

VISTE le DD.G.R. n. 1326 del 16 agosto 2017, n. 2074 del 14 dicembre 2017, n. 1119 del 30 luglio 2019, n. 1898 del 17 dicembre 2019, n. 1961 del 23 dicembre 2019 e n. 1877 del 29 dicembre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTA la D.G.R. 960 del 13 luglio 2021 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2022-2023. Linee guida. (art. 138, D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)";

VISTA la D.G.R. n. 1685 del 29 novembre 2021 che ha approvato la programmazione dell'Offerta formativa negli istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale nelle scuole di formazione professionale e in sussidiarietà negli istituti professionali di stato per l'anno scolastico - formativo 2022/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n.14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le "*Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa - Anno Scolastico 2023-2024"* in materia di dimensionamento scolastico e di nuova offerta formativa del secondo ciclo, riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare per l'Anno Scolastico 2023-2024 le figure attivabili per i percorsi triennali di IeFP nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà negli IPS, riportate nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo che le Scuole di formazione professionale e gli IPS che intendano richiedere per l'Anno Scolastico 2023-2024 ulteriori figure di IeFP o indirizzi - diversi rispetto a quanto riportato nel citato **Allegato B**, o che ritengano di rettificare o integrare le figure o indirizzi ivi elencati, dovranno presentare istanza alla competente Commissione di Distretto Formativo, evidenziando in particolare il fabbisogno professionale rilevato nel territorio di riferimento e l'assenza di sovrapposizioni e duplicazioni con tipologie di offerta analoghe già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi;
4. di stabilire che non risultano attivabili per l'anno formativo 2023-2024 le figure presenti nell'elenco *Figure dei percorsi IeFP non attivabili per l'anno formativo 2023-2024*, **Allegato C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che l'avvio nell'Anno Scolastico 2023-2024 dei percorsi sussidiari approvati in capo agli IPS con il presente provvedimento, è condizionato al rispetto dei contenuti dell'Accordo territoriale vigente tra la Regione del Veneto e l'USRV e in particolare al rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e dell'invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IPS e che in nessun caso la dotazione organica complessiva di un IPS potrà essere incrementata in conseguenza dell'avvio di percorsi sussidiari di IeFP, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015;
6. di stabilire che l'analisi della documentazione che perverrà dagli Enti Locali sarà effettuata, in fase istruttoria, da una Commissione mista, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, composta da due rappresentanti della Regione del Veneto e da due rappresentanti dell'USRV dallo stesso designati;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 844 del 12 luglio 2022

REGIONE DEL VENETO

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

LINEE GUIDA
PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA
E LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anno Scolastico 2023/2024

154d9ded

Sommario

PREMESSA ... 3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 3
1. INDIRIZZI E CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA ... 6
1.1. Criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome ... 6
1.2. Attivazione di nuove sezioni statali di scuole dell'infanzia ... 8
1.3. Offerta del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia nei territori montani, piccole isole e piccoli comuni ... 8
1.4. Punti di erogazione del servizio ... 9
1.5. Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature ... 10
1.6. Composizione delle classi ... 10
1.7. Tetto del 30% di alunni stranieri per classe ... 11
1.8. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) ... 11
2. OFFERTA FORMATIVA ... 12
2.1. Programmazione dell'offerta formativa: principi e indirizzi ... 12
2.2. Istruzione professionale: programmazione percorsi formativi nell'ambito degli indirizzi di studio individuati dal D. Lgs. 61/2017. ... 14
2.3. Formazione iniziale ... 14
2.4. Indirizzi esistenti e non attivati presso gli Istituti scolastici ... 17
3. APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO ... 17
3.1. Premessa ... 17
3.2. Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa degli istituti scolastici statali ... 18
3.3. Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa di percorsi IeFP ... 19
3.4. Procedura per l'approvazione del dimensionamento scolastico ... 19
3.5. Cronoprogramma ... 21

PREMESSA

Con D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 sono state conferite alle Regioni le funzioni di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e di pianificazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili (art. 138). I compiti relativi alla redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e per l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione delle scuole, in attuazione degli strumenti di pianificazione, sono state delegate alle Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e ai Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi d'istruzione (art. 139).

Le competenze regionali in materia di dimensionamento scolastico sono state confermate dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 che ha precluso alle fonti statali d'intervenire direttamente sulla programmazione della rete scolastica regionale.

L'assetto delle competenze in materia d'istruzione è stato confermato dalla L. n. 56/2014 che individua tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "*la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale*" oltre che "*la gestione dell'edilizia scolastica*".

La procedura amministrativa con cui gli Enti locali interessati esercitano le rispettive competenze riconosciute dal quadro normativo vigente si può così riassumere:

1. la Regione detta gli indirizzi di programmazione e i criteri generali per il dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa attraverso "linee guida";
2. le Commissioni di Distretto Formativo valutano e approvano la nuova offerta formativa del secondo ciclo d'istruzione;
3. i Comuni interessati e le Commissioni di Distretto Formativo, ove previsto, definiscono le operazioni di dimensionamento scolastico per il loro territorio di riferimento;
4. la Regione approva il piano regionale valutando il rispetto degli indirizzi dettati dalle linee guida delle proposte delle Province/Città Metropolitana e dei Comuni.

La rete scolastica regionale definita con il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (DDGR nn. 494/1999, 2859/1999, 364/2000 e 407/2000) e oggetto di variazioni approvate annualmente con provvedimento di Giunta Regionale, su proposta delle Amministrazioni provinciali è stata oggetto di ricognizione approvata con DGR n. 2074 del 14 dicembre 2017.

Al fine di consentire un adeguato dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, l'art. 12 del D.L. 104/2013 ha disposto che i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali e amministrativi devono essere definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza unificata. In seguito a tale accordo le regioni provvederanno autonomamente, sulla base del medesimo accordo, al dimensionamento scolastico dei rispettivi territori, ferma restando l'applicazione della disciplina stabilita dall'art. 19, co. 5 e 5-bis, dello stesso D.L. 98/2011 fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale l'accordo in questione sarà stato adottato.

Le Regioni e il Ministero dell'Istruzione hanno attivato un percorso di concertazione finalizzato a condividere i criteri per l'attribuzione degli organici del personale docente, dirigente, amministrativo e ATA di pertinenza di ciascun territorio regionale, allo scopo di dare attuazione alle prerogative regionali in materia di dimensionamento, in coerenza con le esigenze dei singoli territori e nel rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le fonti normative di riferimento sono le seguenti:

- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59. "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- il D.M. 15 marzo 1997, n. 176 "*Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica*";
- gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59*";
- il D.M. 24 luglio 1998, n. 331 "*Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola*";
- il DPR 18 giugno 1998, n. 233 "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- gli artt. 136-138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112*";
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- l'art. 1 c. 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" riferito alla riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali;
- l'art. 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009;
- il DPR 20 marzo 2009, n. 81 "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il DPR 20 marzo 2009, n. 89 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*" e Sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011;
- il DPR 22 giugno 2009, n. 119 "*Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali*";
- il DPR 15 marzo 2010, n. 88 del "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il DPR 15 marzo 2010, n. 89 del "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- l'art. 19 della Legge 15 luglio 2011, n. 111 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" e Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012;
- l'art. 4 c. 69 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)*";

- l'art. 12 della Legge 8 novembre 2013, n. 128 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*";
- la Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 20 dicembre 2013 prot. n. 0002828;
- il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 "*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- la Circolare Ministeriale del 10 aprile 2014, n. 36 "*DPR 263/12 a.s. 2014/2015: Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art.4, comma 1, lett. a)], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma l, lett. c)] e di secondo livello [art.4, comma l, lett. b)]. Trasmissione Schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze*";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018 , n. 92 che adotta il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1,commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107" ;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2018 n. 216, che adotta "*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*", conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018, con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli Accordi di cui al citato decreto legislativo n. 61/2017;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017;
- l'*Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di*

cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, siglato in Conferenza Stato Regioni il 1 agosto 2019, recepito con il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020;

- l'Intesa in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atto n. 155/CSR) del 10/09/2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al decreto del ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018;
- l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atto n. 156/CSR) del 10/09/2020 che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione del Veneto" come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la DGR n. 407 del 15 febbraio 2000 "*Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Deliberazioni della G.R. n. 494 del 23.2.99, n. 2859 del 3.8.99 e n. 364 dell'8.2.2000. Approvazione testo coordinato*";
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 "*Programmazione 2014-2020. Selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione area prototipo"*;
- la DGR n. 2074 del 14 dicembre 2017 "*Ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto. Anno 2017*";
- la DGR n. 27 del 15 gennaio 2019 *"Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 7, comma 2.";*
- la DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "*Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";*
- l'Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019 e repertoriato con il n. 35985 in Regione Veneto;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) art. 1 comma 978, come modificata dalla legge 234 del 31 dicembre 2021 (legge di bilancio per il 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), art. 1 comma 343.

1. INDIRIZZI E CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA

1.1. Criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome

La legge 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio per il 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) art. 1 comma 978 - come modificata dalla legge 234 del 31 dicembre 2021 (legge di bilancio per il 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), art. 1 comma 343 – prevede per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 la riduzione da 600 a 500 alunni (ovvero da 400 a 300 nelle istituzioni scolastiche autonome situate in piccole isole, in comuni montani, in aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche) come parametro di riferimento per l'assegnazione alla scuola di un dirigente titolare e di un direttore dei servizi generali e amministrativi in via esclusiva.

Regioni e Ministero dell'Istruzione hanno attivato un confronto volto a raggiungere, secondo quanto previsto dall'art. 12 del D.L. 104/2013, l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la condivisione dei

criteri per la programmazione e l'assegnazione degli organici del personale docente, dirigente, amministrativo e ATA di pertinenza di ciascun territorio regionale.

I dati diffusi dal Ministero dell'Istruzione sulla situazione attuale a livello nazionale dimostrano che la Regione del Veneto, più di altre regioni, ha operato negli ultimi anni un'importante razionalizzazione delle istituzioni scolastiche nel suo intero territorio, tant'è che a fronte dell'indirizzo contenuto nelle Linee guida per il dimensionamento, che prevede di strutturate le istituzioni scolastiche con un numero non superiore a 900 alunni, attualmente il numero medio di studenti gestito dai Dirigenti scolastici del Veneto è di oltre 970 unità.

Tali circostanze consigliano di valutare con attenzione ogni proposta di dimensionamento che comporti una riduzione del numero di istituzioni scolastiche autonome, e di privilegiare - nelle more della definizione dell'accordo nazionale - forme di riorganizzazione della rete scolastica locale che conservino le autonomie esistenti, riequilibrando il numero di plessi e di alunni che vi fanno capo.

Tanto premesso, per la determinazione del dimensionamento scolastico per l'A.S. 2023/2024 si deve tener conto:

1. della consistenza delle sezioni di scuola dell'infanzia, dei plessi di scuola primaria, delle scuole coordinate, delle sezioni annesse o aggregate, delle sezioni staccate di istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado;
2. delle caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali dei bacini di utenza di ciascuna sede scolastica, nonché della distanza da scuole con disponibilità di aule che rispettino le norme in materia di sicurezza, dell'agibilità delle vie di comunicazione, dei tempi di percorrenza delle stesse autonomie scolastiche, con attenzione prioritaria alla tutela dei territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale.

Si dispone pertanto quanto segue:

a) per l'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche devono essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 500 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, e non superare i 900, tenendo conto del trend delle iscrizioni nel triennio precedente e delle previsioni per il biennio successivo;
b) le richieste di dimensionamento che coinvolgano scuole normodimensionate verranno prese in considerazione solo quando l'istituto risultante dall'operazione di dimensionamento non superi il limite massimo di alunni riportato al punto a);
c) per le istituzioni scolastiche site in piccole isole o in comuni montani il numero minimo degli alunni è ridotto a 300, in attuazione del disposto dell'art. 1 comma 978 L. 178/2020, come modificato dall'art. 1 comma 343 della L. 234/2021 anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA;
d) per gli istituti esistenti in aree ad alta densità demografica[1], per gli istituti comprensivi e per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori e officine di alto valore tecnologico o artistico può non essere applicato il numero massimo di 900 alunni di cui al punto a); a tale proposito si suggerisce il limite di 1.200 studenti per gli istituti comprensivi e di 1.400 studenti per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in quanto ritenuti più adeguati per la gestione delle istituzioni scolastiche, con riferimento sia al personale amministrativo riconosciuto entro le suddette soglie sia alla consistenza storica dei dimensionamenti fino ad ora approvati.
e) per "piccole isole" si intendono tutte le isole eccetto la Sicilia e la Sardegna. Nel merito si richiama la nota MIUR.AOODGPER n. 0003941 del 22/04/2013 trasmessa dalla Direzione generale per il personale scolastico del MIUR all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in cui "*si rappresenta che ai fini del dimensionamento della rete scolastica la dizione "piccole isole" contenuta dall'art.19, comma 5, del D.L. n. 98/2011, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 15 luglio 2011, n. 111 si intende riferita a tutte e "piccole isole" presenti nel territorio italiano comprese quelle di Murano, Burano e Sant'Erasmo che, com'è noto, non sono raggiungibili via terra*";
f) nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica deve essere data priorità alla costituzione di istituti comprensivi per le scuole del primo ciclo;

[1] Si fa riferimento alla classificazione del grado di densità abitativa dei Comuni utilizzato da Istat nei dati relativi alle "Classificazioni statistiche e dimensioni dei comuni" - https://www.istat.it/it/archivio/156224.

g) l'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza preferibilmente tra istituti del medesimo ordinamento. Qualora avvenga l'unificazione di istituti di diverso ordine, fermi restando i limiti di cui al punto c) si costituirà un "Istituto di Istruzione Superiore" (IIS);
h) nelle località che si trovino in condizioni di particolare isolamento possono essere costituiti istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado.

Per assicurare la presenza nel territorio delle scuole, quale realtà sociale fondamentale per una comunità, è importante per i Comuni della Provincia di Belluno, oltre a quelli ricadenti in province parzialmente montane come Vicenza e Verona, mantenere almeno un ordine di scuola in ogni territorio comunale. Poiché analoghe criticità territoriali possono essere riscontrate anche nei Comuni non classificati montani, ma di fatto assimilabili a questa tipologia, si invitano le competenti Commissioni di Distretto Formativo nonché i Comuni a tenerne conto anche nella formulazione delle proposte di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in tali territori.

1.2. Attivazione di nuove sezioni statali di scuole dell'infanzia

Le attivazioni di nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale sono operazioni di dimensionamento della rete scolastica regionale e in quanto tali devono essere approvate con Deliberazione di Giunta Regionale entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello dell'avvio del servizio.
La richiesta di attivazione deve essere presentata dal Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo presso cui la nuova sezione deve essere attivata congiuntamente alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto corredata da:

1. deliberazione degli organi collegiali della scuola;
2. la seguente documentazione prodotta dal Comune nel cui territorio viene chiesto di attivare una scuola dell'infanzia:
   a) delibera (esecutiva) con cui il Comune, delibera di presentare istanza per l'attivazione di una nuova sezione della scuola dell'infanzia statale. La deliberazione di Giunta Comunale deve essere riportare le motivazioni della richiesta e l'impegno del Comune all'assunzione dei previsti oneri di competenza
   b) dichiarazione del Sindaco dello stesso Comune circa la disponibilità di locali atti ad ospitare una scuola dell'infanzia e loro idoneità, sotto l'aspetto strutturale e igienico-sanitario, oltre che conformità alle vigenti disposizioni in materia di edilizia scolastica;
3. numero dei bambini in lista d'attesa nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie del territorio, che compiono tre anni entro il 31.12 dell'anno per cui si chiede l'attivazione di una nuova sezione.
4. in caso di richiesta dovuta a chiusura di scuola paritaria, dichiarazione formale inviata via PEC al Comune e all'Ufficio scolastico Regionale, a firma del legale rappresentante del soggetto Gestore (Parrocchia, Associazione, Fondazione, ecc.) con cui venga comunicata la decisione di cessazione dell'attività della scuola medesima alla conclusione dell'anno scolastico precedente quello per cui si chiede l'attivazione di una nuova scuola dell'infanzia statale.
5. deliberazione dei Comuni coinvolti nell'operazione di dimensionamento.

1.3. Offerta del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia nei territori montani, piccole isole e piccoli comuni

L'iscrizione di bambini di età compresa tra i 2 ed i 3 anni nelle scuole dell'infanzia dei territori montani, delle piccole isole e dei piccoli comuni privi di servizi educativi è possibile in via eccezionale quando ricorrano le seguenti condizioni:

- l'iscrizione avvenga in sezioni con numero di iscritti minore o uguale a 26 alunni, per un massimo di tre unità per sezione, sulla base di progetti attivati d'intesa e in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non comporti la costituzione di nuove sezioni;
- la presenza di questi bambini in età compresa tra i 2 ed i 3 anni non comporti un aggravio di spesa, in quanto accolti in sezioni comunque già costituite;

- l'iscrizione riguardi bambini che compiano i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento."

1.4. Punti di erogazione del servizio

Per punti di erogazione del servizio scolastico si intendono i plessi di scuola dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le sezioni staccate di scuola secondaria di primo grado, le scuole coordinate, sezioni staccate e sezioni annesse o aggregate di istruzione secondaria superiore. Riconfermando quanto previsto nelle linee guida dei precedenti anni scolastici, i parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 1. Sintesi delle soglie di minimo per il dimensionamento dei punti di erogazione del servizio

	Soglia minima	**Deroghe per comuni montani e piccole isole**	**Ulteriori deroghe**
Scuola dell'infanzia	30 iscritti	20 iscritti	Possibile riduzione del 10% dei parametri se motivata (situazione eccezionale; previsioni di crescita demografica). Sono possibili sottodimensionamenti purché siano previste compensazioni a livello provinciale/di Città Metropolitana.
Scuola primaria	50 iscritti (almeno 2 corsi completi in centri ad alta densità demografica)	30 iscritti	
Scuola secondaria di I° grado	45 iscritti	36 iscritti	
Scuola secondaria di II° grado	20 iscritti con previsione di un corso quinquennale		

Si precisa che negli istituti di II° grado la soglia minima di 20 alunni riguarda le scuole coordinate, le sezioni staccate, le sezioni annesse o aggregate, nonché gli indirizzi di studio e le specializzazioni funzionanti nella medesima sede scolastica.

In particolare per quanto riguarda i parametri da seguire nella determinazione dei punti di erogazione del servizio, i Comuni, competenti per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, devono:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento rapportata alla disponibilità edilizia esistente;
- considerare le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza;
- verificare l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporti, mense, ecc.).

Le Province/Città Metropolitana, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, devono:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica nel Distretto Formativo di riferimento;
- verificare la consistenza del patrimonio edilizio e di laboratori;
- considerare l'adeguatezza della rete dei trasporti;
- considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole/poli (liceali e tecnico-professionali).

In nessun caso le richieste di dimensionamento potranno essere finalizzate all'attribuzione di un nuovo codice meccanografico ad una sede succursale di scuola insistente nel territorio del medesimo Comune, in quanto operazione contrastante con le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale per la Mobilità del personale docente e non consentita dal sistema informativo del Ministero dell'Istruzione.

1.5. Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature

Come riportato in premessa, l'art. 139 del D.Lgs. 112/1998 attribuisce alle Province e ai Comuni compiti e funzioni concernenti anche "*il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche*".

Tale strumento è estremamente importante per garantire che la gestione delle iscrizioni e la programmazione dell'offerta formativa vengano svolte nel rispetto delle effettive capacità ricettive degli edifici scolastici, garantendo il rispetto dei livelli di sicurezza, in conformità alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia scolastica e del piano operativo di sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008).

La redazione dei piani di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature da parte dei Comuni e delle Province/Città metropolitana e la loro preventiva condivisione con gli istituti scolastici costituisce anche un indispensabile strumento per una programmazione razionale degli interventi di edilizia scolastica sulle scuole del territorio.
Il piano di utilizzazione riferito a istituti scolastici sede associata di Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) dovrà tener conto anche dei locali necessari per l'offerta formativa riferita all'istruzione degli adulti.

1.6. Composizione delle classi

La formazione delle classi per i diversi ordini e gradi di scuole è regolamentata dal DPR n. 81/2009 come illustrato in maniera sintetica nella successiva tabella.

Tabella 2. Sintesi delle soglie di minimo e di massimo per la costituzione delle classi secondo il DPR n. 81/2009

<table>
<tr><th></th><th>Classi</th><th>Pluriclassi o classi articolate</th><th>Deroghe per comuni montani e piccole isole</th><th>Ulteriori deroghe (artt. 4, 5 e 7)</th></tr>
<tr><td>Scuola dell'infanzia (art. 9)</td><td colspan="2">18-26 (29 in casi di eccedenze)</td><td></td><td rowspan="4">Possibile deroga del 10% dei parametri se motivata.

Non più di 20 iscritti con la presenza di alunni disabili (nel rispetto delle dotazioni organiche).

Per le classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura (organizzate anche in pluriclasse) non si applicano i limiti minimi e massimi previsti.</td></tr>
<tr><td>Scuola primaria (art. 10)</td><td>15-26
(27 in casi di eccedenze)</td><td>8-18</td><td>minimo per classe: 10 iscritti</td></tr>
<tr><td>Scuola secondaria di I° grado (art. 11)</td><td>18-27
(28 in casi di eccedenze)
(30 con sezione unica)
(media iscritti ≥20 per le II e III)</td><td>10-18</td><td>minimo per classe: 10 iscritti</td></tr>
<tr><td>Scuola secondaria di II° grado (artt. 16 e 17)</td><td>27-30
(25-30 con sezione unica)
(media iscritti ≥22 per le II, III, IV)
(minimo 10 iscritti per le V)</td><td>12-27</td><td></td></tr>
</table>

Nella valutazione complessiva deve valere il principio di corrispondenza tra le classi previste in organico di diritto e quelle effettivamente costituite all'inizio dell'anno scolastico. Si può prevedere la possibilità di scostamento in misura non superiore al 10% rispetto ai limiti minimo e massimo di alunni per classe.

1.7. Tetto del 30% di alunni stranieri per classe

L'intensa presenza di alunni stranieri nella Regione del Veneto, connessa al forte tasso di immigrazione in gran parte stanziale - soprattutto in talune province dove il fenomeno è più significativo -, comporta la percezione dell'amplificarsi dell'emergenza educativa fondata anche su elementi oggettivi che enfatizzano nella realtà critiche il fenomeno. Si pone quindi il problema del numero di alunni stranieri "sostenibile" per le classi delle istituzioni scolastiche statali, in modo da conservare una situazione di sostanziale equilibrio. La Circolare Ministeriale n. 2 del 8 gennaio 2010, prevedendo che *"il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio",* precisa alcune deroghe (sulle quali dispone il Direttore generale dell'USRV) che riguardano:

a) gli alunni stranieri nati in Italia, che abbiano una adeguata competenza della lingua italiana;
b) le risorse professionali e le strutture di supporto (offerte anche dal privato sociale) in grado di sostenere concretamente il processo di apprendimento degli alunni stranieri;
c) il consolidamento di esperienze attivate da singole istituzioni scolastiche che abbiano negli anni ottenuto risultati positivi (documentate, ad esempio, anche dalle rilevazioni Invalsi);
d) le ragioni di continuità didattica di classi già composte nell'anno precedente;
e) gli stati di necessità provocati dall'oggettiva assenza di soluzioni alternative.

Sul tema si rimanda inoltre alla Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, avente ad oggetto "*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*", che al punto 2.3 titolato "La gestione delle iscrizioni" prevede che "*per garantire, di norma, il rispetto del limite del 30% delle iscrizioni nei singoli istituti scolastici, gli uffici scolastici regionali devono promuovere azioni mirate a regolare i flussi delle iscrizioni attraverso apposite conferenze di servizio dei dirigenti scolastici interessati ed intese tra scuole ed enti territoriali competenti per predisporre una gestione coordinata delle iscrizioni dei minori stranieri coinvolgendo prefetture, province, comuni*".

1.8. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 2827 del 30 dicembre 2013, relativo al dimensionamento scolastico per l'A.S. 2014-2015, ha previsto la possibilità di attivare 12 CPIA. In ottemperanza a quanto stabilito dalla succitata deliberazione, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1223 del 15 luglio 2014 che ha istituito i CPIA per le province di Treviso e Verona;
- DGR n. 2751 del 29 dicembre 2014 che ha individuato un nuovo Centro per la Provincia di Rovigo;
- DGR n. 214 del 24 febbraio 2015 che ha individuato i CPIA per le restanti quattro province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza.

Sono pertanto attivi sul territorio regionale 7 CPIA, uno per ciascuna provincia. Eventuali ulteriori Centri per l'Istruzione degli Adulti saranno costituiti con successivi provvedimenti.

Con DGR n. 1878 del 29 dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di un Protocollo di intesa con l'USRV sull'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei CPIA del Veneto, in attuazione dell'art. 3, comma 2, del DPR n. 263/2012. Tale Protocollo, che rivede l'analogo documento già approvato per il triennio 2017/2020 con la DGR 1000/2017 ha lo scopo di prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico, creando condizioni favorevoli all'apprendimento anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento, promuovendo l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita.

Ai fini dell'elaborazione del nuovo piano di dimensionamento (A.S. 2023/2024) è opportuno verificare la rete territoriale presso cui l'offerta di istruzione degli adulti è erogata, prevedendo in particolare, ove necessario, per la sede centrale, spazi adeguati a ospitare il DS e il personale amministrativo.

Considerato che l'offerta formativa del CPIA attiene il primo ciclo di istruzione, spetta al Comune in cui opera la sede centrale o le sedi associate del CPIA provvedere alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, e alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti, secondo quanto disposto dall'art. 3 Legge 11 gennaio 1996, n. 23.

Si rammenta che le sedi associate dei CPIA devono rispondere all'effettiva domanda del bacino di utenza, in particolare in riferimento all'attivazione di:

- percorsi di istruzione di primo livello per adulti in età lavorativa e per minori che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (salvo quanto previsto dal citato protocollo sull'inserimento dei quindicenni) che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- percorsi di istruzione finalizzati all'attestazione di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore all'A2.

In riferimento a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 10 aprile 2014, le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche, socioculturali del territorio potrebbero determinare la necessità di procedere, verificata l'effettiva disponibilità delle sedi, ad una definizione dell'articolazione delle stesse finalizzata a garantire una più efficace offerta formativa.

Richiamato l'art. 139 del D.Lgs. n. 112/1998 per quanto attiene le funzioni assegnate ai Comuni relativamente al piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, va messo in evidenza che il medesimo articolo, al comma 2, lettera a) recita quando segue: "*i Comuni, anche in collaborazione con le Comunità montane e le Province, ciascuno in relazione ai gradi di istruzione di propria competenza, esercitano, anche d'intesa con le Istituzioni scolastiche, iniziative relative all'educazione degli adulti*". Ne consegue che tali piani devono poter garantire alle istituzioni scolastiche presenti nel territorio l'erogazione di una efficace offerta formativa, tenendo conto, ove previsto, anche della domanda specifica dell'utenza dei CPIA.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. Programmazione dell'offerta formativa: principi e indirizzi

La programmazione dell'offerta formativa deve necessariamente tener conto anche dell'andamento demografico, considerato il trend negativo a livello nazionale della popolazione in età scolare.

In base ai dati forniti dall'USRV e rilevati per l'organico di diritto, il numero degli alunni iscritti nelle scuole statali per l'A.S. 2022/2023, ha subito una riduzione di 11.036 unità rispetto all'analogo dato rilevato per a.s. 2021/2022.

L'attuale trend demografico richiede alle Commissioni di Distretto Formativo di esercitare un'attenta valutazione preventiva sulle richieste di implementazione dell'offerta formativa nelle scuole secondarie di II° grado e nelle Scuole di Formazione Professionale. La sovrabbondanza di corsi offerti da istituzioni scolastiche e formative diverse può favorire infatti fenomeni di dispersione scolastica: la frammentazione delle iscrizioni tra molte proposte formative diverse può impedire o rendere più difficoltoso il raggiungimento del numero minimo di iscritti necessario per costituzione di una classe.

Come negli anni precedenti, anche nella pianificazione dell'offerta formativa sul territorio per l'A.S. 2023/2024, pertanto, assume particolare rilevanza la richiesta di attivazione di un nuovo indirizzo/percorso in sostituzione di un indirizzo/percorso preesistente.

La pianificazione dell'offerta formativa sul territorio, per l'A.S. 2023/2024 deve:

1. valorizzare le vocazioni socio-economiche del territorio assicurando eventualmente la presenza, in ciascuna area, di strutture scolastiche che possano attivare corsi di alta specializzazione e favorire la costituzione di percorsi formativi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area nonché con percorsi universitari ove sussista una consolidata e riconosciuta vocazione al fine di completare la filiera formativa e specializzare il territorio;
2. tener conto dell'esperienza didattica e del profilo culturale proprio delle diverse istituzioni scolastiche coinvolgendo gli *stakeholders* della scuola, nell'ottica dell'interrelazione fra programmazione dell'offerta e organizzazione della rete scolastica;
3. promuovere un "patto formativo" tra sistema formativo, da un lato, e mondo del lavoro, risorse culturali e sistema della ricerca, dall'altro, in sintonia e in raccordo con le innovative proposte di

azioni sviluppate nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) nelle diverse forme possibili;

4. prevedere adeguate azioni di orientamento sia informativo che didattico.

Pur nella necessità di garantire un'efficace ed efficiente distribuzione dell'offerta formativa nell'intero territorio regionale, è necessario tener conto che gli ambiti territoriali istituiti dall'USRV, in attuazione dell'art. 1 comma 66 della Legge n. 107/2015, hanno carattere sub-provinciale e che le dotazioni organiche sono assegnate esclusivamente per ambito territoriale (non possono quindi essere impiegate in punti di erogazione del servizio ubicati in province diverse).

Nella proposta di programmazione dell'offerta formativa del proprio territorio, che comprende sia i percorsi di istruzione nelle scuole secondarie di secondo grado sia i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dalle Scuole di Formazione Professionale e dagli Istituti Professionali di Stato (IPS), le Province/Città Metropolitana devono tenere in considerazione:

a) il principio di efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta, tenendo conto anche dell'offerta scolastica proposta nei distretti formativi limitrofi appartenenti ad altra Provincia/Città Metropolitana;
b) lo stretto raccordo fra programmazione territoriale e la consistenza dell'edilizia scolastica;
c) il contenimento e la razionalizzazione della spesa;
d) l'attenzione alle criticità emergenti (rischio di dispersione scolastica, aumento iscritti stranieri, aumento studenti in situazione di handicap);
e) completezza e complementarietà dei percorsi, garantendo un'articolazione coerente al fabbisogno rilevato dal tessuto socioeconomico ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi.

Nei casi in cui debba essere valutata l'approvazione di un nuovo indirizzo, esso dovrà:

a) risultare utile, originale con valenza innovativa e attuale, basato su analisi mirate nell'ambito di riferimento, finalizzato alla piena soddisfazione delle esigenze del Distretto Formativo e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe anche se presenti in Province/Città Metropolitana diverse con attenzione prioritaria alla salvaguardia e allo sviluppo delle aree della Regione del Veneto individuate dalla DGR n. 563 del 21 aprile 2015 per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
b) risultare coerente con l'offerta formativa esistente, anche nell'ottica dello sviluppo di poli liceali da un lato e poli tecnico-professionali dall'altro; possono essere richiesti e attivati indirizzi di ordini diversi solo se riferiti alla creazione di un "campus", inteso come un'area territoriale dove sia presente una pluralità di tipologie di istituti, settori e indirizzi diversificati cui riferisce lo stesso insieme di servizi;
c) risultare compatibile con le strutture, le risorse strumentali e le attrezzature esistenti o disponibili, non solo per quanto riguarda il primo anno, ma per l'intero percorso formativo;
d) presentare dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe atti a garantire l'attivazione della stessa e il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/2009;
e) afferire a istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900; sono ammesse deroghe a fronte di concrete e puntuali motivazioni con il preventivo accordo della Provincia/Città Metropolitana e dell'Ufficio Scolastico Regionale anche attraverso le sue articolazioni territoriali.

Nell'esame delle istanze per l'attivazione di nuovi indirizzi richiesti da Istituti professionali e Istituti tecnici sarà valutato anche il raccordo con il tessuto produttivo, che potrà essere comprovato attraverso note di sostegno di associazioni di categoria o di aziende interessate, operanti nel territorio di riferimento.

I licei che richiedono l'attivazione di un nuovo indirizzo devono dimostrare che lo stesso non interferisce con altri indirizzi analoghi presenti sul territorio e che servono lo stesso bacino di utenza.

La richiesta di attivazione di nuovi percorsi di istruzione di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica (ex corsi serali) in accordo con i CPIA possono essere presentate solo da istituzioni scolastiche in cui sia attivo il corrispondente indirizzo diurno.

2.2. Istruzione professionale: programmazione percorsi formativi nell'ambito degli indirizzi di studio individuati dal D. Lgs. 61/2017.

Il decreto legislativo 61/2017 – che, in attuazione della legge di delega n. 107/2015, ha riformato l'ordinamento dei percorsi di Istruzione Professionale - ha previsto all'art. 3 comma 5 la possibilità per le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale di declinare gli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio, purché:

- in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione,
- nei limiti degli spazi di flessibilità stabiliti dall'art. 6 comma 1 lettera b dello stesso D. Lgs 61/2017 e nei limiti delle dotazioni organiche assegnate, senza determinare esuberi del personale;
- e declinando il percorso nell'ambito delle attività economiche previste nella sezione e nella divisione a cui si riferisce il codice ATECO attribuito all'indirizzo con il decreto del Ministro dell'Istruzione, che determina i profili di uscita degli indirizzi di studio e i relativi risultati di apprendimento.

Il Regolamento che disciplina i profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, approvato con Decreto del MIUR del 24 maggio 2018, n. 92 ha attribuito ad alcuni indirizzi più di un codice ATECO, referenziandoli a macro settori economici che rappresentano attività economiche profondamente diverse: a questo proposito l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto ha curato presso gli istituti professionali una ricognizione dei percorsi attivati, con rilevazione[2] dei codici ATECO di riferimento, completa di correlazione ai settori economico-professionali.

Per garantire coerenza dell'offerta formativa al fabbisogno rilevato dal tessuto socioeconomico ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi gli Istituti professionali di Stato che intendano richiedere l'attivazione di una declinazione classificabile in un codice ATECO diverso da quelli già attivi presso lo stesso Istituto, rilevati dall'Ufficio scolastico regionale del Veneto, dovranno presentare comunicazione alla Commissione di distretto formativo esplicitando il codice ATECO con cui è classificabile il percorso da attivare (che dovrà trovare corrispondenza con la referenziazione ATECO dell'indirizzo di riferimento).

2.3. Formazione iniziale

Negli ultimi anni il sistema scolastico e formativo del Veneto è stato oggetto di una profonda revisione, determinata soprattutto dall'entrata in vigore della L.R. 31 marzo 2017, n. 8, che integra in un sistema educativo unitario l'offerta formativa dell'istruzione negli istituti scolastici e quella di IeFP erogata dalla Scuole di formazione professionale.
Ciò ha comportato l'adozione di un sistema unitario di programmazione dell'offerta formativa regionale, pur tenendo conto delle diverse competenze della Regione sui due sistemi e della diversa natura dei soggetti erogatori dei percorsi.
L'offerta formativa del secondo ciclo - a cui gli studenti accedono al termine del primo ciclo per assolvere all'obbligo di istruzione o al diritto-dovere all'istruzione formazione - si articola nei percorsi di istruzione di durata quinquennale (realizzati nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti professionali) e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di qualifiche e di diplomi professionali, che vengono programmati dalle Regioni avvalendosi di Organismi di formazione accreditati o degli stessi IPS, che sono autorizzati a realizzare in via sussidiaria i percorsi di IeFP.

La programmazione dell'offerta di IeFP risente attualmente del processo di revisione del sistema dell'istruzione professionale avviato in attuazione della L. 107/2015 con il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" e la sottoscrizione dei seguenti atti in Conferenza Stato-Regioni:

- "Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di regolamento, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto della

[2] Pubblicata nel sito USRV al link https://istruzioneveneto.gov.it/20201130_8317/

Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della legge 13 luglio 2015, n. 107" prot n 249 del 21 dicembre 2017;

- "Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale" Repertorio atti n 64/CSR dell'8 marzo 2018;
- "Accordo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61" Repertorio atti n 100/CSR del 10 maggio 2018;

cui hanno fatto seguito i Decreti MIUR del 24 maggio 2018, del 17 maggio 2018, del 22 maggio 2018 di recepimento degli stessi e i successivi atti:

- Intesa in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atti n. 155/CSR) del 10/09/2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al decreto del ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018;
- Accordo in Conferenza Stato - Regioni (Repertorio atti n. 156/CSR) del 10/09/2020 che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa.

In attuazione dell'articolo 7, comma 2, del D.lgs. n. 61/2017, nel marzo 2019 è stato sottoscritto il nuovo Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l' Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale del Veneto, nel quale si prevede che "*la Regione, nell'ambito delle proprie competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, individua e autorizza, nel rispetto delle procedure e dei soggetti previsti dalla programmazione regionale, gli Istituti scolastici e i percorsi che possono essere erogati in via sussidiaria con riferimento prevalentemente a figure professionali o bacini territoriali non presenti o sottodimensionati all'interno dell'offerta erogata dalle scuole della formazione professionale*".

Il 1° agosto 2019 è stato raggiunto un Accordo in Conferenza Stato-Regioni per l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'istruzione e formazione professionale (Accordo prot. n.155/CSR), a conclusione di un complesso e articolato lavoro che le Regioni avevano avviato nell'autunno 2017 per rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro e alle esigenze di sviluppo del sistema duale.

In data 18 dicembre 2019 è stato raggiunto in Conferenza delle Regioni anche l'Accordo (prot. n. 19/210/CR10/C9) relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP.

Con DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" la Giunta regionale ha recepito i 2 Accordi sopra citati.

Tra le novità più rilevanti del nuovo Repertorio di IeFP vi è l'introduzione di indirizzi anche per alcune figure di operatore che in precedenza ne erano prive: per una gran parte delle nuove figure è possibile un raccordo, senza particolari complicazioni, con le figure e gli indirizzi del Repertorio precedente, mentre altre figure

richiedono un approfondimento da parte delle Scuole di Formazione Professionale, al fine di riallineare l'offerta formativa all'evoluzione intervenuta nella domanda formativa e nel mercato del lavoro, e aggiornarla al know how e alle dotazioni strumentali.

In particolare per alcune figure (Operatore edile, Operatore elettrico, Operatore meccanico, ecc.) il piano dell'offerta formativa può essere basato sulla figura nazionale, rimandando ad ogni singola scuola di formazione, per ogni sede formativa, la definizione degli indirizzi erogabili.
Si precisa tuttavia che a ciascun allievo, al termine del percorso, è rilasciabile una qualifica con al massimo un indirizzo nazionale, fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso[3] o approvati come profili regionali.

Inoltre si precisa che:

- non è consentita in nessun caso l'erogazione di percorsi nella sezione benessere con più indirizzi;
- nei casi di incongruenze tra denominazioni contenute nell'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, fanno fede le denominazioni contenute nelle schede degli standard formativi. [4]

Pertanto:

- sono confermate le modalità di programmazione dell'offerta di IeFP già adottate per il Piano di offerta formativa dell'A.S. 2022/2023;
- sono previste nel 2023/2024 avvii di primi anni solo in riferimento a figure previste nel Repertorio 2019, così come integrato con i profili regionali ove approvati.;
- le Scuole di formazione professionale e gli IPS che intendano richiedere per l'A.S. 2023/2024 ulteriori figure di IeFP o indirizzi – diversi rispetto a quanto riportato riportate nell'**Allegato B**, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, o che ritengano di rettificare o integrare le figure o indirizzi ivi elencati, dovranno presentare istanza alla competente Commissione di Distretto Formativo, evidenziando in particolare il fabbisogno professionale rilevato nel territorio di riferimento e l'assenza di sovrapposizioni e duplicazioni con tipologie di offerta analoghe già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi.

Nel valutare le richieste di attivazione di nuove figure o indirizzi le Commissioni devono tener conto che, ai sensi dell' Art. 10 - Disposizioni finali del vigente Accordo territoriale vigente tra Regione e USR del Veneto, "*l'offerta sussidiaria dei percorsi IeFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate avviene nel rispetto delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'articolo 1, commi da 63 a 69, della legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' articolo 19, comma 7, del D.L. n. 98/2011. In nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015*".
In ogni caso la Giunta regionale si riserva di valutare le richieste presentate e gli esiti maturati in Commissione alla luce della programmazione regionale in materia di formazione professionale e delle risorse previste nel bilancio regionale, anche tenuto conto di quanto previsto dal comma 5 dell'art 5 del Decreto MIUR del 24 maggio 2018, n. 92.
L'avvio nell'A.S. 2023/2024 dei percorsi sussidiari approvati in capo agli IPS è condizionato al rispetto dei contenuti dell'Accordo territoriale vigente tra Regione e USRV e in particolare al rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e dell'invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IP.
In nessun caso la dotazione organica complessiva di un IP potrà essere incrementata in conseguenza dell'avvio di percorsi sussidiari di IeFP, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall' articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015.

---

[3] Es. *Operatore alla riparazione di veicoli a motore*, dove l'indirizzo *Riparazione e sostituzione di pneumatici* deve intendersi come aggiuntivo rispetto all'indirizzo di *Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici*, e *Operatore agricolo*, dove l'indirizzo *Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini* deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno degli altri indirizzi previsti nella figura.
[4] cfr. verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP.

Le figure di IeFP già approvate nel Piano di offerta formativa per le quali non siano state attivate nei 3 anni scolastici-formativi antecedenti le classi prime, né sia stata richiesta nei termini previsti la sospensione all'avvio o il mantenimento nella programmazione regionale, dovranno essere ripresentate alla valutazione della competente Commissione di Distretto Formativo con richiesta di mantenimento espressa e motivata, al pari delle richieste di attivazione di nuove figure di IeFP.

2.4. Indirizzi esistenti e non attivati presso gli Istituti scolastici

Dal Piano dell'offerta formativa vengono annualmente eliminati gli indirizzi di studio approvati, ma non attivati per 3 anni scolastici consecutivi previa ricognizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, una volta verificata la mancata attivazione in sede di definizione degli organici di fatto.
Pertanto le istituzioni scolastiche dovranno presentare una nuova richiesta di attivazione per l'anno scolastico 2023/2024 anche nel caso di indirizzi di studio già approvati con DGR n. 1898/2019 per il Piano dell'Offerta Formativa 2020/2021, ma che non siano mai stati attivati negli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, qualora non ne sia certa l'attivazione nell'anno scolastico 2022/2023.

3. APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO

3.1. Premessa

Al fine di consentire l'adeguata assegnazione degli organici all'USRV da parte del MIUR, la Regione del Veneto approva l'offerta formativa e i piani di dimensionamento della rete scolastica con due distinti atti, in particolare:

- con una prima deliberazione la Giunta approva il Piano regionale dell'offerta formativa, che include sia percorsi scolastici che percorsi di IeFP;
- con una seconda deliberazione la Giunta approva il piano regionale di dimensionamento della rete scolastica.

A tal fine acquisisce i provvedimenti motivati delle Province/Città Metropolitana e dei Comuni che dovranno essere coerenti agli indirizzi contenuti nelle presenti linee guida.

I soggetti coinvolti nell'iter di approvazione, ciascuno con le proprie competenze, sono i seguenti:

- la Regione;
- le Province/Città Metropolitana di Venezia;
- i Comuni;
- le Commissioni di Distretto Formativo.

Le Commissioni di Distretto Formativo costituiscono un organismo consultivo e concertativo composto da:

- il Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- i Sindaci dei Comuni ricadenti negli ambiti territoriali scolastici[5]/nel Distretto Formativo di riferimento o loro delegati; non è prevista la possibilità di presentare deleghe per rappresentare altre amministrazioni comunali oltre a quella di appartenenza;
- un delegato del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Agli incontri delle Commissioni di Distretto Formativo partecipano, senza diritto di voto, in rappresentanza delle categorie economiche e delle parti sociali, i rappresentanti delle componenti sindacali di categoria, un rappresentante provinciale delle scuole paritarie e il Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti e un rappresentante provinciale delle Scuole di formazione professionale. Se ritenuto necessario per l'analisi della situazione territoriale, possono essere auditi anche singoli Dirigenti scolastici e/o Direttori di singole Scuole di formazione professionale.

Le Commissioni di Distretto Formativo valutano ed esprimono pareri relativamente ai seguenti argomenti:

[5] La struttura dell'ambito territoriale è quella individuata dal primo Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (di cui alla premessa), tenuto conto delle eventuali modifiche approvate negli anni scolastici successivi all'adozione.

- proposte pervenute dagli istituti di II grado e dalle Scuole di formazione professionale per la nuova offerta formativa;
- dimensionamento di istituzioni scolastiche del II° ciclo;
- dimensionamento di scuole di I ciclo e infanzia che coinvolgano ambiti territoriali scolastici diversi.

Le decisioni assunte nelle Commissioni di Distretto Formativo devono essere motivate nelle verbalizzazioni ed espresse in modo chiaro e univoco. I verbali di tutte le Commissioni di Distretto Formativo devono essere inoltrati alla Regione contestualmente ai provvedimenti delle Amministrazioni provinciali/Città Metropolitana.

Ai fini della validità della Commissione di Distretto Formativo devono essere presenti il rappresentante della Provincia/Città Metropolitana e l'Ufficio Scolastico Regionale.

3.2. Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa degli istituti scolastici statali

Con riferimento all'offerta formativa degli istituti scolastici statali del II° ciclo d'istruzione, le richieste di nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni da inviare alle Province/Città Metropolitana debbono contenere il parere espresso dalla componente scolastica (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto e Dirigente scolastico). Tali richieste devono essere supportate da quanto di seguito indicato:

- descrizione dell'istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio ed il trend degli iscritti almeno degli ultimi 5 anni;
- descrizione dell'indirizzo di studi o della declinazione che si richiede di attivare;
- descrizione del distretto formativo: popolazione residente ed andamento demografico; caratteristiche geografiche; offerta scolastica superiore presente; riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- possibilità di sbocco occupazione che il titolo di studio potrebbe offrire con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- presenza nello stesso distretto, in ambito provinciale o regionale di un analogo indirizzo verificando possibili effetti di concorrenzialità o di dispersione dell'offerta;
- eventuale verifica di un surplus di richieste su un analogo corso attivato sul territorio;
- valutazione dell'impatto economico derivante dall'eventuale l'attivazione dei nuovi percorsi formativi in relazione alle risorse umane, alle strutture, alle strumentazioni e legati all'offerta di servizi di trasporto offerta dal territorio.

I provvedimenti delle Province o della Città metropolitana di Venezia, che approvano la proposta di programmazione dell'offerta formativa d'istruzione del proprio territorio, devono contenere:

- le richieste di nuova offerta formativa su cui la Commissione è stata chiamata a esprimere parere;
- le decisioni assunte su ogni richiesta trattata;
- il parere della Provincia o della Città Metropolitana di Venezia in merito alle nuove offerte formative programmate, anche in riferimento alla possibilità che l'attivazione di nuovi indirizzi determini oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio provinciale;
- la valutazione delle ricadute nei territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale.

Le richieste di nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni vengono esaminate nella competente Commissione di Distretto Formativo, composta come riportato al precedente punto 3.1.

Le decisioni sull'offerta formativa saranno adottate a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto. In caso di parità di voti, il voto espresso dalla Provincia/Città Metropolitana verrà considerato prevalente.

Il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dalla Provincia/Città Metropolitana prevale su tutti gli altri in caso di proposte che comportino nuovi o maggiori oneri di spesa. Il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale prevale su tutti gli altri quando l'argomento rilevi ai fini della disponibilità dell'organico.

Al fine della valutazione e dell'approvazione della nuova offerta formativa per le istituzioni scolastiche statali è necessario inviare alla Regione un provvedimento della Provincia/Città Metropolitana, previo parere favorevole della Commissione di Distretto Formativo.

3.3. Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa di percorsi IeFP

Le richieste di nuovi percorsi IeFP da inviare alle Province/Città Metropolitana debbono essere supportate da quanto di seguito indicato:

- descrizione dell'istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio e il trend degli iscritti almeno degli ultimi 3 anni;
- descrizione dell'indirizzo di studi che si richiede di attivare;
- descrizione del distretto formativo: popolazione residente ed andamento demografico; caratteristiche geografiche; offerta scolastica presente; riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- possibilità di sbocco occupazione che la qualifica potrebbe offrire con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- presenza nello stesso distretto, in ambito provinciale o regionale di un analogo indirizzo verificando possibili effetti di concorrenzialità o di dispersione dell'offerta formativa;
- eventuale verifica di un surplus di richieste su un analogo corso attivato sul territorio;
- valutazione dell'impatto economico derivante dall'eventuale l'attivazione dei nuovi percorsi formativi in relazione alle risorse umane, alle strutture, alle strumentazioni e legati all'offerta di servizi di trasporto offerta dal territorio,
- se la richiesta riguarda l'offerta sussidiaria di IeFP, attestazione del Dirigente scolastico che la nuova figura non determinerà un incremento della dotazione organica complessiva dell'IP richiedente – sia con riferimento al personale docente che al personale ATA – e non comporterà un adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto.

La Commissioni di Distretto Formativo è chiamata ad esaminare la richiesta di attivazione del nuovo percorso e ad esprimere la propria valutazione in merito, senza ricorrere all'esercizio di voto rispetto all'approvazione del nuovo percorso.

Nel provvedimento che la Provincia/Città Metropolitana interessata invierà alla Regione, dovrà essere riportata la valutazione effettuata dalla competente Commissione di Distretto Formativo, con particolare riguardo alla posizione espressa dal rappresentante provinciale delle Scuole di formazione professionale.

3.4. Procedura per l'approvazione del dimensionamento scolastico

Si configurano come operazioni di dimensionamento scolastico l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di punti di erogazione del servizio o istituzioni scolastiche nel loro complesso.

I dimensionamenti relativi a scuole di primo ciclo e infanzia riguardano tutte le modifiche all'assetto della rete scolastica sia riferite a due o più istituti sia riguardanti un solo istituto scolastico.

Nello specifico:

- qualora l'operazione coinvolga scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di un unico ambito territoriale scolastico è necessaria una deliberazione di Giunta Comunale di ciascuno dei comuni coinvolti nell'operazione di dimensionamento che approvi le variazioni all'assetto della rete scolastica;
- qualora l'operazione coinvolga scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di ambiti territoriali scolastici diversi, dopo aver ricevuto il parere favorevole della Commissione di Distretto Formativo, sono necessarie sia un provvedimento della Provincia/Città Metropolitana che prenda atto di quanto stabilito dalla Commissione di Distretto Formativo sia le deliberazioni di Giunta Comunale che confermano le variazioni all'assetto della rete scolastica per tutti i comuni coinvolti nel dimensionamento;
- qualora l'operazione di dimensionamento muti l'assetto delle dirigenze, i provvedimenti dei Comuni interessati o della Provincia, nel caso riguardino scuole insistenti su ambiti territoriali diversi, devono indicare esattamente la sede della nuova dirigenza. In caso di mancata indicazione, o qualora le

deliberazioni dei Comuni riportino indicazioni contrastanti, la Giunta regionale assegnerà d'ufficio la sede di dirigenza all'istituto scolastico, tra quelli interessati dal dimensionamento, che presenti il maggior numero di studenti.

Le operazioni di dimensionamento di istituti del II° ciclo vengono valutate nelle competenti Commissioni di Distretto Formativo. È quindi necessario provvedimento della Provincia/Città Metropolitana, previo il parere favorevole della Commissione di Distretto Formativo.

Le Commissioni di Distretto Formativo, quindi, valutano ed esprimono pareri relativamente al dimensionamento di istituzioni scolastiche del II ciclo e sul dimensionamento di scuole di I° ciclo e infanzia che coinvolgano ambiti territoriali scolastici diversi. In tali sedi, il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dalla Provincia/Città Metropolitana prevale su tutti gli altri in caso di proposte che comportino nuovi o maggiori oneri di spesa; il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale prevale su tutti gli altri quando l'argomento rilevi ai fini della disponibilità dell'organico.

Tabella 3. Procedura di valutazione delle operazioni di dimensionamento scolastico e provvedimenti richiesti

Operazione di dimensionamento	**Composizione Commissione di Distretto Formativo**	**Provvedimenti da inviare alla Regione**
Scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di un unico ambito territoriale scolastico	non prevista	Deliberazione di Giunta Comunale di ciascuno dei comuni coinvolti.
Scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di ambiti territoriali scolastici diversi	- Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o delegato; - Sindaci dei Comuni ricadenti negli ambiti territoriali scolastici di riferimento o delegati; - delegato del Direttore dell'USRV.	- Provvedimento della Provincia/Città Metropolitana; - Deliberazione di Giunta Comunale di ciascuno dei comuni coinvolti.
Dimensionamento di istituti del II° ciclo	- Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o delegato; - Sindaci dei Comuni ricadenti nel Distretto Formativo di riferimento o loro delegati; - delegato del Direttore dell'USRV.	Provvedimento della Provincia/Città Metropolitana.

Anche per le operazioni di dimensionamento scolastico gli Enti locali devono tener conto dell'esperienza didattica e del profilo culturale proprio delle diverse istituzioni scolastiche coinvolgendo gli *stakeholders* della scuola, nell'ottica dell'interrelazione fra programmazione dell'offerta e organizzazione della rete scolastica.

Il provvedimento della Provincia/Città Metropolitana deve dare conto inoltre delle ricadute nei territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale.

Evidenziata l'importanza dell'unanimità nelle decisioni da parte dei Comuni e del confronto con le istituzioni scolastiche nelle variazioni dell'assetto della rete scolastica, qualora non si ottenesse l'accordo unanime per l'opposizione di una parte minoritaria dei Comuni interessati, parte che rappresenti una popolazione scolastica coinvolta nel dimensionamento pari o inferiore al 25% degli alunni iscritti nell'Anno Scolastico 2022/2023, la Provincia/Città Metropolitana raccoglierà le istanze motivate di ogni singolo Comune e le trasmetterà alla Regione. La decisione finale in merito a tali dimensionamenti sarà assunta dalla Regione una volta acquisito il parere della Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

La non condivisione dell'operazione di dimensionamento da parte di uno o più Comuni interessati che rappresenti più del 25% della popolazione scolastica coinvolta nel dimensionamento comporta invece il rigetto della proposta di dimensionamento.

3.5. Cronoprogramma

La valutazione delle proposte di nuova offerta formativa e di dimensionamento della rete scolastica e i connessi provvedimenti assunti dalle Province/Città Metropolitana e dai Comuni devono essere inviati alla Giunta regionale – Direzione Formazione e Istruzione secondo la tempistica riportata nella tabella in calce.
Ogni richiesta sarà valutata da una Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, in relazione alla rispondenza ai criteri sopra illustrati.
La puntualità nell'invio alla Regione delle determinazioni degli Enti locali risulta indispensabile al fine di consentire all'USRV l'espletamento delle operazioni di modifica della rete scolastica e di definizione degli organici entro i termini fissati dal MIUR.

Presentazione delle proposte alle Province/Città Metropolitana	entro il 16 settembre 2022
Pareri delle Commissioni di Distretto Formativo	entro il 14 ottobre 2022
Determinazioni degli Organi provinciali/Città Metropolitana e/o comunali sulla nuova offerta formativa e invio alla Regione	entro il 28 ottobre 2022
Adozione della Delibera di Giunta regionale sulla nuova offerta formativa	entro il 22 novembre 2022
Determinazioni degli Organi provinciali/Città Metropolitana e/o comunali sul dimensionamento della rete scolastica e invio alla Regione	entro il 25 novembre 2022
Adozione della Delibera di Giunta regionale sul dimensionamento della rete scolastica	entro il 30 dicembre 2022

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 844 del 12 luglio 2022

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Rosà	Vicenza	Operatore grafico	Ipermediale
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Rosà	Vicenza	operatore informatico	
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
51	ENAIP Veneto	Feltre	Belluno	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Feltre	Belluno	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Feltre	Belluno	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
51	ENAIP Veneto	Longarone	Belluno	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
51	ENAIP Veneto	Longarone	Belluno	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Longarone	Belluno	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore ai servizi di vendita	
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
51	ENAIP Veneto	Conselve	Padova	Operatore ai servizi di vendita	
51	ENAIP Veneto	Conselve	Padova	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
51	ENAIP Veneto	Piazzola sul Brenta	Padova	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Piazzola sul Brenta	Padova	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore ai servizi di vendita	
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore ai servizi di vendita	
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore del benessere: indirizzo erogazione dei servizi di trattamento estetico	
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto (CFP ex provinciale di Chioggia)	Chioggia	Venezia	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto (CFP ex provinciale di Chioggia)	Chioggia	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Dolo	Venezia	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Dolo	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Dolo	Venezia	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
51	ENAIP Veneto	Dolo	Venezia	operatore grafico	Ipermediale
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore informatico	
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita	
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita	
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	operatore informatico	
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
51	ENAIP Veneto	Verona	Verona	operatore informatico	
51	ENAIP Veneto	Verona	Verona	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
51	ENAIP Veneto	Verona	Verona	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore ai servizi di vendita	
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	operatore ai servizi di impresa	
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
59	CIOFS/FP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
59	CIOFS/FP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore ai servizi di vendita	
69	Fondazione Centro Produttività Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore alle lavorazioni dell' oro, dei metalli preziosi o affini	
69	Fondazione Centro Produttività Veneto	Chiampo	Vicenza	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
69	Fondazione Centro Produttività Veneto	Chiampo	Vicenza	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	
69	Fondazione Centro Produttività Veneto	Zevio	Verona	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
152	Centro Consorzi	Sedico	Belluno	Operatore del legno	
152	Centro Consorzi	Sedico	Belluno	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
174	Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe	Verona	Verona	Operatore ai servizi di impresa	

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
182	Scuola edile CPT - Centro per la Formazione e la Sicurezza Edile di Padova	Padova	Padova	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
182	Scuola edile CPT - Centro per la Formazione e la Sicurezza Edile di Padova	Stanghella	Padova	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore grafico	Ipermediale
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
241	I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza	Padova	Padova	Operatore grafico	Ipermediale
241	I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza	Padova	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
241	I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza	Padova	Padova	Operatore di impianti termoidraulici	
325	ENGIM Veneto	Oderzo	Treviso	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
325	ENGIM Veneto	Oderzo	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore grafico	Ipermediale
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore di impianti termoidraulici	

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore ai servizi di vendita	
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore ai servizi di vendita	
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
325	ENGIM Veneto (CFP ex provinciale di Marghera ora Mirano)	Mirano	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
325	ENGIM Veneto	Venezia	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
325	ENGIM Veneto	Venezia	Venezia	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
325	ENGIM Veneto	Venezia	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore del legno	
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita	
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
325	ENGIM Veneto	Tonezza del Cimone	Vicenza	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
325	ENGIM Veneto	Tonezza del Cimone	Vicenza	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
325	ENGIM Veneto	Tonezza del Cimone	Vicenza	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore grafico	Ipermediale
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita	
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore di impianti termoidraulici	
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
325	ENGIM VENETO	Verona (2 sedi formative)	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
325	ENGIM VENETO	Verona (sede di Via Belluzzo)	Verona	Operatore di impianti termoidraulici	
325	ENGIM VENETO	Verona sede via Berardi)	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
325	ENGIM VENETO	Villafranca di Verona	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
325	ENGIM VENETO	Villafranca di Verona	Verona	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
416	Associazione La Nostra Famiglia	Conegliano	Treviso	operatore delle produzioni tessili	
416	Associazione La Nostra Famiglia	Conegliano	Treviso	operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
416	Associazione La Nostra Famiglia	Conegliano	Treviso	Operatore del legno	
537	Fondazione Irea Morini Pedrina Pelà Tono	Este	Padova	operatore delle produzioni tessili	
720	Associazione C.F.P. S. Luigi	San Donà di Piave	Venezia	Operatore ai servizi di impresa	
720	Associazione C.F.P. S. Luigi	San Donà di Piave	Venezia	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
740	Istituto Poverette della Casa di Nazareth	Mozzecane	Verona	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
740	Istituto Poverette della Casa di Nazareth	San Pietro in Cariano	Verona	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore di impianti termoidraulici	
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore ai servizi di vendita	
783	Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	Bovolone	Verona	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
783	Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	Bovolone	Verona	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
783	Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	Verona	Verona	operatore delle produzioni tessili	
814	CFP Anna Rossi ved. Saugo	Thiene	Vicenza	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
814	CFP Anna Rossi ved. Saugo	Thiene	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
1013	Centro Paritetico per la Formazione la Sicurezza ed i Servizi al Lavoro di Verona ESEV-CPT	Verona	Verona	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
1244	Associazione San Gaetano	San Bonifacio	Verona	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
1244	Associazione San Gaetano	San Bonifacio	Verona	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
1244	Associazione San Gaetano	San Bonifacio	Verona	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
1300	Centro edile Andrea Palladio	Vicenza	Vicenza	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
2086	Suore della Compagnia di Maria	Verona	Verona	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
2086	Suore della Compagnia di Maria	Verona	Verona	Operatore ai servizi di impresa	
2086	Suore della Compagnia di Maria	Verona	Verona	Operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore di impianti termoidraulici	
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore ai servizi di vendita	

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Lonigo	Vicenza	operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
2179	Centro Edilizia Treviso - C.E.TRE. Formazione-Lavoro-Sicurezza	Treviso	Treviso	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
2193	SEGRA - Scuola professionale di estetica	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
2193	SEGRA - Scuola professionale di estetica	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2197	LUNIKLEF - Associazione per lo sviluppo delle competenze professionali di acconciatori ed estetiste	Verona	Verona	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
2197	LUNIKLEF - Associazione per lo sviluppo delle competenze professionali di acconciatori ed estetiste	Verona	Verona	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	S. Ambrogio di Valpolicella	Verona	Operatore alla lavorazione di materiali lapidei	
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	S. Ambrogio di Valpolicella	Verona	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore di impianti termoidraulici	
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore grafico	Ipermediale
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
2776	Associazione CFP CNOS/FAP San Marco	Venezia	Venezia	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
2776	Associazione CFP CNOS/FAP San Marco	Venezia	Venezia	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
2776	Associazione CFP CNOS/FAP San Marco	Venezia	Venezia	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	operatore informatico	
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore di impianti termoidraulici	
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco (CFP ex provinciale di San Donà di Piave)	San Donà di Piave	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco (CFP ex provinciale di San Donà di Piave)	San Donà di Piave	Venezia	Operatore di impianti termoidraulici	
3541	Francesco D'Assisi Società Cooperativa sociale	Cadoneghe	Padova	Operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore di impianti termoidraulici	
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita	
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici.
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
3618	Assistedil	Rovigo	Rovigo	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione. Costruzione di opere in calcestruzzo armato. Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione. Lavori di rivestimento e intonaco. Lavori di tinteggiatura e cartongesso. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile.
3618	Assistedil	Rovigo	Rovigo	Operatore di impianti termoidraulici	
3712	Scuola Style Italiano Società Cooperativa	Verona	Verona	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
3714	Cooperativa sociale Cultura e Valori	Verona	Verona	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	
3861	Associazione Scuola Primia	Padova	Padova	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
3865	Victory TNG	Vicenza	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
3865	Victory TNG	Vicenza	Vicenza	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
3865	Victory TNG	Padova	Padova	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
3865	Victory TNG	Padova	Padova	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
3866	Istituto Leonardo Da Vinci	Belluno	Belluno	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
3866	Istituto Leonardo Da Vinci	Belluno	Belluno	Operatore grafico	Ipermediale
3866	Istituto Leonardo Da Vinci	Treviso	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
3866	Istituto Leonardo Da Vinci	Belluno	Belluno	Operatore Informatico	
3867	Centro di Formazione professionale Scuola Trento	Verona	Verona	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
3894	Associazione CFP CNOS/FAP Tusini	Bardolino	Verona	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
3894	Associazione CFP CNOS/FAP Tusini	Bardolino	Verona	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
3894	Associazione CFP CNOS/FAP Tusini	Bardolino	Verona	Operatore ai servizi di vendita	
3984	Associazione CFP CNOS/FAP Tusini	Bardolino	Verona	Operatore delle produzioni alimentari	Produzione di bevande - *indirizzo del profilo regionale :Gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto*
4032	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	Pove del Grappa	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita	
4032	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	Pove del Grappa	Vicenza	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
4032	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	Pove del Grappa	Vicenza	Operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
4048	Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco	Schio	Vicenza	Operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
4048	Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco	Schio	Vicenza	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
4048	Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco	Schio	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita	
4048	Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco	Schio	Vicenza	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Treviso	Treviso	Operatore ai servizi di impresa	
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Treviso	Treviso	Operatore grafico	Ipermediale
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Verona	Verona	Operatore grafico	Ipermediale
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Verona	Verona	Operatore ai servizi di impresa	
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore ai servizi di impresa	
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore ai servizi di vendita	
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	operatore informatico	
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
6615	Fondazione Lepido Rocco	Treviso	Motta di Livenza	Operatore del benessere indirizzo : erogazione di trattamento estetico	
6615	Fondazione Lepido Rocco	Caorle	Venezia	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
6615	Fondazione Lepido Rocco	Caorle	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
6615	Fondazione Lepido Rocco	Pramaggiore	Venezia	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
6615	Fondazione Lepido Rocco	Pramaggiore	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore del legno	
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore delle produzioni tessili	
6806	ECLET Formazione	Venezia	San Donà di Piave	Operatore del benessere indirizzo : erogazione di trattamenti di acconciatura	
6806	ECLET Formazione	Venezia	San Donà di Piave	Operatore del benessere indirizzo : erogazione di trattamento estetico	
7097	Fondazione San Nicolò	Noventa Padovana	Padova	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
7097	Fondazione San Nicolò	Noventa Padovana	Padova	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
7097	Fondazione San Nicolò	Noventa Padovana	Padova	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
7097	Fondazione San Nicolò	Valdobbiadene	Treviso	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
7097	Fondazione San Nicolò	Valdobbiadene	Treviso	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
7097	Fondazione San Nicolò	Valdobbiadene	Treviso	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione e produzione lattiero e caseario
7097	Fondazione San Nicolò	Spinea	Venezia	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
7097	Fondazione San Nicolò	Spinea	Venezia	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
7097	Fondazione San Nicolò	Lonigo	Vicenza	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
7097	Fondazione San Nicolò	Lonigo	Vicenza	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
7097	Fondazione San Nicolò	Venezia	Spinea	Operatore delle produzioni alimentari	

[1] Alcune figure sono articolate in più indirizzi nazionali: in questi casi i percorsi di IeFP attivabili devono essere correlati ad almeno un indirizzo della figura. Nel caso di percorsi di IeFP correlati a più indirizzi, la qualifica rilasciabile a ciascun studente in esito al percorso deve essere riferita ad un solo specifico indirizzo, fatti salvi i casi preventivamente autorizzati [vedi note sottostanti].

[2] L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno dei restanti quattro indirizzi della figura

[3] L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto all' indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici".

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP IN SUSSIDIARIETA' NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

CODICE DIRIGENZA	DENOMINAZIONE DIRIGENZA	CODICE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE SCUOLA	PROVINCIA	CODICE INDIRIZZO	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
BLIS009002	IIS "Antonio Della Lucia"	BLRA009012	IPSIA "A. Della Lucia"	Feltre	Belluno	IPQJ	Operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Gestione di aree boscate e forestali Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
PDIS00600R	IIS "Duca degli Abruzzi"	PDRA00601R	IPAA "Da Norcia"	Padova	Padova	IPQJ	Operatore agricolo	Coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Gestione di aree boscate e forestali Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
RORH01000C	IPSSAR "G. Cipriani"	RORH01000C	IPSSAR "G. Cipriani"	Adria	Rovigo	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
TVIS00600V	IIS "A. V. Obici"	TVRI00601E	ISIS "OBICI"	Oderzo	Treviso	IPQP	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
TVIS00700P	IIS "Città della Vittoria"	TVRI00701A	IPSIA "Città della Vittoria"	Vittorio Veneto	Treviso	IPQP	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
TVIS018005	IIS "Sartor"	TVRA018015	IPSASR "Sartor"	Castelfranco Veneto	Treviso	IPQJ	Operatore agricolo	coltivazione piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
TVIS02300L	IIS "Giorgi - Fermi"	TVRI023018	IPSIA "Giorgi"	Treviso	Treviso	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
TVRI010005	IPSIA "Galilei"	TVRI010005	IPSIA "Galilei"	Castelfranco Veneto	Treviso	IPQP	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
TVRH06000P	IPSSAR "Beltrame"	TVRH06000P	IPSSAR "Beltrame"	Vittorio Veneto	Treviso	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
VEIS00200G	IIS "Veronese"	VERI002017	IPSIA "Guglielmo Marconi"	Cavarzere	Venezia	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
VEIS021001	IIS "C. Scarpa - E. Mattei"	VERI02102N	IP "Enrico Mattei"	San Stino di Livenza	Venezia	IPQP	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
VERH020008	IPSSAR "Elena Cornaro"	VERH020008	IPSSAR "Elena Cornaro"	Jesolo	Venezia	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
VERH04000D	IPSSAR "A. Barbarigo"	VERH04000D	IPSSAR "A. Barbarigo"	Venezia	Venezia	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
VRIS009002	IIS "M. Sanmicheli"	VRRC009011	"Sanmicheli" servizi commerciali - moda - IeFP	Verona	Verona	IPQA	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	
VRIS009002	IIS "M. Sanmicheli"	VRRC009011	"Sanmicheli" servizi commerciali - moda - IeFP	Verona	Verona	IPQE	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	
VRRH02000X	IPSSAR "Angelo Berti"	VRRH02000X	IPSSAR "Angelo Berti"	Verona	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
VRRH02000X	IPSSAR "Angelo Berti"	VRRH020011	IPSSAR "Angelo Berti"	Soave	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
VRRH03000E	IPSSAR "Luigi Carnacina"	VRRH03000E	IPSSAR "Luigi Carnacina"	Bardolino	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti

ALLEGATO B DGR n. 844 del 12 luglio 2022

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP IN SUSSIDIARIETA' NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

CODICE DIRIGENZA	DENOMINAZIONE DIRIGENZA	CODICE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE SCUOLA	PROVINCIA	CODICE INDIRIZZO	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi [1 2 3]
VRRH03000E	IPSSAR "Luigi Carnacina"	VRRH03001G	IPSSAR "Luigi Carnacina"	Valeggio sul Mincio	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	Verona	Verona	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	Verona	Verona	IPQN	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
VIIS006007	IIS "Mario Rigoni Stern"	VIRI00601T	IP "Cristiano Lobbia"	Asiago	Vicenza	IPQI	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione e produzione lattiero e caseario
VIIS01100N	IIS "Scotton"	VIIS021008	LP "F. Lampertico"	Bassano del Grappa	Vicenza	IPQB	Operatore del legno	
VIIS01100N	IIS di Lonigo	VIRI011019	IP "G. Sartori"	Lonigo	Vicenza	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
VIIS01100N	IIS di Lonigo	VIRI011019	IP "G. Sartori"	Lonigo	Vicenza	IPQP	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione. Saldatura e giunzione dei componenti. Montaggio componenti meccanici. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
PDRI07000P	IIS "E. Bernardi"	PDRI07000P	IIS "E. Bernardi"	Padova	Padova	IPQR	Operatore informatico	

[1] Alcune figure sono articolate in più indirizzi nazionali: in questi casi i percorsi di IeFP attivabili devono essere correlati ad almeno un indirizzo della figura. Nel caso di percorsi di IeFP correlati a più indirizzi, la qualifica rilasciabile a ciascun studente in esito al percorso deve essere riferita ad un solo specifico indirizzo, fatti salvi i casi preventivamente autorizzati [vedi note sottostanti].

[2] L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno dei restanti quattro indirizzi della figura.

[3] L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto all' indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici".

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 844 del 12 luglio 2022**

FIGURE DEI PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NON ATTIVABILI PER L'ANNO FORMATIVO 2023 -2024

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi
51	ENAIP Veneto	Piazzola sul Brenta	Padova	Operatore delle lavorazioni artistiche	
51	ENAIP Veneto	Treviso	Treviso	Operatore Informatico	
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore agricolo	
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore del legno	

CODICE DIRIGENZA	DENOMINAZIONE DIRIGENZA	DENOMINAZIONE SCUOLA	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	CODICE INDIRIZZO	QUALIFICA PROFESSIONALE Repertorio 2019	indirizzi
VIIS006006	IIS "Mario Rigoni Stern"	IP "Cristiano Lobbia"	Asiago	Vicenza	IPQD	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	IPSIA "Giovanni Giorgi"	Verona	Verona	IPQR	Operatore informatico	

be3d5c34

(Codice interno: 480892)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 845 del 12 luglio 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Approvazione Direttiva per i soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale e Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022 e stanziamento risorse residue.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la Direttiva che disciplina l'attuazione dei percorsi 1 "Reinserimento Occupazionale" e 2 "Aggiornamento (Upskilling)" del Programma GOL - PAR Veneto, di cui all'Avviso n. 1/2022 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022 e destina le risorse residue previste nel PAR del Veneto per i percorsi n. 1 e 2 al budget di sostituzione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'amministrazione regionale è chiamata alla realizzazione, in qualità di attuatrice, della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1. "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Il programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021, a seguito di intesa in Conferenza Stato Regioni del 21 ottobre 2021, contribuisce alla realizzazione della riforma del PNRR sopra richiamata attraverso interventi per l'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone disoccupate o in condizione occupazionale fragile.

I beneficiari di GOL sono prioritariamente i percettori di ammortizzatori sociali e di reddito di cittadinanza, i lavoratori più vulnerabili come i giovani che non studiano e non lavorano, le donne in condizioni di svantaggio, le persone con disabilità, i lavoratori maturi di 55 anni e oltre e altri lavoratori con minori *chances* occupazionali e con redditi molto bassi.

Sono previsti cinque percorsi differenziati a seconda delle caratteristiche dei beneficiari:

- Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale;
- Percorso 2 - Aggiornamento "Upskilling";
- Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling";
- Percorso 4 - Lavoro e inclusione;
- Percorso 5 - Ricollocazione collettiva.

Con DGR n. 248 del 15 marzo 2022 la Giunta regionale ha adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma GOL, delineando la modalità di realizzazione del Programma in Veneto. Il PAR della Regione del Veneto è stato approvato, cioè dichiarato coerente al Programma nazionale dall'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), come risulta dalla nota del 30 marzo 2022 (prot. 4297) e dalla successiva nota del 6 giugno 2022 (prot. 7393).

Con DGR n. 600 del 20 maggio 2022, la Giunta regionale ha approvato l'Avviso n. 1/2022 finalizzato a raccogliere le istanze degli operatori accreditati ai Servizi al Lavoro che si candidano per realizzare le misure del Percorso 1 "Reinserimento Occupazionale" e del Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)". Questi due percorsi coinvolgono la platea più ampia dei beneficiari di GOL in Veneto previsti per il 2022 (circa 32.000 persone su 37.800) e si pongono in continuità con l'esperienza dell'Assegno per il Lavoro, misura di politica attiva del lavoro finanziata su FSE e FSC e sperimentata con successo dal 2017 al 2022 (DGR n.1095 del 13 luglio 2017 e seguenti).

Come prevede la DGR n. 600/2022, si propone ora l'approvazione della Direttiva che disciplina l'attuazione delle misure dei Percorsi 1 e 2, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Il percorso dei beneficiari di GOL inizia al Centro per l'Impiego, dove viene loro erogato un servizio di accoglienza e *assessment* da parte del *case manager*, la figura di riferimento del disoccupato presso il CPI. L'*assessment* è, in particolare, l'attività di valutazione dei bisogni della persona in termini di distanza dal mercato del lavoro; tale valutazione ha una dimensione quantitativa e una dimensione qualitativa, e avviene secondo una metodologia approvata a livello nazionale dall'ANPAL.

I beneficiari in esito all'*assessment*, sono assegnati ad uno dei Percorsi del programma; nel caso siano assegnati ai percorsi 1 o 2, oggetto della Direttiva in esame, potranno scegliere liberamente, con il supporto del *case manager*, l'operatore accreditato dal quale farsi seguire e che erogherà loro le misure previste dal Programma stesso. Riceveranno, quindi, l'Assegno GOL, ossia il documento contenente la descrizione delle misure di politica attiva che potranno svolgere.

I beneficiari di ammortizzatori sociali (NASPI e DIS-COLL) e i percettori di reddito di cittadinanza, oltre a essere prioritari per il trattamento in GOL, hanno l'obbligo di partecipare alle misure indicate, in quanto si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalla normativa vigente, che prevedono delle regole la cui inosservanza può portare alla perdita totale o parziale del trattamento di sostegno al reddito. Tra queste regole vi è l'obbligo del beneficiario di partecipare alle politiche attive che gli vengono proposte, tra le quali rientrano le misure del Programma GOL.

Ai beneficiari del Percorso 1 "Reinserimento occupazionale", che sono coloro con competenze immediatamente spendibili e più facilmente ricollocabili, saranno erogate misure di orientamento, eventuale formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana e attività mirate al loro rapido inserimento lavorativo (servizi di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda-offerta).

Ai beneficiari del Percorso 2 "Aggiornamento (*Upskilling*)", per cui è stata riconosciuta in sede di *assessment* la necessità di aggiornamento delle competenze per avere maggiori chances occupazionali, sarà erogato un intervento formativo di breve durata come misura principale, oltre alle misure di orientamento specialistico (incluso lo skill gap, come previsto dal documento adottato da ANPAL sugli standard dei servizi di GOL), di accompagnamento al lavoro e incontro domanda offerta di lavoro.

La formazione di *Upskilling* avrà contenuti professionalizzanti e potrà riguardare sia competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), di cui alla DGR n. 675 del 26 maggio 2020, che competenze non incluse nel RRSP per cui sia stato rilevato un fabbisogno emergente nel contesto produttivo regionale/locale. Se necessario, verrà erogata anche la formazione digitale utile per l'autonomia della persona.

Le attività formative erogabili nell'ambito del Programma GOL dovranno essere presenti nel Catalogo Offerta delle Politiche Attive del Lavoro (OPAL), Catalogo gestito dall'amministrazione regionale e da Veneto Lavoro.

Il caricamento delle attività formative accessibili ai beneficiari GOL sarà a cura degli organismi accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione superiore che partecipano al Programma GOL in quanto hanno risposto all'Avviso n. 1 di cui alla DGR n. 600/2022 oppure a cura degli accreditati solo alla formazione superiore che aderiranno al Programma GOL a seguito di specifico ulteriore Avviso pubblico.

La Direttiva fornisce inoltre indicazioni relativamente alle modalità di erogazione delle misure ai beneficiari, ai costi standard applicati e alle condizioni di riconoscimento di tali costi. Tali disposizioni sono definite in coerenza con il Documento "*Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard*" adottato da ANPAL (Delibere del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022) per garantire l'uniformità nell'erogazione dei servizi in tutto il territorio nazionale.

La Direttiva, rispetto all'Avviso 1/2022, definisce in modo circostanziato gli obblighi dei soggetti attuatori e i meccanismi sanzionatori previsti in caso di inadempimento.

La Direttiva richiama, inoltre, i criteri di ripartizione delle risorse già previsti dall'Avviso n. 1 di cui alla DGR n. 600/2022 che prevedono in particolare che le risorse siano state allocate in due fondi, rispettivamente Fondo A (€ 10.701.600,00) e Fondo B (€ 4.586.400,00), al quale accedono gli operatori accreditati al lavoro in funzione della capacità di attivazione che hanno dimostrato nella gestione dell'Assegno per il lavoro.

Al Fondo A accedono operatori con capacità di attivazione alta (spesa a processo e risultato > 1% del totale della spesa di riferimento dell'Assegno per il Lavoro), al Fondo B accedono operatori con capacità di attivazione inferiore o che non abbiano partecipato all'Assegno per il Lavoro nel precedente ciclo di programmazione.

La Direttiva inoltre regola i criteri di assegnazione del c.d. Budget di Sostituzione. Si tratta di fondi aggiuntivi da assegnare agli operatori che abbiano esaurito i fondi previamente assegnati e che abbiano raggiunto i *target* di persone da prendere in carico per l'erogazione delle misure.

In particolare, il budget di sostituzione è costituito, come previsto dall'Avviso n. 1 di cui alla DGR n. 600/2022, da una quota del Fondo B pari a € 1.528.800,00.

La DGR n. 600/2022 di approvazione dell'Avviso n. 1, ha stanziato per la realizzazione delle misure dei percorsi n. 1 e n. 2 un importo complessivo di € 15.288.000,00, di cui € 5.421.500,00 per il Percorso 1 "Reinserimento Occupazionale" e €

9.866.500,00 per il Percorso 2 "Aggiornamento (*Upskilling*)".

Tali attività trovano copertura nel neo costituito capitolo n. 104352 "PNRR - Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 05/11/2021).

Sul budget del PAR del Veneto per i percorsi n. 1 e n. 2 residuano ulteriori € 6.552.000,00 rispetto allo stanziamento di cui sopra. Con la Direttiva si destina questa somma a ulteriore budget di sostituzione e si prevede che il Direttore della Direzione Lavoro, con propri atti, possa utilizzare tali risorse ulteriori in funzione del buon andamento della misura e della necessità di garantire la continuità delle azioni e il raggiungimento del target assegnato alla Regione del Veneto nell'ambito del Programma GOL.

Lo stanziamento di € 6.552.000,00 è a valere sul capitolo n. 104352 "PNRR - Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 05/11/2021).

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs.118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa siano assunte a valere sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 36 del 20/12/2021, esercizio finanziario 2022.

Quanto ai criteri di assegnazione del c.d. Budget di Sostituzione, si dispone che, per un periodo transitorio di 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione della Direttiva, l'accesso allo stesso è riservato agli operatori del Fondo B. In tal modo, gli operatori del Fondo B, che non hanno partecipato o hanno partecipato in misura limitata all'Assegno per il Lavoro, dimostrata la loro capacità di attivare i percorsi e di utilizzare proficuamente le relative risorse, potranno ottenere risorse aggiuntive.

Al termine di tale fase transitoria, sulla scorta dei dati di monitoraggio di avanzamento fisico e finanziario dell'attuazione dei percorsi, saranno definite le disposizioni a regime per l'accesso al Budget di Sostituzione residuo.

L'assegnazione del Budget di Sostituzione avviene con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, su istanza del soggetto attuatore al realizzarsi delle condizioni meglio descritte nella Direttiva.

Nell'ottica del miglioramento continuo degli interventi oggetto della Direttiva, i dati di monitoraggio dei percorsi alimenteranno un sistema di rating basato sulla sperimentazione realizzata nella misura Assegno per il Lavoro (DDR n. 308 del 23/4/2021).

Il mancato raggiungimento da parte del soggetto attuatore della soglia di "sufficiente" tra le fasce individuate dal sistema di rating, determinerà una temporanea impossibilità di accedere al budget di sostituzione, secondo quanto meglio regolato dalla Direttiva stessa.

Da ultimo si fa presente che l'amministrazione regionale è chiamata ad attuare la riforma in oggetto e che a tal fine dovrà essere sottoscritto un Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Decreto Legislativo n. 50/2016 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'ANPAL.

Il testo di tale Accordo è in corso di definizione a livello nazionale, così come a livello nazionale sono in corso di definizione formale anche i rapporti tra lo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'ANPAL.

Nell'ambito di tale Accordo, che ha natura convenzionale, saranno in particolare conferite all'amministrazione regionale le seguenti funzioni:

- selezione degli attuatori e/o esecutori e l'individuazione di specifici criteri di selezione;
- implementazione degli interventi;
- pagamento dei beneficiari;
- alimentazione dei sistemi informativi con riferimento a dati relativi a Milestones e Target, alla spesa e indicatori.

In analogia con quanto è accaduto a livello nazionale, ove il titolare dell'azione del PNRR è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'ANPAL, nell'Accordo citato sarà regolato anche il concorso di Veneto Lavoro, ente cui è istituzionalmente affidata la gestione dei Centri per l'impiego e della relativa infrastruttura tecnologica e informativa, nell'attuazione dei compiti in capo all'amministrazione regionale. Si tratterà pertanto di una convenzione a quattro parti, il cui interesse pubblico reciproco e comune è appunto la realizzazione della citata riforma delle politiche attive del lavoro e formazione prevista dal PNRR nella Missione 5.

Nelle more della sottoscrizione di una convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL e Veneto Lavoro, quale soggetto regionale che concorre all'attuazione della Riforma prevista dal Programma GOL, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, nel contesto specifico della Direttiva oggetto di approvazione, a Veneto Lavoro saranno trasferite, in un'unica soluzione, anche le risorse finanziarie stanziate con la DGR 600/2022 relative all'attuazione dei Percorsi 1 e 2, pari a € 15.288.000,00 per agevolare la rendicontazione successiva, fermo restando che gli atti autorizzativi sui budget degli operatori e agli atti fondamentali di indirizzo e controllo restano in capo al Direttore della Direzione Lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l'attuazione dell'assessment - Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 6 del 16 maggio 2022 Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020" e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1095 del 13 luglio 2017 "Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 19 aprile 2019 "Nuova direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 675 del 26 maggio 2020 "Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2020";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 20 maggio 2022 - Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 681 del 24 maggio 2022, Pubblicazione dati amministrativi per riparto risorse;

VISTA la Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 - PNRR - Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti positivi della valutazione della bozza di Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;

VISTA la Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 - PNRR - Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale Conferma valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la Direttiva, **Allegato A** al presente provvedimento, che disciplina l'attuazione delle misure del Percorso 1 "Reinserimento Occupazionale" e Percorso 2 "Aggiornamento (*Upskilling*)" del Programma GOL - PAR Veneto;
3. di trasferire in un'unica soluzione a Veneto Lavoro, nelle more della sottoscrizione di una convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL e Veneto Lavoro, quale soggetto regionale che concorre all'attuazione della Riforma prevista dal Programma GOL, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, le risorse stanziate con la DGR 600/2022 relative all'attuazione dei Percorsi 1 e 2, pari a € 15.288.000,00, fermo restando che gli atti autorizzativi sui budget degli operatori e gli atti di indirizzo e controllo restano in capo al Direttore della Direzione Lavoro;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Lavoro ad utilizzare le risorse che residuano sul budget del PAR del Veneto per i percorsi n. 1 e n. 2, pari a € 6.552.000,00, destinando tali risorse a Budget di Sostituzione, in funzione del buon andamento della misura e della necessità di garantire la continuità delle azioni e il raggiungimento del target assegnato alla Regione del Veneto;

5. di stabilire che lo stanziamento di € 6.552.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo n. 104352 " PNRR - Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 05/11/2021) e che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, le obbligazioni di spesa, saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 36 del 20/12/2021, esercizio finanziario 2022;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi e da richieste di modifica non sostanziale formulate da ANPAL, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016;
8. di dare atto che verranno rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma "Garanzia di occupabilità dei Lavoratori - GOL"

Direttiva n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

Direttiva per i soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 - Aggiornamento (*Upskilling*) di cui all'Avviso n. 1/2022 (DGR n. 600 del 20 maggio 2022)

8583c115

Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 4

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI 4

SEZIONE 3. DEFINIZIONI 9

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA 13
4.1 Criteri di prima assegnazione 13
4.2 Criteri di accesso al Budget di Sostituzione (BdS) e fase transitoria 14
4.3 Sistema di rating 14
4.4 Mancato utilizzo del budget 15

SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI 16

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI DEI PERCORSI 17
6.1 Beneficiari 17
6.1.1 Condizionalità per i beneficiari 18
6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi 18
6.2 Attività finanziabili 23
6.2.1 Attività finanziabili: tipologie di attività, modalità di erogazione e durata delle attività 23
6.2.2 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento 27
6.3 Attività formative 29
6.3.1 Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana 30
6.3.2 Formazione per l'Aggiornamento delle Competenze (Upskilling) 32

SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 34

SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 34

SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI 35

SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA/PROGETTO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 35

SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA/PROGETTO 35

SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI 36

SEZIONE 13 - MODALITÀ E PROCEDURE DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI 37
13.1 Sistema di gestione 37
13.2 Monitoraggio 37
13.3 Delega 37
13.4 Comunicazioni 37
13.5 Obblighi di informazione e pubblicità 37

SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 37

SEZIONE 15. MODIFICHE DELLA DIRETTIVA 38
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO 39
SEZIONE 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 39
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY 39
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI 39
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO 40
SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 40
SEZIONE 22. RINVIO 40
SEZIONE 23. ALLEGATI 40

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione della Direttiva

La presente Direttiva è emanata in attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) (Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 – All.A) e contribuisce all'attuazione della Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Programma GOL non solo sostiene la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, ma persegue anche l'obiettivo di potenziarne l'efficacia in tutto il territorio nazionale, in un'ottica di riforma.

La Regione del Veneto ha adottato, con DGR nr. 248 del 15 marzo 2022, il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR), approvato da ANPAL con nota n. 7393 del 06 giugno 2022. Il PAR delinea la strategia di realizzazione del Programma GOL in Veneto e prevede cinque percorsi differenziati, nell'ottica di offrire una risposta tempestiva, personalizzata, attiva ed efficace in relazione ai bisogni e alla condizione occupazionale delle persone in cerca di lavoro, ovvero dei beneficiari di questo Programma.

I cinque differenti percorsi sono:

- Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale;
- Percorso 2 - Aggiornamento "Upskilling";
- Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling";
- Percorso 4 - Lavoro e inclusione;
- Percorso 5 - Ricollocazione collettiva.

Con DGR n. 600 del 20 maggio 2022, la Regione del Veneto ha approvato l'Avviso n. 1 finalizzato a costituire un elenco dei soggetti attuatori delle misure di cui al Percorso 1 - "Reinserimento Occupazionale" e Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)".

In risposta a tale Avviso, gli operatori accreditati per i Servizi al Lavoro o in fase di accreditamento hanno presentato la candidatura per realizzare le misure di politica attiva dei due percorsi.

La presente Direttiva disciplina, pertanto, l'attuazione delle misure dei percorsi 1 "Reinserimento Occupazionale" e 2 "Aggiornamento (Upskilling)" con riferimento ai processi di presa in carico dei beneficiari, del loro inserimento nei percorsi, della gestione e rendicontazione delle misure erogabili.

La Direttiva è elaborata sulla base delle Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti PNRR (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21).

La realizzazione delle attività a valere sulla presente Direttiva si informa ai principi di DNSH "do no significant harm", tagging clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021 (Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021);
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo

1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27, protocollo 175451 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di GoI e relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 6 del 16 maggio 2022 Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;

- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Delibera della Giunta Regionale n. 1095 del 13 luglio 2017 "Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati";
- Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 19 aprile 2019 "Nuova direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati";
- Delibera della Giunta Regionale n. 675 del 26 maggio 2020 "Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2020";
- Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;
- Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 20 maggio 2022 - Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione";
- Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 681 del 24 maggio 2022, Pubblicazione dati amministrativi per riparto risorse;
- Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 740 del 13 giugno 2022 relativo alla nomina della Commissione di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità delle candidature di cui alla DGR n. 600 del 20 maggio 2022;
- Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti positivi della valutazione della bozza di Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;
- Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale Conferma valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL.

SEZIONE 3. Definizioni

Nell'ambito della presente direttiva, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in *Assessment* iniziale e *Assessment* approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'*assessment* iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
BUDGET DI SOSTITUZIONE	Quota parte della dotazione finanziaria riservata al soggetto attuatore che ha raggiunto i target di spesa assegnati al fine di incrementare la soglia massima di budget per prendere in carico nuove persone da trattare/formare.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

TERMINE	DESCRIZIONE
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO (*CLUSTER*)	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella *Governance* del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'impiego che all'esito di un percorso/i di assessment e della profilazione sottoscrive un patto di servizio personalizzato
ASSEGNO PER IL LAVORO	Percorso individualizzato di politica attiva del lavoro finalizzato alla ricollocazione del lavoratore disoccupato che comprende servizi di informazione, orientamento e counseling, formazione e supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo (rif.to DGR n. 396 del 02 aprile 2019)
CASE MANAGER	Operatore del Centro per l'Impiego (CPI) di riferimento per l'erogazione dei servizi rivolti agli utenti nonché punto di riferimento per la programmazione circa la partecipazione/attivazione dei percorsi
UPSKILLING	Denominazione del Percorso 2 del Programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
MISURA	Tipologia di attività che concorre alla realizzazione del percorso e quindi al raggiungimento di un determinato obiettivo, attraverso modalità prestabilite
OPAL	Acronimo che identifica una singola Offerta di politica attiva del lavoro inserita nel Catalogo OPAL
CATALOGO OPAL	Catalogo delle Offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) che sarà alimentato dai soggetti attuatori e realizzatori delle misure e utilizzato per la scelta delle attività da parte dell'utente presso il CPI e presso gli enti attuatori

TERMINE	DESCRIZIONE
SOPAL	Acronimo che identifica l'applicazione per il caricamento delle offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) nel relativo Catalogo
IDO	Acronimo che identifica il sistema informativo che la Regione del Veneto mette a disposizione degli operatori impiegati presso i servizi pubblici per l'impiego e gli enti privati accreditati ai servizi per il lavoro ex D.G.R. 2238/2011 sottoscrittori con Veneto Lavoro della 'Convenzione di accesso al SILV'.
AVVIO DI UN PERCORSO	Data della notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario attraverso il sistema gestionale

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria destinata, per l'anno 2022, sull'Avviso n. 1 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022 ammonta a **€ 15.288.000,00**. Tale dotazione è finanziata dal PNRR, Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" e, nella presente Direttiva, è così ripartita:

- € 5.421.500,00 per l'attivazione delle misure di cui al Percorso 1- Reinserimento occupazionale;
- € 9.866.500,00 per l'attivazione delle misure di cui al Percorso 2 - Aggiornamento "Upskilling".

4.1 Criteri di prima assegnazione

La dotazione finanziaria è ripartita tra i soggetti attuatori con i seguenti criteri:

- il plafond totale, pari a € 15.288.000,00, è suddiviso in due distinti fondi rispettivamente pari al 70% **- Fondo A** (€ 10.701.600) e al 30% **- Fondo B** (€ 4.586.400);
- sul **Fondo A** concorrono al riparto gli **operatori accreditati** ai Servizi per il Lavoro che hanno partecipato alla realizzazione della misura "Assegno per il lavoro", di cui alla DGR n. 1095/2017 e s.m.i., **con almeno l'1% della spesa totale** (a processo e a risultato) **per Assegni attivati e conclusi** dall'inizio al 28 febbraio 2022 così come risulta dal Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 681 del 24 maggio 2022 (Allegato A)**;**
  - per il riparto del Fondo A è utilizzata la percentuale sopra richiamata[1];
  - la quota degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro che, pur avendo partecipato alla realizzazione dell'Assegno per il lavoro, avrebbero potuto concorrere al riparto del Fondo A ma non si sono candidati ai sensi dell'Avviso n. 1/2022, sarà ridistribuita in modo proporzionale all'interno dello stesso Fondo A;
- il **Fondo B** è, a sua volta, così suddiviso:
  - **Fondo B.1**: pari a € 3.057.600,00 ovvero 2/3 del totale del Fondo B, destinato agli **altri operatori accreditati per il Lavoro con spesa inferiore all'1% nella misura "Assegno per il Lavoro" o non partecipanti alla misura "Assegno per il Lavoro"**;
  - **Fondo B.2**: pari a € 1.528.800,00 ovvero 1/3 del totale del Fondo B, destinato a **Budget di Sostituzione (BdS)**; si tratta della **quota** riservata dello stanziamento complessivo **che consente al soggetto attuatore che ha esaurito il proprio budget di ottenere l'assegnazione di un budget aggiuntivo al fine di prendere in carico ulteriori beneficiari**;
- per il **riparto del Fondo B.1** si procede per **quote uguali fra tutti gli operatori richiedenti**;
- qualora la quota risultante dal riparto del Fondo B.1 a favore del singolo soggetto attuatore fosse maggiore rispetto alla quota più bassa risultante dal riparto a valere sul Fondo A, si procede ad una riduzione della quota destinata al Fondo B.1 per riportare il valore di riparto ad un valore identico alla quota più bassa sul Fondo A; le risorse derivanti da tale riduzione sono imputate al Fondo B.2 (c.d. Budget di Sostituzione);
- le risorse del budget di sostituzione del Fondo B.2 potranno essere integrate fino ad un importo massimo di € 6.552.000,00[2] con atti del Direttore della Direzione Lavoro in funzione del buon andamento della misura e della necessità di garantire la continuità delle azioni e il raggiungimento del target;

[1] DDR n. 681 del 24 maggio 2022 Allegato A

[2] Si tratta del 30% dello stanziamento previsto nel PAR della Regione del Veneto, anno 2022, destinato ai percorsi 1 e 2

- di norma non sono ammesse compensazioni tra i budget del Percorso 1 e del Percorso 2 sia per il budget di prima assegnazione, sia per l'eventuale assegnazione del Budget di Sostituzione; eventuali compensazioni dovranno essere preventivamente autorizzate con atto del Direttore della Direzione Lavoro, fermo restando il raggiungimento dei target assegnati.

Con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, sarà definita l'assegnazione delle risorse del Fondo A e del Fondo B.1 nonché dei relativi target minimi delle persone da prendere in carico in ragione del traguardo regionale definito dal Programma GOL.

4.2 Criteri di accesso al Budget di Sostituzione (BdS) e fase transitoria

I criteri per accedere al Budget di Sostituzione (BdS) sono due.

Il soggetto attuatore deve:

1. **aver esaurito il budget assegnato** avendo raggiunto il numero stabilito di beneficiari da prendere in carico avendo avviato almeno una misura;
2. **procedere alla richiesta** di quota del Budget di Sostituzione (BdS) alla Direzione Lavoro al fine di prendere in carico ulteriori beneficiari; in esito alla richiesta, l'eventuale assegnazione avviene con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

L'assegnazione di eventuale quota del Budget di Sostituzione (BdS) comporta l'aumento dei target da raggiungere ed è assegnata in modo distinto per tipologia di percorso (Percorso 1 e Percorso 2).

È definita una **fase transitoria** che inizia dalla data di pubblicazione della presente Direttiva e dura 6 mesi; in questa fase l'accesso al **Budget di Sostituzione - Fondo B.2 è riservato solo ai soggetti attuatori che hanno avuto accesso al Fondo B.1**.

Durante la fase transitoria l'importo assegnabile di Budget di Sostituzione, che potrà essere richiesto anche più volte, sarà sempre pari al budget assegnato al soggetto attuatore nel riparto iniziale, con l'unico limite di non eccedere la quota di riparto più bassa risultante dal riparto iniziale sul Fondo A.

Così come accade per il budget di prima assegnazione, anche l'assegnazione di BdS è da intendersi **come limite massimo di spesa** per la remunerazione delle misure attivate da realizzare all'interno dei percorsi dei singoli beneficiari presi in carico da parte del soggetto attuatore. Si precisa pertanto che **non sono attivabili meccanismi di *overbooking*** e il soggetto attuatore dovrà monitorare[3] i percorsi attivati sia rispetto ai target assegnati, sia rispetto all'avanzamento della spesa sul rispettivo budget, distinto per tipologia di percorso. Eventuali scostamenti sul limite di spesa corrispondente al budget assegnato restano a carico del soggetto attuatore.

Al termine di tale fase transitoria, sulla scorta dei dati di monitoraggio di avanzamento fisico e finanziario dell'attuazione dei percorsi, saranno definite le disposizioni a regime per l'accesso al Budget di Sostituzione.

4.3 Sistema di rating

Nell'ottica del miglioramento continuo degli interventi oggetto di questa Direttiva i dati di monitoraggio dei percorsi alimenteranno un **sistema di rating**.

[3] La Direzione Lavoro si riserva la possibilità di rendere disponibili strumenti informativi per facilitare il monitoraggio da parte dei soggetti attuatori dell'avanzamento fisico e finanziario dei percorsi attivati.

Il **sistema** si baserà sulle risultanze della sperimentazione del modello di rating della misura Assegno per il Lavoro (DDR n. 308 del 23/4/2021). La definizione del modello di rating e la sua applicazione sono demandati ad un atto del Direttore della Direzione Lavoro.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, saranno utilizzati indicatori di performance quali: la ricollocazione lavorativa, l'attivazione dei percorsi formativi, la percentuale di beneficiari ritirati (diritto di ripensamento).

L'attuazione del sistema di rating sarà avviata appena disponibili dati consolidati a conclusione dei percorsi.

I risultati dell'applicazione del sistema di rating saranno oggetto di elaborazione con l'individuazione di fasce, quali "ottimo", "buono", "sufficiente" e "debole" e i risultati saranno oggetto di pubblicazione periodica, con atto della Direzione Lavoro, di norma con cadenza trimestrale con riferimento a tutti i soggetti attuatori (Fondo A e Fondo B).

Il mancato raggiungimento da parte del soggetto attuatore della soglia di "sufficiente" nel rating determinerà l'impossibilità di accedere al BdS e l'obbligo di completare i percorsi già attivati esaurendo il budget assegnato, per un periodo pari a 3 mesi.

Se al successivo rilascio del rating risultasse ancora al di sotto della soglia di "sufficiente", si determineranno le conseguenze sopra determinate per un periodo di 6 mesi. Ad ogni successiva ricorrenza si applicherà la sospensione di 6 mesi.

4.4 Mancato utilizzo del budget

È prevista la revoca del budget e la sospensione dalla partecipazione ai percorsi, per i soggetti attuatori che, entro 6 mesi dall'assegnazione del budget effettuata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, non abbiano attivato alcun percorso. Il budget recuperato confluirà nel Budget di Sostituzione.

SEZIONE 5. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dei Percorsi 1 - **Reinserimento lavorativo** e dei Percorsi 2 - **Aggiornamento (*upskilling*)** sono gli **operatori accreditati ai Servizi al Lavoro** che si sono candidati in risposta all'Avviso n. 1 di cui alla DGR n. 600 del 20 maggio 2022 e sono stati ammessi alla gestione degli interventi con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un operatore accreditato ai Servizi al Lavoro o di un Organismo accreditato alla formazione superiore, i requisiti di capacità si danno per assolti.

Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti attuatori si impegnano tramite apposito atto di obbligo (atto di adesione) da formulare sullo schema approvato dall'amministrazione regionale con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro a:

- adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.
- aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

I soggetti che, ancora in fase di accreditamento, hanno ottenuto l'approvazione della candidatura, potranno erogare le misure solo dalla data dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento con provvedimento di iscrizione nell'elenco di cui alla L.R. n. 3/2009.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, le attività dell'ente/operatore a valere sull'Avviso n. 1/2022 sono sospese a decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo con le conseguenze di cui all'art. 7 della DGR 2238/2011 e s.m.i[4].

Le succitate disposizioni dell'art. 7 saranno interpretate tenendo conto delle peculiarità dei percorsi di cui al Programma GOL.

Gli operatori accreditati ai Servizi al Lavoro che sono stati ammessi in qualità di soggetti attuatori dei Percorsi 1 e dei Percorsi 2, erogano le misure/attività di:

- **Orientamento specialistico** (LEP E)
- **Accompagnamento al lavoro** (LEP F1)

[4] "In caso di sospensione dell'accreditamento, intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, che ha visto uno o più progetti approvati all'ente successivamente sospeso, qualora l'attività non sia stata ancora avviata e la sospensione perduri oltre il termine massimo per l'avvio delle attività previsto dall'avviso specifico, il progetto o i progetti approvati dell'ente successivamente sospeso saranno revocati. Nel caso l'adozione del decreto di sospensione dell'accreditamento avvenga quando l'ente sta già svolgendo attività, inerente a progetti precedentemente approvati, nel provvedimento di sospensione, considerando il primario interesse dell'utenza, è definito se i progetti in corso possono essere portati a termine".

- **Incrocio Domanda offerta di lavoro** (LEP F3)

Le **attività formative**[5], possono essere erogate dal soggetto attuatore responsabile del percorso del beneficiario se questo è anche in possesso dell'accreditamento alla formazione superiore ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2002.

Se il soggetto attuatore responsabile del percorso del beneficiario non è accreditato alla formazione superiore, in accordo con il beneficiario, potrà selezionare un'offerta formativa erogata da:

- un altro soggetto attuatore individuato a seguito della partecipazione all'Avviso 1 di cui alla DGR n. 600/2022 accreditato anche alla formazione superiore;
- un ente accreditato alla formazione superiore ammesso alla realizzazione degli interventi formativi, nell'ambito del Programma GOL a seguito della partecipazione a specifico Avviso in corso di emanazione.

Si precisa che in questo caso gli enti erogatori, accreditati alla formazione superiore, sono assimilati ai partner operativi dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili dei percorsi

Nell'ambito dell'erogazione delle misure di cui al Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) la Regione del Veneto, sulla scia della positiva esperienza della sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro, di cui alla DGR n. 396/2019, istituisce l'**"Assegno GOL"** che consiste in un titolo di spesa rivolto al beneficiario del Programma GOL il quale, in esito al percorso di assessment da parte del CPI, risulti appartenere al percorso 1 o al percorso 2.

L'Assegno GOL conferisce al beneficiario il diritto a partecipare alle misure dei Percorsi 1 e 2.

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure dei percorsi del Programma GOL sono individuati dal Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

I destinatari delle misure afferenti ai percorsi GOL sono gli utenti dei servizi per l'impiego del Veneto che rientrano nelle seguenti categorie:

- percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL);
- percettori di reddito di cittadinanza;
- lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni) donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre;
- altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi.

Tutti i potenziali beneficiari svolgeranno un percorso di assessment presso il Centro per l'Impiego (CPI) secondo le modalità di cui alle Delibere dell'ANPAL n. 5 e 6 del 9 e del 16 maggio 2022 e secondo le modalità illustrate alla sezione 6.2 della presente Direttiva.

Il servizio di *assessment* nell'ambito del programma GOL si incardina nel percorso di orientamento realizzato dal *case manager* del CPI ed è finalizzato all'attribuzione del beneficiario al percorso di riferimento, vale a dire a uno dei percorsi previsti dal Programma GOL.

[5] Le attività formative sono la "Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana", erogabile nei Percorsi 1 e 2 e la "Formazione upskilling" erogabile solo nel Percorso 2.

In esito al servizio di *assessment* il beneficiario riceverà un Assegno GOL, i cui dettagli sono specificati nel paragrafo 6.1.2

I beneficiari del **Percorso 1 "Reinserimento occupazionale"** sono coloro con competenze immediatamente spendibili e più facilmente ricollocabili, ai quali verrà offerto un intervento di breve durata che include misure di orientamento, formazione per le competenze digitali (se necessario), accompagnamento al lavoro e incontro domanda e offerta.

I beneficiari del **Percorso 2 "Aggiornamento (*Upskilling*)"** sono coloro i quali necessitano di adeguare le loro competenze per essere ricollocati, a cui saranno offerte misure di orientamento, formazione professionalizzante, con eventuali moduli per le competenze digitali, accompagnamento al lavoro e incontro domanda e offerta.

Il beneficiario ha la facoltà di scegliere liberamente l'operatore, assistito dal *case manager* del CPI, fermo restando il limite del budget assegnato a ciascun operatore.

6.1.1 Condizionalità per i beneficiari

Ai sensi del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 di adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), pubblicato nella G.U. n. 306, ai beneficiari dei percorsi e delle misure di cui al punto precedente in obbligo di partecipazione (beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro e i beneficiari di reddito di cittadinanza), si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalle rispettive disposizioni vigenti[6]. Quanto ai doveri del beneficiario, il Patto di Servizio Personalizzato riporta gli obblighi previsti dalla normativa in essere che comportano la perdita del sostegno al reddito.

Il soggetto attuatore accreditato ai servizi per il lavoro è tenuto a comunicare al CPI competente, tramite sistema, tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni dell'avvenuta convocazione degli utenti.

Si rinvia, in ogni caso, alle successive eventuali linee guida in materia che saranno emanate dall'ANPAL.

6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi

Il processo di presa in carico è articolato in due parti:

1. **Accesso al Programma e rilascio dell'Assegno GOL**, attività che **non** è oggetto di finanziamento in quanto svolta dai CPI e che qui si richiama per completezza di informazione;
2. **Erogazione misure GOL** presso l'operatore accreditato ai servizi per il lavoro selezionato presso il CPI.

Di seguito si riporta il dettaglio del processo e delle fasi che lo costituiscono.

Si precisa che le istruzioni operative riferite alla fase realizzativa saranno contenuti nella manualistica tecnica che verrà adottata con successivi atti del Direttore della Direzione Lavoro. Pertanto, è fatto obbligo ai soggetti attuatori consultare con regolare frequenza il sito istituzionale della Regione del Veneto PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori.

[6] Per approfondimenti: D. Lgs 14 settembre 2015, n. 150 all'art. 20, 21, 25; D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 all'art. 4 e s.m.i, D.Lgs.14 settembre 2015, n. 148, all'art. 25 ter e s.m.i.; D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22, all'art.7 e s.m.i; D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22 all'art. 15 e s.m.i,;

Parte 1 – Accesso al Programma e rilascio dell'Assegno GOL ***<u>Uguale</u> per i Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)***		
Fase	**Denominazione**	**Descrizione**
1	**Accesso al Programma GOL**	I beneficiari, individuati al paragrafo 6.1, accedono al programma in quanto convocati dal CPI o contattando direttamente il proprio CPI di riferimento
2	**Assessment e assegnazione al percorso**	Il Programma GOL in Veneto prevede per tutti i potenziali beneficiari un'attività di orientamento finalizzata all'*assessment*, svolto in presenza o a distanza dal *case manager* del CPI con l'obiettivo di orientare la persona ai servizi più adeguati rispetto al fabbisogno. La persona, in esito alle attività di orientamento risulta assegnata ad uno dei percorsi di riferimento del Programma GOL. Inoltre, se necessario, il *case manager,* sulla base della Check list per la valutazione professionale prevista dall'assessment, fornirà l'indicazione di massima rispetto all'ambito professionale e ai contenuti della formazione più idonei al beneficiario ai fini della propria occupabilità. Nel caso di assegnazione al Percorso 1 o al Percorso 2, il soggetto rientrerà tra i beneficiari delle attività disciplinate dalla presente Direttiva. **Diritto di riesame:** al beneficiario è sempre riconosciuto il diritto di richiedere il riesame dell'assegnazione al percorso, nel caso in cui intervenga una variazione significativa della propria condizione. Tale riesame dovrà essere richiesto al *case manager* del CPI che ne valuterà i presupposti.
3	**Rilascio dell'Assegno GOL**	In seguito all'assegnazione al percorso, il beneficiario riceve dal *case manager* un documento, denominato Assegno GOL con l'indicazione delle misure di politica attiva di cui potrà fruire.

Parte 1 – Accesso al Programma e rilascio dell'Assegno GOL *<u>Uguale</u> per i Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)*		
Fase	**Denominazione**	**Descrizione**
4	**Scelta dell'operatore accreditato**	Prima del rilascio dell'Assegno GOL, il beneficiario, assistito dal *case manager* del CPI, individua il soggetto attuatore che sarà responsabile di tutto il suo percorso. **La scelta da parte del beneficiario è libera,** nell'ambito dei soggetti attuatori individuati con l'Avviso n. 1 (DGR nr. 600/2022) Una volta effettuata la scelta da parte del beneficiario, questa sarà visibile in IDO anche al soggetto attuatore scelto. L'attuatore riceverà la notifica della scelta anche all'indirizzo email correlato alla sede di svolgimento della misura (sportello).. Il *case manager* inviterà il beneficiario a contattare il soggetto attuatore scelto, fornendogli i relativi recapiti. **Ritiro (diritto di ripensamento):** Al beneficiario è riconosciuto il diritto di ritiro con la possibilità di ottenere un nuovo Assegno GOL. Il beneficiario dovrà rivolgersi al *case manager* il quale, valutate le motivazioni oggettive, se del caso, autorizzerà il ritiro. In caso di ritiro alle condizioni sopra descritte, il beneficiario potrà usufruire di un nuovo Assegno GOL che potrà essere attivato presso un operatore diverso dal precedente e non potrà essere rilasciato prima di 15 giorni dal ritiro. Al soggetto attuatore presso il quale è stato esercitato il diritto di ripensamento, potrà essere riconosciuta soltanto l'attività a processo per un massimo di 2 ore. La facoltà di ritiro per il beneficiario può essere esercitata una sola volta dopo aver svolto al massimo una attività individuale di 2 ore. Il tasso di ritiri autorizzati dal *case manager* potrà rientrare tra gli indicatori utilizzati ai fini di valutazione della performance degli soggetti attuatori (rating).

8583c115

Parte 2 – Erogazione misure GOL ***Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)***		
Fase	**Denominazione**	**Descrizione**
1	**Orientamento specialistico ed erogazione misure GOL**	L'operatore accreditato scelto dal beneficiario deve obbligatoriamente confermare la richiesta di attivazione dei servizi **entro 5 giorni lavorativi** da quando riceve la notifica in IDO. Decorso tale termine, qualora non fosse stato già contattato dal beneficiario l'operatore accreditato deve contattare l'interessato e realizzare il primo colloquio di orientamento specialistico e/o di accompagnamento al lavoro che deve realizzarsi, al più tardi, entro i successivi 20 giorni lavorativi dalla notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario. **Nel caso in cui il beneficiario si rendesse irreperibile, il soggetto attuatore provvederà a effettuare la segnalazione al CPI secondo quando previsto dalla presente Direttiva alla sezione 6.1.1** Le attività dovranno essere realizzate in conformità a quanto previsto dalla presente Direttiva.
2 a	**Adesione alla formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana** **(Percorso 1: Reinserimento occupazionale)** **(Percorso 2: Aggiornamento (Upskilling)**	I beneficiari del Percorso 1 e del Percorso 2 che in base alle risultanze dell'assessment parteciperanno alle **attività formative per lo sviluppo delle competenze digitali**, vi potranno accedere attraverso la scelta dal catalogo OPAL con l'assistenza del soggetto attuatore, del corso di formazione più adatto ai propri obiettivi di miglioramento del livello di competenze digitali. La partecipazione al corso di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali dovrà avvenire entro il periodo di validità dell'Assegno GOL. Le attività dovranno essere realizzate in conformità alla presente Direttiva.

Parte 2 – Erogazione misure GOL ***Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)***		
Fase	**Denominazione**	**Descrizione**
2 b	**Adesione alla formazione Upskilling** **(solo Percorso 2: Aggiornamento (Upskilling)**	I beneficiari del Percorso 2, che in seguito all'*assessment*, devono partecipare alle attività formative di upskilling, vi potranno accedere effettuando la scelta catalogo OPAL, con l'assistenza del soggetto attuatore, del corso di formazione più adatto ai propri obiettivi di miglioramento delle competenze professionali. I fabbisogni formativi specifici del beneficiario sono valutati dal *case manager* del CPI che a seguito dell'assessment esprime un'indicazione di massima degli stessi nonché sono successivamente definiti dal soggetto attuatore che ha preso in carico il beneficiario. Le attività dovranno essere realizzate in conformità alla presente Direttiva.
3	**Accompagnamento al lavoro**	La misura di accompagnamento al lavoro mira a individuare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale del beneficiario. Le attività dovranno essere realizzate secondo le specifiche riportate nel paragrafo 6.2 "Attività finanziabili".
4	**Incontro domanda offerta**	La misura di incontro domanda offerta mira all'inserimento lavorativo del beneficiario mediante la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei soggetti presso le imprese. Le attività dovranno essere realizzate secondo le specifiche riportate nel paragrafo 6.2 "Attività finanziabili".

6.2 Attività finanziabili

6.2.1 Attività finanziabili: tipologie di attività, modalità di erogazione e durata delle attività

Le attività finanziabili nel **Percorso 1** - **Reinserimento lavorativo**, dedicato ai soggetti più vicini al mercato del lavoro sono:

- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro domanda offerta di lavoro
- Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana

Nel Percorso 1 - **Reinserimento lavorativo, i servizi di accompagnamento al lavoro e incontro domanda offerta di lavoro devono essere erogati all'intera platea di beneficiari coinvolti, in tal senso sono servizi obbligatori per tutti.**

Il *case manager* del CPI sulla base delle informazioni rilevate, in fase di assessment, esprimerà una indicazione di massima in merito alla necessità di attivare la formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana. Tale indicazione sarà oggetto di ulteriore approfondimento da parte del soggetto accreditato ai servizi lavoro che individuerà la specifica tipologia di formazione digitale utile alla persona (livello base, medio, avanzato). Il servizio di orientamento specialistico sarà invece attivabile su valutazione del soggetto erogatore individuato.

Le attività finanziabili nel **Percorso 2 - Aggiornamento (*upskilling*)**, dedicato a lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, sono:

- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro domanda offerta di lavoro
- Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana
- Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali.

Nel Percorso 2 - **Aggiornamento (*upskilling*), orientamento specialistico (incluso lo skill gap), accompagnamento al lavoro, incontro domanda offerta di lavoro, formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali (upskilling) devono essere erogati all'intera platea di beneficiari coinvolti nel Percorso 2.**

Il *case manager* del CPI sulla base delle informazioni rilevate, in fase di assessment, esprimerà una indicazione sia in merito all'ambito professionale e ai contenuti della formazione più idonei al beneficiario ai fini della propria occupabilità, sia in merito alla necessità di attivare la formazione per le competenze digitali. Tali indicazioni necessitano di ulteriore approfondimento da parte del soggetto accreditato ai servizi lavoro il quale ha il compito di individuare sia la specifica tipologia di formazione *upskilling*, sia l'eventuale specifica tipologia di formazione digitale utile alla persona (livello base, medio, avanzato). Con l'operatore accreditato ai servizi al lavoro, la persona addiviene alla scelta finale del complessivo percorso formativo da frequentare.

Si precisa che l'attività formativa:

- potrà essere erogata **interamente in presenza** oppure **in modalità mista** (in presenza e in FAD sincrona); le ore di FAD non potranno superare il 50% del monte ore totale della formazione. Unica eccezione è prevista per la formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana di livello avanzato per la quale è possibile erogare l'attività totalmente in FAD;
- **deve essere avviata entro 20 giorni** dalla data in cui risulta raggiunto il numero minimo di allievi; durante questo arco temporale, possono essere inseriti ulteriori allievi fino al raggiungimento del numero massimo; successivamente all'avvio dell'attività formativa, non potranno essere inseriti nuovi allievi;
- il soggetto erogatore dell'attività formativa dovrà assicurare un adeguato tutoraggio del percorso e la presenza del **tutor didattico-organizzativo**;
- nel caso della "Formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana", i gruppi classe non potranno essere di composizione mista, con beneficiari assegnati ai Percorsi 1 e ai Percorsi 2.
- nel caso della "Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali – *upskilling*" la durata complessiva è compresa tra 40 e 60 ore[7]. La specifica durata del corso dovrà essere definita nell'OPAL pubblicata a Catalogo.
- nel caso della "Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali – *upskilling*" è prevista una **indennità di frequenza** per le ore frequentate in presenza;
- nel caso della "Formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana" non è prevista l'indennità di frequenza.

Nella tabella a seguire, per ciascuna attività finanziabile, si riportano, in coerenza con gli standard di servizio del programma GOL, i **descrittivi delle attività**, le **modalità di erogazione** e, per ciascun percorso, si specificano le **durate**.

Il soggetto attuatore responsabile del percorso erogherà le misure individuali di orientamento e accompagnamento al lavoro dopo averle caricate nel sistema SOPAL dedicato al caricamento dell'Offerta Politiche Attive del Lavoro (OPAL) secondo le indicazioni contenute nella manualistica tecnica che sarà approvata con atto del Direttore della Direzione Lavoro.

Le attività formative per le competenze digitali, invece, come precisato nell'Avviso n. 1/2022, possono essere erogate dal soggetto attuatore ammesso alla realizzazione delle misure di cui ai Percorsi 1 e 2 solo se anche in possesso dell'accreditamento alla formazione superiore ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2002.
In alternativa, il soggetto attuatore potrà selezionare, d'accordo con il beneficiario, un'offerta formativa per le competenze digitali erogata da un ente accreditato alla formazione superiore ammesso alla realizzazione degli interventi formativi in seguito all'adesione allo specifico Avviso. Si precisa che in questo secondo caso gli enti erogatori[8], essendo accreditati e autorizzati a presentare corsi di formazione in materia di competenze digitali nell'ambito del GOL, sono assimilati ai partner operativi dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

[7] **Alla durata massima di 60 ore di upskilling può essere aggiunto il modulo della formazione digitale finalizzata all'autonomia della persona (20 ore).**

[8] Da intendersi o altro soggetto attuatore ammesso all'erogazione dei percorsi 1 e 2 (DGR n. 600/2022) in possesso di doppio accreditamento (Servizi per il Lavoro e Formazione Superiore) oppure organismo di formazione accreditato alla Formazione Superiore che abbia aderito allo specifico Avviso in corso di emanazione.

Le attività formative erogabili nell'ambito del Programma GOL devono essere presenti nel Catalogo OPAL. Il caricamento è a cura dei soggetti attuatori ammessi all'erogazione dei percorsi 1 e 2 in possesso di doppio accreditamento oppure degli organismi di formazione accreditati alla Formazione Superiore che hanno aderito allo specifico Avviso.

Le misure caricate in OPAL (orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, incrocio domanda offerta di lavoro) dovranno riportare esattamente i contenuti definiti dalla manualistica tecnica in relazione alla "denominazione attività" ed alla "descrizione attività".

Misura/attività	Descrizione	Modalità di erogazione	Durata Percorso 1	Durata Percorso 2
Orientamento specialistico	- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita, formative e professionali del lavoratore; - elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; - aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; - verifica della eventuale necessità di formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana; - individuazione del percorso formativo di aggiornamento (Percorso 2) più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; - *skill gap analysis* al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali (Percorso 2); - attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management.	In forma individuale; in presenza e/o a distanza (max 50%)	Massimo 2 h	Minimo 1 h - Massimo 3 h (inclusa *skill gap analysis*)
Accompagnamento al lavoro	- Supporto allo sviluppo delle capacità e competenze, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (coaching); - scouting delle opportunità occupazionali; supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; - preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro;	In forma individuale; in presenza e/o a distanza (max 50%)	Minimo 1 h – Massimo 8 h	

Misura/attività	Descrizione	Modalità di erogazione	Durata Percorso 1	Durata Percorso 2
	- supporto all'auto promozione; - tutoraggio.			
Incontro domanda offerta di lavoro	- scouting delle opportunità occupazionali; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; - preselezione; - accesso alle misure individuate; - accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; - accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; - assistenza al sistema della domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; - assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e a tempo determinato).	In forma individuale o di gruppo; in presenza e/o a distanza	L'inserimento lavorativo deve realizzarsi entro 9 mesi (270 giorni) dalla notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario.	
Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali (*upskilling*)	Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare derivanti dalle transizioni tecnologiche, digitali ed ecologiche e/o dagli effetti della pandemia da COVID - 19. I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti; possono essere integrati cons specifico modulo, ove ne sia stata rilevato il fabbisogno, anche da *Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana* (rif. Misura	Di gruppo: minimo 6 massimo 15. Erogabile interamente in presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona massimo 50% del	Non prevista	Minimo 40 h – Massimo 60 h

Misura/attività	Descrizione	Modalità di erogazione	Durata Percorso 1	Durata Percorso 2
	successiva), in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.	monte ore totale).		
Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana	Moduli integrativi di potenziamento delle competenze digitali, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, per consentire una autonomia digitale utile all'inserimento lavorativo, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento.	Di gruppo: minimo 12 - massimo 20 Erogabile interamente in presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona massimo 50% del monte ore totale). Nel caso di formazione per le competenze digitali livello avanzato, le ore di FAD sincrona possono corrispondere al 100% del monte ore totale.	20 h	

6.2.2 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento

Gli interventi previsti nel Percorso 1 - **Reinserimento lavorativo** e nel Percorso 2 - **Aggiornamento (*upskilling*)** sono finanziati utilizzando le Unità di Costo Standard approvati con Delibere Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Nella tabella a seguire sono riportate le **UCS a processo** e le relative condizioni di riconoscimento per ciascuna misura/attività.

Per quanto concerne la parte a risultato, sono esclusi i contratti di lavoro domestico, i contratti di lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015, il part-time inferiore alle 20 ore settimanali e i contratti che il beneficiario stipula come dipendente di una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.

Il soggetto attuatore responsabile del percorso erogherà le misure individuali di orientamento e accompagnamento al lavoro dopo averle caricate nel sistema SOPAL dedicato al caricamento dell'Offerta Politiche Attive del Lavoro (OPAL) secondo le indicazioni contenute nella manualistica tecnica che sarà approvata con atto del Direttore della Direzione Lavoro.

Le attività formative per le competenze digitali e l'aggiornamento (Upskilling), invece, come precisato nell'Avviso n. 1/2022, possono essere erogate dal soggetto attuatore ammesso alla realizzazione delle misure di cui ai Percorsi 1 e 2 solo se anche in possesso dell'accreditamento alla formazione superiore ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2002.
In alternativa, il soggetto attuatore potrà selezionare, d'accordo con il beneficiario, un'offerta formativa per le competenze digitali erogata da un ente accreditato alla formazione superiore che è stato ammesso alla realizzazione degli interventi formativi in seguito all'adesione allo specifico Avviso. Si precisa che in questo secondo caso, gli enti erogatori, essendo accreditati e autorizzati a presentare corsi di formazione sulle competenze digitali, nonché di upskilling, nell'ambito del Programma GOL sono assimilati ai partner operativi dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.
Le attività formative erogabili nell'ambito del Programma GOL devono essere presenti nel Catalogo OPAL, ed il caricamento è a cura degli organismi accreditati alla formazione superiore individuati come indicato nei paragrafi precedenti.

Misura/attività	UCS	Condizioni di riconoscimento
Orientamento specialistico	**€ 37,3/h**	Erogazione e fruizione del servizio attestata da registro online in IDO
Accompagnamento al lavoro	**€ 37,3/h**	
Formazione per le competenze digitali e Formazione *upskilling*	**€ 122,9/h** + **€ 0,84/h/allievo** Esclusivamente per le ore di Formazione upskilling in presenza è prevista l'erogazione della **indennità di frequenza** **€ 3,5/h/allievo**	L'importo di tale attività è riconoscibile, per professionisti o esperti che siano almeno in **fascia B**, ovvero con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza, sulla base delle **ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online in IDO**. La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il **rispetto del numero minimo di utenti che abbiano** frequentato almeno il 70% del monte ore. Nel caso in cui il numero di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore di un intervento formativo scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun contributo. A tutti i partecipanti il soggetto erogatore rilascerà l'attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%).

Nella tabella a seguire sono riportate le **UCS a risultato** per la misura / attività "Incontro domanda offerta di lavoro" in funzione del tipo di contratto e le relative condizioni di riconoscimento. Per quanto concerne la parte a risultato, sono esclusi i contratti di lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015, il part-time inferiore alle 20 ore settimanali e i contratti che il beneficiario stipula come dipendente di una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.

Incontro domanda offerta di lavoro **Tipo di contratto**	**UCS** Percorso 1 - **Reinserimento lavorativo** e nel	**UCS** Percorso 2 - **Aggiornamento (*upskilling*)**	**Condizioni di riconoscimento**
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	€ 1.127	€ 1.627	Il raggiungimento del risultato è dimostrabile con l'inserimento a sistema: - del numero della CO oppure del CF del datore di lavoro - la data di inizio del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro deve essere stato comunicato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento (pubblico-privato): - deve essere consegnata al datore di lavoro/azienda utilizzatrice **l'informativa** contenente l'elenco delle attività oggetto di finanziamento pubblico per cui l'azienda non deve sostenere ulteriori costi; - il soggetto attuatore dichiara di non aver ricevuto ulteriori compensi dall'azienda (i format su cui rendere tali dichiarazioni saranno adottati con provvedimento specifico).
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato maggiore o uguale 12 mesi	€ 627	€ 927	
Contratto a tempo determinato 6 – 12 mesi	€ 227	€ 427	

6.3 Attività formative

In questa sezione si forniscono le disposizioni relative ai contenuti delle attività formative che potranno essere proposte ai beneficiari dei Percorsi 1 e 2.

Si precisa che il contenuto dei percorsi formativi potrà essere ulteriormente dettagliato nella manualistica tecnica relativa al catalogo OPAL che sarà approvata con successivo provvedimento del Direttore della

Direzione Lavoro. Con tale provvedimento sarà definita anche la procedura e la modulistica relativa al rilascio dell'attestazione di messa in trasparenza dei risultati di apprendimento, in considerazione anche delle indicazioni che potranno essere adottate a livello nazionale.

6.3.1 Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana

I percorsi di "Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana" sono:

- **erogabili in funzione del fabbisogno individuale** rilevato in esito all'*assessment*;
- fruibili sia da **beneficiari** indirizzati al **Percorso 1,** sia da beneficiari indirizzati al **Percorso 2,** con la precisazione che non potranno essere costituiti gruppi misti di beneficiari afferenti a percorsi 1 e 2;
- di **breve durata** (20 ore);
- finalizzati al **rafforzamento delle competenze di base** della persona.

La necessità di proporre percorsi di "Formazione per le competenze digitali per l'autonomia nella vita sociale e quotidiana" è connessa alla evidenza che un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria.

Scopo della proposta di "Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana" è quello di mettere il beneficiario in condizioni di esercitare la cittadinanza attiva, ad esempio, creando un'identità digitale, accedendo in modo autonomo a siti web e applicazioni mobili utili a individuare opportunità di lavoro, acquisendo informazioni affidabili, proteggendo i propri dati personali e la privacy, creando i presupposti per poter usufruire di formazione a distanza.

Sono previsti tre moduli distinti[9] per livello:

- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello base**
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello intermedio**
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello avanzato**

Si tratta di moduli da proporre ai beneficiari per i quali è stato identificato il bisogno di acquisire maggiore dimestichezza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione per il lavoro e la vita quotidiana.

Le abilità e le conoscenze che saranno acquisite assumono caratteristiche assimilabili a *soft skills* e pertanto non rintracciabili nel RRSP[10], quindi, anche in considerazione della breve durata di tali moduli, si ritiene

[9] Il beneficiario può usufruire di un unico modulo di formazione digitale, il più adatto al suo livello di partenza.

[10] Per tale motivo, esclusivamente nel caso di questa tipologia di formazione, non dovranno essere compilati nel SOPAL i seguenti tre campi: 1) Professioni cp 2011, 2) Profili RRSP, 3) SEP.

necessario fornire indicazioni per ciascun livello previsto (base, intermedio, avanzato), in merito alla **specifica denominazione delle tre OPAL**, ai relativi **descrittivi** e alle **competenze**[11] di riferimento.

Sarà necessario inserire nel catalogo OPAL, al fine di caricare le tre specifiche offerte riguardanti la Formazione per le competenze digitali, la formulazione di seguito proposta.

Campi dell'OPAL	Contenuto da inserire nei Percorsi 1 e nei Percorsi 2
Denominazione OPAL	**Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana – LIVELLO BASE**
Descrizione OPAL	Il modulo formativo sviluppa, **a livello base**, le seguenti dimensioni: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione digitale, sicurezza in ambito digitale
Competenze	**Interagire, attraverso le tecnologie digitali, ricercando informazioni e condividendo contenuti nel rispetto dei propri dati personali e della privacy**
Denominazione OPAL	**Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana – LIVELLO INTERMEDIO**
Descrizione OPAL	Il modulo formativo sviluppa, **a livello intermedio**, le seguenti dimensioni: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione digitale, creazione di contenuti digitali, sicurezza in ambito digitale.
Competenze	**Gestire dati e informazioni condividendoli anche con la Pubblica Amministrazione attraverso le tecnologie digitali, nel rispetto dei propri dati personali e della privacy**
Denominazione OPAL	**Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana – LIVELLO AVANZATO**
Descrizione OPAL	Il modulo formativo sviluppa, **a livello avanzato**, cinque dimensioni: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione digitale, creazione di contenuti digitali, sicurezza in ambito digitale, risoluzione di problemi con le tecnologie digitali.
Competenze	**Elaborare e organizzare contenuti digitali condividendoli anche con la Pubblica Amministrazione attraverso le tecnologie dedicate, affrontando la risoluzione di comuni problemi tecnici, nel rispetto dei propri dati personali e della privacy**

Nel caso in cui un beneficiario, associato al Percorso 2, non abbia necessità di fruire di questa tipologia di modulo perché già autonomo ma abbia necessità, in esito alla *skill gap* in funzione della sua maggiore occupabilità, di formazione a valenza professionalizzante in ambito informatico, potrà frequentare uno specifico percorso formativo di *upskilling* tra quelli presenti nel catalogo OPAL.

[11] Per ciascun livello è indicata la competenza fondamentale. Si rinvia al documento DigComp 2.1 e successive integrazioni e aggiornamenti (https://eceuropa.eu/jrc/en/digcomp) per individuare esempi di utilizzo che potranno essere utili ai fini della progettazione formativa in coerenza ai livelli di padronanza.

6.3.2 Formazione per l'Aggiornamento delle Competenze (Upskilling)

I beneficiari del Percorso 2 si caratterizzano per la necessità rilevata in sede di *assessment* di aggiornare le proprie competenze per avere maggiori opportunità occupazionali.

A tal fine, il Percorso 2 prevede percorsi formativi di breve durata su competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (**Upskilling - offerta formativa RRSP**) oppure anche su competenze non incluse nel Repertorio per cui l'ente proponente abbia rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale (**Upskilling - offerta formativa dinamica**).

Sono **escluse** dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione.

Sono altresì **escluse** le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione.

Nello specifico, per interventi di formazione abilitante, si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tintolavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.

L'attività formativa che consente il conseguimento di patentini, al momento non è compresa, ma sarà integrata con successivi atti che ne definiranno le modalità.

- **Offerta formativa RRSP**

L'offerta formativa basata sul Repertorio Regionale degli Standard Professionali si avvale di un iter semplificato per l'inserimento in OPAL e l'offerta ai beneficiari, in quanto la fase di valutazione dal punto di vista contenutistico (competenze, conoscenze, abilità) si ritiene già espletata in sede di inserimento della figura professionale nel RRSP.

In fase di caricamento del percorso in SOPAL, l'ente dovrà indicare negli appositi campi:

- Il riferimento al profilo RRSP
- Il SEP
- La competenza/conoscenza/abilità di riferimento
- Il settore ATECO

Il RRSP contiene un numero significativo di profili professionali, rappresentativi dei principali settori economici della Regione del Veneto. Il RRSP costituisce uno strumento essenziale per realizzare un'offerta formativa coerente con i bisogni del mercato del lavoro ed è la base per mettere in trasparenza e certificare le competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.

8583c115

Il RRSP Veneto è uno strumento evolutivo: potranno essere inseriti nuovi profili professionali ed aggiornati quelli già presenti in base alle richieste che perverranno alla Regione secondo la procedura regolamentata con DGR n. 675/2020.

- **Offerta formativa dinamica**

L'offerta formativa "dinamica" si caratterizza per un contenuto innovativo rispetto al RRSP. Questa tipologia di proposta, in particolare, tende a rilevare tempestivamente o ad anticipare i fabbisogni emergenti nel contesto produttivo, in termini di competenze richieste.

L'approvazione di queste proposte formative avverrà a seguito di una valutazione da parte dei componenti di una Commissione di Valutazione, formalmente nominata. Le proposte saranno valutate, in particolare, in base alle seguenti dimensioni:

FINALITA' e INNOVATIVITA' DELLA PROPOSTA

- coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, in particolare "Do No Significant Harm" (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere (Gender Equality), valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- coerenza con esigenze specifiche del territorio tempestivamente rilevate o anticipate, eventualmente supportata da dati e analisi di contesto;
- riferimento a specifici settori emergenti;
- potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari in relazione al contesto di riferimento.

QUALITA' DELLA PROPOSTA

- qualità della proposta in termini di correttezza di impostazione (competenze, conoscenze, abilità), chiarezza espositiva, completezza ed esaustività;
- qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate e livello di innovazione delle stesse.

La valutazione non positiva della proposta sarà comunicata all'ente che l'ha formulata, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa.

Nel caso in cui la proposta formativa "dinamica" non presenti elementi particolarmente innovativi rispetto al contenuto di un profilo professionale già inserito nel RRSP, potrà essere data indicazione all'ente proponente di fare riferimento a quanto previsto nel RRSP.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

Sezione non applicabile - si rinvia a quanto stabilito nell'Avviso n.1/2022.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli interventi

La gestione finanziaria del budget del soggetto attuatore fa riferimento ai criteri evidenziati nella sezione 4 "Dotazione finanziaria" della presente Direttiva.

Si precisa che gli importi della dotazione finanziaria, sia quella iniziale sia quella relativa all'eventuale budget di sostituzione, definita sulla base del riparto di cui alla citata sezione 4, sono distinti per percorso e le compensazioni sono ammesse solo nei limiti definiti nella sezione suddetta.

I termini per l'avvio dell'attività sono definiti dalla sezione 6.1.2 "Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi"

La durata complessiva degli interventi relativi ai percorsi 1 e 2 non può superare 9 mesi (270 giorni) dalla notifica al soggetto attuatore della scelta del beneficiario.

I costi per le attività svolte oltre tale scadenza non sono rendicontabili.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi per la realizzazione delle misure dei Percorsi 1 e 2 sono riconosciuti sulla base di Unità di Costo Standard (UCS) come approvate dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e dettagliate nel Documento "*Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard*" approvato con Delibere del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Le UCS e le condizioni di ammissibilità per ciascuna misura sono riportate nella Tabella di cui alla sezione 6, par. 6.2 "Attività finanziabili".

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Si sottolinea che risulteranno ammissibili le sole spese sostenute dal soggetto attuatore tra la prima notifica di scelta effettuata dal beneficiario e il termine massimo di 9 mesi.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda/progetto e documentazione da trasmettere

Sezione non applicabile - si rinvia a quanto stabilito nell'Avviso n.1/2022.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda/progetto

Sezione non applicabile - si rinvia a quanto stabilito nell'Avviso n.1/2022.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti attuatori

Per tutta la durata dell'incarico, i soggetti attuatori[12] si impegnano a:

A. Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
B. Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
C. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
D. Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
E. Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
F. Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
G. Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis) qualora sia richiesto;
H. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
I. Cooperare nell'alimentazione del sistema informativo con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestones e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements";
J. Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
K. Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre a rispettare:

- quanto sottoscritto nell'Autodichiarazione di cui all'Allegato A-2 della DGR n. 600/2022, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.;
- gli obblighi dei soggetti attuatori di cui alla Circolare Mef n. 21 del 14 ottobre 2021 come riportati nell'Atto di Adesione che sarà approvato con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro e che dovrà essere sottoscritto da ciascun soggetto attuatore prima dell'avvio delle attività (la sottoscrizione dell'Atto di Adesione da parte del soggetto attuatore configura conferma della volontà dello stesso di realizzare le attività di cui alla presente Direttiva).

I soggetti attuatori dovranno rispettare gli obblighi previsti nella presente Direttiva. Per quanto non previsto dalla presente Direttiva, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB) del POR FSE 2014-2020.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 19 "Meccanismi sanzionatori" della presente Direttiva.

[12] Gli obblighi possono estendersi anche ai soggetti esecutori, ove applicabili.

SEZIONE 13 - Modalità e procedure di gestione degli interventi

13.1 Sistema di gestione

L'attuazione della Direttiva sarà realizzata con il concorso di Veneto Lavoro in quanto ente strumentale della Regione, la quale manterrà la programmazione e il controllo su quanto disposto dalla presente Direttiva. Il sistema gestionale è IDO; le istruzioni operative per la gestione degli interventi nel sistema gestionale saranno definite con l'adozione della manualistica tecnica.

13.2 Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno svolte secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 relativa alle linee guida sul monitoraggio del PNRR[13].
Gli adempimenti in carico ai soggetti attuatori relativi al monitoraggio dei dati relativi alle attività della presente direttiva, saranno dettagliati nella manualistica tecnica di cui al paragrafo 13.1; a tal fine, saranno utilizzati i sistemi informativi locali.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. UE 2021/241 come definiti dal Reg. Delegato 2021/2106 della CE e di ogni altro dato necessario in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

13.3 Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata.

13.4 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale relative alla presente Direttiva, saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori che pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti attuatori, consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali quesiti di interesse generale (FAQ).

Eventuali chiarimenti andranno chiesti per iscritto alla mail programmazione.lavoro@regione.veneto.it

13.5 Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori sono tenuti al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità disciplinati dalla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 - Allegato A e da successive direttive di ANPAL e dell'Amministrazione Regionale.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

La gestione delle risorse è affidata all'Ente Strumentale Veneto Lavoro che erogherà ai soggetti attuatori il rimborso delle spese rendicontate ammissibili.

[13] https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_27_2022/

Ai fini della presente Direttiva la gestione finanziaria degli interventi non prevede anticipazione. Non è pertanto necessaria l'accensione di polizza fideiussoria. Le attività realizzate saranno liquidate in base ad un meccanismo di rendicontazione periodica.

La domanda di liquidazione presentata dal soggetto attuatore ammesso alla realizzazione degli interventi dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- le attività incluse nella domanda di liquidazione siano state erogate nel periodo intercorrente tra la notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario e la conclusione del percorso;
- le misure incluse nella domanda di liquidazione siano previste dal percorso GOL del beneficiario registrato nei sistemi gestionali;
- i costi associati a ciascuna misura rispettino le Unità di Costo Standard individuate nella presente Direttiva;
- la documentazione relativa alle attività erogate sia stata redatta in conformità alle regole previste dalla presente Direttiva e dagli atti inerenti il Programma GOL.

Le domande di liquidazione saranno periodiche e la cadenza sarà comunicata successivamente da Veneto Lavoro. Le domande di liquidazione riguarderanno le attività concluse nel mese precedente e potranno comprendere:

- le **attività riconosciute a processo** previste dall'Assegno GOL relative a misure per le quali è stata completata l'erogazione;
- le **attività riconosciute a processo e a risultato**, qualora il risultato sia conseguito prima del termine previsto per le attività riconosciute a processo;
- le **attività riconosciute a risultato.**

Per gli aspetti procedurali e tecnici relativi alla presentazione della domanda di liquidazione si rimanda alla manualistica tecnica.

Si precisa che per quanto concerne la partecipazione del beneficiario a percorsi formativi, l'importo da rendicontare da parte del soggetto attuatore viene definito da Veneto Lavoro al termine dell'attività formativa alla quale il beneficiario ha partecipato. Il sistema di calcolo è il seguente, con riferimento alle UCS riportate alla sezione 6.3:
(n. ore corso erogate * €122,9/n. allievi) + (n. ore frequentate allievo * €0,84)
Vengono conteggiati gli allievi che abbiano raggiunto il 70% di ore di frequenza.

Le spese sostenute dal soggetto attuatore oltre il termine massimo di conclusione delle attività di cui alla presente Direttiva riferite al singolo beneficiario o in contrasto con la regolamentazione della gestione del budget assegnato, come determinata alla Sezione 4 "Dotazione Finanziaria", restano a carico del soggetto attuatore stesso.

SEZIONE 15. Modifiche della Direttiva

Non sono ammesse modifiche alla presente Direttiva di carattere sostanziale.
Eventuali modifiche di carattere non sostanziale saranno adottate con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro. Sempre con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro potrà essere adeguato il meccanismo di assegnazione del budget di sostituzione e potranno essere recepite modifiche derivanti da successiva normativa nazionale e/o comunitaria emanata in attuazione del PNRR.

Qualora le modifiche prevedessero presentazione di documentazione integrativa da parte dei soggetti attuatori, tale documentazione dovrà essere fornita di norma entro 10 giorni dalla richiesta.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le uniche variazioni applicabili alle attività di cui alla presente Direttiva sono relative alle modifiche di budget e di target alle condizioni esplicitate alla Sezione 4. Le modifiche saranno adottate con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 e successive integrazioni è il Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il soggetto attuatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'Avviso, Allegato A alla DGR n. 600/2022 e gli obblighi previsti dalla presente Direttiva, con particolare riferimento a quanto indicato nelle Sezioni 12 "Obblighi dei soggetti attuatori" dei citati provvedimenti e a quanto disciplinato dal successivo Atto di Adesione. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del budget assegnato al soggetto attuatore.

Con riferimento ai principi espressi nella Sezione 19 "Meccanismi sanzionatori" dell'Allegato A alla DGR N. 600/2022, nei casi di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure potrà essere disposta la riparametrazione del budget e/o la revoca totale dello stesso con riassegnazione ad altri soggetti attuatori.

In applicazione del principio di corresponsabilità nel conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1. nel caso di accertamento di una grave irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure che possa comportare il mancato raggiungimento del target si procederà alla revoca totale del budget con riassegnazione ad altri soggetti attuatori.

Nel caso di scostamenti di lieve entità rispetto al raggiungimento del target si procederà ad una riparametrazione del budget.

La revoca del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- accertamento del mancato rispetto dei principi previsti dal PNRR dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 nell'Allegato A-2 alla DGR n. 600/2022;
- grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività inerenti la presente Direttiva;
- mancato avvio dei percorsi entro i termini previsti dalla presente Direttiva. Si precisa che si considera mancato avvio dei percorsi con conseguente revoca del budget, il mancato avvio di almeno una componente di un Assegno GOL entro 6 mesi dall'assegnazione del budget effettuata con il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro;
- rifiuto all'accesso degli ispettori per le attività di verifica in loco;

- accertata difformità tra la documentazione presentata all'amministrazione regionale ai fini dell'Allegato A alla DGR n. 600/2022 e documentazione agli atti del soggetto attuatore.

La riparametrazione del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- attività svolta in assenza dei requisiti minimi previsti per l'erogazione (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori): mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- variazioni al progetto non autorizzate: mancato riconoscimento del contributo pubblico orario per le attività difformi dal progetto;

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dai soggetti attuatori ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00.

L'Amministrazione Regionale si riserva di dichiarare decaduto il Soggetto attuatore, previo procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non conformi.

Per quanto non previsto dalla presente sezione si richiama, per le parti applicabili, il paragrafo 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del già citato TUB POR FSE 2014-2020 nelle more dell'adozione del SIGECO del GOL.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Il potere sostitutivo, se e in quanto applicabile, si esercita ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Direttiva o si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 23. Allegati

Sezione non applicabile.